

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE



SOMMARIO

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 17
Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia. pag. 9117

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 18
Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo. pag. 9137

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 19
Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici. pag. 9149

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa n. 129 del 14 aprile 2015 concernente:
Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea Legislativa. pag. 9180

**DECRETI DEL PRESIDENTE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA
REGIONALE**

Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 8 del 08/04/2015
Collegio dei revisori dei conti della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM) - nomina di tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e di due componenti supplenti. pag. 9186

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 333 del 20/04/2015
Art. 51 comma 10 D.Lgs 118/2011 - Art. 29 comma 2 della L.R. 31/2001 - Variazione compensativa al POA 2015 approvato con DGR n. 1463 del 29 dicembre 2014 e al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 9/02/2015 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 976.766,45. pag. 9187

Deliberazione n. 334 del 20/04/2015
Attuazione della deliberazione legi-

slativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 aprile 2015, n. 192: Disposizioni di aggiornamento della legislazione regionale. Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015" e alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e di adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017". pag. 9189

Deliberazione n. 335 del 20/04/2015

Attuazione della deliberazione legislativa n. 192/2015 "Modifiche della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015" e alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017". Attuazione dell'articolo 22 della LR 37/2014". Ripartizione in capitoli del Fondo straordinario per investimenti - anno 2015. pag. 9236

Deliberazione n. 336 del 20/04/2015

Art. 51, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 - Artt. 22 e 29, comma 4 bis, della LR n° 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa di cassa al programma operativo annuale 2015 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1463 del 29 dicembre 2014 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 203.988.102,49. pag. 9239

Deliberazione n. 337 del 20/04/2015

Art. 42 comma 11 - art. 51 comma 4 e 10 D.Lgs. 118/2011 Art. 29 comma 3 lettera f) della L.R. 31/2001 Art. 28 della L.R. 37/2014 Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2015 di economie accertate, di recuperi e di rimborsi relativi a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 7.585.375,92. pag. 9248

Deliberazione n. 338 del 20/04/2015

Art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione al bi-

lancio di previsione per l'anno 2015 per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti - Euro 5.852.848,58. pag. 9250

Deliberazione n. 339 del 20/04/2015

Art. 51 comma 10, D.Lgs. 118/2011 - Art. 20 comma 3 della L.R. n° 31 dell'11 dicembre 2001 - Prelevamento dal Fondo di riserva per le Spese Obbligatorie per l'integrazione dello stanziamento di capitoli compreso nell'Elenco n° 1 "Spese Obbligatorie" del Bilancio 2015-2017 - Euro 5.000,00. pag. 9255

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto n. 126 del 22/04/2015

Commissione Tributaria Provinciale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni. pag. 9256

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

SEGRETERIA GENERALE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Dirigente della P.F. Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione n. 133 del 22/04/2015

D.G.R. n. 435/2013. Indizione avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei per le nomine delle direzioni generali degli enti del S.S.R. e dei direttori di area vasta. pag. 9256

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E POLITICHE COMUNITARIE

Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità

di Gestione Fesr e Fse n. 36 del 20/04/2015

CIG 61522694FC POR FSE 2014/2020 – Asse 5: Procedura aperta D.Lgs 163/2006 appalto servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza Sistema informativo Siform 2.0 Regione Marche. Base appalto € 1.206.560,00 (Iva esclusa). pag. 9265

SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO, TURISMO, CULTURA E
INTERNAZIONALIZZAZIONE

Decreto del Dirigente PF Liberalizzazione e Semplificazione delle Attività di Impresa n. 141 del 20/04/2015

D.G.R 1388 del 16/12/2014 – Progetti integrati chiusura del bando. . . pag. 9393

Decreto del Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n. 197 del 20/04/2015

CIG 60977652DD - POR FSE 2014-2020: Asse 4, procedura aperta D.Lgs 163/2006 appalto servizi sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza sistema informativo lavoro Marche. Base appalto € 2.324.500,00 (Iva esclusa). pag. 9393

SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI ED ENERGIA

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali n. 26 del 23/04/2015

D.Lgs 152/06, L.R. 3/12. Mitigazione rischio idraulico tramite cassa d'espansione sul Fiume Foglia. Comuni di Montelabbate e S. Angelo in Lizzola, Loc. Montecchio. Proponente: Prov. di Pesaro e Urbino - Esclusione VIA con prescrizioni. pag. 9528

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
E SPORT

Decreto del Dirigente della Posizione di Funzione Programmazione Sociale n. 9 del 20/04/2015

DGR n. 2564/01 - Integrazione

Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito. pag. 9532

Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 50 del 16/04/2015

DDPF 5/PAO del 02/04/2014 e DDS 162/SPO del 12/11/2014 Progetto "Maternità come opportunità". Rinnovo avviso pubblico – Approvazione graduatoria definitiva. pag. 9535

Decreti dal n. 37 del 01/04/2015 al n. 53 del 21/04/2015 della Posizione di Funzione Disagio Sociale e Albi Sociali pag. 9538**ALBI, REGISTRI ED ELENCHI****Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa delle Marche**

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (art. 3 e art. 13, l.r. 13 aprile 2015, n. 14). pag. 9539

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**Provincia di Fermo**

Legge regionale 05 agosto 1992 e s.m.i., n. 34, art. 12 e art. 25 comma 7. Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a seguito dell'accertamento di conformità di cui al D.P.G.R. n. 93 del 26/02/2015 - Estratto Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 31/03/2015. pag. 9562

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 47 del 15/04/2015 - R.D. n. 1775/33 - D.Lgs. 152/2006 - L.R. n. 5/2006. Rilascio di concessione pluriennale di derivazione d'acqua, per uso industriale in Loc.tà Via Francesco Bruni, n. 8 del Comune di San Severino Marche, a seguito dell'istanza datata 05/12/2012, acquisita il 11/12/2002 al protocollo n. 7820. Ditta concessionaria: Ralò Group S.r.l., con sede in Via Francesco

Bruni, 8 - 62027 San Severino Marche. Pratica n. 943/69. pag. 9564

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 124 - del 26/03/2015. - D.Lgs. 152/2006 art. 20, L.R. 3/2012 art. 8 - Verifica di assoggettabilità alla VIA. Progetto: Rinnovo autorizzazione al recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R3 - R13, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (n. iscrizione imprese che esercitano attività di recupero n° 368) con ubicazione a Montecosaro (MC) in Via M. D'Antona snc". Proponente: CAMONT srl. Provvedimento di esclusione dalla VIA con prescrizioni. pag. 9565

Comune di Camerano

Estratto delibera del Consiglio Comunale di Camerano n. 15 del 16/04/2015 avente per oggetto: Approvazione regolamento per il calcolo e la determinazione del contributo di costruzione e per il trattamento dei rifiuti solidi, liquidi, e gassosi e per la sistemazione dei luoghi. pag. 9566

Comune di Corinaldo

Deliberazione di C.C. n. 7 del 19/03/2015 relativa all'approvazione definitiva della variante non sostanziale al PRG relativa alla zona FS E CG. pag. 9566

Comune di Cupra Marittima

Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 12/03/2015 "Piano di recupero del centro storico di Marano variante parziale UMI240 - Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 34/1992". pag. 9567

Comune di Falconara Marittima

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2015. "Variante parziale al PRG SAT B1/ZUD 3/Unità Area 22 (via G. Bruno) - Approvazione in conformità al parere con rilievi della Provincia di Ancona DP n. 11/2015". pag. 9567

Comune di Falconara Marittima

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2015 - "Variante al Piano Particolareggiato del Centro

Storico di Falconara Alta in variante al PRG per localizzazione opera pubblica (piazzetta). Approvazione ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera a) L.R. 34/92 e ss.mm.ii." pag. 9568

Comune di Mercatello sul Metauro

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada comunale "monte dello zoppo" in loc. Sant'Andrea in Bruscara, con classificazione e demanializzazione del tratto alternativo. pag. 9569

Comune di Mogliano

Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2015. - LL.RR. nn. 22/2009 e 19/2010 - Approvazione Piano di recupero della Ditta proprietaria Ramadori Checco, finalizzato alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia previa demolizione totale di due fienili con contestuale ricostruzione in diversa area di sedime, ubicata C.da Valdivico, snc e distinta al Catasto al Foglio 20 mappale n. 163, nonché relativo cambio di destinazione d'uso a fini residenziali ed ampliamento degli stessi. pag. 9569

Comune di Osimo

Piano di lottizzazione residenziale "Villa Rossa" tra Via Guazzatore e Via Pignocco (Adozione atto C.C. N. 56 del 11/06/2008) - Non approvazione definitiva - conclusione del procedimento con archiviazione. pag. 9570

Comune di Pesaro

Delibera di C.C. n. 25 del 09/03/2015: approvazione variante al P.R.G. vigente relativamente ad un'area situata in via Mentana, 28, distinta al NCEU con il fg. 67 mapp.li 2919 e 2920 ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 30 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i. pag. 9570

Comune di Pesaro

Estratto Delibera di C.C. n. 33 del 23/03/2015: Approvazione di un progetto comportante variante al PRG, Ex Art. 8 D.P.R. 160/2010, relativo alla realizzazione di un accessorio rurale ad uso ripostiglio e ricovero attrezzi in Via Valcelli, località Ginestreto. Proprietà: Italiano Carmela. Ditta: Italiano Carmela impresa individuale. pag. 9571

Asur Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Zone carenti nei Settori di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale, EST/118 e di Pediatria di Libera Scelta vacanti su tutto il territorio regionale, alla data del 1.3.2015 - Determina n. 295/AV2 del 27/02/2015. pag. 9572

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa

Decreto definitivo di Asservimento rep. n. 17589 del 09/04/2015, emesso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP spa. - Lavori di potenziamento del collettore di trasporto lungo il Fiume Menocchia a servizio di due grandi zone d'espansione del Comune di Cupramarittima - ID 1681 C.C. FXBT. pag. 9615

Società per l'Acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 - Stralcio 1° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa estratto del Decreto per occupazione temporanea di cui alla pratica n. 083-087-090-092-093 del 15/04/2015. pag. 9617

Società per l'Acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 - Stralcio 1° - dei lavori di "Completamento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa estratto del Decreto per occupazione temporanea di cui alla pratica n. 074 del 16/04/2015. pag. 9619

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Provincia di Macerata

Acque Pubbliche - T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 (successive modifiche ed integr.) - Art. 13 della Legge Regionale 9 giugno 2006, n. 5. Bacino del fiume Potenza - Concessione Pluriennale - Istanza acquisita in data 17/04/2015 prot. n. 26091 per concessione derivazione d'acqua tramite pozzo dal Torrente Rio Chiaro o Rudiele, in loc. Chiesanuova del Comune di Treia - nella misura di 1,40 l/s per uso irrigazione verde privato.

Ditta richiedente: Centrale Fotovoltaica TREIA 1 sas di Progetto Marche Srl - Via Paracelso, 18, AGRATE BRIANZA. pag. 9620

BANDI E AVVISI DI GARA**Comune di San Ginesio**

Bando mediante pubblico incanto per la vendita convenzionata di area P.I.P. destinata come "area per attrezzature collettive - "AC" - da trasformare in lotto produttivo. pag. 9620

Asur Marche - Ara Vasta n. 3 - Macerata

Pubblicazione Avviso di Aggiudicazione di appalto "Fornitura vaccini vari per Asur Marche - procedure multiple di selezione del contraente". pag. 9632

Asur Marche - Area Vasta n. 3 - Civitanova Marche

"Informativa Trasparenza" - Attivazione Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando, con unico fornitore, ex art. 57, comma 2, lett. b) e comma 6, D.Lgs 163/2006 per vaccino per ASUR Marche. pag. 9633

BANDI DI CONCORSO**Comune di Porto Sant'Elpidio**

Concorso Pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di Noleggio auto con Conducente. pag. 9634

Unione dei Comuni - Polverigi

Bando di concorso per titoli per il rilascio di n. 1 (una) autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio di autovettura con conducente nel Comune di Santa Maria Nuova. pag. 9634

Asur Marche - Area Vasta n. 1 - Fano

Graduatorie provinciali dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni e dei Medici Veterinari anno 2015. pag. 9634

Asur Marche - Area Vasta n. 5 - Ascoli Piceno

Graduatoria Medici Specialisti Ambulatoriali - Anno 2015 - Ambito Zonale n. 5 - Ascoli Piceno. pag. 9648

Asur Marche – Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto

Art. 21 A.C.N. /2009: graduatorie (in ordine di punteggio) anno 2015 relative a medici veterinari aspiranti a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N. come sostituto o incaricato a tempo determinato. Provincia di Ascoli Piceno. pag. 9658

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - disciplina: Medicina e chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza. .. pag. 9659

Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi - Ancona

N. 1 Dirigente medico di pediatria per la S.O.D. pronto soccorso e medicina e chirurgia d'accettazione e d'urgenza pediatrica con rapporto di lavoro esclusivo. pag. 9669

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Graduatoria generate dell'Avviso Pubblico di Mobilità volontaria per la copertura di n. 1 (uno) posto di C.P.S. Tecnico di Laboratorio Biomedico cat. D da assegnare all'U.O.C. Immunoematologia e Trasfusionale. . pag. 9681

INRCA – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti (di cui n. 1 posto riservato al personale interno e n. 1 posto riservato prioritariamente a volontari delle Forze Armate congedati senza demerito) di Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D) per l'Amministrazione dell'Istituto. pag. 9681

31/03/2015 Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo” a seguito di accertamento di conformità regionale di cui al D.P.G.R. n. 93 del 26/02/2015. pag. 9691

Comune di Cessapalombo

Decreto n° 01/2015 del 20 aprile 2015 sdemanializzazione area stradale località Coldiele. pag. 9691

Comune di San Ginesio

Avviso di deposito “Piano di recupero di iniziativa privata per ampliamento di un fabbricato non residenziale, ai sensi della l.r. n. 22 del 08/10/2009 (piano casa) e l.r. n. 34 del 05/08/1992 e s.m.i. e cambio di destinazione d'uso a civile abitazione.” - Adozione. pag. 9691

Unione Montana Montefeltro - Carpegna

Avviso di avvenuto deposito del piano di gestione dei siti Natura 2000 - SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT5310005 e ZPS IT 5310026 per il territorio di competenza dell'Unione Montana del Montefeltro. ... pag. 9692

Svim Sviluppo Marche SpA Ancona

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto. pag. 9692

AVVISI

Provincia di Fermo

Legge regionale n° 34/1992 e ss.mm., art. 25, commi 2 e 7. Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 concernente:

Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia.

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale

Art. 1

(Finalità)

1. In attuazione dei principi fondamentali contenuti nella normativa statale vigente e in particolare nel decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), la Regione disciplina l'attività edilizia ai fini di semplificare e accelerare, anche mediante l'informatizzazione, i procedimenti del settore e di promuovere l'innalzamento del livello di qualità delle opere e degli interventi, a tutela del benessere dei cittadini e dello sviluppo economico e tecnologico dei settori produttivi interessati.
2. Nell'ambito della disciplina di cui al comma 1, la Regione detta in particolare norme per l'omogeneizzazione dei contenuti fondamentali dei regolamenti edilizi indicati all'articolo 3 e per il coordinamento dei procedimenti in materia, anche al fine di rendere accessibili ai cittadini le informazioni sull'attività, di facilitare gli operatori del settore, di garantire comportamenti uniformi da parte degli enti locali nonché l'efficacia e la celerità del controllo sulle trasformazioni del territorio.
3. Per quanto non previsto, si applica la normativa statale vigente.

Art. 2

(Funzioni della Regione)

1. La Regione persegue la semplificazione dell'attività edilizia e l'uniformità di interpretazione e applicazione della normativa di settore disciplinando in particolare le attività a edilizia libera, gli in-

terventi soggetti a permesso di costruire, a segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA) e a comunicazione di inizio lavori (CIL).

2. La Giunta regionale approva, sentita la competente commissione assembleare permanente, appositi regolamenti contenenti:
 - a) le tipologie delle opere e classi di interventi edilizi;
 - b) gli indici e i parametri edilizi e urbanistici;
 - c) gli standard minimi di controllo da parte delle amministrazioni pubbliche nelle varie fasi di realizzazione;
 - d) norme, criteri e indirizzi per l'attuazione di questa legge e in particolare per la determinazione dei contenuti dei regolamenti edilizi comunali indicati all'articolo 3 e per la disciplina dei procedimenti amministrativi in materia.
3. La Giunta regionale determina altresì con proprio atto la modulistica unificata e la documentazione necessaria per le varie tipologie di titoli abilitativi.
4. I regolamenti previsti al comma 2 indicano espressamente le disposizioni che costituiscono norme vincolanti per i Comuni, distinguendole dalle disposizioni contenenti criteri e indirizzi generali alle quali il Comune si adegua apportando le modifiche e integrazioni ritenute opportune in relazione alle proprie esigenze e peculiarità organizzative, dimensionali e territoriali.

Art. 3

(Funzioni dei Comuni)

1. I Comuni esercitano nel proprio territorio le funzioni amministrative in materia edilizia, a eccezione di quelle riservate ad altri soggetti dalla normativa statale e regionale vigente.
2. Ai sensi del comma 1, i Comuni si dotano di propri regolamenti edilizi, nel rispetto di quanto stabilito da questa legge e dai provvedimenti di attuazione previsti all'articolo 2.

Art. 4

(Attività edilizia libera)

1. Sono ricompresi tra gli interventi indicati all'articolo 6, comma 1, del d.p.r. 380/2001 e quindi eseguibili senza necessità di ottenere alcun titolo abilitativo:
 - a) i movimenti di terra strettamente necessari alla rimodellazione di strade di accesso e aree di pertinenza degli edifici esistenti, sia pubblici che privati, purché non comportino realizzazione di opere di contenimento e comunque con riporti o sterri complessivamente di altezza non superiore a metri 1,00;

- b) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, compresa l'eventuale necessaria rimodellazione del terreno anche per aree di sosta nei limiti indicati alla lettera a), che siano contenute entro l'indice di permeabilità ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate;
- c) la realizzazione di rampe e pedane per l'abbattimento e superamento delle barriere architettoniche per dislivelli inferiori a metri 1,00;
- d) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici senza creazione di volumetria e con esclusione delle piscine;
- e) la realizzazione di pertinenze di edifici o di unità immobiliari esistenti che non comportino volumetria;
- f) i camini e i fumaioli con altezza non superiore a metri 1,50 rispetto al colmo, a esclusione delle canne fumarie esterne;
- g) i cartelli di segnaletica e di sicurezza sul lavoro;
- h) le opere interne a singole unità immobiliari, ivi compresi l'eliminazione, lo spostamento e la realizzazione di aperture e pareti divisorie interne che non costituiscono elementi strutturali, sempre che non comportino aumento del numero delle unità immobiliari o implichino incremento degli standard urbanistici;
- i) la tinteggiatura esterna dei fabbricati non ricadenti in zona A di cui al decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765) o in ambiti soggetti a tutela paesaggistica. I Comuni possono stabilire al riguardo norme di dettaglio anche relativamente ad altre zone del territorio ovvero stabilire di sottoporre tali interventi a titoli abilitativi;
- l) le opere da realizzare nell'ambito di stabilimenti industriali, intese ad assicurare la funzionalità dell'impianto e il suo adeguamento tecnologico, purché non modifichino le caratteristiche complessive in rapporto alle dimensioni dello stabilimento, siano interne al suo perimetro o area di pertinenza e non incidano sulle sue strutture. Tali opere riguardano:
- 1) le costruzioni che non prevedono e non sono idonee alla presenza di manodopera, realizzate con lo scopo di proteggere determinati apparecchi o sistemi, quali cabine per trasformatori o per interruttori elettrici, cabine per valvole di intercettazione fluidi, site sopra o sotto il livello di campagna, cabine per stazioni di trasmissione dati e comandi o per gruppi di riduzione purché al servizio dell'impianto;
 - 2) i sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni, fognature e simili, realizzati all'interno dello stabilimento stesso;
 - 3) i serbatoi fino a metri cubi tredici per lo stoccaggio e la movimentazione dei prodotti e le relative opere;
 - 4) le opere a carattere precario o facilmente amovibili, quali garitte, chioschi per l'operatore di pese a bilico, per posti telefonici distaccati, per quadri di comando di apparecchiature non presidiate;
 - 5) le installazioni di pali porta tubi in metallo e conglomerato armato, semplici e composti;
 - 6) le passerelle con sostegni in metallo o conglomerato armato per l'attraversamento delle strade interne con tubazioni di processo e servizi;
 - 7) le trincee a cielo aperto, destinate a raccogliere tubazioni di processo e servizi, nonché le canalizzazioni fognanti aperte e le relative vasche di trattamento e decantazione;
 - 8) i basamenti, le incastellature di sostegno e le apparecchiature all'aperto per la modifica e il miglioramento di impianti esistenti;
 - 9) la separazione di aree interne allo stabilimento realizzata mediante muretti e rete ovvero in muratura;
 - 10) le attrezzature semifisse per il carico e lo scarico da autobotti e ferro cisterne, come bracci di scarichi e pensiline, ovvero da navi, come bracci di sostegno delle manichette;
 - 11) le attrezzature per la movimentazione di materie prime e prodotti alla rinfusa e in confezione, quali nastri trasportatori ed elevatori a tazze;
 - 12) le coperture estensibili poste in corrispondenza delle entrate degli stabilimenti a protezione del carico e dello scarico delle merci;
 - 13) le canne fumarie e altri sistemi di adduzione e di abbattimento;
 - m) le opere necessarie a consentire lavorazioni eseguite all'interno di locali chiusi, anche comportanti modifiche nell'utilizzo dei locali adibiti a esercizio d'impresa.
2. Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del d.p.r. 380/2001, gli interventi indicati al comma 1 sono effettuati nel rispetto delle prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, nonché di tutte le normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia.

Art. 5*(Interventi soggetti a CIL)*

1. Sono ricompresi tra gli interventi indicati all'articolo 6, comma 2, del d.p.r. 380/2001 la realizzazione e integrazione dei servizi igienico-sanitari e tecnologici, nonché gli interventi di manutenzione straordinaria di edifici esistenti che non rientrano tra quelli oggetto di attività edilizia libera ai sensi dell'articolo 4.
2. Gli interventi indicati al comma 1 sono effettuati previa CIL da parte dell'interessato, nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 4, comma 2, di questa legge, nonché agli articoli 6, commi 4 e 5, e 23 bis, comma 3, del d.p.r. 380/2001.
3. La CIL indica il nominativo del direttore dei lavori ed è sottoposta al termine massimo di efficacia di tre anni decorrenti dal suo inoltro o dalla comunicazione dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso preventivi.
4. L'interessato è tenuto a comunicare allo sportello unico per l'edilizia (SUE) previsto all'articolo 5 del d.p.r. 380/2001 la data di ultimazione dei lavori.
5. La realizzazione della parte non ultimata dell'intervento è subordinata a nuova CIL.
6. Resta ferma la necessità del permesso di costruire o della SCIA per gli interventi indicati all'articolo 13.
7. Nei quindici giorni successivi alla presentazione della CIL, il SUE svolge, almeno su un campione, scelto con sorteggio, non inferiore al 20 per cento delle CIL presentate se le risorse organizzative non ne consentono il controllo sistematico, con arrotondamento all'unità superiore, un'attività istruttoria relativa:
 - a) al controllo e alla verifica dei presupposti di legge, eseguiti sulla base delle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni, dichiarazioni di conformità ed elaborati grafico-progettuali allegati e della completezza della documentazione presentata in relazione alla tipologia di intervento, con particolare riguardo:
 - 1) al tipo di intervento descritto e asseverato, accertando che lo stesso rientri o meno tra quelli assoggettati a CIL;
 - 2) alla conformità dell'intervento con la disciplina urbanistica di riferimento;
 - 3) alla trasmissione agli organi e alle amministrazioni competenti, delle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni e dichiarazioni di conformità, al fine di espletare le necessarie verifiche;
 - b) alla verifica, attraverso sopralluoghi presso gli immobili oggetto dell'intervento, della tipologia del-

le opere in corso di esecuzione e della rispondenza delle stesse a quelle segnalate.

8. Entro trenta giorni dalla data di presentazione della CIL, il SUE ordina la sospensione dei lavori se le opere previste non risultano conformi alla normativa vigente, invitando contestualmente gli interessati a conformare l'attività e i suoi effetti alla normativa o a produrre l'eventuale documentazione che integri o completi la documentazione presentata. In tal caso il termine indicato al comma 7 decorre nuovamente dalla data di ricezione della documentazione integrativa. Detta comunicazione viene inviata una sola volta e indica il termine per la regolarizzazione, il quale non può in ogni caso superare i novanta giorni dalla ricezione della richiesta.
9. Il SUE vieta la prosecuzione dell'attività oggetto della CIL e dispone la rimozione degli effetti dannosi prodotti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori, comunicando il relativo provvedimento al comando di polizia municipale, se:
 - a) entro i trenta giorni successivi alla data di presentazione della CIL, accerta l'inammissibilità della stessa;
 - b) nel termine assegnato per la regolarizzazione indicato al comma 8, non si è proceduto a conformare alla normativa vigente l'attività e i suoi effetti o a produrre l'eventuale documentazione che integri o completi la documentazione presentata.
10. E' comunque salva la facoltà di presentare una nuova CIL con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa.

Art. 6*(Interventi soggetti a SCIA)*

1. Sono subordinati alla presentazione della SCIA gli interventi non riconducibili all'attività edilizia libera di cui all'articolo 4 o alla CIL di cui all'articolo 5 ovvero al permesso di costruire, e in particolare:
 - a) gli interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche che riguardano le parti strutturali dell'edificio ovvero comportano la modifica della sagoma o degli altri parametri dell'edificio sul quale si interviene;
 - b) gli interventi di restauro e risanamento conservativo;
 - c) gli interventi di ristrutturazione edilizia;
 - d) l'installazione o la revisione di impianti tecnologici che comportano la realizzazione di volumi tecnici al servizio di edifici o di attrezzature esistenti;
 - e) le varianti a permesso di costruire di cui all'articolo 22, comma 2, del d.p.r. 380/2001;

- f) l'installazione di cabine elettriche, del gas o similari su suolo privato;
 - g) gli interventi di demolizione parziale e integrale di manufatti edilizi;
 - h) il recupero e il risanamento di aree libere urbane e gli interventi di rinaturalizzazione;
 - i) i movimenti di terra significativi, che alterano in modo sostanziale e definitivo lo stato originario dei luoghi;
 - l) la realizzazione di autorimesse pertinenziali ai piani terra dei fabbricati o interrate, nei casi di cui all'articolo 9, comma 1, della legge 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393);
 - m) la realizzazione di impianti sportivi che non comportano la creazione di volumi e superfici edificate;
 - n) l'installazione di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.
2. Sono altresì realizzabili mediante SCIA gli interventi di cui all'articolo 22, comma 3, del d.p.r. 380/2001.
 3. È comunque fatta salva la facoltà dell'interessato di chiedere il rilascio del permesso di costruire.

Art. 7

(Disciplina della SCIA)

1. La SCIA è presentata al SUE dal proprietario dell'immobile o da altro soggetto avente titolo e deve contenere gli elaborati progettuali necessari ad identificare l'intervento, nonché:
 - a) il nominativo del direttore dei lavori;
 - b) l'indicazione dell'impresa cui si intendono affidare i lavori;
 - c) l'indirizzo di posta elettronica certificata cui far pervenire le comunicazioni;
 - d) le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa);
 - e) una dettagliata relazione, a firma di un progettista abilitato, attestante che l'intervento è compreso nelle tipologie elencate nell'articolo 6, nonché la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di legge per la sua realizzazione, tra i quali la conformità delle opere agli strumenti di pianificazione vigenti e adottati, al regolamento edilizio, alle norme di sicurezza e igienico-sanitarie e a tutte le altre norme di settore;
 - f) ricorrendone i presupposti, le dichiarazioni di conformità di cui all'articolo 38, comma 3, lettera c), del d.l. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla legge 133/2008;
 - g) nei casi in cui la legge preveda l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, le autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni relative.
2. La SCIA e la relazione di cui al comma 1, lettera e), sono redatte esclusivamente utilizzando i modelli adottati con l'atto di cui al comma 3 dell'articolo 2, sulla base della normativa statale e regionale vigente. In caso di incompletezza delle informazioni richieste si applica quanto previsto al comma 10.
 3. In caso di presentazione contestuale della SCIA e dell'istanza di acquisizione di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, necessari per l'intervento edilizio, l'interessato può dare inizio ai lavori solo dopo la comunicazione da parte del SUE dell'avvenuta acquisizione degli atti medesimi o dell'esito positivo della conferenza di servizi.
 4. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, la SCIA costituisce titolo per l'esecuzione dei lavori dalla data della presentazione ed è sottoposta a termini di efficacia per l'inizio e la fine dei lavori pari a quelli del permesso di costruire.
 5. Ove il titolare non inizi i lavori entro il termine di efficacia di cui al comma 4, la SCIA decade di diritto. Con la decadenza viene meno il titolo all'esecuzione delle opere segnalate e per l'esecuzione delle stesse deve essere presentata una nuova SCIA. Nel caso in cui non vi siano state variazioni delle norme relative alle opere oggetto della SCIA originaria, la nuova SCIA può fare riferimento agli elaborati grafici allegati alla SCIA decaduta. La conformità della nuova SCIA alla normativa urbanistico-edilizia deve essere valutata in base alla disciplina vigente alla data di efficacia della stessa.
 6. Se i lavori, regolarmente iniziati, non sono ultimati entro il termine di efficacia di cui al comma 4, la SCIA decade di diritto per le opere non ultimate.

In tal caso il titolare è tenuto a presentare una relazione, a firma del direttore dei lavori, che descriva puntualmente lo stato delle opere eseguite, corredata da una esauriente rappresentazione fotografica. Con la decadenza viene meno il titolo all'esecuzione delle opere da ultimare, che potranno essere completate previa presentazione di una nuova SCIA. La conformità della stessa alla normativa urbanistico-edilizia deve essere valutata in relazione alla disciplina vigente alla data di efficacia della stessa.

7. Il titolare della SCIA è tenuto a comunicare la data di ultimazione dei lavori allegando il certificato di regolare esecuzione o di collaudo finale, sottoscritto dal progettista o da un tecnico abilitato, con il quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato, nonché la ricevuta dell'avvenuta presentazione della variazione catastale conseguente alle opere realizzate ovvero la dichiarazione che le stesse non hanno comportato modificazioni del classamento.
8. Entro cinque giorni lavorativi dalla presentazione della SCIA, il SUE verifica la completezza della documentazione e delle dichiarazioni prodotte e nel caso di:
 - a) verifica negativa, comunica all'interessato e al progettista l'inefficacia della SCIA;
 - b) verifica positiva, trasmette all'interessato e al progettista la comunicazione di regolare deposito della SCIA.
9. Nei trenta giorni successivi alla presentazione della SCIA, il SUE svolge, almeno su un campione, scelto con sorteggio, non inferiore al 20 per cento delle SCIA presentate se le risorse organizzative non ne consentono il controllo sistematico, con arrotondamento all'unità superiore, un'attività istruttoria relativa:
 - a) al controllo e alla verifica dei presupposti di legge, eseguiti sulla base delle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni, dichiarazioni di conformità ed elaborati grafico-progettuali allegati e della completezza della documentazione presentata in relazione alla tipologia di intervento, con particolare riguardo:
 - 1) al tipo di intervento descritto e asseverato, accertando che lo stesso rientri o meno tra quelli assoggettati a SCIA;
 - 2) alla conformità dell'intervento con la disciplina urbanistica di riferimento;
 - 3) alla correttezza del calcolo del contributo di costruzione dovuto, nonché all'avvenuto versamento del corrispondente importo;
 - 4) alla trasmissione agli organi e alle amministrazioni competenti, delle dichiarazioni, attestazioni, asseverazioni e dichiarazioni di conformi-

mità, al fine di espletare le necessarie verifiche;

- b) alla verifica, attraverso sopralluoghi presso gli immobili oggetto dell'intervento, della tipologia delle opere in corso di esecuzione e della rispondenza delle stesse a quelle segnalate.
10. Entro trenta giorni dalla data di presentazione della SCIA, il SUE ordina la sospensione dei lavori se le opere previste non risultano conformi alla normativa vigente, invitando contestualmente gli interessati a conformare l'attività e i suoi effetti alla normativa o a produrre l'eventuale documentazione che integri o completi la documentazione presentata. In tal caso il termine indicato al comma 9 decorre nuovamente dalla data di ricezione della documentazione integrativa. Detta comunicazione viene inviata una sola volta e indica il termine per la regolarizzazione, il quale non può in ogni caso superare i novanta giorni dalla ricezione della richiesta.
11. Il SUE vieta la prosecuzione dell'attività oggetto della SCIA e dispone la rimozione degli effetti dannosi prodotti in conseguenza dell'esecuzione dei lavori, comunicando il relativo provvedimento al comando di polizia municipale, se:
 - a) entro i trenta giorni successivi alla data di presentazione della SCIA, accerta l'inammissibilità della stessa;
 - b) nel termine assegnato per la regolarizzazione indicato al comma 10, non si è proceduto a conformare alla normativa vigente l'attività e i suoi effetti o a produrre l'eventuale documentazione che integri o completi la documentazione presentata.
12. E' comunque salva la facoltà di presentare una nuova SCIA con le modifiche o le integrazioni necessarie per renderla conforme alla normativa.

Art. 8

(Variazioni essenziali)

1. Ai sensi dell'articolo 32 del d.p.r. 380/2001 e fermo restando quanto disposto dall'articolo 31, comma 1, del medesimo d.p.r., costituiscono variazioni essenziali al progetto assentito e richiedono quindi un nuovo permesso di costruire o una nuova SCIA o CIL:
 - a) il mutamento della destinazione d'uso che implica variazione degli standard previsti dal d.m.1444/1968;
 - b) l'aumento della cubatura di oltre il 15 per cento per gli edifici sino a metri cubi 500, di oltre il 10 per cento per gli edifici da metri cubi 501 a 1.000, di oltre il 6 per cento per gli edifici da metri cubi 1.001 a 5.000 e di oltre il 2,50 per cento per gli edifici eccedenti i metri cubi

5.000 ovvero l'aumento della superficie di solaio di oltre il 15 per cento per gli edifici sino a metri quadrati 150, di oltre il 10 per cento per gli edifici da metri quadrati 151 a 300, di oltre il 6 per cento per gli edifici da metri quadrati 301 a 1.500 e di oltre il 2,50 per cento per gli edifici aventi superfici di solaio maggiori. Agli effetti di questa norma, la superficie del solaio è quella risultante dalla somma della superficie dei solai di interpiano e di quello di copertura se praticabile;

- c) le modifiche superiori al 10 per cento di parametri urbanistico-edilizi del progetto approvato ovvero della localizzazione dell'edificio sull'area di pertinenza, qualora quest'ultima non coincida per almeno la metà con l'area di sedime di quello autorizzato;
 - d) il mutamento delle caratteristiche dell'intervento edilizio assentito;
 - e) la violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica, che non attenga a fatti procedurali, tale da determinare un rischio individuabile mediante calcolo statico effettuato ai sensi delle norme tecniche vigenti;
 - f) l'aumento del numero dei piani.
2. Non costituiscono comunque variazioni essenziali quelle che incidono sull'entità dei volumi tecnici e sul numero e la distribuzione interna delle unità abitative dell'edificio, fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.
 3. Non costituiscono inoltre variazioni essenziali rispetto al titolo abilitativo il mancato completamento degli interventi o la realizzazione di minori superfici o volumetrie o altezze o parziali riduzioni dell'area di sedime, di maggiori distacchi, purché gli interventi non comportino difformità dalle prescrizioni del titolo abilitativo medesimo o da norme o piani urbanistici.

Art. 9

(Autorizzazione temporanea)

1. Il Comune può autorizzare a titolo temporaneo interventi edilizi, ancorché difformi dalle previsioni degli strumenti urbanistici comunali adottati o approvati, destinati al soddisfacimento di documentate esigenze di carattere improrogabile e transitorio non altrimenti realizzabili. L'autorizzazione temporanea può riguardare esclusivamente le opere pubbliche o di pubblico interesse e le attività produttive. In quest'ultimo caso, l'autorizzazione è rilasciata solo qualora l'immobile in cui le stesse attività sono svolte sia interessato da interventi edilizi che ne precludano o ne limitino l'utilizzo.
2. L'autorizzazione relativa alle opere pubbliche o di pubblico interesse è valida per il periodo necessa-

rio alla realizzazione o al recupero delle medesime. L'autorizzazione relativa alle attività produttive indica espressamente il periodo di validità che non può superare i sei mesi, prorogabili una sola volta e per comprovati motivi fino a trentasei mesi complessivi dalla data del rilascio.

3. L'autorizzazione temporanea non sostituisce le altre autorizzazioni previste dalla legge ed è rilasciata secondo le modalità previste nel regolamento edilizio comunale, previa stipula da parte dell'interessato di apposita polizza fideiussoria a garanzia della rimozione dell'intervento entro il termine di validità dell'atto.
4. L'autorizzazione temporanea può essere motivatamente revocata per motivi di pubblico interesse, senza indennizzo, prima della scadenza del termine di validità.
5. Ferma l'adozione delle misure di cui alla Parte I, Titolo IV, del d.p.r. 380/2001, se alla scadenza dell'autorizzazione ovvero nel caso di revoca della medesima il titolare non provvede alla demolizione dell'opera e al ripristino dello stato dei luoghi, l'opera è demolita e lo stato dei luoghi è ripristinato con ordinanza comunale a spese dei responsabili dell'intervento, previa escussione della polizza fideiussoria.
6. I Comuni hanno facoltà di disciplinare nei propri strumenti urbanistici ulteriori attività oggetto di autorizzazione temporanea che possono essere svolte nelle aree private. Tali attività non possono comunque superare i trenta giorni.

Art. 10

(Opere dello Stato o d'interesse statale)

1. Le opere pubbliche di interesse statale di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del d.p.r. 380/2001 sono autorizzate previo accertamento della conformità con le previsioni urbanistiche ed edilizie vigenti effettuato dalla Regione, sentiti i Comuni nel cui territorio ricade il progetto. Per tali opere, nell'ambito degli accordi e delle intese stipulati ai sensi della suddetta normativa statale, non hanno valore vincolante le previsioni del Piano paesaggistico ambientale regionale (PPAR), del Piano territoriale di coordinamento (PTC) e degli altri atti di pianificazione settoriale sovraordinati, nonché degli strumenti urbanistici intercomunali e comunali.

Art. 11

(Miglioramento del rendimento energetico in edilizia)

1. Al fine di favorire il miglioramento del rendimento energetico in edilizia si applicano le disposizioni

di cui all'articolo 11, commi 3 e 5, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), nonché le disposizioni di cui all'articolo 14, commi 6 e 7, del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE).

2. Nel caso di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti è consentita la riduzione degli spessori di murature e solai di copertura fino a raggiungere i limiti stabiliti dal d.lgs. 102/2014 anche se ciò comporta un incremento delle superfici calpestabili, a condizione che sia ottenuta una riduzione minima del 10 per cento dei limiti di trasmittanza e del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), certificati con le modalità di cui a quest'ultimo decreto legislativo.
3. Ai fini di questo articolo, per le nuove costruzioni e per la ristrutturazione degli edifici esistenti, fermo restando il rispetto delle distanze minime previste dal codice civile, non sono considerate nel computo per la determinazione dei volumi, delle superfici e nei rapporti di copertura le serre solari, così come definite nei regolamenti attuativi di questa legge.
4. Le disposizioni indicate ai commi 1, 2 e 3 si applicano anche ai fini del calcolo della volumetria e delle superfici urbanistiche per la determinazione del contributo di costruzione, nonché degli standard urbanistici.
5. Per il recupero degli edifici esistenti di valore storico o architettonico resta ferma la salvaguardia degli elementi costruttivi e decorativi di pregio storico e artistico, nonché degli allineamenti o conformazioni diverse, orizzontali, verticali e delle falde dei tetti, che caratterizzano le cortine di edifici urbani e rurali di antica formazione.
6. Le disposizioni di questo articolo non si applicano agli edifici in zona agricola presenti nella carta IGM 1892/1895 ricadenti nei Comuni privi di strumento urbanistico adeguato al PPAR o che comunque non hanno effettuato il censimento degli edifici di cui agli articoli 15, secondo comma, numero 3), e 40 delle norme tecniche di attuazione (NTA) del PPAR, ai sensi dell'articolo 15, comma 2, della legge regionale 8 marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo).

Art. 12

(Miglioramento sismico degli edifici)

1. Al fine di favorire interventi di prevenzione sismica sul patrimonio edilizio esistente è consentito l'inserimento di elementi strutturali finalizzati, nell'ambito di un progetto complessivo, a ridurre la vulnerabilità sismica dell'intero edificio, anche qualora comportino un incremento dell'altezza non superiore a centimetri 50 o una riduzione, nella stessa misura, delle distanze dal confine di proprietà, tra pareti finestrate e pareti di edifici antistanti e dal nastro stradale, nel rispetto delle distanze minime previste dal codice civile.
2. Gli interventi previsti al comma 1 non sono computati ai fini del calcolo della volumetria delle superfici, delle altezze e delle distanze. Il titolo abilitativo è rilasciato anche in difformità a quanto stabilito negli strumenti urbanistici e nei regolamenti edilizi comunali, fatte salve eventuali limitazioni imposte da specifici vincoli storici, ambientali, paesaggistici, igienico-sanitari e di sicurezza.
3. Agli interventi previsti al comma 1 non si applicano le disposizioni in materia di densità edilizia e di altezza per le edificazioni nelle zone di tipo E di cui agli articoli 7 e 8 del d.m. 1444/1968.

Art. 13

(Recupero dei sottotetti degli edifici esistenti al 30 giugno 2014)

1. Dalla data di entrata in vigore di questa legge sono consentiti, anche in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, il recupero a fini abitativi e l'agibilità, senza modifica della sagoma dell'edificio, dei sottotetti esistenti alla data del 30 giugno 2014, legittimamente realizzati o condonati, purché siano assicurati:
 - a) un'altezza media ponderata non inferiore a metri 2,40 per gli spazi ad uso abitativo, riducibile a metri 2,20 per gli spazi accessori e di servizio, nonché un'altezza minima pari a metri 1,50 nei casi di copertura a falde inclinate e un'altezza minima non inferiore a metri 2,40 per gli spazi ad uso abitativo, riducibili a metri 2,20 per gli spazi accessori e di servizio, nei casi di coperture piane;
 - b) un rapporto illuminotecnico non inferiore a 1/12 tra la superficie netta dei locali e la superficie finestrata apribile.
2. Ai fini di questo articolo, per sottotetto si intende il piano compreso tra il solaio piano di copertura dell'ultimo piano e le falde del tetto. L'altezza del sottotetto è calcolata al netto dell'intera struttura costituente la falda di copertura.

3. Gli interventi sono consentiti purché prevedano e garantiscano il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. 1444/1968. Qualora sia accertata dal Comune l'impossibilità di reperire la quantità minima di aree da destinare ai suddetti standard e non sia possibile soddisfare altrimenti i relativi fabbisogni, i soggetti interessati si obbligano a corrispondere al Comune medesimo, nei tempi e secondo i criteri e le garanzie fidejussorie stabiliti dallo stesso ente locale, una somma pari al valore di mercato di aree con caratteristiche simili a quelle che avrebbero dovuto cedere e comunque non inferiore ai relativi oneri di urbanizzazione. I proventi derivanti dalla monetizzazione sono utilizzati dal Comune per l'acquisizione di aree da destinare a standard urbanistici o per aumentare gli standard esistenti.
 4. Gli interventi sono consentiti anche su immobili aventi destinazione d'uso turistico-ricettiva, ubicati nelle zone omogenee A di cui al d.m. 1444/1968.
 5. Gli interventi sono effettuati previa acquisizione del permesso di costruire nei casi previsti ovvero previa presentazione della SCIA negli altri casi e comportano la corresponsione del contributo di costruzione, se dovuto. Gli stessi sono finalizzati esclusivamente a elevare la qualità abitativa negli edifici esistenti, nel rispetto delle norme vigenti.
 6. I sottotetti recuperati per effetto di questo articolo non possono essere oggetto di successivi frazionamenti, fatto salvo l'eventuale accorpamento ad altre unità immobiliari abitative esistenti alla data del 30 giugno 2014.
2. I regolamenti edilizi e gli strumenti urbanistici comunali contengono specifiche disposizioni normative e progettuali relative ai requisiti prescrittivi indicati al comma 1, idonee a perseguire l'obiettivo dell'innalzamento del livello di qualità delle opere edilizie e formulate sulla base dei criteri stabiliti nei regolamenti previsti all'articolo 2, comma 2.
 3. Il controllo sull'attuazione delle specifiche disposizioni comunali indicate al comma 2 è effettuato dal SUE. I Comuni disciplinano le modalità per l'effettuazione del controllo medesimo, anche a campione, scelto con sorteggio, in tutte le fasi del procedimento amministrativo e durante la realizzazione dell'intervento.
 4. Le attività della Regione che hanno rilevanza nel settore edilizio promuovono comportamenti atti a innalzare il livello di qualità delle opere realizzate.

Art. 15

(Altezza dei locali)

1. L'altezza media dei locali destinati alla residenza non deve essere minore di metri 2,70.
2. La distanza minima tra il pavimento e il soffitto finito non deve comunque essere inferiore a metri 2,20, fatto salvo quanto previsto all'articolo 13.
3. L'altezza media può essere ridotta a metri 2,40 nei bagni e negli antibagni degli edifici con destinazione residenziale e non residenziale, negli spogliatoi, negli spazi destinati al disimpegno e alla circolazione orizzontale e verticale.
4. Può essere autorizzata un'altezza diversa da quella indicata ai commi 1, 2 e 3 nelle opere di recupero del patrimonio edilizio esistente, sia nel caso che si mantengano altezze già esistenti sia nel caso di modifiche alle quote originarie dei solai, quando non si proceda a un incremento del numero dei piani.
5. L'altezza minima degli spazi sottostanti ai soppalchi non deve essere minore di metri 2,20. Almeno la medesima altezza minima deve intercorrere tra il pavimento finito dei soppalchi e il soffitto finito dei locali, ove i soppalchi siano destinati alla permanenza di persone. La superficie dei soppalchi non deve essere comunque superiore a un terzo di quella del locale soppalcato.

Art. 16

(Certificato di destinazione urbanistica e sui vincoli esistenti)

1. Il certificato di destinazione urbanistica contiene le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area inte-

Art. 14

(Livello di qualità delle opere e degli interventi edilizi)

1. Ai fini di questa legge, concorrono a definire il livello di qualità delle opere e degli interventi edilizi, anche nelle fasi di realizzazione, i seguenti requisiti:
 - a) d'igiene, fruibilità, sicurezza e adeguatezza rispetto al contesto fisico e ambientale;
 - b) formali e architettonici, d'inserimento nel contesto urbano e paesaggistico, anche attraverso la valorizzazione di forme, tipologie e tecniche appartenenti al patrimonio storico-culturale locale;
 - c) costruttivi, finalizzati all'abbattimento dei rischi e al risparmio delle risorse, all'ecosostenibilità dell'opera, all'utilizzo di tecnologie tradizionali e di bioarchitettura;
 - d) tecnologici innovativi, finalizzati all'aumento del comfort ambientale e funzionale dell'opera e allo sviluppo dei settori produttivi interessati.

ressata, nonché le indicazioni sui vincoli esistenti presenti negli strumenti urbanistici vigenti o adottati o comunque agli atti del Comune.

2. Si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 30 del d.p.r. 380/2001.

Art. 17

(Certificato di agibilità e agibilità parziale)

1. Per il rilascio del certificato di agibilità si applicano le disposizioni contenute nella Parte I, Titolo III, del d.p.r. 380/2001.
2. Fatto salvo quanto previsto dall'articolo 24, comma 4 bis, del d.p.r. 380/2001, la richiesta di agibilità parziale individua in maniera dettagliata le parti oggetto della richiesta medesima, riportandone le caratteristiche sugli elaborati tecnici.

Art. 18

(Dichiarazione di inagibilità)

1. La conformità edilizia e l'agibilità, comunque certificate, non impediscono l'esercizio del potere di dichiarazione di inagibilità di un edificio o di parte di esso ai sensi dell'articolo 222 del regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie), ovvero per motivi strutturali.

Art. 19

(Disposizioni transitorie e finali)

1. La Giunta regionale adotta i regolamenti e l'atto previsti all'articolo 2, commi 2 e 3, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore di questa legge.
2. I regolamenti edilizi comunali e i piani urbanistici generali e attuativi si adeguano alle disposizioni contenute in questa legge e nei provvedimenti attuativi di cui all'articolo 2, entro due anni dalla data di entrata in vigore di questa legge, fatti salvi eventuali termini diversi previsti dai provvedimenti medesimi.
3. Fino all'avvenuto adeguamento ai sensi del comma 2, le disposizioni contenute in questa legge e nei provvedimenti previsti all'articolo 2, prevalgono sulle disposizioni comunali contrastanti.
4. Le disposizioni del regolamento regionale 14 settembre 1989, n. 23 (Regolamento edilizio tipo), abrogato dall'articolo 20, comma 3, lettera d), di questa legge, continuano ad applicarsi in quanto compatibili fino all'adozione delle corrispondenti disposizioni contenute nei regolamenti previste all'articolo 2, comma 2.
5. I compiti del SUE, ove non costituito, sono esercitati dal Comune competente per territorio. Nel caso di attività produttive, i medesimi compiti sono esercitati dallo sportello unico per le attività produttive (SUAP).

6. Per la violazione delle disposizioni contenute in questa legge e nei regolamenti previste all'articolo 2, comma 2, non altrimenti sanzionate, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25,00 a 500,00 euro.
7. Restano comunque ferme le disposizioni in materia di recupero dei sottotetti di cui all'articolo 1 bis della legge regionale 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile) per il periodo di efficacia della medesima legge.

Art. 20

(Modifiche e abrogazioni)

1. Al comma 2 dell'articolo 3 della l.r. 13/1990 la parola: "espressamente" è soppressa.
2. Al comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 22/2009 le parole: "100 ml dall'area di sedime" sono sostituite dalle seguenti: "150 ml dall'area di sedime".
3. Sono abrogati:
 - a) l'articolo 5 della legge regionale 18 giugno 1986, n. 14 (Norme regionali in materia di controllo e snellimento di procedure urbanistico-edilizie ed in materia di sanzioni e sanatoria delle opere abusive);
 - b) la legge regionale 23 dicembre 2003, n. 29 (Norme concernenti la vigilanza sull'attività edilizia nel territorio regionale);
 - c) l'articolo 8 della legge regionale 17 giugno 2008, n. 14 (Norme per l'edilizia sostenibile);
 - d) il regolamento regionale 14 settembre 1989, n. 23 (Regolamento edilizio tipo).

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 20 aprile 2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO

ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 4, commi 1 e 2

Il testo del comma 1 dell'articolo 6 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente: "Art. 6 (*Attività edilizia libera*) - 1. Fatte salve le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali, e comunque nel rispetto delle altre normative di settore aventi incidenza sulla disciplina dell'attività edilizia e, in particolare, delle norme antisismiche, di sicurezza, antincendio, igienico-sanitarie, di quelle relative all'efficienza energetica nonché delle disposizioni contenute nel codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, i seguenti interventi sono eseguiti senza alcun titolo abilitativo:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), ivi compresi gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 kW;
- b) gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- c) le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- d) i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;
- e) le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola.

Omissis"

Nota all'art. 5, comma 1

Il testo del comma 2 dell'articolo 6 del d.p.r. 6 giugno

2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 6 (*Attività edilizia libera*) - *Omissis*

2. Nel rispetto dei medesimi presupposti di cui al comma 1, previa comunicazione, anche per via telematica, dell'inizio dei lavori da parte dell'interessato all'amministrazione comunale, possono essere eseguiti senza alcun titolo abilitativo i seguenti interventi:

- a) gli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b), ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio;
 - b) le opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni;
 - c) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
 - d) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
 - e) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
- e-bis) le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

Omissis"

Nota all'art. 5, comma 2

- Il testo dei commi 4 e 5 dell'articolo 6 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 6 (*Attività edilizia libera*) - *Omissis*

4. Limitatamente agli interventi di cui al comma 2, lettere a) ed e-bis), l'interessato trasmette all'amministrazione comunale l'elaborato progettuale e la comunicazione di inizio dei lavori asseverata da un tecnico abilitato, il quale attesta, sotto la propria responsabilità, che i lavori sono conformi agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che sono compatibili con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico

nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio; la comunicazione contiene, altresì, i dati identificativi dell'impresa alla quale si intende affidare la realizzazione dei lavori.

5. Riguardo agli interventi di cui al comma 2, la comunicazione di inizio dei lavori, laddove integrata con la comunicazione di fine dei lavori, è valida anche ai fini di cui all'articolo 17, primo comma, lettera b), del regio decreto-legge 13 aprile 1939, n. 652, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 1939, n. 1249, ed è tempestivamente inoltrata da parte dell'amministrazione comunale ai competenti uffici dell'Agenzia delle entrate.

Omissis"

- Il testo del comma 3 dell'articolo 23-bis del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 23-bis (Autorizzazioni preliminari alla segnalazione certificata di inizio attività e alla comunicazione dell'inizio dei lavori) - Omissis

3. Le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, si applicano anche alla comunicazione dell'inizio dei lavori di cui all'articolo 6, comma 2, qualora siano necessari atti di assenso, comunque denominati, per la realizzazione dell'intervento edilizio.

Omissis"

Nota all'art. 5, comma 4

Il testo dell'articolo 5 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 5 (Sportello unico per l'edilizia) - 1. Le amministrazioni comunali, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, provvedono, anche mediante esercizio in forma associata delle strutture ai sensi del capo V, Titolo II, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, ovvero accorpamento, disarticolazione, soppressione di uffici o organi già esistenti, a costituire un ufficio denominato sportello unico per l'edilizia, che cura tutti i rapporti fra il privato, l'amministrazione e, ove occorra, le altre amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto della richiesta di permesso o di segnalazione certificata di inizio attività.

1-bis Lo sportello unico per l'edilizia costituisce l'unico punto di accesso per il privato interessato in relazione a tutte le vicende amministrative riguardanti il titolo abilitativo e l'intervento edilizio oggetto dello stesso, che fornisce una risposta tempestiva in luogo di tutte le pubbliche amministrazioni, comunque coinvolte. Acquisisce altresì presso le amministrazioni

competenti, anche mediante conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, delle amministrazioni preposte alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità. Resta comunque ferma la competenza dello sportello unico per le attività produttive definita dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160.

1-ter Le comunicazioni al richiedente sono trasmesse esclusivamente dallo sportello unico per l'edilizia; gli altri uffici comunali e le amministrazioni pubbliche diverse dal comune, che sono interessati al procedimento, non possono trasmettere al richiedente atti autorizzatori, nulla osta, pareri o atti di consenso, anche a contenuto negativo, comunque denominati e sono tenuti a trasmettere immediatamente allo sportello unico per l'edilizia le denunce, le domande, le segnalazioni, gli atti e la documentazione ad esse eventualmente presentati, dandone comunicazione al richiedente.

2. Tale ufficio provvede in particolare:

- a) alla ricezione delle denunce di inizio attività e delle domande per il rilascio di permessi di costruire e di ogni altro atto di assenso comunque denominato in materia di attività edilizia, ivi compreso il certificato di agibilità, nonché dei progetti approvati dalla Soprintendenza ai sensi e per gli effetti degli articoli 36, 38 e 46 del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 490;
- b) a fornire informazioni sulle materie di cui al punto a), anche mediante predisposizione di un archivio informatico contenente i necessari elementi normativi, che consenta a chi vi abbia interesse l'accesso gratuito, anche in via telematica, alle informazioni sugli adempimenti necessari per lo svolgimento delle procedure previste dal presente regolamento, all'elenco delle domande presentate, allo stato del loro iter procedurale, nonché a tutte le possibili informazioni utili disponibili;
- c) all'adozione, nelle medesime materie, dei provvedimenti in tema di accesso ai documenti amministrativi in favore di chiunque vi abbia interesse ai sensi dell'articolo, nonché delle norme comunali di attuazione;
- d) al rilascio dei permessi di costruire, dei certificati di agibilità, nonché delle certificazioni attestanti le prescrizioni normative e le determinazioni provvedimentali a carattere urbanistico, paesaggistico-ambientale, edilizio e di qualsiasi altro tipo comunque rilevanti ai fini degli interventi di trasformazione edilizia del territorio;
- e) alla cura dei rapporti tra l'amministrazione comunale, il privato e le altre amministrazioni chiamate

a pronunciarsi in ordine all'intervento edilizio oggetto dell'istanza o denuncia, con particolare riferimento agli adempimenti connessi all'applicazione della parte II del testo unico.

3. Ai fini del rilascio del permesso di costruire, lo sportello unico per l'edilizia acquisisce direttamente o tramite conferenza di servizi ai sensi degli articoli 14, 14-bis, 14-ter, 14-quater e 14-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, gli atti di assenso, comunque denominati, necessari ai fini della realizzazione dell'intervento edilizio. Nel novero di tali assensi rientrano, in particolare:
- a) il parere dell'azienda sanitaria locale (ASL), nel caso in cui non possa essere sostituito da una dichiarazione ai sensi dell'articolo 20, comma 1;
 - b) il parere dei vigili del fuoco, ove necessario, in ordine al rispetto della normativa antincendio;
 - c) le autorizzazioni e le certificazioni del competente ufficio tecnico della regione, per le costruzioni in zone sismiche di cui agli articoli 61, 62 e 94;
 - d) l'assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue ad opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;
 - e) l'autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale e nel mare territoriale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
 - f) l'autorizzazione dell'autorità competente per le costruzioni su terreni confinanti con il demanio marittimo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 55 del codice della navigazione;
 - g) gli atti di assenso, comunque denominati, previsti per gli interventi edilizi su immobili vincolati ai sensi del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, fermo restando che, in caso di dissenso manifestato dall'amministrazione preposta alla tutela dei beni culturali, si procede ai sensi del medesimo codice;
 - h) il parere vincolante della Commissione per la salvaguardia di Venezia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della legge 16 aprile 1973, n. 171, e successive modificazioni, salvi i casi in cui vi sia stato l'adeguamento al piano comprensoriale previsto dall'articolo 5 della stessa legge, per l'attività edilizia nella laguna veneta nonché nel territorio dei centri storici di Chioggia e di Sottomarina e nelle isole di Pellestrina, Lido e Sant'Erasmo;
 - i) il parere dell'autorità competente in materia di as-

setti e vincoli idrogeologici;

- l) gli assensi in materia di servitù viarie, ferroviarie, portuali e aeroportuali;
- m) il nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della legge 6 dicembre 1991, n. 394, in materia di aree naturali protette.

4. (*comma abrogato dall'art. 13, comma 2, lett. a), n. 3), del d.l. 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla l. 7 agosto 2012, n. 134*)

4-bis. Lo sportello unico per l'edilizia accetta le domande, le dichiarazioni, le segnalazioni, le comunicazioni e i relativi elaborati tecnici o allegati presentati dal richiedente con modalità telematica e provvede all'inoltro telematico della documentazione alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione in conformità alle modalità tecniche individuate ai sensi dell'articolo 34-quinquies del decreto-legge 10 gennaio 2006, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 marzo 2006, n. 80. Tali modalità assicurano l'interoperabilità con le regole tecniche definite dal regolamento ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, e successive modificazioni. Ai predetti adempimenti si provvede nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica."

Nota all'art. 6, comma 1, lettera e)

Il testo del comma 2 dell'articolo 22 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

"Art. 22 (Interventi subordinati a denuncia di inizio attività) - Omissis

2. Sono, altresì, realizzabili mediante segnalazione certificata di inizio attività le varianti a permessi di costruire che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio qualora sottoposto a vincolo ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni, e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono parte integrante del procedimento relativo al permesso di costruzione dell'intervento principale e possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori.

Omissis"

Nota all'art. 6, comma 1, lettera l)

Il testo del comma 1 dell'articolo 9 della l. 24 marzo 1989, n. 122 (Disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393), è il seguente:

“Art. 9 - 1. I proprietari di immobili possono realizzare nel sottosuolo degli stessi ovvero nei locali siti al piano terreno dei fabbricati parcheggi da destinare a pertinenza delle singole unità immobiliari, anche in deroga agli strumenti urbanistici ed ai regolamenti edilizi vigenti. Tali parcheggi possono essere realizzati, ad uso esclusivo dei residenti, anche nel sottosuolo di aree pertinenziali esterne al fabbricato, purché non in contrasto con i piani urbani del traffico, tenuto conto dell'uso della superficie sovrastante e compatibilmente con la tutela dei corpi idrici. Restano in ogni caso fermi i vincoli previsti dalla legislazione in materia paesaggistica ed ambientale ed i poteri attribuiti dalla medesima legislazione alle regioni e ai Ministeri dell'ambiente e per i beni culturali ed ambientali da esercitare motivatamente nel termine di 90 giorni. I parcheggi stessi, ove i piani urbani del traffico non siano stati redatti, potranno comunque essere realizzati nel rispetto delle indicazioni di cui al periodo precedente.

Omissis”

Nota all'art. 6, comma 1, lett. n)

Il testo del comma 1 dell'articolo 2 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è il seguente:

“Art. 2 (*Banda larga*) - 1. Gli interventi di installazione di reti e impianti di comunicazione elettronica in fibra ottica sono realizzabili mediante denuncia di inizio attività.

Omissis”

Nota all'art. 6, comma 2

Il testo del comma 3 dell'articolo 22 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 22 (*Interventi subordinati a denuncia di inizio attività*) - *Omissis*

3. In alternativa al permesso di costruire, possono es-

sere realizzati mediante denuncia di inizio attività:

- a) gli interventi di ristrutturazione di cui all'articolo 10, comma 1, lettera c);
- b) gli interventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani attuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, che contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui sussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di approvazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti; qualora i piani attuativi risultino approvati anteriormente all'entrata in vigore della legge 21 dicembre 2001, n. 443, il relativo atto di ricognizione deve avvenire entro trenta giorni dalla richiesta degli interessati; in mancanza si prescinde dall'atto di ricognizione, purché il progetto di costruzione venga accompagnato da apposita relazione tecnica nella quale venga asseverata l'esistenza di piani attuativi con le caratteristiche sopra menzionate;
- c) gli interventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali recanti precise disposizioni plano-volumetriche.

Omissis”

Nota all'art. 7, comma 1, lettera d)

Il testo degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), è il seguente:

“Art. 46 (*Dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) - 1. Sono comprovati con dichiarazioni, anche contestuali all'istanza, sottoscritte dall'interessato e prodotte in sostituzione delle normali certificazioni i seguenti stati, qualità personali e fatti:

- a) data e il luogo di nascita;
- b) residenza;
- c) cittadinanza;
- d) godimento dei diritti civili e politici;
- e) stato di celibe, coniugato, vedovo o stato libero;
- f) stato di famiglia;
- g) esistenza in vita;
- h) nascita del figlio, decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente;
- i) iscrizione in albi, in elenchi tenuti da pubbliche amministrazioni;
- l) appartenenza a ordini professionali;
- m) titolo di studio, esami sostenuti;
- n) qualifica professionale posseduta, titolo di specia-

- lizzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica;
- o) situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione dei benefici di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali;
- p) assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto;
- q) possesso e numero del codice fiscale, della partita IVA e di qualsiasi dato presente nell'archivio dell'anagrafe tributaria;
- r) stato di disoccupazione;
- s) qualità di pensionato e categoria di pensione;
- t) qualità di studente;
- u) qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore e simili;
- v) iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- z) tutte le situazioni relative all'adempimento degli obblighi militari, ivi comprese quelle attestate nel foglio matricolare dello stato di servizio;
- aa) di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa;
- bb) di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- bb-bis) di non essere l'ente destinatario di provvedimenti giudiziari che applicano le sanzioni amministrative di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- cc) qualità di vivenza a carico;
- dd) tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri dello stato civile;
- ee) di non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e di non aver presentato domanda di concordato."

“Art. 47 (*Dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) - 1. L'atto di notorietà concernente stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato è sostituito da dichiarazione resa e sottoscritta dal medesimo con la osservanza delle modalità di cui all'articolo 38.

2. La dichiarazione resa nell'interesse proprio del dichiarante può riguardare anche stati, qualità personali e fatti relativi ad altri soggetti di cui egli abbia diretta conoscenza.

3. Fatte salve le eccezioni espressamente previste per legge, nei rapporti con la pubblica amministrazione e con i concessionari di pubblici servizi, tutti gli stati, le qualità personali e i fatti non espressamente indicati nell'articolo 46 sono comprovati dall'interessato me-

dante la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

4. Salvo il caso in cui la legge preveda espressamente che la denuncia all'Autorità di Polizia Giudiziaria è presupposto necessario per attivare il procedimento amministrativo di rilascio del duplicato di documenti di riconoscimento o comunque attestanti stati e qualità personali dell'interessato, lo smarrimento dei documenti medesimi è comprovato da chi ne richiede il duplicato mediante dichiarazione sostitutiva.”

Nota all'art. 7, comma 1, lett. f)

Il testo della lettera c) del comma 3 dell'articolo 38 del d.l. 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, è il seguente:

“Art. 38 (*Impresa in un giorno*) - *Omissis*

3. Con regolamento, adottato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per la semplificazione normativa, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, si procede alla semplificazione e al riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive di cui al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, e successive modificazioni, in base ai seguenti principi e criteri, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 19, comma 1, e 20, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241:

omissis

c) l'attestazione della sussistenza dei requisiti previsti dalla normativa per la realizzazione, la trasformazione, il trasferimento e la cessazione dell'esercizio dell'attività di impresa può essere affidata a soggetti privati accreditati («Agenzie per le imprese»). In caso di istruttoria con esito positivo, tali soggetti privati rilasciano una dichiarazione di conformità che costituisce titolo autorizzatorio per l'esercizio dell'attività. Qualora si tratti di procedimenti che comportino attività discrezionale da parte dell'Amministrazione, i soggetti privati accreditati svolgono unicamente attività istruttorie in luogo e a supporto dello sportello unico;

omissis”

Nota all'art. 8, comma 1

Il testo degli articoli 32 e 31, comma 1, del d.p.r. 6

giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 32 (*Determinazione delle variazioni essenziali*) - 1. Fermo restando quanto disposto dal comma 1 dell’articolo 31, le regioni stabiliscono quali siano le variazioni essenziali al progetto approvato, tenuto conto che l’essenzialità ricorre esclusivamente quando si verifica una o più delle seguenti condizioni:

- a) mutamento della destinazione d’uso che implichi variazione degli standards previsti dal decreto ministeriale 2 aprile 1968, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 16 aprile 1968;
- b) aumento consistente della cubatura o della superficie di solaio da valutare in relazione al progetto approvato;
- c) modifiche sostanziali di parametri urbanistico-edilizi del progetto approvato ovvero della localizzazione dell’edificio sull’area di pertinenza;
- d) mutamento delle caratteristiche dell’intervento edilizio assentito;
- e) violazione delle norme vigenti in materia di edilizia antisismica, quando non attenga a fatti procedurali.

2. Non possono ritenersi comunque variazioni essenziali quelle che incidono sulla entità delle cubature accessorie, sui volumi tecnici e sulla distribuzione interna delle singole unità abitative.

3. Gli interventi di cui al comma 1, effettuati su immobili sottoposti a vincolo storico, artistico, architettonico, archeologico, paesistico ed ambientale, nonché su immobili ricadenti sui parchi o in aree protette nazionali e regionali, sono considerati in totale difformità dal permesso, ai sensi e per gli effetti degli articoli 31 e 44. Tutti gli altri interventi sui medesimi immobili sono considerati variazioni essenziali.”

“Art. 31 (*Interventi eseguiti in assenza di permesso di costruire, in totale difformità o con variazioni essenziali*) - 1. Sono interventi eseguiti in totale difformità dal permesso di costruire quelli che comportano la realizzazione di un organismo edilizio integralmente diverso per caratteristiche tipologiche, plano-volumetriche o di utilizzazione da quello oggetto del permesso stesso, ovvero l’esecuzione di volumi edilizi oltre i limiti indicati nel progetto e tali da costituire un organismo edilizio o parte di esso con specifica rilevanza ed autonomamente utilizzabile.

Omissis”

Nota all’art. 10, comma 1

Il testo della lettera b) del comma 1 dell’articolo 7 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 7 (*Attività edilizia delle pubbliche amministrazioni*) - 1. Non si applicano le disposizioni del presente titolo per:

Omissis

- b) opere pubbliche, da eseguirsi da amministrazioni statali o comunque insistenti su aree del demanio statale e opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti, ovvero da concessionari di servizi pubblici, previo accertamento di conformità con le prescrizioni urbanistiche ed edilizie ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, e successive modificazioni;

omissis”

Note all’art. 11, comma 1

- Il testo dei commi 3 e 5 dell’articolo 11 del d.lgs. 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all’efficienza degli usi finali dell’energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), è il seguente:

“Art. 11 (*Semplificazione e razionalizzazione delle procedure amministrative e regolamentari*) - *Omissis*

3. Fatto salvo quanto previsto dall’articolo 26, comma 1, secondo periodo, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, in materia di assimilazione alla manutenzione straordinaria degli interventi di utilizzo delle fonti rinnovabili di energia, di conservazione, risparmio e uso razionale dell’energia in edifici ed impianti industriali, gli interventi di incremento dell’efficienza energetica che prevedano l’installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro, di micro-generatori ad alto rendimento, come definiti dal decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, nonché di impianti solari termici o fotovoltaici aderenti o integrati nei tetti degli edifici con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi, sono considerati interventi di manutenzione ordinaria e non sono soggetti alla disciplina della denuncia di inizio attività di cui agli articoli 22 e 23 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, e successive modificazioni, qualora la superficie dell’impianto non sia superiore a quella del tetto stesso. In tale caso, fatti salvi i casi di cui all’articolo 3, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, è sufficiente una comunicazione preventiva al Comune.

Omissis

5. L’applicazione delle disposizioni di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 non può in ogni caso derogare le prescri-

zioni in materia di sicurezza stradale e antisismica.

Omissis”

- Il testo dei commi 6 e 7 dell'articolo 14 del d.lgs. 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), è il seguente:

“Art. 14 (*Servizi energetici ed altre misure per promuovere l'efficienza energetica*) - *Omissis*

6. Nel caso di edifici di nuova costruzione, con una riduzione minima del 20 per cento dell'indice di prestazione energetica previsto dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, certificata con le modalità di cui al medesimo decreto legislativo, lo spessore delle murature esterne, delle tamponature o dei muri portanti, dei solai intermedi e di chiusura superiori ed inferiori, eccedente ai 30 centimetri, fino ad un massimo di ulteriori 30 centimetri per tutte le strutture che racchiudono il volume riscaldato, e fino ad un massimo di 15 centimetri per quelli orizzontali intermedi, non sono considerati nei computi per la determinazione dei volumi, delle altezze, delle superfici e nei rapporti di copertura. Nel rispetto dei predetti limiti è permesso derogare, nell'ambito delle pertinenti procedure di rilascio dei titoli abitativi di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti edilizi comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà, alle distanze minime di protezione del nastro stradale e ferroviario, nonché alle altezze massime degli edifici. Le deroghe vanno esercitate nel rispetto delle distanze minime riportate nel codice civile.

7. Nel caso di interventi di riqualificazione energetica di edifici esistenti che comportino maggiori spessori delle murature esterne e degli elementi di chiusura superiori ed inferiori necessari ad ottenere una riduzione minima del 10 per cento dei limiti di trasmittanza previsti dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, e successive modificazioni, certificata con le modalità di cui al medesimo decreto legislativo, è permesso derogare, nell'ambito delle pertinenti procedure di rilascio dei titoli abitativi di cui al titolo II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, a quanto previsto dalle normative nazionali, regionali o dai regolamenti edilizi comunali, in merito alle distanze minime tra edifici, alle distanze minime dai confini di proprietà e alle distanze minime di protezione del nastro stradale, nella misura massima di 25 centimetri per il maggiore spessore delle pareti verticali esterne, nonché alle altezze massime degli edifici, nella misura massima di 30 centimetri, per il maggior spessore degli elementi di copertura. La deroga può essere esercitata nella misura massima da entrambi

gli edifici confinanti. Le deroghe vanno esercitate nel rispetto delle distanze minime riportate nel codice civile.

Omissis”

Nota all'art. 11, comma 6

Il testo del comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 8 marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo), è il seguente:

“Art. 15 (*Censimento di fabbricati rurali. Edifici di valore storico e architettonico*) - *Omissis*

2. Nello stesso termine ciascun comune, sentita la commissione edilizia comunale integrata ai sensi dell'articolo 4 della l.r. 21 agosto 1984, n. 24, compila un apposito elenco degli edifici nelle zone agricole che rivestono valore storico e architettonico anche secondo le indicazioni del Piano Paesistico Ambientale regionale di cui alla l.r. 8 giugno 1987, n. 26.

Omissis”

Nota all'art. 12, comma 3

Il testo degli articoli 7 e 8 del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444 (Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765), è il seguente:

“Art. 7 (*Limiti di densità edilizia*) - I limiti inderogabili di densità edilizia per le diverse zone territoriali omogenee sono stabiliti come segue:

1) *Zone A*):

per le operazioni di risanamento conservativo ed altre trasformazioni conservative, le densità edilizie di zone e fondiari non debbono superare quelle preesistenti, computate senza tener conto delle sovrastrutture di epoca recente prive di valore storico-artistico;

per le eventuali nuove costruzioni ammesse, la densità fondiaria non deve superare il 50% della densità fondiaria media della zona e, in nessun caso, i 5 mc/mq;

2) *Zone B*): le densità territoriali e fondiari sono stabilite in sede di formazione degli strumenti urbanistici tenendo conto delle esigenze igieniche, di decongestionamento urbano e delle quantità minime di spazi previste dagli articoli 3,4 e 5.

Qualora le previsioni di piano consentano trasformazioni per singoli edifici mediante demolizione e ricostruzione, non sono ammesse densità fondiari superiori ai seguenti limiti:

7 mc/mq per comuni superiori ai 200 mila abitanti;
6 mc/mq per comuni tra 200 mila e 50 mila abitanti;
5 mc/mq per comuni al di sotto dei 50 mila abitanti.

Gli abitanti sono riferiti alla situazione del comune alla data di adozione del piano.

Sono ammesse densità superiori ai predetti limiti quando esse non eccedano il 70% delle densità preesistenti.

3) *Zone C*): i limiti di densità edilizia di zona risulteranno determinati dalla combinata applicazione delle norme di cui agli artt. 3, 4 e 5 e di quelle di cui agli artt. 8 e 9, nonché dagli indici di densità fondiaria che dovranno essere stabiliti in sede di formazione degli strumenti urbanistici, e per i quali non sono posti specifici limiti.

4) *Zone E*): è prescritta per le abitazioni la massima densità fondiaria di mc. 0,03 per mq.”

“Art. 8 (*Limiti di altezza degli edifici*) - Le altezze massime degli edifici per le diverse zone territoriali omogenee sono stabilite come segue:

1) *Zone A*):

per le operazioni di risanamento conservativo non è consentito superare le altezze degli edifici preesistenti, computate senza tener conto di soprastrutture o di sopraelevazioni aggiunte alle antiche strutture;

per le eventuali trasformazioni o nuove costruzioni che risultino ammissibili, l'altezza massima di ogni edificio non può superare l'altezza degli edifici circostanti di carattere storico-artistico.

2) *Zone B*):

l'altezza massima dei nuovi edifici non può superare l'altezza degli edifici preesistenti e circostanti, con la eccezione di edifici che formino oggetto di piani particolareggiati o lottizzazioni convenzionate con previsioni planovolumetriche, sempre che rispettino i limiti di densità fondiaria di cui all'art. 7.

3) *Zone C*): contigue o in diretto rapporto visuale con zone del tipo A): le altezze massime dei nuovi edifici non possono superare altezze compatibili con quelle degli edifici delle zone A) predette.

4) Edifici ricadenti in altre zone: le altezze massime sono stabilite dagli strumenti urbanistici in relazione alle norme sulle distanze tra i fabbricati di cui al successivo art. 9.”

Nota all'art. 13, comma 3

Il testo dell'articolo 3 del d.m. 2 aprile 1968, n. 1444 (*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi da osservare ai fini della*

formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della L. 6 agosto 1967, n. 765), è il seguente:

“Art. 3 (*Rapporti massimi, tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e gli spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi*) - Per gli insediamenti residenziali, i rapporti massimi di cui all'art. 17 - penultimo comma - della legge n. 765 del 1967, sono fissati in misura tale da assicurare per ogni abitante - insediato o da insediare - la dotazione minima, inderogabile, di mq. 18 per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggio, con esclusione degli spazi destinati alle sedi viarie.

Tale quantità complessiva va ripartita, di norma, nel modo appresso indicato:

- a) mq. 4,50 di aree per l'istruzione: asili nido, scuole materne e scuole dell'obbligo;
- b) mq. 2 di aree per attrezzature di interesse comune: religiose, culturali, sociali, assistenziali, sanitarie, amministrative, per pubblici servizi (uffici P.T., protezione civile, ecc.) ed altre;
- c) mq. 9 di aree per spazi pubblici attrezzati a parco e per il gioco e lo sport, effettivamente utilizzabili per tali impianti con esclusione di fasce verdi lungo le strade;
- d) mq. 2,50 di aree per parcheggi (in aggiunta alle superfici a parcheggio previste dall'art. 18 della legge n. 765 del 1967): tali aree - in casi speciali - potranno essere distribuite su diversi livelli.

Ai fini dell'osservanza dei rapporti suindicati nella formazione degli strumenti urbanistici, si assume che, salvo diversa dimostrazione, ad ogni abitante insediato o da insediare corrispondano mediamente 25 mq. di superficie lorda abitabile (pari a circa 80 mc. vuoto per pieno), eventualmente maggiorati di una quota non superiore a 5 mq. (pari a circa 20 mc. vuoto per pieno) per le destinazioni non specificamente residenziali ma strettamente connesse con le residenze (negozi di prima necessità, servizi collettivi per le abitazioni, studi professionali, ecc.).”

Nota all'art. 16, comma 2

Il testo dell'articolo 30 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*), è il seguente:

“Art. 30 (*Lottizzazione abusiva*) - 1. Si ha lottizzazione abusiva di terreni a scopo edificatorio quando vengono iniziate opere che comportino trasformazione urbanistica od edilizia dei terreni stessi in violazione delle prescrizioni degli strumenti urbanistici, vigenti o adottati, o comunque stabilite dalle leggi statali o regionali o senza la prescritta autorizzazione; nonché quando tale trasformazione venga predisposta attra-

verso il frazionamento e la vendita, o atti equivalenti, del terreno in lotti che, per le loro caratteristiche quali la dimensione in relazione alla natura del terreno e alla sua destinazione secondo gli strumenti urbanistici, il numero, l'ubicazione o la eventuale previsione di opere di urbanizzazione ed in rapporto ad elementi riferiti agli acquirenti, denuncino in modo non equivoco la destinazione a scopo edificatorio.

2. Gli atti tra vivi, sia in forma pubblica sia in forma privata, aventi ad oggetto trasferimento o costituzione o scioglimento della comunione di diritti reali relativi a terreni sono nulli e non possono essere stipulati né trascritti nei pubblici registri immobiliari ove agli atti stessi non sia allegato il certificato di destinazione urbanistica contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti l'area interessata. Le disposizioni di cui al presente comma non si applicano quando i terreni costituiscano pertinenze di edifici censiti nel nuovo catasto edilizio urbano, purché la superficie complessiva dell'area di pertinenza medesima sia inferiore a 5.000 metri quadrati.

3. Il certificato di destinazione urbanistica deve essere rilasciato dal dirigente o responsabile del competente ufficio comunale entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presentazione della relativa domanda. Esso conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei dividendi, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici.

4. In caso di mancato rilascio del suddetto certificato nel termine previsto, esso può essere sostituito da una dichiarazione dell'alienante o di uno dei dividendi attestante l'avvenuta presentazione della domanda, nonché la destinazione urbanistica dei terreni secondo gli strumenti urbanistici vigenti o adottati, ovvero l'inesistenza di questi ovvero la prescrizione, da parte dello strumento urbanistico generale approvato, di strumenti attuativi.

4-bis. Gli atti di cui al comma 2, ai quali non siano stati allegati certificati di destinazione urbanistica, o che non contengano la dichiarazione di cui al comma 3, possono essere confermati o integrati anche da una sola delle parti o dai suoi aventi causa, mediante atto pubblico o autenticato, al quale sia allegato un certificato contenente le prescrizioni urbanistiche riguardanti le aree interessate al giorno in cui è stato stipulato l'atto da confermare o contenente la dichiarazione omessa.

5. I frazionamenti catastali dei terreni non possono essere approvati dall'agenzia del territorio se non è allegata copia del tipo dal quale risulti, per attestazione degli uffici comunali, che il tipo medesimo è stato depositato presso il comune.

6. (comma abrogato dall' art. 1, comma 1, del d.p.r. 9 novembre 2005, n. 304)

7. Nel caso in cui il dirigente o il responsabile del

competente ufficio comunale accerti l'effettuazione di lottizzazione di terreni a scopo edificatorio senza la prescritta autorizzazione, con ordinanza da notificare ai proprietari delle aree ed agli altri soggetti indicati nel comma 1 dell'articolo 29, ne dispone la sospensione. Il provvedimento comporta l'immediata interruzione delle opere in corso ed il divieto di disporre dei suoli e delle opere stesse con atti tra vivi, e deve essere trascritto a tal fine nei registri immobiliari.

8. Trascorsi novanta giorni, ove non intervenga la revoca del provvedimento di cui al comma 7, le aree lottizzate sono acquisite di diritto al patrimonio disponibile del comune il cui dirigente o responsabile del competente ufficio deve provvedere alla demolizione delle opere. In caso di inerzia si applicano le disposizioni concernenti i poteri sostitutivi di cui all'articolo 31, comma 8.

9. Gli atti aventi per oggetto lotti di terreno, per i quali sia stato emesso il provvedimento previsto dal comma 7, sono nulli e non possono essere stipulati, né in forma pubblica né in forma privata, dopo la trascrizione di cui allo stesso comma e prima della sua eventuale cancellazione o della sopravvenuta inefficacia del provvedimento del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale.

10. Le disposizioni di cui sopra si applicano agli atti stipulati ed ai frazionamenti presentati ai competenti uffici del catasto dopo il 17 marzo 1985, e non si applicano comunque alle divisioni ereditarie, alle donazioni fra coniugi e fra parenti in linea retta ed ai testamenti, nonché agli atti costitutivi, modificativi od estintivi di diritti reali di garanzia e di servitù."

Nota all'art. 17, comma 2

Il testo del comma 4 bis dell'articolo 24 del d.p.r. 6 giugno 2001, n. 380 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia), è il seguente:

“Art. 24 (*Certificato di agibilità*) - *Omissis*

4-bis. Il certificato di agibilità può essere richiesto anche:

- a) per singoli edifici o singole porzioni della costruzione, purché funzionalmente autonomi, qualora siano state realizzate e collaudate le opere di urbanizzazione primaria relative all'intero intervento edilizio e siano state completate e collaudate le parti strutturali connesse, nonché collaudati e certificati gli impianti relativi alle parti comuni;
- b) per singole unità immobiliari, purché siano completate e collaudate le opere strutturali connesse, siano certificati gli impianti e siano completate le parti comuni e le opere di urbanizzazione primaria dichiarate funzionali rispetto all'edificio oggetto di agibilità parziale.”

Nota all'art. 18, comma 1

Il testo dell'articolo 222 del r.d. 27 luglio 1934, n. 1265 (Approvazione del testo unico delle leggi sanitarie), è il seguente:

“Art. 222 - Il podestà, sentito l'ufficiale sanitario o su richiesta del medico provinciale, può dichiarare inabitabile una casa o parte di essa per ragioni igieniche e ordinarne lo sgombero.”

Nota all'art. 19, comma 7

Il testo dell'articolo 1 bis della l.r. 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile), è il seguente:

“Art. 1 bis (*Recupero dei sottotetti*) - 1. È consentito realizzare l'ampliamento di cui all'articolo 1, comma 1, e la trasformazione dei sottotetti anche mediante recupero a fini abitativi del piano sottotetto purché sia assicurata per ogni singola unità immobiliare l'altezza media non inferiore a 2,40 metri per gli spazi ad uso abitativo, riducibile a 2,20 metri per gli spazi accessori e di servizio.

2. Gli interventi di cui al comma 1 sono effettuati, previo rilascio di idoneo titolo abilitativo e fatto salvo quanto previsto nel comma 1, nell'osservanza delle vigenti prescrizioni igienico-sanitarie e di contenimento del consumo energetico e, nell'ipotesi di edifici ubicati nelle zone omogenee A (centri storici) di cui al d.m. 1444/1968, senza alcuna modificazione delle altezze di colmo e di gronda, nonché delle linee di pendenza delle falde.

3. Nell'ambito degli interventi previsti dal comma 1 è possibile, nel rispetto dei caratteri formali e strutturali dell'edificio, aprire finestre, realizzare abbaini ed installare lucernai al fine di reperire la superficie minima di aeroilluminazione.

4. Il piano sottotetto è quello compreso tra il solaio piano di copertura dell'ultimo piano e le falde del tetto. Ai fini del presente articolo le altezze degli edifici e delle fronti nonché il volume e l'altezza media interna del piano sottotetto sono misurati secondo quanto stabilisce l'articolo 13 del Regolamento Edilizio tipo della Regione Marche.”

Note all'art. 20, commi 1 e 2

- Il testo vigente dell'articolo 3 della l.r. 8 marzo 1990, n. 13 (Norme edilizie per il territorio agricolo), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 3 (*Nuove costruzioni ammesse nelle zone agricole*) - 1. Nelle zone agricole sono ammesse soltanto le nuove costruzioni che risultino necessarie per l'esercizio delle attività di cui al comma 2 del precedente articolo 1 ed in particolare:

- a) abitazioni necessarie per l'esercizio dell'attività agricola;
- b) ampliamento o ricostruzione di abitazioni preesistenti da parte dell'imprenditore agricolo;
- c) attrezzature e infrastrutture necessarie per il diretto svolgimento dell'attività agricola, come silos, serbatoi idrici, depositi per attrezzi, macchine, fertilizzanti, sementi e antiparassitari, ricoveri per bestiame;
- d) edifici per allevamenti zootecnici, di tipo industriale, lagoni di accumulo per la raccolta dei liquami di origine zootecnica;
- e) serre;
- f) costruzioni da adibire alla lavorazione, conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli;
- g) edifici per industrie forestali;
- h) opere di pubblica utilità che debbono sorgere necessariamente in zone agricole.

2. Nessun'altra costruzione nuova può insediarsi nelle zone agricole fatta eccezione per quelle (...) consentite dalla legislazione vigente.

3. Per gli insediamenti di industrie nocive e per gli allevamenti industriali i comuni individuano apposite zone attraverso varianti agli strumenti urbanistici generali. Sono fatti salvi gli ampliamenti degli allevamenti comunque esistenti.”

- Il testo vigente dell'articolo 2 della l.r. 8 ottobre 2009, n. 22 (Interventi della Regione per il riavvio delle attività edilizie al fine di fronteggiare la crisi economica, difendere l'occupazione, migliorare la sicurezza degli edifici e promuovere tecniche di edilizia sostenibile), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:

“Art. 2 (*Interventi di demolizione e ricostruzione*) -

1. È consentita la demolizione anche integrale e la ricostruzione degli edifici residenziali, con esclusione di quelli ubicati in zona agricola e presenti nella cartografia IGM 1892/1895, che necessitano di essere rinnovati e adeguati sotto il profilo della qualità architettonica con eventuale ampliamento della volumetria esistente da demolire. È ammessa la ricomposizione planivolumetrica anche con forme architettoniche diverse da quelle preesistenti o con eventuale modifica, nell'ambito del lotto originario, dell'area di sedime dell'edificio preesistente e della sagoma. Nelle zone agricole il nuovo edificio potrà essere realizzato entro un raggio di **150 ml dall'area di sedime** di quello preesistente e la ricostruzione deve avvenire secondo il tipo edilizio e le caratteristiche edilizie sto-

riche. In ogni caso, gli interventi debbono prevedere il mantenimento della destinazione in atto o la sua modifica conformemente agli strumenti urbanistici in vigore, migliorare la sicurezza antisismica ai sensi del d.m. 14 gennaio 2008 (Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni) in caso di demolizione e ricostruzione parziale, conseguire l'adeguamento sismico in caso di demolizione e ricostruzione totale e migliorare l'efficienza energetico-ambientale degli edifici.

2. L'ampliamento di cui al comma 1 è consentito:

- a) nel limite del 30 per cento della volumetria esistente da demolire, qualora si ottenga un aumento del 15 per cento dell'efficienza energetica dell'edificio rispetto ai parametri fissati dal d.lgs. n. 192/2005 e dal d.p.r. 2 aprile 2009, n. 59 (Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b) del d.lgs. 192/2005);
- b) nel limite del 40 per cento della volumetria esistente da demolire, qualora si raggiunga il punteggio 2 della versione sintetica del Protocollo Itaca Marche.

3. Le disposizioni di cui al comma 1 si applicano anche agli edifici residenziali, realizzati successivamente al 1° gennaio 1950, ubicati nelle zone territoriali omogenee A che presentino caratteristiche architettoniche, storiche, paesaggistiche ed ambientali non coerenti con il contesto storico e architettonico in cui si inseriscono. In tal caso l'ampliamento è consentito nei limiti ed alle condizioni di cui al comma 2 e previa presentazione di un piano particolareggiato di recupero approvato dal Comune. L'intervento previsto nel presente comma è altresì consentito nel rispetto del tipo edilizio e delle caratteristiche storiche ed architettoniche degli altri edifici della zona.

4. È consentita la demolizione anche integrale e la ricostruzione degli edifici non residenziali che necessitano di essere rinnovati ed adeguati sotto il profilo della qualità architettonica o della sicurezza antisismica. Gli interventi di cui al presente comma devono migliorare la sicurezza antisismica ai sensi del d.m. 14 gennaio 2008 in caso di demolizione e ricostruzione parziale, conseguire l'adeguamento sismico in caso di demolizione e ricostruzione totale, migliorare la sostenibilità energetico-ambientale degli edifici stessi ai sensi del comma 1, fatta eccezione per quelli non soggetti al rispetto dei limiti imposti dal d.lgs. 192/2005. È consentito il mutamento della destinazione d'uso degli edifici non residenziali, ubicati nelle zone omogenee B o C di cui al d.m. 1444/1968, a condizione che esso sia compatibile con la destinazione di zona prevista dagli strumenti urbanistici, che sia garantito il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. 1444/1968 che, nel caso di edifici aventi destinazione produttiva, commerciale o direzionale, gli stessi non risultino utilizzati prima del

1° gennaio 2007 oppure l'intervento rientri in un programma di riqualificazione urbanistica ai sensi della l.r. 23 febbraio 2005, n. 16 (Disciplina degli interventi di riqualificazione urbana e indirizzi per le aree produttive ecologicamente attrezzate. In ogni caso, il mutamento della destinazione d'uso non è ammesso per gli edifici ubicati nelle zone omogenee a destinazione agricola, industriale, artigianale, direzionale e commerciale di cui al d.m. 1444/1968.

5. L'eventuale ampliamento degli edifici di cui al comma 4, ubicati nelle zone omogenee a destinazione industriale, artigianale, direzionale, commerciale e agricola di cui al d.m. 1444/1968, è consentito, nel rispetto della normativa statale e regionale in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nei seguenti limiti:

- a) 30 per cento della superficie utile lorda da demolire, qualora si ottenga un aumento del 15 per cento dell'efficienza energetica dell'edificio rispetto ai parametri fissati dal d.lgs. n. 192/2005 e dal d.p.r. n. 59/2009;
- b) 40 per cento della superficie utile lorda da demolire, qualora si raggiunga il punteggio 2 della versione sintetica del Protocollo Itaca Marche.

6. Per gli edifici non residenziali ubicati in zone omogenee con destinazione diversa da quelle di cui al comma 5, purché conformi alla destinazione della zona in cui sono ubicati, gli ampliamenti sono consentiti nei limiti di cui al comma 2.

7. Nei casi di demolizione e ricostruzione con ampliamento di cui al presente articolo la distanza dai confini o dai fabbricati è rispettata con riferimento alla sola parte che costituisce ampliamento o sopraelevazione del preesistente edificio.

8. Agli interventi di cui al presente articolo si applica quanto previsto all'articolo 1, commi 6 e 8.”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale n. 462 del 1° dicembre 2014;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Trenta, Bugaro, Ciriaci, n. 1 del 17 maggio 2010;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Bugaro, n. 31 del 15 luglio 2010;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Zaffini, Zinni, Latini, n. 106 del 9 giugno 2011;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Latini, n. 128 del 6 settembre 2011;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Latini, n. 321 del 7 maggio 2013;

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Acacia Scarpetti, Latini, n. 337 del 19 giugno 2013;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Giancarli, Ricci, Marconi, Donati, Silvetti, Acquaroli, n. 360 dell'8 agosto 2013;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Brini, Marinelli, n. 451 del 10 ottobre 2014;
- Relazione della IV Commissione assembleare permanente del 31 marzo 2015;
- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente del 9 aprile 2015;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 9 gennaio 2015;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 8 gennaio 2015;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 aprile 2015, n. 193.

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 18 concernente:

Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 "Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo."

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato.

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Modifiche all'articolo 1 della l.r. 10/1997)

1. Il comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 20 gennaio 1997, n. 10 (Norme in materia di animali da affezione e prevenzione del randagismo) è sostituito dal seguente:
"3. Allo scopo di garantire il benessere degli animali da affezione, nel rispetto delle norme statali ed europee vigenti, è vietato a chiunque causare loro dolore o sofferenza e organizzare spettacoli, rappresentazioni pubbliche o private e competizioni con animali che possano comportare maltrattamenti o sevizie".
2. Al comma 3 bis dell'articolo 1 della l.r. 10/1997 le parole: "ai cani" sono sostituite dalle seguenti: "agli animali" e le parole: "agli animali" sono soppresse.

3. Il comma 4 dell'articolo 1 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:

"4. All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, le Province, i Comuni singoli o associati, le Unioni Montane e l'ASUR, con la collaborazione delle associazioni di protezione animale iscritte nel registro di cui alla legge regionale 30 maggio 2012, n. 15 (Norme per la promozione e la disciplina del volontariato)".

Art. 2

(Modifiche all'articolo 2 della l.r. 10/1997)

1. Dopo la lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 della l.r. 10/1997 è inserita la seguente:
"c bis) alla riduzione del fenomeno del randagismo attraverso campagne di sterilizzazione degli animali di proprietà, promozione delle adozioni attraverso la diffusione di foto e informazioni riguardanti gli animali ricoverati nei canili, gattili e rifugi, direttamente o attraverso le associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012, anche stipulando apposite convenzioni. A tal fine i Comuni devono indicare sul proprio sito istituzionale il nome della struttura ove sono detenuti i propri animali, l'ubicazione, gli orari di apertura al pubblico e ogni altra informazione utile alla promozione delle adozioni".
2. Al comma 4 dell'articolo 2 della l.r. 10/1997 le parole: "l.r. 13 aprile 1995, n. 48" sono sostituite dalle seguenti: "l.r. 15/2012".

Art. 3

(Modifica all'articolo 3 della l.r. 10/1997)

1. Dopo la lettera i) del comma 1 dell'articolo 3 della l.r. 10/1997 è aggiunta la seguente:
i bis) presenza di un'ampia area verde recintata di dimensioni adeguate, comunicante con i box, per la sgambatura quotidiana degli animali e la socializzazione".

Art. 4

(Modifica all'articolo 4 della l.r. 10/1997)

1. Dopo la lettera g) del comma 2 dell'articolo 4 della l.r. 10/1997 è aggiunta la seguente:
"g bis) presenza di un'ampia area verde recintata di dimensioni adeguate, comunicante con i box, per la sgambatura quotidiana degli animali e la socializzazione".

Art. 5

(Modifiche all'articolo 5 della l.r. 10/1997)

1. La lettera b) del comma 1 dell'articolo 5 della l.r. 10/1997 è sostituita dalla seguente:

“b) le operazioni di inserimento del microchip nei cani vaganti catturati che risultano non iscritti all’anagrafe canina, nonché nei cani ospitati presso le strutture di ricovero”.

2. Dopo la lettera c) del comma 1 dell’articolo 5 della l.r. 10/1997 sono aggiunte le seguenti:

“c bis) l’esecuzione dei test per il controllo della leishmaniosi secondo le indicazioni fornite dalla Giunta regionale e conseguente verifica della corretta somministrazione della cura all’animale da parte del gestore;

c ter) il controllo obbligatorio dello stato di salute degli animali provenienti da altre regioni o dall’estero”.

3. Dopo la lettera d) del comma 3 dell’articolo 5 della l.r. 10/1997 è aggiunta la seguente:

“d bis) i necessari accertamenti sulle segnalazioni scritte e documentate effettuate dalle associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012 e il rilascio alle stesse di ogni informazione e documento utile alla vigilanza e al controllo sul benessere animale anche in funzione della promozione delle adozioni.” .

Art. 6

(Modifica all’articolo 6 della l.r. 10/1997)

1. Al comma 2 dell’articolo 6 della l.r. 10/1997 la parola: “trenta” è sostituita dalla seguente: “dieci”.

Art. 7

(Sostituzione dell’articolo 7 della l.r. 10/1997)

1. L’articolo 7 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:

“Art. 7 (Obblighi degli allevatori o detentori di animali a scopo di commercio)

1. Per allevamento a scopo di commercio si intende la detenzione di cani e di gatti in numero pari o superiore a cinque fattrici, intese quali femmine in età fertile non sterilizzate, o di trenta cuccioli per anno.

2. Gli allevatori di animali a scopo di commercio hanno l’obbligo di tenere un registro di carico e di scarico degli animali secondo le modalità previste nel regolamento indicato all’articolo 20.

3. Gli allevatori o detentori a scopo di commercio devono comunicare alla sede nazionale dell’Ente nazionale cinofilo italiano (ENCI) la cessione a terzi dell’animale.

4. Agli allevatori a scopo di commercio si applicano gli articoli 6, 8 e 9 della presente legge”.

Art. 8

(Sostituzione dell’articolo 8 della l.r. 10/1997)

1. L’articolo 8 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:

“Art. 8 (Microchip)

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2 dell’articolo 6, l’inserimento del microchip identificativo avviene per i cuccioli entro sessanta giorni dalla nascita e contestualmente all’iscrizione negli altri casi.

2. Il microchip è inserito previa corresponsione della tariffa regionale a cura dei servizi veterinari dell’ASUR o dei veterinari delle società cinofile o delle associazioni di protezione degli animali o da veterinari all’uopo autorizzati dall’ASUR mediante apposita convenzione.

3. Il microchip deve essere inserito con le stesse modalità previste per il cane, anche su tutti gli esemplari di lupo (*canis lupus*) tenuti in cattività per qualsiasi scopo.

4. I medici veterinari hanno l’obbligo, nell’esercizio della loro attività professionale, di segnalare alla struttura competente dell’ASUR i casi di mancato inserimento di microchip”.

Art. 9

(Sostituzione dell’articolo 9 della l.r. 10/1997)

1. L’articolo 9 della l.r.10/1997 è sostituito dal seguente:

“Art. 9 (Segnalazione di scomparsa, morte e trasferimento)

1. I proprietari o detentori degli animali devono segnalare al servizio veterinario dell’ASUR competente per territorio:

a) la scomparsa dell’animale immediatamente con il mezzo di comunicazione più rapido da confermare per iscritto entro due giorni dall’evento;

b) la morte dell’animale immediatamente con il mezzo di comunicazione più rapido da confermare per iscritto entro due giorni dall’evento per consentire al servizio veterinario l’eventuale accertamento delle cause di morte, qualora le medesime non siano riferibili a malattia comune già diagnosticata;

c) il trasferimento a qualsiasi titolo dell’animale entro i dieci giorni successivi; la segnalazione deve essere fatta per iscritto e controfirmata dal nuovo proprietario;

d) il trasferimento di residenza del proprietario entro i dieci giorni successivi.”.

Art. 10

(Modifiche all'articolo 10 della l.r. 10/1997)

1. Al comma 4 dell'articolo 10 della l.r. 10/1997 la parola: "tatuati" è sostituita dalle seguenti: "iscritti all'anagrafe".
2. Il comma 7 dell'articolo 10 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:

"7. Gli animali da affezione vaganti catturati che risultano non microchippati, nonché gli animali da affezione ospitati presso le strutture di ricovero devono essere iscritti all'anagrafe".
3. Al comma 8 dell'articolo 10 della l.r. 10/1997 le parole: "sulla base delle direttive stabilite con decreto del Presidente della Giunta regionale entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge" sono soppresse.

Art. 11

(Modifiche all'articolo 13 della l.r. 10/1997)

1. Al comma 1 dell'articolo 13 della l.r. 10/1997 le parole: " e tatuaggio" sono soppresse e le parole: "al tatuaggio" sono sostituite dalle seguenti: "all'inserimento del microchip".
2. Il comma 3 dell'articolo 13 della l.r. 10/1997 è abrogato.

Art. 12

(Inserimento degli articoli 14 bis, 14 ter, 14 quater e 14 quinquies alla l.r. 10/1997)

1. Dopo l'articolo 14 della l.r. 10/1997 sono inseriti i seguenti:

"Art. 14 bis (Colonie feline)

 1. Si intende per habitat di colonia felina qualsiasi territorio urbano e non, edificato o non, sia esso pubblico che privato, nel quale risulti vivere stabilmente anche un solo felino allo stato libero, indipendentemente dal fatto che sia acudita o meno da cittadini.
 2. Le colonie feline sono tutelate dai Comuni singoli o associati e dalle Unioni montane che provvedono, direttamente o attraverso convenzioni stipulate con associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012, alla manutenzione del territorio in caso di suolo pubblico e alla vigilanza del benessere degli animali in caso il territorio dell'oasi sia di proprietà privata, nonché al coordinamento dei privati cittadini gestori delle colonie.
 3. Nella manutenzione è compreso l'eventuale contenimento della vegetazione spontanea, l'installazione di ricoveri idonei quali cucce e tettoie e, laddove possibile, la realizzazione di eventuali zone recintate ove gli animali possano prendere rifugio in caso di pericolo.

4. Al censimento delle colonie feline provvede l'ASUR direttamente o in convenzione con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012. Per ogni colonia deve risultare il numero di animali, l'eventuale sterilizzazione, la localizzazione, le generalità del referente. Almeno una volta l'anno l'ASUR visita le colonie e aggiorna il censimento.
5. La presenza di colonie feline che vivono in libertà presso le quali si registrano problemi igienico sanitari o riguardanti il benessere animale è segnalata ai Comuni e all'ASUR competente che dispone gli accertamenti, le cure e i necessari interventi sanitari.
6. I Comuni singoli o associati possono prevedere la distribuzione di cibo ai gestori delle colonie, anche per tramite delle associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012 convenzionate, in ragione del numero di animali presenti nelle singole colonie.

Art. 14 ter (Oasi feline)

1. I Comuni singoli o associati devono dedicare ampi appezzamenti di terreno all'accoglienza dei gatti che non possono essere reintegrati nelle colonie per accertati problemi fisici, ovvero per i cuccioli non adottati.
2. Tali oasi devono essere recintate, servite da energia elettrica e approvvigionamento idrico, dotate di cucce e zone d'ombra e di idonei locali di riparo, anche prefabbricati.
3. Le spese di mantenimento delle strutture e degli animali, ad eccezione delle cure sanitarie e dei farmaci che sono di competenza dell'ASUR, spettano ai Comuni singoli o associati che le gestiscono in proprio per mezzo di convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012.

Art. 14 quater (Gattili)

1. I gattili devono essere realizzati in edifici diversi dai rifugi per cani e devono prevedere almeno i seguenti reparti separati tra loro:
 - a) per il ricovero dei cuccioli da svezzare o in attesa di adozione;
 - b) per la degenza di animali con patologie diverse dalle malattie infettive;
 - c) per animali con infezioni cutanee;
 - d) per animali con altre patologie infettive.
2. La gestione dei gattili è strettamente connessa con quella delle oasi e delle colonie feline; i Comuni singoli o associati devono prevedere forme di coordinamento tra le medesime, anche stipulando apposite convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012.

Art. 14 quinquies (Divieti)

1. Nel rispetto della normativa statale ed europea vigente, è vietato a chiunque:
- detenere gli animali legati alla catena e in spazi angusti, privi dell'acqua e del cibo necessario, nonché senza protezione dal sole e dalle intemperie;
 - detenere animali in condizioni di isolamento fisico o sensoriale o in luoghi che non consentono un costante controllo del loro stato di salute o del loro benessere, nonché privarli dei contatti sociali tipici della specie;
 - isolare gli animali in rimesse, cantine o terrazze o comunque in altri luoghi confinati, in modo permanente, oppure segregarli in contenitori o scatole, anche se poste all'interno dell'appartamento;
 - allevare e consumare a scopi alimentari cani e gatti;
 - separare i cuccioli dalla fattrice prima dei novanta giorni di vita per i cani e di sessanta giorni di vita per i gatti;
 - detenere animali in gabbia se non per il tempo necessario al loro trasporto fino all'arrivo a destinazione ovvero per esigenze sanitarie qualora prescritto dal medico veterinario;
 - detenere gli animali nel greto, nelle sponde e sugli argini dei corsi d'acqua, nonché nelle adiacenze degli stessi ove è possibile l'esonazione, e in prossimità della costa ove queste siano soggette a mareggiate;
 - vendere o cedere a qualsiasi titolo animali a minori di anni diciotto".

Art. 13

(Modifiche all'articolo 17 della l.r. 10/1997)

- La rubrica dell'articolo 17 della l.r. 10/1997 è sostituita dalla seguente: "(Programma di prevenzione e miglioramento del benessere animale)".
- L'alinea del comma 1 dell'articolo 17 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:
"La Regione, in collaborazione con le associazioni di protezione degli animali iscritte nel registro previsto dalla l.r. 15/2012 e veterinari promuove ed attua:".

Art. 14

(Sostituzione dell'articolo 21 della l.r. 10/1997)

- L'articolo 21 della l.r. 10/1997 è sostituito dal seguente:
"Art. 21 (Sanzioni)

- Per la violazione delle norme previste dalla presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
 - da euro 125,00 a euro 750,00,00 per le violazioni di cui all'articolo 6, comma 2, e agli articoli 8, 9, 13, 14 quinquies e 15, comma 4;
 - da euro 150,00 a euro 900,00 per le violazioni di cui all'articolo 1, commi 3 e 3 bis, e all'articolo 10 comma 1;
 - da euro 1.000,00 a euro 6.000,00 per le violazioni di cui all'articolo 11, commi 2 e 3. La stessa sanzione si applica altresì per le violazioni delle norme di cui alla presente lettera in quanto riferite alla popolazione felina ai sensi dell'articolo 14, comma 1;
 - da euro 200,00 a euro 1.200,00 per le violazioni di cui all'articolo 7 e per le violazioni effettuate dalle strutture private di cui agli articoli 3 e 4;
 - da euro 200,00 a euro 1.200,00 per le violazioni delle disposizioni contenute nel regolamento di cui all'articolo 20 diverse da quelle previste alle lettere a), b), c) e d).
- In caso di mancata rimozione delle cause che hanno dato luogo alle sanzioni previste al comma 1, gli organi competenti possono procedere, nel rispetto della normativa vigente, al sequestro amministrativo degli animali con spese di mantenimento a carico del proprietario.
- Le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative sono esercitate dai Comuni anche sulla base delle segnalazioni cui sono tenuti i servizi veterinari.
- Gli importi delle sanzioni sono riscossi dai Comuni ed acquisiti al bilancio con destinazione alle finalità della presente legge e al mantenimento dei cani nei canili pubblici".

Art. 15

(Disposizioni transitorie)

- All'attuazione della disposizione di questa legge, si provvede secondo criteri, modalità e termini stabiliti dagli Enti competenti volti ad assicurare il rispetto degli equilibri di bilancio degli enti suddetti ed il rispetto di quanto previsto all'articolo 16.

Art. 16

(Invarianza finanziaria)

- Dall'applicazione di questa legge non derivano né possono derivare nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 20 aprile 2015.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IN APPENDICE AL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE SONO PUBBLICATE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5, COMMA 4, DELLA L.R. 17/2003 E' ALTRESI' PUBBLICATO IL TESTO VIGENTE DELLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1997, N. 10 (NORME IN MATERIA DI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO), COORDINATO CON LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI APPORTATE CON LA LEGGE REGIONALE SOPRA PUBBLICATA.

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri Busiacchi, Comi, D'Anna, Badiali, Camela, Eusebi, Natali, Pieroni, Bugaro, Foschi, Perazzoli, n. 482 del 23 marzo 2015;
- Proposta di legge a iniziativa dei Consiglieri D'Anna, Comi, n. 325 del 10 maggio 2013;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Giorgi, n. 283 del 15 gennaio 2013;
- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Latini, n. 213 del 14 giugno 2012;
- Relazione della V Commissione assembleare permanente in data 2 aprile 2015;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali

in data 7 aprile 2015;

- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 aprile 2015, n. 193.

TESTO VIGENTE DELLA LEGGE REGIONALE 20 GENNAIO 1997, n. 10 (NORME IN MATERIA DI ANIMALI DA AFFEZIONE E PREVENZIONE DEL RANDAGISMO), COORDINATO CON LE MODIFICHE E INTEGRAZIONI APPORTATE CON LA LEGGE REGIONALE SOPRA PUBBLICATA CHE SONO STAMPATE IN NERETTO.

Avvertenza:

ai sensi dell'articolo 7, comma 3, della legge regionale 28 luglio 2003, n. 17 (Norme in materia di ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione e di diritto all'informazione sugli atti amministrativi), la pubblicazione dei testi normativi coordinati ha esclusivamente carattere informativo. Restano fermi il valore e l'efficacia dei testi normativi riprodotti.

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione tutela le condizioni di vita degli animali da affezione, promuove la protezione degli stessi e il controllo del randagismo al fine di realizzare su tutto il territorio regionale un corretto rapporto uomo - animale.
2. Ai fini della presente legge si intendono per animali da affezione gli animali appartenenti a specie mantenute per compagnia o diporto, senza fini produttivi o alimentari.
3. **Allo scopo di garantire il benessere degli animali da affezione, nel rispetto delle norme statali ed europee vigenti, è vietato a chiunque causare loro dolore o sofferenza e organizzare spettacoli, rappresentazioni pubbliche o private e competizioni con animali che possano comportare maltrattamenti o sevizie.**
- 3 bis. In particolare, fatti salvi eventuali risvolti penali, è sempre vietato far indossare **agli animali** collari o altri congegni atti a determinare scosse o impulsi elettrici anche se inattivi o altri strumenti coercitivi che cagionano sofferenza o stress (...).
4. **All'attuazione della presente legge provvedono, nei rispettivi ambiti di competenza, la Regione, le Province, i Comuni singoli o associati, le Unioni Montane e l'ASUR, con la collaborazione delle associazioni di protezione animale iscritte nel registro di cui alla legge regionale**

30 maggio 2012, n. 15 (Norme per la promozione e la disciplina del volontariato).

Art. 2

(Compiti dei Comuni)

1. I Comuni singoli o associati e le Comunità montane provvedono:
 - a) al ricovero, alla custodia e al mantenimento temporanei dei cani nei casi previsti dagli articoli 86 e 87 del regolamento di polizia veterinaria approvato con d.p.r. 8 febbraio 1954, n. 320 e comunque quando ricorrono esigenze sanitarie di profilassi;
 - b) al ricovero, alla custodia e al mantenimento dei cani catturati per il tempo necessario alla restituzione ai proprietari o ai detentori o all'affidamento ad eventuali richiedenti;
 - c) al ricovero, alla custodia e al mantenimento dei cani per i quali non è possibile la restituzione o l'affidamento;
 - c bis) alla riduzione del fenomeno del randagismo attraverso campagne di sterilizzazione degli animali di proprietà, promozione delle adozioni attraverso la diffusione di foto e informazioni riguardanti gli animali ricoverati nei canili, gattili e rifugi, direttamente o attraverso le associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012, anche stipulando apposite convenzioni. A tal fine i Comuni devono indicare sul proprio sito istituzionale il nome della struttura ove sono detenuti i propri animali, l'ubicazione, gli orari di apertura al pubblico e ogni altra informazione utile alla promozione delle adozioni;**
 - d) all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'articolo 21.
2. I Comuni singoli o associati e le Comunità montane provvedono al risanamento dei canili esistenti e costruiscono rifugi per cani nel rispetto dei requisiti indicati agli articoli 3 e 4.
3. I comuni e le Comunità montane provvedono inoltre alla realizzazione e al mantenimento delle strutture finalizzate al ricovero e cura temporanei dei gatti che vivono in libertà, feriti, ammalati o sterilizzati.
4. I comuni e le Comunità montane per lo svolgimento dei compiti loro affidati dalla presente legge possono avvalersi della collaborazione di associazioni iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla **l.r. 15/2012** o gruppi protezionistici, senza fini di lucro, previa stipula di apposita con-

venzione. I comuni e le Comunità montane possono prevedere l'introito di contributi volontari dei cittadini per la realizzazione delle finalità della presente legge.

- 4 bis. La Giunta regionale determina, esclusivamente in funzione dell'età e dello stato di salute degli animali ricoverati, il minimo e il massimo delle tariffe concernenti le spese per il mantenimento degli animali. Le tariffe sono aggiornate ogni quattro anni.
- 4 ter. Nei contratti e nelle convenzioni stipulati per il mantenimento degli animali i Comuni singoli o associati e le Comunità montane non possono stabilire un limite minimo tariffario diverso da quello stabilito dalla Giunta regionale ai sensi del comma 4 bis.

Art. 3

(Canili)

1. I canili dei Comuni singoli o associati e delle Comunità montane, nonché i canili privati e quelli polivalenti a valenza multizonale devono essere dotati di box individuali o collettivi con annesse cucce e devono inoltre possedere i seguenti requisiti:
 - a) un reparto per la custodia dei cani catturati, dotato di un ingresso a doppio cancello;
 - b) un reparto costituito da più box da adibire all'osservazione dei cani morsicati o morsicatori;
 - c) un reparto adibito a cucina con annesso deposito per gli alimenti;
 - d) un reparto da adibire ad ambulatorio veterinario per tutti gli interventi di natura sanitaria compresa la soppressione eutanasica degli animali;
 - e) un'area da utilizzare per il lavaggio e la disinfezione degli automezzi e di tutte le attrezzature in dotazione al canile;
 - f) servizi igienici;
 - g) un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi secondo la normativa vigente;
 - h) una superficie per la collocazione dei box da adibire a rifugio;
 - i) idonea recinzione di tutta la struttura.
- i bis) presenza di un'ampia area verde recintata di dimensioni adeguate, comunicante con i box, per la sgambatura quotidiana degli animali e la socializzazione.**
- 1 bis. Il numero massimo dei posti autorizzati complessivamente per ogni Comune, a prescindere dal numero degli impianti, deve tener

conto del numero di abitanti del Comune stesso o dei Comuni marchigiani singoli o associati per cui le strutture possono svolgere il servizio, in ragione di un coefficiente massimo di 5 ogni 1.000 abitanti nei canili e nei rifugi. Eventuali deroghe rivolte esclusivamente alle strutture pubbliche dovranno essere debitamente motivate da parte delle competenti Zone territoriali dell'ASUR, sentite le associazioni animaliste iscritte all'albo regionale.

Art. 4

(Rifugi)

1. Per rifugi si intendono le strutture adibite alla custodia e al mantenimento degli animali da affezione.
2. I rifugi dei Comuni singoli o associati e delle Comunità montane, nonché i rifugi privati, devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) una superficie per la collocazione dei box individuali o collettivi con annesse cucce destinati ad ospitare gli animali;
 - b) un reparto di isolamento;
 - c) un locale adibito al deposito e alla preparazione dei cibi;
 - d) un locale riservato all'attività di sanità pubblica veterinaria;
 - e) un idoneo impianto di approvvigionamento idrico;
 - f) un impianto di smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi secondo la normativa vigente;
 - g) idonea recinzione di tutta la struttura.

g bis) presenza di un'ampia area verde recintata di dimensioni adeguate, comunicante con i box, per la sgambatura quotidiana degli animali e la socializzazione.
3. Nelle strutture di cui al comma 1 possono essere tenuti in custodia a pagamento gli animali da affezione di proprietà ed è inoltre garantito il servizio di pronto soccorso.

Art. 5

(Compiti delle AUSL)

1. Il servizio veterinario dell'AUSL territorialmente competente assicura:
 - a) il trattamento profilattico contro la rabbia, l'echinococcosi e altre malattie trasmissibili;
 - b) le operazioni di inserimento del microchip nei cani vaganti catturati che risultano non iscritti all'anagrafe canina, nonché nei cani ospitati presso le strutture di ricovero;**

c) il controllo igienico-sanitario sulle strutture di ricovero ed i trattamenti sanitari necessari.

c bis) l'esecuzione dei test per il controllo della leishmaniosi secondo le indicazioni fornite dalla Giunta regionale e conseguente verifica della corretta somministrazione della cura all'animale da parte del gestore;

c ter) il controllo obbligatorio dello stato di salute degli animali provenienti da altre regioni o dall'estero.

2. Ai fini di cui alle lettere a) e b) del comma 1, i Comuni singoli o associati e le Comunità montane, mettono a disposizione del servizio veterinario locali adeguati.
3. Il servizio veterinario dell'AUSL territorialmente competente assicura altresì:
 - a) l'accalappiamento dei cani vaganti e la consegna dei cani catturati o restituiti alle strutture di ricovero previa effettuazione delle profilassi previste dalla lettera a) del comma 1;
 - b) il ritiro, le prestazioni sanitarie di pronto soccorso da garantire immediatamente agli animali presso strutture proprie o convenzionate e la successiva consegna presso i canili o i gattili;
 - c) il ritiro delle spoglie animali per l'avvio in apposito luogo presso una discarica autorizzata;
 - d) gli interventi di sterilizzazione dei cani randagi presenti nei canili o nei rifugi.

d bis) i necessari accertamenti sulle segnalazioni scritte e documentate effettuate dalle associazioni di protezione animale iscritte nel registro regionale del volontariato di cui alla l.r. 15/2012 e il rilascio alle stesse di ogni informazione e documento utile alla vigilanza e al controllo sul benessere animale anche in funzione della promozione delle adozioni.
4. Le spese per gli interventi di profilassi, sanitarie, di identificazione e di sterilizzazione sono a carico della AUSL territorialmente competente.

Art. 6

(Anagrafe canina)

1. Presso il servizio veterinario di ogni AUSL è istituita l'anagrafe canina.
2. I proprietari o detentori di cani sono tenuti ad iscrivere i propri animali all'anagrafe di cui al comma 1 entro **dieci** giorni dalla nascita o dall'acquisizione del possesso.
3. All'atto dell'iscrizione viene compilata apposita scheda segnaletica.

Art. 7

(Obblighi degli allevatori o detentori di animali a scopo di commercio)-

1. Per allevamento a scopo di commercio si intende la detenzione di cani e di gatti in numero pari o superiore a cinque femmine, intese quali femmine in età fertile non sterilizzate, o di trenta cuccioli per anno.
2. Gli allevatori di animali a scopo di commercio hanno l'obbligo di tenere un registro di carico e di scarico degli animali secondo le modalità previste nel regolamento indicato all'articolo 20.
3. Gli allevatori o detentori a scopo di commercio devono comunicare alla sede nazionale dell'Ente nazionale cinofilo italiano (ENCI) la cessione a terzi dell'animale.
4. Agli allevatori a scopo di commercio si applicano gli articoli 6, 8 e 9 della presente legge.

Art. 7 bis

(Corsi di formazione)

1. I responsabili delle strutture che gestiscono i cani o i rifugi e il personale addetto alla cura degli animali, nonché gli allevatori di cui all'articolo 7, devono acquisire un attestato di idoneità rilasciato dalla Regione.
2. Ai fini del rilascio dell'attestato la scuola regionale di formazione di cui all'articolo 14 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione) organizza appositi corsi di formazione, anche in collaborazione con l'ASUR, i medici veterinari comportamentalisti indicati dall'ordine dei veterinari e le associazioni di cui all'articolo 1, comma 4, della presente legge.
3. La Giunta regionale determina i criteri e le modalità operative per lo svolgimento dei corsi e il rilascio dell'attestato.
4. I soggetti di cui al comma 1 operanti alla data di entrata in vigore della presente legge acquisiscono l'attestato nei termini e con le modalità stabilite dalla deliberazione di cui al comma 3.

Art. 8

(Microchip)

1. Fatto salvo quanto previsto al comma 2 dell'articolo 6, l'inserimento del microchip identificativo avviene per i cuccioli entro sessanta giorni dalla nascita e contestualmente all'iscrizione negli altri casi.

2. Il microchip è inserito previa corresponsione della tariffa regionale a cura dei servizi veterinari dell'ASUR o dei veterinari delle società cinofile o delle associazioni di protezione degli animali o da veterinari all'uopo autorizzati dall'ASUR mediante apposita convenzione.
3. Il microchip deve essere inserito con le stesse modalità previste per il cane, anche su tutti gli esemplari di lupo (*canis lupus*) tenuti in cattività per qualsiasi scopo.
4. I medici veterinari hanno l'obbligo, nell'esercizio della loro attività professionale, di segnalare alla struttura competente dell'ASUR i casi di mancato inserimento di microchip.

Art. 9

(Segnalazione di scomparsa, morte e trasferimento)

1. I proprietari o detentori degli animali devono segnalare al servizio veterinario dell'ASUR competente per territorio:
 - a) la scomparsa dell'animale immediatamente con il mezzo di comunicazione più rapido da confermare per iscritto entro due giorni dall'evento;
 - b) la morte dell'animale immediatamente con il mezzo di comunicazione più rapido da confermare per iscritto entro due giorni dall'evento per consentire al servizio veterinario l'eventuale accertamento delle cause di morte, qualora le medesime non siano riferibili a malattia comune già diagnosticata;
 - c) il trasferimento a qualsiasi titolo dell'animale entro i dieci giorni successivi; la segnalazione deve essere fatta per iscritto e controfirmata dal nuovo proprietario;
 - d) il trasferimento di residenza del proprietario entro i dieci giorni successivi.

Art. 10

(Abbandono di animali da affezione)

1. È vietato abbandonare animali da affezione di cui si abbia la proprietà o la detenzione.
2. Nel caso in cui il proprietario o il detentore intenda rinunciare alla proprietà o alla detenzione dell'animale da affezione per sopravvenuta e comprovata impossibilità di mantenimento, deve darne immediata comunicazione al Sindaco del Comune di residenza che, accertata la fondatezza della motivazione, dispone il trasferimento dell'animale nelle strutture di ricovero di cui agli articoli 3 e 4.

3. Gli animali da affezione catturati o ritrovati devono essere immediatamente trasferiti alla struttura di ricovero e sottoposti a visita veterinaria;
4. Qualora si tratti di animali da affezione regolarmente **iscritti all'anagrafe**, essi sono restituiti dalla struttura di ricovero al proprietario o al detentore il quale deve provvedere al ritiro.
5. Sono equiparati all'abbandono, trascorsi sessanta giorni dalla notifica di avvenuto ritrovamento dell'animale da affezione, il mancato ritiro o la mancata rinuncia alla proprietà. Gli animali da affezione non reclamati dopo tale termine possono essere ceduti a privati che diano garanzia di buon trattamento o ad associazioni di protezione animale, previo trattamento profilattico.
6. I responsabili delle strutture di ricovero di cui agli articoli 3 e 4 danno comunicazione dell'avvenuto affidamento all'AUSL di residenza del nuovo proprietario ai fini dell'aggiornamento della scheda segnaletica di cui al comma 3, articolo 6.
- 7. Gli animali da affezione vaganti catturati che risultano non microchippati, nonché gli animali da affezione ospitati presso le strutture di ricovero devono essere iscritti all'anagrafe.**
8. Le spese per il ricovero degli animali da affezione nonché per gli eventuali trattamenti sanitari sono a carico dei proprietari o detentori. La rinuncia alla proprietà o detenzione e il mancato ritiro dai canili non esclude l'addebito a carico dei proprietari o detentori delle spese di mantenimento sostenute dal Comune, salvo i casi di situazione di disagio socio-economico accertato dal Comune. Alla fissazione delle tariffe per il ricovero provvedono i Comuni singoli o associati e le Comunità montane (...); per le prestazioni sanitarie il proprietario o il detentore è tenuto alla corresponsione della tariffa regionale alla AUSL.

Art. 11

(Soppressione eutanassica e divieto di sperimentazione degli animali da affezione)

1. La soppressione degli animali da affezione, ivi compresi quelli di proprietà e salvo quanto stabilito dagli articoli 86, 87 e 91 del regolamento di polizia veterinaria approvato con d.p.r. n. 320 del 1954 e successive modificazioni, è consentita esclusivamente se gravemente malati, incurabili o di comprovata pericolosità. Alla soppressione provvedono in modo eutanassico i medici veterinari che ne rilasciano idonea certificazione.
2. Gli animali da affezione catturati, ritrovati e quelli ricoverati non possono essere usati a scopo di sperimentazione salvo quanto stabilito dal d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 116, né essere soppressi, fatto salvo quanto stabilito al comma 1.

3. È vietato fare commercio o cessione gratuita di animali da affezione al fine di sperimentazione.

Art. 12

(Eccezioni)

1. Le norme relative all'iscrizione all'anagrafe canina ed al tatuaggio non si applicano ai cani appartenenti alle forze armate e di polizia sempreché non sia possibile l'identificazione e a quelli che soggiornano per un periodo massimo di quattro mesi sul territorio regionale al seguito del proprietario o detentore a scopo di lavoro, caccia, addestramento, turismo.

Art. 13

(Cani provenienti da altre regioni o dall'estero)

1. I cani provenienti da Regioni nelle quali è già stato attivato il servizio di anagrafe (...) sono soggetti alla sola iscrizione all'anagrafe, considerando validi i contrassegni già apposti, mentre quelli provenienti dall'estero o da regioni nelle quali tale servizio non è stato istituito, sono soggetti sia all'iscrizione all'anagrafe, che **all'inserimento del microchip**.
2. I proprietari o detentori degli animali di cui al comma 1 provvedono a farne denuncia al servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio, entro dieci giorni dall'introduzione degli animali nel territorio regionale.
3. **(comma abrogato)**

Art. 14

(Trattamento della popolazione e del randagismo felino)

1. La Regione promuove la tutela dei gatti che vivono in libertà. È vietato a chiunque maltrattarli e spistarli dal loro habitat.
2. Si intende per habitat di colonia felina qualsiasi territorio urbano e non, edificato o non, sia esso pubblico che privato, nel quale risulti vivere stabilmente una colonia felina, indipendentemente dal numero di soggetti che la compongono e dal fatto che sia accudita o meno da cittadini.
3. Si applicano in quanto compatibili alla popolazione felina e alle strutture per il ricovero della stessa le disposizioni di cui agli articoli 3; 4; 5, comma 1, lettera c), e comma 3; articolo 10, commi 1, 2, 3, 5 e 8; articolo 11. La presenza di colonie di gatti che vivono in libertà presso le quali si registrano problemi igienico sanitari o riguardanti il benes-

sere animale è segnalata al Comune, alle Comunità montane e all'AUSL competente che dispone gli accertamenti e i necessari interventi sanitari.

4. Le AUSL provvedono al ritiro, alla cura e alla reimmissione nel loro habitat dei gatti segnalati, previa degenza nei locali appositamente attrezzati messi a disposizione dai comuni e dalle Comunità montane ai sensi del comma 3 dell'articolo 2, anche con la collaborazione delle associazioni o gruppi protezionistici.
5. I gatti che vivono in libertà sono sterilizzati dai servizi veterinari dell'AUSL competente per territorio secondo programmi e modalità concordati con i comuni e le associazioni o gruppi di protezione animale. I gatti sterilizzati, identificati con apposito tatuaggio (lettera S) al padiglione auricolare destro, sono reimmessi nella loro colonia di provenienza. Le colonie di gatti possono essere affidate ad associazioni o gruppi o singoli cittadini nel rispetto delle norme igieniche.

Art. 14 bis
(Colonie feline)

1. Si intende per habitat di colonia felina qualsiasi territorio urbano e non, edificato o non, sia esso pubblico che privato, nel quale risulti vivere stabilmente anche un solo felino allo stato libero, indipendentemente dal fatto che sia accudita o meno da cittadini.
2. Le colonie feline sono tutelate dai Comuni singoli o associati e dalle Unioni montane che provvedono, direttamente o attraverso convenzioni stipulate con associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012, alla manutenzione del territorio in caso di suolo pubblico e alla vigilanza del benessere degli animali in caso il territorio dell'oasi sia di proprietà privata, nonché al coordinamento dei privati cittadini gestori delle colonie.
3. Nella manutenzione è compreso l'eventuale contenimento della vegetazione spontanea, l'installazione di ricoveri idonei quali cucce e tettoie e, laddove possibile, la realizzazione di eventuali zone recintate ove gli animali possano prendere rifugio in caso di pericolo.
4. Al censimento delle colonie feline provvede l'ASUR direttamente o in convenzione con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012. Per ogni colonia deve risultare il numero di animali, l'eventuale sterilizzazione, la localizzazione, le generalità del referente. Almeno una volta l'anno l'ASUR visita le colonie e aggiorna il censimento.
5. La presenza di colonie feline che vivono in libertà presso le quali si registrano problemi igienico sanitari o riguardanti il benessere animale è segnalata ai Comuni e all'ASUR competente che dispone gli accertamenti, le cure e i necessari interventi sanitari.

6. I Comuni singoli o associati possono prevedere la distribuzione di cibo ai gestori delle colonie, anche per tramite delle associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012 convenzionate, in ragione del numero di animali presenti nelle singole colonie.

Art. 14 ter
(Oasi feline)

1. I Comuni singoli o associati devono dedicare ampi appezzamenti di terreno all'accoglienza dei gatti che non possono essere reintegrati nelle colonie per accertati problemi fisici, ovvero per i cuccioli non adottati.
2. Tali oasi devono essere recintate, servite da energia elettrica e approvvigionamento idrico, dotate di cucce e zone d'ombra e di idonei locali di riparo, anche prefabbricati.
3. Le spese di mantenimento delle strutture e degli animali, ad eccezione delle cure sanitarie e dei farmaci che sono di competenza dell'ASUR, spettano ai Comuni singoli o associati che le gestiscono in proprio per mezzo di convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012.

Art. 14 quater
(Gattili)

1. I gattili devono essere realizzati in edifici diversi dai rifugi per cani e devono prevedere almeno i seguenti reparti separati tra loro:
 - a) per il ricovero dei cuccioli da svezzare o in attesa di adozione;
 - b) per la degenza di animali con patologie diverse dalle malattie infettive;
 - c) per animali con infezioni cutanee;
 - d) per animali con altre patologie infettive.
2. La gestione dei gattili è strettamente connessa con quella delle oasi e delle colonie feline; i Comuni singoli o associati devono prevedere forme di coordinamento tra le medesime, anche stipulando apposite convenzioni con le associazioni di volontariato iscritte nel registro di cui alla l.r. 15/2012.

Art. 14 quinquies
(Divieti)

1. **Nel rispetto della normativa statale ed europea vigente, è vietato a chiunque:**
 - a) **detenere gli animali legati alla catena e in spazi angusti, privi dell'acqua e del cibo necessario, nonché senza protezione dal sole e dalle intemperie;**
 - b) **detenere animali in condizioni di isolamento fisico o sensoriale o in luoghi che non consentono un costante controllo del loro stato di salute o del loro benessere, nonché privarli dei contatti sociali tipici della specie;**
 - c) **isolare gli animali in rimesse, cantine o terrazze o comunque in altri luoghi confinati, in modo permanente, oppure segregarli in contenitori o scatole, anche se poste all'interno dell'appartamento;**
 - d) **allevare e consumare a scopi alimentari cani e gatti;**
 - e) **separare i cuccioli dalla fattrice prima dei novanta giorni di vita per i cani e di sessanta giorni di vita per i gatti;**
 - f) **detenere animali in gabbia se non per il tempo necessario al loro trasporto fino all'arrivo a destinazione ovvero per esigenze sanitarie qualora prescritto dal medico veterinario;**
 - g) **detenere gli animali nel greto, nelle sponde e sugli argini dei corsi d'acqua, nonché nelle adiacenze degli stessi ove è possibile l'esondazione, e in prossimità della costa ove queste siano soggette a mareggiate;**
 - h) **vendere o cedere a qualsiasi titolo animali a minori di anni diciotto.**

Art. 15

(Controllo delle nascite)

1. Il proprietario o detentore di un animale da affezione è responsabile della sua riproduzione.
2. Al fine di diminuire il fenomeno del randagismo, i servizi veterinari delle AUSL, sentite le associazioni di protezione animale o su proposta delle stesse, individuano interventi preventivi e successivi, atti al controllo delle nascite dei cani e dei gatti randagi.
3. I proprietari o detentori di animali di affezione possono ricorrere per controllare le nascite:
 - a) agli ambulatori veterinari delle società cinofile e delle associazioni di protezione animale, nonché ai medici veterinari libero professionisti a proprie spese;

b) al servizio veterinario dell'AUSL competente per territorio, previa corresponsione della tariffa regionale.

4. Il proprietario che rinuncia a cucciolate può affidarle a strutture pubbliche a condizione della sterilizzazione della fattrice a proprie spese e all'assunzione delle spese per il mantenimento fino a quando le cucciolate medesime non siano state affidate ad altri soggetti.

Art. 16

(Contributi)

1. La Regione concede contributi ai Comuni singoli o associati e alle Comunità montane per la realizzazione degli interventi di loro competenza nel rispetto della presente legge.
2. Le modalità e i criteri per la concessione dei contributi sono determinati dal regolamento regionale di cui all'articolo 20.

Art. 17

(Programma di prevenzione e miglioramento del benessere animale)

1. **La Regione, in collaborazione con le associazioni di protezione degli animali iscritte nel registro previsto dalla l.r. 15/2012 e veterinari promuove ed attua:**
 - a) programmi di informazione, da svolgere anche in ambito scolastico con la collaborazione delle competenti autorità, finalizzati al rispetto degli animali e alla difesa del loro habitat;
 - b) corsi di formazione e aggiornamento per il personale della Regione, degli Enti locali e delle AUSL, addetto ai compiti previsti dalla presente legge, nonché per le guardie zoofile volontarie che collaborano con tali enti.

Art. 18

(Servizio sostitutivo civile)

1. Per lo svolgimento delle loro attività, i Comuni singoli o associati, le Comunità montane, le associazioni protezionistiche possono avvalersi anche di giovani iscritti nelle liste di leva che intendono ottenere, ai sensi e per gli effetti della legge 15 dicembre 1972, n. 772 e successive modificazioni, il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.
2. Il servizio sostitutivo civile come guardia zoofila avviene previa convenzione, ai sensi del d.p.r. 28 novembre 1977, n. 1139, tra il Ministero della difesa e gli enti o associazioni indicati.

Art. 19

(Funzioni di vigilanza)

1. Il Comune e le AUSL esercitano le funzioni di vigilanza sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti regionali e locali, relativi alla protezione degli animali.
 2. Le funzioni di cui al comma 1 sono esercitate altresì dalle guardie zoofile e dalle altre associazioni di protezione animale nel rispetto e nei modi previsti dal d.p.r. 31 marzo 1979 (G.U. 2 giugno 1979, n. 150), all'articolo 5, norme che specificano l'autonomia funzionale delle guardie zoofile.
 3. Nell'esercizio delle funzioni di cui all'articolo 18 le guardie zoofile di cui al comma 2 si qualificano esibendo apposito tesserino.
 4. Le Province concorrono all'attuazione di quanto previsto nella presente legge provvedendo a:
 - a) coordinare l'azione dei Comuni per l'istituzione associata di servizi per la vigilanza e il controllo della popolazione canina e felina;
 - b) promuovere ed attuare corsi di formazione per il personale addetto ai servizi e strutture di cui alla lettera a);
 - c) attuare, mediante proprio personale o volontari specificatamente specializzati, interventi per il controllo dei cani inselvatichiti e di quelli randagi in ambiente silvestre e montano, nonché integrare l'azione dei Comuni nella vigilanza e controllo in ambiente extraurbano.
- c) da euro 1.000,00 a euro 6.000,00 per le violazioni di cui all'articolo 11, commi 2 e 3. La stessa sanzione si applica altresì per le violazioni delle norme di cui alla presente lettera in quanto riferite alla popolazione felina ai sensi dell'articolo 14, comma 1;
- d) da euro 200,00 a euro 1.200,00 per le violazioni di cui all'articolo 7 e per le violazioni effettuate dalle strutture private di cui agli articoli 3 e 4;
- e) da euro 200,00 a euro 1.200,00 per le violazioni delle disposizioni contenute nel regolamento di cui all'articolo 20 diverse da quelle previste alle lettere a), b), c) e d).
2. In caso di mancata rimozione delle cause che hanno dato luogo alle sanzioni previste al comma 1, gli organi competenti possono procedere, nel rispetto della normativa vigente, al sequestro amministrativo degli animali con spese di mantenimento a carico del proprietario.
 3. Le funzioni inerenti l'irrogazione delle sanzioni amministrative sono esercitate dai Comuni anche sulla base delle segnalazioni cui sono tenuti i servizi veterinari.
 4. Gli importi delle sanzioni sono riscossi dai Comuni ed acquisiti al bilancio con destinazione alle finalità della presente legge e al mantenimento dei cani nei canili pubblici.

Art. 22

(Abrogazione e norme transitorie)

1. La l.r. 25 gennaio 1988, n. 4 è abrogata.
2. In sede di prima applicazione i termini di cui agli articoli 6, 8, 9, 12 e 13 decorrono dall'entrata in vigore della presente legge.
3. Fermo restando quanto disposto dal comma 1, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 20 si applicano, per l'iscrizione all'anagrafe canina e per il tatuaggio, gli allegati della l.r. 25 gennaio 1988, n. 4.

Art. 20

(Regolamento regionale)

1. La Regione entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge disciplina con apposito regolamento le modalità di attuazione della stessa.

Art. 21

(Sanzioni)

1. Per la violazione delle norme previste dalla presente legge si applicano le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:
 - a) da euro 125,00 a euro 750,00,00 per le violazioni di cui all'articolo 6, comma 2, e agli articoli 8, 9, 13, 14 quinquies e 15, comma 4;
 - b) da euro 150,00 a euro 900,00 per le violazioni di cui all'articolo 1, commi 3 e 3 bis, e all'articolo 10 comma 1;

Art. 23

(Disposizioni finanziarie)

1. Al finanziamento delle spese per gli interventi previsti dalla presente legge si provvede:
 - a) mediante utilizzo delle somme assegnate alla Regione ai sensi del d.l. 1° dicembre 1995, n. 509, convertito in legge 31 gennaio 1996, n. 34;
 - b) mediante impiego di quota parte del fondo sanitario regionale per le spese di parte corrente.

2. Per gli interventi di cui all'articolo 17, la Regione può utilizzare una somma non superiore al venticinque per cento dei fondi assegnati dallo Stato ai sensi della legge n. 34 del 1996.

Legge regionale 20 aprile 2015, n. 19 concernente:

Norme in materia di esercizio e controllo degli impianti termici degli edifici.

Il Consiglio – Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga,

la seguente legge regionale:

Art. 1

(Oggetto)

1. La Regione disciplina le attività di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici degli edifici pubblici e privati, al fine di sostenere il contenimento dei consumi energetici e promuovere il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici stessi.
2. Con questa legge in particolare la Regione dà attuazione agli adempimenti previsti per gli impianti di climatizzazione degli edifici dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), dal decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), e dal decreto del Ministero dello Sviluppo economico 10 febbraio 2014 (Modelli di libretto di impianto per la climatizzazione e di rapporto di efficienza energetica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 74/2013), per uniformarne l'applicazione nel territorio regionale.
3. Ai fini delle presenti disposizioni si applicano le definizioni riportate nell'Allegato 1.

Art. 2

(Autorità competenti)

1. Gli accertamenti e le ispezioni degli impianti termici di cui all'articolo 9 del d.p.r. 74/2013 sono affidati ai Comuni con più di 40.000 abitanti come risultanti dal censimento della popolazione dell'anno 2011 e per la restante parte del territorio alle Province, di seguito denominate autorità competenti.
2. Due o più enti tra quelli indicati al comma 1 possono, previo accordo, individuare tra loro un'unica autorità competente, responsabile del controllo dell'intero territorio degli enti sottoscrittori. L'accordo, che ha durata di otto anni, con possibilità di rinnovo, è comunicato prima della sua effettiva decorrenza alla struttura organizzativa regionale competente in materia, per le finalità di cui agli articoli 13 e 15.
3. L'autorità competente può effettuare gli accertamenti e le ispezioni direttamente con proprio personale o affidare il servizio a un organismo esterno avente le caratteristiche riportate nell'Allegato C del d.p.r. 74/2013.

Art. 3

(Soggetti responsabili)

1. L'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione dell'impianto termico, nonché il rispetto delle disposizioni in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto, che può delegarli ad un terzo conformemente a quanto stabilito nell'articolo 6 del d.p.r. 74/2013.
2. Ogni cambio del responsabile è comunicato al soggetto esecutore a cura del nuovo responsabile:
 - a) entro dieci giorni lavorativi, se il cambio è conseguente alla nomina di un terzo responsabile o alla nomina di un nuovo responsabile di condominio;
 - b) entro trenta giorni lavorativi, se il cambio è dovuto al subentro di un nuovo proprietario o occupante.
3. La revoca, la rinuncia o la decadenza relativa all'incarico di terzo responsabile di cui all'articolo 6, comma 5, lettere b) e c), del d.p.r. 74/2013, sono comunicate al soggetto esecutore entro due giorni lavorativi, utilizzando il modello definito con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
4. Le comunicazioni sono effettuate, utilizzando i modelli approvati con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, sia per via informatica attraverso il Catasto unico regionale di cui all'articolo 12 sia per posta, all'indirizzo comunicato dal soggetto esecutore, fatta

salva la possibilità di avvalersi unicamente della trasmissione telematica mediante up-load come previsto dal comma 6 del medesimo articolo.

5. I principali compiti dei soggetti che operano sull'impianto termico sono indicati nell'Allegato 2.

Art. 4

(Manutenzione e controllo)

1. Come stabilito dall'articolo 7, comma 4, del d.p.r. 74/2013, gli installatori per i nuovi impianti e i manutentori per gli impianti esistenti devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e con riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi, le istruzioni relative al controllo periodico degli impianti, indicando i singoli controlli da effettuare e la loro frequenza. La dichiarazione, redatta conformemente ai modelli definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente rispettivamente per gli impianti dotati di generatore di calore a fiamma, per gli impianti dotati di macchine frigorifere o pompe di calore, per gli impianti dotati di scambiatore di calore della sottostazione di teleriscaldamento o teleraffrescamento e per gli impianti costituiti da cogeneratori o trigeneratori, deve essere unita, in modo permanente, al libretto di impianto e trasmessa al soggetto esecutore. Gli installatori o i manutentori che al momento di presa in carico della manutenzione non trasmettono tale documento sono passibili delle sanzioni di cui all'articolo 15, comma 6, del d.lgs. 192/2005, richiamato dall'articolo 11 del d.p.r. 74/2013.
2. Nel caso di impianti di nuova installazione o di ristrutturazione di impianti, il responsabile dell'impianto o l'installatore sono tenuti ad aggiornare il libretto di impianto e ad aggiornare conformemente il Catasto unico regionale degli impianti termici di cui all'articolo 12. Nelle more dell'istituzione del Catasto e in assenza di indicazioni diverse del soggetto esecutore, il responsabile dell'impianto invia a quest'ultimo la scheda identificativa dell'impianto e l'installatore o il manutentore invia la dichiarazione di cui al comma 1 relativa alla tipologia di impianto.
3. Il responsabile dell'impianto termico provvede a far eseguire le operazioni di controllo e di manutenzione conformemente a quanto previsto dagli articoli 7 e 8 del d.p.r. 74/2013 con le scadenze ivi previste.
4. Per gli impianti con generatori di calore a fiamma alimentati a gas (metano o GPL), aventi una potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, per i quali per la manutenzione periodica sia prevista una frequenza uguale o inferiore a due anni, il manutentore, a metà del periodo indicato nell'Allegato 3 per l'invio del rapporto di controllo di efficienza energetica, trasmette al soggetto esecutore, entro trenta giorni dall'effettuazione della manutenzione e senza costi aggiuntivi per l'utente, una dichiarazione di avvenuta manutenzione conforme al modello approvato con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
5. Nel caso di impianti di nuova installazione o di loro ristrutturazione, nelle more di istituzione del Catasto unico regionale di cui all'articolo 12, e in assenza di indicazioni diverse del soggetto esecutore, il manutentore o il terzo responsabile inviano al soggetto esecutore la dichiarazione di avvenuta manutenzione di cui al comma 4 conforme al modello approvato con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
6. Il controllo dell'efficienza energetica è eseguito con le modalità di cui all'articolo 8, commi 3 e 4, del d.p.r. 74/2013 e secondo le cadenze riportate nella tabella di cui all'Allegato A allo stesso d.p.r.
7. Il responsabile dell'impianto provvede ad aggiornare e far aggiornare, per le parti di competenza, il libretto di impianto e si assume gli obblighi e le responsabilità finalizzate alla gestione dell'impianto stesso nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza, di contenimento dei consumi energetici e di salvaguardia ambientale.
8. L'operatore incaricato del controllo e della manutenzione degli impianti termici esegue le relative operazioni a regola d'arte, nel rispetto della normativa vigente. Ha l'obbligo di redigere e sottoscrivere il rapporto di controllo di efficienza energetica conformemente ai modelli definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente, in relazione alle tipologie e potenzialità dell'impianto, da rilasciare al responsabile dell'impianto, che lo conserva allegandolo al libretto di impianto. Il responsabile dell'impianto sottoscrive per presa visione l'originale e le copie necessarie del rapporto di controllo di efficienza energetica.

Art. 5

(Trasmissione del rapporto di controllo)

1. Una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica di cui all'articolo 4, comma 8, è trasmessa al soggetto esecutore, a cura del manutentore o terzo responsabile, entro trenta giorni dall'esecuzione del controllo con la cadenza indicata nell'Allegato 3 e, in ogni caso, entro trenta giorni successivi alla scadenza prevista dall'Allegato medesimo.
2. La trasmissione del rapporto di controllo è effet-

tuata per via informatica, tramite il Catasto unico regionale di cui all'articolo 12, nonché per posta, all'indirizzo comunicato dal soggetto esecutore, fatta salva la possibilità di avvalersi unicamente della trasmissione telematica mediante up-load come previsto dall'articolo 12, comma 6. Il manutentore o terzo responsabile riporta il segno identificativo di cui all'articolo 11 sia sulla copia del rapporto rilasciata al responsabile dell'impianto sia su quella da trasmettere al soggetto esecutore.

Art. 6

(Impianti soggetti ad accertamenti e ispezioni)

1. Come previsto dall'articolo 9 del d.p.r. 74/2013, sono soggetti agli accertamenti o alle ispezioni gli impianti termici, sia autonomi che centralizzati, alimentati a combustibile gassoso, liquido o solido, a energia elettrica, teleriscaldamento, tramite cogenerazione o trigenerazione, aventi le seguenti caratteristiche:
 - a) impianti con sottosistemi di generazione a fiamma o con scambiatori di calore collegati ad impianti di teleriscaldamento aventi potenza termica utile nominale non minore di 10 kW;
 - b) impianti a ciclo frigorifero con potenza termica utile nominale, in uno dei due servizi (riscaldamento o raffrescamento), non minore di 12 kW.

Art. 7

(Accertamenti)

1. Per gli impianti di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, dotati di sottosistemi di generazione a fiamma e alimentati a gas (metano o GPL), destinati alla climatizzazione invernale o alla produzione di acqua calda sanitaria, nonché per gli impianti a ciclo frigorifero di potenza termica utile nominale compresa tra 12 e 100 kW, l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica è sostitutivo dell'ispezione.
2. Nella fase di accertamento degli impianti di cui all'articolo 6:
 - a) qualora si rilevino carenze che possono determinare condizioni di grave pericolo senza che il manutentore abbia predisposto le specifiche prescrizioni, il soggetto esecutore segnala tempestivamente l'anomalia al Comune competente per territorio, il quale, anche mediante l'ausilio di un ispettore, provvede a effettuare un controllo in campo ed eventualmente a ordinare la disattivazione dell'impianto. I relativi oneri sono a carico del responsabile dell'impianto. La riattivazione dell'impianto può avvenire solo dopo i necessari lavori di adeguamento

e il conseguente rilascio, da parte della ditta esecutrice degli interventi, della dichiarazione di conformità ai sensi del Decreto del Ministero dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37 (Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici). Al termine dei lavori il responsabile di impianto è tenuto a inviare all'autorità competente la dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico, secondo il modello approvato con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente;

- b) qualora si rilevino altre anomalie o difformità, il soggetto esecutore ne richiede l'eliminazione tramite comunicazione scritta al responsabile dell'impianto. Il responsabile è tenuto a intervenire entro sessanta giorni dall'invio della comunicazione e al termine dei lavori invia al soggetto esecutore la dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico, secondo il modello approvato con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente. Il mancato invio di tale dichiarazione o il mancato rispetto del termine di sessanta giorni comporta una ispezione con addebito come da Allegato 6;
- c) qualora si rilevino difformità tra i dati in possesso del soggetto esecutore e le informazioni contenute nei rapporti tecnici trasmessi, il responsabile dell'impianto dovrà comunicare entro trenta giorni le informazioni che gli siano richieste dal soggetto esecutore stesso. Il mancato rispetto del suddetto termine comporta una ispezione con addebito come da Allegato 6.

Art. 8

(Ispezioni)

1. Ai fini del miglioramento dell'efficienza energetica, le ispezioni sono programmate in base ai seguenti criteri e priorità:
 - a) rilievo di criticità emerso nel corso della fase di accertamento di cui all'articolo 7;
 - b) mancata o ritardata trasmissione del rapporto di controllo di efficienza energetica;
 - c) rapporto di controllo di efficienza energetica privo del segno identificativo di cui all'articolo 11;
 - d) mancata o ritardata trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione di cui al comma 4 dell'articolo 4;

- e) ordine e cadenze previsti nell'Allegato 4, in funzione della potenza e della tipologia degli impianti.
2. Nel cronoprogramma delle ispezioni si deve partire dagli impianti con età superiore a quindici anni.
 3. L'autorità competente stabilisce il numero di ispezioni da effettuare annualmente, anche in base al numero di rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti.
 4. Per gli impianti con generatori a fiamma aventi potenza termica al focolare nominale superiore a 100 kW, le ispezioni si effettuano durante il periodo di accensione corrispondente alla pertinente zona climatica come da Allegato 5, tranne che nei casi previsti al comma 1, lettere a), b) e c), per i quali le ispezioni potranno essere effettuate anche in periodi diversi.
 5. L'ispezione è annunciata al responsabile dell'impianto a cura del soggetto esecutore, con almeno quindici giorni d'anticipo, mediante:
 - a) apposita cartolina di avviso o altro mezzo idoneo, compresa la posta elettronica certificata, in cui sono indicati il giorno e la fascia oraria, non maggiore di due ore, della visita;
 - b) accordi diretti o telefonici tra l'utente e il personale incaricato delle ispezioni, successivi all'invio della cartolina di cui alla lettera a);
 - c) altre forme di preavviso che comunque garantiscano l'utente e non rechino eccessivi disagi.
 6. La data programmata per l'ispezione può essere modificata se l'utente ne fa richiesta per iscritto o ne dà comunicazione, anche telefonica, con almeno tre giorni di anticipo.
 7. Se l'ispezione non può essere effettuata nella data concordata per cause imputabili al responsabile dell'impianto, allo stesso è addebitato l'importo riportato nell'Allegato 6 a titolo di rimborso spese per il mancato appuntamento. L'ispezione è effettuata in altra data concordata con il responsabile dell'impianto.
 8. Se anche la seconda visita non è effettuata per causa imputabile al responsabile dell'impianto, fermo restando l'addebito di cui al comma 7, il soggetto esecutore, su segnalazione dell'ispettore, informa il Comune per l'adozione degli eventuali provvedimenti di competenza a tutela della pubblica incolumità. Nel caso in cui si tratti di un impianto alimentato a gas di rete, è informata l'impresa di distribuzione per i provvedimenti previsti dall'articolo 16, comma 6, del decreto legislativo 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144).
 9. Sono onerose le ispezioni effettuate su impianti per

i quali il manutentore o il terzo responsabile non ha provveduto a inviare o ha inviato in ritardo il rapporto di controllo di efficienza energetica di cui all'articolo 5, o lo ha prodotto privo del segno identificativo di cui all'articolo 11. Il costo di tali ispezioni, come da Allegato 6, è a carico del responsabile dell'impianto ferma restando la possibilità del medesimo di rivalsa sul manutentore nel caso in cui l'omessa o ritardata trasmissione del rapporto sia imputabile a quest'ultimo.

10. Il responsabile dell'impianto:

- a) può delegare una persona maggiorenne di sua fiducia in caso di impedimento a essere presente durante l'ispezione;
- b) ha facoltà di farsi assistere dal proprio manutentore durante l'ispezione;
- c) mette a disposizione dell'ispettore la documentazione relativa all'impianto e precisamente:
 - 1) il libretto di impianto regolarmente compilato, comprensivo degli allegati e almeno dell'ultimo rapporto di controllo di efficienza energetica;
 - 2) le istruzioni riguardanti la manutenzione di cui all'articolo 7, commi 1, 2, 3 e 4, del d.p.r. 74/2013 e all'articolo 4, comma 1, di questa legge;
 - 3) la dichiarazione di conformità o la dichiarazione di rispondenza ai sensi del d.m. 37/2008;
 - 4) ove necessario, la pratica per le attività soggette alla prevenzione incendi di cui al d.p.r. 1° agosto 2011, n. 151, la documentazione INAIL (ex ISPEL) e quant'altro necessario, secondo la tipologia dell'impianto;
 - d) firma per ricevuta e presa visione le copie del rapporto di prova compilate dall'ispettore.

11. L'ispettore:

- a) deve:
 - 1) presentarsi all'appuntamento nella fascia oraria indicata nell'avviso di cui al comma 5, lettera a), di questo articolo;
 - 2) essere munito di apposita tessera di riconoscimento;
 - 3) mantenere sempre un contegno corretto e cortese nei confronti dell'utente;
 - 4) eseguire i controlli e le misurazioni riportate nei pertinenti rapporti di prova, redatti secondo i modelli, distinti per tipologia di impianto, definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente;
 - 5) annotare le pertinenti osservazioni e prescrizioni sul rapporto di prova;

- 6) compilare il rapporto di prova in triplice copia, di cui una da consegnare al responsabile dell'impianto, una da conservare a cura del soggetto esecutore e una da detenere nel proprio archivio;
- 7) riportare i dati del rapporto di prova nel Catasto unico regionale di cui all'articolo 12;
- b) non deve:
- 1) eseguire interventi sull'impianto;
 - 2) indicare nominativi di progettisti, installatori, manutentori o fornire informazioni di carattere pubblicitario o commerciale su prodotti o aziende;
 - 3) esprimere giudizi o apprezzamenti riguardanti l'impianto, i suoi componenti e gli operatori che sono intervenuti sullo stesso;
- c) accerta:
- 1) le generalità del responsabile dell'esercizio e della manutenzione dell'impianto termico o della persona delegata;
 - 2) la presenza o meno della documentazione di cui al comma 10, lettera c);
 - 3) che il libretto di impianto sia correttamente tenuto e compilato in ogni sua parte;
 - 4) che la conduzione e la gestione dell'impianto, comprese le operazioni di manutenzione, siano eseguite secondo le norme vigenti.
- 12.** L'ispettore esegue una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio con riferimento al progetto dell'impianto se disponibile, nonché fornisce indicazioni sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.
- 13.** L'ispettore procede prioritariamente a esaminare i possibili interventi di risparmio energetico indicati, sotto forma di check-list, nel pertinente rapporto di controllo di efficienza energetica.
- 14.** L'ispettore può riservarsi, annotandone i motivi, di non completare le parti del rapporto di prova relative agli interventi atti a migliorare il rendimento energetico e alla stima del dimensionamento del generatore. In questo caso può spedire entro sessanta giorni al responsabile dell'impianto, tramite il soggetto esecutore, le apposite relazioni di dettaglio allegate al rapporto di prova.
- 15.** Nessuna somma di denaro deve essere corrisposta all'ispettore a qualsiasi titolo.
- 16.** La mancanza del libretto di impianto o l'accertamento della mancata effettuazione dell'ultimo controllo o dell'ultima manutenzione comporta l'applicazione al responsabile dell'impianto della sanzione amministrativa prevista dall'articolo 15, comma 5, del d.lgs. 192/2005.
- 17.** In presenza di situazioni di pericolo immediato, l'ispettore prescrive la tempestiva disattivazione dell'impianto e informa, anche attraverso l'organismo esterno incaricato delle ispezioni, l'autorità competente e il Comune interessato. La riattivazione dell'impianto può avvenire solo dopo i necessari lavori di messa a norma e il conseguente rilascio della dichiarazione di conformità ai sensi del d.m. 37/2008. Una copia della dichiarazione di conformità deve essere inviata al soggetto esecutore.
- 18.** Nel caso in cui durante l'ispezione sui generatori a fiamma alimentati a combustibile gassoso o liquido venga rilevato un rendimento di combustione inferiore ai limiti fissati dall'Allegato B del d.p.r. 74/2013, questo, entro quindici giorni, deve essere ricondotto nei limiti dei valori ammessi, mediante operazioni di manutenzione effettuate dal tecnico manutentore, ferma restando l'esclusione del generatore dalla conduzione in esercizio continuo di cui all'articolo 4, comma 6, lettera e), del d.p.r. 74/2013. Il responsabile dell'impianto, entro cinque giorni dall'effettuazione dell'intervento di manutenzione, invia al soggetto esecutore la dichiarazione redatta in base al modello definito con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
- 19.** Se durante l'intervento manutentivo di cui al comma 18 si rileva l'impossibilità di ricondurre il rendimento di combustione entro i limiti fissati, il generatore deve essere sostituito entro centotanta giorni dalla data del controllo effettuato dall'ispettore. Entro trenta giorni dalla data di ispezione il responsabile avvisa il soggetto esecutore che la sostituzione del generatore di calore è eseguita entro il suddetto termine, utilizzando il modello definito con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente.
- 20.** Trascorsi i termini di cui al comma 19 senza che il soggetto esecutore abbia ricevuto la dichiarazione di cui al comma 18 o l'avviso attestante la sostituzione del generatore di cui al comma 19, è applicata al responsabile dell'impianto la sanzione amministrativa prevista dall'articolo 15, comma 5, del d.lgs. 192/2005.
- 21.** Nel caso in cui, durante l'ispezione, si rilevino difformità dell'impianto termico rispetto a quanto prescritto dalla normativa vigente, l'ispettore dispone l'adeguamento. Il responsabile dell'impianto può eseguire gli interventi entro sessanta giorni, prorogabili per altri sessanta, su richiesta del responsabile dell'impianto termico al soggetto esecutore per dimostrati motivi tecnici o procedurali o autorizzativi. Entro venti giorni dal-

l'effettuazione dell'intervento, il responsabile dell'impianto trasmette al soggetto esecutore la dichiarazione redatta in base al modello definito con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente e, quando prevista, la relazione di conformità ai sensi del d.m. 37/2008.

22. Se in base alla documentazione prodotta non si constata l'avvenuto adeguamento alle norme vigenti in materia, il soggetto esecutore effettua un'ispezione con addebito.
23. Nel caso in cui l'ispezione di cui al comma 22 dia esito negativo, sono applicate le sanzioni amministrative di cui all'articolo 15, comma 5, del d.lgs. 192/2005. Se l'impianto è alimentato a gas da rete, è informata l'impresa di distribuzione per l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 16, comma 6, del d.lgs. 164/2000.

Art. 9

(Impianti termici o generatori disattivati)

1. Sono considerati impianti termici disattivati o generatori disattivati quelli privi di parti essenziali senza le quali l'impianto termico o il generatore non può funzionare e quelli non collegati a una fonte di energia.
2. Il responsabile degli impianti termici nei quali è stato disattivato l'intero impianto o singoli generatori deve trasmettere al soggetto esecutore, entro sessanta giorni dalla data di disattivazione, apposita dichiarazione, resa sotto forma di atto notorio in base al modello definito con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente. Una copia della dichiarazione deve essere sempre allegata al libretto di impianto.
3. La riattivazione può avvenire solo dopo l'esecuzione di un intervento di manutenzione e controllo di efficienza energetica e la trasmissione della dichiarazione di avvenuta manutenzione al soggetto esecutore con le modalità di cui all'articolo 4, comma 5.

Art. 10

(Situazioni particolari)

1. Nel caso in cui durante le operazioni di ispezione si riscontri la presenza di generatori di calore o impianti rientranti nelle tipologie di cui all'articolo 6 e mai denunciati, l'ispettore ne prende nota. Il responsabile dell'impianto, fatte salve le eventuali sanzioni amministrative, procede alla regolarizzazione entro trenta giorni, provvedendo ad aggiornare il Catasto unico regionale di cui all'articolo 12. Nel caso in cui il Catasto non sia operante e in assenza di indicazioni diverse del soggetto esecutore, il responsabile dell'impianto trasmette al soggetto esecutore la scheda identificativa dell'impianto aggiornata.

2. Se l'ispezione non può avere luogo a causa della disattivazione o inesistenza dell'impianto termico, l'ispettore lo annota nel rapporto di prova, in modo da poter successivamente aggiornare il Catasto unico regionale.
3. Se durante l'ispezione si rileva che un impianto è stato disattivato senza che l'utente abbia provveduto a inviare la dichiarazione di cui all'articolo 9 ovvero l'abbia inviata oltre i termini previsti, quest'ultimo è tenuto a corrispondere il rimborso spese nella misura di cui all'Allegato 6.
4. Nel caso di rifiuto del responsabile dell'impianto o suo delegato di sottoscrivere il rapporto di prova, l'ispettore annota la circostanza sul rapporto che comunque, in copia, è consegnato o successivamente notificato all'interessato.

Art. 11

(Segno identificativo)

1. Il segno identificativo è un apposito contrassegno che attesta il pagamento del contributo economico previsto al momento dell'invio al soggetto esecutore del rapporto di controllo di efficienza energetica secondo la cadenza di cui Allegato 3.
2. I manutentori o i responsabili di impianto acquisiscono, con le modalità indicate dall'autorità competente, il segno identificativo da apporre sul pertinente rapporto di controllo di efficienza energetica. Se il segno identificativo è fornito dal manutentore, quest'ultimo lo acquisisce per conto del proprio utente (responsabile di impianto) anticipandone il costo, che deve essere rimborsato dall'utente senza l'applicazione di costi aggiuntivi.
3. I valori dei segni identificativi riportati nell'Allegato 7 sono determinati tenendo conto del numero, della potenza e della tipologia degli impianti, al fine di coprire i costi degli accertamenti e delle ispezioni, nonché per l'implementazione e la gestione del Catasto unico regionale di cui all'articolo 12 e per l'informazione di cui all'articolo 13.
4. La Giunta regionale stabilisce le disposizioni idonee a introdurre e regolare una procedura telematica di acquisizione e apposizione del segno identificativo.

Art. 12

(Catasto unico regionale degli impianti termici degli edifici)

1. È istituito presso la struttura organizzativa regionale competente il Catasto unico regionale degli impianti termici degli edifici.
2. Il Catasto assegna un codice univoco, detto codice catasto, a ogni impianto termico registrato. I generatori che sono al servizio di un unico sistema di distribuzione operano come unico impianto ter-

mico e devono essere censiti attraverso un unico codice catasto e un'unica targa impianto come individuata al comma 4, pur se alimentati da generatori e vettori energetici differenti. In caso di impianti centralizzati, gli apparecchi preposti alla climatizzazione di singoli locali o parti limitate dell'unità immobiliare costituiscono un impianto separato rispetto all'impianto termico che garantisce il servizio all'intera unità immobiliare o all'intero edificio. Sono invece considerati come un unico impianto termico i generatori fissi a servizio della medesima unità immobiliare non collegati ad alcuna rete di distribuzione, come ad esempio gli apparecchi singoli a energia radiante o aerotermini. In questi casi è attribuito un unico codice catasto.

3. Il codice catasto è composto da quattro lettere che identificano gli enti di cui all'articolo 2, comma 1, e da sei numeri che rappresentano il numero progressivo dell'impianto, come da Allegato 8. Il codice è così composto anche per quegli enti che sottoscrivono l'accordo previsto all'articolo 2, comma 2.
4. Il codice catasto è trascritto su un'apposita targa adesiva da applicare sugli impianti termici, detta targa impianto. Il suddetto codice deve essere riportato su tutti i documenti e le comunicazioni inerenti l'impianto stesso.
5. Il Catasto interagisce con gli utenti che devono inviare la documentazione prevista da questa legge e per ognuno di essi prevede procedure di accredito e visualizzazione dei dati.
6. Il Catasto consente la registrazione telematica di tutti i documenti e dei relativi dati da inviare alle autorità competenti da parte dei soggetti preposti, nonché la stampa di tutti i moduli riguardanti l'esercizio dell'impianto i quali, una volta firmati, possono essere trasmessi anche in up-load attraverso lo stesso sistema gestionale, in sostituzione della trasmissione cartacea.
7. Al fine di rendere il Catasto sempre più completo ed efficiente, in base a quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, del d.lgs. 192/2005 la Regione può chiedere ai distributori di combustibile di fornire le informazioni relative alle proprie utenze attive al 31 dicembre di ogni anno. I distributori sono tenuti a dare tali informazioni, con le modalità definite dalla Giunta regionale, entro il 31 marzo dell'anno successivo. I gestori delle reti di teleriscaldamento o teleraffaldamento e i distributori di gasolio e GPL per riscaldamento extra rete sono considerati a tutti gli effetti distributori di combustibile e quindi soggetti agli obblighi di trasmissione dei dati relativi alle utenze attive.

Art. 13

(Formazione e informazione)

1. La Giunta regionale, anche attraverso l'autorità competente o il soggetto esecutore, promuove pro-

grammi per la qualificazione e l'aggiornamento professionale dei soggetti cui affidare le attività di ispezione sugli impianti termici, avvalendosi eventualmente del supporto dell'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del d.p.r. 74/2013.

2. La Giunta regionale, anche attraverso l'autorità competente o il soggetto esecutore, provvede a diffondere i contenuti di questa legge e a informare il pubblico sulle finalità perseguite.

Art. 14

(Tariffe)

1. Le tariffe relative al segno identificativo e alle ispezioni con addebito sono differenziate per tipologie di impianto e per potenza, secondo quanto riportato negli Allegati 6 e 7.
2. Le ispezioni con addebito sono a totale carico del responsabile di impianto, cui è inviato apposito avviso contenente la data e l'ora dell'ispezione, nonché le modalità di pagamento.
3. In tutti i casi di mancato o ritardato pagamento sono attivate le procedure per il recupero del credito, con interessi e spese a carico del debitore.
4. Fermo restando quanto disposto dal comma 5, i proventi delle tariffe previste da questo articolo spettano all'autorità competente, che può utilizzarli per le finalità di questa legge.
5. A decorrere dall'attivazione della procedura telematica di cui all'articolo 11, comma 4, gli introiti derivanti dalla cessione del segno identificativo spettano per il 90 per cento all'autorità competente e per il 10 per cento alla Regione, che impiega quota parte delle relative risorse per l'implementazione e la gestione del Catasto unico regionale di cui all'articolo 12.

Art. 15

(Attività di monitoraggio)

1. Il dirigente della struttura organizzativa regionale competente convoca periodicamente i rappresentanti dei soggetti interessati dall'attuazione di questa legge, al fine di:
 - a) discutere eventuali problematiche sorte nell'applicazione di questa legge;
 - b) monitorare nel tempo i costi di manutenzione e controllo degli impianti termici;
 - c) definire e analizzare i contenuti della relazione biennale di cui al comma 2;
 - d) valutare l'applicazione di eventuali accordi operativi tra i soggetti coinvolti nell'attuazione di questa legge;
 - e) valutare eventuali modifiche da apportare alla normativa.

2. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9, comma 10, del d.p.r. 74/2013, ogni due anni le autorità competenti trasmettono alla Giunta regionale, con le modalità dalla stessa stabilite, una relazione sui controlli e le azioni promozionali effettuate.
3. La Giunta regionale, sulla base delle relazioni trasmesse ai sensi del comma 2 e avvalendosi del contributo dei rappresentanti dei soggetti interessati dall'attuazione di questa legge, predispone una relazione di sintesi sullo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici nel territorio regionale, prevedendone la divulgazione.

Art. 16

(Sanzioni)

1. Per l'accertamento delle violazioni e l'applicazione delle sanzioni previste dalla legge 9 gennaio 1991, n. 10 (Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia), e dal d.lgs. 192/2005 si applicano le norme e i principi di cui al Capo I della legge 24 novembre 1981, n. 689 (Modifiche al sistema penale), e alla legge regionale 10 agosto 1998, n. 33 (Disciplina generale e delega per l'applicazione delle sanzioni amministrative di competenza regionale).
2. All'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie e all'introito delle stesse provvede l'autorità competente di cui all'articolo 2, comma 1.
3. Le somme introitate a seguito del pagamento delle sanzioni sono destinate alle attività di controllo, ispezione, formazione e informazione previste da questa legge.

Art. 17

(Disposizioni finanziarie)

1. Le risorse derivanti dall'applicazione dell'articolo 14, quantificate per il 2017 in euro 511.276,34, sono iscritte a carico dell'UPB 30102 dello stato di previsione dell'entrata del bilancio pluriennale 2015/2017.
2. Per la realizzazione degli interventi previsti da questa legge è autorizzata per l'anno 2017 la spesa complessiva di euro 130.000,00, da iscriversi a carico delle UPB 31201 per euro 50.000,00 e 31202 per euro 80.000,00 dello stato di previsione della spesa.
3. Le risorse indicate al comma 1 sono impiegate per euro 130.000,00 a copertura delle spese autorizzate dal comma 2 e per euro 381.276,34 sono iscritte in aumento dell'UPB 20803 del bilancio.
4. Per gli anni successivi l'entità delle entrate e delle

spese è stabilita con le rispettive leggi di bilancio.

5. Ai fini della gestione, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare le necessarie variazioni al Programma operativo triennale.

Art. 18

(Disposizioni transitorie e finali)

1. Al fine di completare le attività di autocertificazione di cui all'articolo 3 della legge regionale 27 maggio 2008, n. 9 (Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici) e le attività di controllo e ispezione degli impianti termici per i bienni fino al 2013/2014, nonché dare inizio all'applicazione di questa legge, si osservano le seguenti disposizioni:
 - a) le autorità competenti di cui all'articolo 2, comma 1, che hanno stabilito di concludere entro il 31 dicembre 2014 la campagna di autocertificazione per il biennio 2013/2014 e hanno concluso alla data di entrata in vigore di questa legge i controlli e le ispezioni relative ai bienni precedenti, effettuano i controlli documentali e le ispezioni relative al biennio 2013/2014 entro il 30 dicembre 2015 con le modalità previste dalla l.r. 9/2008;
 - b) le autorità competenti che, alla data di entrata in vigore di questa legge, non hanno ancora concluso i controlli e le ispezioni previsti dall'articolo 5 della l.r. 9/2008 per i bienni 2009/2010 e 2011/2012 effettuano i controlli e le ispezioni relative a tali bienni entro il 31 dicembre 2016 con le modalità previste dalla medesima l.r. 9/2008;
 - c) le autorità competenti, individuate alla lettera b), entro un mese dalla data di entrata in vigore di questa legge possono disporre, per il biennio di autocertificazione 2013/2014, la proroga del termine entro il quale è possibile regolarizzare l'autocertificazione da parte dei responsabili degli impianti termici con generatori di calore a fiamma che non l'abbiano prodotta o che l'abbiano prodotta priva del bollino di cui all'articolo 3 della l.r. 9/2008;
 - d) il termine di proroga di cui alla lettera c), stabilito dalle autorità competenti con atto opportunamente pubblicato e comunicato alla struttura organizzativa regionale competente, non può comunque superare il 30 giugno 2016;
 - e) durante il periodo di proroga di cui alla lettera c), per l'autocertificazione deve essere redatto e inviato all'autorità competente un rapporto di efficienza energetica conforme al modello approvato con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente;

- f) fermi restando la modalità di ripartizione dei costi prevista dall'articolo 9, comma 2, del d.lgs. 192/2005 e l'ammontare del costo del bollino stabilito dalla deliberazione della Giunta regionale 15 dicembre 2008, n. 1837 (Criteri per l'attuazione della l.r. 9/2008), nell'ambito del periodo di proroga il manutentore anticipa l'onere del bollino, da rimborsare dall'utente finale;
- g) l'autorità competente che si avvale della proroga di cui alla lettera c) deve avviare, entro il mese successivo al termine indicato nel relativo atto e con le modalità previste dalla l.r. 9/2008, i controlli e le ispezioni relative alle autocertificazioni inerenti il biennio 2013/2014 come previsto nell'atto di proroga. Tali controlli e ispezioni devono concludersi entro sei mesi dal termine della proroga;
- h) per gli impianti con generatore di calore a fiamma alimentati a gas (metano o gpl) aventi una potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, la cadenza in anni della trasmissione del rapporto di controllo di cui all'Allegato 3 deve intendersi partendo dall'ultima autocertificazione munita di segno identificativo (bollino), se effettuata nel biennio precedente l'entrata in vigore di questa legge;
- i) per tutte le altre tipologie d'impianto e per gli impianti di cui alla lettera h) privi dell'autocertificazione relativa al biennio 2013/2014, come eventualmente prorogato con le modalità di cui alla lettera c), l'invio del primo rapporto di controllo di efficienza energetica munito di segno identificativo deve avvenire entro il 30 giugno 2017;
- l) per gli impianti con generatore di calore a fiamma alimentati a gas (metano o gpl) aventi una potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, l'invio della dichiarazione di avvenuta manutenzione di cui all'articolo 4, comma 4, deve essere effettuato secondo le scadenze ivi previste, calcolate partendo dall'ultima autocertificazione munita di segno identificativo (bollino), se effettuata nel biennio precedente l'entrata in vigore di questa legge.
2. Nel periodo transitorio di cui al comma 1 continuano ad applicarsi le disposizioni della l.r. 9/2008 e della d.g.r. 1837/2008 richiamate nel medesimo comma.
 3. In presenza di impianti o generatori disattivati alla data di entrata in vigore di questa legge, il responsabile dell'impianto trasmette la dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 2, entro novanta giorni dalla medesima data di entrata in vigore.
 4. La deliberazione di cui all'articolo 11, comma 4, è adottata entro il 31 dicembre 2015. Fino all'adozione della procedura telematica, il segno identi-

ficativo è costituito da un bollino adesivo avente caratteristiche uguali a quello in uso alla data di entrata in vigore di questa legge, introdotto dalla l.r. 9/2008 e dalla d.g.r. 1837/2008. Il bollino è stampato dall'autorità competente, che ne cura la distribuzione anche attraverso l'eventuale organismo esterno. Nel frontespizio del bollino è indicato il valore dello stesso, diversificato secondo la tipologia e la potenzialità dell'impianto come riportato nelle tabelle dell'Allegato 7. E' possibile applicare più bollini sullo stesso rapporto di controllo di efficienza energetica fino al raggiungimento del valore previsto per l'impianto in esame come da Allegato 7. Dopo l'avvio della procedura telematica, i manutentori, al fine di esaurire eventuali scorte, possono continuare a utilizzare i bollini suddetti per un periodo massimo di sei mesi.

5. Nelle more della costituzione del Catasto unico regionale di cui all'articolo 12, tutti i documenti e i dati da trasmettere per via telematica al catasto devono essere inviati all'autorità competente nelle forme e modalità da quest'ultima stabilite. Le autorità competenti attribuiscono a ogni impianto di propria competenza il codice univoco di cui all'articolo 12, comma 3, secondo le modalità da esse autonomamente stabilite, nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui al predetto comma 3. A tal fine, le autorità competenti possono chiedere i dati alle società distributrici di combustibile di cui all'articolo 12, comma 7. Una volta operante il Catasto unico regionale, devono esservi trasferiti i dati degli impianti censiti dalle autorità competenti, comprensivi del codice impianto.
6. Eventuali modifiche di questa legge che si rendano necessarie per adeguarla a nuove normative tecniche o a metodologie operative più evolute sono adottate con deliberazione della Giunta regionale, purché non comportino variazioni dei costi indicati negli Allegati 6 e 7.

Art. 19

(Abrogazione)

1. La l.r. 9/2008 è abrogata.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e farla osservare come legge della regione Marche.

Ancona, 20 aprile 2015

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Gian Mario Spacca

Allegato 1

Definizioni (articolo 1, comma 3):

- a) **accertamento:** è l'insieme delle attività di controllo pubblico diretto ad accertare in via esclusivamente documentale che il progetto delle opere e gli impianti siano conformi alle norme vigenti e che rispettino le prescrizioni e gli obblighi stabiliti;
- b) **autorità competente:** l'autorità responsabile dei controlli, degli accertamenti e delle ispezioni di cui all'articolo 283, comma 1, lettera i), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- c) **climatizzazione invernale:** fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
- d) **climatizzazione estiva:** compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
- e) **cogenerazione:** produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica o meccanica rispondente ai requisiti di cui al decreto del Ministero dello sviluppo economico 4 agosto 2011 (Integrazioni al decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, di attuazione della direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile sul mercato interno dell'energia, e modificativa della direttiva 92/42/CEE);
- f) **combustione:** processo mediante il quale l'energia chimica contenuta in sostanze combustibili viene convertita in energia termica utile in generatori di calore (combustione a fiamma) o in energia meccanica in motori endotermici;
- g) **conduttore di impianto termico:** operatore, dotato di idoneo patentino nei casi prescritti dalla legislazione vigente, che esegue le operazioni di conduzione di un impianto termico;
- h) **conduzione di impianto termico:** insieme delle operazioni necessarie per il normale funzionamento dell'impianto termico, che non richiedono l'uso di utensili o di strumentazione al di fuori di quella installata sull'impianto;
- i) **contratto servizio energia:** contratto che, nell'osservanza dei requisiti e delle prestazioni di cui al paragrafo 4 dell'Allegato II al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115 (Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE), disciplina l'erogazione dei beni e servizi necessari alla gestione ottimale e al miglioramento del processo di trasformazione e di utilizzo dell'energia;
- l) **controllo:** verifica del grado di funzionalità ed efficienza di un apparecchio o di un impianto termico eseguita da operatore abilitato a operare sul mercato, sia al fine dell'attuazione di eventuali operazioni di manutenzione o riparazione sia per valutare i risultati conseguiti con dette operazioni;
- m) **dichiarazione di avvenuta manutenzione:** il documento, redatto e inviato dal manutentore o dal terzo responsabile al soggetto esecutore, che attesta l'avvenuta manutenzione dell'impianto termico. Tale documento, che è privo del segno identificativo di cui all'articolo 11 e non prevede l'esecuzione di un controllo dell'efficienza energetica, non comporta costi aggiuntivi per l'utente.
- n) **esercizio:** attività che dispone e coordina, nel rispetto delle prescrizioni relative alla sicurezza, al contenimento dei consumi energetici e alla salvaguardia dell'ambiente, le

- attività relative all'impianto termico come la conduzione, la manutenzione e il controllo e altre operazioni per specifici componenti d'impianto;
- o) **fluido termovettore:** fluido mediante il quale l'energia termica viene trasportata all'interno dell'edificio, fornita al confine energetico dell'edificio oppure esportata all'esterno;
 - p) **generatore di calore o caldaia:** complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;
 - q) **gradi giorno:** parametro convenzionale di una località, rappresentativo delle condizioni climatiche locali, utilizzato per stimare al meglio il fabbisogno energetico necessario per mantenere gli ambienti a una temperatura prefissata. Il grado giorno è l'unità di misura utilizzata allo scopo (GG);
 - r) **impianto termico:** impianto tecnologico destinato ai servizi di climatizzazione invernale o estiva degli ambienti, con o senza produzione di acqua calda sanitaria, indipendentemente dal vettore energetico utilizzato, comprendente eventuali sistemi di produzione, distribuzione e utilizzazione del calore nonché gli organi di regolarizzazione e controllo. L'impianto termico è costituito da apparecchi, dispositivi e sottosistemi installati in modo fisso caratterizzanti il sistema edificio/impianto, senza limiti di potenza. Sono compresi negli impianti termici gli impianti individuali di riscaldamento. Non sono considerati impianti termici apparecchi quali: stufe, caminetti, apparecchi di riscaldamento localizzato ad energia radiante; tali apparecchi, se fissi, sono tuttavia assimilati agli impianti termici quando la somma delle potenze nominali del focolare degli apparecchi al servizio della singola unità immobiliare è maggiore o uguale a 5 kW. Non sono considerati impianti termici i sistemi dedicati esclusivamente alla produzione di acqua calda sanitaria al servizio di singole unità immobiliari a uso residenziale e assimilate, compresi anche gli edifici residenziali monofamiliare e le singole unità immobiliari utilizzate come sedi di attività professionale (ad esempio, studio medico o legale) o commerciale (ad esempio, agenzia di assicurazioni) o associativa (ad esempio, sindacato o patronato), che prevedono un uso di acqua calda sanitaria comparabile a quello tipico di una destinazione puramente residenziale. Sono assimilati agli impianti termici quegli impianti a uso promiscuo nei quali la potenza utile dedicata alla climatizzazione degli ambienti è superiore a quella dedicata alle esigenze tecnologiche o a fini produttivi, comprendenti anche la climatizzazione dei locali destinati a ospitare apparecchi o sostanze che necessitano di temperature controllate;
 - s) **impianto termico di nuova installazione:** impianto termico installato in un edificio di nuova costruzione o in un edificio o porzione di edificio precedentemente privo di impianto termico;
 - t) **ispezioni sugli impianti termici:** interventi di controllo tecnico e documentale in sito, svolti da esperti qualificati incaricati dalle autorità pubbliche competenti, mirato a verificare che gli impianti rispettino le prescrizioni di legge;
 - u) **locale tecnico:** ambiente utilizzato per l'allocazione di caldaie e macchine frigorifere a servizio di impianti di climatizzazione estivi e invernali con i relativi complementi impiantistici elettrici e idraulici, accessibile solo al responsabile dell'impianto o al soggetto delegato;
 - v) **macchina frigorifera:** qualsiasi tipo di dispositivo o insieme di dispositivi, nell'ambito del sottosistema di generazione di un impianto termico, che permette di sottrarre calore al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato anche mediante utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
 - z) **manutenzione:** insieme degli interventi necessari, svolti da tecnici abilitati operanti sul mercato, per garantire nel tempo la sicurezza e la funzionalità e conservare le prestazioni dell'impianto entro i limiti prescritti;
 - aa) **manutenzione ordinaria dell'impianto termico:** operazioni previste nei libretti d'uso e manutenzione degli apparecchi e componenti che possono essere effettuate in luogo con

- strumenti e attrezzature di corredo agli apparecchi e componenti stessi e che comportano l'impiego di attrezzature e di materiali di consumo d'uso corrente;
- bb) manutenzione straordinaria dell'impianto termico:** interventi atti a ricondurre il funzionamento dell'impianto a quello previsto dal progetto o dalla normativa vigente mediante ricorso, in tutto o in parte, a mezzi, attrezzature, strumentazioni, riparazioni, ricambi di parti, ripristini, revisione o sostituzione di apparecchi o componenti dell'impianto termico;
- cc) occupante:** chiunque, pur non essendone proprietario, ha la disponibilità a qualsiasi titolo di un edificio e dei relativi impianti tecnologici;
- dd) organismo esterno:** soggetto individuato dall'autorità competente per la realizzazione del sistema delle ispezioni e degli accertamenti, che deve possedere i requisiti minimi, professionali e di indipendenza di cui all'Allegato C al d.p.r. 74/2013;
- ee) personale incaricato delle verifiche ispettive (ispettore):** personale esperto incaricato dalle autorità competenti per l'effettuazione di accertamenti e ispezioni sugli impianti termici, che deve possedere i requisiti di cui all'Allegato C al d.p.r. 74/2013. L'ispettore può operare come parte dell'organismo esterno con cui l'autorità competente stipula apposita convenzione;
- ff) pompa di calore:** dispositivo o impianto che sottrae calore dall'ambiente esterno o da una sorgente di calore a bassa temperatura e lo trasferisce all'ambiente a temperatura controllata;
- gg) potenza termica convenzionale:** potenza termica del focolare di un generatore di calore diminuita della potenza termica persa al camino in regime di funzionamento continuo. L'unità di misura utilizzata è il kW;
- hh) potenza termica del focolare** prodotto del potere calorifico inferiore del combustibile impiegato e della portata di combustibile bruciato di un generatore di calore. L'unità di misura utilizzata è il kW;
- ii) potenza termica utile nominale:** potenza termica utile a pieno carico, dichiarata dal fabbricante, che il generatore di calore può fornire in condizioni nominali di riferimento;
- ll) potenza termica utile:** quantità di calore trasferita nell'unità di tempo al fluido termovettore di un generatore di calore. L'unità di misura utilizzata è il kW;
- mm) proprietario:** soggetto che, in tutto o in parte, è proprietario dell'impianto termico. Nel caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio e nel caso di soggetti diversi dalle persone fisiche, gli obblighi e le responsabilità posti a carico del proprietario sono da intendersi riferiti agli amministratori;
- nn) rapporto di controllo di efficienza energetica o rapporto di controllo tecnico:** rapporto redatto dall'operatore al termine delle operazioni di controllo ed eventuale manutenzione di un impianto termico, che ne riporta gli esiti come prescritto dall'articolo 8 del d.p.r. 74/2013. I modelli di rapporto, distinti per tipologia di impianto, sono definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente;
- oo) rapporto di prova:** documento che l'ispettore deve compilare al termine della verifica in campo di un impianto, che riporta tutte le informazioni sugli esiti dell'ispezione. I modelli di rapporto, distinti per tipologia di impianto, sono definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente;
- pp) rendimento di combustione o rendimento termico convenzionale:** rapporto tra la potenza termica convenzionale e la potenza termica del focolare di un generatore di calore;
- qq) rendimento globale medio stagionale:** rapporto tra il fabbisogno di energia termica utile per la climatizzazione invernale e l'energia primaria delle fonti energetiche, ivi compresa l'energia elettrica dei dispositivi ausiliari, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio dell'impianto termico. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito

- con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico;
- rr) rendimento di produzione medio stagionale:** rapporto tra l'energia termica utile generata e immessa nella rete di distribuzione e l'energia primaria delle fonti energetiche, compresa l'energia elettrica, calcolato con riferimento al periodo annuale di esercizio. Ai fini della conversione dell'energia elettrica in energia primaria si considera il valore di riferimento per la conversione tra kWh elettrici e MJ definito con provvedimento dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, al fine di tener conto dell'efficienza media di produzione del parco termoelettrico, e i suoi successivi aggiornamenti;
- ss) rendimento termico utile:** rapporto tra la potenza termica utile e la potenza termica del focolare di un generatore di calore;
- tt) responsabile dell'impianto termico:** l'occupante, a qualsiasi titolo, in caso di singole unità immobiliari residenziali; il proprietario, in caso di singole unità immobiliari residenziali non locate; l'amministratore, in caso di edifici dotati di impianti termici centralizzati amministrati in condominio (se l'amministratore manca, la responsabilità ricade su tutti i condomini, in parti uguali); il proprietario o l'amministratore delegato, in caso di edifici di proprietà di soggetti diversi dalle persone fisiche; il terzo responsabile, nei limiti previsti dall'articolo 6 del d.p.r. 74/2013;
- uu) ristrutturazione di un impianto termico:** insieme di opere che comportano la modifica sostanziale sia dei sistemi di produzione sia dei sistemi di distribuzione ed emissione del calore. Rientrano in questa categoria anche la trasformazione di un impianto termico centralizzato in impianti termici individuali, nonché la risistemazione impiantistica nelle singole unità immobiliari o parti di edificio in caso di installazione di un impianto termico individuale previo distacco dall'impianto termico centralizzato;
- vv) scheda identificativa dell'impianto:** scheda presente nei libretti di impianto che riassume i dati salienti dello stesso e che, nei casi previsti, va inviata all'autorità competente o all'organismo esterno a cura del responsabile dell'impianto;
- zz) servizi energetici degli edifici:** servizi costituiti da:
- 1) climatizzazione invernale, quale fornitura di energia termica utile agli ambienti dell'edificio per mantenere condizioni prefissate di temperatura ed eventualmente, entro limiti prefissati, di umidità relativa;
 - 2) produzione di acqua calda sanitaria, quale fornitura, per usi igienico-sanitari, di acqua calda a temperatura prefissata ai terminali di erogazione degli edifici;
 - 3) climatizzazione estiva, quale compensazione degli apporti di energia termica sensibile e latente per mantenere all'interno degli ambienti condizioni di temperatura a bulbo secco e umidità relativa idonee ad assicurare condizioni di benessere per gli occupanti;
 - 4) illuminazione, quale fornitura di luce artificiale quando l'illuminazione naturale risulti insufficiente per gli ambienti interni e per gli spazi esterni di pertinenza dell'edificio;
- aaa) soggetto esecutore:** autorità competente o organismo esterno delegato all'esecuzione degli accertamenti e ispezioni sugli impianti termici degli edifici;
- bbb) sostituzione di un generatore di calore:** rimozione di un vecchio generatore e installazione di un generatore nuovo destinato a erogare energia termica alle medesime utenze, con potenza termica non superiore alla potenza del generatore sostituito incrementata per un massimo del 10 per cento;
- ccc) sottosistema di generazione:** apparecchio o insieme di più apparecchi o dispositivi che permette di trasferire, al fluido termovettore o direttamente all'aria dell'ambiente interno climatizzato o all'acqua sanitaria, il calore derivante da una o più delle seguenti modalità:
- 1) prodotto dalla combustione;

- 2) ricavato dalla conversione di qualsiasi altra forma di energia (elettrica, meccanica, chimica, derivata da fenomeni naturali quali l'energia solare, etc.);
 - 3) contenuto in una sorgente a bassa temperatura e riqualificato a più alta temperatura;
 - 4) contenuto in una sorgente ad alta temperatura e trasferito al fluido termovettore;
- ddd) teleriscaldamento o teleraffrescamento:** distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati da una o più fonti di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffrescamento di spazi, per processi di lavorazione e per la fornitura di acqua calda sanitaria;
- eee) terzo responsabile dell'impianto termico:** impresa che, essendo in possesso dei requisiti previsti dalle normative vigenti e comunque di capacità tecnica, economica e organizzativa adeguata al numero, alla potenza e alla complessità degli impianti gestiti, è delegata dal responsabile ad assumere la responsabilità dell'esercizio, della conduzione, del controllo, della manutenzione e dell'adozione delle misure necessarie al contenimento dei consumi energetici;
- fff) unità cogenerativa:** unità comprendente tutti i dispositivi per realizzare la produzione simultanea di energia termica ed elettrica, rispondente ai requisiti di cui al decreto 4 agosto 2011;
- ggg) unità di micro-cogenerazione:** unità di cogenerazione con potenza elettrica nominale inferiore a 50 kW rispondente ai requisiti di cui al d.m. 4 agosto 2011;
- hhh) valori nominali delle potenze e dei rendimenti:** valori di potenza massima e di rendimento di un apparecchio specificati e garantiti dal costruttore per il regime di funzionamento continuo.

Allegato 2

Compiti del responsabile, del terzo responsabile, del manutentore e del conduttore dell'impianto termico (articolo 3, comma 5)**1. Responsabile dell'impianto termico**

Il responsabile dell'impianto termico è garante dell'esercizio, della conduzione, del controllo e della manutenzione del proprio impianto. In tale veste, tra l'altro, è tenuto a:

- a) condurre l'impianto termico nel rispetto dei valori massimi della temperatura ambiente di cui all'articolo 3 del d.p.r. 74/2013 e nel rispetto del periodo annuale di accensione e della durata giornaliera di attivazione di cui all'articolo 4 dello stesso d.p.r.;
- b) demandare la conduzione dell'impianto termico con potenza termica nominale superiore a 232 kW a un operatore in possesso di idoneo patentino (conduttore);
- c) demandare a operatori in possesso della specifica certificazione (patentino da frigorista) gli interventi tecnici su impianti frigoriferi, condizionatori, pompe di calore contenenti gas fluorurati a effetto serra, come previsto dagli articoli 8 e 9 del decreto del Presidente della Repubblica 27 gennaio 2012, n. 43 (Regolamento recante attuazione del regolamento (CE) n. 842/2006 su taluni gas fluorurati ad effetto serra);
- d) provvedere affinché siano eseguite le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto con le modalità e la tempistica di cui all'articolo 7 del d.p.r. 74/2013, avvalendosi di ditte abilitate ai sensi del d.m. 37/2008;
- e) provvedere affinché siano eseguiti i controlli dell'efficienza energetica dell'impianto con le modalità e la tempistica di cui all'articolo 8 del d.p.r. 74/2013, avvalendosi delle ditte abilitate ai sensi del d.m. 37/2008;
- f) firmare per presa visione i rapporti di controllo di efficienza energetica che il manutentore compila al termine dei controlli di cui alla lettera e);
- g) acquisire il segno identificativo da applicare sui rapporti di controllo di efficienza energetica di cui all'articolo 11 se tale compito non è stato assolto dal manutentore;
- h) conservare, compilare e sottoscrivere, quando previsto, la documentazione tecnica dell'impianto e in particolare:
 - 1) la dichiarazione di conformità o la dichiarazione di rispondenza di cui al d.m. 37/2008;
 - 2) una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica e della dichiarazione di avvenuta manutenzione che il manutentore o installatore ha l'obbligo di redigere al termine delle operazioni di controllo o manutenzione;
 - 3) copia del rapporto di prova, che l'ispettore ha l'obbligo di redigere al termine di un'eventuale ispezione dell'impianto termico;
 - 4) il libretto di impianto;
 - 5) i libretti d'uso e manutenzione dei vari componenti dell'impianto;
- i) redigere e inviare, quando previsto, al soggetto esecutore:
 - 1) la scheda identificativa dell'impianto;
 - 2) la comunicazione del cambio del responsabile dell'impianto termico;
 - 3) nel caso il responsabile dell'impianto sia un amministratore di condominio, la comunicazione di nomina o revoca di quest'ultimo;
- l) compilare, firmare e inviare, quando previsto, al soggetto esecutore:
 - 1) la dichiarazione di disattivazione dell'impianto termico di cui all'articolo 9, comma 2;

- 2) la dichiarazione di avvenuto adeguamento dell'impianto termico di cui all'articolo 8, commi 18 e 21;
- 3) la comunicazione della sostituzione del generatore di calore di cui all'articolo 8, commi 19 e 20;
- m) consentire l'ispezione dell'impianto termico di cui è responsabile con le modalità e le tempistiche di cui agli articoli 7 e 8, firmando per presa visione il rapporto che l'ispettore compila al termine del controllo. In caso di delega di responsabilità a un terzo con la disciplina e nei limiti previsti dall'articolo 6 del d.p.r. 74/2013, il responsabile dell'impianto termico è tenuto a compilare e controfirmare la parte all'uopo dedicata della comunicazione di nomina o revoca del terzo responsabile di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a).

2. Terzo responsabile dell'impianto termico

Il terzo responsabile dell'impianto termico, nominato dall'occupante, dal proprietario o dal responsabile di condominio, subentra nella responsabilità dell'esercizio, conduzione, controllo e manutenzione dell'impianto e risponde altresì del rispetto delle norme in materia di sicurezza e tutela dell'ambiente. In tale veste, tra l'altro, è tenuto a:

- a) adempiere a tutti i compiti a carico del proprietario od occupante, descritti nelle lettere a), b), c), d), f), g), h), i) e l) del punto 1;
- b) trasmettere al soggetto esecutore una copia del rapporto di controllo di efficienza energetica e della dichiarazione di avvenuta manutenzione di cui all'articolo 4;
- c) predisporre e inviare al soggetto esecutore, entro dieci giorni lavorativi, la comunicazione di nomina a terzo responsabile;
- d) comunicare al soggetto esecutore, entro due giorni lavorativi, eventuali revoche, dimissioni o decadenze dall'incarico;
- e) in caso di rescissione contrattuale, consegnare al proprietario o all'eventuale terzo subentrante l'originale del libretto di impianto e gli eventuali allegati, debitamente aggiornati.

3. Manutentore

Il manutentore è il tecnico che, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente, è incaricato dal responsabile dell'impianto a eseguire i controlli come definiti alla lettera l) dell'allegato 1 e le manutenzioni come definite alle lettere z), aa) e bb) dello stesso allegato. In tale veste, tra l'altro, è tenuto a:

- a) compilare le parti del libretto di impianto di sua competenza;
- b) effettuare i controlli e le manutenzioni secondo quanto stabilito all'articolo 7, commi 1, 2 e 3, del d.p.r. 74/2013;
- c) effettuare i controlli di efficienza energetica secondo quanto stabilito all'articolo 8, commi 1, 2, 3 e 4, del d.p.r. 74/2013;
- d) redigere in più copie e firmare il pertinente rapporto di controllo di efficienza energetica e la dichiarazione di avvenuta manutenzione, al termine delle operazioni di controllo o manutenzione: una copia va consegnata al responsabile dell'impianto, una inviata al soggetto esecutore, quando richiesto, e una trattenuta. Nei modelli di rapporto di controllo il manutentore deve tra l'altro annotare nel campo osservazioni le manutenzioni effettuate e nei campi raccomandazioni e prescrizioni quelle da effettuare per consentire l'utilizzo sicuro dell'impianto.

Nello stesso modello il manutentore deve riportare anche la data prevista per il successivo intervento;

- e) dichiarare in forma scritta all'utente o committente, facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi e utilizzando i modelli definiti con decreto del dirigente della struttura organizzativa regionale competente:
- 1) quali sono le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto per garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
 - 2) con quale frequenza le operazioni di cui al numero 1) vanno effettuate.

Le dichiarazioni di cui alla lettera e), sottoscritte dal responsabile d'impianto, devono essere inviate anche al soggetto esecutore.

4. Conduttore

Il conduttore è un operatore che, dotato di idoneo patentino, esegue le operazioni di conduzione su impianti termici. La figura del conduttore è obbligatoria per gli impianti aventi una potenza termica nominale superiore a 232 kW, secondo quanto previsto dall'articolo 287 del d.lgs. 152/2006. In tale veste, tra l'altro, è tenuto a:

- a) eseguire le procedure di attivazione e conduzione dell'impianto termico;
- b) garantire la funzionalità della centrale termica e dei suoi componenti attraverso la verifica e il controllo dei parametri di regolazione, intervenendo, quando necessario, sugli appositi dispositivi.

Allegato 3

**Cadenza della trasmissione dei rapporti di controllo efficienza energetica
muniti del segno identificativo (bollino) (articolo 5, comma 1)**

Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza termica utile ⁽¹⁾ [kW]	Cadenza in anni della trasmissione all'autorità competente	Rapporto di controllo di efficienza energetica
Impianti con generatore di calore a fiamma	Generatori alimentati a combustibile liquido o solido	10 " P " 100	2	Rapporto tipo 1
		P > 100	1	
	Generatori alimentati a gas, metano o Gpl ⁽²⁾	10 " P " 100	4	Rapporto tipo 1
		P > 100	2	
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	12 " P " 100	4	Rapporto tipo 2
		P • 100	2	
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	P • 12	4	Rapporto tipo 2
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate da energia termica	P • 12	2	Rapporto tipo 2
Impianti alimentati da teleriscaldamento	Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	P > 10	4	Rapporto tipo 3
Impianti cogenerativi	Microgenerazione	P _{el} < 50	4	Rapporto tipo 4

	Unità cogenerative	$P_{el} \cdot 50$	2	Rapporto tipo 4
P - Potenza termica utile P _{el} - Potenza elettrica nominale.				
<p>(1) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto.</p> <p>(2) Per gli impianti alimentati a gas metano o GPL aventi potenza utile nominale compresa tra 10 e 100 kW, per i quali la frequenza con cui sono eseguite le operazioni di controllo e manutenzione, di cui all'articolo 4, è uguale o inferiore a 2 anni, è previsto l'invio della dichiarazione di avvenuta manutenzione a metà della cadenza sopra indicata.</p>				

Allegato 4

Accertamenti e cadenza delle ispezioni sugli impianti termici (articolo 8, comma 1)

Servizio	Alimentazione	Potenza termica utile nominale(1)	Tipo e cadenza dei controlli sulla totalità degli impianti
Climatizzazione invernale o produzione di acqua calda sanitaria	Gas metano o GPL	Compresa tra 10 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica in 4 anni
		Superiore a 100 kW	Ispezioni in 4 anni
	Combustibile liquido o solido	Minore di 20 kW e non inferiore a 10 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica in 4 anni
		Compresa tra 20 kW e 100 kW	Ispezioni in 4 anni
		Superiore a 100 kW	Ispezioni in 2 anni
Tutti (2)	Macchine frigorifere/Pompe di calore	Compresa tra 12 kW e 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica in 4 anni
		Superiore a 100 kW	Ispezioni in 4 anni
	Cogenerazione e teleriscaldamento	Superiore a 100 kW	Accertamento del rapporto di controllo dell'efficienza energetica in 4 anni

(1) I limiti degli intervalli sono riferiti alla potenza utile nominale complessiva dei generatori e delle macchine frigorifere che servono lo stesso impianto.

(2) Climatizzazione invernale, climatizzazione estiva, produzione di acqua calda sanitaria.

Allegato 5

Periodi di accensione in base ai Gradi Giorno e alla zona climatica della località (articolo 8, comma 4)

Gradi Giorno	Zona climatic a	Periodo di accensione	Ore al giorno di accensione
Da 1401 a 2100	D	Dal 1 novembre al 15 aprile	12 ore giornaliere
Da 2101 a 3000	E	Dal 15 ottobre al 15 aprile	14 ore giornaliere

Allegato 6

Costo delle ispezioni in campo con addebito (articolo 8, commi 7 e 9)

Generatori di calore a fiamma

Potenza al focolare nominale complessiva dell'impianto	Importo in € ⁽¹⁾
da 10 kW a 35 kW	80,00
da 35,1 kW a 116 kW	110,00
da 116,1 kW a 350 kW	180,00
superiore a 350 kW	250,00

I costi si riferiscono ad una centrale termica con un solo generatore; per ciascun generatore in più sarà applicata una tariffa supplementare pari al 10% dell'importo dovuto per la pertinente classe di potenza dell'impianto.

Altre tipologie d'impianto

Tipologia impianto	Importo in € ⁽¹⁾
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore aventi potenza utile nominale complessiva da 12 kW a 100kW	80,00
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore aventi potenza utile nominale complessiva > 100 kW	150,00
Impianti alimentati da teleriscaldamento	80,00
Impianti cogenerativi	300,00

L'addebito come rimborso spese per "mancato appuntamento", calcolato in modo forfettario, è di Euro 30,00⁽¹⁾.

(1) I costi indicati sono IVA esenti per l'utente: le tariffe non sono assoggettate ad IVA ai sensi di quanto disposto dall'articolo 4, quarto comma, primo periodo, del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633. In ogni caso, le tariffe comprendono l'eventuale onere tributario relativo all'IVA assolta dall'Autorità competente sul corrispettivo da essa dovuto all'Organismo esterno per l'espletamento del servizio (Risoluzione del Ministero delle Finanze (RIS) n. 186 /E del 6 dicembre 2000).

Allegato 7

Costo del segno identificativo (articolo 11, comma 3)

Generatori di calore a fiamma

Potenza utile nominale complessiva dell'impianto (kW)	Contributo ⁽¹⁾ (€)
Da 10 a 100	14,00
Da 101 a 200	56,00
Da 201 a 300	98,00
Superiori a 300	140,00

Altre tipologie d'impianto

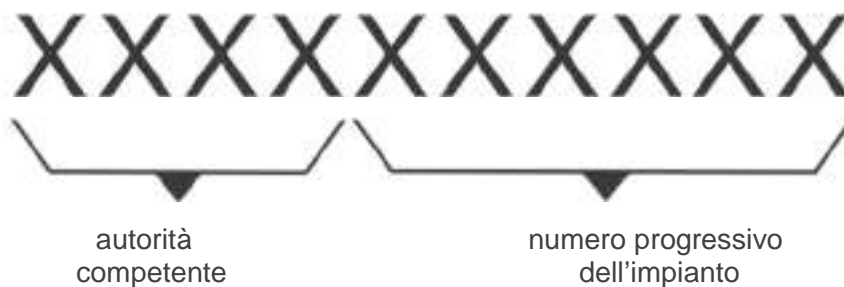
Tipologia impianto	Contributo ⁽¹⁾ (€)
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore aventi potenza utile nominale complessiva da 12 a 100 kW	14,00
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore aventi potenza utile nominale complessiva > 100 kW	56,00
Impianti alimentati da teleriscaldamento	14,00
Impianti cogenerativi	56,00

(1) Il contributo è escluso dall'IVA in base all'articolo 15, primo comma, n. 3, del d.p.r. 26 ottobre 1972, n. 633.

Allegato 8

Composizione del codice catasto (articolo 12, comma 3)

Il codice catasto o codice univoco è composto da 4 lettere che identificano l'ente preposto alle ispezioni (autorità competente) e da 8 numeri che rappresentano il numero progressivo dell'impianto, senza spazi vuoti:



Le 4 lettere che identificano le autorità competenti sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|---------|
| a) Comune di Ancona | = CMAN; |
| b) Comune di Ascoli Piceno | = CMAP; |
| c) Comune di Civitanova Marche | = CMCM; |
| d) Comune di Fano | = CMFA; |
| e) Comune di Jesi | = CMJE; |
| f) Comune di Macerata | = CMMC; |
| g) Comune di Pesaro | = CMPS; |
| h) Comune di San Benedetto del Tronto | = CMSB; |
| i) Comune di Senigallia | = CMSE; |
| j) Provincia di Ancona | = PRAN; |
| k) Provincia di Ascoli Piceno | = PRAP; |
| l) Provincia di Fermo | = PRFM; |
| m) Provincia di Macerata | = PRMC; |
| n) Provincia di Pesaro e Urbino | = PRPU. |

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.

IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

NOTE

Nota all'art. 2, comma 1

Il testo dell'articolo 9 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), è il seguente:

“Art. 9 (*Ispezioni sugli impianti termici*) - 1. Ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo, le autorità competenti effettuano gli accertamenti e le ispezioni necessari all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti termici, in un quadro di azioni che promuova la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori, ivi comprese informazione, sensibilizzazione ed assistenza all'utenza.

2. Le ispezioni si effettuano su impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale non minore di 10 kW e di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale non minore di 12 kW. L'ispezione comprende una valutazione di efficienza energetica del generatore, una stima del suo corretto dimensionamento rispetto al fabbisogno energetico per la climatizzazione invernale ed estiva dell'edificio, in riferimento al progetto dell'impianto, se disponibile, e una consulenza sui possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente.

3. I risultati delle ispezioni sono allegati al libretto di impianto di cui all'articolo 7, comma 5.

4. Per gli impianti di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale compresa tra 10 kW e 100 kW, alimentati a gas, metano o gpl e per gli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica uti-

le nominale compresa tra 12 e 100 kW l'accertamento del rapporto di controllo di efficienza energetica inviato dal manutentore o terzo responsabile è ritenuto sostitutivo dell'ispezione.

5. In caso di affidamento a organismi esterni delle attività di cui al comma 1, questi devono comunque soddisfare i requisiti minimi di cui all'Allegato C del presente decreto.

6. Ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, l'Unità tecnica per l'efficienza energetica dell'Enea (ENEA-UTEE) fornisce alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, nonché alle autorità competenti e agli organismi esterni che ne facciano richiesta, supporto nelle attività di formazione e qualificazione del personale incaricato degli accertamenti e ispezioni degli impianti termici di cui al presente articolo.

7. Le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, nell'ambito delle proprie competenze territoriali, ed eventualmente attraverso gli organismi da esse delegati, assolvono i compiti di cui al presente articolo, accertano la rispondenza alle norme contenute nel presente provvedimento degli impianti termici presenti nel territorio di competenza e, nell'ambito della propria autonomia, con provvedimento reso noto alle popolazioni interessate, stabiliscono le modalità per l'acquisizione dei dati necessari alla costituzione di un sistema informativo relativo agli impianti termici e allo svolgimento dei propri compiti.

8. Le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano o l'organismo incaricato provvedono all'accertamento dei rapporti di controllo di efficienza energetica pervenuti e, qualora ne rilevino la necessità, si attivano presso i responsabili degli impianti affinché questi ultimi procedano agli adeguamenti eventualmente necessari.

9. Ai fini degli obiettivi di miglioramento dell'efficienza energetica, le ispezioni sono programmate in base ai seguenti criteri e priorità:

- a) impianti per cui non sia pervenuto il rapporto di controllo di efficienza energetica o per i quali in fase di accertamento siano emersi elementi di criticità;
- b) impianti dotati di generatori o macchine frigorifere con anzianità superiore a 15 anni;
- c) impianti dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni due anni;
- d) impianti dotati di macchine frigorifere con potenza termica utile nominale superiore ai 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni quattro anni;
- e) impianti dotati di generatori a gas con potenza termica utile nominale superiore a 100 kW e impianti

dotati di generatori a combustibile liquido o solido con potenza termica utile nominale compresa tra 20 e 100 kW: ispezioni sul 100 per cento degli impianti, ogni quattro anni;

- f) gli impianti, di cui all'articolo 8, comma 7, per i quali dai rapporti di controllo dell'efficienza energetica risulti la non riconducibilità a rendimenti superiori a quelli fissati nell'Allegato B del presente decreto.

10. Entro il 31 dicembre 2014, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano predispongono e trasmettono al Ministero dello sviluppo economico ed al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare una relazione sulle caratteristiche e sullo stato di efficienza e manutenzione degli impianti termici nel territorio di propria competenza, con particolare riferimento alle risultanze delle ispezioni effettuate nell'ultimo biennio. La relazione è aggiornata con frequenza biennale. Convenzionalmente il periodo di riferimento della stagione termica è fissato come inizio al primo agosto di ogni anno e termine al 31 luglio dell'anno successivo."

Nota all'art. 3, comma 1

Il testo dell'articolo 6 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), è il seguente:

"Art. 6 (*Criteri generali, requisiti e soggetti responsabili per l'esercizio, la conduzione, il controllo e la manutenzione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva*) - 1. L'esercizio, la conduzione, il controllo, la manutenzione dell'impianto termico e il rispetto delle disposizioni di legge in materia di efficienza energetica sono affidati al responsabile dell'impianto, che può delegarle ad un terzo. La delega al terzo responsabile non è consentita nel caso di singole unità immobiliari residenziali in cui il generatore o i generatori non siano installati in locale tecnico esclusivamente dedicato. In tutti i casi in cui nello stesso locale tecnico siano presenti generatori di calore oppure macchine frigorifere al servizio di più impianti termici, può essere delegato un unico terzo responsabile che risponde delle predette attività degli impianti.

2. In caso di impianti non conformi alle disposizioni di legge, la delega di cui al comma 1 non può essere rilasciata, salvo che nell'atto di delega sia espressamente conferito l'incarico di procedere alla loro messa a norma. Il delegante deve porre in essere ogni atto,

fatto o comportamento necessario affinché il terzo responsabile possa adempiere agli obblighi previsti dalla normativa vigente e garantire la copertura finanziaria per l'esecuzione dei necessari interventi nei tempi concordati. Negli edifici in cui sia instaurato un regime di condominio, la predetta garanzia è fornita attraverso apposita delibera dell'assemblea dei condomini. In tale ipotesi la responsabilità degli impianti resta in carico al delegante, fino alla comunicazione dell'avvenuto completamento degli interventi necessari da inviarsi per iscritto da parte del delegato al delegante entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal termine dei lavori.

3. Il responsabile o, ove delegato, il terzo responsabile rispondono del mancato rispetto delle norme relative all'impianto termico, in particolare in materia di sicurezza e di tutela dell'ambiente. L'atto di assunzione di responsabilità da parte del terzo, anche come destinatario delle sanzioni amministrative, applicabili ai sensi dell'articolo 11, deve essere redatto in forma scritta contestualmente all'atto di delega.

4. Il terzo responsabile, ai fini di cui al comma 3, comunica tempestivamente in forma scritta al delegante l'esigenza di effettuare gli interventi, non previsti al momento dell'atto di delega o richiesti dalle evoluzioni della normativa, indispensabili al corretto funzionamento dell'impianto termico affidatogli e alla sua rispondenza alle vigenti prescrizioni normative. Negli edifici in cui vige un regime di condominio il delegante deve espressamente autorizzare con apposita delibera condominiale il terzo responsabile a effettuare i predetti interventi entro 10 giorni dalla comunicazione di cui sopra, facendosi carico dei relativi costi. In assenza della delibera condominiale nei detti termini, la delega del terzo responsabile decade automaticamente.

5. Il terzo responsabile informa la Regione o Provincia autonoma competente per territorio, o l'organismo da loro eventualmente delegato:

- a) della delega ricevuta, entro dieci giorni lavorativi;
- b) della eventuale revoca dell'incarico o rinuncia allo stesso, entro due giorni lavorativi;
- c) della decadenza di cui al comma 4, entro i due successivi giorni lavorativi, nonché le eventuali variazioni sia della consistenza che della titolarità dell'impianto.

6. Il terzo responsabile non può delegare ad altri le responsabilità assunte e può ricorrere solo occasionalmente al subappalto o all'affidamento di alcune attività di sua competenza, fermo restando il rispetto del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, per le sole attività di manutenzione, e la propria diretta responsabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1667 e seguenti del codice civile.

7. Il ruolo di terzo responsabile di un impianto è incompatibile con il ruolo di venditore di energia per il

medesimo impianto, e con le società a qualsiasi titolo legate al ruolo di venditore, in qualità di partecipate o controllate o associate in ATI o aventi stessa partecipazione proprietaria o aventi in essere un contratto di collaborazione, a meno che la fornitura sia effettuata nell'ambito di un contratto di servizio energia, di cui al decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, in cui la remunerazione del servizio fornito non sia riconducibile alla quantità di combustibile o di energia fornita, ma misurabile in base a precisi parametri oggettivi preventivamente concordati. Nel contratto di servizio energia deve essere riportata esplicitamente la conformità alle disposizioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115.

8. Nel caso di impianti termici con potenza nominale al focolare superiore a 350 kW, ferma restando la normativa vigente in materia di appalti pubblici, il terzo responsabile deve essere in possesso di certificazione UNI EN ISO 9001 relativa all'attività di gestione e manutenzione degli impianti termici, o attestazione rilasciata ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nelle categorie OG 11, impianti tecnologici, oppure OS 28."

Nota all'art. 3, comma 3

Per il testo delle lettere b) e c) del comma 5 dell'articolo 6 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 3, comma 1.

Note all'art. 4, comma 1

- Per il testo del comma 4 dell'articolo 7 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 4, comma 3.

- Il testo del comma 6 dell'articolo 15 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), è il seguente:

"Art. 15 (*Sanzioni*) - *Omissis*

6. L'operatore incaricato del controllo e manutenzione, che non provvede a redigere e sottoscrivere il rapporto di controllo tecnico di cui all'articolo 7, comma 2, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 1000 euro e non superiore a 6000 euro. L'ente locale, o la regione competente in materia di controlli, che applica la sanzione comunica alla camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di appartenenza per i provvedimenti disciplinari conseguenti. *Omissis*"

- Il testo dell'articolo 11 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), è il seguente:

"Art. 11 (*Sanzioni*) - 1. In relazione agli adempimenti di cui al presente decreto vigono le sanzioni previste dall'articolo 15, comma 5, del decreto legislativo, a carico di proprietario, conduttore, amministratore di condominio e terzo responsabile, e comma 6, a carico dell'operatore incaricato del controllo e manutenzione."

Nota all'art. 4, comma 3

Il testo degli articoli 7 e 8 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), è il seguente:

"Art. 7 (*Controllo e manutenzione degli impianti termici*) - 1. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione dell'impianto devono essere eseguite da ditte abilitate ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche per l'uso e la manutenzione rese disponibili dall'impresa installatrice dell'impianto ai sensi della normativa vigente.

2. Qualora l'impresa installatrice non abbia fornito proprie istruzioni specifiche, o queste non siano più disponibili, le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione degli apparecchi e dei dispositivi facenti parte dell'impianto termico devono essere eseguite conformemente alle prescrizioni e con la periodicità contenute nelle istruzioni tecniche relative allo

specifico modello elaborato dal fabbricante ai sensi della normativa vigente.

3. Le operazioni di controllo ed eventuale manutenzione delle restanti parti dell'impianto termico e degli apparecchi e dispositivi per i quali non siano disponibili né reperibili le istruzioni del fabbricante, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative UNI e CEI per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.

4. Gli installatori e i manutentori degli impianti termici, abilitati ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, nell'ambito delle rispettive responsabilità, devono definire e dichiarare esplicitamente al committente o all'utente, in forma scritta e facendo riferimento alla documentazione tecnica del progettista dell'impianto o del fabbricante degli apparecchi:

- a) quali siano le operazioni di controllo e manutenzione di cui necessita l'impianto da loro installato o mantenuto, per garantire la sicurezza delle persone e delle cose;
- b) con quale frequenza le operazioni di cui alla lettera a) vadano effettuate.

5. Gli impianti termici per la climatizzazione o produzione di acqua calda sanitaria devono essere muniti di un "Libretto di impianto per la climatizzazione". In caso di trasferimento a qualsiasi titolo dell'immobile o dell'unità immobiliare i libretti di impianto devono essere consegnati all'avente causa, debitamente aggiornati, con gli eventuali allegati.

6. I modelli dei libretti di impianto di cui al comma 5 e dei rapporti di efficienza energetica di cui all'articolo 8, comma 3, nelle versioni o configurazioni relative alle diverse tipologie impiantistiche, sono aggiornati, integrati e caratterizzati da una numerazione progressiva che li identifica, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, entro il 1° luglio 2013, ferma restando la facoltà delle Regioni e Province autonome di apportare ulteriori integrazioni. I predetti rapporti di efficienza energetica prevedono una sezione, sotto forma di check-list, in cui riportare i possibili interventi atti a migliorare il rendimento energetico dell'impianto in modo economicamente conveniente."

"Art. 8 (*Controllo dell'efficienza energetica degli impianti termici*) - 1. In occasione degli interventi di controllo ed eventuale manutenzione di cui all'articolo 7 su impianti termici di climatizzazione invernale di potenza termica utile nominale maggiore di 10 kW e sugli impianti di climatizzazione estiva di potenza termica utile nominale maggiore di 12 kW, si effettua un controllo di efficienza energetica riguardante:

- a) il sottosistema di generazione come definito nell'Allegato A del decreto legislativo;

- b) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di regolazione della temperatura centrale e locale nei locali climatizzati;

- c) la verifica della presenza e della funzionalità dei sistemi di trattamento dell'acqua, dove previsti.

2. Le operazioni di cui al comma 1 sono effettuate secondo i rispettivi rapporti di controllo di efficienza energetica, come individuati all'Allegato A del presente decreto.

3. I controlli di efficienza energetica di cui ai commi 1 e 2 devono essere inoltre realizzati:

- a) all'atto della prima messa in esercizio dell'impianto, a cura dell'installatore;
- b) nel caso di sostituzione degli apparecchi del sottosistema di generazione, come per esempio il generatore di calore;
- c) nel caso di interventi che non rientrino tra quelli periodici, ma tali da poter modificare l'efficienza energetica.

4. Il successivo controllo deve essere effettuato entro i termini previsti a far data dalla effettuazione dei controlli di cui al comma 3.

5. Al termine delle operazioni di controllo, l'operatore che effettua il controllo provvede a redigere e sottoscrivere uno specifico Rapporto di controllo di efficienza energetica, come indicato nell'Allegato A del presente decreto. Una copia del Rapporto è rilasciata al responsabile dell'impianto, che lo conserva e lo allega ai libretti di cui al comma 5 dell'articolo 7; una copia è trasmessa a cura del manutentore o terzo responsabile all'indirizzo indicato dalla Regione o Provincia autonoma competente per territorio, con la cadenza indicata all'Allegato A del presente decreto. Al fine di garantire il costante aggiornamento del catasto, la trasmissione alle Regioni o Province autonome deve essere eseguita prioritariamente con strumenti informatici. Restano ferme le sanzioni di cui all'articolo 11 in caso di non ottemperanza da parte dell'operatore che effettua il controllo.

6. Il rendimento di combustione, rilevato nel corso dei controlli, misurato alla massima potenza termica effettiva del focolare del generatore di calore nelle condizioni di normale funzionamento, in conformità alle norme tecniche UNI in vigore, deve risultare non inferiore ai valori limite riportati nell'Allegato B del presente decreto.

7. I generatori di calore per i quali, durante le operazioni di controllo, siano stati rilevati rendimenti di combustione inferiori ai limiti fissati nell'Allegato B del presente decreto, non riconducibili a tali valori mediante operazioni di manutenzione, devono essere sostituiti entro 180 giorni solari a partire dalla data del controllo. Ove il responsabile si avvalga della facoltà di richiedere, a sue spese, un'ulteriore verifica da parte dell'autorità competente ai sensi dell'articolo

9, tale scadenza viene sospesa fino all'ottenimento delle definitive risultanze di tale verifica.

8. I generatori di calore per i quali, durante le operazioni di controllo, siano stati rilevati rendimenti di combustione inferiori a quelli fissati nell' Allegato B del presente decreto sono comunque esclusi dalla conduzione in esercizio continuo, di cui all' articolo 4, comma 6, lettera e).

9. Le macchine frigorifere e le pompe di calore per le quali nel corso delle operazioni di controllo sia stato rilevato che i valori dei parametri che caratterizzano l'efficienza energetica siano inferiori del 15 per cento rispetto a quelli misurati in fase di collaudo o primo avviamento riportati sul libretto di impianto, devono essere riportate alla situazione iniziale, con una tolleranza del 5 per cento. Qualora i valori misurati in fase di collaudo o primo avviamento non siano disponibili, si fa riferimento ai valori di targa.

10. Le unità cogenerative per le quali nel corso delle operazioni di controllo sia stato rilevato che i valori dei parametri che caratterizzano l'efficienza energetica non rientrano nelle tolleranze definite dal fabbricante devono essere riportate alla situazione iniziale, secondo il piano di manutenzione definito dal fabbricante."

Nota all'art. 4, comma 6

Per il testo dei commi 3 e 4 dell'articolo 8 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 4, comma 3.

Nota all'art. 6, comma 1

Per il testo dell'articolo 9 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 2, comma 1.

Nota all'art. 8, comma 8

Il testo del comma 6 dell'articolo 16 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva

98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 maggio 1999, n. 144), è il seguente:

"Art. 16 (*Obblighi delle imprese di distribuzione*) - *Omissis*

6. Le imprese di distribuzione di gas naturale sospendono altresì la fornitura di gas agli impianti su richiesta dell'ente locale competente per i controlli ai sensi dell'articolo 31, comma 3, della legge 9 gennaio 1991, n. 10, motivata dalla riscontrata non conformità dell'impianto alle norme o dal reiterato rifiuto del responsabile dell'impianto a consentire i controlli di cui alla citata legge n. 10 del 1991.

Omissis"

Nota all'art. 8, comma 10, lettera c), punto 2)

Per il testo dei commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 7 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 4, comma 3.

Nota all'art. 8, comma 16

Il testo del comma 5 dell'articolo 15 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), è il seguente:

"Art. 15 (*Sanzioni*) - *Omissis*

5. Il proprietario o il conduttore dell'unità immobiliare, l'amministratore del condominio, o l'eventuale terzo che se ne è assunta la responsabilità, qualora non provveda alle operazioni di controllo e manutenzione degli impianti di climatizzazione secondo quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1, è punito con la sanzione amministrativa non inferiore a 500 euro e non superiore a 3000 euro.

Omissis"

Nota all'art. 8, comma 18

Il testo della lettera e) del comma 6 dell'articolo 4 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua

calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), è il seguente:

“Art. 4 (*Limiti di esercizio degli impianti termici per la climatizzazione invernale*) - *Omissis*

6. Le disposizioni di cui ai commi 2, 3 e 4, limitatamente alla sola durata giornaliera di attivazione, non si applicano nei seguenti casi:

omissis;

e) impianti termici al servizio di più unità immobiliari residenziali e assimilate dotati di gruppo termoregolatore pilotato da una sonda di rilevamento della temperatura esterna con programmatore che consenta la regolazione almeno su due livelli della temperatura ambiente nell'arco delle 24 ore; questi impianti possono essere condotti in esercizio continuo purché il programmatore giornaliero venga tarato e sigillato per il raggiungimento di una temperatura degli ambienti pari a 16°C + 2°C di tolleranza nelle ore al di fuori della durata giornaliera di attivazione di cui al comma 2 del presente articolo;

omissis”

Nota all'art. 8, comma 20

Per il testo del comma 5 dell'articolo 15 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), vedi nella nota all'art.8, comma 16.

Note all'art. 8, comma 23

- Per il testo del comma 5 dell'articolo 15 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), vedi nella nota all'art.8, comma 16.

- Per il testo del comma 6 dell'articolo 16 del d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 (Attuazione della direttiva 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della L. 17 maggio 1999, n. 144), vedi nella nota all'art. 8, comma 8.

Nota all'art. 12, comma 7

Il testo del comma 3 dell'articolo 9 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), è il seguente:

“Art. 9 (*Funzioni delle regioni e degli enti locali*) - *Omissis*

3. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, allo scopo di facilitare e omogeneizzare territorialmente l'impegno degli enti o organismi preposti agli accertamenti e alle ispezioni sugli edifici e sugli impianti, nonché per adempiere in modo più efficace agli obblighi previsti al comma 2, possono promuovere la realizzazione di programmi informatici per la costituzione dei catasti degli impianti di climatizzazione presso le autorità competenti, senza nuovi o maggiori oneri per gli enti interessati. A tali fini:

- a) i soggetti di cui all' articolo 7, comma 1, comunicano entro centoventi giorni all'ente competente in materia di controlli sugli impianti termici l'ubicazione e le principali caratteristiche degli impianti di proprietà o dai medesimi gestiti nonché le eventuali successive modifiche significative;
- b) le società di distribuzione dei diversi tipi di combustibile, a uso degli impianti termici, comunicano all'ente competente in materia di controlli sugli impianti termici l'ubicazione e la titolarità delle utenze da esse rifornite al 31 dicembre di ogni anno;
- c) l'ente competente in materia di controlli sugli impianti termici trasmette annualmente alle regioni e alle province autonome i dati di cui alle lettere a) e b) per via informatica, avvalendosi del sistema informativo di cui all' articolo 4, comma 1-bis.

Omissis”

Nota all'art. 13, comma 1

Per il testo del comma 6 dell'articolo 9 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 2, comma 1.

Nota all'art. 15, comma 2

Per il testo del comma 10 dell'articolo 9 del d.p.r. 16 aprile 2013, n. 74 (Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192), vedi nella nota all'art. 2, comma 1.

Nota all'art. 18, comma 1

Il testo dell'articolo 3 della l.r. 27 maggio 2008, n. 9 (Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici), è il seguente:

“Art. 3 (*Sistema di autocertificazione*) - 1. È istituito un sistema di autocertificazione, mediante acquisizione gratuita di un bollino verde, obbligatorio per tutti gli impianti termici.

2. Il bollino verde è apposto dal manutentore di fiducia di cui all'articolo 7, comma 2, del d.lgs. 192/2005 sul rapporto di controllo tecnico, almeno con la seguente periodicità:

- a) ogni due anni per gli impianti con potenza nominale del focolare maggiore o uguale a 35 chilowatt;
 - b) ogni quattro anni nel caso di impianti di potenza nominale del focolare inferiore a 35 chilowatt.
3. Copia del rapporto di controllo tecnico, provvista di bollino verde, è inviata dal manutentore, in formato cartaceo o elettronico, alla Provincia o al Comune secondo le rispettive competenze con le scadenze temporali di cui al comma 2.
4. I criteri per uniformare la disciplina del bollino verde sono disciplinati con atto della Giunta regionale entro tre mesi dall'entrata in vigore della presente legge.”

Nota all'art. 18, comma 1, lett. b)

Il testo dell'articolo 5 della l.r. 27 maggio 2008, n. 9 (Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici), è il seguente:

“Art. 5 (*Ispezioni degli impianti termici*) - 1. Sugli impianti con bollino verde sono effettuate ispezioni a campione, volte ad accertare la rispondenza delle condizioni di esercizio e manutenzione rispetto a quanto dichiarato nel rapporto di controllo tecnico. Per gli impianti con bollino verde l'ispezione è gratuita.

2. Nel rispetto dei criteri individuati dalla Giunta regionale con l'atto di cui all'articolo 3, comma 4, sono svolte ispezioni sugli impianti termici privi del bollino verde al fine di verificare l'osservanza delle norme relative all'esercizio e alla manutenzione. Per gli impianti senza bollino verde, l'ispezione è onerosa ed i relativi costi sono a carico del responsabile della manutenzione e dell'esercizio.

3. Le Autorità competenti effettuano annualmente le ispezioni per almeno il 5 per cento degli impianti presenti nel territorio di competenza, a partire da quelli per i quali non sia pervenuto alcun rapporto di controllo tecnico ai sensi dell'articolo 3, comma 3.”

Nota all'art. 18, comma 1, lettera c)

Per il testo dell'articolo 3 della l.r. 27 maggio 2008, n. 9 (Disposizioni in materia di controllo degli impianti termici degli edifici), vedi nella nota all'art. 18, comma 1.

Nota all'art. 18, comma 1, lettera f)

Il testo del comma 2 dell'articolo 9 del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia), è il seguente:

“Art. 9 (*Funzioni delle regioni e degli enti locali*) - *Omissis*

2. Le autorità competenti realizzano, con cadenza periodica, privilegiando accordi tra gli enti locali o anche attraverso altri organismi pubblici o privati di cui sia garantita la qualificazione e l'indipendenza, gli accertamenti e le ispezioni necessarie all'osservanza delle norme relative al contenimento dei consumi di energia nell'esercizio e manutenzione degli impianti di climatizzazione e assicurano che la copertura dei costi avvenga con una equa ripartizione tra tutti gli utenti finali e l'integrazione di questa attività nel sistema delle ispezioni degli impianti all'interno degli edifici previsto all'articolo 1, comma 44, della legge 23 agosto 2004, n. 239, così da garantire il minor onere e il minor impatto possibile a carico dei cittadini; tali attività, le cui metodologie e requisiti degli operatori sono previsti dai decreti di cui all'articolo 4, comma 1, sono svolte secondo principi di imparzialità, trasparenza, pubblicità, omogeneità territoriale e sono finalizzate a:

- a) ridurre il consumo di energia e i livelli di emissioni inquinanti;
 - b) correggere le situazioni non conformi alle prescrizioni del presente decreto;
 - c) rispettare quanto prescritto all'articolo 7;
 - d) monitorare l'efficacia delle politiche pubbliche.
- Omissis*”

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa della Giunta regionale n. 477 del 25 febbraio 2015;
- Relazione della IV Commissione assembleare permanente dell'8 aprile 2015;

- Parere espresso dalla II Commissione assembleare permanente del 9 aprile 2015;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 7 aprile 2015;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 7 aprile 2015;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 aprile 2015, n. 193.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa n. 129 del 14 aprile 2015 concernente:

Modifiche al regolamento interno dell'Assemblea Legislativa

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Vista la proposta di regolamento interno dell'Ufficio di Presidenza n. 1638 del 9 aprile 2015;

Visto l'articolo 10, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio;

Ritenuto opportuno apportare al Regolamento interno le modifiche che consentano all'Assemblea neo eletta di operare fin da subito con normative più rigorose, più aderenti alla prassi pluriennale in atto e conformi al quadro normativo nazionale e regionale vigente;

Visto l'articolo 133 del Regolamento interno;

DELIBERA

di approvare il seguente regolamento.

Avvenuta la votazione, il Presidente ne proclama l'esito: "l'Assemblea legislativa regionale approva"

MODIFICHE AL REGOLAMENTO INTERNO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Art. 1

(Modifica all'articolo 2 del Regolamento interno)

1. Il terzo comma dell'articolo 2 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente:

“3. Gli avvisi di convocazione sono inviati dal presidente del consiglio regionale uscente almeno cinque giorni prima della seduta”.

Art. 2

(Sostituzione dell'articolo 11 del Regolamento interno)

1. L'articolo 11 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente:

“Art. 11 (Pubblicità delle deliberazioni dell'ufficio di presidenza)

1. La pubblicità dei lavori dell'ufficio di presidenza è assicurata mediante la preventiva comunicazione ai consiglieri dell'ordine del giorno delle sedute e la pubblicazione delle deliberazioni sul bollettino ufficiale della Regione per estratto e sul sito internet del consiglio nel loro contenuto integrale.”.

Art. 3

(Sostituzione dell'articolo 16 del Regolamento interno)

1. L'articolo 16 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente:

“Art. 16 (Composizione e costituzione dei gruppi)

1. Tutti i consiglieri devono appartenere ad un gruppo consiliare.

2. All'inizio della legislatura possono costituire un gruppo consiliare i consiglieri, qualunque sia il numero, eletti in una o più liste di candidati contrassegnate con il medesimo simbolo, ovvero appartenenti a forze politiche presentatesi nella medesima coalizione con liste diverse, che abbiano deciso di costituire un gruppo unico.

3. Entro tre giorni dalla prima seduta del consiglio ciascun consigliere regionale è tenuto a dichiarare per iscritto a quale gruppo intende appartenere. I consiglieri che non abbiano fatto tale dichiarazione o che non risultino comunque appartenere ad alcun gruppo, nel corso della verifica di cui al comma 6, sono assegnati dall'ufficio di presidenza al gruppo misto.

4. Ciascun gruppo in possesso dei requisiti di cui al comma 2, provvede entro cinque giorni dalla prima seduta del consiglio alla sua costituzione e all'elezione di un presidente e di uno o più vicepresidenti.

5. Della costituzione del gruppo e dei nominativi degli eletti è data immediata comunicazione al presidente del consiglio con apposita nota, nella quale sono

indicati la denominazione e il simbolo del gruppo. La denominazione ed il simbolo del gruppo devono corrispondere a quelli della lista o delle liste di candidati di cui il gruppo è espressione ovvero essere comunque riconducibili agli stessi. In tale ultima ipotesi, denominazione e simbolo sono comunque approvati all'unanimità dai componenti del gruppo.

6. L'ufficio di presidenza entro i quindici giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, verifica l'esistenza dei requisiti per la costituzione dei gruppi consiliari. Qualora riscontri la mancanza dei requisiti di cui ai commi 2 e 5, ovvero riscontri la costituzione di più gruppi con medesimi denominazione o simbolo, scioglie i gruppi già costituiti e assegna i consiglieri al gruppo misto.
7. I gruppi costituiti invalidamente e successivamente sciolti dall'ufficio di presidenza non hanno diritto, nel periodo della loro vigenza, all'assegnazione di personale e dei contributi previsti dalla legge regionale.
8. Nel corso della legislatura la costituzione di un nuovo gruppo consiliare è consentita alternativamente:
 - a) in presenza di un numero minimo di due consiglieri e alle condizioni indicate al comma 2;
 - b) in presenza di un numero minimo di due consiglieri e a condizione che esso risulti rappresentativo di gruppi costituiti, in data successiva alle elezioni regionali, in uno dei due rami del Parlamento;
 - c) in presenza di un numero minimo di tre consiglieri e a condizione che esso risulti rappresentativo di una formazione politica costituitasi su base regionale in data successiva alle elezioni regionali.
9. Della costituzione del nuovo gruppo deve essere data immediata comunicazione al presidente del consiglio con apposita nota, contenente le indicazioni di cui al comma 5 e corredata dalle adesioni dei singoli consiglieri.
10. Entro i quindici giorni successivi dalla costituzione del nuovo gruppo ai sensi del comma 9, l'ufficio di presidenza provvede alla verifica dell'esistenza dei requisiti con le modalità indicate in sede di prima costituzione.
11. Il consigliere che nel corso della legislatura matura una posizione diversa da quella del gruppo o della componente politica del gruppo misto di appartenenza, ed intende aderire ad un gruppo consiliare diverso, è tenuto a darne immediata comunicazione all'ufficio di presidenza, unitamente alla dichiarazione di accettazione da parte del presidente del gruppo di destinazione. Qua-

lora il consigliere si limiti a comunicare l'uscita dal gruppo di appartenenza o in assenza della dichiarazione di accettazione di cui sopra, l'ufficio di presidenza assegna il medesimo al gruppo misto.

12. I gruppi consiliari che nel corso della legislatura intendano modificare la propria denominazione o il proprio simbolo nel rispetto di quanto disposto dal comma 5, ne devono fare richiesta all'ufficio di presidenza. La relativa autorizzazione è rilasciata previa verifica della permanenza degli elementi caratterizzanti la denominazione o il simbolo originari o della effettiva continuità dell'identità politica del gruppo.
13. Ove nel corso della legislatura vengano meno le condizioni previste dal comma 8 per la costituzione di gruppi autonomi, l'ufficio di presidenza provvede al loro scioglimento e all'assegnazione dei consiglieri interessati al gruppo misto".

Art. 4

(Sostituzione dell'articolo 18 del Regolamento interno)

1. L'articolo 18 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente:

“Art. 18 (Istituzione e competenze delle commissioni)

 1. Ai sensi dell'articolo 22, commi 1 e 5, dello Statuto, sono istituite quattro commissioni consiliari permanenti con le seguenti competenze:
 - a) COMMISSIONE I - affari istituzionali, cultura, istruzione, programmazione e bilancio: Statuto regionale e sistema elettorale; affari generali e istituzionali; emigrazione; personale ed organizzazione della Regione; enti locali; ordinamento degli enti, agenzie, aziende e società collegate alla Regione; informazione e comunicazione; sistema informativo statistico regionale e locale; polizia amministrativa locale; sicurezza dei cittadini; beni e attività culturali; spettacolo e manifestazioni; attività ricreative e sportive; associazioni, fondazioni ed enti culturali; istruzione; scuola; diritto allo studio; politiche giovanili; programmazione economica e finanziaria; bilancio di previsione e rendiconto; tributi; partecipazioni regionali;
 - b) COMMISSIONE II – sviluppo economico, formazione professionale e lavoro, affari europei e internazionali, settore primario: attività produttive; industria; artigianato; commercio interno ed estero; fiere e mercati; turismo e industria alberghiera; terziario; cooperazione e associazionismo economico; casse di risparmio, casse rurali, aziende di credito a carattere

regionale ed enti di credito fondiario e agrario a carattere regionale; sviluppo della montagna; tutela dei consumatori e degli utenti; formazione professionale; lavoro e occupazione; professioni; ricerca scientifica e tecnologica e sostegno all'innovazione per i settori produttivi; attuazione e partecipazione alla formazione del diritto e delle politiche europee; piani e programmi di carattere intersettoriale finanziati con risorse comunitarie; politiche della pace, della sostenibilità e della cooperazione internazionale allo sviluppo; agricoltura, foreste e zootecnia; caccia; pesca marittima e acquacoltura;

- c) COMMISSIONE III - governo del territorio, ambiente e paesaggio: programmazione e pianificazione territoriale; urbanistica e riqualificazione urbana; politiche abitative ed edilizia residenziale e scolastica; lavori pubblici e infrastrutture; viabilità e trasporti; porti e aeroporti civili; navigazione; demanio e patrimonio; ambiente e paesaggio; aree protette; difesa del suolo e della costa; risorse idriche e sistemazione idrogeologica; inquinamento; scarichi, gestione e smaltimento dei rifiuti; attività estrattive; produzione, trasporto e distribuzione dell'energia; protezione civile;
- d) COMMISSIONE IV - sanità e politiche sociali: organizzazione, programmazione e controllo dei servizi sanitari; igiene e veterinaria; tutela della salute, igiene e sicurezza degli alimenti; sicurezza e tutela della salute sui luoghi di lavoro; tutela degli utenti dei servizi socio-sanitari; assistenza e servizi sociali; immigrazione; volontariato e terzo settore; previdenza complementare e integrativa.

2. Le commissioni permanenti si riuniscono in sede referente per l'esame di proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo e di ogni altro atto sul quale devono riferire al consiglio; in sede consultiva per esprimere parere sulle proposte assegnate ad altre commissioni o su altri atti o affari per i quali è comunque richiesta l'espressione di un loro parere; in sede deliberante nel caso previsto dall'articolo 35, comma 4, dello Statuto.

3. Le commissioni si riuniscono, altresì, per l'esercizio delle funzioni di controllo ed indirizzo ed anche per l'esame di questioni per le quali non devono riferire al consiglio”.

Art. 5

(Modifiche agli articoli 19 e 20 del Regolamento interno)

1. L'undicesimo e il dodicesimo comma dell'articolo

19 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa sono abrogati.

2. Dopo il quarto comma dell'articolo 20 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa sono aggiunti i seguenti:

“4 bis. Le commissioni permanenti durano in carica trenta mesi a partire dalla data della prima elezione del presidente del consiglio; le loro funzioni sono comunque prorogate fino alla loro ricostituzione ai sensi del primo comma.

4 ter. Entro quindici giorni successivi alla rielezione del presidente e dell'ufficio di presidenza ai sensi del terzo comma dell'articolo 4, il presidente del consiglio convoca le commissioni per procedere alla loro ricostituzione.

4 quater. Qualora non ci siano state nuove designazioni da parte dei gruppi consiliari, si intendono confermati i componenti delle precedenti commissioni.

4 quinquies. Le commissioni così ricostituite restano in carica sino al termine della legislatura regionale secondo le disposizioni previste dallo Statuto regionale”.

Art. 6

(Sostituzione dell'articolo 22 del Regolamento interno)

1. L'articolo 22 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente:

“Art. 22 (Conferenza dei presidenti dei gruppi)

1. La conferenza dei presidenti dei gruppi è composta dai presidenti dei gruppi o loro delegati e dal presidente del consiglio che la presiede.

2. La conferenza dei presidenti dei gruppi è convocata dal presidente del consiglio, di propria iniziativa o per determinazione dell'ufficio di presidenza, ovvero su richiesta della giunta o di un presidente di gruppo, per esaminare lo svolgimento dei lavori del consiglio e delle commissioni.

3. Alla conferenza partecipano il presidente della giunta, che può delegare il vicepresidente o un assessore, e i componenti l'ufficio di presidenza; possono essere invitati i presidenti delle commissioni consiliari permanenti.

4. Ai fini delle votazioni di competenza della conferenza dei presidenti dei gruppi, ciascun presidente di gruppo dispone di tanti voti quanti sono gli appartenenti al gruppo stesso.

5. Le deliberazioni della conferenza sono assunte a maggioranza ed in presenza di tanti presidenti dei gruppi i cui membri rappresentano la maggioranza dei componenti il consiglio”.

Art. 7

*(Inserimento dell'articolo 69 bis nel
Regolamento interno)*

1. Dopo l'articolo 69 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è inserito il seguente:
"Art. 69 bis (Pareri obbligatori del Consiglio delle autonomie locali)
1. Il presidente del consiglio, contestualmente all'assegnazione in sede referente delle proposte di legge, di regolamento o di atto amministrativo alla competente commissione consiliare, richiede al Consiglio delle autonomie locali (CAL) di esprimere i pareri obbligatori previsti dalla normativa vigente.
2. La commissione consiliare referente invia l'avviso di convocazione delle sedute nelle quali viene trattato l'atto al relatore appositamente nominato dal CAL, il quale può partecipare alle relative sedute senza diritto di voto.
3. Nel corso dell'esame dell'atto la commissione può convocare appositi incontri con il CAL o con una sua delegazione, anche su richiesta dell'organismo stesso, allo scopo di approfondire preventivamente la posizione del sistema delle autonomie locali in merito.
4. Il CAL trasmette il parere espresso alla commissione consiliare referente e al presidente del consiglio nel termine di quindici giorni dalla trasmissione del testo della proposta approvata dalla commissione stessa.
5. Il termine di cui al comma 4 può essere ridotto dal presidente del consiglio, per motivate ragioni di urgenza, anche su richiesta del presidente della commissione consiliare referente; il presidente del consiglio può altresì prorogarlo su richiesta motivata del Presidente del CAL, fino ad un massimo di trenta giorni.
6. Decorsi i termini di cui ai commi 4 e 5 senza che il parere sia stato espresso si prescinde dallo stesso.
7. La commissione consiliare referente, di norma, esamina il parere espresso dal CAL prima della trasmissione al presidente del consiglio della proposta per l'iscrizione all'ordine del giorno e, comunque, prima della trattazione dell'atto in consiglio. In quest'ultimo caso il parere del CAL è inviato a tutti i consiglieri almeno ventiquattr'ore prima della relativa seduta consiliare.
8. Qualora la commissione ritenga di non accogliere le modifiche specificamente formulate nel parere condizionato o di non riesaminare l'atto in caso di parere contrario, si pronuncia sulle motivazioni prima dell'esame in consiglio del relativo atto, demandando al relatore di illustrarle in aula.
9. Il parere del CAL è sempre allegato alla proposta della commissione referente".

Art. 8

*(Inserimento dell'articolo 69 ter nel
Regolamento interno)*

1. Dopo l'articolo 69 bis del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, come inserito dall'articolo 7, è inserito il seguente:
"Art. 69 ter (Pareri facoltativi del Consiglio delle autonomie locali)
1. Fuori dai casi previsti all'articolo 69 bis, qualora il presidente ritenga utile acquisire il parere del CAL su proposte di legge, di regolamento o di atto amministrativo e lo valuti compatibile con la programmazione dei lavori del consiglio e delle commissioni, contestualmente all'assegnazione degli atti suddetti alla competente commissione consiliare, richiede al CAL di esprimere un parere facoltativo.
2. La commissione consiliare referente invia l'avviso di convocazione delle sedute nelle quali viene trattato l'atto al relatore appositamente nominato dal CAL, il quale può partecipare alle relative sedute senza diritto di voto.
3. Nel corso dell'esame dell'atto la commissione può convocare appositi incontri con il CAL o con una sua delegazione, anche su richiesta dell'organismo stesso, allo scopo di approfondire preventivamente la posizione del sistema delle autonomie locali in merito.
4. Il CAL trasmette il parere espresso alla commissione consiliare referente e al presidente del consiglio nel termine di quindici giorni dalla richiesta di parere o, entro un termine più breve, eventualmente stabilito dal presidente del consiglio, anche su richiesta del presidente della commissione consiliare referente.
5. Decorsi inutilmente i termini di cui al comma 4 la commissione referente può prescindere dal parere medesimo.
6. La commissione consiliare referente esamina il parere espresso dal CAL nel corso dell'istruttoria dell'atto assieme agli eventuali pareri resi dalle commissioni consiliari in sede consultiva.
7. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 69 bis, commi 8 e 9".

Art. 9

*(Inserimento dell'articolo 69 quater nel
Regolamento interno)*

1. Dopo l'articolo 69 ter del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, come inserito dall'articolo 8, è inserito il seguente:

“Art. 69 quater (Pareri obbligatori e facoltativi del Consiglio regionale dell’economia e del lavoro)

2. Il presidente del consiglio, contestualmente all’assegnazione di proposte di legge, di regolamento o di atto amministrativo alla competente commissione consiliare per l’esame in sede referente, richiede al Consiglio regionale dell’economia e del lavoro (CREL) di esprimere i pareri obbligatori nonché gli altri che ritenga utile acquisire secondo quanto previsto dalla normativa vigente.
3. Si applicano rispettivamente le disposizioni di cui agli articoli 69 bis e 69 ter”.

Art. 10

(Inserimento del Capo X bis e dell’articolo 90 bis nel Regolamento interno)

1. Dopo il Capo X del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa è inserito il Capo X bis “Sessione di bilancio”.
2. Dopo l’articolo 90 del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa è inserito il seguente: “Art. 90 bis (Sessione di bilancio)
 1. L’esame della proposta di legge di stabilità regionale e della proposta di legge di bilancio di previsione finanziario con gli allegati previsti dalla legislazione vigente in materia di ordinamento contabile, di seguito denominati “strumenti di programmazione finanziaria”, ha luogo nell’ambito di un’apposita sessione di bilancio, la quale ha inizio dalla data di presentazione degli stessi al consiglio da parte della giunta e si conclude nella data di approvazione dei medesimi da parte del consiglio.
 2. Durante la sessione di bilancio è sospesa la trattazione in consiglio e nelle commissioni consiliari degli atti che hanno riflessi finanziari sugli esercizi ai quali si riferiscono gli strumenti di cui al comma 1.
 3. Fatto salvo quanto diversamente disposto dagli articoli 90 ter, 90 quater e 90 quinquies, per l’esame in commissione e in consiglio delle proposte di cui al comma 1 si applicano le disposizioni di cui ai Capi VIII e X”.

Art. 11

(Inserimento dell’articolo 90 ter nel Regolamento interno)

1. Dopo l’articolo 90 bis del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa, come inserito dall’articolo 10, è inserito il seguente: “Art. 90 ter (Programma dei lavori della sessione di bilancio)

1. La conferenza dei presidenti dei gruppi consiliari stabilisce il programma dei lavori della sessione di bilancio in modo da consentire la conclusione dell’esame degli strumenti di programmazione finanziaria entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

2. Il programma della sessione di bilancio contiene:
 - a) i termini entro i quali la commissione referente deve trasmettere le relative proposte per l’iscrizione all’ordine del giorno del consiglio;
 - b) i termini entro i quali le altre commissioni consiliari, il CAL e il CREL devono esprimere i pareri di competenza;
 - c) le date delle sedute del consiglio per l’esame e approvazione degli strumenti di cui al comma 1.
3. Nella convocazione delle sedute consiliari di cui al comma 2, lettera c), sono indicati gli orari delle sedute, il tempo complessivamente disponibile per la discussione generale in consiglio degli strumenti di programmazione finanziaria e i termini entro i quali devono essere presentati gli emendamenti, gli articoli aggiuntivi e i sub emendamenti nonché i termini entro i quali gli stessi devono essere esaminati dalla commissione referente e quindi distribuiti ai singoli consiglieri.
4. Nelle sedute consiliari dedicate all’esame degli strumenti di programmazione finanziaria non è ammesso l’inserimento di altri argomenti all’ordine del giorno, salvo i casi di assoluta urgenza riconosciuti dalla conferenza dei presidenti dei gruppi.
5. Qualora l’esame degli strumenti di programmazione finanziaria non sia concluso entro le sedute e gli orari stabiliti, l’ultima seduta prevista si protrae fino all’esaurimento dell’esame stesso, a meno che il consiglio decida di convocare apposite sedute da tenersi nei giorni immediatamente successivi”.

Art. 12

(Inserimento dell’articolo 90 quater nel Regolamento interno)

1. Dopo l’articolo 90 ter del Regolamento interno dell’Assemblea legislativa, come inserito dall’articolo 11, è inserito il seguente: “Art. 90 quater (Assegnazione ed esame in Commissione)
 1. Il presidente del consiglio assegna gli strumenti della programmazione finanziaria per l’esame in sede referente, alla commissione competente in materia di programmazione e bilancio e, per l’espressione di un parere sulle parti di rispettiva competenza, a tutte le altre commissioni consiliari

nonché, sulla base della normativa vigente, al CAL e al CREL.

2. Entro il termine fissato dalla conferenza dei presidenti dei gruppi, le altre commissioni esaminano le parti di competenza ed esprimono il proprio parere. Il parere può essere riferito, anche oralmente, dal rispettivo presidente nel corso delle sedute della commissione referente.
3. Qualora una o più commissioni non abbiano concluso l'esame della parte di competenza nel termine fissato dal programma dei lavori della sessione di bilancio, la commissione referente procede ugualmente all'esame.
4. La commissione referente procede all'esame congiunto degli strumenti di programmazione finanziaria".

Art. 13

(Inserimento dell'articolo 90 quinquies nel Regolamento interno)

1. Dopo l'articolo 90 quater del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, come inserito dall'articolo 12, è inserito il seguente:
"Art. 90 quinquies (Esame in consiglio)
1. Sugli strumenti di programmazione finanziaria si svolge un'unica discussione generale, che si apre con l'intervento dei relatori che riferiscono sugli stessi con un'unica relazione.
2. Il consiglio procede quindi, nell'ordine, alla discussione e votazione dei singoli articoli e dei relativi emendamenti della proposta di legge di stabilità regionale, all'esame e votazione degli eventuali ordini del giorno ad essa relativi e, di seguito, alla discussione e votazione dei singoli articoli e dei relativi emendamenti della proposta di legge di bilancio di previsione finanziario nonché all'esame e votazione degli eventuali ordini del giorno.
3. Al termine delle operazioni di cui al comma 2 si svolgono le dichiarazioni di voto congiunte su entrambe le proposte e, poi, il consiglio procede distintamente alla votazione finale, nell'ordine, della proposta di legge di stabilità regionale e della proposta di legge di bilancio di previsione finanziario".

Art. 14

(Inserimento dell'articolo 90 sexies nel Regolamento interno)

1. Dopo l'articolo 90 quinquies del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa, come inserito dall'articolo 13, è inserito il seguente:

"Art. 90 sexies (Esame delle proposte di legge di rendiconto generale e di assestamento del bilancio)

1. La proposta di legge di approvazione del rendiconto con gli allegati previsti dalla legislazione vigente in materia di ordinamento contabile è approvata dal consiglio prima della proposta di legge di assestamento del bilancio".

Art. 15

(Sostituzione dell'articolo 99 del Regolamento interno)

1. L'articolo 99 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è sostituito dal seguente: "Art. 99 (Commissioni di inchiesta)
1. Il consiglio può istituire commissioni di inchiesta su materie di interesse per la Regione a seguito di richiesta motivata presentata da almeno un terzo dei suoi componenti all'ufficio di presidenza. L'inchiesta deve comunque riguardare l'attività dell'amministrazione regionale, di enti ed aziende dipendenti, vigilate o partecipate dalla Regione.
2. L'ufficio di presidenza, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità di cui al comma 1, presenta la proposta d'istituzione al consiglio unitamente alle proprie valutazioni in ordine alle motivazioni poste alla base della richiesta.
3. La proposta di deliberazione è iscritta all'ordine del giorno del consiglio entro trenta giorni dalla data di presentazione all'ufficio di presidenza.
4. La deliberazione con la quale il consiglio istituisce la commissione d'inchiesta deve indicare l'oggetto dell'attività, la composizione e il termine entro il quale la commissione deve concludere i lavori.
5. La composizione della commissione d'inchiesta deve rispecchiare, per quanto possibile, la composizione del consiglio e tenere conto della consistenza numerica dei gruppi consiliari.
6. Non possono far parte della commissione d'inchiesta i consiglieri regionali che rivestivano la carica di presidente della giunta o di assessore nel periodo interessato dall'inchiesta.
7. Per quanto non diversamente disposto si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni di cui all'articolo 19.
8. Nella sua prima riunione, convocata dal presidente del consiglio, la commissione nomina a scrutinio segreto e con unica votazione il presidente e il vicepresidente; a tal fine ciascun componente vota un solo nome; risultano eletti rispettivamente presidente e vicepresidente il consigliere della minoranza e quello della maggioranza che ricevono il maggior numero di voti.

9. Immediatamente dopo gli adempimenti di cui comma 8 la commissione procede alla nomina del relatore; è sempre ammessa la nomina di uno o più relatori di minoranza.
10. Per il funzionamento e lo svolgimento dell'attività delle commissioni d'inchiesta valgono, in quanto applicabili, le norme relative alle commissioni consiliari permanenti.
11. Al termine dei lavori la commissione approva la relazione da trasmettere al consiglio e può approvare una o più proposte di risoluzione da sottoporre all'esame del consiglio. E' sempre ammessa la presentazione di documenti alternativi o integrativi da parte dei componenti della commissione, che vengono distribuiti ai consiglieri.
12. Nel corso della discussione in consiglio ciascun consigliere può presentare altre proposte di risoluzione che sono esaminate insieme a quelle presentate dalla commissione".

Art. 16

(Inserimento dell'articolo 113 bis nel Regolamento interno)

1. Dopo l'articolo 113 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa è inserito il seguente:

"Art. 113 bis (Interrogazioni a risposta immediata)

 1. Le interrogazioni a risposta immediata consistono in una sola domanda formulata in modo chiaro e conciso, senza commenti, su un argomento connotato da urgenza o particolare attualità politica o istituzionale.
2. Lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata ha luogo, secondo quanto previsto nella programmazione dei lavori del consiglio, di norma due volte al mese, all'inizio della seduta, per non più di trenta minuti.
3. Le interrogazioni a risposta immediata devono pervenire al presidente del consiglio entro le ore dieci del giorno antecedente a quello per il quale è stato convocato il consiglio medesimo e vengono tempestivamente trasmesse alla giunta.
4. Non possono essere poste all'ordine del giorno di una stessa seduta più di una interrogazione per consigliere.
5. Il presidente del consiglio, scaduto il termine di cui al comma 3, integra l'ordine del giorno iscrivendovi le interrogazioni secondo l'ordine di presentazione e alternando interrogazioni dei consiglieri di minoranza con quelle dei consiglieri di maggioranza.
6. La giunta regionale è tenuta a dare comunque una risposta alle interrogazioni iscritte.

7. La risposta della giunta su ciascuna interrogazione non può superare i tre minuti. Dopo la risposta l'interrogante può replicare, per non più di due minuti, per dichiarare se sia o no soddisfatto. Nel caso di interrogazione sottoscritta da più consiglieri, il diritto alla replica spetta al primo firmatario, salvo diverso accordo tra gli interroganti.
8. L'interrogazione a risposta immediata decade se nessuno degli interroganti è presente al momento della risposta.
9. Le interrogazioni a risposta immediata non svolte nella seduta in cui sono state iscritte decadono e quelle svolte non possono essere ripresentate come interrogazioni ordinarie".

Art. 17

(Disposizioni finali)

1. All'interno di ciascun articolo del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa vigente è aggiunta, in cifre arabe, la numerazione progressiva dei commi.

Art. 18

(Norma transitoria)

1. Le disposizioni contenute nel presente Regolamento si applicano a decorrere dalla prima seduta della Assemblea legislativa della X legislatura.

Art. 19

(Abrogazioni)

1. Gli articoli 28 bis, 28 ter, 67 bis, 70, 92, 93, 95, 100, 101, 103, 122, 123, 124 e 125 del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa sono abrogati.

DECRETI DEL PRESIDENTE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Decreto del Presidente dell'Assemblea Legislativa Regionale n. 8 del 08/04/2015

Collegio dei revisori dei conti della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM) - nomina di tre componenti effettivi, di cui uno con funzioni di presidente, e di due componenti supplenti.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di nominare componenti del Collegio dei revisori dei conti della Società Sviluppo Marche S.p.A. (SVIM):
 - componente effettivo con funzioni di Presidente: Dott. Carlo Raccosta;
 - componente effettivo: Dott. Vincenzo Galasso;
 - componente effettivo: Dott. Giacomo Giommi;
 - componente supplente: Dott.ssa Paola Lucchetti;
 - componente supplente: Sig.ra Marina Pittori;
- di disporre che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto nel bollettino ufficiale della Regione Marche e comunicato all'Assemblea legislativa nella prima seduta utile;
- di trasmettere il presente decreto ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva un impegno di spesa a carico della Regione.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA
LEGISLATIVA DELLE MARCHE
Dott. Vittoriano Solazzi

**DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 333 del 20/04/2015

Art. 51 comma 10 D.Lgs 118/2011 - Art. 29 comma 2 della L.R. 31/2001 - Variazione compensativa al POA 2015 approvato con DGR n. 1463 del 29 dicembre 2014 e al POT 2015-2017 approvato con DGR n. 62 del 9/02/2015 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 976.766,45.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di modificare la DGR 1463 del 29 dicembre 2014 e successive modificazioni concernente l'appro-

vazione del Programma Operativo Annuale per l'anno 2015, le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;

- 2) di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n° 31.

ALLEGATO A - ART. 29 COMMA 2 LR 31/2001 - € 976.766,45						
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
	30907	30907164	CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE DI CUI ALLA LR 21/2011 - FONDI NAZIONALI AGGIUNTIVI - TRASFERIMENTI AD ENTI PUBBLICI - * CFR 20103027 - CNI/14		-15.000,00	0,00
	30907	30907172	CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE DI CUI ALLA LR 21/2011 - FONDI NAZIONALI AGGIUNTIVI - TRASFERIMENTI AMMINISTRAZIONI CENTRALI - * CFR 20103027 - CNI/15	SI	6.000,00	0,00
	30907	30907173	CONTRIBUTI PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE DI CUI ALLA LR 21/2011 - FONDI NAZIONALI AGGIUNTIVI - TRASFERIMENTI AD IMPRESE - * CFR 20103027 - CNI/15	SI	9.000,00	6,00
	30908	30908220	SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - **CFR 40303043 - CNI/09		-4.000,00	-4.000,00
	30908	30908227	SPESE PER INTERVENTI CONNESSI ALL'AGRICOLTURA SOCIALE - TRASFERIMENTO AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - **CFR 40303043 - CNI/15	SI	4.000,00	4.000,00
	31105	31105129	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - SPESA CORRENTE - **CFR 40303043/E - CNI/14		-100.000,00	0,00
	31105	31105131	INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA - SPESA CORRENTE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 40303043/E - CNI/14	SI	100.000,00	0,00
	31401	31401149	SPESE PER GLI INTERVENTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CNI/15		-110.000,00	-110.000,00
	31401	31401150	SPESE PER GLI INTERVENTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015 - TRASFERIMENTI ALTRI SOGGETTI - CNI/15		110.000,00	110.000,00
	31804	31804201	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALL'ART. 13 DELLA LEGGE 17.05.83 N. 217 PER LO SVILUPPO ED IL RIEQUILIBRIO TERRITORIALE		-747.766,45	0,00
	31804	31804224	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER GLI INVESTIMENTI PREVISTI DALL'ART. 13 DELLA LEGGE 17.05.83 N. 217 PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIPRISTINO DELLE ATTIVITA' TURISTICO RICETTIVE E RISTORATIVE - CNI/15		747.766,45	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 334 del 20/04/2015

Attuazione della deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 9 aprile 2015, n. 192: Disposizioni di aggiornamento della legislazione regionale. Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015" e alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 e di adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017".

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare allo Stato di Previsione dell'Entrata del Programma Operativo Annuale per Panno 2015, approvato con DGR 1463/2014 (s.m e i.) e della prima annualità del Programma Operativo Triennale approvato con DGR 62/2015 (s.m. e i.), le variazioni in termini di competenza e di cassa di cui all'allegata TABELLA A, parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di apportare allo Stato di Previsione della Spesa del Programma Operativo Annuale per l'anno 2015, approvato con DGR 1463/2014 e della prima annualità del Programma Operativo Triennale approvato con DGR 62/2015 (s.m. e i.), le variazioni in termini di competenza e di cassa di cui all'allegata TABELLA B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art. 29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n° 31.

TABELLA A

Variazione allo Stato di Previsione dell'Entrata

POA 2015

POT 2015-2017

CAPITOLI VARIATI

13/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo										VARIAZIONI
20301062	ASSIGNAZIONI DI FONDI DA PARTE DELL'ERAP PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI REGIONALI - **CFR 10303119 - CNU15	K	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							57.288,00
			CASSA €							57.288,00
S.I.O.P.E.										
20103	347 000 000 000 000 000 000 000 000 000									
0000	000 000 000 000 000 005 340 000 000 000									
	ANL 000 000 369 000 000 000 000 000 000 001									
30301002	RECUPERO DEI FINANZIAMENTI EROGATI A VARIO TITOLO A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE DA REIMPIEGARE	K	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							10.000,00
			CASSA €							10.000,00
S.I.O.P.E.										
30203	362 VVV 000 000 000 000 000 000 000 000									
1230	000 000 000 000 000 003 001 510 000 000 000									
	RFP 000 000 000 000 000 000 000 000 000 002									
30301062	RECUPERO DELL'ANTICIPAZIONE REGIONALE AI GAL PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE RIENTRANTI NEL PSL - 20905155 E 30905156 - CNU12	K	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							1.500.000,00
			CASSA €							1.500.000,00
S.I.O.P.E.										
30203	361 VVV 000 000 000 000 000 000 000 000									
0000	000 000 000 000 000 006 340 000 000 000									
	APL 005 000 038 000 000 000 000 000 000 002									
30301081	RECUPERO DI FONDI DERIVANTI DALLA RICOGNIZIONE STRAORDINARIA EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 29 C.) DELLA LR 37/2014, DA REDESTINARE ADI INTERVENTI SETTORIALI - CNU15	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							5.452.737,47
			CASSA €							5.452.737,47
S.I.O.P.E.										
30203	362 000 000 000 000 000 000 000 000 000									
0000	000 000 000 000 000 001 420 000 000 000									
	RFP 000 000 000 000 000 000 000 000 000 001									
30401003	RECUPERO ANTICIPAZIONI CONCESSE AI COMUNI PER LE SPESE DI PROGETTUALITA' - L.R. 5.05.1997, N. 28 - ART. 14 - **CFR 30901114 - 30901122	K	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							290.000,00
			CASSA €							290.000,00
S.I.O.P.E.										
30203	361 VVV 000 000 000 000 000 000 000 000									
3230	000 000 000 000 000 009 001 530 000 000 000									
	ITE 005 001 008 000 000 000 000 000 000 002									
		VARIAZIONI IN DIMINUIZIONE		VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI				
	RESIDUI €		0,00		0,00					0,00
	COMPETENZA €		0,00		7.310.025,47					7.310.025,47
	CASSA €		0,00		7.310.025,47					7.310.025,47

TABELLA B

Variazione allo Stato di Previsione della Spesa

POA 2015

POT 2015-2017

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo 8 Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo		VARIAZIONI			
10202101	SPESI DI RAPPRESENTANZA	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	25.000,00	
			CASSA €	25.000,00	
S.I.O.P.E.					
10301	001 001 110 001 001 001 000 000 000 000				
1361	000 000 001 REG PRO 003 001 143 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 000 002				
10202104	SPESI PER GLI ESPERTI ADDETTI AL GABINETTO DEL PRESIDENTE (ART. 2 - COMMA 3 - L.B. 13/10/01 N.20)	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	150.000,00	
			CASSA €	150.000,00	
S.I.O.P.E.					
10301	002 001 142 001 001 001 500 000 000 000				
1348	000 000 001 REG PRO 003 001 143 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 001 002				
10202105	QUOTA DI ADESIONE AL CINESEO	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	80.000,00	
			CASSA €	80.000,00	
S.I.O.P.E.					
10603	001 001 162 001 001 001 000 000 000 000				
0000	000 000 001 REG PRO 003 002 280 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002				
10202112	QUOTA DI ADESIONE ALL'ISTAO	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	75.000,00	
			CASSA €	75.000,00	
S.I.O.P.E.					
10603	001 001 162 001 006 005 522 000 000 000				
0000	000 000 001 REG PRO 003 002 280 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002				
10202143	SPESI PER L'ORGANIZZAZIONE E LA COMPARTICIPAZIONE A CONVEGNI, CONGRESSI ED ALTRE MANIFESTAZIONI - CN14	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	40.000,00	
			CASSA €	40.000,00	
S.I.O.P.E.					
10301	001 001 141 001 001 001 990 000 000 000				
1349	000 000 001 REG PRO 003 001 143 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 001 002				
10202144	CONTRIBUTI A SOGGETTI PRIVATI PER INIZIATIVE E MANIFESTAZIONI DI CARATTERE RILEVANTE- CN104	F	RESIDUI €	0,00	
			COMPETENZA €	30.000,00	
			CASSA €	30.000,00	
S.I.O.P.E.					
10603	001 001 162 001 001 001 000 000 000 000				
0000	000 000 001 REG PRO 003 002 280 P R 000				
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 001 002				

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
10202152	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA SEDE DELLA REGIONE MARCHE A BRUXELLES - CNU08										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	160.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	160.000,00
10301	001	001	141	002	001	001	000	000	000	000			
1364	000	000	001	REG	PRO	003	001	143	P R	000			
	GPR	000	000	000	000	000	000	000	000	002			
10301105	SPESE PER ENERGIA ELETTRICA E MATERIALE ELETTRICO, RISCALDAMENTO, SERVIZIO IDRICO, SPESE CONDOMINIALI SERVIZIO DI PULIZIA, VIGILANZA, FACCHINAGGIO - SPESA OBBLIGATORIA										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-38.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-38.000,00
10301	001	001	141	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	IFU	003	001	143	M A	000			
	ANL	000	000	000	000	000	001	000	000	002			
10301139	SPESE CONDOMINIALI PER IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE - CNU15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	38.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	38.000,00
10301	001	001	148	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	PRO	003	001	143	M A	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10301140	TRASFERIMENTO A LR MA PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA E FUNZIONAMENTO IMMOBILI - CNU15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	1.807.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	1.807.000,00
10503	001	001	156	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	PRO	003	001	260	M A	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10302206	SPESE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTI ED ATTREZZATURE D'UFFICIO - CNU15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-732.614,40
S.I.O.P.E.												CASSA €	-732.614,40
20102	001	002	220	003	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	IFU	003	001	410	M A	000			
	ANL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10303101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER L'INFORMATICA E L'AUTOMAZIONE; NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE; ASSISTENZA TECNICA; ACQUISTO MATERIALE AUSILIARIO DI CONSUMO										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-126.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-126.000,00
10301	002	001	144	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	IFU	003	005	143	G R	000			
	ANL	000	000	000	000	000	000	000	000	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
10303117	SPESI PER LA PROGETTAZIONE E SERVIZI MARCHE CLOUD PER AGENDA DIGITALE E MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA - TRASFERIMENTI ALL'UNIVERSITA' - CNP14										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	126.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	126.000,00
10503	001	001	159	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	002	000	000	003	005	260	G R	000			
	ANL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10303119	SPESI PER L'UTILIZZO E LA GESTIONE DI SISTEMI INFORMATICI REGIONALI DA PARTE DELL'IRAP - **CPR 20301062 - CNP15										K	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	57.288,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	57.288,00
10301	001	001	148	002	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	000	000	003	005	270	G I	000			
	ANL	000	000	369	000	000	000	000	000	001			
10304216	SPESI PER L'ACQUISTO E SVILUPPO DI IMPIANTI, ATTREZZATURE ELETTRONICHE, PROCEDURE E PROGRAMMI PER L'INFORMATICA REGIONALE - CNP10										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	732.614,40
S.I.O.P.E.												CASSA €	732.614,40
20102	002	001	220	003	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	IFU	003	005	410	G R	000			
	ANL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10305101	SPESI PER IL SERVIZIO INFORMATIVO E STATISTICO (DLGS 322/89 E LR 20/2001)										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	30.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	30.000,00
10301	001	001	148	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	REG	PRO	003	003	143	P R	000			
	GPR	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
10307104	SPESI PER L'OPERATIVITA' DELL'LR.MA. - CNP06										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	33.230,09
S.I.O.P.E.												CASSA €	33.230,09
10503	001	001	156	002	001	001	000	000	000	000			
1549	000	000	002	REG	PRO	003	001	260	MA	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
10307107	SPESI PER L'OPERATIVITA' DELL'LR.MA. - RIF. CAP. 10307104/D3 - CNP15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	180.759,91
S.I.O.P.E.												CASSA €	180.759,91
10503	001	001	156	002	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	002	000	D 3	003	001	260	MA	000			
	RFP	009	000	001	000	000	000	000	003	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI
10307108	SPESA PER LA GESTIONE AMMINISTRATIVA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (SERVIZI E PRESTAZIONI PROF.LQ) - CNU15	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								130.000,00
			CASSA €								130.000,00
S.I.O.P.E.											
10301	001 001 142 002 001 001 000 000 000 000										
0000	000 002 002 REG PRO 003 001 143 M A 000										
	RFP 000 000 000 000 000 000 000 000 002										
10311111	TRASFERIMENTO AD INTERPORTO PER RIMBORSO SPESE DI LIQUIDAZIONE CEMIM - CNU15	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								1.000.000,00
			CASSA €								1.000.000,00
S.I.O.P.E.											
10602	001 001 163 002 010 022 000 000 000 000										
0000	000 000 002 REG PRO 003 007 270 P R 000										
	ANL 000 000 000 000 000 000 000 001 002										
10401102	FONDO REGIONALE PER LA PROTEZIONE CIVILE SPESE DI PARTE CORRENTE - L.R. 32 - 11 DICEMBRE 2001	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								900.000,00
			CASSA €								900.000,00
S.I.O.P.E.											
10301	001 001 148 002 004 007 000 000 000 000										
0000	000 000 002 REG PRO 003 005 143 G R 000										
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002										
10401103	FONDO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SITUAZIONE DI CRISI E LO SVOLGIMENTO DI ESERCITAZIONI - L.R. 32 - 11 DICEMBRE 2001	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								200.000,00
			CASSA €								200.000,00
S.I.O.P.E.											
10301	001 001 148 002 004 032 000 000 000 000										
0000	000 000 002 REG PRO 003 006 143 G R 000										
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002										
10401116	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CARTOCETO PER INTERVENTI ANCORA IN ATTO DI SOCCORSO E ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE EVACUATA A FRONTE DEGLI ECCEZIONALI EVENTI METEOROLOGICI - CNU15	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								4.800,00
			CASSA €								4.800,00
S.I.O.P.E.											
10503	001 001 152 002 004 007 000 000 000 000										
0000	000 000 002 REG PRO 003 005 230 G R 000										
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 001 002										
10501107	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI GARANZIA PER IL RISPETTO DEI DIRITTI DI ADULTI E BAMBINI - OMBUDSMAN REGIONALE - CNU09	F	RESIDUI €								0,00
			COMPETENZA €								55.000,00
			CASSA €								55.000,00
S.I.O.P.E.											
10101	001 001 110 001 001 001 000 000 000 000										
1101	000 000 002 REG PRO 003 001 110 P R 000										
	PSS 000 000 000 000 000 000 000 003 002										

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo										VARIAZIONI
10501117	CONVENZIONE OMBUDSMAN-TRIBUNALE DEI MINORI PER IL PROGETTO CYBER CRIME - CNI/15	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							15.000,00
			CASSA €							15.000,00
S.I.O.P.E.										
10101	001 001 110 001 001 001 000 000 000 000									
1101	000 000 002 REG PRO 003 001 110 P R 000									
	PSS 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
10503104	SPESE PER LA CONVENZIONE CON L'ANSA ED ALTRE AGENZIE DI STAMPA NAZIONALI	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							200.000,00
			CASSA €							200.000,00
S.I.O.P.E.										
10301	001 001 141 001 001 001 000 000 000 000									
0000	000 000 002 REG PRO 003 001 143 P R 000									
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
10503107	SPESE PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							20.000,00
			CASSA €							20.000,00
S.I.O.P.E.										
10301	001 001 141 001 001 001 000 000 000 000									
0000	000 000 002 REG PRO 003 001 143 P R 000									
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
10503109	SPESE PER IL PIANO DI COMUNICAZIONE - TRASFERIMENTI A SOGGETTI PRIVATI PER LA COMUNICAZIONE - CNI/SIDPE/10	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							10.000,00
			CASSA €							10.000,00
S.I.O.P.E.										
10603	001 001 163 001 001 001 000 000 000 000									
0000	000 000 002 REG PRO 003 001 270 P R 000									
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
10503111	SPESE PER MONITORAGGIO E PROMOZIONE DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA DI GOVERNO - CNI/10	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							10.000,00
			CASSA €							10.000,00
S.I.O.P.E.										
10301	001 001 141 001 001 001 000 000 000 000									
0000	000 000 002 REG PRO 003 001 143 P R 000									
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
10601109	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI DI ORIENTAMENTO MUSICALE	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							200.000,00
			CASSA €							200.000,00
S.I.O.P.E.										
10503	001 002 153 002 006 006 000 000 000 000									
1532	000 000 003 REG PRO 003 006 230 M A 000									
	PSS 000 000 000 000 000 000 000 000 003 002									

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 300 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo		VARIAZIONI	
10603101	CONTRIBUTI PER LE SPESE DI FUNZIONAMENTO PER GLI ORGANI STATUTARI E PER LA REDAZIONE DEI PIANI ANNUALI DI INTERVENTO DELLE COMUNITA' MONTANE	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 935.000,00
			CASSA € 935.000,00
S.I.O.P.E.			
10503	001 001 154 001 010 012 000 000 000 000		
0000	000 000 003 REG PRO 003 004 230 V P 000		
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002		
10603106	CONTRIBUTI ALL'ANCI PER SPESE DI FUNZIONAMENTO -	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 28.600,00
			CASSA € 28.600,00
S.I.O.P.E.			
10503	001 002 154 001 001 012 000 000 000 000		
0000	000 000 003 REG PRO 003 004 230 V P 000		
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002		
10606104	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SICUREZZA E DI EDUCAZIONI ALLA LEGALITA' - AMMINISTRAZIONE LOCALI - CND/SIOPE/06	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 86.000,00
			CASSA € 86.000,00
S.I.O.P.E.			
10503	002 001 158 002 004 007 000 000 000 000		
0000	000 000 003 REG PRO 003 005 230 G R 000		
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002		
10607109	RIMBORSO AI COMUNI DELLE SPESE SOSTENUTE PER REFERENDUM PER LA FUSIONE - CND/13	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 50.000,00
			CASSA € 50.000,00
S.I.O.P.E.			
10503	001 001 152 002 001 001 000 000 000 000		
0000	000 000 003 REG PRO 003 004 230 V P 000		
	GPR 000 000 000 000 000 001 000 003 002		
10607111	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TRECATELLI (FUSIONE COMUNI CASTEL COLONNA, MONTERADO E RIPE) - CND/14	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 280.000,00
			CASSA € 280.000,00
S.I.O.P.E.			
10503	001 001 152 002 001 001 000 000 000 000		
0000	000 000 003 REG PRO 003 004 230 V P 000		
	GPR 000 000 000 000 000 000 000 003 002		
10609141	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO ACCORDO GIOVANI - TRASFERIMENTO AD ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - CND/14	F	RESIDUI € 0,00
			COMPETENZA € 188.313,54
			CASSA € 188.313,54
S.I.O.P.E.			
10503	001 001 153 002 006 006 000 000 000 000		
0000	014 000 003 REG PRO 003 005 230 G R 002		
	PSS 000 000 000 000 000 000 000 004 002		

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
10609143	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO ACCORDO GIOVANI - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE PUBBLICHE - CN/SIOPE/14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.000,00
10602	001	001	163	002	006	006	000	000	000	000			
0000	014	000	003	REG	PRO	003	005	270	G	R	002		
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
10613203	SPESE D'INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI SICUREZZA E DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CN/09										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	39.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	39.000,00
20203	002	001	232	002	008	007	000	000	000	000			
0000	000	000	003	REG	PRO	003	005	530	G	R	000		
	GPR	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
20701134	ALTRE SPESE PER IL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE (MISSIONI, PERSONALE COMANDATO, ECC.) - CN/SIOPE/06										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10205	001	001	121	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	004	000	000	003	002	120	V	I	000		
	SGG	007	007	007	000	000	000	000	000	001			
20803101	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	531.817,89
S.I.O.P.E.												CASSA €	531.817,89
11001	001	001	190	001	012	032	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	001	170	M	A	000		
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	000	002			
20804101	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE IMPREVISTE (ART.21 LR 11/12/2001, n. 31)										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-202.800,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-202.800,00
11002	001	001	190	002	012	032	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	001	170	M	A	000		
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	000	002			
20805101	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-11.672.435,95
11004	001	001	190	001	012	032	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	001	170	M	A	000		
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	000	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
20811101	IMPOSTE E TASSE, CANONI PASSIVI ED ALTRI CONSIMILI - SPESA OBBLIGATORIA										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-650.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-650.000,00
10801	001	001	146	001	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	IFU	003	001	143	MA	000			
	ANL	000	000	000	000	000	001	000	000	002			
20811103	SPESE PER IL PAGAMENTO DEI TRIBUTI RELATIVI AGLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	650.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	650.000,00
10801	001	001	146	002	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	001	150	MA	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	000	002			
20813004	SPESE PER IL CONCORSO REGIONALE SUGLI INTERESSI SUI MUTUI GRAVANTI SULLA GESTIONE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE (ART. 5 L.R. 51/1995) - RIF. CAP. 20813247/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	7.918,82
S.I.O.P.E.												CASSA €	7.918,82
20302	002	001	243	004	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	004	000	D 3	003	003	570	ML	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	003	001			
20813005	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUGLI AJUTI DI STATO RELATIVI AL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DELLE STRUTTURE AGRARE (REGOLAMENTO CE 950/1997, ARTICOLO 12, COMMA 2) - RIF. CAP. 20813293/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	41.629,45
S.I.O.P.E.												CASSA €	41.629,45
20302	002	001	243	003	010	031	000	000	000	000			
0000	000	000	004	000	D 3	003	002	570	ML	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	000	001			
20813006	CONTRIBUTI 35.11 AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI - S.O. - RIF. CAP. 20813256/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	14.759,62
S.I.O.P.E.												CASSA €	14.759,62
20203	002	001	232	004	008	009	000	000	000	000			
0000	000	000	004	000	D 3	003	005	530	VP	000			
	PSS	009	000	001	000	000	000	000	000	001			
20813007	CONTRIBUTI COSTANTI PER LA DURATA MASSIMA DI VENTIANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI SUI MUTUI DA ESSI CONTRATTI PER L'ACQUISIZIONE DI STRUTTURE PER LO SVOLGIMENTO DELLA PRATICA SPORTIVA - S.O. - RIF. CAP. 20813282/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	39.122,24
S.I.O.P.E.												CASSA €	39.122,24
20203	002	001	232	004	008	009	000	000	000	000			
0000	000	000	004	000	D 3	003	001	530	VP	000			
	PSS	009	000	001	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo		VARIAZIONI
20813008	CONTRIBUTI COSTANTI DELLA DURATA MASSIMA DI 10 ANNI A FAVORE DI ENTI LOCALI, SOCIETA' SPORTIVE ED ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IMPIANTISTICA ED ATTREZZATURE SPORTIVE - S.O. - RIF. CAP. 20815284/D3 - CNI/15	H RESIDUI € 0,00 COMPETENZA € 12.038,11 CASSA € 12.038,11
S.I.O.P.E.		
20203	002 001 232 004 008 009 000 000 000 000	
0000	000 000 004 000 D 3 003 001 530 V P 000 PSS 009 000 001 000 000 000 000 005 001	
20813217	CONTRIB. COSTANTI 35 LI AI COMUNI E LORO CONSORZI ED ALTRI ENTI PER LA COSTRUZIONE, L'AMPLIAMENTO E IL MIGLIORAMENTO DI IMPIANTI DESTINATI ALLE ATTIVITA' SPORTIVE S.O.	Q RESIDUI € 0,00 COMPETENZA € -21.105,07 CASSA € -21.105,07
S.I.O.P.E.		
20203	002 001 232 004 008 009 000 000 000 000	
0000	000 000 004 REG PRO 003 005 530 V P 000 PSS 000 000 000 000 000 000 001 000 000 002	
20813225	CONTRIBUTI DECENNALI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL RIPRISTINO DEI FABBRICATI DANNOGIATI DA EVENTI SISMICI (ART.26 L.1.12.1986 N.879) S.O.	F RESIDUI € 0,00 COMPETENZA € 4.500,00 CASSA € 4.500,00
S.I.O.P.E.		
20303	002 001 241 004 007 026 000 000 000 000	
0000	000 000 004 REG PRO 003 005 580 G R 000 GPR 000 000 000 000 000 000 001 000 000 002	
20813226	CONTRIBUTI SUGLI INTERESSI DEI MUTUI DI CUI ALL'ART.4, COMMA 10, DL. 6/10/72 N.352 CONVERTITO CON MODIF. NELLA L.2.12.72, N. 734 SUL TERREMOTO DI ANCONA (ART.21, 4 COMMA L. 828/82) S.O.	F RESIDUI € 0,00 COMPETENZA € 18.000,00 CASSA € 18.000,00
S.I.O.P.E.		
20303	002 002 241 004 007 026 000 000 000 000	
0000	000 000 004 REG PRO 003 005 580 G R 000 GPR 000 000 000 000 000 000 001 000 000 002	
20813227	CONTRIBUTI SUI MUTUI AGEVOLATI CONCESSI DALL'ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO DELLA REGIONE MARCHE PER IL RIPRISTINO E LA RICOSTRUZIONE DEGLI IMMOBILI - TERREMOTO '72 S.O.	F RESIDUI € 0,00 COMPETENZA € 19.800,00 CASSA € 19.800,00
S.I.O.P.E.		
20303	002 002 241 004 007 026 000 000 000 000	
0000	000 000 004 REG PRO 003 005 580 G R 000 GPR 000 000 000 000 000 000 001 000 000 002	

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
20813243	CONTRIBUTI VENTENNALI AGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI PER L'ACQUISIZIONE DI ALLOGGI DI COOPERATIVE A PROPRIETA' INDIVISA, IN CASO DI LIQUIDAZIONE O SCIoglIMENTO DELLE COOPERATIVE STESSE (L.R. 26.04.90, N. 37) S.O.										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	5.400,00
												CASSA €	5.400,00
20203	002	001	238	004	007	026	000	000	000	000			
2247	000	000	004	REG	PRO	003	002	540	V	P	000		
	ITE	000	000	000	000	000	001	000	003	002			
20813256	CONTRIBUTI SUL PAGAMENTO DELL'IMPORTO DI MUTUI 25.LI CONTRATTI PER L'ATTUAZIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE ALBERGHIERO. (ART. 5, PUNTO 1, L.R. 30.07.73, N. 21; ART. 1, L.R. 12.08.74, N. 22) - S.O.										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	398,00
												CASSA €	398,00
20302	002	001	243	004	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	007	570	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	001	000	003	002			
20814324	INTERESSI PASSIVI MUTUO PROGRAMMI COMUNITARI 2000-2006										Q	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	-1.182.543,39
												CASSA €	-1.182.543,39
10704	001	001	173	004	012	031	000	000	000	000			
1742	000	000	004	REG	IRA	003	002	330	M	A	000		
	RFP	000	000	000	000	000	001	000	000	002			
20814327	INTERESSI PASSIVI MUTUO "MUTUO BRIDGE" -CNI008										Q	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	-1.101.783,47
												CASSA €	-1.101.783,47
10704	001	001	173	002	012	031	000	000	000	000			
1742	000	000	004	REG	IRA	003	002	330	M	A	000		
	RFP	000	000	000	000	000	001	000	000	002			
20820204	ANTICIPAZIONI AI COMUNI PER LE SPESE DI PROGETTUALITA' DELLE OPERE PUBBLICHE E DI PIANI - **CPR 30401003/E (EX CAP.42601101) -CNI910										K	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	290.000,00
												CASSA €	290.000,00
20501	002	001	274	003	010	015	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	IES	003	001	760	V	P	000		
	ITE	005	001	008	000	000	000	000	001	002			
20821107	CONTRIBUTI PER PROGETTI A BASE CULTURALE - TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI PRIVATE - CNI/SIOP/13										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	50.000,00
												CASSA €	50.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	004	REG	PRO	003	009	280	M	A	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI			
20822202	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI AD INTEGRAZIONE DEI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	27.775,28	
S.I.O.P.E.												CASSA €	27.775,28	
20302	002	001	243	003	010	023	000	000	000	000				
0000	000	000	004	REG	PRO	003	007	570	M	A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002				
30901102	CONTRIBUTO ALL'ASSAM NELLE SPESE DI GESTIONE										C	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	300.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	300.000,00	
10503	001	001	156	002	010	010	590	000	000	000				
1549	000	000	005	REG	PRO	003	002	260	M	L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
30901113	SPESE PER ATTIVITA' PROMOZIONALI E PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI DEL SISTEMA AGRO ALIMENTARE (ART. 4 L. 752/86) - A VALERE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX D.LGS. 143/97 - **CFR 20103004 -										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	-1.130,47	
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00	
10301	001	001	141	002	010	010	000	000	000	000				
0000	000	000	005	000	000	003	001	143	M	L	000			
	AEA	003	003	001	000	000	000	000	000	001				
30901118	SPESE PER LA GESTIONE DELLA RETE DI INFORMAZIONE CONTABILE AGRICOLA - CONVENZIONE CON INEA - **CFR 20301006 - CND03										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	-499.110,98	
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00	
10301	001	001	142	002	010	010	000	000	000	000				
0000	000	000	005	000	000	003	001	143	M	L	000			
	AEA	003	001	000	000	000	000	000	000	001				
30901159	SPESE PER LA GESTIONE LIQUIDATORIA EX ESAM - CND18										C	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	50.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00	
10301	001	001	141	002	010	010	000	000	000	000				
0000	000	000	005	REG	PRO	003	002	143	M	L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
30901191	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSAM NELLE SPESE DI GESTIONE - QUOTA SPESA PERSONALE ASSAM - CND15										C	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	2.000.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	2.000.000,00	
10503	001	001	156	002	010	010	000	000	000	000				
0000	000	000	005	REG	PRO	003	001	260	M	L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	L	F	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
30901192	CONTRIB PER COOP AGRICOLE O SOCIALI OPERANTI IN AGRICOLTURA PER PROGETTI E STUDI DI FATTIBILITA' FINALIZZATI ALL'AGGREGAZIONE O FUSIONE DI COOP ESISTENTI E ALL'AMPLIAMENTO DELLA BASE SOCIALE (ART. 6 L.R. 7/2005) - RIF. CAP. 30901120D3 - CND15										H	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	21.058,21
												CASSA €	21.058,21
10602	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	D 3	003	002	270	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	003	001			
30905107	SPESE PER IL RILEVAMENTO DELLA RETE DI CONTABILITA' AGRARIA - RETE RJCA-REA - **CFR 30103023 - CND04										H	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	-85.157,00
												CASSA €	0,00
10301	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	001	143	M L	000			
	AEA	006	001	002	000	000	000	000	000	001			
30905123	SPESE PER I SERVIZI FORNITI DAI CAA - CENTRI ASSISTENZA AGRICOLA - CNVSI0P06										H	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	-13.088,92
												CASSA €	0,00
10301	001	001	141	002	008	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	000	003	001	143	M L	000			
	AEA	000	005	001	000	000	000	000	000	001			
30905124	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLTURA E QUALITA' - CNVSI0P06										H	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	-69.978,90
												CASSA €	0,00
10503	001	001	152	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	000	003	001	230	M L	000			
	AEA	000	005	001	000	000	000	000	000	001			
30905128	SPESE PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALI - SPESA DI PARTE CORRENTE - BENI E SERVIZI - L. 499/1999 - CNVSI0P06										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	3.795,25
												CASSA €	3.795,25
10301	001	001	145	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	REG	IC0	003	001	143	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
30905132	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROBITO DI EDUCAZIONI ALIMENTARE - A.S. 2005-2006 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNVSI0P06										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	5.527,41
												CASSA €	5.527,41
10501	001	001	151	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	REG	IC0	003	001	210	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	004	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
30905135	SPESE PER ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON ICAA - CENTRI ASSISTENZA AGRICOLA - CNP07										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-3.244,03
												CASSA €	0,00
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	141	002	008	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	001	141	M L	000			
	AEA	000	005	001	000	000	000	000	000	001			
30905136	SPESE PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - SPESA CORRENTE - IMPRESE - L. 499/99 - CNP07										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	1.390,32
												CASSA €	1.390,32
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	141	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	REG	ICO	003	001	143	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
30905155	FONDO DI ANTICIPAZIONE REGIONALE AI GAL PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE RIENTRANTI NEL PSL IN AMBITO CULTURALE - **CFR 30301062 - CNP12										K	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	750.000,00
												CASSA €	750.000,00
S.I.O.P.E.													
10603	001	001	162	003	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	REG	IES	003	007	280	M A	000			
	APL	005	000	038	000	000	000	000	000	002			
30905156	FONDO DI ANTICIPAZIONE REGIONALE AI GAL PER LA REALIZZAZIONE DELLE MISURE RIENTRANTI NEL PSL IN AMBITO TURISTICO - **CFR 30301062 - CNP12										K	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	750.000,00
												CASSA €	750.000,00
S.I.O.P.E.													
10603	001	001	162	003	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	REG	IES	003	007	280	P R	000			
	APL	005	000	038	000	000	000	000	000	002			
30905160	TUTELA DELLE RISORSE GENETICHE AUTOCTONE ANIMALI E VEGETALI NEL TERRITORIO MARCHIGIANO - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	40.942,66
												CASSA €	40.942,66
S.I.O.P.E.													
10503	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	D 3	003	002	270	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	001	001			
30905161	SPESE PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - SPESA DI PARTE CORRENTE - L. 499/1999 - RIF. CAP. 30905127/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	55.061,57
												CASSA €	55.061,57
S.I.O.P.E.													
10602	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	D 3	003	001	270	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	004	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
30905162	CONTRIBUTI AGLI ISTITUTI SCOLASTICI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE - A.S. 2005-2006 - RIF. CAP. 30905132/D3 - CNI/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	16.438,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	16.438,00
10501	001	001	151	002	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	D 3	003	001	210	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	004	001			
30906217	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA AGRICOLTURA E QUALITA' - CNI/SIOPE/06										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-37.539,58
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20203	002	001	232	003	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	000	003	001	530	M L	000			
	AEA	000	005	001	000	000	000	000	000	001			
30906228	SPESA PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - SPESA DI INVESTIMENTO - L. 499/99 - RIF. CAP. 30906218/D3 - CNI/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	3.853,86
S.I.O.P.E.												CASSA €	3.853,86
20102	002	001	220	003	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	D 3	003	001	410	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	004	001			
30906229	SPESA PER NUOVI PROGRAMMI INTERREGIONALI - SPESA DI INVESTIMENTO - AMMINISTRAZIONI LOCALI - L. 499/99 - RIF. CAP. 30906222/D3 - CNI/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	22.194,35
S.I.O.P.E.												CASSA €	22.194,35
20203	002	001	233	003	010	010	000	000	000	000			
0000	014	000	005	000	D 3	003	001	530	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	004	001			
30906715	SPESA PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNI/15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-2.000.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-2.000.000,00
20201	002	001	231	003	010	010	000	000	000	000			
2212	015	000	005	REG	ICO	003	001	510	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
30907105	SPESA PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEARS - CNI/09										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	70.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	70.000,00
10301	001	001	141	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	REG	PRO	003	001	143	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/04/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo										VARIAZIONI
30907126	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI SISTEMI DI CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' E DELLA TRACCIABILITA' DELLE PRODUZIONI AGRICOLE E AGROALIMENTARI - CNU05	C	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							112.000,00
			CASSA €							112.000,00
S.I.O.P.E.										
10503	002 001 163 002 010 010 000 000 000 000									
1549	000 000 005 REG PRO 003 002 270 M L 000									
	AEA 000 000 000 000 000 000 000 000 003 002									
30907142	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL MARCHIO QM - CNU08	H	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							-1.212,00
			CASSA €							0,00
S.I.O.P.E.										
10301	002 001 141 002 010 010 010 000 000 000									
0000	000 000 005 000 000 003 002 143 M L 000									
	AEA 000 005 002 000 000 000 000 000 000 001									
30907157	SPESE PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVA AGLI INTERVENTI PER LA BANDA LARGA 3.2.1 PSR MARCHE - CNU12	C	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							-700.000,00
			CASSA €							-700.000,00
S.I.O.P.E.										
10801	001 001 146 002 010 010 000 000 000 000									
0000	000 000 005 REG PRO 003 001 150 M L 000									
	AEA 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
30907170	PAGAMENTO IVA PROGETTO LIFE "SEMENTE PARTECIPATA" - CNU15	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							11.682,00
			CASSA €							11.682,00
S.I.O.P.E.										
10801	001 001 146 002 010 010 000 000 000 000									
0000	000 000 005 REG PRO 003 001 150 M L 000									
	AEA 000 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
30907171	SPESE PER RICERCHE E SPERIMENTAZIONE AGRARIA REGIONALE E BORSE DI STUDIO PER LA SPERIMENTAZIONE AGRARIA - RIF. CAP. 30907101/DS - CNU15	H	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							37.184,90
			CASSA €							37.184,90
S.I.O.P.E.										
10503	001 001 153 002 010 010 000 000 000 000									
0000	000 000 005 000 D 3 003 002 230 M L 000									
	AEA 009 000 001 000 000 000 000 000 001 001									
30907601	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO LIFE "SEMENTE PARTECIPATA" - AZIONI A2-A3-A4-B1-B3- B5-E1 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNU14	F	RESIDUI €							0,00
			COMPETENZA €							30.000,00
			CASSA €							30.000,00
S.I.O.P.E.										
10301	001 001 148 002 010 010 000 000 000 000									
0000	015 000 005 REG PRO 003 001 143 M L 000									
	AEA 000 000 000 000 000 000 000 000 004 002									

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
30908201	SPESA PER CONTRIBUTI IN C/CAPITALE AI SENSI DELLA L. 9482 - **CFR EX 2003294E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-470.802,11
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	002	001	243	003	007	026	000	000	000	000			
2323	000	000	005	000	000	003	002	570	M L	000			
	AEA	000	008	007	000	000	000	000	000	001			
30908204	IMPIEGHI DEGLI INTROITI DERIVANTI DALLA RINEGOZIAZIONE DEI MUTUI AGRARI ACCESSI PRESSO LA BANCA DELLE MARCHE - ** CFR 30102015B - CN004										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-99.831,60
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	002	001	243	003	010	010	010	000	000	000			
2323	000	000	005	REG	IES	003	002	570	M L	000			
	AEA	005	001	002	000	000	000	000	001	002			
30908205	SPESA PER ACQUISIZIONE DEI DIRITTI DI REIMPIANTO VIGNETI L.R. 23/98 ART. 3 A VALERE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX L. 499/99 - **CFR 40305025 -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-58.228,46
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	001	001	243	005	010	010	000	000	000	000			
2323	000	000	005	000	000	003	002	570	M L	000			
	AEA	000	005	002	000	000	000	000	000	001			
30909102	CONTRIBUTI ASSISTENZA SPECIALISTICA AZIENDE BIOLOGICHE A VALERE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX L. 499/99 - **CFR 40305025 -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-26.849,71
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
10603	002	001	162	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	002	280	M L	000			
	AEA	000	005	002	000	000	000	000	000	001			
31001107	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER SPESE DERIVANTI DAL PAGAMENTO IVA DI PROGRAMMI COMUNITARI - CN109										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	108.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	108.000,00
10503	001	001	154	002	010	011	000	000	000	000			
0000	000	000	005	REG	PRO	003	004	230	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31001132	SPESA PER IL SERVIZIO DI ANTINCENDIO BOSCHIVO (ART. 19 LR. 6/2005) - CN105										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	790.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	790.000,00
10301	001	001	141	002	004	029	590	000	000	000			
0000	000	000	005	REG	PRO	003	006	143	M L	000			
	GPR	000	000	000	000	000	001	000	003	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo 5 Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31001163	SPESA RELATIVE ALLA GESTIONE DELLA CONVENZIONE CON IL CORPO FORESTALE DELLO STATO (ART. 3 L.R. 4/2003) - RIF. CAP. 31001113/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
												CASSA €	20.000,00
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	148	001	011	001	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	D 3	003	004	143	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	003	001			
31003112	INDENNIZZI PER I DANNI CAUSATI DA SPECIE ANIMALI DI NOTEVOLE INTERESSE SCIENTIFICO E DA CANI RANDAGI O FERALI (L.R. 2002/1995 N. 17) - RIF. CAP. 31003101/D3 - CNU15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	520.000,00
												CASSA €	520.000,00
S.I.O.P.E.													
10602	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	D 3	003	008	270	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	003	001			
31007101	SPESA PER CONTRIBUTO VENTENNALE CONCESSO AL CONSORZIO DI BONIFICA FUSIONE DEI CONSORZI DELL'ASO, DEL TINNA E DEL TRONTO - L.R. 12/2004 - CNU04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	161.650,00
												CASSA €	161.650,00
S.I.O.P.E.													
10503	001	001	155	002	008	010	590	000	000	000			
1550	000	000	005	REG PRO	003	002	240	M L	000				
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31103101	SPESA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI AI CONSORZI DI TUTELA DEI VINI - A VALERE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX D.LGS. 143/97 **CFR 20103004 -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
												CASSA €	0,00
S.I.O.P.E.													
10602	001	001	163	002	010	010	590	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	002	270	M L	000			
	AEA	003	003	001	000	000	000	000	000	001			
31106211	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ACQUACOLTURA IN ACQUE DOLCI - L. 164/98 - **CFR 2003354 - CNU03										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-8.320,04
												CASSA €	0,00
S.I.O.P.E.													
20203	002	001	233	003	010	014	090	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	008	530	G I	000			
	APL	000	008	009	000	000	000	000	000	001			
31106218	CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI ACQUACOLTURA IN ACQUE DOLCI SOSTENUTI DA PRIVATI - CNU/SIOPE/08										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-23.750,94
												CASSA €	13.873,15
S.I.O.P.E.													
20302	002	001	243	003	010	023	000	000	000	000			
0000	000	000	005	000	000	003	008	570	G I	000			
	APL	000	008	009	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31201801	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI POLITICA ENERGETICA - **CFR 20104004E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	79.261,56
10301	001	001	148	002	010	028	000	IND	009	000			
0000	000	000	006	000	000	003	007	M L	000				
	ITE	001	006	005	000	000	000	000	000	001			
31202207	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI DI RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO FONTI RINNOVABILI DI ENERGIA MIRATI ALLA RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI ANIDRIDE CARBONICA - **CFR 40304015E -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	90.453,28
20302	002	001	243	003	010	028	000	000	000	000			
2323	000	000	006	000	000	003	007	570	M L	000			
	ITE	000	003	001	000	000	000	000	000	001			
31202208	SPESE PER LA REALIZZAZIONE PROGRAMMA SOLARE - **CFR 40304018										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	30.830,09
20303	002	001	241	003	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	007	580	M L	000			
	ITE	002	009	005	000	000	000	000	000	001			
31202217	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA SOLARE - TRASFERIMENTI AD IMPRESE - ***CFR 40304018 - CNV/SIOPE/07										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	2.971,80
20302	002	001	243	003	010	028	000	000	000	000			
2323	000	000	006	000	000	003	007	570	M L	000			
	ITE	002	009	005	000	000	000	000	000	001			
31202901	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE FUNZIONI TRASFERITE IN MATERIA DI POLITICA ENERGETICA - **CFR 40304024E - CN1/07										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	13.028,81
20102	002	001	220	003	010	028	000	IND	009	000			
0000	000	000	006	000	000	003	007	420	M L	000			
	ITE	001	006	005	000	000	000	000	000	001			
31301122	SPESE PER LA TENUTA E LA GESTIONE DELL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE, ANCHE IN CONVENZIONE CON LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, IVI COMPRESI ONERI DEL PERSONALE (ART. 28, LR 20/2005)										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	90.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	90.000,00
10503	001	001	159	002	010	023	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	004	260	G I	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31401111	SPESE PER COMPENSI ALLA SVIM SPA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI CON FONDI COMUNITARI, STATALI E REGIONALI - CNU14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	80.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	80.000,00
10301	001	001	141	002	001	001	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	002	143	G1	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31401148	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE PER IL PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEL PORTO DI ANCONA - CNU14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10503	002	001	159	002	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	002	260	G1	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31401149	SPESE PER GLI INTERVENTI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CNU15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-490.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-490.000,00
10301	001	001	141	002	010	025	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	001	141	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31401152	SPESE PER ONERI IVA - SVIM - CNU15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	500.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	500.000,00
10602	001	001	163	002	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	002	270	G1	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31401801	FONDO UNICO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - ***CFR 20104011 - CNU07										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	400.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	400.000,00
10301	001	001	141	002	010	028	000	IND	009	000			
0000	000	000	006	000	000	003	001	143	G1	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			
31401813	FONDO UNICO REG. PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA D'INCENTIVI ALLE IMPRESE - SPESE PER AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ANIMAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONI MONITORAGGIO (ART 25 LR 20/2003) - TRASF. AD IMPRESE - **CFR 20104011 - CNU14										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10602	001	001	163	002	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	001	270	G1	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31401827	FONDO ANTICRISI DESTINATO AGLI INTERVENTI A FAVORE DELLE PMI PER L'OCCUPAZIONE - CNU/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	1.800.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	1.800.000,00
10602	001	001	163	002	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	002	270	G I	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			
31401828	SPESA PER LE COMMISSIONI PREGRESSE DOVUTE AD ARTIGIANCASSA - CNU/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	150.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	150.000,00
10301	001	001	148	002	010	023	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	002	143	G I	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			
31402205	SPESA PER L'ATTUAZIONE DI UN PIANO DI RICONVERSIONE INDUSTRIALE E SOCIALE NELLE ZONE INDUSTRIALI IN DECLINO DELLA PROVINCIA DI PESARO URBINO										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-180.759,91
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20103	002	001	220	003	010	028	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	003	420	G R	000			
	RFP	003	000	008	000	000	000	000	000	001			
31402228	SPESA PER INTERVENTI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO 2015 - CNU/15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	490.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	490.000,00
20103	002	001	220	003	010	025	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	001	410	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31402786	SPESA PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - TRASFERIMENTO ALLE IMPRESE - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32107702 - CNU/15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-5.400.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-5.400.000,00
20302	002	001	243	003	010	028	000	000	000	000			
0000	015	000	006	REG	ICO	003	003	570	G R	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
31402787	SPESA PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - TRASFERIMENTO AGLI ENTI LOCALI - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32107701 - CNU/15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-1.400.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-1.400.000,00
20203	002	001	232	003	010	028	000	000	000	000			
0000	015	000	006	REG	ICO	003	003	530	G R	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31402788	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - PRODOTTI INFORMATICI - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32107703 - CNV15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-200.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-200.000,00
20102	002	001	220	003	001	001	000	000	000	000			
0000	015	000	006	REG	ICO	003	003	410	G R	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
31402789	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FESR 2014 - 2020 - BENI IMMOBILI - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32107704 - CNV15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-1.043.891,75
S.I.O.P.E.												CASSA €	-1.043.891,75
20101	002	001	210	003	001	001	000	000	000	000			
0000	015	000	006	REG	ICO	003	003	410	G R	000			
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
31402901	FONDO UNICO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - **CFR 40304007/E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-3.300.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	002	001	243	003	010	028	000	IND	009	000			
0000	000	000	006	000	000	003	001	570	G I	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			
31404908	CONTRIBUTI PER L'ABBATTIMENTO DEL COSTO DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO - CNV15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	900.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	900.000,00
20302	002	001	243	004	010	023	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	002	570	G I	000			
	APL	008	008	000	000	000	000	000	000	001			
31407136	SPESE PER LA DIFFUSIONE DELLA STRATEGIA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA - CNV15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	5.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	5.000,00
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	D 3	003	001	313	P R	000			
	APL	009	000	001	000	000	000	000	001	001			
31407137	SPESE PER LA DIFFUSIONE DELLA STRATEGIA MACROREGIONE ADRIATICO-IONICA - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CNV15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	60.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	60.000,00
10301	001	001	148	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	001	143	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/04/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31407653	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ARISTO: A EUROPEAN MONITORING PROTOCOL OF YOUNG HEALTH AND TRAINING CONDITIONS - CNP14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	2.020,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	2.020,00
10301	001	001	148	002	010	010	000	000	000	000			
0000	015	000	006	REG	PRO	003	005	143	V	1	000		
	PSS	009	002	074	000	000	000	000	004	003			
31503105	CONTRIBUTI ALLE ORGANIZZAZIONI REGIONALI DELLE ASSOCIAZIONI COOPERATIVE PER PROGETTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE (ART. 8, COMMA 1 LETT.A L.R. 5 DEL 16/04/03) - CNP03										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	200.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	200.000,00
10603	002	001	162	002	010	002	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	002	280	V	1	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31504208	SOSTEGNO ALLA NASCITA DI NUOVE COOPERATIVE (ART. 5 L.R. 5 DEL 16/04/2003) - CNP04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	800.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	800.000,00
20302	002	001	243	003	010	002	000	000	000	000			
2323	000	000	006	REG	PRO	003	002	570	V	1	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31603101	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - ENTI PUBBLICI										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.020,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.020,00
10503	002	001	152	002	010	025	900	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	008	230	V	P	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31603104	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - IMPRESE PRIVATE - CNP/SOPE/06										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	3.999,01
S.I.O.P.E.												CASSA €	3.999,01
10602	001	001	163	002	010	025	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	008	270	V	P	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31603108	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE ISCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.B. 27/09) - ASSOCIAZIONI SENZA SCOPO DI LUCRO - CND/SIOPE/13										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	2.697,80
												CASSA €	2.697,80
10603	001	001	162	002	010	025	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	008	280	V	P	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31605104	SPESE PER L'INCENTIVAZIONE DELLA CONOSCENZA DELLE STRADE DEL VINO - L. 268/99 - **CFR 20103016 - CND06										H	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	0,00
												CASSA €	312.542,80
10503	001	001	163	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	006	270	P	R	000		
	APL	000	007	003	000	000	000	RES	000	001			
31605105	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3) - CND06										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	300.000,00
												CASSA €	300.000,00
10301	002	001	163	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	143	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31605114	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3 L.R.9/006) - TRASFERIMENTI A IMPRESE - CND/SIOPE/97										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	51.292,00
												CASSA €	51.292,00
10602	001	001	163	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	270	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31605115	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3) - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CND/SIOPE/07										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	9.124,00
												CASSA €	9.124,00
10603	001	001	162	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	280	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31605144	SPESE PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CND/SIOPE/12										F	RESIDUI €	0,00
S.I.O.P.E.												COMPETENZA €	25.000,00
												CASSA €	25.000,00
10603	001	001	161	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	006	280	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data

Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31605145	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3) - AMMINISTRAZIONE CENTRALE - CNV/SIOPE/12										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	5.700,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	5.700,00
10501	001	001	151	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	210	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31605155	SPESA PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI AGRICOLI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNV/SIOPE/13										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	227.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	227.000,00
10503	001	001	152	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	006	230	M	L	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31605160	SPESA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'EXPO UNIVERSALE 2015 ED INIZIATIVE COLLEGATE - CNV/14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	112.600,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	112.600,00
10301	001	001	148	002	010	010	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	001	143	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31605161	CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - FACOLTA' DI INGEGNERIA - PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "IL RESPIRO ITALIANO MARCHE EXPO 2015" - CNV/14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	4.929,02
S.I.O.P.E.												CASSA €	4.929,02
10503	001	001	151	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	006	220	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31605172	COFINANZIAMENTO REGIONALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TURISTICO - CNV/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	10.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00
10503	001	001	152	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	330	P	R	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31605173	SPESA PER L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO CONNESSE ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE MARCHE A EXPO 2015 - **CFR 3030/079 - CNV/15										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	-50.000,00
10301	001	001	148	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	000	000	003	001	143	P	R	000		
	APL	000	000	380	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI
31605174	CONTRIBUTO ALL'UNIVERSITA' POLITECNICA DELLE MARCHE - FACOLTA' DI INGEGNERIA - PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "IL RESPIRO ITALIANO MARCHE EXPO' 2015" - RIF CAP. 31605161/D3 - CNV15	H	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								15.070,98
			CASSA €								15.070,98
10503	001 001 151 002 010 024 000 000 000 000										
0000	000 000 006 000 D 3 003 006 220 P R 000										
	APL 009 000 001 000 000 000 000 001 001										
31605175	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ASCOLI PICENO PER LA REALIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI GRANDE RILEVANZA STORICA-CULTURALE E TURISTICA "LA QUINTANA DI ASCOLI" - CNV15	F	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								15.000,00
			CASSA €								15.000,00
10503	001 001 152 002 010 025 000 000 000 000										
0000	000 000 006 REG PRO 003 007 230 P R 000										
	APL 000 000 000 000 000 000 000 001 002										
31607101	SPESE PER LE ATTIVITA' REGIONALI IN MATERIA DI COMMERCIO ESTERO, PROMOZIONE ECONOMICA ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE E DEL SISTEMA TERRITORIALE - LR 30/2008 - CNV08	W	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								530.910,00
			CASSA €								530.910,00
10301	001 001 141 002 010 025 000 000 000 000										
0000	000 000 006 REG PRO 003 006 143 P R 000										
	APL 000 000 000 000 000 000 000 003 002										
31607115	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER ATTIVITA' DI PROMOZIONE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE - CNV12	F	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								700.000,00
			CASSA €								700.000,00
10602	001 001 163 002 010 025 000 000 000 000										
0000	000 000 006 REG PRO 003 001 270 P R 000										
	APL 000 000 000 000 000 000 000 001 002										
31704211	FONDO UNICO PER IL SETTORE DEL COMMERCIO - CNV12	F	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								350.000,00
			CASSA €								350.000,00
20302	002 001 243 003 010 025 000 000 000 000										
0000	000 000 006 REG PRO 003 007 570 V P 000										
	APL 000 000 000 000 000 000 000 003 002										
31705112	INCENTIVI E CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DI CONSUMATORI - CNV15	F	RESIDUI €								0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €								40.000,00
			CASSA €								40.000,00
10603	001 001 162 002 010 025 000 000 000 000										
0000	000 000 006 REG PRO 003 007 280 V P 000										
	APL 000 000 000 000 000 000 000 001 002										

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
31801108	OSSERVATORIO REGIONALE PER IL TURISMO - CNI06										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	35.000,00
												CASSA €	35.000,00
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	148	001	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	143	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31801119	SPESA PER TRASFERIMENTO ALLE PROVINCE PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI GESTIONE DEI CENTRI IAT - CNI10										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	138.108,00
												CASSA €	138.108,00
S.I.O.P.E.													
10503	001	001	153	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	230	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
31801121	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE TURISTICA (ART. 3) - CNI11										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
												CASSA €	15.000,00
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	148	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	143	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
31801123	COFINANZIAMENTO PER PROGETTI INTERREGIONALI DI CUI ALL'ART. 5 COMMA 5 L. 135/2001 - CNI12										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	11.449,05
												CASSA €	11.449,05
S.I.O.P.E.													
10503	001	001	152	002	010	024	000	000	000	000			
0000	014	000	006	REG	PRO	003	007	230	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
31803102	SPESA PER IL CONFERIMENTO DEL MARCHIO DI QUALITA' DELLE STRUTTURE RICETTIVE - REGIONE MARCHE - UNIONCAMERE - CNI14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
												CASSA €	50.000,00
S.I.O.P.E.													
10301	001	001	148	002	010	024	000	000	000	000			
0000	000	000	006	REG	PRO	003	007	143	P R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
32003103	FINANZIAMENTO ALLA COMMISSIONE REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITA' TRA UOMO E DONNA (L.R. 18.04.1985 N. 9) CNI04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
												CASSA €	15.000,00
S.I.O.P.E.													
10503	001	001	110	002	008	001	000	000	000	000			
0000	000	000	007	REG	PRO	003	004	230	G R	000			
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	003	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
32005109	SPESE PER PROGETTI INTERREGIONALI L.S.U. - **CFR 20111007/E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	225.584,05
10503	001	001	153	002	010	002	000	000	000	000			
0000	000	000	007	000	000	003	005	230	L	U	000		
	APL	008	003	001	000	000	000	RES	000	001			
32005143	CONVENZIONE CON INPS PER PROGETTO DI REINSERIMENTO DISOCCUPATI OVER 50 - DGR 1311/2014 - CNV15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.000,00
10301	001	001	148	002	008	005	000	000	000	000			
0000	000	000	007	REG	D	3	003	005	143	L	U	000	
	APL	000	000	001	000	000	000	000	001	001			
32101690	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ENTI LOCALI - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32105603 - CNV15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-2.090.305,98
S.I.O.P.E.												CASSA €	-2.090.305,98
10503	002	001	153	002	006	005	000	000	000	000			
0000	015	000	007	REG	ICO	003	003	230	L	U	000		
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
32101691	SPESE PER LA REALIZZAZIONE POR FSE 2014 - 2020 - TRASFERIMENTI A PERSONE O ENTI S.S.L. - QUOTA REGIONE (15%) - RIF 32105604 - CNV15										Q	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-4.389.642,56
S.I.O.P.E.												CASSA €	-4.389.642,56
10603	002	001	162	002	006	005	000	000	000	000			
0000	015	000	007	REG	ICO	003	003	280	L	U	000		
	RFP	000	000	000	000	000	000	000	004	002			
32103117	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SANTA VITTORIA IN MATENANO DA DESTINARE ALLE ATTIVITA' DIDATTICHE DELLA SCUOLA SECONDARIA - CNV14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	5.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	5.000,00
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	000	007	REG	PRO	003	010	230	L	U	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42202238	CONTRIBUTI ALLA PROVINCIA DI PESARO URBINO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PISTA CICLABILE PESARO-FANO II ED ULTIMO STRALCIO - CNV15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	139.902,03
S.I.O.P.E.												CASSA €	139.902,03
20203	002	002	233	003	009	017	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	000	003	001	530	V	1	000		
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	003	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42204233	CONTRIBUTI AI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO - D.MATTM N. 0632 DEL 3/11/2006 - ***CPR 40305018 - CNI97										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	900.046,47
20203	002	001	232	003	008	015	000	000	000	000			
0000	000	000	008	000	000	003	006	530	G R	000			
	ITE	000	000	014	000	000	000	000	000	001			
42204901	SPESE PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 112/98										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	39.005,29
20101	002	001	210	003	010	015	000	OPP	009	000			
0000	000	000	008	000	000	003	001	410	G R	000			
	ITE	001	004	005	000	000	000	000	000	001			
42204904	SPESE PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE AI SENSI DEL D.LGS. 112/98 ATTUATI DAI COMUNI COSTIERI - CNI97										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	83.245,28
20203	002	001	210	003	010	015	000	OPP	009	000			
0000	000	000	008	000	000	003	001	410	G R	000			
	ITE	001	004	005	000	000	000	000	000	001			
42204905	SPESE PER GLI INTERVENTI DI DIFESA DELLA COSTA DI COMPETENZA REGIONALE AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 112/98 - CPR 40305054 - CNI97										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	95.209,60
20103	002	001	233	003	010	015	000	OPP	009	000			
0000	000	000	008	000	000	003	001	410	G R	000			
	ITE	001	004	005	000	000	000	000	000	001			
42204907	SPESE PER INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI MAREGGIATE DEL FEBBRAIO 2012 NEL COMUNE DI ANCONA - CNI12										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	30.000,00
20203	002	001	232	003	010	015	000	000	009	000			
0000	000	000	008	000	000	003	001	530	G R	000			
	ITE	001	004	005	000	000	000	000	000	001			
42303102	SPESE PER LA CONVENZIONE CON ARPAM PER LE ATTIVITA' RELATIVE ALLA QUALITA' DELL'ARIA - CNI15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	453.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	453.000,00
10301	001	001	142	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	000	D 3	003	005	143	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	001	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42303103	MANUTENZIONE RETE REGIONALE CONVENZIONE ARPAM - CNI 2015 (GEMELLO DEL 42303102)										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	127.716,13
S.I.O.P.E.												CASSA €	127.716,13
10301	001	001	142	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	000	D 3	003	005	143	M L	000			
	AEA	009	000	001	000	000	000	000	001	001			
42303104	MANUTENZIONE RETE REGIONALE CONVENZIONE ARPAM - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	80.759,91
S.I.O.P.E.												CASSA €	80.759,91
10301	001	001	142	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	005	143	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42306901	AZIONI PER LA TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA - **CFR 20107011/E -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-824,19
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20203	002	001	233	003	010	029	000	AMB	009	000			
0000	000	000	008	000	000	003	008	530	M L	000			
	AEA	001	006	009	000	000	000	000	000	001			
42501115	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TARTALIFE - RIDUZIONE DELLA MORTALITA' DELLA TARTARUGA DI MARE - CNI/14										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.000,00
10501	001	001	152	001	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	230	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42501122	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE DUCA ROBERTO FERRETTI DI CASTELFERRETTO DI CASTELFIDARDO PER LA SELVA DI CASTELFIDARDO - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.000,00
10603	001	001	152	002	008	029	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	530	V F	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42501123	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CASTELPLANIO PER IL RISPARMIO DEL SENTIERO NATURALISTICO "OASI DEL GRANCHIO NERO" - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	10.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00
10503	001	001	152	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	006	230	M L	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42505101	SPESE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE - CN/04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	1.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	1.000,00
10503	001	001	152	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	230	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42505103	SPESE PER L'ATTIVITA' E LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 E 25 DELLA LR N.6 DEL 12/06/2007 - MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE - CN/07										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	31.736,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	31.736,00
10503	001	001	156	001	007	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	006	260	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
42505107	CONTRIBUTO ENTI GESTORI DELLE AREE PROTETTE COSTIERE PER PROGETTO TARTARUGHE MARINE										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	4.500,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	4.500,00
10503	001	001	152	001	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	230	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
42505108	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA BIODIVERSITA' REGIONALE - CN/12										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.000,00
10503	001	001	152	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	230	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42505111	SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO - CN/14										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	5.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	5.000,00
10301	001	001	141	002	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	230	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42506206	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LE ATTIVITA' RELATIVE AL PIANO D'AZIONE NAZIONALE PER LA CONSERVAZIONE DEL LUPO - CN/14										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	1.500,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	1.500,00
20103	002	001	220	003	010	029	000	000	000	000			
0000	000	000	008	REG	PRO	003	007	530	M I	000			
	AEA	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42601103	SPESE CONNESSE AD INDAGINI SULLA VULNERABILITA' E SULLA MICROZONAZIONE SISMICA - DPCM 3274/2003 E D.L. 39/2009 - CNI/11										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	200.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	200.000,00
10301	001	001	148	002	007	032	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	ICO	003	005	143	M L	000			
	GPR	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42601801	SPESE DI FUNZIONAMENTO CONNESSE ALLE FUNZIONI TRASFERITE ALLE REGIONI IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE - **CFR 40305054/E E 40305055/E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	153.527,15
10301	001	001	148	002	010	015	000	OPF	009	000			
0000	000	000	009	000	000	003	001	143	V P	000			
	ITE	001	004	005	000	000	000	000	000	001			
42602001	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA COMUNE DI MASSIGNANO (AP) PER LA MESSA IN SICUREZZA DI PALAZZO SANTINI (EX CASERMA) - CNI/13										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.000,00
20203	002	001	232	003	007	026	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	530	V P	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602002	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA SACRO CUORE DEL GESU' - VIA MARATTA 26 ANCONA - PER LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLA FACCIATA DELLA CHIESA E SUL CAMPANILE A SEGUITO DI DANNI DEL SISMA DEL LUGLIO 2013 - CNI/13										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
20303	002	001	242	003	007	026	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	580	V P	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PARROCCHIA SANTA CROCE DI MACERATA PER ALLESTIMENTO CENTRO DIURNO ANZIANI IN VIALE INDIPENDENZA - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
20303	002	001	242	003	004	007	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	580	V P	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602004	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI FANO PER LA MANUTENZIONE DEL MANTO STRADALE - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	10.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00
20203	002	001	232	003	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	530	V P	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42602005	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTIMAGGIORE PER LA VORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA NELLA SCUOLA COMUNALE - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.000,00
20203	002	001	232	003	007	015	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG PRO	003	001	530	V P	000				
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602006	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI FANO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA CHIESA DI FRATTE ROSA - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
20303	002	001	242	003	010	015	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG PRO	003	001	580	V P	000				
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602007	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEGIORGIO PER L'AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA DELLA FRAZIONE PIANE - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	15.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.000,00
20203	002	001	232	003	007	015	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG PRO	003	001	530	V P	000				
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602008	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI CAGLI PER LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO DELLA MURA FLUVIALE IN LOCALITA' PIANELLO DI CAGLI - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	10.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00
20203	002	001	232	003	007	015	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG PRO	003	001	530	M L	000				
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602009	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI RECANATI PER IL RESTAURO DELLA TOMBA DI BENIAMINO GIGLI - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
20203	002	001	232	003	010	027	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG PRO	003	001	530	V P	000				
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42602903	SPESI A CARATTERE PLURIENNALE PREVISTE DA LEGGI SPECIALI, IN MATERIA DI OPERE PUBBLICHE, ED IN PARTICOLARE NEL CAMPO DELL'EDILIZIA STATALE DLGS 112/98 - ***CFR 40305081 - CN/03										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	28.946,90
20203	002	001	232	003	007	027	000	OPP	009	000			
0000	000	000	009	000	000	003	001	530	V P	000			
	ITE	003	004	000	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42604207	CONTRIBUTI INDIVIDUALI IN CAPITALE - BUONI CASA PER L'ACQUISTO, LA COSTRUZIONE E IL RECUPERO DI ALLOGGI - BIENNIO 06/07 -										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	15.493,78
20303	002	001	241	003	007	026	000	000	000	000			
2331	000	000	009	000	000	003	002	580	V P	000			
	ITE	009	000	001	000	000	000	000	000	001			
42604242	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI SPERIMENTALI - PROGRAMMA DI SPERIMENTAZIONE 2006/2008 - CNI/2008										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	300.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	300.000,00
20203	002	001	243	004	007	026	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	000	003	002	570	V P	000			
	ITE	009	000	001	000	000	000	000	000	001			
42604256	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI ALLOGGI IN EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA AGEVOLATA PER LE FORZE ARMATE - CNI/14										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-300.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	002	001	243	003	007	026	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	000	003	002	580	V P	000			
	ITE	000	003	007	000	000	000	000	000	001			
42701103	IMPIEGO DELLE ASSEGNAZIONI STATALI QUALE CONCORSO AL RIPIANO DEL DEFICIT DELLE AZIENDE DI TRASPORTO PER IL PERIODO 1994/1996 - ** CFR 20106002E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-1.427.096,25
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
10602	001	001	163	002	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	000	003	004	270	V I	000			
	ITE	004	004	005	000	000	000	000	000	001			
42701115	ACCANTONAMENTO PER ATTUAZIONE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AGENZIA DI TRASPORTO - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	295.363,63
S.I.O.P.E.												CASSA €	295.363,63
10503	001	001	156	002	009	017	000	000	000	000			
0000	000	000	008	000	000	003	004	260	G R	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42701127	CONTRIBUTI PER PROGETTI DI MOBILITA' COLLETTIVA SOSTENIBILE - CNI/05										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	49.505,55
S.I.O.P.E.												CASSA €	49.505,55
10602	001	001	163	002	009	022	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	004	270	V I	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42701154	SPESA PER AUMENTI RETRIBUTIVI NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (ART 1 COMMA 295 L. 244/08) - **CFR 10101066 - CNI/08										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-192.666,70
S.I.O.P.E.												CASSA €	37.005,55
10602	001	001	163	002	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	IES	003	004	270	V	1	000		
	ITE	005	000	012	000	000	000	000	000	002			
42701183	RISORSE CORRENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE TRASPORTI - CNI/2015										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	2.883.747,55
S.I.O.P.E.												CASSA €	2.883.747,55
10602	001	001	163	002	010	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	D 3	003	004	270	V	1	000		
	ITE	009	000	001	000	000	000	000	003	001			
42701801	SPESA DI FUNZIONAMENTO RELATIVE ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI TRASFERITE ALLA REGIONE IN MATERIA DI VIABILITA' AI SENSI DELL'ART. 99 - D. LGS. 112/98 - **CFR 40306004E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	0,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	52.535,39
10203	001	001	121	002	009	017	000	TRA	009	000			
1234	000	000	009	000	000	003	001	120	G	R	000		
	ITE	001	006	007	000	000	000	000	000	001			
42702203	SPESA PER INTERVENTI DIRETTI AD AUMENTARE L'EFFICIENZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - DISAVANZI 1997 - **CFR 4030601E										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-776.484,60
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	001	001	243	003	008	017	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	000	003	004	570	V	1	000		
	ITE	008	007	000	000	000	000	000	000	001			
42702219	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI SOFTWARE PER UN SISTEMA WEB PER LA PUBBLICAZIONE ON LINE DELL'ORARIO REGIONALE TPL GOMMA - FERROVIA - CNI/15										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.500,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.500,00
20102	001	001	220	003	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	D 3	003	004	420	V	1	000		
	ITE	009	000	001	000	000	000	000	001	001			
42704211	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L. 30.4.1981 N.151)										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-500.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
20302	002	001	243	003	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	000	000	003	004	570	V	1	000		
	ITE	009	000	001	000	000	000	000	000	001			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
42704228	ONERI RELATIVI ALLA SOTTOSCRIZIONE DI QUOTE DI PARTECIPAZIONE NELLA SOCIETA' AERDORICA - CN/04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	2.481.744,91
S.I.O.P.E.												CASSA €	2.481.744,91
20401	001	001	254	003	010	021	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	001	600	G R	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
42704277	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA REGIONE ABRUZZO QUALE COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA PER LA REVISIONE GENERALE DELLA SEGGIOVIA "TRE CACIARE" IN SCADENZA ALLA FINE DELLA STAGIONE INVERNALE 2013/2014 - CN/14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	200.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	200.000,00
20203	002	001	231	003	010	022	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	004	530	V I	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
42704278	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEI NODI DI SCAMBIO PREVISTI NEL PIANO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	7.746,85
S.I.O.P.E.												CASSA €	7.746,85
20203	002	001	233	003	009	018	000	000	000	000			
0000	000	000	009	REG	PRO	003	004	530	V I	000			
	ITE	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
52803103	SFESSE PER L'ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI FORMAZIONE PER GLI OPERATORI DEI SERVIZI PUBBLICI E PRIVATI CONVENZIONATI NEL SETTORE DELLE TOSSICODIPENDENZE (ART. 127 DEL T.U. APPROVATA CON DPR 9.10.90, N. 309)										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-114.454,06
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
10503	001	001	157	002	008	008	000	000	000	001			
0000	000	001	000	000	000	003	002	250	M E	000			
	PSS	009	000	001	000	000	000	SAN	000	001			
52805102	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE CHE GESTISCONO CANILI O RIFUGI PER CANI										C	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	22.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	22.000,00
10603	001	001	162	002	008	008	000	000	000	000			
0000	000	001	000	REG	PRO	003	007	280	M L	000			
	A.E.A.	000	000	000	000	000	000	000	002	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo										VARIAZIONI
52814802	IMPIEGO DELLE RISORSE STATALI SOSTITUTIVE DEL PERSONALE NON TRANSITATO ALLE REGIONI PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI CONCESSIONE DI TRATTAMENTI ECONOMICI A FAVORE DEGLI INVALIDI CIVILI - **CFR 20102005E	H	RESIDUI €							0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €							-184.684,98
			CASSA €							0,00
10301	001 001 142 002 008 008 000 PNT 009 000									
0000	000 001 000 000 000 003 004 143 V 1 000									
	PSS 007 004 007 000 000 000 SAN 000 001									
52829114	SPESA PER EROGAZIONE DI INDENNIZZI AI SOGG DANNEGGIATI DA COMPLICANZE DI TIPO IRREVERSIBILE A CAUSA DI VACCINAZIONI OBBLIGATORIE, TRASFUSIONI E SOMMINISTRAZIONE DI EMOderivati - L. 210/92 DLGS 112/98 E DPCM SEGUENTI - RISORSE REGIONALI AGGIUNTIVE - CND14	F	RESIDUI €							0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €							2.212.841,83
			CASSA €							2.212.841,83
10603	001 001 161 002 008 008 000 000 000 000									
0000	000 001 000 REG PRO 003 001 280 M E 000									
	SAS 000 000 000 000 000 000 SAN 001 002									
52830202	SPSE PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DELL'OSPEDALE DI OSIMO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA - QUOTA DI COFINANZAMENTO REGIONALE - CAP. INTERVENTO 52830201 - CND14	F	RESIDUI €							0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €							7.683,33
			CASSA €							7.683,33
20203	002 001 237 003 008 008 000 000 000 000									
0000	014 001 000 REG ICO 003 008 570 M E 000									
	ARS 000 000 000 000 000 000 000 004 002									
52907107	SPSE PER L'ATTUAZIONE DEL TITOLO III D.LGS 226/2005 - OBBLIGO DI ISTRUZIONE E DIRITTO-DOVERE - CND10	F	RESIDUI €							0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €							400.000,00
			CASSA €							400.000,00
10501	001 001 151 002 006 004 000 000 000 000									
0000	000 001 000 REG ICO 003 010 210 L U 000									
	APE 000 000 000 000 000 000 000 001 002									
52907119	FONDO REGIONALE PER LA CONCESSIONE DI BORSE DI STUDIO E SERVIZI A STUDENTI UNIVERSITARI	F	RESIDUI €							0,00
S.I.O.P.E.			COMPETENZA €							1.000.000,00
			CASSA €							1.000.000,00
10503	001 001 161 002 006 004 000 000 000 000									
0000	000 001 000 REG ICO 003 010 280 L U 000									
	APL 000 000 000 000 000 000 000 003 002									

CAPITOLI VARIATI

15/ago/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
52909101	SPSE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI SOSTEGNO E PROMOZIONE DEL COMMERCIO EQUO E SOLIDALE - CNU98										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
10603	001	001	162	002	010	025	000	000	000	000			
0000	000	001	000	REG	PRO	003	007	280	V	P	000		
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53001103	SPSE DI TUTELA ED INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE (ART. 10 E 41 TER L. 104/92) - TRASFERIMENTO A SOGGETTI PRIVATI - CNU/SIOPE/1										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-345.745,25
S.I.O.P.E.												CASSA €	0,00
10603	001	001	163	002	008	007	000	000	000	000			
0000	000	001	000	000	000	003	001	280	V	I	000		
	PSS	008	000	005	000	000	000	RES	000	001			
53001105	SPSE DI TUTELA E INTEGRAZIONE SOCIALE DI SOGGETTI CON DISABILITA' GRAVE (ART. 10 E 41 TER L. 104/92)										H	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	-426.814,79
S.I.O.P.E.												CASSA €	60.000,00
10503	001	001	152	002	008	007	000	000	000	000			
0000	000	001	000	000	000	003	001	230	V	I	000		
	PSS	008	000	005	000	000	000	RES	000	001			
53001122	CONTRIBUTI ALL'ITALIA LONGEVA - RETE NAZIONALE DI RICERCA SULL'INVECCHIAMENTO E LONGEVITA' ATTIVA - FONDI REGIONALI - CNU12										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10603	001	001	162	002	008	008	000	000	000	000			
0000	000	001	000	REG	PRO	003	003	280	M	E	000		
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
53001131	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLE PROVINCE DELLA REGIONE MARCHE PER IL SOSTEGNO DELLE PERSONE CON DISABILITA' SENSORIALE (AUDIOLESTI E VIDEOLESTI) - CNU13										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10503	001	001	153	003	008	007	000	000	000	000			
0000	000	001	000	REG	PRO	003	001	230	V	I	000		
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
53001132	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA LEGA DEL FILO D'ORO - CNU15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	40.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	40.000,00
10603	001	001	162	002	008	007	000	000	000	000			
0000	000	001	000	REG	PRO	003	001	280	V	I	000		
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI			
53006201	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO STRAORDINARIO PER LO SVILUPPO DEI SERVIZI SOCIO- EDUCATIVI - **CPR 20109016/E - CN/08										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	-224.228,23	
												CASSA €	0,00	
S.I.O.P.E.														
20203	001	001	232	003	008	007	000	000	000	000				
0000	000	001	000	000	000	003	001	530	V I	000				
	PSS	000	000	070	000	000	000	000	000	001				
53011101	FONDO NAZIONALE DI INTERVENTO PER LA LOTTA ALLA DROGA - QUOTA PARTE ANNO 1996										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	-36.830,00	
												CASSA €	0,00	
S.I.O.P.E.														
10503	001	001	157	002	008	008	000	000	000	001				
0000	000	001	000	000	000	003	002	250	M E	000				
	PSS	007	000	002	000	000	000	000	000	001				
53013106	SPESE PER ATTUAZIONE LEGGE 45/99 - FONDO NAZIONALE LOTTA ALLA DROGA QUOTA PARTE ANNE 1997-1998-1999 - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI -**CPR R.X 2005240/B										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	-41,30	
												CASSA €	0,00	
S.I.O.P.E.														
10301	001	001	148	002	008	007	000	000	000	000				
0000	000	001	000	000	000	003	002	143	V I	000				
	PSS	008	000	007	000	000	000	000	000	001				
53015120	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO VITA INDIPENDENTE - CN/15										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	80.000,00	
												CASSA €	80.000,00	
S.I.O.P.E.														
10503	001	001	152	002	008	007	000	000	000	000				
0000	000	001	000	REG	PRO	003	001	230	V I	000				
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	001	002				
53015121	RISORSE CORRENTI DESTINATE AL FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE POLITICHE SOCIALI E SPORT - CN/2015										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	1.148.113,63	
												CASSA €	1.148.113,63	
S.I.O.P.E.														
10503	001	001	152	002	008	007	000	000	000	000				
0000	000	001	000	000	D 3	003	001	230	V I	000				
	PSS	009	000	001	000	000	000	000	001	001				
53101101	CONCESSIONE DI UN CONTRIBUTO ANNUO ALL'ISTITUTO REG.LE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE (LR.27/673 N.15 RIFIN.CON LR.19/576 10)										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	60.000,00	
												CASSA €	60.000,00	
S.I.O.P.E.														
10603	001	001	162	002	006	006	400	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	280	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	002	002				

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
53101111	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (TRASFERIMENTO A IMPRESE) - CNI/SIOPE/10										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10602	001	001	163	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	000	PRO	003	009	270	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	006	003	002			
53101114	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI (ALTRI SOGGETTI) - CNI/SIOPE/06										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	214.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	214.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53101117	FONDO PER GLI INTERVENTI REGIONALI NEI SETTORI DELLE ATTIVITA' E DEI BENI CULTURALI - AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/07										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	60.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	60.000,00
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	230	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53101133	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO GRAMSCI MARCHE - CNI/04										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.500,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.500,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
53101134	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL PARCO NATURALE DEL MONTE SAN BARTOLO CON SEDE IN PESARO PER INIZIATIVE CULTURALI - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	10.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG	PRO	003	007	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
53101135	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE MAF DI MONDOLOPO PER LA REALIZZAZIONE DELLA SALA PROVE MUSICALI - CNI/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	5.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	5.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG	PRO	003	007	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI			
53102203	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI DEI PARTITI POLITICI, DEI MOVIMENTI POLITICI, DI PERSONALITA' POLITICHE E DEI SINDACATI - CNU99										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	12.500,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.500,00	
20303	002	001	242	003	006	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	580	M	A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
53103002	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - TRASFERIMENTI A ENTI LOCALI - CND/SIOPE14										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	10.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00	
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	230	M	A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
53103003	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI ORCIANO PER LA BIBLIOTECA COMUNALE: PROGETTO DI ATTIVITA' CULTURALE E DI SENSIBILIZZAZIONE DEI BAMBINI ALLA LETTURA - CNU15										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	3.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	3.000,00	
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	230	G	R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002				
53103004	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI OSIMO PER L'ALLESTIMENTO DI UNA MOSTRA DI INTERESSE CULTURALE A LIVELLO REGIONALE - CNU15										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	20.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00	
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	009	230	G	R	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002				
53103005	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MONTEFELCINO PER LE INIZIATIVE DI RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DEL METAURO - CNU15										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	10.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	10.000,00	
10503	001	001	152	002	006	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	007	280	M	A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002				
53103102	CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO DELL'INFORMAZIONE E DELL'EDITORIA REGIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	50.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00	
10602	001	001	163	002	008	006	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG	PRO	003	001	270	P	R	000			
	GPR	000	000	000	000	000	000	000	003	002				

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI		
53103111	FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO DEL CINEMA E DELL'AUDIOVISIVO - TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI - CN/09										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	70.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	70.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53103153	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE MARCHEGIANA RIEVOCAZIONI STORICHE - CN/11										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	12.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	12.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CN/SIOPE/11										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	50.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			
53103196	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' RIGUARDANTI L'AFFERMAZIONE DEI VALORI DELLA RESISTENZA, DELL'ANTIFASCISMO E DEI PRINCIPI DELLA COSTITUZIONE ITALIANA - CN/14										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	13.482,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	13.482,00
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53104221	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010 - CN/13										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	150.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	150.000,00
20203	002	001	232	003	006	006	525	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	530	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	003	002			
53106229	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI LORETO (AN) PER IL RESTAURO DELL'ORGANO DELLA CHIESA DI SAN FLAVIANO A VILLA MUSONE DI LORETO - CN/15										F	RESIDUI €	0,00
												COMPETENZA €	20.000,00
S.I.O.P.E.												CASSA €	20.000,00
20203	002	001	232	003	006	006	000	000	000	000			
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	530	M A	000				
	APL	000	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo										VARIAZIONI		
53109101	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNV/10									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	380.280,00
											CASSA €	380.280,00
	S.I.O.P.E.											
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	003	002			
53109102	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNV/10									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	252.000,00
											CASSA €	252.000,00
	S.I.O.P.E.											
10503	001	001	153	002	006	006	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	230	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	003	002			
53111103	CONTRIBUTO PER IL FINANZIAMENTO E L'ATTIVITA' DELLA FONDAZIONE MARCHE CINEMA MULTIMEDIA - CNV/13									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	300.000,00
											CASSA €	300.000,00
	S.I.O.P.E.											
10603	001	001	162	002	006	006	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	009	280	M A	000			
	APL	000	000	000	000	000	000	003	002			
53201127	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASD COLLE MARATHON PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE PODISTICA COLLE MARATHON CNV/15									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	5.000,00
											CASSA €	5.000,00
	S.I.O.P.E.											
10603	001	001	152	002	010	009	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000			
	PSS	000	000	000	000	000	000	001	002			
53201128	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASD VALTENNA DI SANTELPEDIO A MARE (PM) PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA MANIFESTAZIONE TURISTICA - CNV/15									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	5.000,00
											CASSA €	5.000,00
	S.I.O.P.E.											
10603	001	001	152	002	010	009	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000			
	PSS	000	000	000	000	000	000	001	002			
53201129	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE GINNASTICA AURORA DI FANO PER L'ORGANIZZAZIONE DELLA COPPA DEL MONDO DI GINNASTICA RITMICA - CNV/15									F	RESIDUI €	0,00
											COMPETENZA €	10.000,00
											CASSA €	10.000,00
	S.I.O.P.E.											
10603	001	001	162	002	008	009	000	000	000	000		
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000			
	PSS	000	000	000	000	000	000	001	002			

CAPITOLI VARIATI

15/apr/15

Tipo S Nr 100 Data 25/03/2015 Provvedimento DGR Nr Data
 Note VARIAZIONE LEGGE

Capitolo											VARIAZIONI			
53205101	FONDO UNICO PER LO SPORT - CORRENTE - L.R. 5/2012 - CNP13										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	50.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	50.000,00	
10603	001	001	162	002	010	009	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000					
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
53205103	FONDO UNICO PER LO SPORT - MISURA 1 - SPORT DI CITTADINANZA - TRASFERIMENTO AD ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA/ASSOCIAZIONE SPORTIVA E PROMOZIONE SOCIALE - CNP13										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	81.234,99	
S.I.O.P.E.												CASSA €	81.234,99	
10603	001	001	162	002	010	009	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000					
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
53205104	FONDO UNICO PER LO SPORT - MISURA 2 - CONTRIBUTI PER LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' SPORTIVE DELLE PERSONE DIVERSAMENTE ABILI - TRASFERIMENTO A SOCIETA' SPORTIVE E ASSOCIAZIONI - CNP13										F	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	150.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	150.000,00	
10603	001	001	162	002	010	009	000	000	000	000				
0000	000	001	001	REG PRO	003	005	280	P R	000					
	PSS	000	000	000	000	000	000	000	003	002				
53205123	FONDO UNICO PER LO SPORT - MISURA 1 - SPORT DI CITTADINANZA - TRASFERIMENTO AD ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA/ASSOCIAZIONE SPORTIVA E PROMOZIONE SOCIALE - RIP. CAP. 53205103/D3 - CNP15										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	3.765,01	
S.I.O.P.E.												CASSA €	3.765,01	
10603	001	001	162	002	010	009	000	000	000	000				
0000	000	001	001	000	D 3	003	005	280	P R	000				
	PSS	009	000	001	000	000	000	000	003	001				
53205124	FONDO UNICO PER LO SPORT - CORRENTE - LR 5/2012 - CNP15										H	RESIDUI €	0,00	
												COMPETENZA €	115.000,00	
S.I.O.P.E.												CASSA €	115.000,00	
10603	001	001	162	002	010	009	000	000	000	000				
0000	000	001	001	000	D 3	003	005	280	P R	000				
	PSS	009	000	001	000	000	000	000	003	001				
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE											VARIAZIONI IN AUMENTO		VARIAZIONI	
RESIDUI	€	0,00									0,00			
COMPETENZA	€	-31.227.561,62									38.537.587,09	7.310.025,47		
CASSA	€	-33.491.122,57									40.801.148,04	7.310.025,47		

Deliberazione n. 335 del 20/04/2015

Attuazione della deliberazione legislativa n. 192/2015 "Modifiche della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 36 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015/2017 della Regione. Legge finanziaria 2015" e alla legge regionale 30 dicembre 2014, n. 37 "Bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015/2017". Attuazione dell'articolo 22 della LR 37/2014". Ripartizione in capitoli del Fondo straordinario per investimenti - anno 2015.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1. Di modificare, con riferimento all'annualità 2015, le DD.GG.RR. 1463/2014 e 62/2015 concernenti l'approvazione del Programma Operativo Annuale e Triennale apportando le variazioni in termini di competenza e cassa così come riportato nell'ALLEGATO A;
2. di trasmettere il presente atto all'Assemblea Legislativa Regionale, entro dieci giorni dall'adozione, ai sensi dell'art. 9, comma 4, della L.R. 31/2001 e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art.29, comma 8 e dell'art. 9 comma 4 della L.R. 11/12/2001, n° 31.

ALLEGATO A - Ripartizione in capitoli Fondo Straordinario Investimenti						
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
	10308	10308401	ACQUISTO DI IMMOBILI DA ADIBIRE A SEDE REGIONALI - CNI/10		2.100.000,00	2.100.000,00
	10308	10308404	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SUL PATRIMONIO IMMOBILIARE REGIONALE - CNI/04		2.118.930,46	2.118.930,46
	10308	10308409	SPESE PER L'ACQUISTO DELL'IMMOBILE SEDE DELL'UNIVERSITA' DI URINO - CNI/15	SI	100.000,00	100.000,00
	10404	10404406	SPESE PER L'ACQUISTO DI STRUMENTAZIONE DI MISURA DELLE PORTATE IN ALVEDO FLUVIALE (SERVIZIO IDROGRAFICO E MAREOGRAFICO) - CNI/15	SI	45.000,00	45.000,00
	10404	10404407	SPESE PER L'ACQUISTO DI CLUSTER DI SERVER RIGUARDANTE L'AGGIORNAMENTO TECNOLOGICO DELLA RETE METEO-IDRO-PLUVIOMETRICA - CNI/15	SI	50.000,00	50.000,00
	10406	10406402	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE PER I CENTRI DI GESTIONE DELLE EMERGENZE (CGE) PRESSO I PRESIDII OSPEDALIERI ASUR - CNI/15	SI	70.000,00	70.000,00
	10406	10406403	SPESE PER IL POTENZIAMENTO DELLE ATTREZZATURE DEL CENTRO ASSISTENZIALE PRONTO INTERVENTO (CAPI)	SI	1.012.500,00	1.012.500,00
	10406	10406404	SPESE PER L'ACQUISTO DELLE ATTREZZATURE PER LA STRUTTURA SANITARIA CAMPALE DELLA REGIONE MARCHE - CNI/15	SI	175.000,00	175.000,00
	10406	10406405	SPESE PER ACQUISTO DI ATTREZZATURE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI PREVENZIONE NELLA DEFINIZIONE DEGLI SCENARI DI RISCHIO - CNI/15	SI	50.000,00	50.000,00
	10604	10604402	CONTRIBUTI ALLE COMUNITA' MONTANE PER INTERVENTI SELVICOLTURALI E OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO-FORESTALE - ART. 5, COMMA 1, LETTERE C1 E C2 - LR 18/2008 - CNI/09		1.500.000,00	1.500.000,00
	20829	20829401	FONDO STRAORDINARIO PER INVESTIMENTI		-35.000.000,00	-35.000.000,00
	30932	30932401	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ALL'ASSAM PER L'ACQUISTO DI BENI STRUMENTALI E D'INVESTIMENTO COMPRESI NEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' - CNI/15	SI	580.762,80	580.762,80
	31802	31802404	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI PUBBLICI PER IL RECLIPERO DELLE DIMORE STORICHE E/O DI PREGIO CON DESTINAZIONE TURISTICO-RIEETTIVE - CNI/15	SI	100.000,00	100.000,00
	31802	31802405	SPESE PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI STRUMENTALI PER LA PROMOZIONE TURISTICA TERRITORIALE AD ALTO VALORE TECNOLOGICO PER IL POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL TURISTA - CNI/15	SI	500.000,00	500.000,00
	31804	31804402	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DI AREE ATTREZZATE DI SOSTA PER CARAVAN E AUTOCARAVAN		50.000,00	50.000,00
	42204	42204401	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI DIFESA DELLA COSTA, DI MANUTENZIONE STAGIONALE E DI RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI		1.000.000,00	1.000.000,00
	42204	42204404	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER LA MANUTENZIONE, RIPARAZIONE E ILLUMINAZIONE DEI PORTI, MANUTENZIONE E RIPARAZIONE DELLE OPERE EDILIZIE, ESCAVAZIONE DEI PORTI DI 2' CATEGORIA DALLA SECONDA ALLA QUARTA CLASSE DEGLI APPRODI TURISTICI		2.000.000,00	2.000.000,00
	42204	42204406	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNOLOGICO-SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPA M IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE - CNI/06		100.000,00	100.000,00
	42204	42204415	SPESE PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI TECNOLOGICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA E PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE - CNI/08		50.000,00	50.000,00
	42204	42204420	INTERVENTI DI MANUTENZIONE IDRAULICA E DI DIFESA DEL SUOLO NEI BACINI IDRICI - CNI/14		500.000,00	500.000,00
	42204	42204422	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI PER L'ESECUZIONE DI DIFESA DELLA COSTA, DI MANUTENZIONE STAGIONALE E DI RIPASCIMENTO DEGLI ARENILI - CNI/15	SI	1.067.806,74	1.067.806,74

ALLEGATO A - Ripartizione in capitoli Fondo Straordinario Investimenti																							
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA																		
42302	42302403	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DEI RIFIUTI -		1.000.000,00	1.000.000,00																		
42302	42302407	CONTRIBUTI ALL'ARPAM PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE IN MATERIA DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA (D.LGS. 155/2010 ART.5)	SI	650.000,00	650.000,00																		
42302	42302408	CONTRIBUTI ALL'ARPAM IN CONTO CAPITALE PER LE CENTRALINE DI MONITORAGGIO PER LE FUNZIONI REGIONALI DELEGATE IN MATERIA DI QUALITA' DELL'ARIA (D.LGS. 155/2010 ART.5)	SI	30.000,00	30.000,00																		
42302	42302409	SPESE PER L'ACQUISTO DELLA STRUMENTAZIONE DELLE CENTRALINE DI RILEVAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA - CNI/15	SI	1.450.000,00	1.450.000,00																		
42502	42502403	CONTRIBUTI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINALIZZATI ALL'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI DAL PTRAP (ART. 1, COMMA 2, L.R. 44 DEL 12/9/1995) - CNI/05		750.000,00	750.000,00																		
42602	42602437	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE - CNI/15	SI	2.900.000,00	2.900.000,00																		
42602	42602438	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AI COMUNI PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI STRADE E EDIFICI DEL PATRIMONIO ADIBITI A FUNZIONI PUBBLICHE - CNI/15	SI	7.000.000,00	7.000.000,00																		
42704	42704417	SPESE IN CONTO CAPITALE DI COFINANZIAMENTO REGIONALE DEL CENTRO REGIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - L.144/99		200.000,00	200.000,00																		
42704	42704425	CONTRIBUTI AGLI ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 38 DELLA LR.22/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE - CNI/12		700.000,00	700.000,00																		
52908	52908404	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELL'UNIVERSITA' DI PROPRIETA' ERSU - CNI/15	SI	3.650.000,00	3.650.000,00																		
52908	52908405	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE DELL'UNIVERSITA' DI PROPRIETA' REGIONALE - CNI/15	SI	300.000,00	300.000,00																		
52908	52908406	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER LE INFRASTRUTTURE E LE ATTREZZATURE DIDATTICO-SCIENTIFICHE PER LE SCUOLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI PER L'ACCORDO QUADRO MINISTERO - COMUNE - CNI/25	SI	2.000.000,00	2.000.000,00																		
53106	53106411	SPESE PER LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI DESTINATI ALLA PUBBLICA FRUIZIONE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - CNI/08		320.000,00	320.000,00																		
53106	53106414	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AI COMUNI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI TEATRI DELLE MARCHE E ADEGUAMENTO AGLI STANDARD MINIMI DEI MUSEI COMUNALI E PUBBLICI - CNI/15	SI	400.000,00	400.000,00																		
53106	53106416	CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE AD ENTI PUBBLICI PER INTERVENTI URGENTI DI TUTELA BENI CULTURALI - CNI/15	SI	80.000,00	80.000,00																		
53206	53206401	FONDO UNICO PER LO SPORT - INVESTIMENTO - L.R. 5/2012 - CNI/15	SI	400.000,00	400.000,00																		
<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th colspan="2" style="text-align: center;">Totali Competenza</th> <th colspan="4" style="text-align: center;">Totali Cassa</th> </tr> <tr> <th style="text-align: center;">Entrate</th> <th style="text-align: center;">Spesa</th> <th style="text-align: center;">Entrate</th> <th style="text-align: center;">Spesa</th> <th colspan="2"></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;">0,00</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> </tbody> </table>						Totali Competenza		Totali Cassa				Entrate	Spesa	Entrate	Spesa			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali Competenza		Totali Cassa																					
Entrate	Spesa	Entrate	Spesa																				
0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00																		

Deliberazione n. 336 del 20/04/2015

Art. 51, comma 10 del D.Lgs. 118/2011 - Artt. 22 e 29, comma 4 bis, della LR n° 31 dell'11 dicembre 2001 - Variazione compensativa di cassa al programma operativo annuale 2015 approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1463 del 29 dicembre 2014 e sue successive modificazioni ed integrazioni - Euro 203.988.102,49.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di apportare al Programma Operativo Annuale per l'anno 2015 ed alla prima annualità del Bilancio pluriennale 2015-2017 le variazioni compensative in termini di cassa ai capitoli di spesa come indicato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;
- 2) Di modificare, con riferimento all'annualità 2015, le DD.GG.RR. 1463/2014 e 62/2015 concernenti l'approvazione del Programma Operativo Annuale e Pluriennale apportando le seguenti variazioni compensative in termini di cassa, come riportato nell'ALLEGATO B, parte integrante della presente deliberazione;
- 3) Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della L.R. 11/12/2001, n. 31.

Spesa	ALLEGATO A - art. 51, c.10 D.LGS 118/11 - artt. 22 e 29, c.4 bis LR 31/11		
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10304	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - INVESTIMENTO	0,00	514.542,14
20701	STIPENDI, RETRIBUZIONI, INDENNITA' E RIMBORSI - CORRENTE	0,00	2.500,00
20805	FONDO DI RISERVA DI CASSA - ART. 22 L.R. 31/01	0,00	-15.757.455,75
20818	FONDO ANTICRISI - CORRENTE	0,00	483.652,38
20819	FONDO ANTICRISI - INVESTIMENTO	0,00	5.691.373,44
30906	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - INVESTIMENTO	0,00	-4.102,00
30907	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE	0,00	154.984,81
30908	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - INVESTIMENTO	0,00	4.441,06
30910	ASSISTENZA TECNICA E AMMODERNAMENTO IMPIANTI - INVESTIMENTO	0,00	304.856,24
31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO	0,00	4.102,00
31301	SOSTEGNO ALL'ARTIGIANATO DI PRODUZIONE - CORRENTE	0,00	261.217,04
31303	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - CORRENTE	0,00	87.700,00
31304	SOSTEGNO DELL'ARTIGIANATO TIPICO E ARTISTICO - INVESTIMENTO	0,00	183.828,89
31401	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - CORRENTE	0,00	511.740,85
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	0,00	1.196.048,76
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	0,00	896.512,30
31408	COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO	0,00	23.239,75
31603	FIERE E MERCATI - CORRENTE	0,00	10.524,31
32003	PARI OPPORTUNITA' - CORRENTE	0,00	232.319,21
32101	FORMAZIONE PROFESSIONALE - CORRENTE	0,00	30.400,00
42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO	0,00	2.280.708,24
42203	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - CORRENTE	0,00	70.386,69
42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	0,00	62.944,64
42302	PIANI, PROGRAMMI TUTELA ARIA, ACQUA, SUOLO E CICLO DEI RIFIUTI - INVESTIMENTO	0,00	39.000,00
42304	RISANAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ELETTROMAGNETICO; PREVENZIONE RISCHIO TECNOLOGICO - INVESTIMENTO	0,00	50.000,00
42505	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE	0,00	5.000,00
42601	LAVORI PUBBLICI - CORRENTE	0,00	4.465,00
42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	0,00	-76.842,02
42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	0,00	76.842,02
52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE	0,00	32.000,00
52811	ASSISTENZA MALATTIE RILEVANZA SOCIALE - CORRENTE	0,00	37.676,21
52817	FINANZIAMENTO DEI MACROLIVELLI DI ASSISTENZA SANITARIA - CORRENTE	0,00	100,00
52821	FONDO SANITARIO INDISTINTO DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRM	0,00	-100,00
52822	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE AGLI ENTI DEL SSR E AL DIRM	0,00	625.156,99
52823	FONDO SANITARIO INDISTINTO CON SPECIFICO VINCOLO DI DESTINAZIONE REGIONALE DA DESTINARE A ALTRI SOGGETTI	0,00	422.660,82
52829	FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO REGIONALE AL SSR - CORRENTE	0,00	340.000,00
53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE	0,00	429.614,35
53011	TOSSICODIPENDENZE - CORRENTE	0,00	5.840,00
53102	STRUTTURAZIONE, INTEGRAZIONE RETI TEMATICHE - INVESTIMENTO	0,00	34.000,00
53103	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - CORRENTE	0,00	57.927,81
53104	PROMOZIONE E ATTIVITA' CULTURALI - INVESTIMENTO	0,00	60.000,00
53109	FONDO UNICO PER LO SPETTACOLO - CORRENTE	0,00	407.591,47
53203	CACCIA E PESCA SPORTIVA - CORRENTE	0,00	200.543,12
53204	CACCIA E PESCA SPORTIVA - INVESTIMENTO	0,00	1.459,12

Totali Competenza				Totali Cassa			
Entrata		Spesa		Entrata		Spesa	
	0,00		0,00		0,00		0,00

ALLEGATO B - art 51, c10 D.LGS 118/11 - artt 22 e 29, cf bis LR 31/11						
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
	10304	10304218	TRASFERIMENTI IN C/C PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MARIUS - LE MARCHE RIUSANO" - CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE IL 30/05/2011 CON IL DIGITPA - **CFR 40301024 - CNI/11		0,00	319.181,40
	10304	10304219	SPESE D'INVESTIMENTO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "MARIUS - LE MARCHE RIUSANO" - CONVENZIONE SOTTOSCRITTA DIGITALMENTE IL 30/05/2011 CON IL DIGITPA - ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI - **CFR 40301024 - CNI/11		1,00	195.160,74
	20701	20701602	SPESE PER LE RETRIBUZIONI LORDE AL PERSONALE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - CNI/SIOPE/08		0,00	1.890,00
	20701	20701603	SPESE PER CONTRIBUTI EFFETTIVI A CARICO DELL'ENTE FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - CNI/SIOPE/08		0,00	446,00
	20701	20701606	SPESE PER IL PAGAMENTO DELL'IMPOSTA I.R.A.P. SULLE PRESTAZIONI DI LAVORO FINANZIATE CON RISORSE ASSEGNATE ALLA REGIONE - PROGRAMMAZIONE 2007-2013 - CNI/SIOPE/08		0,00	161,00
	20805	20805101	FONDO DI RISERVA PER SOPPRIRE AD EVENTUALI DEFICIENZE DEGLI STANZIAMENTI DI CASSA (ART. 22 L.R. 11/12/2001, N. 31)		0,00	-15.757.455,75
	20818	20818115	SPESE RELATIVE ALLA RICERCA E INNOVAZIONE COLLEGATE AL PROGETTO "CASA INTELLIGENTE PER UNA LONGEVITA' ATTIVA ED INDIPENDENTE DELL'ANZIANO" - CNI/12		0,00	83.052,38
	20818	20818116	SPESE RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEI CLUSTER TECNOLOGICI NAZIONALI "TECNOLOGIE PER GLI AMBIENTI DI VITA" E "FABBRICA INTELLIGENTE" - CNI/12		0,00	400.000,00
	20819	20819201	SPESE PER FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI PER RICERCA/INNOVAZIONE COLLEGATE AL DISTRETTO TECNOLOGICO DELLA DONONICA - CNI/11		0,00	5.691.373,44
	30906	30906713	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2020 - QUOTA DI COFINANZIAMENTO REGIONALE - CNI/15		0,00	-4.102,00
	30907	30907113	SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA AGRICOLA E C.A.A. - D.LGS. 165/2001 - A VALERIE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX D.LGS. 143/97 **CFR 20103004 -		0,00	43.764,61
	30907	30907145	SPESE PER L'ATTIVITA' IN CONVENZIONE CON I CAI - D.LGS 165/99 - **CFR 20103027 - CNI/08		0,00	111.200,00
	30908	30908224	SPESE PER L'ACQUISIZIONE DI STRUMENTAZIONE INFORMATICA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' TERRITORIALE DI VIGILANZA (UTV) DELLA REGIONE MARCHE - **CFR 40303025 - CNI/13		0,00	4.441,06
	30910	30910211	SPESE PER CONTRIBUTI A FAVORE DELLE COOPERATIVE AGRICOLE FINALIZZATE A PROGETTI DI INVESTIMENTO INNOVATIVE PER MIGLIORAMENTO PROFILO ORGANIZZATIVO TECNOLOGICO O DI PRODOTTO E RAZIONALIZZAZIONE PROCESSI PRODUTTIVI (ART. 4, CO. 2, L.R. 7/2005) - CNI/06		0,00	45.000,00
	30910	30910220	SPESE PER IL PIANO REGIONALE DI PREVENZIONE IN AGRICOLTURA E SILVICOLTURA - MESSA IN SICUREZZA DELLE MACCHINE AGRICOLE - **CFR 40303044 - CNI/11		0,00	252.090,00
	30910	30910226	SPESE PER IL PAGAMENTO IVA RELATIVO AL PROGRAMMA COMUNITARIO FEARS - ACQUISTO PRODOTTI INFORMATICI - CNI/13		0,00	7.886,24
	31002	31002212	SPESE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E PER GLI INVESTIMENTI CONCERNENTI STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE E MACCHINARI DEI VIVAI FORESTALI - CNI/05		0,00	4.102,00
	31301	31301120	SPESE PER AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ANIMAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONI, MONITORAGGIO (ART. 25, L.R. 20/2003) - TRASFERIMENTO AD IMPRESE - CNI/SIOPE/11		0,00	30.000,00

Spesa		ALLEGATO B - art 51, c10 D.LGS 118/11 - artt 22 e 29, c4 bis LR 31/11				
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA	
31301	31301122	SPESE PER LA TENUTA E LA GESTIONE DELL'ALBO DELLE IMPRESE ARTIGIANE, ANCHE IN CONVENZIONE CON LE CAMERE DI COMMERCIO, INDUSTRIA E ARTIGIANATO, (VI COMPRESI ONERI DEL PERSONALE (ART. 28, LR 20/2003)		0,00	138.600,00	
31301	31301125	SPESE PER AZIONI DI INFORMAZIONE E DI ANDAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONI, MONITORAGGIO - (ART. 25, L.R. 20/2003) - TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI - CNI/SIOPE/13		0,00	92.617,04	
31303	31303104	SPESE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ENTI LOCALI - ART. 34 LR 20/2003		0,00	67.700,00	
31303	31303105	SPESE PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO, TIPICO E TRADIZIONALE - TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRI SOGGETTI - ART.34 LR 20/2003		0,00	20.000,00	
31304	31304201	SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO TRAMITE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE (ART. 14) - CNI/06		0,00	138.828,89	
31304	31304203	SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO TRAMITE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE **CPR 40304027 CNI/13		0,00	45.000,00	
31401	31401128	SPESE PER PROGETTI INTEGRATI SETTORE INDUSTRIA - CNI/12		0,00	158.294,74	
31401	31401140	SPESE PER PROGETTI INTEGRATI PER LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - TRASFERIMENTO ALLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - CNI/13		0,00	49.700,00	
31401	31401141	SPESE PER PROGETTI INTEGRATI PER I COMUNI - TRASFERIMENTO AI COMUNI - CNI/13		0,00	94.474,74	
31401	31401143	SPESE PER PROGETTI INTEGRATI SETTORE INDUSTRIA - TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - CNI/SIOPE/14		0,00	10.160,00	
31401	31401801	FONDO UNICO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - **CPR 20104011 - CNI/07		0,00	165.468,41	
31401	31401812	PUR ESERCIZIO FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE-SPESE AZIONI DI INFORMAZ. E DI ANIMAZIONE ECONOMICA, INFORMAZIONI, MONITORAGGIO E SPESE PROMOZ. E VALORIZZ. (ART. 25 E 34 - LR 20/2003) - TRASF. AD ALTRI SOGGETTI - **CPR 20104011 - CNI/14		0,00	17.642,96	
31401	31401816	SPESE PER LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEL SETTORE DELL'ARTIGIANATO ARTISTICO TIPICO E TRADIZIONALE - TRASFERIMENTO A ENTI LOCALI - DGR 706/2014 - **CPR 20104011 - CNI/14		0,00	7.000,00	
31402	31402774	POR FESR 2007 - 2013 - OVERBOOKING - **CPR 30301064 - CNI/12		0,00	1.000.000,00	
31402	31402916	SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO TRAMITE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE SINGOLE O ASSOCIATE - CNI/11		0,00	32.000,00	
31402	31402918	SPESE PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE DI PRODUZIONI ARTISTICHE, TRADIZIONALI E DELL'ABBIGLIAMENTO TRAMITE CONTRIBUTI ALLE IMPRESE SINGOLE E ASSOCIATE - **CPR 40304007/E - CNI/14		0,00	264.848,76	
31407	31407112	SPESE PER ATTIVITA' REGIONALI DI PROMOZIONE DEI DIRITTI UMANI, PROMOZIONE DELLA CULTURA DI PACE, DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO E DELLA SOLIDARIETA' INTERNAZIONALE - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI - CNI/06		0,00	50.525,16	
31407	31407627	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA MED - PROGETTO "ICS -SMES AND COOPERATIVE ECONOMY FOR LOCAL DEVELOPMENT" - QUOTA UE 75% QUOTA STATO 25% - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CPR 20203052/20114016 - CNI/10		0,00	2.783,47	

UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
31407	31407638	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEID CLIMATE CHANGE - ENHANCING COMPETENCES ON RELATIONSHIP BETWEEN MDG 1 AND 7 AS EFFECTIVE APPROACH TO MEET BOTH GOALS DCI-NSAED/2011/167 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 20203074 - CNI/13		0,00	34.787,00
31407	31407639	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEID CRITICAL REVIEW OF THE HISTORICAL AND SOCIAL DISCIPLINES FOR A FORMAL EDUCATION SUITED TO THE GLOBAL SOCIETY DCI-NSAED/2011/13 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 20203075 - CNI/13		0,00	36.000,41
31407	31407640	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEID EUROPEAN DYNAMICS FOR DEAR EFFICIENCY DCI-NSAFMD/2012/28 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 20203073 - CNI/13		0,00	17.987,00
31407	31407647	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITEK - PROGRAMMA MED - TRASFERIMENTO AD ALTRI PARTNERS ESTERI - **CFR 20203071 - CNI/13		0,00	649.904,33
31407	31407648	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITEK - PROGRAMMA MED - TRASFERIMENTO A PARTNERS ITALIANI - **CFR 20203071 - CNI/13		0,00	75.654,40
31407	31407649	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CITEK - PROGRAMMA MED - QUOTA REGIONE (75% UE E 25% STATO) - **CFR 20203072 - 20114021 - CNI/13		0,00	26.270,63
31408	31408201	SPESE PER PROGRAMMI D'INVESTIMENTO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI - CNI/09		0,00	23.239,76
31603	31603101	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (SCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - ENTI PUBBLICI		0,00	9.623,32
31603	31603104	CONTRIBUTI AI SOGGETTI ORGANIZZATORI DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE (SCRITTE NEL CALENDARIO REGIONALE PER ONERI DERIVANTI DA SPESE DI ORGANIZZAZIONE (L.R. 27/09) - IMPRESE PRIVATE - CNI/SIOPE/06		0,00	1.300,99
32003	32003137	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE 119/2013 - TRASFERIMENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI - **CFR 20102012 - CNI/14		0,00	164.310,21
32003	32003138	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE 119/2013 - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - **CFR 20102012 - CNI/14		0,00	20.000,00
32003	32003139	SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI ALLA LEGGE 119/2013 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - **CFR 20102012 - CNI/15		0,00	48.000,00
32101	32101139	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CAMPAGNA STRAORDINARIA DI FORMAZIONE AL FINE DI DIFFONDERE LA CULTURA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUI POSTI DI LAVORO - TRASFERIMENTO A FAVORE DI IMPRESE - **CFR 20111015 - CNI/SIOPE/14		0,00	30.400,00
32101	32101665	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR OB. 2 FSE 2007/2013 - TRASF. CORRENTE AD AMM.NI LOCALI - ***CFR 20204002 - 20113002 - CNI/07		0,00	-9.757.352,56
32101	32101666	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL POR OB. 2 FSE 2007/2013 - TRASF. CORRENTE AD ALTRI SOGGETTI - ***CFR 20204002 - 20113002 - CNI/07		0,00	9.757.352,56
42202	42202232	CONTRIBUTO DANNI PER ECCESSO DI NEVE ANNO 2012 AD AZIENDE AGRICOLE - DM 14950 DEL 04/07/2012 E DGR 1185/2012 - **CFR 40305128 - CNI/13		0,00	1.390.708,24
42202	42202235	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER DANNI DOVUTI ALLE ECCEZIONALI PRECIPITAZIONI NEVOSE VERIFICATE NEL FEBBRAIO 2012 - DPCM 23 MARZO 2013 - **CFR 40305130 E 40317001 - CNI/14		0,00	890.000,00
42203	42203605	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HAZADR - PROGRAMMA IPA ADRIATIC 2007/2013 QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% **CFR20204047-20113024 - CNI/2013		0,00	67.796,86

Spesa					
ALLEGATO B - art 51, c10 D.LGS 118/11 - artt 22 e 29, c4 bis LR 31/11					
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
42203	42203606	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ADRIAPLAN - QUOTA UE **CFR20204053 - CNI/2014		0,00	2.590,03
42204	42204295	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA PROVINCIA DI FERMO PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA PER PONTE MAGLIO - CNI/14		0,00	38.351,85
42204	42204703	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HAZARD PROGRAMMA IPA ADRIATIC 2007/2013 - QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% - ACQUISTO DI BENI MOBILI CNI/2013		0,00	24.192,79
42302	42302215	CONTRIBUTI PER L'ACQUISTO DI APPARECCHIATURE TECNICO/SCIENTIFICHE PER LE FUNZIONI DELL'ARPA IN MATERIA DI TUTELA DELL'ARIA - CNI/13		0,00	39.000,00
42304	42304202	CONTRIBUTI ALLE IMPRESE PER L'ADEGUAMENTO DEL PARCO VEICOLI AI FINI DELLA RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO - CNI/11		0,00	50.000,00
42505	42505112	CONTRIBUTO ALLA PROVINCIA DI PESARO URBINO PER CENTRO RECUPERO ANIMALI SELVATICI (CRAS) - CNI/14		0,00	5.000,00
42601	42601109	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI URBANIA PER IL PROGETTO "CONTRATTO DI Fiume" - CNI/14		0,00	4.455,00
42701	42701179	FNTPL 2015 - SPESE PER FINANZIAMENTO DEL TPL AUTOMOBILISTICO - TRASFERIMENTI E.E.L.L. - DL 95/2012, ART. 16 B05 - **CFR 20106020 - CNI/15		0,00	27.105.915,23
42701	42701181	FNTPL 2015 - ACCANTONAMENTO PER SPESE DEL SETTORE TPL, ANCHE FERROVIARIO - DL 95/2012, ART. 16 B05 - **CFR 20106020 - CNI/15		0,00	-27.526.483,37
42701	42701639	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS STRANIERI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERMODARIA - IPA ADRIATIC 2007/2013**CFR 20204037 - CNI/13		0,00	28.573,42
42701	42701630	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS ITALIANI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERMODARIA - IPA ADRIATIC 2007/2013 **CFR 20204037 - CNI/13		0,00	43.090,51
42701	42701631	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS ITALIANI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO INTERMODARIA - IPA ADRIATIC 2007/2013 **CFR 20204037 - CNI/13		0,00	94.635,11
42701	42701633	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS STRANIERI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TISAR - IPA ADRIATIC 2007/2013 - **CFR 20204039 - CNI/13		0,00	22.733,88
42701	42701634	TRASFERIMENTO QUOTA UE AI PARTNERS ITALIANI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TISAR - IPA ADRIATIC 2007/2013 - **CFR 20204039 - CNI/13		0,00	114.117,10
42701	42701635	TRASFERIMENTO AI ITALIANI IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TISAR - IPA ADRIATIC 2007/2013 - **CFR 20204039 - CNI/13		0,00	40.576,10
42704	42704254	FONDI FAS - INTERVENTO 5.1.2.1 - AMMODERNAMENTO DEGLI IMPIANTI DI RISALITA A Fiume -CNI/09		0,00	174.610,82
42704	42704435	CONTRIBUTI AGLI ENTI E AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LE FINALITA' DI CUI ALL'ART. 28 DELLA LR 22/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE - CNI/12		0,00	-97.768,00
52805	52805102	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE CHE GESTISCONO CANILI O RIFUGI PER CANI		0,00	22.000,00
52805	52805110	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO -CNI/SIOPE/00		0,00	10.000,00
52811	52811101	SPESE PER L'ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEI DATI RELATIVI ALL'ABUSO DI ALCOL E PROBLEMI ALCOL CORRELATI ***CFR 20108057 - CNI/03		0,00	37.676,21
52817	52817101	RIMBORSO ALL'ASUR DELLE SOMME ASSEGNATE CON DDS 13/RUP DEL 06/02/2008		0,00	100,00
52821	52821112	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE A CITTADINI DELLA REGIONE MARCHE REGOLATE IN MOBILITA' - ANNO 2014 - CNI/14		0,00	150.844.840,81

ALLEGATO B - art 51, c10 D.LGS 118/11 - artt 22 e 29, c4 bis LR 31/11						
Spesa	UFB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
	52821	52821138	FONDO DI RIEQUILIBRIO AI SENSI DELL'ART. 26 L.R. 13/03 - ANNO 2015 - CNI/15		0,00	-46.762.605,81
	52821	52821119	SPESE PER PRESTAZIONI SANITARIE A CITTADINI DELLA REGIONE MARCHE REGOLATE IN MOBILITA' - ANNO 2015 - CNI/15		0,00	-104.082.335,00
	52822	52822126	PROGETTO REGIONALE DI SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI PRELIEVO E DI TRAPIANTO DEGLI ORGANI E TESSUTI - ANNO 2014 - CNI/14		0,00	238.156,99
	52822	52822129	ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DEL SSR PER INTERVENTI OSPEDALIERI E SPESE DI GESTIONE PER ATTIVITA' DI FORMAZIONE IN CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE NON MEDICHE (EX DIPLOMI UNIVERSITARI) - ANNO 2014 - CNI/14		0,00	387.000,00
	52823	52823120	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI PROFESSIONALI UNIVERSITARI, DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E ALTRI CONTRIBUTI - ANNO 2013 - CNI/13		0,00	164.303,00
	52823	52823147	SPESE PER LA QUOTA ASSOCIATIVA AL CENTRO INTERREGIONALE DI RIFERIMENTO PER LE ATTIVITA' DI PRELIEVO E TRAPIANTO DI ORGANI - NITP (ARTICOLO 11 - LEGGE 91/99) ANNO 2014 - CNI/14		0,00	108.357,82
	52823	52823149	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEI CORSI PROFESSIONALI UNIVERSITARI, DEI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE E ALTRI CONTRIBUTI - ANNO 2014 - CNI/14		0,00	150.000,00
	52829	52829116	CONTRIBUTI A PAZIENTI NEFROPATICI PER PRODOTTI DIETETICI O IPOPROTEICI - L.R. 20/1987 - CNI/14		0,00	340.000,00
	53007	53007140	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE ART.4 COMMA 2 D.LGS 5/04/02 N. 77 - **CPR 20109014 - CNI/03		0,00	14.005,60
	53007	53007147	TRASFERIMENTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		0,00	68.660,00
	53007	53007148	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		0,00	80.275,00
	53007	53007149	TRASFERIMENTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		0,00	129.065,00
	53007	53007155	SPESE PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' E PER GLI INTERVENTI, IN MATERIA DI ASSISTENZA SOCIALE, PREVISTI DALL'ART. 10, COMMA 1, DELLA L.R. 5/11/88, 43 - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - CNI/SIOPE/07		0,00	30.025,80
	53007	53007185	FONDO UNICO NAZIONALE INDISTINTO PER LE POLITICHE SOCIALI LN 328/2000, ART 20 E LN 388/2000, ART 80, C1 13 E 17 - TRASF. A ENTI DELLE AMM. LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE (LR 15/05) - **CPR 20109010 - CNI/11		0,00	88.802,95
	53007	53007199	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI - LR 15/2005 - CNI/12		0,00	9.780,00
	53011	53011104	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "NUOVI COMPORTAMENTI DI CONSUMO: PREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RISCHI" - **CPR 20109021 - CNI/08		0,00	5.840,00
	53102	53102203	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI ARCHIVI STORICI DEI PARTITI POLITICI, DEI MOVIMENTI POLITICI, DI PERSONALITA' POLITICHE E DEI SINDACATI - CNI/09		0,00	34.000,00
	53103	53103120	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE TERMINAL ART PROJECT DI FERMO PER ESPOSIZIONE ED INIZIATIVE VARIE - CNI/14		0,00	40.000,00
	53103	53103154	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - CNI/11		0,00	4.927,81

Spesa		ALLEGATO B - art 51, c10 D.LGS 118/13 - artt 22 e 29, c4 bis LR 31/13				
UPE	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI	CASSA
53103	53103162	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI SPECIALI NEL SETTORE DELLA CULTURA - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CNI/SICPE/11		0,00		13.000,00
53104	53104221	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI RELATIVI AI PROGETTI CULTURALI COFINANZIATI AI SENSI DELLA L.R. 4/2010 - CNI/13		0,00		60.000,00
53109	53109101	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNI/10		0,00		302.291,47
53109	53109102	CONTRIBUTI A ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - LR 11/2009 - CNI/10		0,00		270.000,00
53109	53109106	CONTRIBUTI A SOGGETTI REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI CULTURALI - TRASFERIMENTO A IMPRESE - LR 11/2009 - CNI/SICPE/10		0,00		35.300,00
53201	53203110	SPESE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI PROGRAMMI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE ***CFR 20110001		0,00		63.065,86
53203	53203117	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI GESTIONE FAUNISTICO-AMBIENTALE - QUOTA A CARICO DELLA REGIONE - ***CFR 20110001 - CNI/SICPE/06		0,00		137.477,26
53204	53204701	SPESE PER PROGETTO LIFE11 010/IT/000072 - LIFE STRADE (SISTEMA DI GESTIONE COLLISIONI VEICOLARI CON LA FAUNA SELVATICA) - PROGRAMMA LIFE + BIODIVERSITY 2011 - COF. REG. 53203117 - ACQUISTO DI PRODOTTI INFORMATICI - CNI/13		0,00		1.459,12

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 337 del 20/04/2015

Art. 42 comma 11 - art. 51 comma 4 e 10 D.Lgs. 118/2011 Art. 29 comma 3 lettera f) della L.R. 31/2001 Art. 28 della L.R. 37/2014 Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2015 di economie accertate, di recuperi e di rimborsi relativi a stanziamenti aventi specifica destinazione - Euro 7.585.375,92.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno

2015 ed alla prima annualità del Bilancio pluriennale 2015-2017 le variazioni in termini di competenza così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;

2) di modificare, con riferimento all'annualità 2015, le DD.GG.RR. 1463/2014 e 62/2015 concernenti l'approvazione del Programma Operativo Annuale e Triennale apportando le variazioni in termini di competenza così come riportato nella TABELLA B;

3) di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n. 31.

TABELLA A - art.42, c1 e art.51, c1 e 10 D.LGS 118/2011			
Spesa	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20830	ACCANTONAMENTI EX D.LGS. 118/2011	-7.585.375,92	0,00
30903	PRODUZIONE AGRICOLA - CORRENTE	50.000,00	0,00
31004	CALAMITA' NATURALI - INVESTIMENTO	745.780,35	0,00
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	240.900,50	0,00
31403	POLITICA DEL CREDITO E SERVIZI FINANZIARI - CORRENTE	102.517,55	0,00
42201	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - CORRENTE	3.118,31	0,00
42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO	2.709.800,79	0,00
42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	37.477,04	0,00
42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	500.000,00	0,00
52803	FORMAZIONE E PROGETTI SPECIALI REGIONALI/NAZIONALI - CORRENTE	507.108,15	0,00
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	2.543.690,00	0,00
52830	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	145.983,23	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa					
TABELLA B - art.42, cl. e art. 51, c.4 e 10 D.LGS 118/2011					
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
20830	20830103	QUOTA DISPONIBILE DEL PRESUNTO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE RIDETERMINATO AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 9 DEL D.LGS 118/2001 - CNI/15		-7.585.375,92	0,00
30903	30903107	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFORMAZIONI E PROMOZIONE DELLA CULTURA ENOGASTRONOMICA - CNI/13	SI	50.000,00	0,00
31004	31004263	CONTRIBUTI IN C/CAPITALE PER RIPRISTINO OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA - DM 1787/2004 - CNI/07		647.148,52	0,00
31004	31004268	CONTRIBUTI PER IL RIPRISTINO STRADE E FOSSI INTERCOMUNALI - OPCM N. 3796 DEL 30/07/2009 - CNI/09		98.631,83	0,00
31402	31402217	FONDI FAS - INTERVENTO 2.4.1.3 - FONDO PER LO SVILUPPO - INCREMENTO/STABILIZZAZIONE NEL TERRITORIO MARCHIGIANO ATTRAVERSO IL SOSTEGNO ALLA RICERCA, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE UNITA' OPERATIVE - CNI/12		240.900,50	0,00
31403	31403603	SPESA PER PROGETTO TISAF - INTEREG IIIA - QUOTA FESR 50% - QUOTA STATO 35% - QUOTA REGIONE 15% - TRASFERIMENTI CORRENTI AD IMPRESE - **CFR 20303022 - CNI/SICPE/11		102.517,55	0,00
42201	42201838	SPESA PER CORSI DI FORMAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE - CFR 20107012/E - CNI/12		2.118,31	0,00
42202	42202232	CONTRIBUTO DANNO PER ECCESSO DI NEVE ANNO 2012 AD AZIENDE AGRICOLE - DM 14650 DEL 04/07/2012 E DGR 1185/2012 - **CFR 40305128 - CNI/13		2.709.800,79	0,00
42204	42204703	SPESA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HAZARD PROGRAMMA IPA ADRIATIC 2007/2013 - QUOTA UE 85% QUOTA STATO 15% - ACQUISTO DI BENI MOBILI CNI/2013		37.477,04	0,00
42704	42704211	SPESA PER L'ACQUISIZIONE DI TECNOLOGIE DI CONTROLLO NEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE (L.10.4.1981 N.151)		500.000,00	0,00
52803	52803191	SPESA PER INIZIATIVE DI FARMACOVIGILANZA E DI INFORMAZIONE DEGLI OPERATORI SANITARI SULLE PROPRIETA', SULL'IMPiego E SUGLI EFFETTI INDESIDERATI DEI MEDICINALI, NONCHE' PER LE CAMPAGNE DI EDUCAZIONE SANITARIA - CNI/06		507.108,15	0,00
52808	52808207	SPESA PER REALIZZAZ. INVEST. SANITARI-ACC. PROGR. INTEG.VO 14.05.2010 -PROGR. INVEST. ART.20 L.67/98-CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 245/06- REALIZZAZ. DI INFRASTR. ICT A SUPPORTO DELL'INTEGRAZIONE DEL SIST. INFORM. SAN. REG. E DELLA CONNESSIONE CON L'NSIS-CNI/12		2.122.400,00	0,00
52808	52808223	SPESA PER REALIZZAZ. INVEST. SANITARI-ACC. PROGR. INTEG.VO 14.05.2010 -PROGR. INVEST. ART.20 L.67/98-CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 245/06- REALIZZAZ. STRUTTURA OSP.MATERNO INFANTILE AD ALTA SPEC."G.SALESI" DI TORRETTE ANCONA-CNI/12		421.290,00	0,00
52830	52830201	SPESA PER LA RISTRUTTURAZIONE DEI LOCALI DELL'OSPEDALE DI OSIMO PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' LIBERO PROFESSIONALE INTRAMURARIA - **CFR CAP 40305132- CNI/14		145.983,23	0,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 338 del 20/04/2015

Art. 51 comma 2, lettera g) del D.Lgs. 118/2011 - Variazione al bilancio di previsione per l'anno 2015 per utilizzo quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti - Euro 5.852.848,58.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

- 1) di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno 2015 ed alla prima annualità del Bilancio pluriennale 2015-2017 le variazioni in termini di competenza e cassa così come riportato nella TABELLA A parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di modificare, con riferimento all'annualità 2015, le DD.GG.RR. 1463/2014 e 62/2015 concernenti l'approvazione del Programma Operativo Annuale e Triennale apportando le variazioni in termini di competenza e cassa così come riportato nella TABELLA B;
- 3) di trasmettere copia del presente atto, all'Assemblea legislativa regionale entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul BUR entro 15 giorni ai sensi dell'art. 29, comma 8 della L.R. 11/12/2001, n° 31.

Spesa		TABELLA A - euro 5.052.040,58	
UPB	DESCRIZIONE	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10303	SVILUPPO AUTOMAZIONE, ATTREZZATURE, POTENZIAMENTO DELLA RETE, ASSISTENZA E PROCEDURE - CORRENTE	35.583,48	35.583,48
10403	STRUTTURE E ATTREZZATURE PER LA PROTEZIONE CIVILE - CORRENTE	029,46	029,46
10609	PROGRAMMAZIONE NEGOCIATA - CORRENTE	21.500,00	21.500,00
20815	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - CORRENTE	-881.318,53	-881.318,53
20816	FONDO PAGAMENTO RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO	-4.971.530,05	-4.971.530,05
20802	FONDO PRIORITA' - INVESTIMENTO	243,59	243,59
30901	RICERCA E INFORMAZIONE AGRICOLA - CORRENTE	36.488,42	36.488,42
30905	RICERCA, INFORMAZIONE E PROMOZIONE AGRICOLA - CORRENTE	30.000,00	30.000,00
30907	MIGLIORAMENTO PRODUZIONI AGRARIE - CORRENTE	1.702,80	1.702,80
31001	FORESTAZIONE E BONIFICA - CORRENTE	95.245,42	95.245,42
31002	FORESTAZIONE E BONIFICA - INVESTIMENTO	7.671,00	7.671,00
31402	SERVIZI REALI ALLE IMPRESE, INNOVAZIONE E QUALITA' - INVESTIMENTO	178.898,34	178.898,34
31407	COOPERAZIONE E SVILUPPO - CORRENTE	27.104,00	27.104,00
31408	COOPERAZIONE E SVILUPPO - INVESTIMENTO	33.382,66	33.382,66
31605	PROMOZIONE - CORRENTE	105.800,00	105.800,00
31704	SOSTEGNO ALLE IMPRESE COMMERCIALI - INVESTIMENTO	115.018,41	115.018,41
31705	TUTELA DEI CONSUMATORI - CORRENTE	1.540,00	1.540,00
31804	SVILUPPO DELLA RICETTIVITA' - INVESTIMENTO	203.226,23	203.226,23
42202	PIANI TERRITORIALI E RISANAMENTO AMBIENTALE - INVESTIMENTO	77.594,40	77.594,40
42204	PIANI DI BACINO, DIFESA COSTIERA, RISANAMENTO AREE AD ELEVATO RISCHIO IDROGEOLOGICO, PORTI - INVESTIMENTO	25.609,32	25.609,32
42306	INTERVENTI TUTELA ACQUA, ARIA, SUOLO E INSEDIAMENTI A RISCHIO - INVESTIMENTO	25.000,00	25.000,00
42307	SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI DEL CICLO DEI RIFIUTI - CORRENTE	51.500,00	51.500,00
42502	SISTEMA AREE PROTETTE - INVESTIMENTO	45.889,99	45.889,99
42505	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - CORRENTE	72.593,00	72.593,00
42506	EDUCAZIONE AMBIENTALE, RETE ECOLOGICA E BIODIVERSITA' - INVESTIMENTO	17.728,11	17.728,11
42604	EDILIZIA RESIDENZIALE - INVESTIMENTO	154.633,03	154.633,03
42701	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - CORRENTE	31.904,54	31.904,54
42702	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - INVESTIMENTO	101.022,96	101.022,96
42704	SVILUPPO E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE - INVESTIMENTO	3.808.320,79	3.808.320,79
52805	PREVENZIONE, STRUTTURE, INTERVENTI DI VETERINARIA PUBBLICA - CORRENTE	9.427,41	9.427,41
52808	STRUTTURE E ATTREZZATURE SANITARIE - INVESTIMENTO	87.103,18	87.103,18
52820	FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTO	90.188,04	90.188,04
53007	TUTELA SOCIALE E DIRITTI DI CITTADINANZA - CORRENTE	360.000,00	360.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa					
TABELLA B - euro 5.852.848,58					
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNT	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
10303	10303101	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL CENTRO PER L'INFORMATICA E L'AUTOMAZIONE; NOLEGGIO E MANUTENZIONE DI IMPIANTI E ATTREZZATURE ELETTRONICHE; ASSISTENZA TECNICA; ACQUISTO MATERIALE AUSILIARIO DI CONSUMO		35.583,48	35.583,48
10403	10403110	SPESE CONNESSE ALLE OPERAZIONI DI SOCCORSO DISPOSTE DAL DNPC IN CONSEGUENZA DEL SISMA IN ABRUZZO - PARTE CORRENTE - **CFR 20105021 - CNI/10		929,46	929,46
10609	10609135	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL NUOVO A.P.Q. GIOVANI - TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI - **CFR 20130006 - CNI/12		21.500,00	21.500,00
20815	20815109	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI - CORRENTE - (ART. 60, COMMA 3, D.LGS 118/2011) - QUOTA DISPONIBILE		-881.318,53	-881.318,53
20816	20816200	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DEI RESIDUI PERENTI - INVESTIMENTO - (ART. 60, COMMA 3, D.LGS 118/2011) - QUOTA DISPONIBILE		-4.971.530,05	-4.971.530,05
20822	20822202	SPESE PER INTERVENTI REGIONALI AD INTEGRAZIONE DEI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE		243,59	243,59
30901	30901132	CONTRIBUTI PER I SERVIZI DI SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE REGIONALE - L.R. 37/99 - ***CFR 20103027 - CNI/06		3.162,02	3.162,02
30901	30901155	CONTRIBUTI PER I SERVIZI DI SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE REGIONALE - L.R. 37/99 - ***CFR 20103027 - TRASFERIMENTO A IMPRESE - CNI/SIOPE/07		3.326,40	3.326,40
30901	30901176	SPESE PER LA RICERCA E LA SPERIMENTAZIONE AGRARIA SETTORE ZOOTECNICO - L.R. 37/99 - ART.2 LETTERA 1 - TRASFERIMENTO A IMPRESE - CNI/SIOPE/11		30.000,00	30.000,00
30905	30905151	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREGIONALE 2003 IN AGRICOLTURA "SERVIZI DI SVILUPPO" - TRASFERIMENTO A IMPRESE - **CFR 20100019 - CNI/SIOPE/11		30.000,00	30.000,00
30907	30907113	SPESE PER SERVIZI DI ASSISTENZA AGRICOLA E C.A.A. - D.LGS. 185/2001 - A VALERE SUL TRASFERIMENTO FONDI EX D.LGS. 145/97 **CFR 20103054 -		1.702,80	1.702,80
31001	31001107	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER SPESE DERIVANTI DAL PAGAMENTO IVA DI PROGRAMMI COMUNITARI - CNI/09		95.245,42	95.245,42
31002	31002226	SPESE PER INTERVENTI DI PREVENZIONE DEGLI INCENDI BOSCHIVI (ART. 19 L.R. 5/2005) - CFR 31002413 - CNI/15	SI	2.557,00	2.557,00
31002	31002227	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITA' DEL DEMARTO FORESTALE - ART. 16 LR 6/05 - CFR 31002415 - CNI/15	SI	5.114,00	5.114,00
31402	31402711	SPESE PER PROGETTI A FAVORE DEI DISTRETTI INDUSTRIALI E PRODUTTIVI ADOTTATI DALLE REGIONI (ART. 1, COMMI 367-372 L.266/05 E ART.1, COMMA 890 L.296/06) - **CFR 40304025 - CNI/08		89.449,17	89.449,17
31402	31402501	FONDO UNICO REGIONALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI CONFERITE IN MATERIA DI INCENTIVI ALLE IMPRESE - **CFR 40304027/E		89.449,17	89.449,17
31407	31407314	FONDO ANNUALE PER INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA PACE E DEI DIRITTI UMANI - CNI/07		27.104,00	27.104,00
31408	31408201	SPESE PER PROGRAMMI D'INVESTIMENTO NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO - TRASFERIMENTO ALTRI SOGGETTI - CNI/09		33.382,66	33.382,66
31605	31605115	FONDO REGIONALE DEL TURISMO PER GLI INTERVENTI IN MATERIA DI PROMOZIONE TURISTICA (ART. 3) - TRASFERIMENTI AD ALTRI SOGGETTI - CNI/SIOPE/07		90.000,00	90.000,00
31605	31605120	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGETTI INTERREGIONALI DI PROMOZIONE TURISTICA AI SENSI DEL DM 158/2007 - **CFR 20104025 - CNI/08		15.800,00	15.800,00

TABELLA B - euro 5.852.848,58						
Spesa	UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
	31704	31704208	INTERVENTI VOLTI ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI TRA I COMUNI E PICCOLE IMPRESE OPERANTI NEI CENTRI STORICI PER LO SVILUPPO DEI CENTRI COMMERCIALI NATURALI - CNI/05		115.018,41	115.018,41
	31705	31705107	SPESE PER LA SCUOLA ELETTRONICA DEL CONSUMO - CNI/SICPE/06		1.540,00	1.540,00
	31804	31804203	FONDI FAS - INTERVENTO 5.1.1.2 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO INTERESSI ALLE IMPRESE TURISTICHE PER LA QUALIFICAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CNI/09		174.539,84	174.539,84
	31804	31804216	SPESE PER LA RIQUALIFICAZIONE ED AMMODERNAMENTO DELLE STRUTTURE RICETTIVE - CNI/11		28.686,39	28.686,39
	42202	42202904	SPESE PER INTERVENTI IN MATERIA DI ENERGIA RINNOVABILE E COGENERAZIONE - **CFR 40307013/E - CNI/05		77.594,40	77.594,40
	42204	42204008	SPESE PER LA REALIZZAZIONE D'INTERVENTI TECNOLOGICI PER IL MONITORAGGIO DEL MARE E DELLA COSTA E PER LA SICUREZZA DELLE PERSONE CFR 42204415 - CNI/15	SI	6.104,00	6.104,00
	42204	42204906	SPESE PER INTERVENTI URGENTI A SEGUITO DI MAREGGIATE DEL FEBBRAIO 2012 NEL COMUNE DI PORTO RECANATI - CNI/12		19.505,32	19.505,32
	42306	42306217	INTERVENTI PER OPERE DI BONIFICA DI SITI INQUINATI - **CFR 10101010 - CNI/10		25.000,00	25.000,00
	42307	42307106	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI - **CFR 10101010 - CNI/10		51.500,00	51.500,00
	42502	42502212	FONDI FAS - INTERVENTO 5.1.2.3 - CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITA' ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE AREE NATURALI PROTETTE - CNI/09		45.889,99	45.889,99
	42505	42505103	SPESE PER L'ATTIVITA' E LE FUNZIONI DI CUI ALL'ART. 24 E 25 DELLA LR N.6 DEL 12/06/2007 - MONITORAGGIO ED INFORMAZIONE - CNI/07		32.593,00	32.593,00
	42505	42505108	CONTRIBUTI AGLI ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DELL'OSSERVATORIO PER LA BIODIVERSITA' REGIONALE - CNI/12		40.000,00	40.000,00
	42506	42506204	CONTRIBUTI ALLA VALORIZZAZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA REGIONALE - CNI/12		4.158,93	4.158,93
	42506	42506207	SPESE IN CONTO CAPITALE PER LA DEFINIZIONE DELLA RETE ECOLOGICA REGIONALE CFR 42506401 - CNI/15	SI	13.569,18	13.569,18
	42604	42604250	CONTRIBUTI AI COMUNI PER RIQUALIFICAZIONE URBANA ALLOGGI CANONI SOSTENIBILI D.M. 293 DEL 28/07/2011 - CNI/12		154.633,03	154.633,03
	42701	42701142	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI STUDI, INDAGINI E RICERCHE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - LR 45/98, ART. 23, COMMA 6		31.904,54	31.904,54
	42702	42702211	CONTRIBUTI AGLI FF.LL. A TITOLO DI COMPARTICIPAZIONE PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLE STAZIONI FERROVIARIE IMPRESIENZIATE - CNI/07		101.022,96	101.022,96
	42704	42704244	FONDI FAS - INTERVENTO 4.1.3.3 - ELETTRIFICAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA ASCOLI PICENO - PORTO D'ASCOLI - CNI/09		1.000.000,00	1.000.000,00
	42704	42704245	FONDI FAS - INTERVENTO 4.1.3.3.1 - ELIMINAZIONE DEL PASSAGGIO A LIVELLO AL CHILOMETRO 5+605 DELLA LINEA FERROVIARIA ASCOLI PICENO - PORTO D'ASCOLI - CNI/09		2.808.320,79	2.808.320,79
	52805	52805102	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE ASSOCIAZIONI PROTEZIONISTICHE CHE GESTISCONO CANILI O RIFUGI PER CANI		8.479,57	8.479,57
	52805	52805110	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PER INTERVENTI PER LA TUTELA DEGLI ANIMALI DI AFFEZIONE E PREVENZIONE RANDAGISMO - CNI/SICPE/09		947,84	947,84

Spesa					
TABELLA B - euro 5.052.041,58					
UPB	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CHI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA
52908	52908209	SPESE PER REALIZZAZIONE INVEST SANITARE PREVISTI DALL'ACCORDO DI PROG. INTEGRATIVO 14.05.10 - PROG. INVEST -ART.20 L.67/88 -CIPE 97/08 E 98/08 E CIPE 246/06 - NUCOVO COMPLESSO SEDE IRCCS INRCA E OSPEDALE DI RETE ZONA SUD ANCONA- **CFR 40308013 - CNI/10		87.103,18	87.103,18
52820	52820200	FONDO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - SECONDO STRALCIO - QUOTA INVESTIMENTI - LR 18/2009, ART 35, COMMA 2 - **CFR 30401041 - CNI/10		90.188,04	90.188,04
53007	53007147	TRASFERIMENTI A IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		10.000,00	10.000,00
53007	53007148	TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		200.000,00	200.000,00
53007	53007149	TRASFERIMENTI A ENTI DELLE AMMINISTRAZIONE LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' CONNESSE AL SERVIZIO CIVILE REGIONALE - LR 15/2005 - CNI/12		150.000,00	150.000,00

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Deliberazione n. 339 del 20/04/2015

Art. 51 comma 10, D.Lgs. 118/2011 - Art. 20 comma 3 della L.R. n° 31 dell'11 dicembre 2001 - Prelevamento dal Fondo di riserva per le Spese Obbligatorie per l'integrazione dello stanziamento di capitoli compreso nell'Elenco n° 1 "Spese Obbligatorie" del Bilancio 2015-2017 - Euro 5.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

1) Di apportare al Bilancio di Previsione per l'anno

2015 ed alla prima annualità del Bilancio pluriennale 2015-2017 le variazioni in termini di competenza e di cassa così come riportato nell'ALLEGATO A parte integrante della presente deliberazione;

2) Di modificare, con riferimento all'annualità 2015, le DD.GG.RR. 1463/2014 e 62/2015 concernenti l'approvazione del Programma Operativo Annuale e Triennale apportando le variazioni in termini di competenza e cassa così come riportato nell'ALLEGATO B;

3) di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea legislativa delle Marche entro dieci giorni dalla sua adozione e di disporre la pubblicazione sul Bollettino della Regione Marche entro quindici giorni ai sensi dell'articolo 29, comma 8 e dell'articolo 9, comma 4 della l.r. 11/12/2001, n. 31.

Spesa				ALLEGATO A- ART. 20 C. 3 LR 31/2001 - € 5.000,00	
UPII	DESCRIZIONE		VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA	
10311	ONERI DERIVANTI DA CONTROVERSIE - CORRENTE		5.000,00	5.000,00	
20803	FONDO DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE - ART. 20 L.R. 31/01		-5.000,00	-5.000,00	

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

Spesa						ALLEGATO B- ART. 20 C. 3 LR 31/2001 - € 5.000,00	
UPS	CAPITOLO	DESCRIZIONE	CNI	VARIAZIONI COMPETENZA	VARIAZIONI CASSA		
10311	10311101	SPESE PER LA CORRESPONSIONE DI SANZIONI E INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO SU ONERI PER ORGANI ISTITUZIONALI, PERSONALE E SPESE DI FUNZIONAMENTO IN GENERE - SPESA OBBLIGATORIA		5.000,00	5.000,00		
20803	20803101	FONDO DI RISERVA PER LE SPESE OBBLIGATORIE (ART.20 L.R.11/12/2001, n. 31)		-5.000,00	-5.000,00		

Totali Competenza		Totali Cassa	
Entrata	Spesa	Entrata	Spesa
0,00	0,00	0,00	0,00

**DECRETI DEL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA REGIONALE**

Decreto n. 126 del 22/04/2015

Commissione Tributaria Provinciale di Ancona. Contenzioso in materia tributaria: tassa automobilistica. Costituzione in giudizio della Regione Marche. Affidamento incarico all'Avv. Lucilla Di Ianni.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

omissis

DECRETA

- di costituirsi in giudizio e resistere - ai sensi della DGR n. 651 del 30.05.2005 - nel ricorso notificato in data **15/01/2014**, proposto avanti alla Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, in materia di tasse automobilistiche, dalla persona indicata nel documento istruttorio, per le motivazioni ivi espresse;
- di affidare l'incarico di rappresentanza e difesa della Regione Marche all'Avv. Lucilla DI IANNI dell'Avvocatura regionale, conferendole ogni più opportuna facoltà al riguardo;
- di rilasciare procura speciale al predetto legale eleggendo domicilio in Ancona, Piazza Cavour, 23, presso la sede dell'Avvocatura regionale.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Gian Mario Spacca

**DECRETI DEI DIRIGENTI
REGIONALI**

SEGRETERIA GENERALE DELLA
GIUNTA REGIONALE

Decreto del Dirigente della P.F. Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola Regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione n. 133 del 22/04/2015

D.G.R. n. 435/2013. Indizione avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco degli idonei per le nomine delle direzioni generali degli enti del S.S.R. e dei direttori di area vasta.

IL DIRIGENTE DELLA P.F. ORGANIZZAZIONE,
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE E SCUOLA
REGIONALE DI FORMAZIONE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE

omissis

DECRETA

di indire, in attuazione alle determinazioni assunte con deliberazione della Giunta regionale n. 435 del 25.03.2013, l'avviso pubblico finalizzato all'aggiornamento dell'elenco degli idonei alle seguenti nomine

- Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Unica Regionale (A.S.U.R.),

- Direttori Generali delle Aziende Ospedaliere,
- Direttore Generale dell'Istituto Nazionale Riposo e Cura per Anziani (I.N.R.C.A.),
- Direttori di Area Vasta dell'A.S.U.R.;

di stabilire che lo schema dell'avviso e la scheda riassuntiva sono contenuti nell'allegato A del presente decreto;

di stabilire inoltre che il presente avviso viene pubblicato integralmente sul sito www.regione.marche.it alla sezione bandi nonché sul supplemento del BUR Marche. Viene inoltre pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della 4° serie speciale.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Daniela Del Bello

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE

Avviso pubblico per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a Direttore Generale degli enti sanitari della Regione Marche e delle Aree Vaste dell'A.S.U.R. istituito con D.G.R. 1633 del 02/12/2013.

Art. 1

1. La Regione, ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502/92, come modificato dal decreto legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, indice un pubblico avviso per l'aggiornamento dell'elenco di idonei alla nomina a Direttore Generale degli enti sanitari della Regione Marche e i Direttori di Area Vasta dell'A.S.U.R. istituito dalla regione con D.G.R. 1633 del 02/12/2013;

Art. 2

1. I candidati devono essere in possesso dei seguenti requisiti: a) diploma di laurea magistrale o diploma di laurea del vecchio ordinamento; b) adeguata esperienza dirigenziale, almeno quinquennale nel campo delle strutture sanitarie o settennale negli altri settori, con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie.

Art. 3

1. Coloro che aspirano ad essere inseriti nell'elenco devono presentare apposita domanda, in conformità al presente avviso pubblico.
2. Ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del DPR n. 445/2000 la domanda va sottoscritta in presenza del dipendente addetto alla ricezione ovvero va sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore.
3. La domanda, rivolta al Presidente della Giunta Regionale, va indirizzata a : Regione Marche – Servizio Sanità – P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione - Via Gentile da Fabriano 2/4 - 60125 Ancona - e deve pervenire entro le ore 14 del trentesimo giorno a decorrere dalla data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
4. Qualora il termine dovesse cadere di sabato o in giornata festiva, il termine stesso si intende prorogato alle ore 14 del primo giorno seguente non festivo. Il termine suddetto è perentorio.
5. I soggetti interessati possono presentare domanda di partecipazione alla presente procedura tramite le seguenti modalità:
 - invio a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo : Regione Marche – Servizio Sanità – P.F. “Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione” (Palazzo Li Madou) – via Gentile da Fabriano n. 2/4 – 60125 Ancona. La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Sul retro della busta contenente la domanda, il candidato deve riportare il proprio nome, cognome indirizzo e la dicitura Avviso Pubblico per Direttori Generali e Direttori di Area vasta dell'ASUR. Alla domanda deve essere allegata la copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità;
 - consegna a mano presso il Protocollo P.F. “Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione” – via Gentile da Fabriano n. 2/4 Ancona (Palazzo Li Madou) 4° piano, dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 14,00 . Alla ricezione della domanda sono addetti i signori Paolo Ciarmatori , Graziella Paesani e Maria Grazia Iachetti;

- Invio a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo regione.marche.protocollogiunta@emarche.it. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC, non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. Al messaggio di posta certificata devono essere allegati la domanda debitamente sottoscritta comprensiva dei relativi allegati e copia di un documento di identità valido in formato pdf. Il messaggio dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura :” Domanda di inserimento nell'elenco degli idonei alla nomina a Direttore degli enti del S.S.R. e di Direttori di Area Vasta dell'A.S.U.R. Si precisa che la validità della trasmissione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, n. 68. La domanda e i documenti di cui al successivo punto 8 devono essere inviati come file distinti.
6. La domanda deve contenere le seguenti informazioni e dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio, rese dall'interessato, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'articolo 76 del medesimo DPR:
- nome e cognome;
 - data e comune di nascita, luogo di residenza;
 - laurea magistrale del nuovo ordinamento o diploma di laurea del vecchio ordinamento posseduto;
 - di possedere adeguata esperienza dirigenziale con autonomia gestionale e con diretta responsabilità delle risorse umane, tecniche o finanziarie per almeno cinque anni nel campo delle strutture sanitarie o per almeno sette anni negli altri settori;
 - professione svolta attualmente e/o l'avvenuto collocamento in quiescenza;
 - codice fiscale;
 - indirizzo al quale devono essere inviate eventuali comunicazioni, se diverso da quello di residenza e i recapiti telefonici o e-mail presso i quali possono essere contattati;
 - di non trovarsi in alcuna delle cause ostative di cui all'articolo 3, comma 11, del decreto legislativo n. 502/92 e dell'articolo 7 del decreto legislativo n. 235/2012;
 - di essere a conoscenza delle cause di incompatibilità previste dall'articolo 3, comma 9, del decreto legislativo n. 502/92.
7. Chiunque nella dichiarazione esponga fatti non conformi al vero è punibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge n. 512/1994, convertito nella legge 17 ottobre 1994, n. 590, con la reclusione da sei mesi a tre anni.
8. Alla domanda devono essere allegati, a pena di inammissibilità:
- il curriculum datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo in cui si evidenzia, in particolare, il possesso dei requisiti previsti dall'articolo 3-bis del D. Lgs. n. 502/92 e l'indicazione dell'eventuale possesso del certificato di frequenza del corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria, di cui all'articolo 3-bis, comma 4, del D.Lgs. n. 502/92;
 - una versione del medesimo curriculum da pubblicare sul portale della Regione Marche. I candidati, in relazione a tale adempimento, dovranno porre particolare attenzione ai dati personali contenuti nel curriculum inviato per la sola pubblicazione, in modo tale che gli stessi risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alla finalità della pubblicazione stessa. Non dovranno, pertanto, essere indicati recapiti e informazioni personali;

- b) la scheda illustrativa in ordine al possesso dei requisiti, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, datata e firmata.

Art. 4

1. La P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione – Servizio Sanità - provvede alla verifica formale in ordine alla completezza e regolarità delle domande sulla base dei requisiti di legge di cui al precedente art. 2 e, il relativo dirigente con proprio decreto, provvede alla formulazione di un elenco di ammessi alla selezione. Tale decreto è trasmesso alla Commissione di cui al successivo articolo 5.

Art. 5

1. Ai fini dello svolgimento della selezione e dell'individuazione dei candidati idonei a ricoprire l'incarico di Direttore generale degli enti sanitari e di Direttore di Area vasta dell'ASUR, la Giunta regionale provvede, ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto legislativo n. 502/92, alla costituzione di un'apposita Commissione composta da: un dirigente appartenente all'amministrazione regionale, un esperto indicato dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari regionali e un esperto indicato dall'Università degli Studi di Ancona.
2. La deliberazione di nomina della Commissione è pubblicata sul portale della Regione Marche
3. La Commissione provvede alla selezione dei candidati, finalizzata all'aggiornamento dell'elenco di idonei istituito con D.G.R. 1633 del 02/12/2013, valutandone il curriculum, al fine di verificare la sussistenza di una effettiva esperienza di direzione, caratterizzata da autonomia e responsabilità nell'esercizio delle funzioni e la capacità, risultante dalla stessa esperienza, ad assumere ruoli manageriali e di alta direzione nelle organizzazioni sanitarie e socio-sanitarie complesse, quali le attuali aziende sanitarie regionali.
4. Al fine di svolgere le proprie valutazioni, la Commissione può considerare, altresì, qualificate esperienze di consulenza, caratterizzate da direzione di progetti complessi di riorganizzazione/ristrutturazione di organizzazioni sanitarie pubbliche e private, con responsabilità di risorse professionali ed economiche.
5. La Commissione svolge la propria attività sulla base della documentazione trasmessa dal Servizio Sanità – P.F. Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione e, ove lo ritenga necessario, può acquisire eventuali ulteriori elementi di informazione, attraverso richiesta scritta, o svolgere colloqui con gli interessati.
6. A conclusione delle attività la Commissione predispone l'elenco di idonei da inserire nell'elenco esistente. I lavori della commissione sono approvati con decreto del dirigente della P.F. "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione". Il decreto è poi trasmesso alla Giunta regionale che procederà all'istituzione dell'elenco degli idonei.

Art. 6

1. Nel rispetto del principio della trasparenza dell'azione amministrativa, i nominativi degli aspiranti alla carica a Direttore generale o a Direttore di Area vasta inseriti nell'elenco degli idonei, nonché i relativi curricula, saranno pubblicati sul portale della Regione Marche.

2. Ai candidati esclusi dall'elenco per inammissibilità della domanda presentata (mancanza della documentazione richiesta e dei requisiti prescritti dall'articolo 3-bis del D. Lgs. n. 502/92) o per non ricevibilità della stessa (pervenuta oltre la scadenza del termine di presentazione previsto dal presente avviso o priva di sottoscrizione), sarà fornita specifica comunicazione in merito, dalla P.F. "Organizzazione, amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione".

Art. 7

1. Il Responsabile del procedimento è il Dott. Paolo Ciarmatori, dipendente della P.F. Organizzazione e amministrazione del personale e scuola regionale di formazione della pubblica amministrazione.
2. Per ogni eventuale informazione in ordine al presente avviso pubblico è possibile rivolgersi al seguente n. telefonico: 071 8064421 e-mail: paolo.ciarmatori@regione.marche.it
3. La conclusione del procedimento deve avvenire entro 90 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del presente avviso pubblico.

SCHEDA RIASSUNTIVA

PARTE A

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome e Cognome

Data di nascita Luogo di nascita

Residenza anagrafica

Domicilio

Codice fiscale

Recapito telefonico, fax, e-mail

PARTE B

ALTRE INFORMAZIONI

Diploma di Laurea/Laurea:

Università:

Voto: Anno:

Corsi di specializzazione post-Laurea:

(Specificare la specializzazione, l'anno in cui è stata conseguita, la votazione, e la Sede):

Corso di formazione in materia di sanità pubblica e di organizzazione e gestione sanitaria. di cui all'art. 3-bis , comma 4 del D. Lgs. n. 502/92:

Corsi di aggiornamento manageriale della durata di 5 o più giorni frequentati negli ultimi 5 anni:

(Indicare con esattezza il corso, le materie/argomenti trattati, la durata e l'istituto di formazione), con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:

- . Strumenti di programmazione e controllo;
- . Organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane;
- . Qualità, politiche di accreditamento e rapporti con l'utente/cliente;
- . Sistemi di valutazione delle performance;
- . Organizzazione e gestione dei servizi sanitari;
- . Dinamica economico-finanziaria nelle aziende sanitarie:
 - Conoscenza delle lingue (indicare l'eventuale Certificato o il Titolo con relativo punteggio a test di conoscenza):
 - Esperienze di lavoro all'estero della durata superiore ad un mese (periodo e attività svolta):
 - Esperienze professionali e lavorative maturate ad oggi (indicare per ciascuna posizione ricoperta l'Impresa/Ente e il periodo):

DATI ATTESTANTI L'ESPERIENZE DIRIGENZIALE ACQUISITA PER ALMENO 5 ANNI
NEL CAMPO DELLE STRUTTURE SANITARIE O PER ALMENO 7 ANNI NEGLI ALTRI
SETTORI

(Compilare una scheda per ciascuna esperienza, anche se acquisita nello stesso Ente/Impresa partendo da quelle più recenti)

SCHEDA N. 1

Occupazione attuale:

Impresa/Ente:

Sede Settore Struttura organizzativa

N. collaboratori alle dirette responsabilità del candidato:

Entità del budget gestito dal candidato:

Posizione occupata e livello di inquadramento formale (o contrattuale):

Periodi in cui questa posizione è stata ricoperta (da a):

Sintetica descrizione del ruolo svolto (responsabilità ed attività connesse):

Descrizione dei ruoli organizzativi (principali) con cui si interagisce; si indichi:

a) relazioni con l'ambiente esterno:

- tipologia enti/organizzazioni interessate dalle relazioni:

- posizione ricoperta dall'interlocutore nell'organizzazione:

b) relazioni gerarchiche o funzionali verso l'alto (specificare anche nome e cognome del superiore diretto):

c) relazioni orizzontali:

d) relazioni gerarchiche o funzionali con ruoli subordinati (indicare in questo caso con precisione, il numero di subordinati ed il loro grado, le principali responsabilità ed attività connesse ai ruoli subordinati); e) disegnare l'organigramma come descritto ai punti b) c) d).:

Obiettivi e risultati (qualitativi e quantitativi) raggiunti nello svolgimento della funzione direzionale nell'arco (ove possibile) degli ultimi 3 anni (descrizione suddivisa per anno):

Evidenziare, inoltre, gli eventuali cambiamenti organizzativi/interventi di riequilibrio economico-finanziario direttamente "guidati" attivamente (descrizione dettagliata) e ritenuti più rilevanti:

Indicare le decisioni o i provvedimenti più importanti che sono stati presi direttamente nel corso dell'ultimo periodo di riferimento (6 mesi) (Elencare e fare una breve descrizione):

Descrivere le metodologie informative, (contabili o altre) utilizzate per lo svolgimento delle attività direzionali proprie della posizione ricoperta:

Indicare le principali negoziazioni formali a cui si è partecipato nell'ultimo periodo di riferimento;

(indicare i soggetti, le parti, gli oggetti di negoziazione ed il ruolo svolto), distinguendo tra negoziazioni interne all'impresa/ente (con altre unità organizzative, con i vertici aziendali ecc.) e negoziazioni esterne (con organizzazioni sindacali, per accordi di collaborazione con altri enti, per contratti di acquisizione di beni/servizi di particolare rilevanza):

ALTRE INFORMAZIONI

Docenze/Insegnamenti:

Incarichi svolti:

Pubblicazioni:

Altro:

VALUTAZIONI

Il candidato indichi, con riferimento al periodo di incarico riportato nella scheda, le valutazioni acquisite.

Informativa ai sensi dell'art. 13 del DLgs 30 giugno 2003, n. 196.**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Marche, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Marche, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della ricezione della domanda di partecipazione alla procedura

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per lo svolgimento del procedimento selettivo per il quale sono dichiarati

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi. Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Servizio Sanità della Regione Marche, individuati quali Incaricati del trattamento. Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali commissioni o società terze fornitrici di servizi per la Regione Marche, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;

b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;

b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Marche, con sede in Ancona, Via Gentile da Fabriano 2/4 , 60125 Ancona.

La Regione Marche ha designato quale Responsabile del trattamento, il Dirigente del Servizio Sanità.

Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti e a lui vanno inoltrate eventuali richieste.

--

SERVIZIO RISORSE FINANZIARIE E
POLITICHE COMUNITARIE

Decreto del Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione Fesr e Fse n. 36 del 20/04/2015

CIG 61522694FC POR FSE 2014/2020 – Asse 5: Procedura aperta D.Lgs 163/2006 appalto servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza Sistema informativo Siform 2.0 Regione Marche. Base appalto € 1.206.560,00 (Iva esclusa).

IL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE COMUNITARIE E AUTORITA' DI GESTIONE FESR E FSE

omissis

DECRETA

a) **di indire** una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 per la “**Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo siform2.0 della Regione Marche** per n. 48 mesi per un importo complessivo a base d’asta di € 1.206.560,00 (IVA esclusa);

b) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente decreto:

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara.** Contiene le norme e le prescrizioni che regolano la procedura di gara e comprende gli allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, compresi eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara;
- 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all’Allegato 1A;
- 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara;
- 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- 1C - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale;

- 1D – schema offerta economica.

- **Allegato 2 - bando di gara;**

- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto;**

- **Allegato 4 - capitolato tecnico comprensivo delle appendici**

- **4A** – schema dell’offerta tecnica da presentare

- **4A1** – Prospetto riepilogativo servizi, figure professionali, gg/uomo

- **4B** - schema Livello Minimo dei Servizi (SLA)

- **4C** – descrizione delle funzionalità, dell’architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo SIFORM della Regione Marche

- **Allegato 5 - Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**

- **Allegato 6 – CV formato EUROPASS**

c) **Di stabilire** che la scadenza per la presentazione delle offerte di cui all’art. 7 del Disciplinare di gara (Allegato 1 al presente Decreto), ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 70 del D.Lgs. 163/2006 sarà fissata a 52 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (allegato 2 al presente Decreto) alla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea;

d) **di stabilire** che la procedura aperta in oggetto sarà espletata con aggiudicazione a favore dell’offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell’art.83 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 secondo i criteri individuati nel disciplinare di gara;

e) **di provvedere** alla pubblicazione del bando di gara e dei relativi esiti ai sensi dall’art. 66 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 su:

- LA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA serie speciale;

- LA GAZZETTA UFFICIALE DELLA UNIONE EUROPEA;

- IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE;

- sul sito istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it alla rubrica bandi

- sul sito informatico: www.contrattipubblici.marche.it dell’Osservatorio regionale dei contratti pubblici;

- sui siti www.istruzioneformazioneilavoro.marche.it e www.europa.marche.it

f) **di provvedere** alla pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti, in base alle modalità stabilite dall’art. 66 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006 su due quotidiani nazionali e due regionali garantendo la rotazione tra le testate coin-

- volte per gli avvisi di gara pubblicati dalla P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, attivando apposita procedura negoziata;
- g) **di incaricare** il Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali del pagamento, tramite Cassa economale, utilizzando i fondi su capitoli di propria competenza, delle spese di pubblicazione del bando di gara e dei relativi esiti sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA serie speciale, per mezzo della piattaforma Inserzioni OnLine (IOL);
- h) **di provvedere** con successivo atto alla nomina della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse secondo quanto previsto dall'art. 84, comma 10 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- i) **di stabilire** altresì che per la certificazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara le imprese potranno utilizzare gli schemi di autocertificazione, allegati al disciplinare di gara;
- j) **di stabilire** che per il pagamento del contributo all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (già Autorità di vigilanza dei contratti pubblici) previsto dalla normativa vigente, si provvederà con successivo impegno di spesa da assumersi a carico del Bilancio 2015 con decreto di competenza del Servizio Attività normativa e Legale e Risorse strumentali;
- k) **di stabilire** che il Dirigente della PF Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE provvederà all'esclusione delle domande pervenute e non ammissibili ai sensi del presente bando di gara;
- l) **di provvedere** all'aggiudicazione con successivi decreti ed alla liquidazione delle spese subordinatamente alla verifica della regolare prestazione del servizio;
- m) **di dare atto che** l'impegno giuridicamente vincolante, a copertura dell'onere previsto nel presente atto, verrà assunto a seguito dell'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D. Lgs. 118/2011;
- n) **di far fronte alla** spesa derivante dall'adozione del presente atto relativamente alla spese di pubblicazione del bando di gara e degli esiti sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la somma complessiva stimata di € 3.000,00 (IVA inclusa) mediante incarico all'Economo regionale con impegno di spesa da assumersi sul Bilancio regionale 2015 - Capitolo 10301122 - Codice SIO-PE 103011364;
- o) **di far fronte alla** spesa derivante dalla pubblicazione di un estratto del presente bando di gara e dei relativi esiti, per un importo presunto pari ad € 10.000,00 mediante adozione di successivo e specifico atto di affidamento e liquidazione;
- p) **di stabilire** che entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione l'Appaltatore ha l'obbligo di corrispondere a questa Amministrazione le spese relative alla pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti sui quotidiani sopracitati ai sensi dell'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012;
- q) **di stabilire** ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L. n. 241/1990, che si procederà all'aggiudicazione definitiva entro il termine di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
- r) **di designare** quale Responsabile unico della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n.163/2006 il Dott. Mauro Terzoni, Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE;
- s) **di dare atto** che allo stato attuale, considerata la tipologia della fornitura, non si rilevano rischi di natura interferenziale ai sensi del comma 3 bis dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 modificato dal D.Lgs.106/2009, di conseguenza si determinano pari a zero i costi aggiuntivi della sicurezza derivanti dalla valutazione delle interferenze da considerare nella base di appalto;

IL DIRIGENTE DELLA P.F. POLITICHE
COMUNITARIE E ADG FESR E FSE
Dott. Mauro Terzoni

- ALLEGATI -

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara**
 - Allegato 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, compresi eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara
 - Allegato 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A;
 - Allegato 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara;
 - Allegato 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Allegato 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Allegato 1C - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale;
 - Allegato 1D – schema offerta economica.
- **Allegato 2 - bando di gara;**
- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto;**
- **Allegato 4 - capitolato tecnico comprensivo delle appendici**
 - 4A – schema dell'offerta tecnica da presentare
 - 4A1- prospetto riepilogativo servizi, figure professionali, gg/uomo
 - 4B - schema Livello Minimo dei Servizi (SLA)
 - 4C – descrizione delle funzionalità, dell'architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo SIFORM della Regione Marche
- **Allegato 5 - Patto di integrità** e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- **Allegato 6 – CV formato EUROPASS**

Allegato 1 – Disciplinare di gara

Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche.
Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa

DISCIPLINARE DI GARA**Indice****PARTE I – Generalità****1. Definizioni ed abbreviazioni**

Ai fini e per gli scopi del presente disciplinare, valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

1.1 Aggiudicatario

Il concorrente al quale è stata aggiudicata, in forma definitiva, la Fornitura.

1.2 Concorrente

Si intende il soggetto singolo o raggruppato a norma degli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/2006 che partecipa alla gara d'appalto presentando la propria offerta tecnica ed economica.

1.3 Fornitura

Si intende l'oggetto dell'appalto dal titolo "**Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche - Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa**" come meglio dettagliato nel capitolato tecnico.

1.4 Stazione Appaltante

Regione Marche - Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE che ha indetto la gara a mezzo di procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

1.5 Normativa

Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" – viene nel prosieguo del presente atto denominato "D.Lgs. 163/2006".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

2. Oggetto dell'appalto

Il presente disciplinare ha per oggetto la fornitura **dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche**

Il servizio di sostanza nell'evoluzione dell'attuale sistema con l'obiettivo di adeguarlo alle necessità informative della Regione Marche e di tutti gli attori e operatori coinvolti ai vari livelli, mirato all'incremento delle prestazioni attuali in termini di stabilità, tempi di risposta ed output, sicurezza ed ampliamento delle funzionalità oggi operative.

Tutte le prestazioni oggetto della procedura in affidamento devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nei documenti precontrattuali (disciplinare, schemi dichiarazione, capitolato tecnico, SLA, schema di contratto).

Organi e termini

Anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L. n. 241/1990 e dell'art.11 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la durata del presente procedimento e della relativa garanzia è fissata in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

E' designato quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, il Dott. Mauro Terzoni nella sua qualità di Dirigente della Posizione di funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE della stazione appaltante.

Il codice identificativo della gara (CIG), anche ai fini delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dagli operatori economici che intendono partecipare alla gara in oggetto, è il seguente: 61522694FC

Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili sul sito internet dell'A.N.A.C. (già Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

3. Forma dell'appalto

La Fornitura è aggiudicata dalla Stazione Appaltante mediante gara con procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 37, del D. Lgs 163/2006, senza limiti sul numero di concorrenti e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, sulla base delle offerte tecnica ed economica presentata da ciascun concorrente ed adottando i parametri di giudizio e relativi punteggi massimi attribuibili di cui al paragrafo 13 del presente disciplinare.

4. Importo a base d'appalto

€ 1.206.560,00 (diconsi unmilione duecentoseimilacinquecentosessanta IVA esclusa) - oneri della sicurezza pari a € 0 (zero).

L'importo nonché il prezzo contrattuale derivante dall'aggiudicazione della presente procedura, è da intendersi stabilito in parte a corpo e in parte a misura. Il prezzo, articolato sulla base dello schema di offerta economica di cui all'allegato 1D, è formulato dal concorrente in base a calcoli di propria convenienza, tutto incluso e nulla escluso. Esso è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Non sono ammesse offerte in aumento, uguali alla base d'asta, parziali, indeterminate o condizionate in aumento o incomplete.

4.1 Durata del Contratto

La durata del Contratto è di 48 mesi (quarantotto) mesi decorrenti dalla stipula dello stesso.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'operatore economico che risulterà aggiudicatario del contratto la ripetizione di servizi analoghi a quelli del presente appalto ai sensi dell'art. 57 – comma 5 – lett. b) del D. Lgs. 163/2006. La fornitura di tali servizi dovrà avvenire alle stesse condizioni, ovvero a condizioni migliorative di quelle offerte nella presente procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, servizi complementari a quelli oggetto del contratto, nei limiti del 50% dell'importo principale dell'appalto, così come previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/06.

4.2 Luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente appalto saranno erogate secondo le indicazioni e le modalità contenute nel Capitolato tecnico.

PARTE II – Partecipazione alla gara e modalità di presentazione dell'offerta**5. Soggetti ammessi alla gara**

E' ammessa la partecipazione alla presente gara dei soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 con le modalità di cui gli articoli 35-36-37 del medesimo D.Lgs., nonché gli operatori economici concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi e di cui agli articoli 275, 276 e 277 del Regolamento.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola e contemporaneamente in forma plurima (RTI, consorzi) ovvero di partecipare in più di una forma plurima.

Considerate le segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/1/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005 e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammissibile la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate in seguito – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione. Qualora le imprese intendano costituire un RTI che non rispetti tale caratteristica dovranno giustificare di fronte alla Stazione appaltante la necessità di unirsi in RTI presentando idonea documentazione che dovrà essere basata su precisi elementi quali, ad esempio, il piano di business che evidenzia l'opportunità di partecipare in RTI alla luce del valore/dimensione/tipologia del servizio richiesto o dell'attuale stato delle imprese coinvolte (coinvolgimento in altri servizi, stato di difficoltà, temporanea impossibilità di utilizzare i mezzi a disposizione) (cfr. AGCM AS987 e AS880; si veda inoltre Cons. St., sez. VI, 24 settembre 2012, n. 5067). Laddove la Stazione appaltante non ritenesse congrue le motivazioni addotte anche in relazione alla complessità della fornitura escluderà il Raggruppamento temporaneo di imprese dal proseguimento della procedura.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 1, m-quater) dell'art. 38 del Codice dei contratti, è fatto divieto di partecipare alla presente procedura di gara, ai concorrenti che si trovino fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. Nel caso in cui l'Amministrazione rilevasse tale condizione in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione della gara stessa o dopo l'affidamento del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero alla revoca dell'affidamento.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n.163/2006, sono tenuti ad indicare, nell'"Allegato 1A" al presente disciplinare, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma (singola o plurima). In caso di inosservanza di tale divieto sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

È invece ammessa senza limitazione la partecipazione dei consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, i cui consorziati abbiano stabilito (con delibera dei rispettivi organi deliberativi, da produrre, pena l'esclusione, nella busta "A - Documenti") di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

6. Requisiti di partecipazione

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo di seguito indicati.

Requisiti di carattere generale

- insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38, comma 1, del Codice dei contratti;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge 383/2001 e s.m.i.;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara in raggruppamento o consorzio;
- che non incorrano nei divieti di cui agli artt. 36, comma 5, e 37, comma 7 del Codice dei Contratti.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di impresa, i suddetti requisiti devono essere posseduti da **tutte le imprese componenti il RTI** sia costituito sia costituendo, da **tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi** in caso di Consorzio costituito o costituendo.

In caso di cessione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria sussiste in capo alla società cessionaria, incorporante, o risultante dalla fusione, l'onere di presentare la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38, comma 1, lett. c), del Codice anche con riferimento agli amministratori ed ai direttori tecnici che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nel ultimo anno ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo; resta ferma la possibilità di dimostrare la c.d. dissociazione.

Requisiti di carattere economico-finanziario

- Aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un **fatturato globale non inferiore a € 2.500.000,00**. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, si precisa, che l'importo richiesto è necessario per consentire la selezione di un operatore affidabile, in considerazione della caratteristica di pubblica utilità dei servizi che dovranno essere svolti e dell'investimento economico che la ditta o RTI dovrà sostenere per la fornitura dei servizi previsti dal bando. Tale limite di fatturato, valutate le osservazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (vedi ad esempio il Parere dell'Autorità n. 59/09 e precedenti deliberazioni n. 20, 33 e 62 del 2007), è ritenuto congruo ed a salvaguardia degli interessi della Stazione Appaltante. Va sottolineato che tale disposizione non pone limiti al fatturato aziendale singolo ma solo al totale dell'intero eventuale raggruppamento. Tutte le PMI possono quindi partecipare, eventualmente costituendo una RTI, ciascuna nell'ambito delle proprie potenzialità.
- idonee dichiarazioni bancarie da parte di **almeno due istituti di credito** operanti negli stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993 n. 385;

Requisiti di idoneità professionale validi per la partecipazione

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di impresa, i seguenti requisiti devono essere posseduti da parte di **tutte le imprese componenti il RTI** sia costituito sia costituendo, da **tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi** in caso di Consorzio costituito o costituendo:

- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

6.1 Imprese singole

Requisiti di capacità economico – finanziaria:

A compendio di quanto indicato in testa al paragrafo 6, aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un fatturato globale, da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa, non inferiore a € 2.500.000,00 (IVA esclusa)

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

- Aver svolto negli ultimi tre anni, calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione sulla GURI del presente bando di gara, forniture relative alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara (CPV prevalente: 72262000-9 Servizi di sviluppo software). Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, un elenco dettagliato delle principali forniture svolte nel triennio, indicando i corrispondenti importi, le date e i committenti, pubblici o privati comunque classificabili nella categoria Servizi di sviluppo software, di importo cumulato, IVA esclusa, **non inferiore ad Euro 700.000,00** svolte con buon esito e senza contestazioni di sorta. Da tale elenco dovranno risultare **almeno due forniture di servizi di sviluppo software in ambito di sistemi informativi di gestione e monitoraggio di Programmi Operativi Nazionali e/o Regionali relativi ai Fondi Strutturali FESR e FSE di importo, ciascuna, superiore a 200.000,00 Euro.**
- Annoverare nel proprio organico figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie e alle specifiche richieste dal capitolato. Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, l'indicazione dei soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando che dovranno essere svolti dalle corrispondenti figure professionali in possesso dei requisiti/profili minimi sono previsti nel Capitolato tecnico.

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata nel triennio considerato.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

Ai sensi del disposto dell'art.48, comma 1, del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai sensi dell'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

6.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese

Requisiti di capacità economico – finanziaria

A compendio di quanto indicato in testa al paragrafo 6, aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un fatturato globale, da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa, non inferiore a € 2.500.000,00 (IVA esclusa)

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

Tali requisiti devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 ed esplicitato come segue:

in caso di raggruppamento di tipo orizzontale: la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti di capacità economico – finanziaria ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. La misura minima dei requisiti da dimostrarsi in capo ai singoli concorrenti partecipanti è almeno il 20% fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%.

In caso di RTI verticale/misto: la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ogni impresa partecipante deve possedere una percentuale del valore complessivo del fatturato, nella misura pari alla percentuale di esecuzione dell'appalto complessivo fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%. la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Per il principio della corrispondenza tra le fasi di qualificazione e di esecuzione del contratto, tali percentuali vanno mantenute anche nell'offerta economica e nella ripartizione delle attività contrattuali tra le società del raggruppamento.

Nel caso di costituzione o inizio dell'attività da meno di tre anni di una delle imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo o impresa consorziata o che intende consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo si applica quanto stabilito dall'art.41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- Aver svolto negli ultimi tre anni, , calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione sulla GURI del presente bando di gara, forniture relative alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara (CPV prevalente: 72262000-9 Servizi di sviluppo software). Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, un elenco dettagliato delle principali forniture svolte nel triennio, indicando i corrispondenti importi, le date e i committenti, pubblici o privati, comunque classificabili tra i Servizi di sviluppo software di importo cumulato, IVA esclusa, **non inferiore ad Euro 700.000,00** svolte con buon esito e senza contestazioni di sorta. Da tale elenco dovranno risultare **almeno due forniture di servizi sviluppo software in ambito di sistemi informativi di gestione e monitoraggio di Programmi Operativi Nazionali e/o Regionali relativi ai Fondi Strutturali FESR e FSE di importo superiore, ciascuna, a 200.000,00 Euro, dei quali uno posseduto interamente dalla mandataria.**

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata nel triennio considerato.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

- Annoverare nel proprio organico figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie e alle specifiche richieste dal capitolato. Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, l'indicazione dei soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando che dovranno essere svolti dalle corrispondenti figure professionali in possesso dei requisiti/profili minimi previsti nel Capitolato tecnico. Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio. Nel rispetto del principio per cui secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non

ancora costituito) deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, **i seguenti profili professionali: analista funzionale, analista programmatore, almeno un programmatore, dovranno essere garantiti/forniti dalla mandataria.**

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

Ai sensi del disposto dell'art.48, comma 1, del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai sensi dell'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

7. Modalità di presentazione dell'offerta

Ai fini dell'ammissione alla gara, le imprese interessate dovranno presentare un plico contenente istanza di partecipazione (conforme **all'allegato 1A**) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (marca da bollo da € 16,00) e la documentazione richiesta dal bando di gara. L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante nel caso di concorrente singolo o da tutti i legali rappresentanti delle imprese che intendono riunirsi o associarsi e tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara dovrà essere inviata con qualsiasi mezzo all'indirizzo della stazione appaltante: **Regione Marche - P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA** e pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12,00 del giorno 12 del mese di GIUGNO dell'anno 2015 pena la sua irricevibilità e comunque la sua non ammissione alla procedura**. E' possibile la consegna a mano di detta documentazione al medesimo recapito entro il predetto termine.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente la data e l'ora di arrivo apposta con timbro della stazione appaltante sul plico e riportata nel protocollo della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà essere presentato – **pena l'esclusione** – integro, ovvero tale da far ritenere, secondo circostanze concrete (chiusura, apposizione sigillo, controfirma sui lembi di chiusura), che non sia stato violato il principio di segretezza ed immodificabilità delle offerte.

Il plico deve essere confezionato – **pena l'esclusione** – in modo che sia possibile determinarne contenuto ed identità, ovvero risulti sufficiente, date le indicazioni riportate sulle buste, individuare gli aspetti essenziali (oggetto della gara, mittente e destinatario dell'offerta, contenuto della documentazione separato a seconda delle fasi di apertura previste dal disciplinare) e dunque nelle modalità di seguito espresse a seconda che il soggetto concorrente sia di tipo singolo o plurimo costituito o costituendo.

il plico deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

1. mittente: denominazione o ragione sociale ed indirizzo del Concorrente nonché timbro

dell'offerente. Nel caso di Raggruppamenti (RTI e Consorzi ordinari, costituiti o costituendi), sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento;

2. **destinatario:** Regione Marche - P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA
3. **oggetto:** Scadenza Offerte: 12/06/2015 ore: 12:00 **NON APRIRE** contiene offerta relativa alla procedura aperta D.Lgs.163/06. **Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche - CIG 61522694FC**

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la predetta dicitura, nonché la denominazione del concorrente, devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

All'interno del plico, dovranno essere contenute tre distinte buste "A", "B", "C" chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti ciascuna sul dorso, rispettivamente, le diciture: "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica" e la dicitura:

Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche

Si precisa che, a norma dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000, alla domanda, così come a tutte le dichiarazioni e/o attestazioni presentate, deve essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del firmatario.

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente disciplinate dal presente atto, ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti prescritti al punto 6 del presente disciplinare nonché le ulteriori informazioni richieste, producendo delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, conformi ai facsimile denominati "1A -1A1-1B – 1C " allegati al presente disciplinare.

N.B. Si precisa che, nel caso il sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A e relativa all'insussistenza delle cause di esclusione ex art. 38 comma 1, lettere b), c) e m)ter del d.lgs 163/2006 e s.m.i., non intenda renderla per alcuni dei soggetti obbligati, tali soggetti dovranno produrre l'allegato 1A1. In particolare si ricorda che la produzione dell'Allegato 1A1 da parte dei su richiamati soggetti è prevista **a pena di esclusione** qualora il soggetto che sottoscrive la Dichiarazione conforme all'**Allegato 1A** al presente Disciplinare renda la stessa esclusivamente nei propri confronti.

I soggetti obbligati sono:

- in caso di concorrente individuale = titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo = soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice = soci accomandatari e direttore tecnico;
- altri tipi di società = amministratori con poteri di rappresentanza e direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

I soggetti come sopra individuati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dovranno rilasciare esclusivamente la dichiarazione relativa alla causa di esclusione di cui all'art.38 comma 1 lettera c) del D.Lgs 163/2006 e smi.

Si precisa che nel caso di società con due soli soci persone fisiche i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50%) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art.38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs.163/2006 devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

8. Documentazione Amministrativa

8.1 Imprese singole

Nella busta A “**Documentazione amministrativa**” il concorrente deve inserire **a pena di esclusione** la seguente documentazione:

- a) istanza di partecipazione (**Allegato 1A**) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (**marca da bollo da € 16,00**) sottoscritta dal legale rappresentante;
- b) dichiarazioni conformi ai facsimile “**Allegato 1A - 1A1- 1B - 1C**” richieste per l'ammissione alla gara relative al possesso dei requisiti prescritti al punto 6 del presente disciplinare nonché le ulteriori informazioni richieste, rilasciate ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
- c) Documento “Domande e Risposte”, se esistente, pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante;
- d) Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione conforme al facsimile allegato n.5 al presente disciplinare.

In ogni caso le dichiarazioni del concorrente devono riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nei suddetti moduli che, a tale fine, sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura il concorrente deve conformare la documentazione richiesta nel rispetto delle seguenti disposizioni.

In caso di certificazioni o attestazioni rilasciate in lingua diversa dall'italiano, dovrà essere presentata anche la relativa traduzione giurata.

- e) almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;

f) una garanzia ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006, di importo pari al 2% della base d'appalto con validità almeno pari a 180 giorni solari decorrenti dalla data prevista per la presentazione dell'offerta. La garanzia deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la suddetta garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà presentare la sottoscrizione autenticata da notaio e dovrà prevedere:

- (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
- (ii) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
- (iii) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

Inoltre, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, il concorrente dovrà, **a pena d'esclusione**, produrre l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n.385/1993) a rilasciare la garanzia per l'esecuzione di cui al presente disciplinare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre all'interno delle medesima busta “A – documentazione amministrativa”, in allegato alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 in corso di validità**

accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all'originale del documento e che l'originale dello stesso è conservato a cura dell'impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell'Amministrazione.

La cauzione provvisoria copre e viene escussa per la mancata stipula del contratto per fatto del concorrente e verrà altresì escussa, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel Bando di gara, e nel caso di dichiarazioni mendaci.

g) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo da effettuarsi secondo le modalità indicate nel sito internet dell'ANAC (già A.V.C.P.) (www.avcp.it – contributo in sede di garanzie in vigore dal 01.01.2011). La commissione di gara, ai fini dell'esclusione della gara del partecipante, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

h) procura speciale in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale;

i) documentazione relativa all'istituto dell'avvalimento conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 11.4 del presente disciplinare, in caso di ricorso all'istituto medesimo.

l) PASSOE rilasciato dall' A.N.A.C. (già A.V.C.P.), in ottemperanza alla Deliberazione n.111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., previa registrazione on line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), fra i servizi ad accesso riservato, secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la presente procedura di gara. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

8.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese e Consorzi

Ferme le indicazioni e le prescrizioni precedenti in ordine ai requisiti di ammissione e quelle successive in ordine ai contenuti, alle modalità di confezionamento e presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione e le offerte, cui si rimanda, i concorrenti che intendano presentare un'offerta in RTI ovvero in Consorzio, o con l'impegno di costituire un RTI ovvero un consorzio, devono osservare le seguenti condizioni:

Documenti da produrre **a pena di esclusione** nella busta "**A – Documenti**" :

a) istanza di partecipazione (**Allegato 1A**) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (**marca da bollo da € 16,00**) sottoscritta:

- in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice già costituiti, dal mandatario/capogruppo o equivalente in relazione alla specifica natura del soggetto concorrente;
- in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il soggetto concorrente;
- in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera f-bis), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del Codice, dal o dai soggetti aventi titolo in relazione alla legislazione vigente nel paese interessato.

- b) dichiarazioni conformi ai facsimile “**Allegato 1A - 1A1- 1B – 1C**” al presente disciplinare presentate da tutte le imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo; in caso di Consorzio costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di Consorzio non costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata da tutte le imprese che intendono consorziarsi. In ogni caso le dichiarazioni del concorrente devono riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nei suddetti moduli che, a tale fine, sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
- c) Documento “Domande e Risposte”, se esistente, pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi, sottoscritto per accettazione dai soggetti indicati nel punto a) precedente;
- d) “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” conforme al facsimile allegato n.5 al presente disciplinare.

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, e i soggetti assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il “patto” deve essere sottoscritto da tutti gli operatori economici componenti il soggetto plurimo secondo la disciplina del presente atto. Per i consorzi di cui all’articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice e i soggetti ad essi assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il “patto” deve essere sottoscritto dal consorzio medesimo e da tutte le consorziate indicate quali concorrenti secondo la disciplina del presente atto.

- e) almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 presentate in caso di RTI costituendo o costituito da **tutte** le imprese che ne prendono parte, nonché, nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da **tutte** le imprese consorziate, e nel caso di Consorzio costituendo, da **tutte** le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;
- f) garanzia a corredo dell’offerta prodotta analogamente secondo quanto specificato al sopraccitato punto 8.1 lettera f) del presente disciplinare:
- in caso di RTI costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
 - in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
 - in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziate con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio
 - in caso di Consorzio costituito, dal consorzio con indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio;
 - in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) di cui all’art. 34, D.lgs. 163/2006, nonché all’articolo 90 comma 1, lettera h), del Codice, dal Consorzio medesimo.

L’importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre all’interno delle medesima busta “A – documentazione amministrativa”, in allegato alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 in corso di validità accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all’originale del documento e che l’originale dello stesso è conservato a cura dell’impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell’Amministrazione.**

In caso di soggetti di cui all’art. 34, comma 1, lettere d) ed e), nonché all’articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti o da costituire, il beneficio della riduzione sarà applicabile alle seguenti condizioni:

- per soggetti di tipo orizzontale, qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziate) siano munite di certificazione di qualità;

- per soggetti di tipo verticale, per l'intero soggetto concorrente qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora per le sole raggruppate (o raggruppande) e per le sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

- g) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio (in caso di RTI o consorzio già costituito, fatto salvo quanto espressamente dichiarato nel facsimile di cui all'"Allegato 1B" al presente disciplinare);
- h) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo da effettuarsi secondo le modalità indicate nel sito internet dell'ANAC (già AVCP) (www.avcp.it – contributo in sede di gara-istruzioni in vigore dal 01.01.2011). La commissione di gara, ai fini dell'esclusione della gara del partecipante, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.
- i) procura speciale (in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale);
- l) copia della delibera dell'organo deliberativo, in caso di partecipazione in consorzio del tipo di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 nonché all'articolo 90 comma 1, lettera h), del Codice.
- m) documentazione relativa all'istituto dell'avvalimento conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 11.4 del presente disciplinare, in caso di ricorso all'istituto medesimo.
- n) PASSOE rilasciato dall' A.N.A.C. (già A.V.C.P.), in ottemperanza alla Deliberazione n.111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., previa registrazione on line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), fra i servizi ad accesso riservato, secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la presente procedura di gara. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

In caso di RTI costituendo, ovvero di consorzio non ancora costituito, la dichiarazione conforme al facsimile "**Allegato 1B**" al presente disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni impresa raggruppanda dovrà:

- o (solo per i R.T.I.) indicare a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- o indicare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 37, D.Lgs. 163/2006.

In caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, la dichiarazione di cui all'"**Allegato 1B**" al presente Disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare quali sono le Imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 7, del D.Lgs. 163/2006.

Nella compilazione della Dichiarazione di cui agli "allegati 1A –1A1- 1B – 1C " al presente Disciplinare, inoltre i requisiti relativi alla situazione giuridica, alla capacità economica e alla capacità tecnica richiesti ai fini della partecipazione alla gara, dovranno essere così comprovati:

- 1 le dichiarazioni concernenti i requisiti generali (art.38 del D.Lgs. n. 163/2006) e di idoneità professionale (art.39 del D.Lgs. n. 163/2006) dovranno essere rese da ciascuna Impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo); nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese Consorziate; nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;

- 2 fatto salvo il possesso dell'intero requisito di cui all'art. 41, comma 1, lettera c) e all'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006, nella misura stabilita nel Bando di gara, da parte del RTI nel suo complesso ovvero dal Consorzio, la relativa dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo), nonché, nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese consorziate, ovvero nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

9. Offerta tecnica

La busta “**B – Offerta Tecnica**” dovrà essere redatta, in lingua italiana, priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico, seguendo lo schema di cui agli allegati 4A, 4A1 e 4B del capitolato tecnico e riportando tutte le informazioni ed allegati richiesti **pena la non ammissibilità della stessa.**

La predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'offerente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A” – Documentazione amministrativa).

L'offerta tecnica dovrà essere fornita anche su supporto informatico (CD-ROM) ed in formato PDF/A. Al fine di garantire la certezza ed immutabilità del contenuto nel tempo della documentazione digitale, si dovrà produrre in formato cartaceo, sottoscritto, l'elenco di tutti i files presenti nel CD-ROM che riporti, per ciascun nome, anche il codice HASH del file in base esadecimale e secondo l'algoritmo SHA-2 (Secure Hash Algorithm) (SHA) così come definito dalla National Security Agency (NSA).

E' responsabilità del fornitore conservare, a norma di legge, la documentazione presentata in formato digitale in modo da poterla riprodurre, a richiesta della Stazione Appaltante.

L'offerta tecnica su supporto informatico dovrà essere coincidente, nei contenuti, con quella cartacea. In caso di difformità farà fede quella fornita su supporto digitale, purché prodotta seguendo le regole suesposte.

In caso di RTI o di Consorzio la predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art.34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi.

10. Offerta Economica

Nella busta “**C – Offerta Economica**” il concorrente dovrà inserire la dichiarazione di offerta redatta mediante l'esatta compilazione di copia dell'apposito “schema di offerta economica”, allegato al numero “1D” al presente disciplinare, firmato in ogni pagina e sottoscritto per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante del concorrente (o da persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A – Documentazione amministrativa”) e **prodotto in bollo (marca da bollo da € 16,00).**

La busta “C”, contenente l'Offerta Economica, dovrà, **a pena di esclusione** dalla gara, essere non trasparente o, comunque, tale da non rendere conoscibile il suo contenuto relativamente ai valori economici.

Le offerte economiche redatte in modo non conforme al predetto schema - allegato "1D schema di offerta economica" **non sono accettabili e producono la non ammissibilità dell'offerta.**

In caso di RTI o di Consorzio la predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi

L'offerta economica, prodotta attraverso l'esatta compilazione dello "schema offerta economica" allegata al numero 1D al presente disciplinare, dovrà inoltre recare la specificazione delle parti dei servizi che saranno eseguite da ciascuna delle imprese raggruppate o raggruppande, nel rispetto del principio di corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di qualificazione e quanto offerto in termini di esecuzione del contratto e dunque nel rispetto delle percentuali minime evidenziate al paragrafo 6.2 nonché di quelle specificate nell'allegato 1B.

11. Avvertenze

11.1 Richiesta chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del bando di gara, del presente Disciplinare e degli altri documenti di gara, potranno essere richiesti alla stazione appaltante entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti alla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo fax al n. 071/8063037 e anticipate tramite e-mail all'indirizzo del referente del presente bando: **marisa.fabietti@regione.marche.it**

I chiarimenti agli atti di gara e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicati in formato elettronico esclusivamente sul profilo del Committente al seguente indirizzo web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi per formare un documento, denominato "Domande e Risposte", che sarà pubblicato, nella versione definitiva sottoscritta digitalmente dal responsabile del procedimento, sei giorni lavorativi prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte. Tale documento, nella versione definitiva, dovrà essere allegato agli atti di gara per farne parte integrale e sostanziale e pertanto dovrà essere incluso nella busta A, siglato in ogni pagina e sottoscritto per presa visione ed accettazione nell'ultima.

Eventuali rettifiche al bando di gara saranno pubblicate secondo le modalità di legge.

L'Amministrazione metterà a disposizione, sul proprio sito internet **www.regione.marche.it** l'accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Amministrazione pertanto, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Codice dei contratti, non prenderà in considerazione le richieste di invio dei documenti di gara.

11.2 Escussione e svincolo della garanzia a corredo dell'offerta

La garanzia a corredo dell'offerta viene escussa:

- in caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto del concorrente
- ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel Bando di gara e nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché nel caso di mancato o tardivo pagamento del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, ivi compresa l'ipotesi di mancata produzione della copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del predetto contributo, recante evidenza del codice di identificazione della procedura di gara di cui al Bando di gara.

La garanzia a corredo dell'offerta verrà svincolata:

- all'aggiudicatario, automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi dell'art. 75, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006;
- ai concorrenti non aggiudicatari, contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e comunque entro trenta giorni dalla predetta aggiudicazione, i sensi dell'art. 75, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006.

11.3 Disposizioni varie valide per la partecipazione

Il bando di gara non vincola la stazione appaltante. In particolare si precisa che la stazione appaltante si riserva la facoltà:

- 1) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;
- 2) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte della stazione appaltante;
- 3) di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- 4) nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione a favore del concorrente classificatosi primo in graduatoria, di aggiudicare il servizio alla ditta che segue in graduatoria;
- 5) di non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse o nel caso in cui il servizio proposto comporti un onere maggiore per l'Amministrazione rispetto all'onere che ne deriverebbe dall'acquisizione della stessa fornitura direttamente da convenzione stipulata o stipulanda da Consip SpA o attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (il MePa di CONSIP);
- 6) di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso, o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, la stazione appaltante si riserva di :

- interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni
- procedere all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario appaltatore

Ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante anche su richiesta della Commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni o giustificazioni.

I concorrenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito della presente procedura la stazione appaltante si riserva di procedere anche a campione a verifiche d'ufficio.

Tutta la documentazione prodotta dai concorrenti, ai sensi del presente disciplinare, viene definitivamente acquisita dalla stazione appaltante e non sarà restituita ai soggetti offerenti neanche previa specifica richiesta comunque motivata.

11.4 Avvalimento

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Codice, il concorrente - singolo o plurimo - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti tecnici o economici, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. A tal fine, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento deve produrre nella Busta "A - Documentazione amministrativa", la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione (**Allegato 1B1**) resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.28.12.2000, n. 445 e s.m.i., verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.
- b) Dichiarazione (**Allegato 1B2**) resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
- c) Oltre alle suddette dichiarazioni, dovrà essere allegato **a pena di esclusione**, in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del Contratto ovvero, in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, comma 5, del Codice (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

La stazione appaltante, e per essa la commissione giudicatrice, si riserva la facoltà di richiedere, ai sensi dell'art.46 del Codice, ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea o sufficiente.

Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 49, comma 3, del Codice, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia a corredo dell'offerta.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del Contratto.

Si precisa inoltre, che, in caso di ricorso all'avvalimento:

- non è ammesso, ai sensi dell'art.49, comma 8, del Codice, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga di più di un concorrente, **pena l'esclusione** di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa, ai sensi del richiamato art. 49, comma 8, del Codice, la partecipazione contemporanea alla procedura dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, **pena l'esclusione** di entrambe le imprese.

Al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale, non è ammessa l'utilizzazione dei requisiti o dei mezzi tecnici o economici mediante avvalimento tra due o più soggetti in grado di soddisfare singolarmente i requisiti di partecipazione.

In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi all'utilizzazione dell'avvalimento tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità a favore della migliore competitività, tali divieti non operano tra imprese controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla procedura, un unico centro decisionale.

11.5 Subappalto

È ammesso il subappalto nella misura non superiore al 30% (trentapercento) dell'importo contrattuale, e nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.

Si precisa, peraltro, che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art.118 del Codice, alle seguenti condizioni:

- il concorrente all'atto dell'offerta ovvero l'affidatario all'atto della sottoscrizione di atti contrattuali aggiuntivi o di sottomissione, deve indicare le prestazioni che intende subappaltare;
- l'affidatario deve depositare presso la stazione appaltante copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate. Tale contratto deve contenere la clausola relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m da parte del subappaltatore;
- l'affidatario deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del Codice, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il subappaltatore; nel caso in cui l'aggiudicatario sia un RTI o un Consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del RTI o del Consorzio.
- l'affidatario, con il deposito del contratto di subappalto, deve trasmettere, altresì, la documentazione attestante e comprovante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti necessari, nei limiti dello svolgimento delle prestazioni a lui affidate, e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del Codice;
- non deve sussistere, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dal D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

È fatto obbligo all'affidatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del Codice, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

A tal proposito, nella contrattazione e stipula del contratto di subappalto l'affidatario deve prendere attentamente in considerazione e ponderare in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello schema di contratto posto a base della procedura in oggetto ed allegato al presente disciplinare per formarne parte integrante e sostanziale.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni dell'art. 118 del Codice.

Considerate le segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/1/2003 (bollettino n.5/2003) e S536 del 18/01/2005 e in ragione dell'istituto del subappalto, la Stazione Appaltante si riserva di non autorizzare l'affidamento in subappalto a soggetti che singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla procedura, o a soggetti che abbiano effettivamente partecipato alla procedura medesima. Qualora le imprese intendano utilizzare l'istituto del subappalto in contrasto alle disposizioni precedenti, dovranno giustificare di fronte alla Stazione appaltante tale necessità presentando idonea documentazione che dovrà essere basata su circostanziati elementi. Laddove la Stazione appaltante non ritenesse congrue le motivazioni addotte anche in relazione alla complessità della fornitura non autorizzerà il subappalto.

PARTE III – Esame delle offerte e aggiudicazione provvisoria

12. Commissione giudicatrice

Le operazioni di valutazione delle offerte saranno affidate ad un'apposita Commissione Giudicatrice, nominata dall'Organo competente della Stazione Appaltante secondo le modalità previste dall'art.5 della L.R. n.19 del 22/07/2013. Le indicazioni della Commissione, in ordine all'aggiudicazione, saranno rimesse al Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE, il quale dovrà adottare il relativo provvedimento. Il provvedimento di aggiudicazione costituisce il presupposto per la stipulazione del contratto.

13. Criteri di aggiudicazione

13. Criteri di aggiudicazione

Il presente appalto verrà aggiudicato con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'allegato "P" al DPR 207/2010, mediante l'applicazione dei criteri di seguito indicati.

Rimane, comunque, nella facoltà dell'Amministrazione decidere di non procedere ad aggiudicare il servizio, senza che le Ditte possano avanzare alcuna pretesa o rivendicazione.

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207

allegato P "metodi di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa per contratti relativi a forniture e altri servizi"

Per la valutazione delle offerte si procederà scomponendo il punteggio tecnico (A), in cui verranno valutati elementi di natura qualitativa (A1 + B) e quantitativa (A2), cui viene assegnato un peso massimo pari a 70 punti e valutazione del punteggio economico (C) cui viene assegnato un peso complessivo pari a 30, secondo la tabella che segue, nel rispetto delle disposizioni approvate nel Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 del 15 aprile 2015:

	Criteria valutazione offerta	
	Valutazione offerta tecnica	70
A	Livello qualitativo del progetto tecnico	45
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal bando	25
C	Valutazione offerta economica	30
	TOTALE	100

A - Valutazione offerta tecnica

La valutazione dell'offerta tecnica, redatta in conformità a quanto previsto dal capitolato tecnico, viene scomposta secondo i seguenti gruppi di requisiti, ciascuno associato al corrispondente peso di gruppo relativo:

	Valutazione offerta tecnica	Peso
A	Livello qualitativo del progetto tecnico	45
	A1 - Requisiti qualitativi dei servizi offerti	25
	A2 - Requisiti quantitativi del livello dei servizi garantito (SLA)	20
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando	25
C	Offerta economica	30
	TOTALE Pesì (= Punteggio massimo)	100

ed è effettuata utilizzando la seguente formula:

$$P(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

P(a) = punteggio complessivo da assegnare all'offerta (a)

n = numero totale degli indicatori/subindicatori

$\sum n$ = sommatoria degli indicatori/subindicatori

W_i = peso attribuito all'indicatore (i)/subindicatore

V(a)_i = punteggio normalizzato assegnato all'offerta (a) sull'indicatore (i) variabile tra zero e uno

Il punteggio complessivo dell'offerta verrà determinato dalla somma dei prodotti W_i x V(a)_i.

I parametri A1 e B (elementi qualitativi), e A2 (elementi quantitativi) saranno nel seguito ulteriormente scomposti in sotto-parametri assegnando a ciascuno il relativo peso W_i, sui quali andranno calcolati, per ciascuna offerta pervenuta, i valori del coefficiente "V(a)_i" (= coefficiente della prestazione offerta (a) rispetto al requisito "i"), variabile da 0,000 a 1,000.

I coefficienti relativi alla valutazione dei singoli criteri e sottocriteri dell'offerta tecnica vengono così determinati:

- per gli elementi di natura **qualitativa** elencati nella tabella che segue contraddistinti dai codici A1 e B, adottando il metodo di cui al punto 2, lettera a), paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 ovvero mediante la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida riportate nell'Allegato "G", lettera a), punto 2. del medesimo DPR 207/2010, che di seguito si riportano in sintesi:
 - la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 ed 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare;
 - la tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Dati n concorrenti il numero dei confronti sarà pari a: $n*(n-1)/2$;
 - ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento (indicatore) che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto assegnando un punto ad entrambe.

Terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Nel caso le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati con il metodo di cui al numero 4 e cioè attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

- per gli elementi di natura **quantitativa** elencati nella tabella che segue contraddistinti con i codici A2, adottando il primo metodo di cui alla lettera b), paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 ovvero tramite la formula R_i/R_{max} o R_{min}/R_i dove R_i = valore offerto ed R_{max} e R_{min} = valore dell'offerta più conveniente (rispettivamente il più alto o il più basso tra tutti i valori R_i offerti dai partecipanti, a seconda che il criterio premi incrementi maggiorativi o decrementi minorativi rispetto al valore limite fissato nella stessa tabella A2).

Nel caso in cui alcune delle soluzioni migliorative o integrazioni tecniche proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice in contrasto, peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero. In caso di aggiudicazione, tale concorrente dovrà eseguire l'intervento, per quanto riguarda le dette proposte ritenute inaccettabili, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni del capitolato tecnico posto a base di gara comprensivo del documento "Domande e Risposte" pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi e sottoscritto per accettazione. La commissione giudicatrice, ai fini di quanto prima previsto, predisporrà una apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

A1 – B: Parametri qualitativi dei servizi offerti

Per assegnare tale punteggio vanno valutati i seguenti aspetti, ricavabili dall'offerta tecnica.

I commissari potranno valutare la qualità di ciascun requisito agevolmente in quanto il concorrente deve predisporre l'offerta secondo lo schema proposto nell'allegato 4A del capitolato tecnico. Nel caso il concorrente presenti un'offerta difforme da tale schema ovvero non indichi chiaramente dove i requisiti possono essere valutati, la commissione potrà assegnare, per quei requisiti, un coefficiente pari a zero.

	Criteria qualitativi di valutazione dell'offerta	Criteria premianti	Peso
A	Livello qualitativo dell'offerta tecnica		
A1.1	Organizzazione complessiva del servizio	Verranno valutati i seguenti aspetti: - distribuzione dei servizi/attività oggetto della fornitura tra le unità operative dell'azienda concorrente, ovvero tra le aziende raggruppande e le loro unità operative in caso di RTI o subappalto; - modalità organizzative adottate per il coordinamento degli interventi e in particolare per l'erogazione dei singoli servizi oggetto della fornitura Nel presente punto verrà valutata anche la "fornitura campione" in termini di dimostrazione della conoscenza del contesto tematico della fornitura e di affinità con il servizio oggetto dell'appalto	11
A1.2	Modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura	Approccio metodologico ed operativo per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla organizzazione del gruppo di lavoro, alla diagnosi dei problemi, al passaggio in esercizio, all'assistenza agli utenti.	8
A1.3	Valutazione delle competenze, anche tecnologiche, garantite in aggiunta a quelle minime previste dal capitolato tecnico, per l'esecuzione delle attività	Valutazione delle competenze : - esperienza tecnica - esperienza forniture simili - gestione sovraccarichi - Software o applicativi di gestione dei processi messi a disposizione in uso gratuito alla amministrazione	6
	Totale indicatori livello qualitativo offerta tecnica		25
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando		
B.1	Flessibilità della soluzione ed integrabilità nel contesto regionale	Descrizione delle soluzioni organizzative e tecniche che il fornitore si impegna ad adottare per garantire un adeguato livello di flessibilità per fronteggiare situazioni determinate dalla instabilità e mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti	15
B.2	Documentazione	Tipologia di documentazione proposta dall'Aggiudicatario a supporto delle attività: • stato di avanzamento lavori • modalità organizzative e modulistica • documenti tecnici ed elaborati	4
B.3	Servizi aggiuntivi offerti dalla ditta.	Servizi aggiuntivi che l'azienda partecipante fornisce in ambito IT che possono essere forniti e ceduti alla Amministrazione	6
	Totale indicatori rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando		25
	Totale indicatori qualitativi offerta tecnica		50

A2 – Parametri quantitativi dei servizi offerti

La commissione dovrà rilevare i valori quantitativi offerti in base allo schema prodotto dal concorrente al capitolo A2 dell'offerta tecnica redatta in conformità allo schema proposto nell'allegato 4B del capitolato tecnico. Nel caso il concorrente presenti un'offerta difforme da tale schema ovvero non indichi chiaramente dove i requisiti possono essere valutati, la commissione potrà assegnare, per quei requisiti, un coefficiente pari a zero.

A2	Criteri quantitativi di valutazione dell'offerta	Peso	SLA	Tipo	U.M.
A2.1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempite nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	2	2	Max	n
A2.2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	2	45	Max	Giorni
A2.3	Scorrimonto massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuove funzionalità necessarie alla carretta fruibilità e operatività del sistema informativo	4	5	Max	Giorni
A2.4	Percentuale massima annuale di alternanza del team di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,59$)	4	10	Max	%
A2.5	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	4	745	Min	Gg/uomo
A2.6	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	2	2	Max	Ore
A2.7	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	2	4	Max	Ore
TOTALE indicatori quantitativi offerta tecnica		20			

C Valutazione offerta economica – punti 30

La valutazione dell'offerta economica, presentata secondo lo schema allegato 1D alla documentazione di gara, sarà determinato sulla base della seguente formula matematica riportata per l'elemento "prezzo" alla lettera b) paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207:

$$\begin{cases} C = 30 \times [0,80 + 0,20 \times (R_i - R_s)/(R_m - R_s)] & \text{per } R_i \text{ maggiore di } R_s \\ C = 30 \times [0,80 \times (R_i / R_s)] & \text{per } R_i \text{ minore o uguale ad } R_s \end{cases}$$

dove:

R è il ribasso, ovvero la differenza tra la base d'asta ed il prezzo offerto

R_m è il ribasso risultato più conveniente (e quindi più alto)

R_i è il ribasso sull'offerta da valutare

R_s è il ribasso soglia calcolato come media aritmetica dei valori dei ribassi proposti da tutti i concorrenti

% di abbattimento del prezzo = 0,80

Non sono ammesse offerte economiche superiori o uguali alla base di appalto.

Valutazione complessiva delle offerte

Dopo aver effettuato il calcolo dei punteggi per ogni offerta per quanto attiene i punti A, B e C precedenti, si compila una tabella come segue:

N° Offerta	Punteggio normalizzato offerta tecnica (A+B) riparametrato	Punteggio normalizzato offerta economica (C)	Punteggio complessivo
	a	b	C
1	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
2	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
..

Ai sensi delle disposizioni dell'Allegato "P" al DPR n. 207/2010, la Commissione procederà a riparametrare a 70 il punteggio conferito alla migliore offerta tecnica, al fine di assicurare il punteggio massimo ad almeno una delle offerte tecniche presentate.

Nell'applicazione di tutte le formule utilizzate per la valutazione delle offerte si utilizzerà l'arrotondamento matematico alle prime tre cifre decimali.

Non saranno ritenute idonee le offerte che avranno conseguito un punteggio complessivo (colonna c) per l'offerta inferiore a 60 punti sui 100 disponibili.

La Commissione provvede a verificare se vi siano offerte anormalmente basse ed eventualmente procedere secondo quanto previsto dagli artt. 86, 87, 88 e 89 del D. Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Amministrazione appaltante si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio qualora, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità dell'intervento in oggetto, oppure se nessuna delle offerte presentate soddisfa le esigenze dell'Amministrazione.

14. Fasi e procedure di gara

La procedura di gara si svolgerà in sedute aperte al pubblico ed in sedute riservate, secondo quanto di seguito specificato.

Le sedute della Commissione, diverse da quelle di apertura delle buste e di quella eventuale per l'espletamento delle operazioni di cui all'art. 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985 di aggiudicazione provvisoria, si svolgeranno a porte chiuse.

Le successive sedute aperte al pubblico, diverse da quella iniziale di apertura dei plichi, saranno comunicate ai concorrenti in sede di seduta pubblica immediatamente precedente, ovvero, in caso di impossibilità in tale sede, a mezzo fax con congruo anticipo.

Alle sedute aperte al pubblico, potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo dovrà essere comunicato mediante fax da trasmettere al n.071/8063220 o attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: **regione.marche.politichecomunitarie@emarche.it** e pervenire **entro il giorno precedente la data di seduta**, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.

14.1 Seduta pubblica di gara

Prima fase

La gara sarà dichiarata aperta dalla Commissione di cui al paragrafo 12, nella data che sarà indicata nel bando di gara, presso gli uffici della stazione appaltante in Via Tiziano n. 44 – 60125 ANCONA, che procederà in seduta pubblica ad effettuare:

- 1 la verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché l'apertura dei plichi medesimi e la verifica della presenza e dell'integrità delle buste;
- 2 l'apertura delle buste "A – Documentazione amministrativa" di tutte le offerte e la constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti e della conformità alle previsioni del bando, del presente disciplinare e delle vigenti disposizioni di legge;
- 3 la verifica in particolare della integrità delle buste "B – Offerta Tecnica" e "C – Offerta Economica", che dovranno essere siglate dal presidente della Commissione giudicatrice unitamente al segretario verbalizzante. Tali buste resteranno chiuse e depositate presso gli uffici dell'ente sino all'espletamento delle operazioni relative alle fasi successive di gara.
- 4 il sorteggio di un numero di concorrenti pari ad almeno il 10% delle offerte presentate e ammesse dopo la verifica e la constatazione di cui ai punti precedenti, da sottoporre al controllo sul possesso dei requisiti ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. In particolare la Commissione procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa secondo quanto disposto dall'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, come meglio specificato nel successivo paragrafo 15.

Al termine di tali operazioni la Commissione fisserà la data della successiva fase, da tenersi in una o più sedute riservate.

Seconda fase

Nel corso di successiva seduta, aperta al pubblico, la Commissione procederà ai seguenti adempimenti:

- a) elenco degli operatori economici ammessi;
- b) apertura della busta "B" ed esame volto alla verifica della documentazione presentata in conformità con quanto previsto nel presente Disciplinare.

La Commissione, quindi, proseguirà in seduta riservata alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione, secondo quanto previsto nel paragrafo 13, dei punteggi parziali ivi indicati, nonché alla stesura della graduatoria di gara provvisoria.

14.2 Sedute riservate per la valutazione tecnica

La Commissione, in apposite sedute riservate, attribuirà, con riguardo a ciascuna offerta ammessa ed esclusivamente sulla base della documentazione tecnica presentata dai concorrenti nella busta "B", un punteggio parziale per ogni elemento di valutazione qualitativo, in base alle regole stabilite dal capitolato tecnico e applicando i criteri e le formule previste nell'allegato P del regolamento così come disciplinate al precedente paragrafo 13 del presente Disciplinare.

Terminato l'esame e la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione provvederà alla stesura della graduatoria di gara provvisoria e sarà fissata e comunicata ai concorrenti la successiva seduta aperta al pubblico per procedere all'apertura delle buste "C".

14.3 Seduta pubblica apertura offerte economiche

In tale seduta pubblica la Commissione renderà noto ai concorrenti i punteggi assegnati relativamente all'offerta tecnica, nonché le eventuali esclusioni di offerte in difetto dei requisiti tecnici minimi richiesti.

Successivamente, la Commissione:

- 1) apre i plichi ricevuti e contrassegna ed autentica le offerte in ciascun foglio;
- 2) dà lettura dei prezzi offerti.

Qualora la commissione di gara accerti, sulla base di univoci elementi, che vi siano offerte imputabili ad un unico centro decisionale, procederà ad escludere i concorrenti che le hanno presentate.

14.4 Seduta riservata per esame offerte economiche

Successivamente, la Commissione procederà, in seduta riservata all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, nonché all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica, in base ai criteri indicati al paragrafo 13 del presente Disciplinare ed alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n.163/2006 e dell'art.284 del regolamento, secondo la procedura di seguito esplicitata (a tali fini la soglia di anomalia verrà formulata fino alla terza cifra dopo la virgola). Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'art.86 comma 2 del codice, il soggetto che presiede la gara sospende la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento che procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art.87, comma 1 del codice, avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della commissione di gara, ove costituita. Si applicano le disposizioni di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.121 del regolamento. In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva del settore merceologico di appartenenza, i concorrenti devono fornire le necessarie giustificazioni. La stazione appaltante può escludere l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

14.5 Formazione della graduatoria

Al termine dei lavori di valutazione la Commissione, in seduta pubblica, sulla scorta dei punteggi attribuiti in sede di valutazione delle offerte, dopo l'eventuale verifica delle offerte anomale, formula la conseguente graduatoria provvisoria di aggiudicazione e rende noti i risultati.

In caso di parità in graduatoria, si procederà in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985 (esperimenti di miglioria): a tal fine si rappresenta l'opportunità che alla relativa seduta partecipi un rappresentante del concorrente munito di un documento attestante i poteri di rappresentanza, nonché i poteri di modificare l'offerta.

14.6 Adempimenti successivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n.163/2006, si procederà quindi a richiedere al concorrente risultante primo nella graduatoria provvisoria, nonché al concorrente che segue nella detta graduatoria – se non già compresi fra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48, comma 1, del predetto Decreto legislativo - di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale richiesti nella presente procedura, attraverso la presentazione della documentazione indicata al paragrafo 15 del presente Disciplinare.

Qualora detta documentazione non venga fornita ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48 del D.Lgs. 163/2006.

14.7 Condizioni di esclusione o di non ammissione delle offerte

Sono esclusi tassativamente i concorrenti che:

- a) rientrano nelle cause di esclusione in merito ai requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41, 42 del codice degli appalti;
- b) offrono prezzi uguali o superiori alla base d'asta, fissata al punto 4;
- c) presentano offerte:
 - plurime, condizionate o con riserve
 - in cui non sia possibile avere certezza sul contenuto o sulla provenienza, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte
- d) abbiano presentato oltre i termini previsti od omesso di fornire i documenti richiesti in sede di verifica ai sensi dell'art.48 comma 1 del D.Lgs. n.163/2006 ovvero che abbiano reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
 - comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.
- e) risultino coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti o lesive della segretezza delle offerte;
- f) siano risultati non in regola a seguito della verifica a campione dei requisiti speciali, ex articolo 48 del codice degli appalti;

Costituisce inoltre causa di esclusione non tassativa:

- il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta, formulata ai sensi dell'art. 46, comma 1, del Codice, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
- l'omesso versamento del contributo dovuto all'Autorità ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266
- la mancata presentazione del "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- la mancata presentazione della cauzione provvisoria
- mancata indicazione sul plico esterno generale del riferimento della gara cui l'offerta è rivolta o apposizione di un'indicazione totalmente errata o generica, al punto che non sia possibile individuare il plico pervenuto come contenente l'offerta per una determinata gara;
- mancata sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive necessarie per la partecipazione alla procedura d'appalto;
- mancata allegazione della copia del documento di identità del sottoscrittore delle dichiarazioni sostitutive;

in caso di RTI costituiscono altresì causa di esclusione:

- mancata indicazione nell'offerta delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati

- mancata sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti gli operatori economici (in caso di RTI costituendo);
- mancato impegno alla costituzione del raggruppamento - in caso di aggiudicazione della gara - mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno degli operatori stessi, già indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario economici (in caso di RTI costituendo);
- nel caso di raggruppamento costituito, violazione delle prescrizioni relative al conferimento del mandato (art. 37, commi 14 e 15);

Secondo quanto stabilito dell'art.38 comma 2 bis del D.Lgs. n.163/2006, nel caso il concorrente commetta irregolarità essenziali, causa di esclusione non tassativa, la stazione appaltante potrà richiedere di procedere al ravvedimento previa sanzione pecuniaria pari all'1% del valore dell'appalto posto a base di gara (pari ad Euro 12.065,00 (dodicimilasettantacinque/00). In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché sia versata l'oblazione e siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo la stazione appaltante escluderà il concorrente dalla gara, rivalendosi sulla cauzione provvisoria, se del caso.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione né applica alcuna sanzione.

Risultano non ammissibili le offerte:

1. di servizi che non possiedano le caratteristiche minime stabilite nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare, ovvero di servizi con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare.

Risultano non idonee le offerte:

1. che ottengano, complessivamente, un punteggio inferiore a 60 punti (su 100).

PARTE IV – Aggiudicazione definitiva e contratto

15. Dimostrazione dei requisiti

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, ai concorrenti sorteggiati secondo le modalità indicate al paragrafo 14.1 ed al primo e secondo nella graduatoria di aggiudicazione, verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale previsti nel Bando di gara, attraverso la presentazione, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, della seguente documentazione:

1. per il requisito di cui al Bando di gara relativo al fatturato globale d'impresa riferito agli esercizi finanziari 2011-2012-2013:
 - o copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi agli esercizi finanziari richiesti per la partecipazione alla presente procedura, corredati della nota integrativa e completi della documentazione comprovante l'avvenuto deposito, con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;

2. per il requisito di cui al Bando di gara relativo all'elenco dei servizi nel settore oggetto della procedura relativi agli ultimi tre anni calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla GURI:

- a) copia, dichiarata conforme all'originale, dei certificati emessi dai rispettivi committenti attestanti la regolare esecuzione dell'appalto. Tali certificati, devono:
- descrivere analiticamente il servizio;
 - indicare le date di inizio e termine delle attività, o la percentuale di avanzamento per i contratti in corso alla data di presentazione della domanda;
 - indicare il valore del contratto e il compenso corrisposto per l'oggetto cui si riferiscono, o per la parte eseguita nel caso di contratto ancora in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara;
 - indicare l'ammontare e la natura della eventuale quota di servizio o di fornitura per i quali è stato autorizzato il subappalto, se previsto, ed i nominativi dei subappaltatori;
 - contenere un giudizio sintetico in merito alla prestazione svolta;
 - essere rilasciata e vistata dall'autorità competente nel caso di prestazioni eseguite per pubbliche amministrazioni, ovvero rilasciata dal committente nel caso di prestazioni per privati;

ovvero in alternativa

- b) copia, dichiarata conforme all'originale, dei contratti e delle relative fatture emesse e dei relativi bonifici (o più in generale prove dell'avvenuto pagamento) attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;

3. per il requisito di cui al Bando di gara relativo all'elenco alle figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, l'esperienza lavorativa:

- presso enti o soggetti pubblici è documentabile con certificazioni rilasciate da soggetti pubblici o mediante certificazione sostitutiva dell'atto notorio, compilando l'allegato 6 al presente avviso, da parte dei soggetti interessati: entrambe possono essere presentate in copia conforme autenticata da Pubblico ufficiale o Notaio, ovvero in originale.
- presso soggetti privati è documentabile con dichiarazioni rilasciate dai committenti i servizi o mediante certificazione sostitutiva dell'atto notorio, compilando l'allegato 6 al presente avviso, da parte dei soggetti interessati: entrambe possono essere presentate in copia conforme autenticata da Pubblico ufficiale o Notaio, ovvero in originale.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita, ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'escussione della relativa garanzia a corredo dell'offerta, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

16. Aggiudicazione definitiva

La provvisoria aggiudicazione resterà subordinata alla favorevole acquisizione della certificazione di cui alla legge 13.9.1982 n.646 e sue successive modificazioni ed integrazioni (cd. antimafia) da parte dell'Amministrazione appaltante.

L'aggiudicazione definitiva, inoltre, sarà soggetta alla approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione, per cui l'aggiudicazione provvisoria sarà vincolante solo per il Concorrente, mentre lo sarà per la Amministrazione appaltante solo una volta intervenuta la predetta approvazione definitiva.

All'esito delle attività poste in essere ai sensi e per gli effetti dell'art.48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, una volta disposta l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.

16.1 Accesso agli atti

Dopo la ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, sarà possibile fare istanza di accesso agli atti di gara, nel rispetto del capo V della Legge n. 241/1990, del D.P.R. 184/2006 e dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006, nonché delle disposizioni in materia di misure organizzative sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 e di disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 8 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352.

17. Adempimenti per la stipula del contratto

Con la comunicazione di aggiudicazione definitiva di cui dell'art. 79, comma 5, lett. a), del Codice, viene avviata l'attività propedeutica all'efficacia dell'aggiudicazione tramite la verifica dei requisiti di partecipazione alla procedura di gara di cui all'art.38 del D.Lgs. n.163/2006.

Acquisita la documentazione necessaria, la stazione appaltante verifica che la stessa confermi il possesso dei requisiti dichiarati.

La stazione appaltante si riserva di procedere alla richiesta di chiarimenti conseguenti alla documentazione acquisita.

In caso di esito positivo della detta attività, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 8, del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace a favore del concorrente. In caso di esito negativo, la stazione appaltante dichiara decaduto il concorrente dall'aggiudicazione definitiva, dandogliene comunicazione.

Qualora la stazione appaltante non preferisca indire una nuova procedura, provvede all'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando il positivo esito di analoga attività nei suoi confronti.

Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, la stazione appaltante può rivalersi in ogni caso sulla garanzia prestata a corredo dell'offerta incamerandola.

Resta ferma la necessità di acquisire, prima della stipulazione del contratto, la documentazione di legge in materia di "antimafia" nei confronti dell'aggiudicatario definitivo, qualora necessaria e nel caso in cui quella acquisita in corso di procedura non sia idonea allo scopo.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione e secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 10, del Codice, con l'aggiudicatario verrà stipulato un contratto, conforme allo schema allegato al presente Disciplinare.

Entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, l'appaltatore dovrà corrispondere alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012, il rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti, nel limite massimo previsto di Euro 9.000,00 (IVA inclusa).

Ai suddetti fini di rimborso, la stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e l'importo da rimborsare mediante bonifico bancario avente come beneficiario "Regione Marche" da versare a:

BANCA DELLE MARCHE SPA - Codice fiscale/partita IVA 01377380421 - sede sociale via L. Menicucci 4/6 - 60121 Ancona IT 12 N 06055 02600 000000003740 , con la seguente causale: "Rimborso spese di pubblicazione gara identificata dal CIG 61522694FC in adempimento dell'art. 34 L 221/2012".

In caso di ritardato rimborso, sul relativo importo verranno applicati gli interessi legali con decorrenza dal 61° giorno e senza necessità di messa in mora. In caso di mancato o incompleto rimborso il relativo importo sarà portato in detrazione del primo pagamento in acconto per la prestazione resa."

L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, deve comprovare i poteri del rappresentante sottoscrittore mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

18. Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

18.1 Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste diverse da quella contenente l'offerta economica vengono acquisiti dalla stazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla stazione appaltante ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dalla stazione appaltante potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

18.2 Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

18.3 Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

18.4 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla stazione appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge o dai Regolamenti interni.

18.5 Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- 1) al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della stazione appaltante che svolgono attività ad esso attinente;
- 2) a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- 3) ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo eventualmente costituite;

- 4) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito web: www.regione.marche.it. Sezione bandi.

18.6 Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE , con sede in Ancona Via Tiziano n.44.

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 della Legge è il Dott. Mauro Terzoni al quale ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: mauro.terzoni@regione.marche.it

18.7 Consenso del concorrente interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

19. Garanzie

19.1 Cauzione provvisoria e definitiva

L'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria di importo pari al 2% dell'importo a base di gara, fatto salvo il beneficio di cui all'art.75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., recante le clausole indicate dal comma 4 dell'art.75 del citato Decreto legislativo, e dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio. Si precisa che la cauzione provvisoria è elemento essenziale dell'offerta, ai sensi del combinato disposto degli art.75 comma 1 e 4 e 46, c.1-bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Conseguentemente l'offerta non corredata dalla cauzione provvisoria, così come prevista dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i , sarà esclusa.

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale in favore della stazione appaltante. Tuttavia, il suddetto importo, nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% ed ancora, ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

L'importo della garanzia di esecuzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente dovrà allegare alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità in corso di validità accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all'originale del documento e che l'originale dello stesso è conservato a cura dell'impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell'Amministrazione.**

In caso di RTI o consorzio ordinario, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del Codice, il beneficio della riduzione previsto dalle suddette norme è applicabile alle seguenti condizioni:

- per RTI o consorzio di tipo orizzontale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le raggruppate (raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità
- per RTI o consorzio di tipo verticale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le

raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora alle sole raggruppate (o raggruppande) o alle sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 5, deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima – anche per il recupero delle penali contrattuali - entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia a corredo dell'offerta.

La garanzia di esecuzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del Contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello schema di contratto, allegato al presente Disciplinare.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte dell'aggiudicatario all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è disciplinato dal contratto.

19.2 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

Qualora nel dettagliare i servizi in fase di esecuzione del contratto, il direttore dell'esecuzione rilevi l'esistenza concreta di rischi per danni a persone o beni tanto dell'appaltatore quanto della stazione appaltante o di terzi, si richiederà al contraente l'attivazione di una polizza assicurativa di responsabilità civile, normata come segue.

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'appaltatore stesso quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di attività lavorative non autorizzate (es. pubblicazione di contenuti soggetti a copyright), omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'appaltatore, prima dell'avvio delle attività, dovrà stipulare una polizza assicurativa a beneficio anche della stazione appaltante, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo appaltatore in ordine allo svolgimento di tutte le attività previste dal capitolato tecnico.

In particolare, detta polizza tiene indenne la stazione appaltante, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare alla stazione appaltante, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, nell'esecuzione di tutte le attività previste dall'appalto, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi.

Il massimale della polizza assicurativa è il seguente: € 500.000,00.

e si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei due anni successivi alla cessazione delle attività del presente atto.

La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della stazione appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte o reticenze, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 codice civile.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per la stazione appaltante, e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento tale copertura assicurativa, il presente atto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione definitiva, a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

20. Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La partecipazione alla procedura è subordinata alla sottoscrizione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di uno specifico "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" da allegare, **a pena esclusione**, alla documentazione necessaria ai sensi del presente atto.

20.1 Disponibilità e accessibilità del modello

Il "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è disponibile e liberamente accessibile all'indirizzo web: www.regione.marche.it, sezione Bandi, unitamente a tutti gli atti posti a base della procedura.

20.2 Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" per soggetti plurimi temporanei e consorzi.

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, e i soggetti assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il "patto" deve essere sottoscritto da tutti gli operatori economici componenti il soggetto plurimo secondo la disciplina del presente atto.

Per i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice e i soggetti ad essi assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il "patto" deve essere sottoscritto dal consorzio medesimo e da tutte le consorziate indicate quali concorrenti secondo la disciplina del presente atto.

21. DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE IL SISTEMA AVCPASS - PASSOE.

Ciascun concorrente, al fine di poter permettere alla Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, di utilizzare la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), per la verifica del possesso dei requisiti inerenti la presente procedura, dovrà registrarsi al Sistema AVCPass. Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sono presenti sul sito www.avcp.it. → servizi ad accesso riservato → AVCPASS), seguendo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPass e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE"; lo stesso dovrà essere inserito nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa secondo la disciplina del presente atto.

In adempimento a quanto previsto dall'art. 6 bis del Codice, nonché dalla Deliberazione dell'AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii., la documentazione dovrà essere acquisita ed inserita avendo

riguardo alla soggettività singola o plurima del concorrente e nel rispetto della relativa disciplina del sistema AVCPass.

La Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE, procederà alla verifica circa il possesso dei requisiti inerenti la procedura unicamente tramite la BDNCP.

In conformità alla relazione allegata alla deliberazione n. 111 Adunanza del 20 dicembre 2012, nel caso di mancanza del PASSOE all'interno della busta A), l'operatore economico sarà invitato alla regolarizzazione, ai sensi dell'art. 46 c.1 del D.Lgs. 163/2006, entro 3 giorni dalla richiesta. Nel caso di mancata regolarizzazione nei tempi previsti, il concorrente verrà escluso.

ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Disciplinare i seguenti allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, comprese eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara
- 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti, diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A1
- 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara
- 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
- 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
- 1C -facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale
- 1D – schema offerta economica
- Allegato 2 – Bando di gara
- Allegato 3 – Schema di contratto di appalto
- Allegato 4 – Capitolato Tecnico comprensivo delle appendici 4A, 4A1, 4B e 4C
- Allegato 5 - Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e del illegalità nella pubblica amministrazione
- Allegato 6 – CV formato EUROPASS

Tutti gli allegati sono disponibili in formato elettronico all'indirizzo web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi.

Allegato 1A**FACSIMILE – DICHIARAZIONE relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, comprese eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ codice Ditta INAIL sede di _____ n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS sede di _____ n. _____ (in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese _____) – CCNL applicato _____ N. dipendenti pari a _____ di cui addetti alle attività previste dall'appalto _____ - Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale la società è iscritta a cui rivolgersi ai fini della verifica (*indicare ufficio, indirizzo, fax, telefono*) _____ di seguito denominata "*Impresa*",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Importo a base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC";

CHIEDE

Di partecipare alla gara in oggetto e a tal fine

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che il soggetto concorrente rientra nella seguente tipologia dell'ambito soggettivo descritto dal disciplinare:

- imprenditore individuale anche artigiano, società commerciale, società cooperativa (art.34, comma 1, lettera a) del Codice);
- consorzio tra società cooperative di produzione lavoro o consorzio tra imprese artigiane (art. 34, comma 1, lettera b) del Codice);
- consorzio stabile tra imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro (art. 34, comma 1, lettera c) del Codice);
- libero professionista singolo o associato (art. 90, comma 1, lettera d) del Codice);
- società di professionisti (art. 90, comma 1, lettera e) del Codice);
- società di ingegneria (art. 90, comma 1, lettera f) del Codice);
- prestatore di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA del Codice (art. 90, comma 1, lettera f-bis) del Codice);
- consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista (art.90, comma 1, lettera h) del Codice);
- lavoratore subordinato abilitato all'esercizio della professione e iscritto al (*specificare l'ordine professionale coerente con l'oggetto della prestazione*) _____
- raggruppamento temporaneo (art. 34, comma 1, lett. d) e art. 90, comma 1, lettera g) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

- consorzio ordinario di concorrenti (art. 34, comma 1, lett. e) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

- G.E.I.E. Gruppo Europeo di Interesse Economico (art. 34, comma 1, lett. f) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

2. che, l'Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, per attività di _____ data inizio attività: _____ (in caso di società con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel

relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, D.Lgs. 163/2006);

-(eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. _____;

(ovvero)

- che l'Impresa in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al n. _____;

3. che le persone fisiche con potere di rappresentanza e i direttori tecnici attualmente in carica sono (devono essere indicati, oltre che ripetere il nominativo del dichiarante: per le imprese individuali il nominativo del titolare; per le società in nome collettivo tutti i soci; per le società in accomandita semplice i soci accomandatari; per gli altri tipi di società e i consorzi gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Vanno annoverati tra i soggetti da indicare anche gli institori)

Cognome e nome	Nato a	Data	Codice fiscale	Carica ricoperta	
				Rappres. legale	Direttore tecnico
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. che nei confronti dell'impresa e di tutti i soggetti sopraindicati non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 che il sottoscritto conferma di conoscere integralmente, nulla escluso, secondo il testo vigente alla data di pubblicazione del presente bando. In particolare:

4a) in riferimento a quanto previsto al comma 1, lett. c) dichiara che nei confronti delle suddette persone fisiche non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati, nei confronti dei quali è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di

applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati: *(devono essere dichiarate tutte le condanne subite ad eccezione di quelle relative a reati depenalizzati, ovvero per le quali È intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Sarà la stazione appaltante a valutare la gravità delle stesse in relazione alla moralità professionale – aggiungere o barrare le righe come necessario)*

- soggetto condannato sentenza/decreto del

Reato

pena applicata

4b) in riferimento a quanto previsto al comma 1, lett. m-ter) dichiara che:

4b1) ciascuno dei seguenti soggetti non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del decreto – legge 13/05/1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria: *(aggiungere, barrare o togliere le righe come necessario)*

Cognome e nome	Codice fiscale

4b2) ciascuno dei seguenti soggetti, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto – legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24/11/1981, n. 689: *(aggiungere, barrare o togliere le righe come necessario)*

Cognome e nome	Codice fiscale

5. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono cessati dalla carica i signori *(indicare i soggetti con i poteri in nota al punto 3)*:

Cognome e nome	Nato a	Data nascita	Codice fiscale	Carica ricoperta		Data cessazione
				Rappres. legale	Direttore tecnico	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

6. che nei confronti delle persone fisiche sopra indicate cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, non e mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati, nei confronti dei quali è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati: *(devono essere dichiarate tutte le condanne come specificato al punto 4)*

- soggetto condannato sentenza/decreto del

Reato

pena applicata

che l'impresa al fine di dimostrare la completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata allega i seguenti documenti: *(gli elementi di dissociazione debbono essere effettivi (vedi T.A.R. Lazio, Roma, sez. III ter, 17/07/2007, n. 6502)*

7. con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006, *(barrare una delle ipotesi ALTERNATIVE che ricorre)*

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano,

rispetto all'impresa dichiarante, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

8. con riferimento agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, che l'impresa si trova nella seguente situazione:,
(barrare una delle ipotesi **ALTERNATIVE** che ricorre)

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
- (in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge 68/99 in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;

9. DICHIARA INOLTRE

- 9a)** l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da altre disposizioni legislative e regolamentari;
- 9b)** che con riferimento all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.: (barrare in caso di ditta italiana una delle ipotesi **ALTERNATIVE** che ricorre)
- l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione;
- l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;
- 9c)** che con riferimento alla presente gara l'Impresa non ha in corso né ha praticato intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;
- 9d)** di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente procedura di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure dalla stessa indette ed aventi il medesimo

oggetto della presente procedura, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;

- 9e)** che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- 9f)** di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le forniture, con i relativi servizi;
- 9g)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- 9h)** di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione e di stipula del contratto, qualora dalle informazioni rilasciate dal prefetto ai sensi degli artt. 91 e 94 del D.Lgs_ n. 159/2011 dovessero emergere elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nella società aggiudicataria, la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 92 del medesimo D.Lgs.;
- 9i)** di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- 9j)** di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- 9k)** di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile;
- 9k bis)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;
- 9k tris)** di essere consapevole, inoltre, che, ai sensi dell'art.38 comma 2 bis del D.Lgs. n.163/2006, che la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del medesimo articolo, obbliga al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria dell'importo di Euro 23.245 (ventitremiladuecentoquarantacinque00) pari all'1% del valore dell'appalto

In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché sia versata l'oblazione e siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il

contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine suindicato, oltre il concorrente è escluso dalla gara, rivalendosi sulla cauzione provvisoria, se del caso.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione né applica alcuna sanzione.

Luogo e data _____

Firma

ALLEGATO 1A1**FACSIMILE DICHIARAZIONE RILASCIATA
ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione dalla gara, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Il presente Facsimile potrà, eventualmente, essere compilato dai soggetti, diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A, di seguito riportati:

- titolari e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- soci e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- soci accomandatari e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);
- i soggetti sopra individuati cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara.

La produzione dell'Allegato 1A1 da parte dei surrichiamati soggetti è prevista **a pena di esclusione** qualora il soggetto che sottoscrive la dichiarazione conforme all'Allegato1A al presente Disciplinare renda la stessa esclusivamente nei propri confronti.

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n.44
60125 ANCONA

DICHIARAZIONE ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 PER L'AFFIDAMENTO della "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC";

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____ della _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

**DICHIARA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE GARA E SOTTO LA PROPRIA
RESPONSABILITÀ**

1. che nei propri confronti:

non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., o condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;

OPPURE

sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. che seguono:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Al fine di consentire alla Regione Marche di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (quest'ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza;

2. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione *di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;*

3. che il sottoscritto:

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

OPPURE

essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 ne ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara relativo alla presente gara, che qui si intende integralmente trascritto;

5. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente verrà escluso dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e la Regione Marche avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

_____, li _____

Firma

Allegato 1B**FACSIMILE – DICHIARAZIONE da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DELL' ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ di seguito denominata "Impresa",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa - CIG 61522694FC.

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(in caso di R.T.I. costituiti o costituendi, nonché di consorzi costituendi)

a) che la partecipazione alla presente gara viene effettuata congiuntamente dalle seguenti imprese:

(indicare denominazione e ruolo all'interno del RTI: mandante/mandataria);

b) che, a corredo dell'offerta congiunta sottoscritta da tutte le imprese raggruppande/costituende (o dall'Impresa capogruppo o dal consorzio in caso di RTI o consorzi già costituiti), la ripartizione dell'oggetto

contrattuale all'interno del raggruppamento (o Consorzio) è la seguente:

Sigla	Descrizione attività e/o servizi	Impresa	%

Nota: aggiungere più righe nel caso più imprese concorrino a più attività dello stesso prodotto/servizio indicando nella colonna “%” la percentuale prevista di partecipazione al singolo prodotto/servizio. La somma delle percentuali per ogni prodotto/servizio deve essere pari a 100.

c) (in caso di RTI o di Consorzi costituenti) che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire un RTI/Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

(In caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006), che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, l'Impresa concorre con le seguenti imprese consorziate (specificare quali):

- che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese o consorzio;

- che, nel rispetto delle specifiche condizioni stabilite nel disciplinare, nello schema di contratto, nonché nell'art.118 del Codice, l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presente gara in subappalto;

(ovvero)

- che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, intende affidare in subappalto, nella misura non superiore al 30%, le seguenti attività: _____

- di aver giudicato, in base ai calcoli, i prezzi medesimi di sua convenienza, nel complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta globale effettuata;

- che l'impresa ed i lavoratori che verranno utilizzati per l'esecuzione dell'appalto sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08;

- di aver preso esatta e completa cognizione della normativa complessiva posta a base della gara: "Fornitura del servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa - CIG 61522694FC"; oggetto della negoziazione;
- di accettare senza riserva, eccezione, condizione, esclusione e opposizione alcuna tutte le modalità e le procedure di aggiudicazione nonché tutte le altre clausole dell'appalto specificate in modo dettagliato nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico e nelle vigenti disposizioni ad essi comunque connesse;
- di obbligarsi ad eseguire, per il prezzo offerto, rimanendo esso fisso ed invariabile, la fornitura oggetto della presente procedura;
- di rinunciare nel modo più ampio a chiedere onorari, indennizzi, rimborsi e compensi di sorta in dipendenza della partecipazione alla gara, qualunque sia l'esito della procedura;
- di assumersi la incondizionata e piena responsabilità nei riguardi della esatta corrispondenza della fornitura: "Fornitura del servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa - CIG 61522694FC"; oggetto del presente appalto, alle prescrizioni del capitolato tecnico e del perfetto funzionamento di quanto fornito;
- di esonerare la Regione Marche da ogni responsabilità in merito ai rapporti tra essa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori per quelle parti che fosse necessario subappaltare, nonché per qualsiasi onere e responsabilità derivanti da diritti di proprietà intellettuale all'uso di brevetti e a diritti di autore
- di fornire in ogni caso tutte le complete garanzie di legge per vizi, difetti e danni causati dalla esecuzione della fornitura oggetto della presente procedura, senza riserva, eccezione, condizione, esclusione e opposizione alcuna;
- di obbligarsi a mantenere valida l'offerta per il termine di sei mesi dalla data di presentazione della stessa;
- che la società si impegna ad esonerare, con la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante da danni a cose e persone oltre che quelli eventualmente afferenti agli interessati e derivanti dall'espletamento delle attività previste dal presente capitolato;
- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
- di accettare i termini di pagamento indicati;
- di essere a conoscenza che, qualora CONSIP attivi, nelle more dell'espletamento della presente procedura, una convenzione parametri prezzo-qualità più conveniente, l'Amministrazione regionale non perverrà all'aggiudicazione;
- di impegnarsi a non pervenire alla stipula del contratto, qualora sia attivata una nuova convenzione Consip;

- di avere preso piena conoscenza delle condizioni locali con particolare riferimento sia alla viabilità di accesso, sia alla interferenza dell'esecuzione della prestazione con le attività della stazione appaltante o di terzi autorizzati;
 - di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso negli atti posti a base della procedura, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
 - di aver preso piena conoscenza dei requisiti minimi dell'offerta indicati negli atti a base della procedura;
 - di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del Contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'Offerta Economica;
 - di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;
 - nel caso il contratto preveda il pagamento di parte o tutto il corrispettivo "a corpo", dichiara di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella lista in offerta economica, non ha valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile ai sensi dell'articolo 53 del Codice e che quindi, resta a carico dell'impresa stessa l'obbligo di computare, in sede di predisposizione della propria offerta, l'intera opera, facendo riferimento agli elaborati grafici, al capitolato speciale d'appalto nonché a tutti gli altri documenti costituenti l'appalto e di cui è previsto facciano parte integrante del contratto;
 - di essere disponibile ad iniziare ad eseguire, la fornitura anche in pendenza della stipulazione del contratto;
- fatta salva la disciplina prevista dalla legge 241/90 e dall'art. 13 del D. Lgs. 163/2006, (*barrare una delle ipotesi*
- ALTERNATIVE** che ricorre)
- di acconsentire ad eventuali richieste di accesso da parte di altri concorrenti alle informazioni fornite nell'ambito delle offerte o a giustificazione delle medesime;
- non acconsentire l'accesso nelle parti di informazioni specificate che costituiscono, secondo motivata, circostanziata e comprovata dichiarazione allegata, segreti tecnici o commerciali (*in mancanza di tale allegato, la presente dichiarazione si intende assertiva. Nella dichiarazione di diniego si dovranno indicare con precisione le parti sottratte all'accesso con le relative motivazioni in fatto e diritto*);
- che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, ha provveduto ad effettuare il pagamento

del contributo di Euro¹, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, attraverso il SIMOG, così **come attestato dal documento in copia allegato**;

- che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso la propria sede sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;
- che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;
- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax, l'Impresa elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ Posta Elettronica Tradizionale: _____, Posta Elettronica Certificata: _____ indicando, come preferibile, la comunicazione a mezzo _____ (*indicare Fax o PEC*);
- (*eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia*) che l'Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 e comunicherà alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
- di assumere, in caso di affidamento dell'appalto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010 n.136. A tal fine si impegna:
 - a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accessi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
 - b) a comunicare alla Regione Marche gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
 - c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
 - d) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia la Regione Marche che la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

¹ inserire l'importo del contributo gare a carico del concorrente la cui entità è stabilita con deliberazione dell'AVCP

Il concorrente dichiara di essere consapevole che ai fini di verificare l'applicazione della norma, la Regione Marche potrà richiedere all'appaltatore copia dei contratti di cui alla lettera c); l'impresa si impegna fin d'ora a provvedere ad adempiere alla richiesta entro i termini che verranno dati.

Il concorrente dichiara di essere a conoscenza che la Regione Marche risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;
- di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Luogo e data _____

Firma

Allegato 1B1**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIATO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 163/2006 E AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

Dichiarazione del soggetto ausiliato necessaria ai fini dell'avvalimento nella procedura di gara per "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC";

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

residente in Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Legale Rappresentante / Procuratore) del concorrente ausiliato _____

sede legale in: Via _____ Comune _____

C.A.P. _____ Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____

Tel. n. _____ Telefax n. _____,

con espresso riferimento al concorrente che rappresenta

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

A. - che il concorrente _____, al fine di rispettare i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara fa riferimento alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e organizzative possedute dal soggetto appresso specificato;

B. – che i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara di cui il concorrente è carente, e dei quali si avvale per poter essere ammesso alla gara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, sono i seguenti:

- 1) _____ ;
- 2) _____ ;
- 3) _____ ;
- 4) _____ ;
- 5) _____ ;
- 6) _____

C. – che le generalità del soggetto ausiliario della quale si avvale per i requisiti di ordine speciale da questo posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

Soggetto _____

Legale Rappresentante _____

_____ Sede legale in: Via

_____ Comune _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____ ;

iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ in data _____ ;

DICHIARA

- che l'impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo e che il legame giuridico ed economico esistente deriva dal fatto che: _____

ovvero

- che l'impresa ausiliaria NON appartiene al medesimo gruppo.

In tal caso va allegato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma _____

Allegato 1B2**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIARIO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 163/2006 E AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.
Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

Dichiarazione del soggetto ausiliario necessaria ai fini dell'avvalimento nella procedura di gara per "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC";

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

residente in Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Legale Rappresentante / Procuratore) dell'impresa ausiliaria

sede legale in: Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____

Tel. n. _____ Telefax n. _____,

con espresso riferimento all'impresa che rappresenta

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

A. - di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, i seguenti requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, dei quali il concorrente risulta carente e oggetto di avvalimento:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

B. - di obbligarsi, nei confronti del concorrente e della Stazione Appaltante, a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il concorrente e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, rendendosi inoltre responsabile in solido con il concorrente nei confronti della Stazione Appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

C. - dichiara di non partecipare a sua volta alla stessa gara, né in forma singola, né in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro soggetto concorrente e neppure si trova in una situazione di controllo con uno degli altri concorrenti partecipanti alla gara;

D. - dichiara che è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e di quelli indicati nel bando e disciplinare di gara, così come meglio specificato nella dichiarazione conforme all'allegato 1A;

E. Dichiaro inoltre:

- a)** di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nello Schema di Contratto e negli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione a favore dell'Impresa ausiliata, ad osservarli in ogni loro parte;
- b)** di aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico e del fatto che i beni e i servizi offerti devono rispettare tutti i requisiti minimi in esso indicati;
- c)** di accettare, in caso di aggiudicazione in favore dell'impresa ausiliata, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;
- d)** che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso l'Impresa sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;
- e)** che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;

- f) alla gara non hanno chiesto di partecipare singolarmente o in raggruppamento, soggetti nei confronti dei quali sussistono rapporti di controllo (ex art. 2359 c.c.) o collegamento ai sensi dell'art.34, comma 2, del Codice dei Contratti;
- g) di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- h) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- i) di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile
- l) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma

Allegato 1C**FACSIMILE – DICHIARAZIONE relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000).

Spett.le Regione Marche
P.F. Politiche Comunitarie e AdG FESR e FSE
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____
(in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese _____) – di seguito denominata "Impresa",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC";

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali lo stesso è rilasciato;

- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ'

- che l'impresa ha realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 il seguente fatturato globale (IVA esclusa) da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa come riportato nella tabella sottostante:

FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2011	
2012	
2013	
Somma esercizi	

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, le società partecipanti potranno comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

NOTA: In caso di R.T.I. attenersi alle seguenti modalità:

I requisiti indicati nel seguito devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 ed esplicitato come segue:

in caso di raggruppamento di tipo orizzontale: la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti di capacità economico – finanziaria ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. La misura minima dei requisiti da dimostrarsi in capo ai singoli concorrenti partecipanti è almeno il 20% fino al raggiungimento da parte dell' intero R. T.I. del 100%.

In caso di RTI verticale/misto: la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ogni impresa partecipante deve possedere una percentuale del valore complessivo del fatturato, nella misura pari alla percentuale di esecuzione dell'appalto complessivo fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%. la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Per il principio della corrispondenza tra le fasi di qualificazione e di esecuzione del contratto, tali percentuali vanno mantenute anche nell'offerta economica e nella ripartizione delle attività contrattuali tra le società del raggruppamento.

Nel caso di costituzione o inizio dell'attività da meno di tre anni di una delle imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo o impresa consorziata o che intende consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo si applica quanto stabilito dall'art.41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

- che l'Impresa ha svolto regolarmente e con buon esito, negli ultimi tre anni, calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla GURI, forniture relative alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara comunque classificabili tra quelli previsti nel CPV 72262000-9 Servizi di sviluppo software, svolti con buon esito e senza contestazioni di sorta come riportato nella tabella sottostante di cui **almeno due concernente servizi sviluppo software in ambito di sistemi informativi di gestione e monitoraggio di Programmi Operativi Nazionali e/o Regionali relativi ai Fondi Strutturali FESR e FSE di importo, ciascuno, superiore a 200.000,00 Euro (in caso di RTI almeno uno dei servizi di importo superiore a € 200.000,00 deve essere interamente posseduto dalla mandataria)**

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI ANALOGHI PRESTATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEI SERVIZI	IMPORTO	ANNO SOLARE	COMMITTENTE

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata in detto triennio.

- Che tra quelle sopra elencate, la seguente fornitura: _____ verrà dettagliata nell'offerta tecnica come "fornitura campione" in quanto presenta i seguenti elementi di analogia con l'oggetto della presente procedura di gara:

(in caso di RTI, la dichiarazione va resa solo dal soggetto che ha effettuato la "fornitura campione")

- che l'Impresa dispone nel proprio organico di figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie ed alle specifiche richieste dal capitolato, ed in particolare dispone, per la presente fornitura, di risorse professionali appartenenti ai profili previsti dal paragrafo 4.4 del Capitolato Tecnico.

In caso di R.T.I. attenersi alle seguenti modalità:

Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio. Nel rispetto del principio per cui secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, i seguenti profili professionali : analista funzionale, analista programmatore e programmatore ed il maggior numero di risorse prestazionali in loco dovranno essere garantiti/fornite dalla mandataria.

- che, i soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando e la descrizione dei relativi profili professionali, titoli di studio ed altre certificazioni professionali, concretamente responsabili della prestazione di servizi, è quello risultante dal prospetto seguente facente parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione:

Profilo professionale	Titolo di studio	Esperienza professionale	Conoscenze

Luogo e data _____

Firma _____

Allegato 1D - Offerta Economica

Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche

(N.B. L'offerta deve essere presentata in bollo, deve essere compilata precisando la natura giuridica dell'operatore economico e deve essere inoltre compilata da ogni soggetto appartenente al concorrente plurimo costituendo secondo la disciplina di gara. In tutti i casi deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, riferito a tutti i soggetti titolari alla sottoscrizione del presente atto)

Offerta Economica *Ragione sociale, Indirizzo, Partita IVA della Ditta offerente:*

Ragione Sociale: _____
Indirizzo: _____
Partita IVA: _____

IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO PER L'INTERA FORNITURA, in Euro, (IVA esclusa):

in numeri: _____
in lettere: _____
pari ad un ribasso % di _____ (in lettere _____) sull'importo a base d'asta di € 1.206.560,00

distinto nelle quantità già specificate nell'offerta tecnica (allegato 4A1) per i prezzi unitari di seguito riportati (in caso di discordanza prevarrà il risultato effettivo del prospetto per quantità e prezzi unitari di seguito riportato).

N°	Servizi	Mix Figure professionali	Quantità gg/uomo	Prezzo Unitario €	Totale €
1	SERVIZI DI SVILUPPO	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
2	SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA E MIGLIORATIVA	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
3	SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
4	SERVIZI DI GESTIONE APPLICATIVI E BASE DATI	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
5	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
6	SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
		Esperto di analisi dati			
7	SERVIZIO DI ASSISTENZA IN REMOTO	Operatore di help desk			
IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO					

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (_____) il _____, residente a _____
(_____) in via _____ n.
_____,
titolato a sottoscrivere legalmente la presente istanza per conto _____,
con sede legale in _____, CAP _____
via _____ n. _____ codice fiscale _____ Partita IVA
_____, come si rileva dal seguente atto _____
di seguito denominato concorrente

DICHIARA

- o che i costi della sicurezza aziendale inerenti i propri rischi specifici, con riferimento alle prestazioni oggetto di gara, sono pari ad euro _____, __ = (_____/__)

CLAUSOLA TASSATIVA DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 46, comma 1-bis del D.Lgs 163/2006, eventuali errori di tipo "materiale" ovvero errori che siano tali da non inficiare gli elementi essenziali dell'offerta, non costituiscono causa tassativa di esclusione e saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in coerenza con le disposizioni di legge e dei documenti posti a base di gara.

Luogo e Data di compilazione

(timbro e firma rappresentante legale della Società per esteso e leggibile)

Numero fogli compilati complessivamente (compresi anche quelli che devono essere compilati in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese): _____

Se esistono altre ditte che sottoscrivono l'offerta occorre compilare anche il/i modulo/i di pagina seguente:

Altre ditte che sottoscrivono l'offerta (nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese)

1) Ragione sociale (Timbro)	(2) Indirizzo	(3) Partita IVA	(4) Indicare la percentuale e a quale tipologia di servizio è interessata la Ditta (Numero tabella ed intestazione della riga dello schema di offerta economica e descrizione)	(5) Firma Legale rappresentate

Con riferimento alla colonna (4) si precisa che le percentuali indicate devono corrispondere alle percentuali dichiarate in sede di qualificazione con riferimento ai requisiti speciali.
Nel caso di un numero di ditte superiori a sei, utilizzare più copie del presente foglio.

Allegato n. 2

BANDO DI GARA

1. Amministrazione aggiudicatrice

Regione Marche – P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE - Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA

Tel.: 071/8063801 - Fax: 071/8063037 - E-mail : funzione.politichecomunitarie@regione.marche.it

Sito Internet: www.regione.marche.it - www.europa.marche.it

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta così come definita dall'art. 3, comma 37, del D. Lgs. 163/2006

3. Categoria del servizio e descrizione:

Il servizio richiesto rientra tra quelli di cui all'allegato II A del D. Lgs. 163/06, identificato nella Categoria 7, - CPV 72262000-9. Si richiedono offerte per servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del sistema informativo SIFORM2.0 della Regione Marche.

4. Codice CIG identificativo della gara: 61522694FC

5. Possibilità di presentare offerte parziali

La prestazione del servizio è indivisibile, non sono ammesse offerte parziali. Importo a base di appalto € 1.206.560,00

6. Termine ultimo per il completamento del servizio

Il servizio dovrà essere avviato alla data di aggiudicazione e sarà espletato, nelle forme e nei termini specificati nel capitolato tecnico, per tutta la durata del contratto e fino alla sua scadenza prevista entro 48 mesi dalla data di stipula del contratto di appalto.

È fatta salva la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, servizi complementari a quelli oggetto del contratto, nei limiti del 50% dell'importo principale dell'appalto previsti dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/06.

E' altresì fatta salva la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, la ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/06.

7. Disponibilità documentazione

La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, scaricabile dal Sito, all'indirizzo www.regione.marche.it o www.europa.marche.it

8. Termine per la presentazione delle offerte

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a REGIONE MARCHE – P.F. POLITICHE COMUNITARIE E ADG FESR E FSE, Via Tiziano, 44 – CAP 60125 - ANCONA, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12,00 del giorno 12 GIUGNO 2015**, pena la sua irricevibilità e comunque la sua non ammissione alla gara.

9. Altre informazioni

Responsabile del procedimento: Mauro Terzoni (tel. 0718063801; mauro.terzoni@regione.marche.it)

Per informazioni contattare: Marisa Fabietti (tel. 071/8063808; marisa.fabietti@regione.marche.it)

10. Procedure di ricorso

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Marche piazza Cavour 29, I - 60100 Ancona..

Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione, notifica, piena conoscenza dell'atto.

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

P.F. Coordinamento dell'Avvocatura - Piazza Cavour n.23 - Ancona

Il responsabile del procedimento (Mauro Terzoni)

Allegato n.3

Schema di Contratto di appalto

per "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche – CIG 61522694FC";

Atto pubblico amministrativo informatico ai sensi dell'art. 11 comma 13 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

L'anno ... (...) il giorno ... (...), del mese di ... (...), ad Ancona, presso gli uffici della Regione Marche, siti in Via Gentile da Fabriano,

il

avanti a me, avvocato Caterina Di Mauro, Ufficiale Rogante della Regione Marche, autorizzato a norma di legge a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, con decreto del dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali n. 2/S02 del 26 febbraio 2008, aventi i requisiti di legge,

SONO PRESENTI

da una parte:

- **REGIONE MARCHE** (di seguito per brevità anche R.M.) con sede legale in Ancona Via Gentile Da Fabriano n. 9 (C.F. 80008630420) rappresentata dal dott. Mauro Terzoni (C.F. TRZMRA59A26A271W), nato a Ancona (AN) il giorno 26 Gennaio 1959, nella qualifica di Dirigente della Posizione di funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, giusta delibera della Giunta Regionale n.1417 del 27/09/2010, prorogata con DGR n.1775 del 27/12/2013, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, che interviene al presente atto in nome, per conto e nell'interesse della Regione Marche.

dall'altra parte:

- con sede legale in....., Via, Capitale Sociale euro interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di e codice fiscale n....., rappresentata dal legale rappresentante dott. (CF) nato a il, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Detti componenti, delle cui identità personali, qualifiche e poteri io Ufficiale rogante sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto ed all'uopo

PREMETTONO:

che con decreto del dirigente DDPF n. /POC del è stata avviata la procedura di gara aperta, per l'affidamento del contratto avente ad oggetto:" Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche" il cui ammontare complessivo è pari a € 1.206.560,00 (IVA esclusa), oneri per la sicurezza pari a € 0 (zero) di cui al Codice ed al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni (nel prosieguo indicato come "TU Sicurezza"),

che, scaduto il termine per la presentazione delle offerte, si è proceduto all'apertura delle buste, ed in base ai criteri di aggiudicazione previsti nel bando dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico e sotto il profilo economico, è stata individuata come prima migliore offerta, con ribasso pari al (.....) quella della società....., sopra generalizzata;

- che con decreto del dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n...../POC del....., è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria e disposta l'aggiudicazione definitiva a favore diper un importo di € (euro) oneri per la sicurezza di cui al "TU Sicurezza" pari a Euro 0 (zero), conservato agli atti della struttura, il contratto in oggetto è stato definitivamente aggiudicato a..... per un importo netto di Euro..... (Euro.....);
- che il predetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è stato comunicato ai controinteressati in data..... ;

Le parti mi dichiarano che i suddetti atti risultano loro ben noti e che agli stessi intendono fare riferimento; pertanto essi si intendono integralmente recepiti anche se non vengono materialmente allegati, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

- che è stato pubblicato l'avviso sui risultati della procedura, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163/2006;
- che il codice identificativo della gara (CIG) è 61522694FC
- che il codice CUP identificativo dell'intervento è B71E15000060009
- che con decreto del dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE n...../POC del....., l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 163/2006;
- che ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 conformemente alla determinazione n.3 del 5 marzo 2008 della Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, considerata la tipologia della fornitura, trattandosi di servizi di natura intellettuale anche se effettuati presso la stazione appaltante, non è necessario redigere il Documento di valutazione dei Rischi integrativo e di conseguenza non si prevedono costi aggiuntivi per la sicurezza da interferenze da considerare nella base di appalto;
- che, le parti mi dichiarano che è stato acquisito agli atti il DURC ed è regolare;
- che l'appaltatore conferma di disporre dell'organizzazione e delle attrezzature necessarie per garantire la prestazione assunta alle condizioni indicate nei documenti di gara e nell'offerta presentata;
- che l'appaltatore riconosce espressamente che l'assunzione dell'appalto alle condizioni offerte è effettuata con piena conoscenza e consapevolezza del presente contratto e dei documenti di gara, nessuno escluso;
- che conn.°..... del..... il responsabile del procedimento del committente ha autorizzato l'esecuzione anticipata del presente contratto (se del caso)
- che il dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE dichiara e conferma con la sottoscrizione del presente atto che sussistono le seguenti motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono il rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 12, del decreto legislativo n. 163/2006:..... (se del caso).

Tutto ciò premesso le parti come sopra identificate e costituite convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 - Efficacia, norme regolatrici e disciplina applicabile

Il presente atto spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha termine con l'approvazione degli atti di attestazione di regolare esecuzione secondo la disciplina del presente atto medesimo.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è regolato gerarchicamente:

1. dalle clausole del presente atto
2. dalle disposizioni del disciplinare di gara
3. dalle disposizioni degli elaborati tecnici

4. dall'offerta affidataria
5. dalle norme di contabilità della Regione Marche
6. dal codice civile.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia al Regolamento.

ARTICOLO 2 - Ambito soggettivo

Ai fini dell'esecuzione del presente atto, si intende per:

1. stazione appaltante, il dirigente della struttura regionale denominata Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
2. appaltatore, la ditta denominata "....."
3. offerta affidataria, la documentazione tecnica ed economica oggetto del decreto di aggiudicazione definitiva
4. responsabile unico della procedura, il Dott. Mauro Terzoni, dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE
5. direttore dell'esecuzione: Marisa Fabietti, funzionario della P.F. Lavoro e Formazione;
6. Assistente del Direttore dell'esecuzione: _____, Funzionario della P.F. Sistemi Informativi e Telematici

L'appaltatore che non conduce personalmente l'esecuzione del presente atto deve individuare, entro 5 (cinque) giorni solari dalla stipulazione del presente atto, tra le proprie risorse, un Rappresentante al quale la stazione appaltante, nella persona del responsabile unico della procedura o del direttore dell'esecuzione, possa fare riferimento per ogni aspetto riguardante le attività contrattuali. La rappresentanza dovrà risultare da apposito mandato depositato presso la stazione appaltante. In presenza di tale mandato, l'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi, la stazione appaltante, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

ARTICOLO 3 - Ambito oggettivo, corrispettivo e varianti

Ambito oggettivo

Oggetto del presente atto è la fornitura, da parte dell'appaltatore dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche, in conformità agli elaborati progettuali posti a base della procedura ed all'offerta dell'appaltatore.

La durata del contratto è prevista per la durata di 5 anni. Tutti i servizi devono rispettare le modalità di dettaglio previste dal capitolato tecnico e dall'offerta aggiudicataria.

Corrispettivo

Il corrispettivo del presente atto globale, omnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione del predetto oggetto, stabilito a corpo e misura, è pari a complessivi Euro(Euro.....), al netto di IVA, costi della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €

In aggiunta alle disposizioni successive in materia di revisione dei prezzi, costituiscono deroga al principio generale di invariabilità del corrispettivo, le variazioni conseguenti a disposizioni delle competenti autorità amministrative.

Il predetto corrispettivo si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno

adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al presente atto.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del presente atto e dall'osservanza di leggi, capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, ivi compresa la stazione appaltante, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

L'appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale, salvo quanto espressamente previsto dal presente atto.

I corrispettivi dovuti all'appaltatore per i servizi professionali di assistenza, manutenzione e gestione del sistema, sono oggetto di revisione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115 del d.lgs. 163/2006, sulla base di un'istruttoria, definita nel termine di 30 giorni solari dal "dies ad quem" secondo la disciplina del presente atto, condotta dal responsabile unico della procedura confermata dalla stazione appaltante, in considerazione dei dati di cui all'art.7, comma 4, lettera c), del d.lgs. 163/2006 o, in mancanza, in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

La revisione può essere sia in aumento che in diminuzione in ragione della variazione dei prezzi intervenuta nel periodo considerato.

L'istituto revisionale non opera per contratti di durata pari o inferiore a un anno. Per contratti di durata superiore ad un anno, i prezzi di aggiudicazione resteranno invariati per il primo anno di validità del contratto.

L'istruttoria di cui sopra è effettuata con cadenza annuale. Il "dies a quo" è il giorno successivo alla data di scadenza del primo anno di esecuzione del contratto. Il relativo compenso revisionale, qualora dovuto, sarà calcolato sull'importo delle prestazioni rese dall'appaltatore nell'anno trascorso e formalmente accettate dal committente ai sensi del presente atto.

Il compenso revisionale, qualora dovuto, viene liquidato e pagato entro 60 giorni solari successivi alla definizione dell'istruttoria da parte del committente, previa presentazione di corrispondente fatturazione.

In caso di ritardo si applicano le sanzioni previste dal presente atto in materia di liquidazione e pagamento del corrispettivo.

In caso di revisione in diminuzione si applicano le stesse disposizioni previste per la revisione in aumento. Il conseguente minore compenso maturato sarà portato in detrazione in sede di liquidazione e pagamento della quota del corrispettivo successiva alla sua definizione ovvero della quota di saldo. Si conviene espressamente che la cauzione definitiva si estende anche al recupero di somme derivanti da revisione in diminuzione non altrimenti recuperabili.

Tutti gli importi di cui al presente atto devono intendersi al netto dell'IVA.

Varianti

Ai fini del presente atto, le variazioni introdotte si considerano tali da alterare l'impostazione progettuale, ovvero sostanziali, ovvero ancora tali da mutare sostanzialmente la natura della prestazione assunta, qualora comportino un aumento o una diminuzione delle predette singole categorie omogenee pari o superiore al 20% della loro previsione originaria.

Ai fini del presente articolo, le variazioni in aumento o in diminuzione si cumulano in valore assoluto e sono sempre rapportate agli importi originari singolarmente interessati.

Le varianti alla prestazione in corso d'esecuzione sono ammesse nei casi, nelle modalità e nei limiti stabiliti dagli Artt. 310 e 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso di esecuzione a causa di carenze degli elaborati dallo stesso prodotti.

Nell'ipotesi di superamento del quinto del prezzo complessivo previsto dal presente atto, il responsabile del

procedimento della stazione appaltante ne dà comunicazione all'appaltatore che, nel termine di 10 giorni solari dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni; nei 45 giorni solari successivi al ricevimento della dichiarazione, il responsabile del procedimento della stazione appaltante deve comunicare all'appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento della stazione appaltante, si intende manifestata la volontà di accettare la variante alle stesse condizioni del presente atto. Se il responsabile del procedimento della stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'appaltatore.

Ove l'appaltatore non si avvalga del diritto alla risoluzione, è obbligato ad assoggettarsi all'aumento o alla diminuzione.

Qualora, per uno dei casi previsti dal Regolamento, sia necessario introdurre nel corso dell'esecuzione variazioni o addizioni non previste nel presente atto, il direttore dell'esecuzione redige i conseguenti elaborati in conformità a quanto previsto dall'articolo 279 del medesimo Regolamento, indicando i presupposti di fatto e di diritto che le hanno rese necessarie.

Gli elaborati predetti redatti dal direttore dell'esecuzione sono approvati dalla stazione appaltante qualora comportino necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel prospetto economico di cui all'articolo 279, comma 1, lettera d), del Regolamento. Negli altri casi gli elaborati sono approvati dal responsabile del procedimento della stazione appaltante, sempre che non alterino l'impostazione progettuale ai sensi del presente atto.

Gli ordini di variazione del direttore dell'esecuzione fanno espresso riferimento all'intervenuta approvazione, salvo il caso in cui l'ordine ha ad oggetto prestazioni disposte per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenute entro un importo non superiore al 10 per cento delle predette categorie omogenee componenti il corrispettivo del presente atto e che non comportino un aumento del corrispettivo medesimo.

Quando sia necessario eseguire una prestazione non prevista dal presente atto, si procede alla determinazione del relativo corrispettivo come segue:

- a) ragguagliandolo a quello di prestazioni consimili comprese nel presente atto
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandolo totalmente o parzialmente da apposita analisi effettuata con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

La predetta determinazione avviene in contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'appaltatore, e viene approvata dal responsabile del procedimento della stazione appaltante. Ove le stesse comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel prospetto economico di cui all'articolo 279, comma 1, lettera d), del Regolamento, l'approvazione avviene da parte della stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, prima di essere ammessa nella contabilità delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tutte le nuove determinazioni sono soggette alla disciplina economica dell'offerta.

Se l'appaltatore non accetta le nuove determinazioni come sopra approvate, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle relative prestazioni sulla base delle determinazioni medesime, che vengono comunque ammesse nella contabilità nella misura approvata. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di promuovere apposito contenzioso nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 4 - Luogo di esecuzione

L'esecuzione del presente atto deve avvenire prevalentemente presso le sedi indicate della Regione Marche ad Ancona e da remoto, presso le sedi dell'aggiudicatario, secondo modalità ed orari specificati nel capitolato speciale, salvo diverse esigenze approvate dal direttore di esecuzione e concordate, nei termini di cui al capitolato, con l'aggiudicatario, il quale, come specificato all'art. 6, si accollerà in toto eventuali costi aggiuntivi relativi allo spostamento (trasporto, vitto, alloggio, etc.).

ARTICOLO 5 - Durata, avvio dell'esecuzione, proroghe e sospensioni

Il termine per dare ultimata la prestazione oggetto del presente atto è pari a sessanta mesi a decorrere dalla

data di avvio dell'esecuzione secondo quanto disposto dall'art. 302 del Regolamento.

L'avvio dell'esecuzione del contratto è disposta dal direttore dell'esecuzione, previa autorizzazione del responsabile della procedura, sulla base di apposito verbale.

L'avvio dell'esecuzione del contratto deve avvenire entro dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della stipula del presente atto.

Nel caso in cui, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, la prestazione sia stata avviata prima della stipulazione del presente atto, il relativo verbale, sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e dall'appaltatore, e vistato in segno di conferma dal responsabile unico della procedura, deve indicare le prestazioni che l'appaltatore ha dovuto avviare ed eseguire immediatamente. Con la stipulazione del presente atto il direttore dell'esecuzione revoca le limitazioni poste in sede di avvio in via d'urgenza.

L'appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di espletare la prestazione assunta con il presente atto nel suddetto termine, può richiederne la proroga.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento della stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, entro 30 giorni solari dal suo ricevimento.

La richiesta di proroga deve essere, pertanto, formulata, pena la sua irricevibilità, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine per dare ultimata la prestazione tenendo conto del tempo di risposta innanzi previsto. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime ai sensi dell'art. 308 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nei limiti e con gli effetti previsti dagli artt. 159, 160 del medesimo D.P.R. Nei casi in cui si verifichi la sospensione, la misurazione degli SLA di natura trimestrale è da intendersi su periodi di lavoro effettivamente svolto.

ARTICOLO 6 - Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico alla stazione appaltante per legge.

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, delle forniture e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio, di missione e di strumentazione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto e nei relativi allegati; in ogni caso, l'appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme di comportamento e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, resteranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo indicato nel presente atto e nei relativi allegati e l'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della stazione appaltante assumendosene ogni relativa alea.

L'appaltatore si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel presente atto, nei suoi allegati e negli atti di gara richiamati

nelle premesse del presente atto;

- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;
- c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla stazione appaltante di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nel presente atto e nei relativi allegati e in particolare negli SLA previsti nel capitolato tecnico e valorizzati nell'offerta tecnica presentata;
- d) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla stazione appaltante;
- e) non opporre alla stazione appaltante qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura o alla prestazione dei servizi assunti;
- f) manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti;
- g) l'appaltatore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze della stazione appaltante o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto;
- h) garantire la continuità del servizio, senza interruzioni, comunicando tempestivamente alla stazione appaltante le eventuali variazioni delle proprie risorse di personale coinvolte nell'esecuzione del presente atto, indicando analiticamente le variazioni intervenute, i nominativi ed i curriculum dei nuovi soggetti che dovranno in ogni caso possedere i requisiti professionali richiesti in sede di gara e previsti in sede di offerta (è ritenuto GRAVE INADEMPIMENTO qualora ciò non dovesse risultare verificato);
- i) prevedere nel caso di risoluzione del presente atto o conclusione della fornitura una attività di trasferimento del know how e affiancamento ai soggetti individuati dal dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE. Dovranno essere oggetto del passaggio di consegne la base dati, le informazioni di contesto ed i documenti utilizzati ed elaborati nel corso della fornitura per la corretta erogazione dei servizi previsti. I costi delle attività sono a carico dell'appaltatore;
- j) utilizzare le risorse strumentali della Regione Marche solo in caso di necessità ed esclusivamente per la gestione dei servizi oggetto della presente fornitura. Ogni altro uso è severamente vietato e, nei casi più gravi di uso improprio e comunque non attinente lo svolgimento dell'attività prevista dal Capitolato tecnico, la Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dal rapporto contrattuale;
- k) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza.

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla stazione appaltante ed in particolare operare secondo quanto previsto dal Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) della amministrazione (il DPS attualmente vigente è approvato con DGR n. 470 del 15/03/2010). L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con la Regione Marche e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto ed in relazione alla distruzione delle memorie (memorie fisse e di ogni altro tipo) e non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse,

nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'appaltatore rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa da attività svolte dalla stazione appaltante o da terzi autorizzati, prevedibili in sede di offerta.

L'appaltatore si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici della stazione appaltante nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del l'appaltatore verificare preventivamente tali procedure.

L'appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla stazione appaltante.

L'appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente atto.

L'appaltatore prende atto ed accetta che i servizi oggetto del presente atto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante.

ARTICOLO 7 - Diritti di proprietà

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture, dei servizi prestati e di tutti gli elaborati ed i deliverables rilasciati nell'ambito della prestazione, che siano stati positivamente collaudati ed i relativi atti siano stati regolarmente approvati secondo la disciplina del presente atto.

Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alle forniture ed ai servizi prestati saranno a carico dell'appaltatore anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante, per quanto attiene il software sviluppato nella presente fornitura, ha il diritto di disporre ai fini del riuso dei codici sorgenti da parte della medesima o di altre amministrazioni, ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

L'appaltatore pertanto non può prelevare i codici sorgenti dei sistemi oggetto della fornitura, utilizzarli o diffonderli al di fuori dell'ufficio preposto allo svolgimento dell'attività oggetto della fornitura, salvo nei casi previsti dal comma precedente o espressamente autorizzati dalla Regione Marche.

Per quanto non espresso in tale articolo vengono adottate le disposizioni previste dalla "Licenza Pubblica dell'Unione europea (EUPL) v. 1.1" sulla modalità di riuso del codice sorgente.

Nel caso la fornitura di servizi del presente appalto comprenda il codice sviluppato dall'appaltatore per conto di altre Pubbliche Amministrazioni, questo dovrà essere fornito secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Ordinante e quindi incorporato dalla contabilità ordinaria prevista per tali servizi.

I prodotti eventualmente concessi in licenza di tipo "perpetuo", rimangono di proprietà del fornitore che si obbliga a garantirne la manutenzione, alle condizioni specificate nell'offerta economica.

ARTICOLO 8 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di salute, turnazione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni di cui al "TU Sicurezza" e gli adempimenti di cui al documento inerente la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del "TU Sicurezza" e successive revisioni.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

ARTICOLO 9 - Verifiche ispettive

Non sono previste verifiche ispettive effettuate da organismi di ispezione esterni relativamente ai beni o servizi oggetto del presente atto.

ARTICOLO 10 - Garanzie

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006, l'appaltatore ha costituito una cauzione definitiva di Euro.....(Euro.....) pari al per cento dell'importo del corrispettivo per l'esecuzione del presente atto mediante polizza fidejussoria n..... rilasciata in favore della Regione Marche dalla Agenzia di in data

Ai fini del progressivo svincolo della cauzione definitiva a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite del 80% (ottantapercento) dell'iniziale importo garantito, da potersi effettuare semestralmente, i documenti da consegnare preventivamente all'istituto garante sono quelli disciplinati dal successivo articolo 11 del presente atto.

L'ammontare residuo, pari al 20% (ventipercento) dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la disciplina del presente atto riguardante la verifica di conformità relativa alla conclusione della fornitura.

Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del presente atto e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità secondo la disciplina del presente atto.

La cauzione definitiva è rilasciata a prima e semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale, in favore della stazione appaltante a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del presente atto.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la stazione appaltante ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. È fatta salva la possibilità per la stazione appaltante di applicare le disposizioni del presente atto in materia di contestazioni di inadempimento e applicazione di penali.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla stazione appaltante.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il presente atto.

ARTICOLO 11 - Espletamento prestazione, ultimazione e verifiche di conformità

L'appaltatore si impegna ad espletare la prestazione secondo quanto stabilito nel capitolato tecnico.

Le prestazioni acquisite sono soggette a verifica di conformità secondo la disciplina di cui alla parte IV , titolo IV del Regolamento.

L'appaltatore dovrà produrre, come previsto nelle modalità di esecuzione del capitolato tecnico, dei documenti

sullo stato di avanzamento lavori dai quali si rilevino i servizi prestati, le attività svolte, le giornate/uomo impiegate per i servizi a misura, la quantificazione degli SLA ottenuti ed i casi di mancato rispetto di quanto previsto, il rispetto della pianificazione temporale di attività assegnate e la ragione di eventuali ritardi, eventuali prodotti e documentazione rilasciati, indicazioni su possibili problemi riscontrati e proposte per la loro soluzione, proposte di eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione del servizio.

La stazione appaltante si riserva di verificare in ogni momento la rispondenza dei rapporti periodici a quanto effettivamente prestato. In particolare si riserva il diritto di effettuare controlli di processo, di qualità, di quantità e rispetto degli SLA offerti, mediante esame periodico delle prestazioni di servizio rese e verifiche di conformità sull'erogazione delle prestazioni.

E' prevista la verifica periodica dei dati del servizio espletato almeno in corrispondenza e prima di procedere alla liquidazione dei ratei previsti all'art. 12.

Le azioni di verifica della fornitura avranno ad oggetto:

- a) la conformità delle attività ai requisiti e dei livelli di servizio ai valori minimi offerti dalla ditta;
- b) l'efficacia dell'attività del fornitore in termini di capacità ad espletare quanto commissionato;
- c) l'efficienza del servizio in termini di capacità ad espletare quanto commissionato con le risorse e nei tempi programmati;
- d) la funzionalità del servizio in termini di corrispondenza e pertinenza rispetto alle attese della stazione appaltante.

Nel caso in cui, su segnalazione del direttore dell'esecuzione, nella esecuzione della fornitura, si rilevi che la struttura organizzativa e il personale utilizzato dall'appaltatore non risulti efficace ai fini del raggiungimento della qualità dei servizi richiesta, la stazione appaltante chiederà all'appaltatore di adeguare la propria modalità di erogazione dei servizi al livello qualità richiesto dal capitolato, anche sostituendo le risorse coinvolte nella erogazione dei servizi con altre risorse con identico profilo professionale descritto nel capitolato tecnico.

La verifica di conformità ha lo scopo di verificare e certificare che la prestazione complessiva oggetto del presente atto sia stata eseguita a regola d'arte e secondo le disposizioni tecniche prestabilite, in conformità del presente atto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Qualora alla verifica di conformità si riscontrino:

- il superamento dei limiti previsti dai livelli di servizio minimi garantiti (SLA) per più del 30% del totale dei casi;
- inadeguata l'efficacia dell'attività del fornitore;
- inadeguata l'efficienza del servizio in termini di capacità ad espletare quanto commissionato e del rispetto dei tempi programmati;

verrà rifiutata l'emissione del relativo certificato e si procederà alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto al successivo articolo 15.

La verifica di conformità deve essere ultimata non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione della prestazione e comunque dalla consegna da parte dell'appaltatore dei rapporti previsti dal capitolato tecnico. Dalle risultanze della verifica di conformità sono redatti singoli processi verbali.

I processi verbali sono firmati dall'appaltatore, dal direttore dell'esecuzione, nonché dal responsabile unico della procedura. Essi sono, inoltre, firmati da quegli assistenti la cui testimonianza è invocata negli stessi processi verbali per gli accertamenti di talune prestazioni.

Del prolungarsi delle operazioni rispetto al termine sopra indicato e delle relative cause l'organo incaricato trasmette formale comunicazione all'appaltatore e al responsabile unico della procedura, con la indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa e il completamento delle operazioni stesse.

Nel caso di ritardi attribuibili all'organo incaricato, il responsabile unico della procedura, assegna un termine non superiore a 30 (trenta) giorni solari per il completamento delle operazioni, trascorso inutilmente il quale, propone alla stazione appaltante la revoca dell'incarico, ferma restando la responsabilità dell'organo incaricato per i danni che dovessero derivare da tale inadempienza.

L'appaltatore, a propria cura e spesa, mette a disposizione le risorse umane e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di verifica di conformità.

A conclusione della verifica di conformità con esito positivo e successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede, ai sensi dell'articolo 324 del Regolamento.

ARTICOLO 12 - Pagamento del corrispettivo

Il corrispettivo verrà erogato in rate trimestrali per l'importo relativo ai servizi forniti secondo l'effettiva quantità prestata nel periodo e verificata dal direttore dell'esecuzione.

All'esito positivo della verifica di conformità finale verrà erogato il saldo della fornitura.

Per ciascuna rata, il direttore dell'esecuzione emetterà il relativo certificato di pagamento riportando l'importo effettivo da liquidare, tenendo conto delle eventuali penali o riserve ed applicando la ritenuta dello 0,50% (zerocinquantapercento), così come previsto dal comma 3 dell'art. 4 del Regolamento.

L'appaltatore può emettere fattura solo successivamente alla formalizzazione del verbale di conformità, che riporti l'esito positivo della relativa verifica di conformità ed a seguito dell'emissione del certificato di pagamento da parte del direttore dell'esecuzione.

Tutti gli importi previsti si intendono al netto di eventuali penali o variazioni della fornitura che quindi dovranno essere applicate in corrispondenza di ciascun periodo di competenza.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente atto e al relativo C.I.G. assegnato alla procedura di gara e dovrà rispettare il formato richiesto dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'appaltatore e agli eventuali suoi sub contraenti:

- a) per il pagamento delle prestazioni in corso di esecuzione;
- b) per il certificato di verifica di conformità e il pagamento del saldo finale.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del sub contraente, il responsabile unico della procedura invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi trenta giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante provvede all'avvio della medesima procedura prevista in caso di inadempienza contributiva. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui trattasi, il responsabile unico della procedura provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Nelle predette ipotesi, in caso di documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico della procedura trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ottenimento, da parte del responsabile del procedimento, del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive, lo stesso propone la risoluzione del presente atto ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006.

Le fatture dovranno essere intestate e spedite per la liquidazione a Regione Marche - P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE – Via Tiziano n.44 – 60125 Ancona.

L'importo del corrispettivo trimestrale verrà pagato dalla stazione appaltante entro 30 giorni solari dalla data di

ricevimento della fattura da emettersi successivamente alle verifiche positive condotte dal direttore dell'esecuzione, secondo le coordinate bancarie indicate dall'appaltatore ai sensi della legge n.136 del 13/08/2010) sul conto corrente dedicato..... presso, sul quale sono delegati ad operare i seguenti soggetti:.....

L'appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla stazione appaltante le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 35 della Legge n. 248/2006.

Le fatture emesse ai fini del presente articolo, qualora munite di espresso nulla osta a firma del responsabile unico della procedura, costituiscono la documentazione utile per la riduzione della garanzia fidejussoria costituita dall'appaltatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso l'appaltatore potrà sospendere l'esecuzione del presente atto, salvo quanto diversamente previsto nell'atto medesimo.

Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente atto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/r, da parte della stazione appaltante.

Si procede al pagamento della rata di saldo non oltre 30 giorni solari successivi alla conclusione delle operazioni di verifica di conformità.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione delle prestazioni ai sensi del codice civile.

ARTICOLO 13 - Subappalto

L'appaltatore in sede di offerta non ha indicato alcuna prestazione da affidare in subappalto.

O

L'appaltatore, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta intende affidare in subappalto l'esecuzione delle attività di seguito indicate:

.....

Avvalendosi della seguente impresa:

.....

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle seguenti disposizioni.

L'appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla stazione appaltante o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto di subappalto i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'appaltatore si impegna a depositare presso la stazione appaltante, almeno 20 (venti) giorni solari prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto contenente la clausola sugli obblighi di tracciabilità del subappaltatore ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti generali previsti in sede di gara nonché dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la stazione appaltante non autorizzerà il subappalto.

In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la stazione appaltante procederà a richiedere all'appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato.

Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della stazione appaltante della perfetta esecuzione del presente atto anche per la parte subappaltata.

L'appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi collaboratori.

Nel caso in cui il subappaltatore coincida con un'impresa ausiliaria, rimane ferma, in deroga alle vigenti disposizioni, la responsabilità solidale dell'avvalente e dell'ausiliario subappaltatore.

L'appaltatore si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni solari dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore stesso.

L'appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati dalla stazione appaltante inadempimenti del subappaltatore; in tal caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della stazione appaltante, né al differimento dei termini di esecuzione del presente atto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere il presente atto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

L'appaltatore conferma, con la sottoscrizione del presente atto, che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente atto.

L'appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari contrattuali, con ribasso non superiore al venti per cento. L'appaltatore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'appaltatore è solidamente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la stazione appaltante annullerà l'autorizzazione al subappalto.

ARTICOLO 14 – Penali

L'applicazione della penale riguarda ogni termine che la stazione appaltante assegna all'Appaltatore ai sensi del presente atto.

Nel caso l'Appaltatore non rispetti i livelli di servizio definiti dall'art. 7 del Capitolato Tecnico e garantiti in sede di offerta, la Stazione appaltante si riserva il diritto di contestare tali irregolarità in forma scritta e pretendere il risarcimento previsto dalla seguente tabella.

La modalità di liquidazione del risarcimento viene successivamente concordata con l'Appaltatore e può prevedere o riduzioni del corrispettivo finale, o eventuali compensazioni con equivalenti prestazioni di servizi nell'ambito dell'oggetto contrattuale. Nel caso di compensazione, i servizi verranno valutati secondo la tariffa determinata dall'offerta economica.

Periodicamente, la Stazione appaltante verifica i livelli di servizio e, se rileva che tali livelli sono violati

dall'Appaltatore in più del 30% dei casi, si riserva il diritto di rescindere dal contratto di Appalto, pretendendo dall'Appaltatore l'impegno all'erogazione, al momento opportuno, di quanto stabilito per il trasferimento del know-how (come previsto all'art. 6), nonché la consegna di tutti gli elaborati tecnici ed i deliverables prodotti, in modo da potersi rivolgere al mercato per ricercare un fornitore di servizi alternativo.

La stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente atto con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

La richiesta o il pagamento delle penali indicate nel presente atto non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al responsabile unico della procedura in merito agli eventuali ritardi nell'andamento delle prestazioni.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo della penale complessivamente superiore al 10 per cento del corrispettivo contrattuale, il responsabile unico della procedura promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto.

È ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando, su proposta del direttore dell'esecuzione, il responsabile unico della procedura certifichi che il ritardo non è imputabile all'appaltatore, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore.

ARTICOLO 15 – Risoluzione

Al presente atto si applica l'art. 297 del Regolamento. Restano, comunque, ferme le clausole risolutive espressamente disciplinate nel presente atto.

Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati alla prestazione oggetto del presente atto, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante, in relazione allo stato della prestazione e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità della stessa, di procedere alla risoluzione del presente atto.

Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Quando il direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni del presente atto tale da compromettere la buona riuscita della prestazione assunta, invia al responsabile unico della procedura una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'appaltatore.

Su indicazione del responsabile unico della procedura, il direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni solari per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile unico della procedura.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, dispone la risoluzione del presente atto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni del presente atto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico le prestazioni residue.

Nei casi di risoluzione del presente atto disposta dalla stazione appaltante ai sensi delle predette disposizioni,

l'appaltatore deve provvedere alle attività utili al subentro del nuovo operatore economico nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante.

In caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

In caso di risoluzione del presente atto, l'appaltatore si impegna, sin d'ora, a fornire alla stazione appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere al completamento della prestazione risolta.

In caso di risoluzione del presente atto ai sensi delle disposizioni che precedono, la stazione appaltante acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente atto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

- a) qualora sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;
- b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;
- c) in caso di perdita da parte dell'esecutore del possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria e tecnica e professionale previsti in sede di gara
- d) in caso di mancata integrazione della cauzione definitiva parzialmente o totalmente escussa, entro il termine di 15 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte del committente
- e) in caso di mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto
- f) in caso di azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro il committente, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto
- g) in caso di mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010, n.° 136 e successive modificazioni ed integrazioni
- h) in caso di reiterazione, per almeno tre volte, della fattispecie relativa alla mancata accettazione di prestazioni secondo la disciplina del presente atto
- i) in caso di inadempimenti connessi alla disciplina del presente atto in materia di divieto di cessione del contratto e vicende soggettive dell'esecutore
- l) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante
- m) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto
- n) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto
- o) per ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente atto.

In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'appaltatore ha diritto al pagamento da parte della stazione appaltante delle prestazioni rese, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente atto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

ARTICOLO 16 - Recesso

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

Le prestazioni il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del presente articolo sono soltanto quelle già accettate dal direttore dell'esecuzione prima della comunicazione del preavviso di cui sopra.

L'appaltatore deve rimuovere i materiali, la documentazione e le elaborazioni comunque oggetto della prestazione assunta con il presente atto, non accettati dal direttore dell'esecuzione e deve mettere i relativi spazi a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

L'appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della stazione appaltante.

La Stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'esecutore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

ARTICOLO 17 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'appaltatore stesso quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di attività lavorative non autorizzate (es. pubblicazione di contenuti soggetti a copyright), omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa a beneficio anche della stazione appaltante, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo appaltatore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente atto, conformemente a quanto previsto dal punto 19.2 del disciplinare di gara. In particolare, detta polizza tiene indenne la stazione appaltante, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare alla stazione appaltante, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente atto, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi. Le parti mi dichiarano che detto documento è

conservato in copia agli atti della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE e che esso risponde alle disposizioni del presente articolo.

Il massimale della polizza assicurativa, specificato nel disciplinare di gara, si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei due anni successivi alla cessazione delle attività del presente atto.

La polizza prevede la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della stazione appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte o reticenze, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 codice civile.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per la stazione appaltante, e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento tale copertura assicurativa, il presente atto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione definitiva, a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

ARTICOLO 18 - Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

ARTICOLO 19 - Brevetti industriali e diritti d'autore

L'appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'appaltatore, pertanto, si obbliga a manlevare la stazione appaltante dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti della stazione appaltante azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, la stazione appaltante è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'appaltatore delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della stazione appaltante essa, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente atto, recuperando o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi o le forniture erogati.

ARTICOLO 20 -Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi oggetto del presente contratto, osservando puntualmente quanto previsto dall'art.3, della Legge n.136 del 13/08/2010 e successive modifiche e riportando, per ciascuna transazione, il seguente riferimento:

CIG = 61522694FC

CUP = B71E15000060009

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Ancona della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui quanto previsto dal precedente comma non venisse rispettato, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

ARTICOLO 21 – Adempimenti dell'appaltatore derivanti dal documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”

Con la sottoscrizione del presente atto, l'appaltatore conferma la piena conoscenza degli obblighi, degli oneri e del connesso regime sanzionatorio, previsti nel documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” presentato in sede di gara, con particolare riferimento a quelli concernenti la fase di esecuzione della prestazione assunta.

ARTICOLO 22 - Condizione risolutiva

Gli effetti del presente contratto, in relazione all'espletamento delle prestazioni previste negli anni successivi al primo, sono subordinati al contemporaneo avveramento delle seguenti condizioni:

- a) esistenza nel bilancio regionale dell'anno di riferimento delle risorse necessarie alla copertura della spesa;
- b) accertamento della necessità per la Regione di acquisire le prestazioni di che trattasi;
- c) esito positivo della verifica finale di conformità dell'attività svolta di cui all'art. 10 del presente atto;

Il mancato avveramento anche di una sola delle suindicate condizioni comporta la risoluzione di diritto del contratto, a seguito di comunicazione all'appaltatore, con le formalità previste dall'art. 1353 e 1360 del Cod. Civ., senza possibilità per quest'ultima di poter pretendere dalla Regione alcunché per qualsiasi titolo o ragione, in aggiunta ai corrispettivi percepiti.

ARTICOLO 23 - Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'appaltatore e la stazione appaltante, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ARTICOLO 24 - Trattamento dei dati personali

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

La Regione Marche, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa della Regione Marche, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'appaltatore alla Regione Marche avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Articolo 25 - Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti gli adempimenti fiscali, ivi comprese quelle di bollo, e di registrazione del contratto e con esclusione dell'IVA, sono a carico dell'Impresa.

Ai fini fiscali la registrazione avverrà in misura fissa ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. n.131 del 1986 trattandosi di prestazioni soggette al pagamento dell'IVA.

Vengono allegati al presente atto sotto la lettera "A" e sotto la lettera "B", entrambi in copia conforme informatica dell'originale cartaceo, debitamente sottoscritti dalle parti e da me Ufficiale rogante con firma digitale.

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato per averne esatta e completa conoscenza.

Richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai comparenti che, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Scritto sotto la mia direzione con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su pagine oltre la presente e redatto nella forma di atto pubblico informatico nel rispetto della disciplina di cui all'art. 11 comma 13 del D.Lgs.vo 12 aprile 2005, n. 163, viene sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale rogante mediante dispositivo di firma digitale unitamente agli allegati "A" e "B", previa verifica, effettuata da me Ufficiale rogante, della validità dei certificati di firma.

Per la Regione Marche

Il Dirigente della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Dott. Mauro Terzoni

Per l'Impresa

Il legale rappresentante

.....

L'UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE MARCHE

(Avv. Caterina Di Mauro)

Allegato n. 4 - capitolato tecnico con inclusi lo schema di offerta tecnica, le specifiche tecniche e tecnologiche

CAPITOLATO TECNICO

Contesto di riferimento e introduzione

L'art. 125 – paragrafo 2 - del Regolamento (UE) 1303/2013 dispone che l'Autorità di gestione, responsabile della gestione e attuazione del programma,

lettera d): *“istituisce un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati relativi a ciascuna operazione, necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, compresi i dati su singoli partecipanti alle operazioni, se del caso;*

lettera e): *“garantisce che i dati di cui alla lettera d) siano raccolti, inseriti e memorizzati nel sistema di cui alla lettera d) e che i dati sugli indicatori siano suddivisi per sesso, ove richiesto dagli allegati I e II del regolamento Fse“*

Il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 al Capo III reca le disposizioni relative al sistema di registrazione e di memorizzazione dei dati di cui all'art. 125 Reg (UE) 1303/2013 sopra citato;

Sulla base di tali disposizioni la Regione Marche nell'ambito dell'ASSE 5 – Assistenza tecnica - del POR MARCHE – FSE 2014/2020 Obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2014) 10094 del 17/12/2014, ha previsto, tra le possibili azioni da attivare, quella relativa alla “manutenzione evolutiva del sistema informativo utilizzato per il monitoraggio del PO”;

Per corrispondere a tale obbligo, l'ex Servizio Istruzione, Formazione e Lavoro (Autorità di Gestione per il POR FSE fino al mese di novembre 2010) si è dotata, fin dal 2003 di un apposito sistema informativo, denominato SIFORM: Sistema Informativo della FORMazione professionale.

Il sistema informativo realizzato e costantemente implementato ai fini della registrazione e conservazione di dati, contabili e non, degli interventi finanziati con il Fondo Sociale Europeo è deputato al supporto delle attività di back office dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Pagamento e degli Organismi Intermedi e delle attività di front office da parte dei gestori diretti degli interventi e consente di raccogliere tutte le informazioni di cui all'allegato III del Regolamento CE 1828/06.

Nello sviluppo del SIFORM si è centrata l'attenzione sulla progettazione di un sistema che consentisse di raccogliere informazioni necessarie al monitoraggio a partire dalla granularità più fine del contesto informativo, ovvero il progetto: questo consente di costruire gli indicatori richiesti dal sistema di monitoraggio semplicemente aggregando nel modo più opportuno i set di informazioni al livello gerarchico più basso.

L'accesso al sistema è consentito alle seguenti categorie di utenza:

- Operatori dell'Autorità di Gestione e delle PP.FF. che si occuperanno della gestione delle attività del FSE 2014/2020 per la gestione del back office e per le attività inerenti alla programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi di propria competenza.
- Operatori dell'Autorità di Certificazione per l'effettuazione delle verifiche sulle singole operazioni e l'inserimento diretto degli esiti delle stesse
- Operatori dell'Autorità di Audit per la verifica delle operazioni e l'inserimento diretto degli esiti dei controlli effettuati
- Operatori degli Organismi Intermedi per la gestione del back office e per le attività inerenti alla programmazione e al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi di propria competenza.
- Enti gestori dei corsi di formazione, imprese e ditte che rispondono ai bandi formativi, per gli aiuti alle assunzioni o sostegno alla creazione di impresa; nell'ambito della promozione di tali

interventi, le macroattività consentite sono la presentazione online delle domande, e per quanto riguarda i corsi di formazione, la gestione del monitoraggio di avvio e di itinere, la rendicontazione, e la gestione della propria anagrafica di impresa.

- Cittadini che desiderano presentare domande relative a bandi per assegni di ricerca, borse di studio e lavoro, voucher formativi e non, tramite un modulo di presentazione online

Art. 1

Funzionalità, architettura tecnica e caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche

Vedi "Allegato 4C" al presente Capitolato Tecnico.

Art. 2

Descrizione del servizio ed oggetto della fornitura

L'appalto ha per oggetto lo sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Il servizio si sostanzia pertanto nell'evoluzione dell'attuale sistema con l'obiettivo di adeguarlo alle necessità informative della Regione Marche e di tutti gli attori e operatori coinvolti ai vari livelli, mirato all'incremento delle prestazioni dell'attuale sistema in termini di stabilità, tempi di risposta ed output, sicurezza ed ampliamento delle funzionalità oggi operative come da Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Art. 3

Durata della fornitura

Il servizio dovrà essere avviato alla data di stipula del contratto di appalto e sarà espletato, nelle forme e nei termini specificati nel presente capitolato tecnico, per tutta la durata del contratto e fino alla sua scadenza prevista a 48 mesi dalla data di stipula del contratto di appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, di richiedere l'esecuzione anticipata della presentazione anche prima della stipula del contratto; in tal caso il Fornitore sarà tenuto a dare esecuzione al contratto agli stessi patti prezzi e condizioni così come risultanti dal presente capitolato e dalla propria offerta.

Indipendentemente dalla durata la vigenza contrattuale prosegue anche nei 12 mesi successivi per l'erogazione dei servizi di manutenzione in garanzia sul software rilasciato e/o sviluppato nel corso dell'intera fornitura.

Art. 4

Definizione della fornitura

4.1 Oggetto

L'oggetto della fornitura è rappresentato dall'insieme dei servizi e delle attività volti ad assicurare la piena operatività del Sistema Informativo del SIFORM2.0 della Regione Marche ed a garantirne le sue future evoluzioni. Non sono oggetto del presente appalto i servizi relativi alla manutenzione ed assistenza delle Infrastrutture Hardware (Sistemi di calcolo, Storage, reti) ma viene comunque richiesto il supporto sistemistico

di livello avanzato al fine di risolvere situazioni di malfunzionamento che non siano solamente ed oggettivamente imputabili alle infrastrutture hardware e software.

Relativamente allo stato attuale del sistema informativo, è necessario evidenziare che è in corso la prima fase della realizzazione di una nuova piattaforma denominata SIFORM2.0 destinata alla gestione della Programmazione FSE 2014/2020.

In ogni caso, fino alla completa chiusura della Programmazione FSE 2007/2013, dovrà essere garantita dalla ditta aggiudicataria anche la funzionalità della piattaforma SIFORM.

Pertanto tutte le attività nel prosieguo descritte, ad esclusione dell'attività di sviluppo, si intendono potenzialmente riferibili ad entrambi le piattaforme.

La fornitura si articola, **al minimo**, nei servizi e per un numero di giorni uomo di seguito riportati :

Macro attività	Servizio	Gg/uomo
Servizi di base	Sviluppo di software ad hoc	800
	Manutenzione evolutiva e migliorativa	800
	Manutenzione adeguativa	700
Servizi complementari	Gestione applicativi e base dati	340
	Manutenzione correttiva	340
Servizi accessori	Supporto specialistico	828
	Assistenza in remoto	808

4.2. Descrizione dei servizi

Di seguito vengono descritti i servizi oggetto del presente appalto, precisando che il puntuale dimensionamento degli interventi sarà determinato in fase di esecuzione concordandoli con il Direttore dell'esecuzione. Per assolvere a tale obbligo il Fornitore dovrà dichiarare in offerta il mix di figure professionali che metterà a disposizione per svolgere le attività sotto elencate, così come meglio specificato al punto 4.4 che segue.

Per tutti i servizi resi dovranno essere rispettati i requisiti e gli standard indicati dalla PF Sistemi Informativi e Telematici, ovvero ai documenti:

- “infrastrutture abilitanti regionali v. 4”
- “standard di sviluppo software v. 4”
- “allegato Mclud v. 1”

Publicati all'indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx>

4.2.1. Servizi di base

Tutti i servizi di base saranno resi dal Fornitore concordando, con la P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE e con la PF. Sistemi Informativi e telematici, ognuno per le proprie competenze, stime, tempi e aspetti tecnologici, e saranno rendicontati nello Stato di Avanzamento Lavori.

Nell'ottica di implementare sistemi integrati con funzionalità sempre più vicine al cittadino e quindi usabili su dispositivi mobili (tablet, smartphone ed altri), sarà possibile richiedere la progettazione e realizzazione di interfacce grafiche di tipo touch screen garantendo la portabilità su diversi browser e /o l'integrazione con sistema di georeferenziazione.

Pertanto l'impresa aggiudicataria dovrà possedere tali competenze e garantire nell'erogazione dei servizi un approccio innovativo, integrato con tutte le attività realizzative.

Sarà prestata particolare attenzione alle offerte tecniche che includano, nella realizzazione delle attività, lo sviluppo di sistemi conoscitivi quali cruscotti, sistemi di supporto alla decisioni, soluzioni di business intelligence.

Costituisce parte integrante dell'attività di sviluppo la garanzia della fornitura, per tutte le componenti realizzate fino alla scadenza del Contratto.

Per tutti i servizi di sviluppo di software ad hoc deve essere garantito dal Fornitore il supporto sistemistico ai propri sviluppatori, al fine di assicurare, in particolare:

- l'assistenza ad analisti e programmatori per lo sviluppo e la manutenzione;
- il supporto, alle strutture deputate alla gestione infrastrutturale del sistema, in sede di avvio in esercizio, nelle attività di tuning delle applicazioni e degli accessi alle basi dati;
- la predisposizione degli ambienti di test, delle banche dati di prova, ecc;
- l'acquisizione delle specifiche tecniche e delle architetture già definite che devono essere adottate;
- le attività di interfaccia con i tecnici designati dalla P.F. Sistemi informativi e telematici per concordare gli aspetti tecnici specifici;

Le funzionalità sviluppate e i nuovi processi implementati nel Sistema Informativo SIFORM2.0 dovranno in ogni caso soddisfare le seguenti caratteristiche:

- assicurare la completa integrazione con i sistemi esterni ed interni con cui il Sistema Informativo stesso si interfaccia;
- assicurare la massima modularità in modo da consentire l'implementazione delle diverse funzionalità nel tempo, minimizzando gli adeguamenti su quanto già realizzato;
- assicurare la massima flessibilità in modo da consentire facili e rapidi adeguamenti a fronte delle eventuali frizioni che possono essere richieste dall'utente;
- garantire la gestione di procedure di sicurezza per l'accesso alle funzioni e ai dati e l'integrazione del framework regionale di autenticazione Cohesion.
- integrazione della firma digitale all'interno delle varie fasi procedurali e degli strumenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgvo 82/2005 e ss.mm.ii.

4.2.1.1. Descrizione del Servizio sviluppo

Il servizio si riferisce all'evoluzione e all'adeguamento del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche, includendo lo sviluppo di nuove applicazioni o parti autonome di esse che nel tempo della durata del presente contratto si renderanno necessarie in relazione alle funzionalità attribuibili al Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. La realizzazione riguarda l'implementazione di nuovi processi non presenti nell'attuale Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche e, più in generale, la realizzazione di nuove funzionalità attinenti gli adempimenti relativi alla gestione delle attività di politiche attive finanziate con il Fondo Sociale Europeo, o con altri fondi (regionali, statali, altri comunitari. Etc.) comprendendo il loro monitoraggio fisico, finanziario e procedurale, così come richiesto dai Regolamenti Comunitari e dalle norme Nazionali o Regionali pertinenti.

Lo sviluppo rilascia prodotti che modificano la consistenza del parco applicativo che di norma si incrementa, salvo casi di cancellazione o di sostituzione. Tale tipologia di sviluppo viene definita **sviluppo di software ad hoc**.

La modalità di sviluppo dovrà essere conforme allo standard regionale di riferimento per lo sviluppo software sopra riportato. Si ritiene opportuno ed economico, rispetto a quanto indicato nel Capitolo 3 dello standard regionale di riferimento sopra citato, limitare le iterazioni previste, qualora il tempo di sviluppo sia poco consistente (<= a 15 gg-uomo).

Rimangono validi i criteri di valutazione del Object point e quindi i relativi valori di produttività e costo dovranno essere indicati chiaramente nell'offerta tecnica.

4.2.1.2. Descrizione del Servizio Manutenzione evolutiva e migliorativa

Per **manutenzione evolutiva** del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche si intende la realizzazione di interventi volti ad arricchire le applicazioni esistenti di nuove funzionalità, o comunque a modificare e/o integrare quelle già esistenti. In questa fattispecie è ricompresa anche la **manutenzione migliorativa** ovvero piccoli interventi di breve durata finalizzati ad aumentare la fruibilità dell'applicazione o volti a soddisfare esigenze che riguardano funzioni aggiuntive, modificative o complementari al parco

applicativo esistente e che si incrementa con il Servizio di Sviluppo. Sono riconducibili a manutenzione evolutiva/migliorativa anche modifiche urgenti di funzioni, da realizzarsi con risorse e tempi contenuti, quali ad esempio, la modifica di una transazione o di un report per una diversa prospettazione dei dati.

La manutenzione evolutiva/migliorativa rilascia prodotti che possono comportare una variazione, di norma molto limitata, della consistenza del parco applicativo.

4.2.1.3.Descrizione del Servizio Manutenzione adeguativa

La **manutenzione adeguativa** comprende l'attività volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo o a requisiti tecnici, informativi, funzionali ed organizzativi che siano definiti da organismi Normativi interni o esterni alla Regione Marche, prevalentemente adeguamenti a normativa Ministeriale o Comunitaria, comunque di valenza nazionale.

Sono comprese nel Servizio di manutenzione adeguativa anche le seguenti attività:

- adeguamenti dovuti a seguito di cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio per variazione al numero di utenti, per miglie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati ecc)
- adeguamenti a fronte di migrazioni di piattaforma
- adeguamenti necessari per innalzamento di versioni del software di base
- adeguamenti intesi all'introduzione di nuovi prodotti o modalità di gestione del sistema;
- modifiche, anche massive, non a carattere funzionale, alle applicazioni (ad esempio cambiamento di titoli sulle maschere, ecc)

4.2.2.Servizi complementari

I servizi complementari rappresentano i servizi associati ai servizi realizzativi di base sopra descritti.

4.2.2.1.Gestione Applicativi e base dati

I servizi di gestione applicativi comprende l'insieme di attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione delle applicazioni e delle loro relative base dati. Le risorse del Fornitore preposte al servizio dovranno acquisire e mantenere un'ottima preparazione sia funzionale sia tecnica sui sistemi, sulle applicazioni ed in genere sul patrimonio applicativo dell'Amministrazione regionale. Tali risorse dovranno lavorare in sinergia con il team dei servizi realizzativi e con i restanti team sugli altri servizi al fine di rispondere prontamente ed efficacemente alle diverse attività contenute nel servizio stesso.

I servizi di gestione applicativi e base dati si articolano essenzialmente in :

- **Prodotti/servizio**
- **Front – End**
- **Back – end**

Una parte delle attività è pianificabile, sia in termini temporali che di impegno, pur non avendo una distribuzione lineare dei carichi di lavoro nel tempo. A tal fine al Fornitore è richiesto un elevato grado di flessibilità nel rendere disponibile le risorse, nonché nel garantire le necessarie competenze.

Costituiscono inoltre parte integrante dell'attività di gestione applicativi e basi dati le attività di affiancamento di fine fornitura, consistenti nel trasferimento del necessario know-how al Fornitore che subentra al termine del contratto, così come disciplinato nel successivo art. 11. L'Amministrazione si riserva di utilizzare tale disponibilità in qualsiasi momento nel corso della durata del contratto.

4.2.2.1.1.Prodotti/Servizi

La categoria prodotti/servizio prevede la realizzazione di prodotti informatici o lo svolgimento di servizi "ad hoc" per soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente, non risolvibili con le funzionalità disponibili nel Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche, e che di norma non entrano a far parte stabile del parco applicativo. Tipico esempio può essere un intervento relativo alla produzione di un particolare report informativo, un prospetto informativo "Usa e getta" o un'estrazione dalla base di dati.

4.2.2.1.2.Front – end

Per front-end si intendono le seguenti attività

- Supporto all'avviamento in esercizio
- Assistenza tecnico/funzionale agli utenti durante il periodo iniziale di esercizio delle applicazioni
- Assistenza operativa agli utenti su tematiche funzionali/amministrative per la risoluzione di problemi d'interpretazione delle norme d'uso, attivando se necessario i progettisti del sistema o i referenti regionali
- Affiancamento all'utente finale per l'uso delle funzionalità sia nuove che già presenti in esercizio
- Supporto agli utenti per l'uso appropriato delle funzioni secondo le modalità previste nei manuali d'uso:
Preparazione di documentazione aggiuntiva rispetto a quella a corredo dei sistemi in esercizio (es. documenti di sintesi, demo, presentazioni, etc.)
Predisposizione dell'ambiente dimostrativo

4.2.2.1.3.Back –end

Per back –end si intendono le seguenti attività:

- Gestione della configurazione e trasferimento negli ambienti in uso alle applicazioni, dei nuovi oggetti software sviluppati o di oggetti modificati in seguito ad attività di manutenzione evolutiva, adeguativa o correttiva
- Presa in carico di nuove funzionalità in esercizio:
 - Schedulazione e pianificazione della presa in carico e del rilascio in esercizio di nuove funzionalità
 - Verifiche tecniche specifiche e validazione dei prodotti per la gestione: procedure, parametri e tabelle, manuale utente, manuale di gestione, definizione relativa ai dati
 - Supporto alla predisposizione dell'ambiente di esercizio e tutto quanto necessario a consentire l'inizio delle attività da parte degli utenti
 - Gestione di nuove configurazioni
- Gestione delle funzionalità in esercizio
- Intercettazione dei problemi alla fonte, eventuale riproduzione dell'errore e conseguente attività correttiva
- Pianificazione funzionale del servizio in accordo con gli organi tecnici ed i referenti dell'Amministrazione

4.2.2.2.Servizio di manutenzione correttiva

Il servizio di manutenzione correttiva va considerato come servizio "a corpo" e prevede l'erogazione dell'attività necessaria a garantire il corretto funzionamento dell'intero Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Tali attività dovranno essere erogate sia per le componenti esistenti sia per quelle che verranno realizzate e rilasciate, fino alla scadenza del Contratto.

In particolare il servizio deve garantire:

- rimozione di eventuali malfunzionamenti delle procedure applicative segnalati dagli utenti ovvero delle difformità dei risultati ottenuti rispetto a quanto atteso. Vanno previsti opportuni meccanismi e procedure che consentano di verificare oggettivamente se l'eventuale malfunzionamento sia conseguenza di un'operazione non corretta eseguita dall'utente (verifica della qualità del manuale operativo disponibile on-line e delle note di rilascio, tracciabilità delle operazioni, ...). Nei casi il malfunzionamento discenda da un'errata operazione compiuta dall'utente, l'onere della rimozione del malfunzionamento verrà posta in carico al servizio Assistenza in remoto e quindi, comunque rimossa;
- misure preventive atte ad evitare che tali malfunzionamenti abbiano a verificarsi. Vanno incluse in tali misure, oltre che interventi di modifica del software, interventi di miglioramento della qualità della documentazione on-line, eventuali proposte di interventi formativi, suggerimenti per il miglioramento dei processi (BPI – Business Process Improvement).
- Monitoraggio delle performance del sistema ed individuazione delle eventuali cause di rallentamento. Periodicamente l'appaltatore dovrà verificare le performance del sistema sulla base di un elenco di test stabiliti annualmente dal Direttore dell'Esecuzione. In caso di degrado di performance l'appaltatore dovrà determinarne la causa e risolverla entro i tempi stabiliti dal parametro SVS1 del successivo art. 7 ovvero, nel caso non dipenda dalla procedura, fornire una relazione tecnica in cui si indicano le cause e si propone una possibile soluzione.

- consegna delle nuove revisioni dei programmi applicativi, limitatamente ad eventuali prodotti ceduti in licenza, resesi necessarie a seguito dell'aggiornamento del software di base, e/o della rimozione di eventuali malfunzionamenti. Le nuove release dei prodotti dovranno intendersi, in ogni caso, fornite anch'esse in licenza d'uso e non modificano l'offerta tecnica ed economica presentata. Nel caso una release sia necessaria per correggere un malfunzionamento, devono essere garantiti dei tempi minimi di rilascio, indipendentemente dalla gravità del malfunzionamento, da concordare con il Direttore dell'Esecuzione.

Il servizio deve garantire il perfetto allineamento del sistema all'ultima versione disponibile, purché tale versione sia effettivamente stabile e compatibile con le eventuali personalizzazioni presenti presso la Regione Marche.

4.2.2.3. Servizio di supporto specialistico

Il Servizio di supporto specialistico comprende un insieme integrato di attività propedeutiche ovvero integrative ovvero di ausilio ai servizi sia realizzativi sia complementari, al fine di rendere sinergici ed esaustivi tutti i componenti della fornitura.

- Attività di analisi e consulenza
 - Consulenza specialistica su tematiche specifiche anche in ordine agli aspetti amministrativo-contabili
 - Supporto tematico per la redazione di studi, analisi di fattibilità, stima dei tempi e dei costi, stima dei benefici, comparazione tra diverse possibili soluzioni, valutazione di soluzione che prevedano l'utilizzo e l'eventuale personalizzazione di prodotti software presenti sul mercato;
 - Analisi dei processi;
 - Analisi della sicurezza informatica;
- Redazione di documentazione
 - Creazione o aggiornamento di documentazione non collegata a specifici interventi di sviluppo o in generale ai servizi realizzativi
 - Redazione di presentazioni
 - Divulgazione delle informazioni, attraverso la predisposizione di pubblicazioni, brochure, bozzetti grafici, template
 - Supporto per le fasi di produzione dei report, di interpretazione e analisi dei risultati, di presentazione e discussione degli stessi
 - Predisposizione e distribuzione del materiale (anche di tipo multimediale) che si renderà necessario per la formazione e/o la diffusione delle funzionalità del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche e delle metodologie sottese
- Attività di presidio: supporto sistemistico alla gestione delle applicazioni realizzate/modificate dai servizi di base.

4.2.3. Servizi accessori

I servizi accessori sono attività collegate ai servizi realizzativi e/o ai servizi complementari, funzionali al completamento delle esigenze applicative della Regione Marche e sono di seguito elencati:

- servizio di assistenza in remoto
- Supporto per analisi dati

4.2.3.1 Servizio di assistenza in remoto

Il servizio di assistenza in remoto deve fornire agli utenti interni o esterni alla Regione Marche un punto di accesso unificato e un insieme di funzioni di assistenza.

Il Fornitore è tenuto a strutturare il servizio di assistenza in remoto come segue:

- un servizio di help desk telefonico orientato a problemi di accesso e di utilizzo
- un servizio di supporto via e-mail su quesiti specifici

L'assistenza è articolata su due livelli di intervento: il 1° livello rappresentante il front office, che riceve i quesiti, effettua un primo censimento del problema sottoposto e, se non riesce a risolverlo, lo smista al 2° livello.

Il secondo livello svolge attività di problem solving e si attiva interagendo con il personale tecnico o con le strutture regionali competenti nella materia, in modo da fornire al 1° livello gli elementi richiesti/necessari. In particolare, il 1° livello interviene soprattutto su quesiti a valenza amministrativa (regole, modalità di trattamento di realtà specifiche) e su richieste riguardanti l'utilizzo del sistema di classificazione delle informazioni, oltre a rispondere su quesiti di natura tecnica circa l'applicativo usato. Nello specifico, le strutture di livello superiore sono rappresentate dalla "gestione applicativa" (per problematiche a valenza tecnica) e da eventuali altre strutture dell'Amministrazione regionale negli altri casi. Le informazioni relative alle richieste di assistenza dovranno essere tali da essere riutilizzabili come feed back per la elaborazione di frequently asked questions (FAQ), nonché di interventi sull'applicazione e sulla documentazione di corredo.

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, i concorrenti dovranno formulare nell'offerta tecnica una proposta di definizione dell'organizzazione del servizio, comprensiva di una idonea soluzione tecnologica che consenta la completa tracciabilità delle richieste, delle tematiche affrontate e dei tempi di risposta.

4.2.3.2 Supporto tecnico all'Autorità di Gestione per l'analisi dei dati

Il Servizio di supporto tecnico all'Autorità di Gestione si sostanzia nelle seguenti attività:

- si interfaccia con l'Assistenza Tecnica e l'Autorità di Gestione FSE ed evade le richieste di produzione di reportistica con i sistemi di data warehouse – business intelligence del Sistema SIFORM2.0 della Regione Marche, anche mediante costruzione di procedure ad hoc
- analisi dettagliata dell'insieme delle informazioni contenute nel Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche a livello di dato elementare, funzionali all'attività di programmazione della Giunta Regionale e degli altri attori istituzionali operanti nel Mercato del lavoro e formativo marchigiano
- Realizzazione di rapporti periodici, con cadenza da concordare con l'AdG, che potranno essere pubblicati e/o contenuti in atti ufficiali dell'Amministrazione regionale, contenenti i risultati dell'attività di analisi e monitoraggio a supporto dell'Autorità di Gestione, assicurando anche la necessaria integrazione e confronto con altre banche dati istituzionali

4.3. Varie

Si precisa che qualora alcune attività debbano essere erogate presso le sedi periferiche dei Servizi per l'Impiego o sedi provinciali (es. formazione, presentazioni nuove funzionalità, work shop) saranno considerate assimilate all'attività in sede, pertanto le stesse non daranno luogo a rimborso di alcuna spesa sostenuta.

4.4. Dimensionamento e composizione dei gruppi di lavoro

Per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura di gara il fornitore dovrà dichiarare in offerta di avere la disponibilità ad impiegare un mix di figure professionali che preveda, **al minimo**, quelle contenute nell'elenco che segue:

Figura professionale
Capo progetto
Analista Funzionale
Analista programmatore
Programmatore
Esperto di analisi dati
Operatore di help desk

4.4.1. Profili professionali richiesti

Le Figure professionali richieste, elencate alla tabella precedente per lo svolgimento dei servizi oggetto della fornitura, dovranno fare riferimento ai profili di seguito descritti.

Per "cultura equivalente" si intende 4 anni aggiuntivi di esperienza professionale di cui almeno 2 aggiuntivi nel ruolo specifico.

Sarà in ogni caso data preferenza a figure professionali con provata esperienza nell'informatizzazione e gestione di sistemi informativi di gestione e monitoraggio del Fondo Sociale Europeo.

Capo Progetto

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienza professionale	Almeno 8 anni di esperienza di project management e conduzione di progetti e sistemi di complessità medio-alta di cui almeno 5 nella gestione di sistemi informativi inerenti il Fondo Sociale Europeo.
Ruolo	Gestisce e coordina le risorse che lavorano sul progetto di cui conosce skill, specializzazioni e attitudini. Responsabile della valutazione (stima di tempi/costi/rischi/risorse), pianificazione, realizzazione e controllo del progetto. Si fa portatore delle problematiche rilevate nel corso del progetto e propone soluzioni. Responsabile dei rapporti con l'Amministrazione Appaltante.
Conoscenze	Ottima conoscenza della normativa relativa agli appalti pubblici Ottima conoscenza delle tecniche e strumenti di project management e risk management; problem solving; metodi di stima, gestione della qualità e monitoraggio di progetti informatici; gestione gruppi di lavoro Ottima conoscenza di strategia e tecniche di comunicazione web, in particolare, web 2.0

Analista funzionale

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienza professionale	Almeno 5 anni di esperienza maturata su progetti analoghi e buona conoscenza delle tematiche legate al settore "FSE" e ai sistemi informativi ad esso afferenti.
Ruolo	Documenta in modo preciso, esauriente e a tutti i livelli le caratteristiche tecniche di progetto che dovranno essere implementate. Analizza e interpreta le esigenze degli utenti. Documenta, collauda e aggiorna il software creato in risposta ad esigenze del cliente. Rispetta i tempi di esecuzione delle attività assegnategli, coordina le risorse eventualmente assegnategli.
Conoscenze	Ottima conoscenza della metodologia di analisi Object Point Ottima conoscenza dei sistemi di Business Intelligence Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)

Analista programmatore

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o diploma di perito informatico o Diploma analogo
Esperienza professionale	Se laurea: minimo 3 anni come programmatore e almeno 2 nella funzione Se diploma: 6 anni come programmatore e almeno 3 nella funzione
Ruolo	Partecipa alle attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di moduli software che compongono il sistema informativo Contribuisce al disegno di nuovi applicativi, progettando software partendo da documenti di analisi e macro disegno predisposti da e con l'analista funzionale, progetta modifiche al software per la manutenzione correttiva ed adeguativa Coordina e supervisiona l'attività dei programmatori
Conoscenze	Ottima conoscenza della metodologia di analisi Object oriented Ottima conoscenza della Piattaforme open source JBoss WildFly 8 e Java Enterprise Edition, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - OpenJDK 1.7 - Java Persistence API 2 - Enterprise Java Beans 3 - XDocReport, JasperReports,iText - NUXEO 7 - Java Server Faces Ottima conoscenza del RDBMS MySQL 5.1 Community Edition Ottima conoscenza dei sistemi di Business Intelligence e Data Warehouse in ambiente open source SpagoBI <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione ETL - Disegno di datamart Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza) Ottima conoscenza dei motori di ricerca Ottima conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti web Ottima conoscenza di sistemi di Identity and access management system

Programmatore

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o Diploma di perito informatico o diploma analogo
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 2 anni nella funzione
Ruolo	Codifica programmi software nei linguaggi di programmazione, conosce ed utilizza i principali tool di sviluppo/editing per la programmazione utilizzati nelle componenti applicative del Sistema Informativo SIFORM.20 della Regione Marche Si interfaccia l'analista programmatore per individuare le linee di programmazione sulla base dei documenti di analisi funzionale E' coinvolto in tutte le fasi di test del software Opera nei servizi di manutenzione correttiva e adeguativa
Conoscenze	Ottima conoscenza del RDBMS MS SQL Server

	<p>Ottima conoscenza della Piattaforme open source JBoss WildFly 8 e Java Enterprise Edition, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OpenJDK 1.7 - Java Persistence API 2 - Enterprise Java Beans 3 - XDocReport, JasperReports,iText - NUXEO 7 - Java Server Faces <p>Ottima conoscenza del RDBMS MySQL 5.1 Community Edition</p> <p>Buona conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)</p>
--	--

Esperto dei sistemi di analisi dati

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico/scientifiche o Diploma di perito informatico o diploma analogo
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 6 anni di esperienza di cui minimo 3 nella funzione
Ruolo	<p>Si interfaccia con l'Assistenza Tecnica e L'Autorità di Gestione FSE ed evade le richieste di produzione di reportistica con i sistemi di data warehouse – businnes intelligence del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche, anche mediante costruzione di procedure ad hoc</p> <p>Codifica programmi software nei linguaggi di programmazione, conosce ed utilizza i principali tool di sviluppo/editing per la programmazione utilizzati nelle componenti applicative del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche</p> <p>Si interfaccia l'analista programmatore per individuare le linee di programmazione sulla base dei documenti di analisi funzionale</p> <p>E' coinvolto in tutte le fasi di test del software</p> <p>Opera nei servizi di manutenzione correttiva e adeguativa</p>
Conoscenze	<p>Ottima conoscenza del RDBMS MS SQL Server</p> <p>Ottima conoscenza della Piattaforme open source JBoss WildFly 8 e Java Enterprise Edition, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - OpenJDK 1.7 - Java Persistence API 2 - Enterprise Java Beans 3 - XDocReport, JasperReports,iText - NUXEO 7 - Java Server Faces <p>Ottima conoscenza del RDBMS MySQL 5.1 Community Edition</p> <p>Ottima conoscenza dei sistemi di Businnes Intelligence e Data Warehouse in ambiente open source SpagoBI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Progettazione ETL - Disegno di datamart <p>Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)</p> <p>Buona conoscenza di sistemi di Identity and access management system</p> <p>Produzione di rapporti di tabella pivot tramite interfaccia excel (collegati a</p>

	cubi OLAP)
--	------------

Operatore di help desk

Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria superiore o cultura equivalente
Esperienza professionale	Minimo 4 anni di esperienza nell'attività maturata preferibilmente in contesti di tematiche analoghe a quelle del presente capitolato
Ruolo	Svolge attività legate di help desk di primo livello relativamente all'utilizzo del sistema informativo SIFORM2.0 e degli applicativi già esposti o che lo saranno nel periodo di durata della fornitura
Conoscenze	Conoscenza delle procedure amministrative di competenza regionale riguardanti il Fondo Sociale Europeo. Buona conoscenza degli strumenti MS Office, Internet, posta elettronica

Art. 5
Modalità di esecuzione

Al fine di descrivere le modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, viene di seguito fornita una matrice di associazione tra i servizi stessi e le modalità di esecuzione.

Macro attività	Servizio	Modalità
Servizi di base	Sviluppo di software ad hoc	Progettuale
	Manutenzione evolutiva e migliorativa	Progettuale
	Servizi di manutenzione adeguativa	Progettuale
Servizi complementari	Servizi di manutenzione correttiva	Continuativa a canone
	Servizi di gestione applicativi e basi dati	Continuativa a canone
Servizi accessori	Supporto specialistico	Continuativa a canone
	Assistenza in remoto	Continuativa a canone

L'amministrazione si riserva la facoltà di modificare le modalità di esecuzione descritte, di introdurre nuove modalità, di definire/modificare gli attuali standard, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso al Fornitore. Tali modalità di esecuzione, potranno essere congiuntamente riviste, su proposta del Fornitore, e potranno essere concordate semplificazioni o variazioni di funzione delle specificità dei singoli obiettivi.

Per la puntuale definizione delle modalità e degli istituti per l'esecuzione dei servizi da prestare in modalità "progettuale" si fa espresso riferimento alla documentazione presente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx> citato nelle premesse del presente documento.

I servizi oggetto della fornitura da erogare in modalità continuativa non sono scomponibili in fasi. L'attivazione è prevista a partire dalla data di inizio fornitura e l'erogazione è senza soluzione di continuità fino alla data di fine fornitura. In ogni momento l'Amministrazione può sospendere e/o interrompere il servizio.

5.1 Ambienti di sviluppo e luogo di lavoro

Il luogo di esecuzione del contratto per tutti i profili previsti (ad esclusione di quello di operatore di help desk) è fissato presso la sede della Regione Marche in Ancona. Pertanto, tutti i servizi richiesti dal presente Capitolato dovranno essere svolti presso la sede regionale, in locali indicati dall'Amministrazione.

I posti di lavoro non attrezzati messi a disposizione dell'Amministrazione consistono in locali idonei dotati della normale attrezzatura di ufficio e cablati per il collegamento agli elaboratori. Il Fornitore è tenuto ad attrezzare tali posti di lavoro con proprie stazioni di lavoro dotate del relativo software di base, dei programmi antivirus e degli strumenti software necessari all'esecuzione dei servizi contrattuali, come ad esempio prodotti per lo sviluppo software applicativo.

5.2 Strumenti di documentazione

La documentazione prodotta in esecuzione della fornitura dovrà essere compatibile con gli strumenti normalmente utilizzati:

- UML
- MS Word
- MS Excel
- MS Power Point

Per la documentazione tecnica-informatica si dovrà far uso di strumenti open-source come:

- StarUML (modellazione UML)
- OpenProj (Gantt)
- Diagram Designer (Flow chart)

5.3 Rilievi

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte dell'Amministrazione conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale di progetto (contratto, capitolato e sue appendici). Essi consistono in comunicazioni formali al Fornitore che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, potranno scaturire nell'applicazione di penali che verranno stabilite in corso d'opera proporzionalmente all'eventuale danno subito dall'Amministrazione.

5.4 Modalità di consegna dei prodotti

Per il software sviluppato la normale modalità di consegna è equivalente alla consegna di un documento informatico e pertanto deve essere indipendente dal supporto fisico utilizzato ovvero prevedere una distinta riepilogativa dei files fisici ed oggetti software (OS), indicando per ciascuno di essi, almeno le seguenti informazioni:

- 1) il nome del file e la eventuale versione univoca di riferimento
- 2) La descrizione sintetica del contenuto (oggetto)
- 3) la collocazione fisica di consegna (es.: directory del CD o del repository)
- 4) Il codice hash SHA1 del file fisico

I pacchetti software dovranno essere corredati da eventuali procedure (script o altro) necessarie per l'installazione.

5.5 Trasferimento del Know how

Al termine della fornitura è previsto il trasferimento del knowhow e delle informazioni/documenti elaborati, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del processo, sia di completamento delle diverse fasi progettuali sia a fine fornitura.

Art. 6 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro, composto al minimo dalle figure professionali previste al precedente punto 4.4 del presente Capitolato Tecnico, con le articolazioni e specificazioni riportate nell'offerta tecnica presentata (allegato 4A1), deve obbligatoriamente prevedere la figura del "Capo progetto" al quale competeranno, tipicamente e non esaustivamente, i seguenti compiti:

1. organizzazione delle risorse umane e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi sostanziali del progetto, nel rispetto dei vincoli concordati di qualità, tempi e costi preventivati
2. assumere la responsabilità del progetto con tutte le parti interessate: la struttura committente, soggetti/istituzioni coinvolti, utenti finali
3. sviluppare in modo iterativo i piani per le fasi di progetto
4. identificare, mitigare e gestire i rischi di progetto per evitare che tali rischi si trasformino in problemi di progetto
5. risolvere, se necessario, eventuali problemi di comunicazione tra gruppi di membri del team e altri parti interessate al progetto
6. gestire tutti i preventivi in corso di fornitura

Il team coinvolto nell'esecuzione delle prestazioni oltre ai requisiti minimi sopra elencati, dovrà sempre mantenere gli stessi requisiti professionali proposti in sede di offerta e valutati in sede di gara, anche a seguito di eventuali sostituzioni delle risorse umane inizialmente previste o in ogni momento impiegate.

Sono pertanto ammesse modifiche dei componenti il gruppo di lavoro per valida e motivata ragione e unicamente con l'assenso, anche mediante la formula del "silenzio-assenso" trascorsi 30 gg dalla richiesta, dell'Amministrazione appaltante, a condizione che si garantisca un equivalente livello di esperienza e professionalità.

In ogni caso la pendenza dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica della composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo autorizzazione scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice.

La giornata lavorativa di ogni figura professionale è di norma di otto ore nette, dal lunedì al venerdì, ma in casi particolari di necessità, a richiesta dell'Amministrazione regionale, può essere svolta in giornate festive o oltre il normale orario di lavoro.

Art. 7 Qualità e livelli dei servizi

Di seguito sono elencati gli indicatori minimi per il monitoraggio della qualità dei servizi previsti dalla fornitura.

Nel caso in cui il Fornitore produca in sede di offerta, degli indicatori di qualità aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti e/o valori migliorativi rispetto ai livelli di servizio rispetto a quelli richiesti ed accettati dalla stazione appaltante, tale nuovo profilo di qualità sarà assunto come riferimento.

I seguenti indicatori dei livelli di servizio forniti sono anche oggetto di valutazione dell'offerta, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara.

Cod	Descrizione	U.M.	min/max	Valore SLA
qualità della GEstione della Fornitura				
GEF1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e/o nei modi previsti nel Contrato e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	N	max	2
GEF2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	Giorni	max	45
qualità dei Servizi SViluppo				
SVS1	Scorrimento massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	Giorni	max	5
SVS2	Percentuale massima annuale di alternanza nel gruppo di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,5$)	%	max	10
SVS3	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	GG/uomo	min	745
Qualità del servizio di manutenzione				
MAN1	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	Ore	Max	2
Qualità del servizio di assistenza in remoto				
ASS1	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	Ore	Max	4

Per la determinazione del livello qualitativo-quantitativo garantito di ciascun servizio si tenga presente che, nel conteggio dei tempi si farà riferimento ad una settimana lavorativa articolata in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, e con orario giornaliero operativo di otto ore, dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Il mancato rispetto dei livelli di servizio offerti comporta l'applicazione delle seguenti penali:

Cod	Descrizione requisito	Penale	Importo
qualità della GEstione della Fornitura			
PGEF1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	Per ogni rilievo in più	€ 1.000
PGEF2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	Per ogni giorno di ritardo	€ 250
qualità dei Servizi SViluppo			
PSVS1	Scorrimonto massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	Per ogni giorno di ritardo	€ 150
PSVS2	Percentuale massima annuale di alternanza nel gruppo di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,5$)	Per ogni punto percentuale in più	€ 7.000
PSVS3	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	Per ogni gg/uomo in meno	€ 1.000
Qualità del servizio di manutenzione			
PMAN1	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	Per ogni ora di ritardo	€ 150
Qualità del servizio di assistenza in remoto			
PASS1	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	Per ogni ora in più	€ 150

Art. 8

Direttore dell'esecuzione e Direttore operativo del contratto

Ai sensi dell'art. 300 del DPR 207/2010 prima della stipula del contratto verrà nominato il Direttore dell'esecuzione all'interno della P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE, cui compete l'attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

Il Direttore dell'esecuzione come sopra nominato per le competenze specialistiche-informatiche sarà assistito da un Referente della P.F. Sistemi Informativi e telematici in qualità di Direttore operativo per l'attività di coordinamento tra la P.F. Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE e la P.F. Sistemi Informativi e telematici in materia di definizione e gestione efficiente dell'infrastruttura di riferimento, anche in relazione alle strategie generali della Regione Marche, per la valutazione tecnica dell'effort dei preventivi e consuntivi presentati durante il periodo contrattuale dal Fornitore e valutazione dell'impatto infrastrutturale sulla base del flusso operativo riportato nell'Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Le nomine dovranno essere effettuate prima della sottoscrizione del contratto di appalto e saranno tempestivamente rese note all'appaltatore.

Art. 9 Modalità di attivazione ed esecuzione delle prestazioni

Prima dell'avvio delle prestazioni, l'aggiudicatario, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, dovrà dettagliare l'offerta tecnica in un "Progetto esecutivo", contenente un piano di lavoro dettagliato per anno o frazione di anno compreso nel periodo di validità del contratto, corredato da una proposta organizzativa recante una puntuale definizione delle attività descritte nell'offerta tecnica presentata, sulla base della specifica dei servizi da fornire di cui agli articoli precedenti, con riferimento all'impegno di ciascun componente del gruppo di lavoro e alla tempistica in ordine alla presentazione degli elaborati.

In particolare, il "Progetto esecutivo" dovrà indicare:

- la programmazione delle attività nel periodo considerato
- la composizione del gruppo di lavoro impegnato nelle diverse attività (quali e per quanto tempo saranno utilizzate le figure previste)
- la durata delle attività e i tempi degli eventi.

Il "Progetto esecutivo" sarà modificato/aggiornato, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, ogni qualvolta ragioni di carattere organizzativo, normativo o finanziario lo richiedano.

Successivamente alla stipula del contratto, il soggetto aggiudicatario si impegna a:

- prestare i **servizi oggetto della presente gara** con la precisazione che l'intero servizio avrà la durata massima di 48 mesi.
- Presentare, entro il mese successivo al periodo di riferimento, **Stati di Avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni con periodicità trimestrale**, da cui si evinca:
 - o report di fase redatti con strumenti di business intelligence dai quali poter verificare anche l'impegno effettivo di ciascun componente del gruppo di lavoro
 - o tabella riepilogativa del rispetto degli SLA imposti con evidenza di eventuali ritardi nella pianificazione temporale delle attività assegnate e la ragione degli stessi
 - o eventuali prodotti rilasciati
- partecipare a tutti gli incontri ritenuti necessari dalla stazione appaltante e svolgere il servizio in stretto contatto con la stessa.

E' in ogni caso facoltà del Direttore dell'esecuzione richiedere, in qualsiasi momento, un report sull'andamento attualizzato in tempo reale dei lavori.

Art. 10

Avvio attività e avvicendamento contrattuale

Al fine di consentire l'immediato avvio delle attività, dopo la sottoscrizione del contratto di appalto, l'aggiudicatario dovrà rendere disponibile entro i 10 giorni lavorativi successivi le risorse necessarie per il puntuale avvio di tutte le attività previste.

Inoltre, entro trenta giorni antecedenti il termine previsto per la presente fornitura, l'aggiudicatario dovrà avviare i servizi di avvicendamento consistenti di:

- consegna di tutta l'eventuale infrastruttura predisposta dall'Aggiudicatario per l'erogazione dei servizi ed una copia della base dati opportunamente documentata
- formazione tecnica avanzata per consentire lo svolgimento dei servizi di assistenza e manutenzione da parte del personal della Regione Marche ovvero da parte dell'eventuale operatore subentrante nell'erogazione dei servizi oggetto del presente appalto per un totale di almeno 20 giornate uomo (ulteriori rispetto ai parametri di effort richiesti ed offerti per la fornitura)

L'attività dovrà avvenire a titolo non oneroso per l'Amministrazione regionale.

Tutti i prodotti software consegnati dovranno essere comunque garantiti per una durata di 12 mesi a decorrere dal giorno successivo a quello di effettuazione, con esito positivo, della verifica di conformità di finale prevista dal successivo art. 11 del presente Capitolato Tecnico.

Art. 11
Brevetti e diritti d'autore

L'aggiudicatario, in conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri, comprensivi delle eventuali spese di giudizio, derivanti da ogni eventuale azione giudiziaria da chiunque promossa nei confronti della Regione causa dell'illecita contraffazione o violazione di brevetti o diritti di autore relativamente ai prodotti forniti in dipendenza del presente contratto.

E' obbligo della Regione informare per iscritto l'Impresa del verificarsi di azioni del genere.

Art. 12

Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato Tecnico si fa espresso riferimento a quanto previsto, in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione nazionale e regionale, nonché a quanto stabilito nella lettera di invito, nel Disciplinare di gara, ed in tutti gli atti allo stesso allegati.

Allegato 4A al Capitolato Tecnico**SCHEMA DELL'OFFERTA TECNICA DA PRESENTARE****Procedura aperta D.Lgs.163/06. Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche**

<L'offerta tecnica dovrà essere redatta secondo lo schema che segue, su fogli in formato A4, utilizzando il carattere arial 12 e con al massimo 50 righe per cartella esclusi schemi o elaborati grafici che possono essere allegati. L'offerta non potrà superare le 40 cartelle esclusi gli schemi, le tabelle computometriche comparative o gli elaborati grafici allegati>

<L'offerta dovrà essere articolata in capitoli coincidenti con i parametri di valutazione dell'offerta (eventualmente suddivisi in paragrafi a cura del partecipante), pena la mancata attribuzione dei corrispondenti punteggi tecnici.>

Capitolo A1.1 Organizzazione complessiva del servizio

< Descrizione:

- *della distribuzione dei servizi/attività oggetto di fornitura tra le unità operative dell'azienda concorrente, ovvero tra le aziende raggruppande in caso di RTI o subappalto*
- *delle modalità organizzative adottate per il coordinamento degli interventi e in particolare per l'erogazione dei singoli servizi oggetto della fornitura.*
- *di una fornitura campione analoga alla fornitura in oggetto tra quelle individuate per i requisiti di partecipazione. Da tale relazione si dovrà in particolare desumere una approfondita conoscenza del contesto tematico della fornitura in oggetto e le affinità con la fornitura campione >*

Capitolo A1.2 Modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura

< Descrizione dell'approccio metodologico ed operativo per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, con particolare riguardo agli aspetti relativi:

- *alla organizzazione e composizione del gruppo di lavoro (compilazione allegato 4A1)*
- *alla diagnosi dei problemi,*
- *al passaggio in esercizio,*
- *all'assistenza agli utenti.>*

Capitolo A1.3 Valutazione delle competenze, anche tecnologiche, garantite oltre quelle minime previste dal capitolato tecnico, per l'esecuzione delle attività

<Descrivere la valutazione delle competenze :

- *esperienza tecnica*
- *esperienza forniture simili*
- *gestione sovraccarichi*
- *software o applicativi di gestione dei processi messi a disposizione in uso gratuito alla amministrazione*

Capitolo B.1 Flessibilità della soluzione ed integrabilità nel contesto regionale

< Descrizione delle soluzioni organizzative e tecniche che il fornitore si impegna ad adottare per garantire un adeguato livello di flessibilità per fronteggiare situazioni determinate dalla instabilità e mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti >

Capitolo B.2 Documentazione

< Descrizione della tipologia di documentazione proposta dall'aggiudicatario a supporto delle seguenti attività:

- stato di avanzamento lavori
- modalità organizzative e modulistica
- documenti tecnici ed elaborati >

Capitolo B.3 Servizi aggiuntivi offerti dalla ditta.

< Servizi aggiuntivi che l'azienda partecipante fornisce in ambito IT che possono essere messi a disposizione della Amministrazione >

Appendice – Ulteriori precisazioni sulla proposta progettuale

<.... Illustrare eventuali ulteriori precisazioni>

Luogo e Data _____

Il legale rappresentante

*Allegato 4A1 al Capitolato Tecnico***PROSPETTO RIEPILOGATIVO SERVIZI, FIGURE PROFESSIONALI, GG/UOMO****Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche**

N.B. Per inserire ulteriori figure professionali oltre quelle minime previste dal Capitolato, aggiungere righe nello schema che segue in corrispondenza di ciascuno dei servizi interessati.

N°	Servizi	Mix Figure professionali	Quantità gg/uomo	% di coinvolgimento
1	SERVIZI DI SVILUPPO	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
2	SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA E MIGLIORATIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
3	SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
4	SERVIZI DI GESTIONE APPLICATIVI E BASE DATI	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
5	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
6	SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
		Esperto di analisi dati		
7	SERVIZIO DI ASSISTENZA IN REMOTO	Operatore di help desk		

Allegato 4B al Capitolato Tecnico

LIVELLO MINIMO GARANTITO DEI SERVIZI

Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche

Nella seguente tabella riassuntiva si esplicitano i valori offerti per la valutazione degli elementi quantitativi della fornitura (Service Level Agreement - SLA)

A2	Criteri quantitativi di valutazione dell'offerta	SLA	Tipo	U.M.	Offerta
A2.1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempite nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	2	Max	n	
A2.2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	45	Max	Giorni	
A2.3	Scorrimonto massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	15	Max	Giorni	
A2.4	Percentuale massima annuale di alternanza del team di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,59$)	10	Max	%	
A2.5	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	745	Min	Gg/uomo	
A2.6	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	2	Max	Ore	
A2.7	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	4	Max	Ore	
TOTALE					

Luogo e Data _____

Il legale rappresentante

Allegato n. 4C al capitolato tecnico**Descrizione delle funzionalità, dell'architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo del SIFORM2.0 della Regione Marche****1. CONTESTO**

Il Sistema è sviluppato privilegiando le informazioni e i flussi operativi relativi al Sistema Unico Nazionale di Monitoraggio secondo una logica d'integrazione dei programmi e, pertanto, è progettato per gestire in maniera unitaria ed integrata le attività connesse all'attuazione dei Programmi Operativi Regionali (FESR e FSE) finanziati dai Fondi strutturali europei e più in generale le politiche attive del lavoro finanziate anche da fonti nazionali e regionali (Formazione Continua L 236/93 e L53/2000, Obbligo Formativo, Apprendistato, ecc).

I principali processi previsti sono i seguenti:

- pianificazione del programma operativo;
- programmazione annuale degli interventi;
- elaborazione e pubblicazione degli avvisi pubblici;
- presentazione delle proposte progettuali;
- valutazione ed approvazione delle proposte progettuali;
- monitoraggio avanzamento delle attività
- rendicontazione periodica e finale degli interventi
- monitoraggio finanziario degli interventi (impegni, liquidazioni, disimpegni, recuperi)
- controlli propedeutici alla certificazione delle spese alla Commissione europea
- certificazione della spesa alla Commissione europea
- controlli di conformità delle operazioni da parte di altre autorità
- trasmissione dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale al sistema unico nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali presso il Ministero del Tesoro – IGRUE
- monitoraggio degli Aiuti di stato
- monitoraggio formazione professionale L 845/78
- monitoraggio formazione continua L. 236/93 e L 53/2000
- interfacciamento con sistema CUP (Presidenza del Consiglio dei Ministri – CIPE)

La struttura modulare consente la flessibile gestione degli interventi secondo le specifiche e le normative peculiari di ciascun Fondo monitorato.

2. IL SISTEMA INFORMATIVO SIFORM

Il sistema informatico realizzato e costantemente implementato ai fini della registrazione e conservazione di dati, contabili e non, degli interventi relative alle politiche attive del lavoro; è denominato SIFORM: Sistema Informativo della FORMazione professionale. Tale sistema è deputato al supporto delle attività di back office dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, dell'Autorità di Audit e degli Organismi Intermedi e delle attività di front office da parte dei gestori diretti degli interventi e consente di raccogliere tutte le informazioni richieste dai Regolamenti comunitari.

Lo sviluppo del SIFORM è centrato sulla progettazione di un sistema che consentisse di raccogliere informazioni necessarie al monitoraggio a partire dalla granularità più fine del contesto informativo, ovvero il progetto: questo consente di costruire gli indicatori richiesti dal sistema di monitoraggio semplicemente aggregando nel modo più opportuno i set di informazioni al livello gerarchico più basso.

L'accesso al sistema è consentito alle seguenti categorie di utenza:

- Operatori dell'Autorità di Gestione e delle strutture della Regione Marche per la gestione del back office e per le attività inerenti alla programmazione, gestione e monitoraggio degli interventi di propria competenza.
- Operatori dell'Autorità di Certificazione per l'effettuazione delle verifiche sulle singole operazioni e l'inserimento diretto degli esiti delle stesse

- Operatori dell'Autorità di Audit per la verifica delle operazioni e l'inserimento diretto degli esiti dei controlli effettuati
- Operatori degli Organismi Intermedi per la gestione del back office e per le attività inerenti alla programmazione e al monitoraggio fisico e finanziario degli interventi di propria competenza.
- Enti di formazione per la presentazione e gestione di progetti formativi
- Imprese che rispondono ad avvisi pubblici per corsi di formazione, per gli aiuti alle assunzioni o sostegno alla creazione di impresa;
- Enti pubblici
- Cittadini che desiderano presentare domande relative ad avvisi pubblici per assegni di ricerca, borse di studio e lavoro, voucher formativi e non, tramite un modulo di presentazione online nonché la richiesta di iscrizione ai corsi gestiti sul sistema.
- Amministratori di sistema e dell'help desk.

Il SIFORM è uno strumento totalmente basato su web centralizzando le funzionalità del sistema e di garantendone la fruibilità tramite un comune browser web; il repository dei dati risiede nella server farm regionale consentendo una ottimizzazione dei processi di gestione e manutenzione dell'intero applicativo.

La definizione delle funzionalità esposte dal sistema è stata caratterizzata dall'analisi del modello gestionale dei flussi informativi che intercorrono tra le amministrazioni e tra amministrazione e beneficiari e destinatari (persone fisiche e giuridiche) durante la realizzazione delle attività finanziate o autorizzate.

A tale scopo l'intera applicazione è stata suddivisa in moduli che, integrandosi tra loro, permettono di seguire l'iter completo di ciascun progetto/attività. Da ultimo sono state previste funzionalità specifiche dedicate all'attività della Autorità di Certificazione e della Autorità di Audit descritta nel documento "Descrizione dei sistemi di gestione e controllo" approvato ai sensi del Reg. (CE) n. 1828/2006 dell'08/12/2006.

3.1 Architettura del sistema

L'architettura utilizzata per lo sviluppo del SIFORM segue il paradigma 3-tier tre livelli logici volti a garantire una maggior scalabilità del sistema e consentire il miglioramento della efficienza delle procedure implementate.

Livello dati: il livello dei dati è implementato su database relazionale. Il layer fisico risiederà nella server farm della Regione Marche. In questo strato sono situati sia il database di produzione che quello di test.

Livello logico: il livello logico implementa le procedure di trattamento dei dati e le logiche di processo esposte agli utenti tramite il layer di presentazione. Il DAL (Data Access Layer) e il BLL (Business LogicLayer). Il DAL è deputato al mero popolamento degli oggetti business utilizzati come contenitori dei dati estratti dal database e manipolati all'interno delle istanze dei processi durante l'utilizzo; il BLL invece implementa le logiche di manipolazione e le procedure funzionali di trattamento dei dati.

Livello di presentazione: il layer di presentazione espone le interfacce fisiche web che permettono agli utenti di accedere alle funzionalità implementate nei moduli del SIFORM.

Strumenti di reportistica: la reportistica è associata alle interfacce del layer di presentazione; per la fruizione dei report sono stati utilizzati i formati PDF ed EXCEL.

3.3 Architettura

Considerato che si sta migrando il sistema informativo da SIFORM a SIFORM2.0, e considerato che sicuramente fino alla completa chiusura della Programmazione FSE 2007/2013 dovrà essere assicurata la funzionalità di entrambe le piattaforme, si riportano entrambe le architetture previste.

3.3.1. Sistema SIFORM

L'architettura fisica del SIFORM è costituita dai seguenti elementi:

Database RDBMS Microsoft SQL Server 2012 Enterprise
Data Access Layer residente su Web Server Microsoft IIS 6
Business LogicLayer residente su Web Server Microsoft IIS 6
Presentation Layer residente su Web Server Microsoft IIS 6
Web Service di cooperazione applicativa

SIFORM è un sistema web-based centralizzato ed è stato progettato e realizzato secondo una tipica architettura a livelli.

Seguendo un approccio bottom-up abbiamo:

piattaforma hardware e software basata su sistemi operativi Microsoft Windows 2008 Enterprise Server e Framework .NET 1.1

livello dati: database relazionale Microsoft SQL Server 2012 Enterprise

livello applicativo: .NET XML Web Services e Business LogicLayer

sottosistema di stampa: Business Object Crystal Report 10 Enterprise Edition

livello presentazione (front-end): tecnologia ASP e ASP.NET

client: browser Internet Explorer 5.5 o successivi + plug-in per Acrobat Reader + Excel 2003 e successivi

L'autenticazione degli utenti avviene tramite account registrati con username e password personalizzati e associati a diversi profili utente.

3.3.2 Sistema SIFORM2.0

L'architettura fisica del SIFORM2.0 è costituita dai seguenti elementi:

Database RDBMS MySQL 5.1 Community Edition

Data Access Layer residente su JBoss WildFly 8

Business LogicLayer residente su JBoss WildFly 8

Presentation Layer residente su JBoss WildFly 8

Documentale residente su Tomcat 7

SIFORM2.0 è un sistema web-based centralizzato ed è stato progettato e realizzato secondo una tipica architettura Java Enterprise Edition.

Seguendo un approccio open-source bottom-up abbiamo:

piattaforma hardware e software basata su sistemi operativi CentOS 6.6 e OpenJDK 1.7

livello dati: database relazionale MySQL 5.1 Community Edition

data access layer: JPA2 (Java Persistence API 2)

livello applicativo: EJB3 (Enterprise Java Beans 3)

sottosistema di stampa: XDocReport, JasperReports, iText

sottosistema documentale: NUXEO 7

livello presentazione (front-end): tecnologia JSF (Java Server Faces)

client: Internet Explorer 10, Chrome 40, Firefox 35 o successivi.

Per la modifica dei template docx è necessario Microsoft Word capace di gestirli.

La visualizzazione dei vari file è delegata ai programmi relativi.

L'autenticazione degli utenti avviene tramite Cohesion 2 e all'interno dell'applicativo se ne definiscono i profili.

Anagrafi di base

Il SIFORM contiene due importanti registri anagrafici di base: l'anagrafe interlocutori e l'anagrafe delle imprese.

L'anagrafe interlocutori è un repository unico delle persone fisiche, che viene utilizzato in tutte le attività del sistema informativo per raccogliere le informazioni anagrafiche base, ovvero:

- Nome
- Cognome
- Data di nascita
- Luogo di nascita
- Codice fiscale
- Cittadinanza
- Residenza
- Domicilio

Le informazioni relative a:

- Titolo di studio
- Condizione occupazionale
- Tipo di lavoro (se occupato)
- Tipo di contratto (se occupato)

Sono memorizzate a livello di singolo progetto in quanto variabili nel tempo.

Il repository unico delle persone fisiche permette la normalizzazione del dato migliorando la manutenzione del sistema. Inoltre, l'inserimento di una nuova persona fisica avviene previa ricerca nell'anagrafe di base, evitando la ridondanza dei dati. L'inserimento di un nuovo interlocutore può avvenire nelle più svariate fasi di vita di un flusso documentale gestito dal SIFORM: presentazione di progetti formativi, non formativi, monitoraggio di avvio, di itinere e fase di rendicontazione, presentazione di domande per work-experience, voucher, aiuti alle assunzioni e incentivi alla creazione di impresa.

In ogni caso, una volta registrata nell'anagrafe di base, è possibile riutilizzare la stessa scheda anagrafica associando semplicemente la persona al contesto per il quale essa è stata ricercata, rendendo le informazioni più semplici da gestire e più facili da correggere e mantenere.

Analogamente a quanto previsto per le persone fisiche, esiste anche un registro unico delle imprese/enti gestori/enti attuatori. Il principio è il medesimo, ovvero poter gestire in modo normalizzato ed efficiente un repository unico delle imprese, garantendo quindi la possibilità di riutilizzare informazioni già inserite in precedenza. La scheda delle imprese raccoglie le seguenti informazioni:

- Ragione sociale
- Partita IVA
- Forma giuridica
- Rappresentante legale (viene utilizzata l'anagrafe interlocutori)
- Registro sedi (legali, operative, formative)
- Registro attrezzature
- Registro personale interno
- Dati relativi al settore attività (codice ATECO)

Collegati all'anagrafe imprese sono i registri sedi e attrezzature, che raccolgono informazioni inerenti alle dotazioni degli Enti di formazione, ed il registro del personale interno, contenente informazioni relative al personale di una impresa e alla durata del rapporto di lavoro; viene utilizzato per compilare l'elenco delle risorse umane relative ad un progetto formativo.

3.4 Modulo Programmazione

Il modulo Programmazione racchiude le funzioni relative alla "inizializzazione" della struttura dei vari Fondi monitorati, alla definizione e gestione degli elementi di classificazione degli interventi e alla gestione dei bandi/avvisi

Le funzionalità principali dal modulo sono:

- Definizione dell'articolazione del fondo
- Definizione del piano finanziario del fondo
- Gestione anagrafica della classificazione degli interventi previsti dal fondo
- Gestione anagrafica della classificazione del sistema MIP-CUP
- Associazione tra classificazione interventi e classificazione CUP
- Gestione piani finanziari annuali
- Gestione delle tipologie di formulario
- Creazione, classificazione, configurazione e gestione bandi/avvisi pubblici
- Gestione indicatori di valutazione
- Gestione schede di valutazione e relativa parametrizzazione

Gestione bandi

- Creazione/modifica bandi
- Associazione del bando agli interventi della programmazione
- Associazione al bando alle schede di valutazione
- Definizione della tipologia di progetto prevista dal bando (questa associazione, in fase di presentazione, porta a form di compilazione diverse)
- Impostazione parametri del bando
- Funzione di pubblicazione del bando sul modulo di front-office del Siform
- Reportistica relativa ai progetti presentati per ogni bando

La struttura dei formulari, pure se prevista da linee guida approvate con delibere della Giunta Regionale, è soggetta a variazioni più o meno estese in base alle peculiarità dei singoli avvisi. Il modulo programmazione prevede una funzione di gestione e parametrizzazione dei formulari associati a ciascun tipo di progetto e delle relative stampe.

3.5 Modulo Presentazione

Il modulo di presentazione espone le funzionalità per la presentazione delle domande di finanziamento a fronte della pubblicazione dei bandi/avvisi pubblici all'interno del sistema.

Le funzionalità principali sono le seguenti:

- Ricerca dei bandi pubblicati e non ancora scaduti
- Compilazione online del formulario e del relativo preventivo di spesa previsti dagli avvisi pubblici
- Funzione duplica progetto: precompilazione del formulario in base ai dati inseriti in un progetto dello stesso tipo presentato dallo stesso ente per altri avvisi
- Funzione di caricamento di eventuali allegati alla domanda
- Generazione della bozza della proposta progettuale
- Funzione di verifica della compilazione dei campi obbligatori
- Funzione di verifica, anche con algoritmi complessi, della congruità dei dati inseriti nella domanda di finanziamento rispetto ai parametri stabiliti dall'avviso
- Generazione definitiva della domanda di finanziamento in formato PDF/A
- In alternativa firma digitale on line della domanda di finanziamento e conseguente interfacciamento con gli applicativi di protocollazione in uso alle varie strutture pubbliche titolari degli avvisi pubblici
- Blocco della modifica delle proposte progettuali definitivamente generate
- Blocco alla presentazione ed alla modifica delle proposte progettuali a seguito dello scadere dei bandi
- Verifica e istruttoria formale delle domande.
- Ammissione alla valutazione delle domande con esito istruttoria positivo

3.6 Modulo di valutazione

Il modulo di Valutazione supporta le strutture pubbliche titolari nella procedura di calcolo delle graduatorie previste dagli avvisi. Per ciascun progetto presentato a valere su un bando pubblicato sul SIFORM è possibile estrarre i punteggi assegnati ai cosiddetti "indicatori automatici" cioè che non sono frutto di un giudizio ma di calcoli, appunto automatici, sulla base dei dati inseriti nei formulari di presentazione (ad esempio l'indicatore EPA - Esperienza pregressa che assegna al progetto da 0 a 5 punti sulla base del numero dei corsi gestiti in passato dall'Ente proponente).

Una apposita funzionalità permette di variare i parametri di base degli indicatori automatici.

Nel sistema sono definiti anche gli indicatori espressi da giudizi (c.d. indicatori manuali).

Il modulo permette di creare "schede di valutazione" composte da uno o più indicatori, sia automatici che manuali, ciascuno col relativo peso.

Ciascun bando ha associata un'istanza di una scheda di valutazione; i progetti presentati su un determinato bando condividono l'istanza della scheda di valutazione.

I componenti dei nuclei di valutazione hanno la possibilità di valorizzare, per ciascun progetto collegato all'avviso, gli indicatori manuali. Il sistema permette di calcolare la graduatoria unendo punteggi calcolati in modo automatico a quelli espressi da un giudizio.

La graduatoria è resa definitiva associando alla stessa numero e data dell'atto di approvazione.

L'esito, per ciascun progetto, della procedura di valutazione può essere:

- In graduatoria, il progetto è posto utilmente in graduatoria in quanto ha raggiunto il punteggio minimo;
- Escluso a valutazione.

Attraverso le funzioni del modulo finanziario i progetti in graduatoria sono finanziati (passano allo stato di "Approvato") in ordine di graduatoria e nei limiti delle risorse finanziarie stanziare.

Il modulo consente inoltre di simulare l'effetto di variazioni progettuali sulle graduatorie registrate al fine di supportare gli uffici preposti alla gestione nella valutazione delle istanze di modifica ai progetti approvati.

3.7 Modulo gestione

Il modulo gestione prevede funzionalità relative alle fasi di monitoraggio in avvio e in itinere dei progetti. Il modulo interessa in modo particolare i progetti formativi ed in misura minore le altre tipologie.

Il documento utilizzato per la definizione delle funzioni del modulo gestione è il "*Manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti inerenti la formazione e le politiche attive del lavoro*" per la Programmazione 2007/2013 e il corrispondente documento che verrà emanato per la programmazione 2014/2020. Al fine di ottimizzare ed agevolare il lavoro degli uffici, gli altri fondi monitorati dal sistema vengono di norma attuati seguendo le medesime linee guida.

Il monitoraggio della gestione avviene tramite la compilazione di diversi registri e di elenchi afferenti le attività didattiche, per gli interventi formativi, e le relative spese sostenute.

Le entità principali sono:

Registro Iscrizione allievi o placement. Il registro delle iscrizioni racchiude le informazioni anagrafiche e non richieste alle persone fisiche che vogliono accedere ad un corso di formazione finanziato dall'ente titolare del bando. Le domanda di ammissione al corso raccolte in formato cartaceo vengono inserite sul sistema degli enti di formazione attuatori dei corsi. E' prevista una funzionalità che permette, previo semplice accreditamento, la navigazione nell'elenco dei corsi finanziati e di quelli le cui iscrizioni sono aperte e la presentazione on line della domanda di partecipazione al corso prescelto.

Successivamente alla chiusura delle iscrizioni al corso, l'ente gestore ha la possibilità di gestire le stesse tracciando l'evoluzione dello stato di avanzamento delle domande con relativa storicizzazione e raggruppandole in una o più classi.

Le funzionalità principali sono:

- Registrazione della anagrafica di ogni singolo allievo e dei dati previsti dalla scheda di placement
- Inserimento delle classi
- Inserimento degli allievi nelle diverse classi
- Registrazione degli stati dell'allievo nel corso dell'attività formativa secondo il seguente schema:

Presentata
Ammesso a selezione
Non ammesso a selezione
Non superata selezione
Iscritto
Rinunciato
Non effettuata selezione
In graduatoria
Uditore
Estromesso
Ritirato
Non ammesso all'esame
Ammesso all'esame
Idoneo
Non idoneo
Concluso

- Storizzazione degli stati dell'allievo (funzionalità eseguita automaticamente all'aggiornamento dello stato di ogni singolo allievo)
- Registrazione degli attestati rilasciati per ogni allievo alla conclusione del percorso formativo
- Reportistica relativa alla gestione allievi (prevista dal vademecum e/o ad uso degli enti di formazione)

Elenco Risorse umane: questo sottomodulo definisce il ruolo assunto dalle persone fisiche deputate alla realizzazione del corso.

I ruoli sono definiti in sede di progettazione e in questa fase viene effettuata l'associazione tra persona e ruolo. Le informazioni registrate in questo sottomodulo vengono poi utilizzate per la compilazione del calendario didattico in fase di monitoraggio di avvio e per la tracciatura delle modifiche effettuate allo stesso calendario in itinere.

Le principali funzionalità sono:

- Inserimento dei dati anagrafici della risorsa esterna
- Associazione con i moduli del corso
- Inserimento delle ore previste e del compenso orario
- Associazione delle risorse interne alle attività corsuali

Calendario didattico: il calendario didattico viene utilizzato per comunicare alla pubblica amministrazione l'articolazione temporale delle attività previste dei corsi di formazione.

Per la compilazione del calendario didattico viene utilizzata una interfaccia grafica che permette l'inserimento dei dati relativi ad ogni ora di lezione, a partire da quanto è stato compilato nell'elenco delle risorse umane, nel registro allievi, nel registro sedi e nella struttura didattica del progetto in fase di presentazione. Una volta confermato il calendario didattico, che sancisce la conclusione con approvazione del monitoraggio di avvio, è possibile passare, per ogni giorno previsto della formazione, alla compilazione del registro presenze degli allievi. È inoltre possibile effettuare variazioni al calendario didattico durante l'attività corsuale: spostamento della data della lezione, sostituzione della sede formativa, cambiamento delle risorse umane impiegate in una unità didattica, e alla fascia oraria prevista per ogni singola ora formativa.

Le principali funzionalità vengono suddivise per le due fasi, ovvero monitoraggio di avvio e gestione in itinere:

Monitoraggio di avvio:

- Compilazione del calendario per ogni classe allievi
- Assegnazione di giorno e ora di svolgimento di ogni unità didattica
- Selezione del modulo formativo
- Selezione dei docenti per ogni unità didattica
- Selezione della sede per ogni unità didattica
- Spostamento della fascia oraria prevista per ogni singola unità didattica
- Reportistica necessaria alla chiusura e approvazione del monitoraggio di avvio.

Monitoraggio in itinere:

- Variazione della sede di svolgimento per ogni unità formativa
- Variazione dei docenti previsti per ogni unità formativa
- Spostamento di una lezione in data diversa da quella prevista
- Annullamento di una lezione
- Recupero di una lezione
- Spostamento in minuti di una lezione rispetto alla fascia oraria prevista
- Compilazione del registro presenze degli allievi
- Reportistica relativa alla gestione delle attività didattiche durante la fase di monitoraggio in itinere, compreso elenco delle variazioni al calendario didattico

Ogni variazione effettuata durante il monitoraggio in itinere viene storicizzata mantenendo quindi le informazioni rispetto alla situazione presentata alla chiusura del monitoraggio di avvio.

Gestione stage e fad: i due sottomoduli permettono di monitorare le attività di stage e le lezioni in modalità formativa a distanza con semplici funzioni che permettono, a consuntivo, di associare a ciascun allievo data ed ore complessive dedicate alle varie attività.

I dati consuntivi delle attività di stage e fad, uniti al calendario delle presenze permettono di generare report per la verifica delle presenze/assenze degli allievi

Gestione sedi: questo sottomodulo definisce le assegnazioni delle sedi formative estratte dalle anagrafiche di base dell'ente gestore capofila o degli enti gestori in caso di associazione temporanea di impresa. Le sedi associate al progetto tramite la funzionalità esposta da questo sottomodulo, vengono utilizzate nel calendario didattico per la selezione delle sedi formative relative ad ogni unità didattica.

Gestione attrezzature: questo sottomodulo definisce le assegnazioni delle attrezzature utilizzate nelle attività formative estratte dalle anagrafiche di base dell'ente gestore capofila o degli enti gestori in caso di associazione temporanea di impresa.

Registro documenti: è il sottomodulo che permette di registrare la gestione dei documenti afferenti a uno o più progetti formativi tramite un semplice sistema di protocollo.

Particolare attenzione è stata posta nel proporre un modello il più possibile generico, per corrispondere al differente modo di utilizzare tale registro da parte degli enti gestori. I campi esposti in questo registro consentono di classificare, tramite due diversi tipi di numerazione, i documenti contabili e non, che vengono protocollati durante la gestione degli interventi.

Il registro documenti è il modulo centrale della attività di gestione e monitoraggio, in quanto raccoglie il dato più dettagliato, a livello contabile, utilizzato per alimentare le autocertificazioni periodiche e le schede di rendicontazione finale.

Le funzionalità esposte sono:

- Ricerca di un documento
- Stampa di un elenco documenti in base ai diversi criteri di ricerca
- Inserimento e modifica di un documento
- Eliminazione di documenti non ancora inseriti nelle autocertificazioni periodiche registrate
- Associazione di uno stesso documento con uno o più progetti formativi
- Inserimento del numero e data di quietanza
- Riutilizzo di un documento contabile (clonazione delle informazioni base, utilizzato ad esempio per fatture periodiche)
- Inserimento di un documento di rettifica
- Upload della scansione in formato pdf della documentazione attestante l'ammissibilità del documento contabile.

Nel caso di progetti formativi ammessi a finanziamento a costi standard l'ente gestore non dovrà inserire i vari documenti di spesa ma compilare direttamente l'apposita form presente nel registro delle autocertificazioni come di seguito descritto.

Registro autocertificazioni periodiche: definisce la certificazione richiesta a tutti gli enti gestori degli interventi a partire dall'avvio della attività finanziata. Le modalità di funzionamento del registro sono state realizzate per rispondere alle diversità di gestione di un progetto finanziato a costi reali o a costi standard.

Modalità di funzionamento per progetti a costi reali:

Il registro delle certificazioni è alimentato dal registro documenti; in particolare, i documenti contabili per i quali viene registrato il pagamento (numero e data quietanza) vengono successivamente inglobati nelle certificazioni a seconda della data indicata nella quietanza di pagamento. Il registro è diviso in due sezioni: certificazioni calcolate e certificazioni registrate.

La procedura informatica calcola automaticamente, per ogni periodo definito stabilito dall'AdG, i documenti contabili pertinenti, utilizzando come criterio la data di quietanza inserita per ogni documento. La procedura evidenzia anche i periodi con certificazioni a zero, in quanto è previsto dalle disposizioni regionali che esse

debbano essere comunque presentate. Queste certificazioni vengono visualizzate nelle sezione delle certificazioni calcolate, che espone le seguenti funzionalità:

- Visualizzazione della certificazione calcolata per ogni mensilità/trimestre, a partire dalla approvazione del progetto, suddivisa per categoria di spesa.
- Visualizzazione del report pdf relativo alla lettera di autocertificazione già compilato e del relativo allegato con l'elenco dei giustificativi di spesa suddivisi per categoria
- Registrazione della certificazione calcolata con relativo blocco di tutti i documenti in esso contenuti.

Modalità di funzionamento per progetti a costi standard:

Con questa modalità il registro non viene alimentato dalle attività effettuate nel registro documenti e presenta direttamente una griglia di inserimento dei dati necessari:

- Data inizio e data fine del periodo da certificare direttamente proposta dal sistema informativo sulla base delle scadenze stabilite dall'AdG
- il totale delle ore corso effettuate
- il totale delle ore degli allievi che frequentano il corso
- upload della scansione in formato pdf dei registri presenza e degli altri documenti previsti dalla normativa

Anche in questo caso il registro è diviso in due sezioni: certificazioni calcolate e certificazioni registrate.

La procedura considera anche i periodi con certificazioni a zero, in quanto è previsto dalle disposizioni regionali che esse debbano essere comunque presentate.

Queste certificazioni vengono visualizzate nelle sezione delle certificazioni calcolate, che espone le seguenti funzionalità:

- Visualizzazione della certificazione calcolata per ogni periodo, a partire dalla approvazione del progetto
- Visualizzazione del report pdf relativo alla lettera di autocertificazione già compilato
- Registrazione della certificazione calcolata con relativo blocco di tutti i documenti in esso contenuti.

E' previsto, per questo registro, l'utilizzo in via sperimentale della presentazione in formato esclusivamente digitale delle certificazioni; utilizzando l'infrastruttura realizzata dalla Regione Marche, all'atto della registrazione verrà firmata digitalmente, tramite smart card, la certificazione mensile/trimestrale che verrà inviata tramite posta certificata o integrazione con il sistema di protocollo all'organismo intermedio per la verifica. In previsione di questa funzionalità, il "pacchetto" da firmare consisterà nella lettera di autocertificazione, nei dettagli per categoria di spesa per i progetti a costi reali e le relative scansioni pdf dei giustificativi di spesa e documentazione relativa, evitando quindi l'invio cartaceo e mettendo a disposizione dei responsabili delle verifiche tutte le informazioni necessarie al controllo.

Registro presenze: il registro presenze definisce l'attività svolta dagli allievi di un corso: in esso vengono registrate le ore di frequenza e l'argomento trattato. Le funzionalità esposte sono:

- Assegnazione dello stato di presenza/assenza per ogni singolo allievo e per ogni unità didattica
- Stampa del registro allievi secondo diversi criteri

3.8 Modulo rendicontazione

La fase di rendicontazione è la fase finale dell'iter dei progetti formativi e per aiuti alle imprese e coinvolge sia gli enti attuatori che gli operatori di back office dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi titolari degli interventi attivati e prevede funzionalità diversificate per progetti a costi reali da quelle per progetti a costi standard.

Attività propedeutiche alla rendicontazione finale dei progetti formativi sono quelle di verifica del riepilogo delle ore di presenze e assenza degli allievi e di verifica dello stato dell'allievo.

In particolare viene richiesta agli Enti gestori di indicare quali allievi sono ammessi al corso e lo frequentano, quali si ritirano e quali subentrano. Le informazioni sullo stato degli allievi e relative date di decorrenza permettono di raccogliere le informazioni relative agli allievi avviati e conclusi.

La funzione di rendicontazione a costi reali è un semplice elenco di tutti i giustificativi di spesa già inclusi nelle autocertificazioni periodiche già presentate.

La rendicontazione a costi standard è una semplice schermata che prevede:

- l'indicazione delle quantità realizzate (tipicamente ore corso, ore allievo, eventuali ore di assenza giustificata)
- l'indicazione dell'eventuale importo rendicontato a costi reali
- l'upload di un file compresso contenente la documentazione da allegare in base alla normativa vigente.

Il modulo permette di stampare il modulo di rendiconto finale con l'eventuale allegato con l'elenco delle spese rendicontate e, per i corsi di formazione, la scheda di monitoraggio finale con il riepilogo delle ore di formazione erogate, il numero degli allievi all'avvio ed alla conclusione,

Una volta completata l'operazione, la documentazione viene stampata e inviata a responsabile del procedimento.

Sulla base di quanto stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo una parte dei rendiconti presentati viene, in esito ad una procedura di campionamento, sottoposto al controllo di tutti i documenti che lo compongono visionando le relative scansioni allegate.

Sia nel caso di rendiconti controllati che non, la procedura prevede che gli operatori delle amministrazioni provvedano a validare gli importi delle singole voci di spesa (nel caso di progetti a costi reali) o delle quantità realizzate (nel caso di progetti a costi standard) tenendo conto sia delle verifiche effettuate in sede di rendiconto, sia recependo eventuali rilievi emersi in occasione di precedenti controlli sulle certificazioni periodiche. Infine è data la possibilità di applicare eventuali penali previste dalla normativa.

3.9 Modulo finanziario

Il modulo consente agli operatori dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi di effettuare le operazioni inerenti la gestione ed il monitoraggio finanziario delle attività cofinanziate; è possibile gestire l'anagrafica dei capitoli di entrata e di uscita, delle fonti di finanziamento e la loro associazione con i capitoli di spesa. E' poi possibile gestire le annualità e la redazione dei programmi annuali.

Le funzionalità principali esposte dal sistema sono:

- Gestione della anagrafica capitoli di entrata e di uscita
- Gestione delle assegnazioni annuali a capitoli di uscita
- Gestione Piani annuali
- Registrazione impegni a fronte della approvazione della graduatoria
- Registrazione impegni a seguito di integrazioni o revisione dei preventivi di spesa
- Registrazione liquidazioni e mandati di pagamento a fronte degli impegni inseriti nel sistema
- Registrazione economie/disimpegni
- Gestione recuperi
- Riepiloghi esportabili del bilancio capitoli con dettaglio dei singoli impegni, liquidazioni, economie, recuperi
- Riepiloghi esportabili dell'attuazione finanziaria del programma (impegnato, pagato dal beneficiario finale e pagato dal beneficiario certificabile ala CE) aggregati a diversi livelli (Fondo, asse, obiettivo specifico, piano annuale, procedura di attivazione, ente attuatore, beneficiario finale, progetto)
- Funzione di ricerca finanziamenti accordati ad imprese e persone per soddisfare richieste da parte di Guardia di Finanza, procedure fallimentari e di esecuzione di pignoramenti somme presso terzi.

3.10 Modulo Registro debitori

Il modulo, a disposizione dell'Autorità di Certificazione, consente di registrare per ciascun progetto ritiri, recuperi e relativi incassi o soppressioni, spese irregolari rilevate a seguito dei controlli svolti da qualsiasi Autorità.

Parte delle registrazioni sono compilate attingendo a dati dei moduli finanziario e controlli di altre autorità.

A seguito di tali registrazioni viene prodotto il "Registro debitori" previsto dai Regolamenti comunitari.

3.11 Modulo Trasmissione dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale.

Il modulo ha la funzione di inviare i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale previsti dal sistema unico nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali presso il Ministero del tesoro - IGRUE.

Le linee guida utilizzate per l'implementazione dei file di monitoraggio sono fornite direttamente dal Ministero e consistono in un protocollo di colloquio che descrive il contenuto del flusso informativo tra Regioni e sistema centrale.

La trasmissione dei dati avviene attivando i servizi messi a disposizione dall'IGRUE attraverso una Porta di Dominio secondo quanto previsto dagli standard SPCoop della DigitPA.

Come previsto dalle più recenti versioni del protocollo di colloquio, la trasmissione delle informazioni avviene tramite cooperazione applicativa in modo incrementale, cioè inviando solo le nuove informazioni e quelle modificate.

Le funzionalità del modulo sono:

- consultazione delle tabelle di contesto
- richiesta identificativo delle procedure di attivazione
- selezione delle sezioni del protocollo di colloquio da inviare
- invio dei dati
- sincronizzazione della base dati locale i base agli esiti degli invii
- storizzazione dei file generati e dei record relativi ad ogni invio
- consultazione degli esiti delle trasmissioni
- consultazione degli eventi del sistema centrale

3.12 Modulo dei controlli di I livello

Il modulo implementa le procedure di verifica competenti ai Controlli di 1° livello, così come definiti nella Descrizione dei sistemi e delle procedure di controllo.

Il modulo permette di associare a ciascun progetto i controlli eseguiti.

Per ciascun controllo sono registrati:

- Tipo di controllo
- Eventuali trimestre di riferimento
- data di esecuzione
- esito
- upload della scansione del verbale e della check list
- eventuale upload della scansione del verbale e della check list di rettifica
- eventuale validazione/rettifica della validazione degli importi

I dati dei controlli di 1° livello sono oggetto di un'apposita sezione del protocollo di colloquio per l'invio dei dati al sistema unico nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali presso il Ministero del tesoro – IGRUE.

I tipi di controllo sono:

per i progetti formativi

- avvio
- in loco (non concordato)
- amministrativo in loco
- amministrativo a video
- rendiconto

per i progetti non formativi

- in loco (non concordato)
- in loco (concordato)
- amministrativo a video
- stabilità dell'operazione

I controlli del tipo amministrativo a video, amministrativo in loco e a rendiconto prevedono delle funzionalità per la validazione (ed eventuale rettifica della validazione) degli importi dei pagamenti del beneficiario finale. Il controllo viene svolto in base al seguente iter:

Progetti formativi

Gli Enti gestori dei corsi registrano i documenti delle spese sostenute raggruppate in certificazioni di spesa trimestrali oppure dichiarano trimestralmente le ore di corso realizzate.

Alla scadenza del trimestre di riferimento l'AdG, in base alle procedure stabilite nel SI.GE.CO., seleziona, anche in base a campionamenti, i documenti di spesa e le dichiarazioni delle ore svolte che devono essere controllati.

L'AdG con apposita funzione provvede a censire e a porre un blocco atto a prevenire cancellazioni su tutti i documenti ricompresi nelle certificazioni presentate per il trimestre di riferimento. L'AdG provvede quindi a marcare quali dei documenti registrati devono essere sottoposti al controllo.

L'AdG fornisce alle strutture preposte ai controlli di I livello degli Organismi Intermedi e della Regione Marche gli elenchi dei documenti di spesa e delle dichiarazioni delle ore da controllare specificando se in loco o se sulla base dei documenti scansionati.

I funzionari incaricati dei controlli di I livello accedono all'apposita funzionalità del SIFORM, selezionano il progetto di riferimento, il tipo di controllo ed il periodo di riferimento, caricano verbale e check-list e registrano gli esiti dei controlli.

Progetti non formativi

Gli Organismi intermedi e la Regione Marche registrano le liquidazioni erogate ed i relativi mandati.

In concomitanza, di norma, con le operazioni trimestrali per i progetti formativi, l'AdG, provvede a censire e a porre un blocco atto a prevenire cancellazioni su tutti i mandati riferiti al trimestre; l'AdG provvede poi a marcare quelli da sottoporre al controllo.

L'AdG fornisce alle strutture preposte ai controlli di I livello degli Organismi Intermedi e della Regione Marche gli elenchi dei mandati da controllare.

I funzionari incaricati dei controlli di I livello accedono all'apposita funzionalità del SIFORM, selezionano il progetto di riferimento, il tipo di controllo ed il periodo di riferimento, caricano verbale e check-list e registrano gli esiti dei controlli.

3.13 Modulo Controlli altre autorità

Il modulo risponde alla previsione dei Regolamenti CE relativa al monitoraggio di tutti i controlli effettuati da altre Autorità (Autorità di Certificazione per i controlli di II livello, Guardia di Finanza, Corte dei Conti, Commissione Europea, ecc) sui progetti finanziati dal FSE. Esso prevede funzionalità a disposizione delle varie Autorità volte a registrare i dati relativi ai controlli effettuati, i relativi esiti a la scansione del verbale finale e funzionalità a disposizione dell'AdG per registrare il seguito dato ai rilievi.

I dati dei controlli delle altre autorità sono oggetto di un'apposita sezione del protocollo di colloquio per l'invio dei dati al sistema unico nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali presso il Ministero del tesoro – IGRUE.

3.14 Modulo Piste di controllo

Il modulo permette, per ciascun progetto, l'estrazione di un prospetto riepilogativo di tutte le informazioni relative al monitoraggio ed alla certificazione della spesa al fine di agevolare l'attività di controllo.

3.15 Modulo domanda di pagamento

Il modulo permette di elaborare le domande di pagamento intermedio e finale da inoltrare alla Commissione Europea.

La procedura elabora la domande tenendo conto, per ciascun progetto:

- degli esiti dei controlli di I° livello sui pagamenti del beneficiario finale (documenti giustificativi dei progetti formativi a costi reali, autocertificazioni/rendiconti delle attività realizzate per i corsi a costi standard, documenti giustificativi per gli aiuti alle imprese, mandati di pagamento per gli altri tipi di progetto);
- dei recuperi;
- dei ritiri;

- degli esiti dei controlli di II livello e delle altre autorità

Il modulo permette di:

- verificare il dettaglio di ogni domanda di pagamento (intermedia e finale) riconciliando gli importi per progetto con i singoli giustificativi di spesa, le singole dichiarazioni delle attività realizzate, i singoli mandati, i vari recuperi ed i singoli controlli di I e II livello);
- estrarre l'elenco delle differenze tra due domande di pagamento selezionate (nuovi progetti inseriti, progetti con importi variati, progetti ritirati).

3.16 Modulo Contabilità CE

Il modulo, a disposizione dell'Autorità di Certificazione, permette di fornire agli utenti abilitati un quadro dei rapporti finanziari con la Commissione Europea.

Si compone delle seguenti sezioni:

- Elenco delle spese certificate (collegate alle domande di pagamento dell'omonimo modulo);
- Elenco delle richieste di pagamento contributi
- Elenco dei pagamenti ricevuti
- Quadro di riepilogo.

In ogni sezione l'Autorità di Certificazione ha la possibilità di allegare elenchi e documenti inviati e ricevuti nell'ambito dei rapporti finanziari con la Commissione Europea.

3.17 Modulo Manutenzione

Il modulo è a disposizione dell'help desk e dell'amministratore di sistema e permette di eseguire una serie di operazioni di manutenzione e superamento di vincoli per agevolare gli utenti del sistema.

Di seguito alcune operazioni ricorrenti:

- Annullamento della conferma di un progetto in fase di presentazione, solo se non è scaduto il termine di presentazione;
- Modifica importi piano finanziario di una fase antecedente rispetto all'attuale
- Sblocco calendario registrato (consentendo quindi all'ente gestore di modificare il calendario senza che le modifiche vengano tracciate)
- Sblocco della rendicontazione di un progetto effettuata dall'ente gestore
- Sblocco validazione rendiconto da parte dell'Amministrazione pubblica
- Sblocco della conferma di una autocertificazione periodica
- Spostamento documenti da una autocertificazione periodica scaduta non confermata ad un'altra ancora non scaduta
- Modifica date della gestione corso (inizio corso, fine corso, termine progetto, temine presentazione domande di iscrizione)
- Allargamento fasce orarie calendari
- Cancellazione o modifica dati liquidazioni e mandati marcati per i controlli di I livello, ma non ancora controllati
- Duplicazione domande di iscrizione presenti su un corso ad un altro
- Spostamento di un progetto da un bando ad un altro, prima dell'approvazione
- Annullamento ammissione a valutazione di un progetto
- Annullamento esclusione di un progetto
- Correzione dati anagrafici interlocutori e imprese
- Funzione di eliminazione interlocutori con codice fiscale errato facendo confluire i relativi riferimenti (integrità referenziale) all'interlocutore con codice fiscale corretto
- Cancellazione completa di un allievo da un corso
- Ripristino di un progetto allo stato precedente

3.18 Colloquio con altri sistemi informativi e automazione attività di back-end

Il SIFORM comunica via cooperazione applicativa e tramite web service con i seguenti sistemi informativi:

- Sistema unico nazionale di monitoraggio dei fondi strutturali presso il Ministero del tesoro - IGRUE per la trasmissione dei dati di monitoraggio
- Sistema CUP presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – CIPE – Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della programmazione economica per la generazione del CUP (Codice Unico Progetto)
- DAFORM, Sistema informativo del servizio di accreditamento delle strutture formative della Regione Marche
- Paleo, sistema di protocollazione elettronica in uso presso la Regione Marche con possibilità di inviare messaggi di Posta elettronica certificata
- Infrastruttura Cohesion sistema di Single Sign-on (SSO) in uso nell'infrastruttura informatica della Regione Marche
- IRUW: sistema di gestione dell'Indice Regionale degli Utenti del Welfare, ossia un contenitore di dati dove sono censite le informazioni dei cittadini che usufruiscono dei servizi sociali gestiti dalla Regione
- Sistema informativo del Servizio bilancio della Regione Marche per acquisizione dati relativi ad impegni, disimpegni, liquidazioni e mandati del bilancio regionale.

Le comunicazioni con sistemi informativi esterni sono rivolti sia alla trasmissione di dati di monitoraggio sia all'acquisizione, consultazione e consolidamento delle informazioni.

Il sistema informativo prevede la possibilità di generare report e stampe personalizzabili al fine di supportare le attività di back-end sia dei funzionari delle amministrazioni pubbliche concedenti i finanziamenti che degli operatori degli enti di formazione e degli utenti beneficiari dei finanziamenti.

In particolare è previsto un sistema di interazione che consente di operare con la modalità "stampa-unione".

Infine sono previsti dei moduli di inserimento dati massivi tramite upload di file opportunamente formattati e codificati.

Considerazioni conclusive.

Dalla esposizione che precede è possibile evincere come il SIFORM sia un sistema informativo in grado di gestire attualmente:

- i dati di interesse comune relativi al Programma Operativo
- i dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza del Programma Operativo
- i dati relativi alle transazioni finanziarie del Programma Operativo
- i dati contabili delle singole operazioni
- dati relativi all'esito dei controlli, eseguiti sia da soggetti del sistema di gestione e controllo (controlli di 1° livello, Autorità di Certificazione e Autorità di Audit), sia da soggetti esterni (Commissione Europea, Corte dei Conti, Guardia di Finanza, etc.)
- dati relativi alle irregolarità rilevate da tutti i soggetti con potere di controllo sulle operazioni e i dati relativi al monitoraggio delle azioni correttive intraprese.

L'alimentazione dei dati, delle informazioni e dei documenti e il loro periodico aggiornamento è effettuata da parte degli operatori dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi addetti alle varie funzioni, sulla base dell'organigramma di ciascuno.

Allegato n.5**PATTO DI INTEGRITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo SIFORM2.0 della Regione Marche. Base d'appalto € 1.206.560,00 IVA esclusa – CIG 61522694FC

PREMESSE:

VISTI

L'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che dispone che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.”*

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, del suddetto decreto che dispone che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.”* e il successivo articolo 17 che dispone che *“Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.”*

PRESO E DATO ATTO CHE la Regione Marche, con nota n. 387557 in data 12/6/2013 del Dirigente della P.F. Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ha disposto che *“fino all'adozione di uno specifico regolamento di comportamento, lo stesso Codice rappresenta il parametro di riferimento direttamente applicabile.”*

VISTA la delibera n. 72/2013 in data 11 settembre 2013, con la quale la Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

VISTI, in particolare, il punto 3.1.3 del PNA, avente ad oggetto *“Codici di comportamento – diffusione di buone pratiche e valori”*, che dispone che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 devono predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici”*.

VISTO, altresì, il successivo punto 3.1.9 del PNA che disciplina l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) disponendo che *“Ai fini dell'applicazione dell' art. 53,*

comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono impartire direttive interne affinché:

- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente".

VISTO, infine, il punto 3.1.13 del PNA dedicato ai "Patti di integrità negli affidamenti" che dispone che "Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto."

VISTO l'articolo 38, comma 1, lettera m-quater), e comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – che dispone che "1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. 2... Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica."

VISTO l'articolo 46, comma 1 bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – che dispone che "La stazione appaltante esclude i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente codice e dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte; i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione. Dette prescrizioni sono comunque nulle."

VISTO l'articolo 2 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 - Norme per la tutela della concorrenza e del mercato – secondo il quale " 1. Sono considerati intese gli accordi e/o le pratiche concordati tra imprese nonché le deliberazioni, anche se adottate ai sensi di disposizioni statutarie o regolamentari, di consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi similari. 2. Sono vietate le intese tra imprese che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel: a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali; b) impedire o limitare la produzione, gli sbocchi, o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico; c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento; d) applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza; e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo

gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi. 3. Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto.”

PRESO E DATO ATTO CHE

1. ai fini del presente documento le parti sottoscrittrici sono così rappresentate:
 - a) committente: Regione Marche – P.F. Sistemi informativi e telematici;
 - b) operatore economico:.....;
2. il presente atto viene sottoscritto ai sensi e per gli effetti delle precitate “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
3. il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti, costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione della procedura in oggetto;
4. la mancata presentazione del presente atto in sede di offerta comporterà l'esclusione dalla procedura di affidamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Disposizioni generali

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Le parti assumono, in forza del presente atto, la reciproca e formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'espresso impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'aggiudicazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione e verifica.
3. Il committente si impegna a rispettare a far rispettare le disposizioni contenute nel presente atto. I dipendenti del committente comunque impiegati nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente atto, il cui spirito condividono pienamente unitamente alle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.
4. Il committente si impegna a rendere pubblici i seguenti dati riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti invitati e quello degli offerenti con le relative offerte, l'elenco dei concorrenti esclusi e delle offerte respinte con le relative motivazioni e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati negli atti a base della procedura.

ARTICOLO 2 – Impegni e dichiarazioni dell'operatore economico

1. L'operatore economico si impegna, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal “Codice” stesso. A tal fine l'operatore economico è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del “Codice”, il committente ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'articolo 17 del D.P.R. n.62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web: http://www.regione.marche.it/Home/Amministrazione_Trasparente/DisposizioniGenerali/AttGenerali.aspx.
2. L'operatore economico si impegna a trasmettere copia del “Codice” ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
3. L'operatore economico dichiara, ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del committente che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
4. L'operatore economico dichiara che non subappalterà e non subaffiderà prestazioni di alcun tipo ad altri operatori economici partecipanti (in forma singola o plurima) alla procedura ed è, comunque, consapevole che in caso contrario tali subappalti e subaffidamenti non saranno autorizzati o attuabili.
5. L'operatore economico dichiara di essere consapevole del divieto, pena l'esclusione della candidatura e dell'offerta, di associarsi temporaneamente con altri operatori qualora lo stesso sia singolarmente in

possesso dei requisiti sufficienti per la partecipazione alla procedura secondo la specifica disciplina degli atti posti a base della procedura medesima. È fatto salvo il caso in cui l'operatore economico dimostri, allegando, a pena di inammissibilità, già in sede di offerta o di candidatura, la documentazione atta a comprovare l'impossibilità di partecipare alla procedura, in generale, nella modalità dell'associazione temporanea e, in particolare, in quella sola peculiare modalità integrante il sovradimensionamento. Restano, comunque, fermi i divieti di partecipazione plurima previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

6. L'operatore economico dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri operatori interessati alla procedura, al fine di limitare in qualsiasi modo la concorrenza, nonché la serietà dell'offerta. In particolare, restando, comunque, ferma la disciplina di cui all'articolo 38, comma 1, lettera m-quater), e comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, l'operatore economico è consapevole ed accetta che il committente sospenderà immediatamente la procedura per le valutazioni del caso qualora dalle offerte complessivamente presentate e ammesse si rilevino concreti e plurimi elementi indiziari in ordine a:
 - a. intrecci personali tra gli assetti societari
 - b. valore delle offerte in generale
 - c. distribuzione numerica delle offerte con riferimento alla loro concentrazione in uno o più intervalli determinati caratterizzati da scostamenti impercettibili
 - d. provenienza territoriale delle offerte
 - e. modalità di compilazione delle offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura
 - f. modalità di presentazione e conformazione delle buste e dei plichi contenenti le offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura
7. L'operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta del committente, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

ARTICOLO 3 – Sanzioni

1. Il committente si impegna ad esaminare ciascuna segnalazione effettuata in forza del presente atto e di fornire ogni informazione in ordine allo stesso. Le segnalazioni dovranno pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **regione.marche.politichecomunitarie@emarche.it**.
2. L'operatore economico si impegna a segnalare al committente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura fino alla stipulazione del contratto o durante l'esecuzione dello stesso, da parte di ogni soggetto interessato o addetto allo svolgimento ed all'esecuzione predetti e, comunque, da parte di chiunque possa influenzarne le decisioni. L'impegno si estende anche all'esercizio di pressioni per indirizzare assunzione di personale e affidamento di prestazioni, nonché a danneggiamenti o furti di beni personali o aziendali. Resta fermo l'obbligo di segnalazione degli stessi fatti all'Autorità giudiziaria. Il committente accerta le fattispecie segnalate nel rispetto dei principi di comunicazione e partecipazione al procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Sono fatti salvi i principi propri dell'autotutela decisoria.
3. Il committente, verificata l'eventuale violazione delle disposizioni del presente atto, contesta per iscritto all'operatore economico il fatto assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. La mancata presentazione delle controdeduzioni o il loro mancato accoglimento, comporteranno l'esclusione dalla procedura in oggetto o la risoluzione del conseguente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.
4. Il committente, accertata la violazione del presente atto da parte del proprio personale, direttamente o indirettamente preposto allo svolgimento delle procedura ed all'esecuzione del contratto, procede immediatamente alla sua sostituzione ed all'avvio nei suoi confronti dei conseguenti procedimenti disciplinari e di quelli connessi alla responsabilità contabile e penale.
5. Il committente si impegna, nell'ipotesi in cui l'applicazione delle sanzioni previste dal presente atto comportassero la perdita del lavoro da parte dei lavoratori dipendenti degli operatori economici coinvolti, a favorirne la ricollocazione nell'ambito della nuova procedura di affidamento.
6. L'operatore economico è consapevole ed accetta che in caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente documento saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a. esclusione dalla procedura ovvero risoluzione del contratto relativo alla procedura eventualmente assegnatogli, nonché degli altri contratti eventualmente in essere con il committente
 - b. escussione delle garanzie prestate per la presentazione dell'offerta e per l'esecuzione del contratto relativo alla procedura eventualmente assegnatogli
 - c. esclusione dalle procedure indette dal committente per un periodo di tre anni
 - d. penale pari all'importo di due mensilità di retribuzione a favore dei lavoratori dipendenti che dovessero perdere il lavoro a causa dell'applicazione delle predette sanzioni.
7. Il presente atto e le relative sanzioni potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto stipulato e sino alla data di scadenza delle garanzie prestate.

ARTICOLO 4 – Subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti

1. Il presente atto si applica anche a tutti i subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti regolarmente autorizzati o regolarmente posti in essere per l'esecuzione del contratto aggiudicato a seguito della procedura in oggetto.
2. L'operatore economico si impegna, pertanto, ad inserire il presente atto nei patti negoziali stipulati con subappaltatori, subcontraenti e sub affidatari di cui al comma precedente.
3. La violazione degli impegni di cui al presente articolo costituisce violazione del presente atto ed è soggetta al relativo regime sanzionatorio e comporta, altresì, la nullità degli atti negoziali stipulati dall'operatore economico per tutto quanto sia rilevante nei confronti del committente.

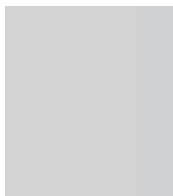
IL COMMITTENTE

L'OPERATORE ECONOMICO

Allegato n.6 – CV formato EUROPASS

Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

INFORMAZIONI PERSONALI

**Sostituire con Nome (i) Cognome (i)**

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

- Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
- Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
- Sostituire con indirizzo e-mail
- Sostituire con sito web personale
- Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE**Sostituire con la posizione per la quale si concorre**ESPERIENZA
PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con il nome e l'indirizzo del datore di lavoro (se rilevante, inserire indirizzo completo e sito web)

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con la qualifica rilasciataSostituire con il livello
QEQ o altro, se
conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

Sostituire con la lingua (e) madre

Altre lingue

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Letture	Interazione	Produzione orale	

Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					
Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue					
Competenze comunicative	Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite				
Competenze organizzative e gestionali	Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)				
Competenze professionali	Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio: ▪ buona padronanza dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)				
Competenze informatiche	Sostituire con le competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ buona padronanza degli strumenti Microsoft Office				
Altre competenze	Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ falegnameria				
Patente di guida	Sostituire con la categoria/e della patente di guida				

ULTERIORI INFORMAZIONI

Publicazioni	Sostituire con rilevanti pubblicazioni, presentazioni, progetti, conferenze, seminari, riconoscimenti e premi, appartenenza a gruppi/associazioni, referenze: Rimuovere le voci non rilevanti nella colonna di sinistra. Esempio di pubblicazione: ▪ Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002. Esempio di progetto: ▪ La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).
Presentazioni	
Progetti	
Conferenze	
Seminari	
Riconoscimenti e premi	
Appartenenza a gruppi / associazioni	
Referenze	
Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in Via _____ n. _____ Codice Fiscale _____ rende la presente dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR 445/2000, in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, e, sotto la propria

responsabilità, dichiara che quanto sopra dichiarato risponde a verità.

_____ li _____

Firma _____

**SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE,
LAVORO, TURISMO, CULTURA E
INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**Decreto del Dirigente PF Liberalizzazione e
Semplificazione delle Attività di Impresa n.
141 del 20/04/2015**

*D.G.R 1388 del 16/12/2014 – Progetti integra-
ti chiusura del bando.*

IL DIRIGENTE PF LIBERALIZZAZIONE E SEM-
PLIFICAZIONE DELLE ATTIVITA' DI IMPRESA

omissis

DECRETA

1. di disporre la chiusura del bando dei progetti integrati di cui al Decreto del Dirigente della PF liberalizzazione e semplificazione delle attività di impresa n. 128 del 14/04/2015 per esaurimento delle risorse finanziarie;
2. di pubblicare il presente decreto, completo degli allegati sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17;

Si attesta inoltre che dal presente non deriva né può derivare impegno di spesa da parte della Regione.

IL DIRIGENTE
Raimondo Orsetti

**Decreto del Dirigente della P.F. Lavoro e
Formazione n. 197 del 20/04/2015**

*CIG 60977652DD - POR FSE 2014-2020: Asse
4, procedura aperta D.Lgs 163/2006 appalto
servizi sviluppo, manutenzione, gestione e as-
sistenza sistema informativo lavoro Marche.
Base appalto € 2.324.500,00 (Iva esclusa).*

IL DIRIGENTE DELLA P.F. LAVORO E FORMA-
ZIONE

omissis

DECRETA

- a) **di indire** una procedura aperta ai sensi del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 per la “**Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche** per n. 60 mesi per un importo complessivo a base d’asta di € 2.324.500,00 (IVA esclusa);

- b) di approvare i seguenti allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale al presente decreto:

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara.** Contiene le norme e le prescrizioni che regolano la procedura di gara e comprende gli allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, compresi eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara;
- 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all’Allegato 1A;
- 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara;
- 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell’art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
- 1C -facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale;
- 1D – schema offerta economica.

- **Allegato 2 - bando di gara;**

- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto;**

- **Allegato 4 - capitolato tecnico comprensivo delle appendici**

- **4A** – schema dell’offerta tecnica da presentare
- **4A1** - Prospetto riepilogativo servizi, figure professionali, gg/uomo
- **4B** - schema Livello Minimo dei Servizi (SLA)
- **4C** – descrizione delle funzionalità, dell’architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

- **Allegato 5 - Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione**

- **Allegato 6 – CV formato EUROPASS**

- c) **Di stabilire** che la scadenza per la presentazione delle offerte di cui all’art. 7 del Disciplinare di gara (Allegato 1 al presente Decreto), ai sensi delle disposizioni previste dall’art. 70 del D.Lgs. 163/2006 sarà fissata a 52 giorni dalla data di trasmissione del bando di gara (allegato 2 al presente Decreto) alla Gazzetta Ufficiale della Unione Europea;

- d) **di stabilire** che la procedura aperta in oggetto sarà espletata con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 secondo i criteri individuati nel disciplinare di gara;
- e) **di provvedere** alla pubblicazione del bando di gara e dei relativi esiti ai sensi dall'art. 66 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 su:
- LA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA serie speciale;
 - LA GAZZETTA UFFICIALE DELLA UNIONE EUROPEA;
 - IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE;
 - sul sito istituzionale della Regione Marche: www.regione.marche.it alla rubrica bandi
 - sul sito informatico: www.contrattipubblici.marche.it dell'Osservatorio regionale dei contratti pubblici;
 - sui siti www.istruzioneformazione.lavoro.marche.it e www.europa.marche.it
- f) **di provvedere** alla pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti, in base alle modalità stabilite dall'art. 66 del D.Lgs. n.163 del 12/04/2006 su due quotidiani nazionali e due regionali garantendo la rotazione tra le testate coinvolte per gli avvisi di gara pubblicati dalla P.F. Lavoro e Formazione, attivando apposita procedura negoziata;
- g) **di incaricare** il Servizio Attività normativa e legale e risorse strumentali del pagamento, tramite Cassa Economale, utilizzando i fondi su capitoli di propria competenza delle spese di pubblicazione del bando di gara e dei relativi esiti sulla GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA serie speciale, per mezzo della piattaforma Inserzioni OnLine (IOL);
- h) **di provvedere** con successivo atto alla nomina della Commissione giudicatrice per l'esame delle offerte, dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle stesse secondo quanto previsto dall'art. 84, comma 10 del D.Lgs. n. 163 del 12/04/2006;
- i) **di stabilire** altresì che per la certificazione dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara le imprese potranno utilizzare gli schemi di autocertificazione, allegati al disciplinare di gara;
- j) **di stabilire** che per il pagamento del contributo all'Autorità Nazionale Anticorruzione (già Autorità di vigilanza dei contratti pubblici) previsto dalla normativa vigente, si provvederà con successivo impegno di spesa da assumersi a carico del Bilancio 2015 con decreto di competenza del Servizio Attività normativa e Legale e Risorse strumentali;
- k) **di stabilire** che il Dirigente della PF Formazione e Lavoro provvederà all'esclusione delle domande pervenute e non ammissibili ai sensi del presente bando di gara;
- l) **di provvedere** all'aggiudicazione con successivi decreti ed alla liquidazione delle spese subordinatamente alla verifica della regolare prestazione del servizio;
- m) **di dare atto che** l'impegno giuridicamente vincolante, a copertura dell'onere previsto nel presente atto, verrà assunto a seguito dell'aggiudicazione definitiva, nel rispetto dell'art. 56 del D. Lgs. 11/2011;
- n) **di far fronte alla** spesa derivante dall'adozione del presente atto relativamente alla spesa di pubblicazione del bando di gara e degli esiti sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per la somma complessiva stimata di € 3.000,00 (IVA inclusa) mediante incarico all'Economo regionale con impegno da assumersi con il presente atto sul Bilancio regionale 2015 – Capitolo 10301122 – Codice SIOPE 10301/1364;
- o) **di far fronte alla** spesa derivante dalla pubblicazione di un estratto del presente bando di gara e dei relativi esiti, per un importo presunto pari ad € 10.000,00 mediante adozione di successivo e specifico atto di affidamento e liquidazione;
- p) **di stabilire** che entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione l'Appaltatore ha l'obbligo di corrispondere a questa Amministrazione le spese relative alla pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti sui quotidiani sopracitati ai sensi dell'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012;
- q) **di stabilire** ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L. n. 241/1990, che si procederà all'aggiudicazione definitiva entro il termine di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
- r) **di designare** quale Responsabile unico della procedura, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n.163/2006 il Dott. Fabio Montanini, Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione;
- s) **di dare atto** che allo stato attuale, considerata la tipologia della fornitura, non si rilevano rischi di natura interferenziale ai sensi del comma 3 bis dell'art.26 del D.Lgs. 81/08 modificato dal D.Lgs.106/2009, di conseguenza si determinano pari a zero i costi aggiuntivi della sicurezza derivanti dalla valutazione delle interferenze da considerare nella base di appalto;

IL DIRIGENTE DELLA P.F.
LAVORO E FORMAZIONE
Dott. Fabio Montanini

- ALLEGATI -

- **Allegato 1 - Disciplinare di gara**
 - Allegato 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, compresi eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara
 - Allegato 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A;
 - Allegato 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara;
 - Allegato 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Allegato 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
 - Allegato 1C - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale;
 - Allegato 1D – schema offerta economica.
- **Allegato 2 - bando di gara;**
- **Allegato 3 - schema di contratto di appalto;**
- **Allegato 4 - capitolato tecnico comprensivo delle appendici**
 - 4A – schema dell'offerta tecnica da presentare
 - 4A1- prospetto riepilogativo servizi, figure professionali, gg/uomo
 - 4B - schema Livello Minimo dei Servizi (SLA)
 - 4C – descrizione delle funzionalità, dell'architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche
- **Allegato 5 - Patto di integrità** e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
- **Allegato 6 – CV formato EUROPASS**

Allegato 1 – Disciplinare di gara

Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche.
Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa

DISCIPLINARE DI GARA**Indice****PARTE I – Generalità****1. Definizioni ed abbreviazioni**

Ai fini e per gli scopi del presente disciplinare, valgono le seguenti definizioni ed abbreviazioni:

1.1 Aggiudicatario

Il concorrente al quale è stata aggiudicata, in forma definitiva, la Fornitura.

1.2 Concorrente

Si intende il soggetto singolo o raggruppato a norma degli artt. 34 e 37 del D. Lgs. 163/2006 che partecipa alla gara d'appalto presentando la propria offerta tecnica ed economica.

1.3 Fornitura

Si intende l'oggetto dell'appalto dal titolo "**Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche - Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa**" come meglio dettagliato nel capitolato tecnico.

1.4 Stazione Appaltante

Regione Marche - Posizione di Funzione Lavoro e Formazione che ha indetto la gara a mezzo di procedura aperta, ai sensi del D.Lgs. 163/2006.

1.5 Normativa

Il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163: "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" – viene nel prosieguo del presente atto denominato "D.Lgs. 163/2006".

Il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010 n. 207: "Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

2. Oggetto dell'appalto

Il presente disciplinare ha per oggetto la fornitura **dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche**

Il servizio di sostanza nell'evoluzione dell'attuale sistema con l'obiettivo di adeguarlo alle necessità informative della Regione Marche e di tutti gli attori e operatori coinvolti ai vari livelli, mirato all'incremento delle prestazioni attuali in termini di stabilità, tempi di risposta ed output, sicurezza ed ampliamento delle funzionalità oggi operative.

Tutte le prestazioni oggetto della procedura in affidamento devono rispettare le caratteristiche minime stabilite nei documenti precontrattuali (disciplinare, schemi dichiarazione, capitolato tecnico, SLA, schema di contratto).

Organi e termini

Anche ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, della L. n. 241/1990 e dell'art.11 comma 6 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la durata del presente procedimento e della relativa garanzia è fissata in 180 (centoottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle offerte.

E' designato quale Responsabile unico del procedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 del D.Lgs. n. 163/2006, il Dott. Fabio Montanini nella sua qualità di Dirigente della Posizione di funzione Lavoro e Formazione della stazione appaltante.

Il codice identificativo della gara (CIG), anche ai fini delle contribuzioni dovute, ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, dagli operatori economici che intendono partecipare alla gara in oggetto, è il seguente:60977652DD

Le istruzioni operative relative al pagamento della suddetta contribuzione sono pubblicate e consultabili sul sito internet dell'A.N.A.C. (già Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici).

3. Forma dell'appalto

La Fornitura è aggiudicata dalla Stazione Appaltante mediante gara con procedura aperta come definita dall'art. 3, comma 37, del D. Lgs 163/2006, senza limiti sul numero di concorrenti e criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, sulla base delle offerte tecnica ed economica presentata da ciascun concorrente ed adottando i parametri di giudizio e relativi punteggi massimi attribuibili di cui al paragrafo 13 del presente disciplinare.

4. Importo a base d'appalto

€ 2.324.500,00 (diconsi duemilioneitrecentoventiquattromilacinquecento IVA esclusa) - oneri della sicurezza pari a € 0 (zero).

L'importo nonché il prezzo contrattuale derivante dall'aggiudicazione della presente procedura, è da intendersi stabilito in parte a corpo e in parte a misura. Il prezzo, articolato sulla base dello schema di offerta economica di cui all'allegato 1D, è formulato dal concorrente in base a calcoli di propria convenienza, tutto incluso e nulla escluso. Esso è fisso ed invariabile per tutta la durata del contratto.

Non sono ammesse offerte in aumento, uguali alla base d'asta, parziali, indeterminate o condizionate in aumento o incomplete.

4.1 Durata del Contratto

La durata del Contratto è di 60 mesi (sessanta) mesi decorrenti dalla stipula dello stesso.

La Stazione appaltante si riserva la facoltà di affidare all'operatore economico che risulterà aggiudicatario del contratto la ripetizione di servizi analoghi a quelli del presente appalto ai sensi dell'art. 57 – comma 5 – lett. b) del D. Lgs. 163/2006. La fornitura di tali servizi dovrà avvenire alle stesse condizioni, ovvero a condizioni migliorative di quelle offerte nella presente procedura di gara.

La Stazione appaltante si riserva altresì la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, servizi complementari a quelli oggetto del contratto, nei limiti del 50% dell'importo principale dell'appalto, così come previsto dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/06.

4.2 Luogo di esecuzione

Le attività oggetto del presente appalto saranno erogate secondo le indicazioni e le modalità contenute nel Capitolato tecnico.

PARTE II – Partecipazione alla gara e modalità di presentazione dell'offerta**5. Soggetti ammessi alla gara**

E' ammessa la partecipazione alla presente gara dei soggetti di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 con le modalità di cui gli articoli 35-36-37 del medesimo D.Lgs., nonché gli operatori economici concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi e di cui agli articoli 275, 276 e 277 del Regolamento.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in forma singola e contemporaneamente in forma plurima (RTI, consorzi) ovvero di partecipare in più di una forma plurima.

Considerate le segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/1/2003 (bollettino n. 5/2003) e S536 del 18/01/2005 e in ragione della ratio riconosciuta all'istituto del RTI da individuarsi nell'ampliamento del novero dei partecipanti alla gara, non è ammissibile la partecipazione in RTI di due o più imprese che – anche avvalendosi di società terze nelle modalità riportate in seguito – siano in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione. Qualora le imprese intendano costituire un RTI che non rispetti tale caratteristica dovranno giustificare di fronte alla Stazione appaltante la necessità di unirsi in RTI presentando idonea documentazione che dovrà essere basata su precisi elementi quali, ad esempio, il piano di business che evidenzia l'opportunità di partecipare in RTI alla luce del valore/dimensione/tipologia del servizio richiesto o dell'attuale stato delle imprese coinvolte (coinvolgimento in altri servizi, stato di difficoltà, temporanea impossibilità di utilizzare i mezzi a disposizione) (cfr. AGCM AS987 e AS880; si veda inoltre Cons. St., sez. VI, 24 settembre 2012, n. 5067). Laddove la Stazione appaltante non ritenesse congrue le motivazioni addotte anche in relazione alla complessità della fornitura escluderà il Raggruppamento temporaneo di imprese dal proseguimento della procedura.

Ai sensi di quanto previsto dal comma 1, m-quater) dell'art. 38 del Codice dei contratti, è fatto divieto di partecipare alla presente procedura di gara, ai concorrenti che si trovino fra di loro in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale. Nel caso in cui l'Amministrazione rilevasse tale condizione in capo al soggetto aggiudicatario della gara dopo l'aggiudicazione della gara stessa o dopo l'affidamento del contratto, si procederà all'annullamento dell'aggiudicazione, con la conseguente ripetizione delle fasi procedurali, ovvero alla revoca dell'affidamento.

I consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n.163/2006, sono tenuti ad indicare, nell'Allegato 1A" al presente disciplinare, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma (singola o plurima). In caso di inosservanza di tale divieto sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile.

È invece ammessa senza limitazione la partecipazione dei consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. 163/2006, i cui consorziati abbiano stabilito (con delibera dei rispettivi organi deliberativi, da produrre, pena l'esclusione, nella busta "A - Documenti") di operare esclusivamente in modo congiunto per un periodo di tempo non inferiore a 5 anni.

6. Requisiti di partecipazione

La partecipazione alla presente procedura di gara è riservata agli operatori economici in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti minimi di partecipazione di carattere generale, professionale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo di seguito indicati.

Requisiti di carattere generale

- insussistenza delle cause di esclusione indicate dall'art. 38, comma 1, del Codice dei contratti;
- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 231/2001 e s.m.i.;

- insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis, comma 14, della Legge 383/2001 e s.m.i.;
- essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla legge 68/1999;
- non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario ovvero anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara in raggruppamento o consorzio;
- che non incorrano nei divieti di cui agli artt. 36, comma 5, e 37, comma 7 del Codice dei Contratti.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di impresa, i suddetti requisiti devono essere posseduti da **tutte le imprese componenti il RTI** sia costituito sia costituendo, da **tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi** in caso di Consorzio costituito o costituendo.

In caso di cessione di azienda o di ramo d'azienda, incorporazione o fusione societaria sussiste in capo alla società cessionaria, incorporante, o risultante dalla fusione, l'onere di presentare la dichiarazione relativa al requisito di cui all'art. 38, comma 1, lett. c), del Codice anche con riferimento agli amministratori ed ai direttori tecnici che hanno operato presso la società cedente, incorporata o le società fuse nell'ultimo anno ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo; resta ferma la possibilità di dimostrare la c.d. dissociazione.

Requisiti di carattere economico-finanziario

- Aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un **fatturato globale non inferiore a € 5.000.000,00**. Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, si precisa, che l'importo richiesto è necessario per consentire la selezione di un operatore affidabile, in considerazione della caratteristica di pubblica utilità dei servizi che dovranno essere svolti e dell'investimento economico che la ditta o RTI dovrà sostenere per la fornitura dei servizi previsti dal bando. Tale limite di fatturato, valutate le osservazioni dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti Pubblici (vedi ad esempio il Parere dell'Autorità n. 59/09 e precedenti deliberazioni n. 20, 33 e 62 del 2007), è ritenuto congruo ed a salvaguardia degli interessi della Stazione Appaltante. Va sottolineato che tale disposizione non pone limiti al fatturato aziendale singolo ma solo al totale dell'intero eventuale raggruppamento. Tutte le PMI possono quindi partecipare, eventualmente costituendo una RTI, ciascuna nell'ambito delle proprie potenzialità.
- idonee dichiarazioni bancarie da parte di **almeno due istituti di credito** operanti negli stati membri della UE o intermediari autorizzati ai sensi della legge 1° settembre 1993 n. 385;

Requisiti di idoneità professionale validi per la partecipazione

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di impresa, i seguenti requisiti devono essere posseduti da parte di **tutte le imprese componenti il RTI** sia costituito sia costituendo, da **tutte le imprese consorziate o che intendono consorziarsi** in caso di Consorzio costituito o costituendo:

- iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza (all. XI C del Codice dei Contratti). Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

6.1 Imprese singole

Requisiti di capacità economico – finanziaria:

A compendio di quanto indicato in testa al paragrafo 6, aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un fatturato globale, da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa, non inferiore a € 5.000.000,00 (IVA esclusa)

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

Requisiti di capacità tecnica e professionale

- Aver svolto negli ultimi tre anni, calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione sulla GURI del presente bando di gara, forniture analoghe alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara (CPV prevalente: 72262000-9 Servizi di sviluppo software). Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, un elenco dettagliato delle principali forniture svolte nel triennio, indicando i corrispondenti importi, le date e i committenti, pubblici o privati comunque classificabili nella categoria Servizi di sviluppo software, di importo cumulato, IVA esclusa, **non inferiore ad Euro 1.200.000,00** svolte con buon esito e senza contestazioni di sorta. Da tale elenco dovrà risultare **almeno una fornitura di servizi sviluppo software in ambito di sistemi informativi lavoro di importo superiore a 600.000,00 Euro.**
- Annoverare nel proprio organico figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie e alle specifiche richieste dal capitolato. Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, l'indicazione dei soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando che dovranno essere svolti dalle corrispondenti figure professionali in possesso dei requisiti/profili minimi sono previsti nel Capitolato tecnico.

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata nel triennio considerato.

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

Ai sensi del disposto dell'art.48, comma 1, del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai sensi dell'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

6.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese

Requisiti di capacità economico – finanziaria

A compendio di quanto indicato in testa al paragrafo 6, aver realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 un fatturato globale, da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa, non inferiore a € 5.000.000,00 (IVA esclusa)

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, la società partecipante potrà comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

Tali requisiti devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 ed esplicitato come segue:

in caso di raggruppamento di tipo orizzontale: la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti di capacità economico – finanziaria ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. La misura minima dei requisiti da dimostrarsi in capo ai singoli concorrenti partecipanti è almeno il 20% fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%.

In caso di RTI verticale/misto: la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ogni impresa partecipante deve possedere una percentuale del valore complessivo del fatturato, nella misura pari alla percentuale di esecuzione dell'appalto complessivo fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%. la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Per il principio della corrispondenza tra le fasi di qualificazione e di esecuzione del contratto, tali percentuali vanno mantenute anche nell'offerta economica e nella ripartizione delle attività contrattuali tra le società del raggruppamento.

Nel caso di costituzione o inizio dell'attività da meno di tre anni di una delle imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo o impresa consorziata o che intende consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo si applica quanto stabilito dall'art.41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

Requisiti di capacità tecnica e professionale:

- Aver svolto negli ultimi tre anni, calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione sulla GURI del presente bando di gara, forniture analoghe alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara (CPV prevalente: 72262000-9 Servizi di sviluppo software). Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, un elenco dettagliato delle principali forniture svolte nel triennio, indicando i corrispondenti importi, le date e i committenti, pubblici o privati, comunque classificabili tra i Servizi di sviluppo software di importo cumulato, IVA esclusa, **non inferiore ad Euro 1.200.000,00** svolte con buon esito e senza contestazioni di sorta. Da tale elenco dovrà risultare almeno una fornitura di **servizi sviluppo software in ambito di sistemi informativi lavoro di importo superiore a 600.000,00 Euro posseduto interamente dalla mandataria.**

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata nel triennio considerato

- Annoverare nel proprio organico figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie e alle specifiche richieste dal capitolato. Il concorrente dovrà produrre, secondo lo schema riportato nell'allegato 1C, l'indicazione dei soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando che dovranno essere svolti dalle corrispondenti figure professionali in possesso dei requisiti/profili minimi previsti nel Capitolato tecnico.

Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio. Nel rispetto del principio per cui secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, **i seguenti profili professionali: analista funzionale, analista programmatore e programmatore** ed il maggior numero di risorse prestazionali **dovranno essere garantiti/fornite dalla mandataria.**

Il mancato possesso, anche di uno solo dei requisiti richiesti, determina l'esclusione dalla gara.

Ai sensi del disposto dell'art.48, comma 1, del Codice dei contratti, prima di procedere all'apertura delle buste delle offerte presentate dai concorrenti, la Commissione di gara procederà ai sensi dell'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa.

7. Modalità di presentazione dell'offerta

Ai fini dell'ammissione alla gara, le imprese interessate dovranno presentare un plico contenente istanza di partecipazione (conforme all'allegato 1A) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (marca da bollo da € 16,00) e la documentazione richiesta dal bando di gara. L'istanza, sottoscritta dal legale rappresentante nel caso di concorrente singolo o da tutti i legali rappresentanti delle imprese che intendono riunirsi o associarsi e tutta la documentazione richiesta per la partecipazione alla gara dovrà essere inviata con qualsiasi mezzo all'indirizzo della stazione appaltante: **Regione Marche - P.F. Lavoro e Formazione, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA** e pervenire, **a pena di esclusione**, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12,00 del giorno 12 del mese di GIUGNO dell'anno 2015 pena la sua irricevibilità e comunque la sua non ammissione alla procedura**. E' possibile la consegna a mano di detta documentazione al medesimo recapito entro il predetto termine.

Ai fini dell'accertamento del rispetto del termine di presentazione, richiesto a pena di esclusione, farà fede unicamente la data e l'ora di arrivo apposta con timbro della stazione appaltante sul plico e riportata nel protocollo della P.F. Lavoro e Formazione, con l'attestazione del giorno e dell'ora di arrivo (l'orario sarà riportato qualora il plico sia recapitato l'ultimo giorno utile per la presentazione).

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità della stazione appaltante ove per disguidi postali o di altra natura, ovvero, per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà essere presentato – **pena l'esclusione** – integro, ovvero tale da far ritenere, secondo circostanze concrete (chiusura, apposizione sigillo, controfirma sui lembi di chiusura), che non sia stato violato il principio di segretezza ed immutabilità delle offerte.

Il plico deve essere confezionato – **pena l'esclusione** – in modo che sia possibile determinarne contenuto ed identità, ovvero risulti sufficiente, date le indicazioni riportate sulle buste, individuare gli aspetti essenziali (oggetto della gara, mittente e destinatario dell'offerta, contenuto della documentazione separato a seconda delle fasi di apertura previste dal disciplinare) e dunque nelle modalità di seguito espresse a seconda che il soggetto concorrente sia di tipo singolo o plurimo costituito o costituendo.

il plico deve recare all'esterno le seguenti indicazioni:

1. **mittente:** denominazione o ragione sociale ed indirizzo del Concorrente nonché timbro dell'offerente. Nel caso di Raggruppamenti (RTI e Consorzi ordinari, costituiti o costituendi), sul plico deve essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al Raggruppamento;
2. **destinatario:** Regione Marche - P.F. Lavoro e Formazione, Via Tiziano n.44 – 60125 ANCONA
3. **oggetto:** Scadenza Offerte: 12/06/2015 ore: 12:00 **NON APRIRE** contiene offerta relativa alla

procedura aperta D.Lgs.163/06. **Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche - CIG 60977652DD**

Al fine di consentire alla stazione appaltante l'espletamento delle necessarie attività di ricezione dei plichi, si precisa che in caso di invio mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate la predetta dicitura, nonché la denominazione del concorrente, devono essere presenti anche sull'involucro all'interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l'offerta.

All'interno del plico, dovranno essere contenute tre distinte buste "A", "B", "C" chiuse, sigillate e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti ciascuna sul dorso, rispettivamente, le diciture: "A - Documentazione Amministrativa"; "B - Offerta Tecnica"; "C - Offerta Economica" e la dicitura:

Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

Si precisa che, a norma dell'art.38 del D.P.R. n.445/2000, alla domanda, così come a tutte le dichiarazioni e/o attestazioni presentate, deve essere allegata copia fotostatica, non autenticata, di un documento di riconoscimento del firmatario.

Ferme restando le modalità di presentazione dell'offerta espressamente disciplinate dal presente atto, ai fini dell'ammissione alla gara, il concorrente dovrà dichiarare il possesso dei requisiti prescritti al punto 6 del presente disciplinare nonché le ulteriori informazioni richieste, producendo delle dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, conformi ai facsimile denominati "**1A -1A1-1B – 1C**" allegati al presente disciplinare.

N.B. Si precisa che, nel caso il sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A e relativa all'insussistenza delle cause di esclusione ex art. 38 comma 1, lettere b), c) e m)ter del d.lgs 163/2006 e s.m.i., non intenda renderla per alcuni dei soggetti obbligati, tali soggetti dovranno produrre l'allegato 1A1. In particolare si ricorda che la produzione dell'Allegato 1A1 da parte dei su richiamati soggetti è prevista **a pena di esclusione** qualora il soggetto che sottoscrive la Dichiarazione conforme all'**Allegato 1A** al presente Disciplinare renda la stessa esclusivamente nei propri confronti.

I soggetti obbligati sono:

- in caso di concorrente individuale = titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo = soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice = soci accomandatari e direttore tecnico;
- altri tipi di società = amministratori con poteri di rappresentanza e direttore tecnico, socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.

I soggetti come sopra individuati, cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, dovranno rilasciare esclusivamente la dichiarazione relativa alla causa di esclusione di cui all'art.38 comma 1 lettera c) del D.Lgs 163/2006 e smi.

Si precisa che nel caso di società con due soli soci persone fisiche i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50%) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art.38, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs.163/2006 devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

8. Documentazione Amministrativa

8.1 Imprese singole

Nella busta **A "Documentazione amministrativa"** il concorrente deve inserire **a pena di esclusione** la seguente documentazione:

- a) istanza di partecipazione (**Allegato 1A**) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (**marca da bollo da € 16,00**) sottoscritta dal legale rappresentante;

- b) dichiarazioni conformi ai facsimile “**Allegato 1A - 1A1- 1B – 1C**” richieste per l'ammissione alla gara relative al possesso dei requisiti prescritti al punto 6 del presente disciplinare nonché le ulteriori informazioni richieste, rilasciate ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
- c) Documento “Domande e Risposte”, se esistente, pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante;
- d) Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione conforme al facsimile allegato n.5 al presente disciplinare.

In ogni caso le dichiarazioni del concorrente devono riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nei suddetti moduli che, a tale fine, sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.

Ai fini della partecipazione alla presente procedura il concorrente deve conformare la documentazione richiesta nel rispetto delle seguenti disposizioni.

In caso di certificazioni o attestazioni rilasciate in lingua diversa dall'italiano, dovrà essere presentata anche la relativa traduzione giurata.

- e) almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993;
- f) una garanzia ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. n.163/2006, di importo pari al 2% della base d'appalto con validità almeno pari a 180 giorni solari decorrenti dalla data prevista per la presentazione dell'offerta. La garanzia deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la suddetta garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura. La garanzia dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n.385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58. La fideiussione bancaria o assicurativa dovrà presentare la sottoscrizione autenticata da notaio e dovrà prevedere:
- (i) la rinuncia espressa al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
 - (ii) la rinuncia espressa all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
 - (iii) la sua operatività entro quindici giorni su semplice richiesta scritta della Stazione appaltante.

Inoltre, ai sensi dell'art. 75, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, il concorrente dovrà, **a pena d'esclusione**, produrre l'impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del D.Lgs. n.385/1993) a rilasciare la garanzia per l'esecuzione di cui al presente disciplinare, qualora il concorrente risultasse aggiudicatario.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre all'interno delle medesima busta “A – documentazione amministrativa”, in allegato alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 in corso di validità accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all'originale del documento e che l'originale dello stesso è conservato a cura dell'impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell'Amministrazione.**

La cauzione provvisoria copre e viene escussa per la mancata stipula del contratto per fatto del concorrente e verrà altresì escussa, ai sensi dell'art. 48 del D. Lgs. n. 163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel Bando di gara, e nel caso di dichiarazioni mendaci.

g) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo da effettuarsi secondo le modalità indicate nel sito internet dell'ANAC (già A.V.C.P.) (www.avcp.it – contributo in sede di garanzie in vigore dal 01.01.2011). La commissione di gara, ai fini dell'esclusione della gara del partecipante, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.

h) procura speciale in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale;

i) documentazione relativa all'istituto dell'avalimento conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 11.4 del presente disciplinare, in caso di ricorso all'istituto medesimo.

l) PASSOE rilasciato dall' A.N.A.C. (già A.V.C.P.), in ottemperanza alla Deliberazione n.111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., previa registrazione on line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), fra i servizi ad accesso riservato, secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la presente procedura di gara. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

8.2 Raggruppamenti temporanei o già costituiti di imprese e Consorzi

Ferme le indicazioni e le prescrizioni precedenti in ordine ai requisiti di ammissione e quelle successive in ordine ai contenuti, alle modalità di confezionamento e presentazione del plico e delle buste contenenti la documentazione e le offerte, cui si rimanda, i concorrenti che intendano presentare un'offerta in RTI ovvero in Consorzio, o con l'impegno di costituire un RTI ovvero un consorzio, devono osservare le seguenti condizioni:

Documenti da produrre **a pena di esclusione** nella busta "**A – Documenti**" :

- a) istanza di partecipazione (**Allegato 1A**) redatta, in lingua italiana, su carta legale o resa tale ai fini dell'imposta sul bollo (**marca da bollo da € 16,00**) sottoscritta:
- in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice già costituiti, dal mandatario/capogruppo o equivalente in relazione alla specifica natura del soggetto concorrente;
 - in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettere d), e) ed f), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il soggetto concorrente;
 - in caso di soggetti di cui all'articolo 34, comma 1, lettera f-bis), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera f-bis), del Codice, dal o dai soggetti aventi titolo in relazione alla legislazione vigente nel paese interessato.
- b) dichiarazioni conformi ai facsimile "**Allegato 1A - 1A1- 1B – 1C**" al presente disciplinare presentate da tutte le imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo; in caso di Consorzio costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata dal Consorzio medesimo e da tutte le imprese consorziate; in caso di Consorzio non costituito, la predetta dichiarazione dovrà essere presentata da tutte le imprese che intendono consorziarsi. In ogni caso le dichiarazioni del concorrente devono riguardare tutti gli elementi e le informazioni contenute nei suddetti moduli che, a tale fine, sono da considerare parte integrante e sostanziale del presente disciplinare.
- c) Documento "Domande e Risposte", se esistente, pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi, sottoscritto per accettazione dai soggetti indicati nel punto a) precedente;
- d) "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" conforme al facsimile allegato n.5 al presente disciplinare.

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, e i soggetti assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il “patto” deve essere sottoscritto da tutti gli operatori economici componenti il soggetto plurimo secondo la disciplina del presente atto. Per i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice e i soggetti ad essi assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il “patto” deve essere sottoscritto dal consorzio medesimo e da tutte le consorziate indicate quali concorrenti secondo la disciplina del presente atto.

- e) almeno due idonee referenze bancarie rilasciate da Istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. 385/1993 presentate in caso di RTI costituendo o costituito da tutte le imprese che ne prendono parte, nonché, nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese consorziate, e nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;
- f) garanzia a corredo dell'offerta prodotta analogamente secondo quanto specificato al sopraccitato punto 8.1 lettera f) del presente disciplinare:
- in caso di RTI costituito, dalla impresa mandataria con indicazione che il soggetto garantito è il raggruppamento;
 - in caso di RTI costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
 - in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio
 - in caso di Consorzio costituito, dal consorzio con indicazione che il soggetto garantito è il Consorzio;
 - in caso di Consorzio di cui alle lettere b) e c) di cui all'art. 34, D.lgs. 163/2006, nonché all'articolo 90 comma 1, lettera h), del Codice, dal Consorzio medesimo.

L'importo della garanzia è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle competenti norme europee. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente deve produrre all'interno delle medesima busta “A – documentazione amministrativa”, in allegato alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000 in corso di validità accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all'originale del documento e che l'originale dello stesso è conservato a cura dell'impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell'Amministrazione.**

In caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti o da costituire, il beneficio della riduzione sarà applicabile alle seguenti condizioni:

- per soggetti di tipo orizzontale, qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità;

- per soggetti di tipo verticale, per l'intero soggetto concorrente qualora tutte le raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora per le sole raggruppate (o raggruppande) e per le sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

- g) copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio (in caso di RTI o consorzio già costituito, fatto salvo quanto espressamente dichiarato nel facsimile di cui all'“Allegato 1B” al presente disciplinare);

- h) copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo da effettuarsi secondo le modalità indicate nel sito internet dell'ANAC (già AVCP) (www.avcp.it – contributo in sede di gara-istruzioni in vigore dal 01.01.2011). La commissione di gara, ai fini dell'esclusione della gara del partecipante, procederà al controllo dell'avvenuto pagamento, dell'esattezza dell'importo e della rispondenza del CIG riportato sulla ricevuta del versamento con quello assegnato alla procedura in corso.
- i) procura speciale (in caso di dichiarazione resa da Procuratore speciale);
- l) copia della delibera dell'organo deliberativo, in caso di partecipazione in consorzio del tipo di cui all'art. 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs. 163/2006 nonché all'articolo 90 comma 1, lettera h), del Codice.
- m) documentazione relativa all'istituto dell'avvalimento conformemente alle disposizioni di cui al paragrafo 11.4 del presente disciplinare, in caso di ricorso all'istituto medesimo.
- n) PASSOE rilasciato dall' A.N.A.C. (già A.V.C.P.), in ottemperanza alla Deliberazione n.111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., previa registrazione on line al "servizio AVCPASS" sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it), fra i servizi ad accesso riservato, secondo le istruzioni ivi contenute, con l'indicazione del CIG che identifica la presente procedura di gara. Detto documento consente di effettuare la verifica dei requisiti dichiarati dall'Impresa in sede di gara, mediante l'utilizzo del sistema AVCPASS da parte dell'Amministrazione.

In caso di RTI costituendo, ovvero di consorzio non ancora costituito, la dichiarazione conforme al facsimile "**Allegato 1B**" al presente disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma di ogni impresa raggruppanda dovrà:

- o (solo per i R.T.I.) indicare a quale impresa raggruppanda, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza;
- o indicare l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista all'art. 37, D.Lgs. 163/2006.

In caso di consorzi di cui alle lettere b) e c) dell'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, la dichiarazione di cui all'"**Allegato 1B**" al presente Disciplinare, resa dal legale rappresentante o da persona dotata di poteri di firma, dovrà indicare quali sono le Imprese consorziate per le quali il Consorzio concorre, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 37, comma 7, del D.Lgs. 163/2006.

Nella compilazione della Dichiarazione di cui agli "allegati 1A –1A1- 1B – 1C " al presente Disciplinare, inoltre i requisiti relativi alla situazione giuridica, alla capacità economica e alla capacità tecnica richiesti ai fini della partecipazione alla gara, dovranno essere così comprovati:

- 1 le dichiarazioni concernenti i requisiti generali (art.38 del D.Lgs. n. 163/2006) e di idoneità professionale (art.39 del D.Lgs. n. 163/2006) dovranno essere rese da ciascuna Impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo); nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese Consorziate; nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio;
- 2 fatto salvo il possesso dell'intero requisito di cui all'art. 41, comma 1, lettera c) e all'art. 42 del D.Lgs. n. 163/2006, nella misura stabilita nel Bando di gara, da parte del RTI nel suo complesso ovvero dal Consorzio, la relativa dichiarazione dovrà essere resa da ciascuna impresa partecipante al RTI (costituito o costituendo), nonché, nel caso di Consorzio costituito, dal Consorzio e da tutte le imprese consorziate, ovvero nel caso di Consorzio costituendo, da tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

9. Offerta tecnica

La busta “**B – Offerta Tecnica**” dovrà essere redatta, in lingua italiana, priva di qualsivoglia indicazione (diretta o indiretta) di carattere economico, seguendo lo schema di cui agli allegati 4A, 4A1 e 4B del capitolato tecnico e riportando tutte le informazioni ed allegati richiesti **pena la non ammissibilità della stessa**.

La predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante dell'offerente (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A” – Documentazione amministrativa).

L'offerta tecnica dovrà essere fornita anche su supporto informatico (CD-ROM) ed in formato PDF/A. Al fine di garantire la certezza ed immodificabilità del contenuto nel tempo della documentazione digitale, si dovrà produrre in formato cartaceo, sottoscritto, l'elenco di tutti i files presenti nel CD-ROM che riporti, per ciascun nome, anche il codice HASH del file in base esadecimale e secondo l'algoritmo SHA-2 (Secure Hash Algorithm) (SHA) così come definito dalla National Security Agency (NSA).

E' responsabilità del fornitore conservare, a norma di legge, la documentazione presentata in formato digitale in modo da poterla riprodurre, a richiesta della Stazione Appaltante.

L'offerta tecnica su supporto informatico dovrà essere coincidente, nei contenuti, con quella cartacea. In caso di difformità farà fede quella fornita su supporto digitale, purché prodotta seguendo le regole suesposte.

In caso di RTI o di Consorzio la predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art.34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi.

10. Offerta Economica

Nella busta “**C – Offerta Economica**” il concorrente dovrà inserire la dichiarazione di offerta redatta mediante l'esatta compilazione di copia dell'apposito “schema di offerta economica”, allegato al numero “1D” al presente disciplinare, firmato in ogni pagina e sottoscritto per esteso nell'ultima pagina dal legale rappresentante del concorrente (o da persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura sia stata prodotta nella busta “A – Documentazione amministrativa”) e **prodotto in bollo (marca da bollo da € 16,00)**.

Le offerte economiche redatte in modo non conforme al predetto schema - allegato “1D schema di offerta economica” **non sono accettabili e producono la non ammissibilità dell'offerta**.

In caso di RTI o di Consorzio la predetta documentazione dovrà essere siglata, in ogni sua pagina, e sottoscritta per esteso nell'ultima pagina :

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale dell'operatore economico mandatario in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituiti;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale del Consorzio che partecipa alla gara, in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituiti;

- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera d), nonché all'articolo 90, comma 1, lettera g), del Codice, costituendi;
- dal legale rappresentante o dal procuratore speciale di tutti gli operatori economici raggruppandi o costituendi in caso di soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettera e), del Codice, costituendi

L'offerta economica, prodotta attraverso l'esatta compilazione dello "schema offerta economica" allegata al numero 1D al presente disciplinare, dovrà inoltre recare la specificazione delle parti dei servizi che saranno eseguite da ciascuna delle imprese raggruppate o raggruppande, nel rispetto del principio di corrispondenza tra quanto dichiarato in fase di qualificazione e quanto offerto in termini di esecuzione del contratto e dunque nel rispetto delle percentuali minime evidenziate al paragrafo 6.2 nonché di quelle specificate nell'allegato 1B.

11. Avvertenze

11.1 Richiesta chiarimenti

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto del bando di gara, del presente Disciplinare e degli altri documenti di gara, potranno essere richiesti alla stazione appaltante entro e non oltre dieci giorni lavorativi antecedenti alla scadenza del termine stabilito per la ricezione delle offerte.

Le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse esclusivamente a mezzo fax al n. 071/8063220 e anticipate tramite e-mail all'indirizzo del referente del presente bando: marisa.fabietti@regione.marche.it

I chiarimenti agli atti di gara e/o eventuali ulteriori informazioni sostanziali in merito alla presente procedura saranno pubblicati in formato elettronico esclusivamente sul profilo del Committente al seguente indirizzo web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi per formare un documento, denominato "Domande e Risposte", che sarà pubblicato, nella versione definitiva sottoscritta digitalmente dal responsabile del procedimento, sei giorni lavorativi prima della scadenza dei termini di presentazione delle offerte. Tale documento, nella versione definitiva, dovrà essere allegato agli atti di gara per farne parte integrale e sostanziale e pertanto dovrà essere incluso nella busta A, siglato in ogni pagina e sottoscritto per presa visione ed accettazione nell'ultima.

Eventuali rettifiche al bando di gara saranno pubblicate secondo le modalità di legge.

L'Amministrazione metterà a disposizione, sul proprio sito internet www.regione.marche.it l'accesso libero ed incondizionato a tutti i documenti di gara a partire dal giorno successivo la data di pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

L'Amministrazione pertanto, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del Codice dei contratti, non prenderà in considerazione le richieste di invio dei documenti di gara.

11.2 Escussione e svincolo della garanzia a corredo dell'offerta

La garanzia a corredo dell'offerta viene escussa:

- in caso di mancata sottoscrizione del Contratto per fatto del concorrente
- ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n.163/2006, nel caso in cui il concorrente stesso non fornisca la prova in ordine al possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa richiesti nel Bando di gara e nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché nel caso di mancato o tardivo pagamento del contributo di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, ivi compresa l'ipotesi di mancata produzione della copia del documento attestante l'avvenuto pagamento del predetto contributo, recante evidenza del codice di identificazione della procedura di gara di cui al Bando di gara.

La garanzia a corredo dell'offerta verrà svincolata:

- all'aggiudicatario, automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto, ai sensi dell'art. 75, comma 6, del D.Lgs. n. 163/2006;
- ai concorrenti non aggiudicatari, contestualmente alla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, e comunque entro trenta giorni dalla predetta aggiudicazione, i sensi dell'art. 75, comma 9, del D.Lgs. n. 163/2006.

11.3 Disposizioni varie valide per la partecipazione

Il bando di gara non vincola la stazione appaltante. In particolare si precisa che la stazione appaltante si riserva la facoltà:

- 1) di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale in conformità a quanto previsto dall'articolo 81, comma 3, del D.Lgs. 163/2006;
- 2) di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta formalmente valida purché ritenuta conveniente e congrua da parte della stazione appaltante;
- 3) di sospendere, indire nuovamente o non aggiudicare la gara motivatamente;
- 4) nel caso di decadenza/revoca dell'aggiudicazione a favore del concorrente classificatosi primo in graduatoria, di aggiudicare il servizio alla ditta che segue in graduatoria;
- 5) di non procedere all'aggiudicazione per motivi di pubblico interesse o nel caso in cui il servizio proposto comporti un onere maggiore per l'Amministrazione rispetto all'onere che ne deriverebbe dall'acquisizione della stessa fornitura direttamente da convenzione stipulata o stipulanda da Consip SpA o attraverso il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (il MePa di CONSIP);
- 6) di non stipulare motivatamente il contratto anche qualora sia intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di fallimento dell'appaltatore o di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso, o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, la stazione appaltante si riserva di :

- interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento delle prestazioni
- procedere all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario appaltatore

Ai sensi dell'art.46 del D.Lgs. n. 163/2006, la stazione appaltante anche su richiesta della Commissione giudicatrice si riserva di richiedere ai concorrenti di fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui le imprese concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni o giustificazioni.

I concorrenti sono vincolati alle offerte presentate per un periodo di 180 giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte.

In ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese nell'ambito della presente procedura la stazione appaltante si riserva di procedere anche a campione a verifiche d'ufficio.

Tutta la documentazione prodotta dai concorrenti, ai sensi del presente disciplinare, viene definitivamente acquisita dalla stazione appaltante e non sarà restituita ai soggetti offerenti neanche previa specifica richiesta comunque motivata.

11.4 Avvalimento

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49 del Codice, il concorrente - singolo o plurimo - può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti tecnici o economici, avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto. A tal fine, il concorrente che intenda far ricorso all'avvalimento deve produrre nella Busta "A – Documentazione amministrativa", la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione (**Allegato 1B1**) resa dal legale rappresentante del soggetto concorrente (ausiliato), sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.28.12.2000, n. 445 e s.m.i., verificabile ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 163/2006.
- b) Dichiarazione (**Allegato 1B2**) resa dal legale rappresentante del soggetto ausiliario, sotto forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i.
- c) Oltre alle suddette dichiarazioni, dovrà essere allegato **a pena di esclusione, in originale o copia autentica il contratto** in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del Contratto ovvero, in caso di avvalimento nei confronti di un'impresa che appartiene al medesimo gruppo, dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'articolo 49, comma 5, del Codice (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

La stazione appaltante, e per essa la commissione giudicatrice, si riserva la facoltà di richiedere, ai sensi dell'art.46 del Codice, ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea o sufficiente.

Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 49, comma 3, del Codice, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia a corredo dell'offerta.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del Contratto.

Si precisa inoltre, che, in caso di ricorso all'avvalimento:

- non è ammesso, ai sensi dell'art.49, comma 8, del Codice, che della stessa impresa ausiliaria si avvalga di più di un concorrente, **pena l'esclusione** di tutti i concorrenti che si siano avvalsi della medesima impresa;
- non è ammessa, ai sensi del richiamato art. 49, comma 8, del Codice, la partecipazione contemporanea alla procedura dell'impresa ausiliaria e di quella che si avvale dei requisiti di quest'ultima, **pena l'esclusione** di entrambe le imprese.

Al fine di consentire un più ampio confronto concorrenziale, non è ammessa l'utilizzazione dei requisiti o dei mezzi tecnici o economici mediante avvalimento tra due o più soggetti in grado di soddisfare singolarmente i requisiti di partecipazione.

In considerazione della circostanza che i divieti sopra citati, relativi all'utilizzazione dell'avvalimento tra imprese in grado di soddisfare singolarmente i requisiti economici e tecnici di partecipazione hanno tutti finalità a favore della migliore competitività, tali divieti non operano tra imprese controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile e comunque tra imprese che rappresentano, ai fini della partecipazione alla procedura, un unico centro decisionale.

11.5 Subappalto

È ammesso il subappalto nella misura non superiore al 30% (trentapercento) dell'importo contrattuale, e nel rispetto dei limiti e delle altre disposizioni di cui all'art. 118 del Codice.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico e solo responsabile nei confronti della stazione appaltante delle prestazioni subappaltate.

Si precisa, peraltro, che l'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione, con ribasso non superiore al venti per cento, e che l'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

L'affidamento in subappalto è sottoposto, ai sensi del richiamato art.118 del Codice, alle seguenti condizioni:

- il concorrente all'atto dell'offerta ovvero l'affidatario all'atto della sottoscrizione di atti contrattuali aggiuntivi o di sottomissione, deve indicare le prestazioni che intende subappaltare;
- l'affidatario deve depositare presso la stazione appaltante copia autentica del contratto di subappalto almeno venti giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle prestazioni subappaltate. Tale contratto deve contenere la clausola relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m da parte del subappaltatore;
- l'affidatario deve allegare al contratto di subappalto di cui sopra, ai sensi dell'articolo 118, comma 8, del Codice, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'articolo 2359 c.c. con il subappaltatore; nel caso in cui l'aggiudicatario sia un RTI o un Consorzio, analoga dichiarazione dovrà essere prodotta da ciascuna delle imprese facenti parte del RTI o del Consorzio.
- l'affidatario, con il deposito del contratto di subappalto, deve trasmettere, altresì, la documentazione attestante e comprovante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti necessari, nei limiti dello svolgimento delle prestazioni a lui affidate, e la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'articolo 38 del Codice;
- non deve sussistere, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dal D.Lgs. n.159 del 06/09/2011 e s.m.i.;

È fatto obbligo all'affidatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del Codice, di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

A tal proposito, nella contrattazione e stipula del contratto di subappalto l'affidatario deve prendere attentamente in considerazione e ponderare in maniera adeguata le condizioni ed i termini di pagamento stabiliti nello schema di contratto posto a base della procedura in oggetto ed allegato al presente disciplinare per formarne parte integrante e sostanziale.

Si applicano, in quanto compatibili, le altre disposizioni dell'art. 118 del Codice.

Considerate le segnalazioni dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato AS251 del 30/1/2003 (bollettino n.5/2003) e S536 del 18/01/2005 e in ragione dell'istituto del subappalto, la Stazione Appaltante si riserva di non autorizzare l'affidamento in subappalto a soggetti che singolarmente possiedano i requisiti economici e tecnici per la partecipazione alla procedura, o a soggetti che abbiano effettivamente partecipato alla procedura medesima. Qualora le imprese intendano utilizzare l'istituto del subappalto in contrasto alle disposizioni precedenti, dovranno giustificare di fronte alla Stazione appaltante tale necessità presentando idonea documentazione che dovrà essere basata su circostanziati elementi. Laddove la Stazione appaltante non ritenesse congrue le motivazioni addotte anche in relazione alla complessità della fornitura non autorizzerà il subappalto.

PARTE III – Esame delle offerte e aggiudicazione provvisoria**12. Commissione giudicatrice**

Le operazioni di valutazione delle offerte saranno affidate ad un'apposita Commissione Giudicatrice, nominata dall'Organo competente della Stazione Appaltante secondo le modalità previste dall'art.5 della L.R. n.19 del 22/07/2013. Le indicazioni della Commissione, in ordine all'aggiudicazione, saranno rimesse al Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione, il quale dovrà adottare il relativo provvedimento. Il provvedimento di aggiudicazione costituisce il presupposto per la stipulazione del contratto.

13. Criteri di aggiudicazione**13. Criteri di aggiudicazione**

Il presente appalto verrà aggiudicato con il **criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 e dell'allegato "P" al DPR 207/2010, mediante l'applicazione dei criteri di seguito indicati.

Rimane, comunque, nella facoltà dell'Amministrazione decidere di non procedere ad aggiudicare il servizio, senza che le Ditte possano avanzare alcuna pretesa o rivendicazione.

CRITERI E PARAMETRI DI VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n. 207

allegato P "metodi di calcolo per l'offerta economicamente più vantaggiosa per contratti relativi a forniture e altri servizi"

Per la valutazione delle offerte si procederà scomponendo il punteggio tecnico (A), in cui verranno valutati elementi di natura qualitativa (A1 + B) e quantitativa (A2), cui viene assegnato un peso massimo pari a 70 punti e valutazione del punteggio economico (C) cui viene assegnato un peso complessivo pari a 30, secondo la tabella che segue, nel rispetto delle disposizioni approvate nel Comitato di Sorveglianza del POR FSE 2014/2020 nella seduta del 15 aprile 2015:

Criteri valutazione offerta		
	Valutazione offerta tecnica	70
A	Livello qualitativo del progetto tecnico	45
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal bando	25
C	Valutazione offerta economica	30
	TOTALE	100

A - Valutazione offerta tecnica

La valutazione dell'offerta tecnica, redatta in conformità a quanto previsto dal capitolato tecnico, viene scomposta secondo i seguenti gruppi di requisiti, ciascuno associato al corrispondente peso di gruppo relativo:

Valutazione offerta tecnica		Peso
A	Livello qualitativo del progetto tecnico	45
	A1 - Requisiti qualitativi dei servizi offerti	25
	A2 - Requisiti quantitativi del livello dei servizi garantito (SLA)	20
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando	25
C	Offerta economica	30
	TOTALE Pesì (= Punteggio massimo)	100

ed è effettuata utilizzando la seguente formula:

$$P(a) = \sum n [W_i * V(a)_i]$$

dove:

P(a) = punteggio complessivo da assegnare all'offerta (a)

n = numero totale degli indicatori/subindicatori

$\sum n$ = sommatoria degli indicatori/subindicatori

W_i = peso attribuito all'indicatore (i)/subindicatore

$V(a)_i$ = punteggio normalizzato assegnato all'offerta (a) sull'indicatore (i) variabile tra zero e uno

Il punteggio complessivo dell'offerta verrà determinato dalla somma dei prodotti $W_i \times V(a)_i$.

I parametri A1 e B (elementi qualitativi), e A2 (elementi quantitativi) saranno nel seguito ulteriormente scomposti in sotto-parametri assegnando a ciascuno il relativo peso W_i , sui quali andranno calcolati, per ciascuna offerta pervenuta, i valori del coefficiente "V(a)" (= coefficiente della prestazione offerta (a) rispetto al requisito "i"), variabile da 0,000 a 1,000.

I coefficienti relativi alla valutazione dei singoli criteri e sottocriteri dell'offerta tecnica vengono così determinati:

- per gli elementi di natura **qualitativa** elencati nella tabella che segue contraddistinti dai codici A1 e B, adottando il metodo di cui al punto 2, lettera a), paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 ovvero mediante la trasformazione in coefficienti variabili tra zero ed uno della somma dei valori attribuiti dai singoli commissari mediante il "confronto a coppie", seguendo le linee guida riportate nell'Allegato "G", lettera a), punto 2. del medesimo DPR 207/2010, che di seguito si riportano in sintesi:
 - la determinazione dei coefficienti, variabili tra 0 ed 1, per la valutazione di ogni elemento qualitativo delle varie offerte è effettuata mediante impiego della tabella triangolare;
 - la tabella contiene tante caselle quante sono le possibili combinazioni tra tutte le offerte prese a due a due. Dati n concorrenti il numero dei confronti sarà pari a: $n*(n-1)/2$;
 - ogni commissario valuta quale dei due elementi che formano ciascuna coppia sia da preferire. Inoltre, tenendo conto che la preferenza tra un elemento e l'altro può essere più o meno forte, attribuisce un punteggio che varia da 1 (parità), a 2 (preferenza minima), a 3 (preferenza piccola), a 4 (preferenza media), a 5 (preferenza grande), a 6 (preferenza massima). In caso di incertezza di valutazione sono attribuiti punteggi intermedi. In ciascuna casella viene collocata la lettera corrispondente all'elemento (indicatore) che è stato preferito con il relativo grado di preferenza, ed in caso di parità, vengono collocate nella casella le lettere dei due elementi in confronto assegnando un punto ad entrambe.

Terminati i "confronti a coppie", si sommano i valori attribuiti ad ogni offerta da parte di tutti i commissari. Tali somme provvisorie vengono trasformate in coefficienti definitivi, riportando ad uno la somma più alta e proporzionando a tale somma massima le somme provvisorie prima calcolate.

Nel caso le offerte da valutare siano inferiori a tre, i coefficienti sono determinati con il metodo di cui al numero 4 e cioè attraverso la media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari.

- per gli elementi di natura **quantitativa** elencati nella tabella che segue contraddistinti con i codici A2, adottando il primo metodo di cui alla lettera b), paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207 ovvero tramite la formula R_i/R_{max} o R_{min}/R_i dove R_i = valore offerto ed R_{max} e R_{min} = valore dell'offerta più conveniente (rispettivamente il più alto o il più basso tra tutti i valori R_i offerti dai partecipanti, a seconda che il criterio premi incrementi maggiorativi o decrementi minorativi rispetto al valore limite fissato nella stessa tabella A2).

Nel caso in cui alcune delle soluzioni migliorative o integrazioni tecniche proposte da un concorrente siano valutate dalla commissione giudicatrice in contrasto, peggiorative o comunque non migliorative e, pertanto, non accettabili, non si procederà alla esclusione del concorrente dalla gara ma se ne terrà debitamente conto nell'assegnazione dei coefficienti numerici, ed in particolare, sullo specifico criterio di valutazione, al suddetto concorrente sarà assegnato un coefficiente pari a zero. In caso di aggiudicazione, tale concorrente dovrà eseguire l'intervento, per quanto riguarda le dette proposte ritenute inaccettabili, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni del capitolato tecnico posto a base di gara comprensivo del documento "Domande e Risposte" pubblicato nella versione definitiva nel sito web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi e sottoscritto per accettazione. La commissione giudicatrice, ai fini di quanto prima previsto, predisporrà una apposita relazione illustrativa in ordine alle proposte ritenute inaccettabili.

A1 – B: Parametri qualitativi dei servizi offerti

Per assegnare tale punteggio vanno valutati i seguenti aspetti, ricavabili dall'offerta tecnica.

I commissari potranno valutare la qualità di ciascun requisito agevolmente in quanto il concorrente deve predisporre l'offerta secondo lo schema proposto nell'allegato 4A del capitolato tecnico. Nel caso il concorrente presenti un'offerta difforme da tale schema ovvero non indichi chiaramente dove i requisiti possono essere valutati, la commissione potrà assegnare, per quei requisiti, un coefficiente pari a zero.

	Criteria qualitativi di valutazione dell'offerta	Criteria premianti	Peso
A	Livello qualitativo dell'offerta tecnica		
A1.1	Organizzazione complessiva del servizio	Verranno valutati i seguenti aspetti: - distribuzione dei servizi/attività oggetto della fornitura tra le unità operative dell'azienda concorrente, ovvero tra le aziende raggruppande e le loro unità operative in caso di RTI o subappalto; - modalità organizzative adottate per il coordinamento degli interventi e in particolare per l'erogazione dei singoli servizi oggetto della fornitura Nel presente punto verrà valutata anche la "fornitura campione" in termini di dimostrazione della conoscenza del contesto tematico della fornitura e di affinità con il servizio oggetto dell'appalto	11
A1.2	Modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura	Approccio metodologico ed operativo per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, con particolare riguardo agli aspetti relativi alla organizzazione del gruppo di lavoro, alla diagnosi dei problemi, al passaggio in esercizio, all'assistenza agli utenti.	8
A1.3	Valutazione delle competenze, anche tecnologiche, garantite in aggiunta a quelle minime previste dal capitolato tecnico, per l'esecuzione delle attività	Valutazione delle competenze : - esperienza tecnica - esperienza forniture simili - gestione sovraccarichi - Software o applicativi di gestione dei processi messi a disposizione in uso gratuito alla amministrazione	6
	Totale indicatori livello qualitativo offerta tecnica		25
B	Rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando		
B.1	Flessibilità della soluzione ed integrabilità nel contesto regionale	Descrizione delle soluzioni organizzative e tecniche che il fornitore si impegna ad adottare per garantire un adeguato livello di flessibilità per fronteggiare situazioni determinate dalla instabilità e mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisti	15
B.2	Documentazione	Tipologia di documentazione proposta dall'Aggiudicatario a supporto delle attività: • stato di avanzamento lavori • modalità organizzative e modulistica • documenti tecnici ed elaborati	4
B.3	Servizi aggiuntivi offerti dalla ditta.	Servizi aggiuntivi che l'azienda partecipante fornisce in ambito IT che possono essere forniti e ceduti alla Amministrazione	6
	Totale indicatori rispondenza del progetto agli obiettivi fissati dal POR e dal Bando		25
	Totale indicatori qualitativi offerta tecnica		50

A2 – Parametri quantitativi dei servizi offerti

La commissione dovrà rilevare i valori quantitativi offerti in base allo schema prodotto dal concorrente al capitolo A2 dell'offerta tecnica redatta in conformità allo schema proposto nell'allegato 4B del capitolato tecnico. Nel caso il concorrente presenti un'offerta difforme da tale schema ovvero non indichi chiaramente dove i requisiti possono essere valutati, la commissione potrà assegnare, per quei requisiti, un coefficiente pari a zero.

A2	Criteri quantitativi di valutazione dell'offerta	Peso	SLA	Tipo	U.M.
A2.1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempite nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	2	2	Max	n
A2.2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	2	45	Max	Giorni
A2.3	Scorrimento massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuove funzionalità necessarie alla carretta fruibilità e operatività del sistema informativo	4	5	Max	Giorni
A2.4	Percentuale massima annuale di alternanza del team di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,59$ e per eccesso se parte decimale $> 0,59$)	4	10	Max	%
A2.5	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	4	745	Min	Gg/uomo
A2.6	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	2	2	Max	Ore
A2.7	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	2	4	Max	Ore
TOTALE indicatori quantitativi offerta tecnica		20			

C Valutazione offerta economica – punti 30

La valutazione dell'offerta economica, presentata secondo lo schema allegato 1D alla documentazione di gara, sarà determinato sulla base della seguente formula matematica riportata per l'elemento "prezzo" alla lettera b) paragrafo II) dell'allegato "P" al DPR 5 ottobre 2010 n. 207:

$$\left\{ \begin{array}{ll} C = 30 \times [0,80 + 0,20 \times (R_i - R_s)/(R_m - R_s)] & \text{per } R_i \text{ maggiore di } R_s \\ C = 30 \times [0,80 \times (R_i / R_s)] & \text{per } R_i \text{ minore o uguale ad } R_s \end{array} \right.$$

dove:

R è il ribasso, ovvero la differenza tra la base d'asta ed il prezzo offerto

R_m è il ribasso risultato più conveniente (e quindi più alto)

R_i è il ribasso sull'offerta da valutare

R_s è il ribasso soglia calcolato come media aritmetica dei valori dei ribassi proposti da tutti i concorrenti

% di abbattimento del prezzo = 0,80

Non sono ammesse offerte economiche superiori o uguali alla base di appalto.

Valutazione complessiva delle offerte

Dopo aver effettuato il calcolo dei punteggi per ogni offerta per quanto attiene i punti A, B e C precedenti, si compila una tabella come segue:

N° Offerta	Punteggio normalizzato offerta tecnica (A+B) riparametrato	Punteggio normalizzato offerta economica (C)	Punteggio complessivo
	a	b	C
1	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
2	NN,nnn	NN,nnn	NN,nnn
..

Ai sensi delle disposizioni dell'Allegato "P" al DPR n. 207/2010, la Commissione procederà a riparametrare a 70 il punteggio conferito alla migliore offerta tecnica, al fine di assicurare il punteggio massimo ad almeno una delle offerte tecniche presentate.

Nell'applicazione di tutte le formule utilizzate per la valutazione delle offerte si utilizzerà l'arrotondamento matematico alle prime tre cifre decimali.

Non saranno ritenute idonee le offerte che avranno conseguito un punteggio complessivo (colonna c) per l'offerta inferiore a 60 punti sui 100 disponibili.

La Commissione provvede a verificare se vi siano offerte anormalmente basse ed eventualmente procedere secondo quanto previsto dagli artt. 86, 87, 88 e 89 del D. Lgs n. 163/06 e successive modifiche ed integrazioni.

L'Amministrazione appaltante si riserva ogni più ampia facoltà di non procedere all'aggiudicazione del servizio qualora, a suo insindacabile giudizio, sia venuta meno la necessità dell'intervento in oggetto, oppure se nessuna delle offerte presentate soddisfa le esigenze dell'Amministrazione.

14. Fasi e procedure di gara

La procedura di gara si svolgerà in sedute aperte al pubblico ed in sedute riservate, secondo quanto di seguito specificato.

Le sedute della Commissione, diverse da quelle di apertura delle buste e di quella eventuale per l'espletamento delle operazioni di cui all'art. 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985 di aggiudicazione provvisoria, si svolgeranno a porte chiuse.

Le successive sedute aperte al pubblico, diverse da quella iniziale di apertura dei plichi, saranno comunicate ai concorrenti in sede di seduta pubblica immediatamente precedente, ovvero, in caso di impossibilità in tale sede, a mezzo fax con congruo anticipo.

Alle sedute aperte al pubblico, potrà assistere un incaricato di ciascun concorrente il cui nominativo dovrà essere comunicato mediante fax da trasmettere al n.071/8063220 o attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo: regione.marche.lavoroformazione@emarche.it e pervenire **entro il giorno precedente la data di seduta**, con allegata fotocopia di un documento di identificazione con fotografia, nonché con l'indicazione dei relativi poteri o degli estremi della procura speciale.

L'accesso e la permanenza dei rappresentanti del concorrente nei locali ove si procederà alle operazioni di gara sono subordinati all'esibizione dell'originale del documento di identificazione.

14.1 Seduta pubblica di gara

Prima fase

La gara sarà dichiarata aperta dalla Commissione di cui al paragrafo 12, nella data che sarà indicata nel bando di gara, presso gli uffici della stazione appaltante in Via Tiziano n. 44 – 60125 ANCONA, che procederà in seduta pubblica ad effettuare:

- 1 la verifica dell'integrità e della tempestività della ricezione dei plichi pervenuti, nonché l'apertura dei plichi medesimi e la verifica della presenza e dell'integrità delle buste;
- 2 l'apertura delle buste "A – Documentazione amministrativa" di tutte le offerte e la constatazione della presenza dei documenti ivi contenuti e della conformità alle previsioni del bando, del presente disciplinare e delle vigenti disposizioni di legge;
- 3 la verifica in particolare della integrità delle buste "B – Offerta Tecnica" e "C – Offerta Economica", che dovranno essere siglate dal presidente della Commissione giudicatrice unitamente al segretario verbalizzante. Tali buste resteranno chiuse e depositate presso gli uffici dell'ente sino all'espletamento delle operazioni relative alle fasi successive di gara.
- 4 il sorteggio di un numero di concorrenti pari ad almeno il 10% delle offerte presentate e ammesse dopo la verifica e la constatazione di cui ai punti precedenti, da sottoporre al controllo sul possesso dei requisiti ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del D. Lgs. 163/2006. In particolare la Commissione procederà ai controlli sul possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa secondo quanto disposto dall'art.6 bis del Codice dei contratti e ss.mm.e ii. mediante l'utilizzo del Sistema AVCPASS presente sul sito dell'A.N.A.C. (già AVCP) con le modalità previste dalla deliberazione dell'AVCP n.111 adunanza del 20/12/2012, con le modificazioni assunte nelle adunanze dell'8 maggio e del 5 giugno 2013, come meglio specificato nel successivo paragrafo 15.

Al termine di tali operazioni la Commissione fisserà la data della successiva fase, da tenersi in una o più sedute riservate.

Seconda fase

Nel corso di successiva seduta, aperta al pubblico, la Commissione procederà ai seguenti adempimenti:

- a) elenco degli operatori economici ammessi;
- b) apertura della busta "B" ed esame volto alla verifica della documentazione presentata in conformità con quanto previsto nel presente Disciplinare.

La Commissione, quindi, proseguirà in seduta riservata alla valutazione delle offerte tecniche e all'attribuzione, secondo quanto previsto nel paragrafo 13, dei punteggi parziali ivi indicati, nonché alla stesura della graduatoria di gara provvisoria.

14.2 Sedute riservate per la valutazione tecnica

La Commissione, in apposite sedute riservate, attribuirà, con riguardo a ciascuna offerta ammessa ed esclusivamente sulla base della documentazione tecnica presentata dai concorrenti nella busta "B", un punteggio parziale per ogni elemento di valutazione qualitativo, in base alle regole stabilite dal capitolato tecnico e applicando i criteri e le formule previste nell'allegato P del regolamento così come disciplinate al precedente paragrafo 13 del presente Disciplinare.

Terminato l'esame e la valutazione delle offerte tecniche, la Commissione provvederà alla stesura della graduatoria di gara provvisoria e sarà fissata e comunicata ai concorrenti la successiva seduta aperta al pubblico per procedere all'apertura delle buste "C".

14.3 Seduta pubblica apertura offerte economiche

In tale seduta pubblica la Commissione renderà noto ai concorrenti i punteggi assegnati relativamente all'offerta tecnica, nonché le eventuali esclusioni di offerte in difetto dei requisiti tecnici minimi richiesti.

Successivamente, la Commissione:

- 1) apre i plichi ricevuti e contrassegna ed autentica le offerte in ciascun foglio;
- 2) dà lettura dei prezzi offerti.

Qualora la commissione di gara accerti, sulla base di univoci elementi, che vi siano offerte imputabili ad un unico centro decisionale, procederà ad escludere i concorrenti che le hanno presentate.

14.4 Seduta riservata per esame offerte economiche

Successivamente, la Commissione procederà, in seduta riservata all'esame e verifica delle offerte economiche presentate, nonché all'attribuzione dei punteggi parziali relativi all'offerta economica, in base ai criteri indicati al paragrafo 13 del presente Disciplinare ed alla verifica dell'esistenza di eventuali offerte anormalmente basse.

Le offerte anormalmente basse verranno valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n.163/2006 e dell'art.284 del regolamento, secondo la procedura di seguito esplicitata (a tali fini la soglia di anomalia verrà formulata fino alla terza cifra dopo la virgola). Qualora il punteggio relativo al prezzo e la somma dei punteggi relativi agli altri elementi di valutazione delle offerte siano entrambi pari o superiori ai limiti indicati dall'art.86 comma 2 del codice, il soggetto che presiede la gara sospende la seduta pubblica e ne dà comunicazione al responsabile del procedimento che procede alla verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art.87, comma 1 del codice, avvalendosi degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante ovvero della commissione di gara, ove costituita. Si applicano le disposizioni di cui ai commi da 3 a 6 dell'art.121 del regolamento. In particolare, per quanto riguarda il rispetto dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva del settore merceologico di appartenenza, i concorrenti devono fornire le necessarie giustificazioni. La stazione appaltante può escludere l'offerta che, in base all'esame degli elementi forniti, risulta, nel suo complesso, inaffidabile.

14.5 Formazione della graduatoria

Al termine dei lavori di valutazione la Commissione, in seduta pubblica, sulla scorta dei punteggi attribuiti in sede di valutazione delle offerte, dopo l'eventuale verifica delle offerte anomale, formula la conseguente graduatoria provvisoria di aggiudicazione e rende noti i risultati.

In caso di parità in graduatoria, si procederà in conformità a quanto previsto dall'articolo 18, comma 5, del D.M. 28 ottobre 1985 (esperimenti di migioria): a tal fine si rappresenta l'opportunità che alla relativa seduta partecipi un rappresentante del concorrente munito di un documento attestante i poteri di rappresentanza, nonché i poteri di modificare l'offerta.

14.6 Adempimenti successivi

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 48, comma 2, del D.Lgs. n.163/2006, si procederà quindi a richiedere al concorrente risultante primo nella graduatoria provvisoria, nonché al concorrente che segue nella detta graduatoria – se non già compresi fra i concorrenti sorteggiati ai sensi dell'art. 48, comma 1, del predetto Decreto legislativo - di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale richiesti nella presente procedura, attraverso la presentazione della documentazione indicata al paragrafo 15 del presente Disciplinare.

Qualora detta documentazione non venga fornita ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48 del D.Lgs. 163/2006.

14.7 Condizioni di esclusione o di non ammissione delle offerte

Sono esclusi tassativamente i concorrenti che:

- a) rientrano nelle cause di esclusione in merito ai requisiti di cui agli artt. 38, 39, 41, 42 del codice degli appalti;
- b) offrono prezzi uguali o superiori alla base d'asta, fissata al punto 4;
- c) presentano offerte:
 - plurime, condizionate o con riserve
 - in cui non sia possibile avere certezza sul contenuto o sulla provenienza, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte
- d) abbiano presentato oltre i termini previsti od omesso di fornire i documenti richiesti in sede di verifica ai sensi dell'art.48 comma 1 del D.Lgs. n.163/2006 ovvero che abbiano reso false dichiarazioni. Si rammenta, a tal proposito, che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci:
 - comportano sanzioni penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
 - costituiscono causa d'esclusione dalla partecipazione alla presente gara.
- e) risultino coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra concorrenti o lesive della segretezza delle offerte;
- f) siano risultati non in regola a seguito della verifica a campione dei requisiti speciali, ex articolo 48 del codice degli appalti;

Costituisce inoltre causa di esclusione non tassativa:

- il mancato, inesatto o tardivo adempimento alla richiesta, formulata ai sensi dell'art. 46, comma 1, del Codice, di completare o fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
- l'omesso versamento del contributo dovuto all'Autorità ai sensi dell'art. 1, commi 65 e 67, della l. 23 dicembre 2005, n. 266
- la mancata presentazione del "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- la mancata presentazione della cauzione provvisoria
- mancata indicazione sul plico esterno generale del riferimento della gara cui l'offerta è rivolta o apposizione di un'indicazione totalmente errata o generica, al punto che non sia possibile individuare il plico pervenuto come contenente l'offerta per una determinata gara;
- mancata sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive necessarie per la partecipazione alla procedura d'appalto;
- mancata allegazione della copia del documento di identità del sottoscrittore delle dichiarazioni sostitutive;

in caso di RTI costituiscono altresì causa di esclusione:

- mancata indicazione nell'offerta delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati

- mancata sottoscrizione dell'offerta da parte di tutti gli operatori economici (in caso di RTI costituendo);
- mancato impegno alla costituzione del raggruppamento - in caso di aggiudicazione della gara - mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno degli operatori stessi, già indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario economici (in caso di RTI costituendo);
- nel caso di raggruppamento costituito, violazione delle prescrizioni relative al conferimento del mandato (art. 37, commi 14 e 15);

Secondo quanto stabilito dell'art.38 comma 2 bis del D.Lgs. n.163/2006, nel caso il concorrente commetta irregolarità essenziali, causa di esclusione non tassativa, la stazione appaltante potrà richiedere di procedere al ravvedimento previa sanzione pecuniaria pari all'1% del valore dell'appalto posto a base di gara (pari ad Euro 23.245,00 (ventitremiladuecentoquarantacinque/00). In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché sia versata l'oblazione e siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo la stazione appaltante escluderà il concorrente dalla gara, rivalendosi sulla cauzione provvisoria, se del caso.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione né applica alcuna sanzione.

Risultano non ammissibili le offerte:

1. di servizi che non possiedano le caratteristiche minime stabilite nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare, ovvero di servizi con modalità difformi, in senso peggiorativo, da quanto stabilito nel capitolato tecnico o negli altri atti posti a base della procedura di cui al presente disciplinare.

Risultano non idonee le offerte:

1. che ottengano, complessivamente, un punteggio inferiore a 60 punti (su 100).

PARTE IV – Aggiudicazione definitiva e contratto

15. Dimostrazione dei requisiti

Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006, ai concorrenti sorteggiati secondo le modalità indicate al paragrafo 14.1 ed al primo e secondo nella graduatoria di aggiudicazione, verrà richiesto di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e di capacità tecnica-professionale previsti nel Bando di gara, attraverso la presentazione, entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento della relativa richiesta, della seguente documentazione:

1. per il requisito di cui al Bando di gara relativo al fatturato globale d'impresa riferito agli esercizi finanziari 2011-2012-2013:
 - o copia dichiarata conforme all'originale, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, dei bilanci consuntivi, compresi gli allegati, relativi agli esercizi finanziari richiesti per la partecipazione alla presente procedura, corredati della nota integrativa e completi della documentazione comprovante l'avvenuto deposito, con indicazione del punto specifico da cui sia possibile evincere la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;

2. per il requisito di cui al Bando di gara relativo all'elenco dei servizi nel settore oggetto della procedura relativi agli ultimi tre anni calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla GURI:

- a) copia, dichiarata conforme all'originale, dei certificati emessi dai rispettivi committenti attestanti la regolare esecuzione dell'appalto. Tali certificati, devono:
- descrivere analiticamente il servizio;
 - indicare le date di inizio e termine delle attività, o la percentuale di avanzamento per i contratti in corso alla data di presentazione della domanda;
 - indicare il valore del contratto e il compenso corrisposto per l'oggetto cui si riferiscono, o per la parte eseguita nel caso di contratto ancora in corso alla data di presentazione della domanda di partecipazione alla presente gara;
 - indicare l'ammontare e la natura della eventuale quota di servizio o di fornitura per i quali è stato autorizzato il subappalto, se previsto, ed i nominativi dei subappaltatori;
 - contenere un giudizio sintetico in merito alla prestazione svolta;
 - essere rilasciata e vistata dall'autorità competente nel caso di prestazioni eseguite per pubbliche amministrazioni, ovvero rilasciata dal committente nel caso di prestazioni per privati;

ovvero in alternativa

- b) copia, dichiarata conforme all'originale, dei contratti e delle relative fatture emesse e dei relativi bonifici (o più in generale prove dell'avvenuto pagamento) attestanti la misura (importo) e la tipologia (causale della fatturazione) di quanto dichiarato in sede di partecipazione;

3. per il requisito di cui al Bando di gara relativo all'elenco alle figure professionali da adibire allo svolgimento dei servizi oggetto dell'appalto, l'esperienza lavorativa:

- presso enti o soggetti pubblici è documentabile con certificazioni rilasciate da soggetti pubblici o mediante certificazione sostitutiva dell'atto notorio, compilando **l'allegato 6** al presente avviso, da parte dei soggetti interessati: entrambe possono essere presentate in copia conforme autenticata da Pubblico ufficiale o Notaio, ovvero in originale.
- presso soggetti privati è documentabile con dichiarazioni rilasciate dai committenti i servizi o mediante certificazione sostitutiva dell'atto notorio, compilando **l'allegato 6** al presente avviso, da parte dei soggetti interessati: entrambe possono essere presentate in copia conforme autenticata da Pubblico ufficiale o Notaio, ovvero in originale.

Qualora la predetta documentazione non venga fornita, ovvero qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione del concorrente dalla gara e all'escussione della relativa garanzia a corredo dell'offerta, fermo quanto ulteriormente previsto dall'art.48, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006.

16. Aggiudicazione definitiva

La provvisoria aggiudicazione resterà subordinata alla favorevole acquisizione della certificazione di cui alla legge 13.9.1982 n.646 e sue successive modificazioni ed integrazioni (cd. antimafia) da parte dell'Amministrazione appaltante.

L'aggiudicazione definitiva, inoltre, sarà soggetta alla approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione, per cui l'aggiudicazione provvisoria sarà vincolante solo per il Concorrente, mentre lo sarà per la Amministrazione appaltante solo una volta intervenuta la predetta approvazione definitiva.

All'esito delle attività poste in essere ai sensi e per gli effetti dell'art.48, comma 2, del D.Lgs. n. 163/2006, una volta disposta l'aggiudicazione definitiva, l'Amministrazione procederà alla comunicazione dell'aggiudicazione di cui all'art. 79, comma 5, lett. a) del D.Lgs. n. 163/2006.

16.1 Accesso agli atti

Dopo la ricezione della comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, sarà possibile fare istanza di accesso agli atti di gara, nel rispetto del capo V della Legge n. 241/1990, del D.P.R. 184/2006 e dell'art. 13 del D.Lgs. 163/2006, nonché delle disposizioni in materia di misure organizzative sul diritto di accesso ai documenti amministrativi, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352 e di disciplina delle categorie di documenti sottratti al diritto di accesso, formati o comunque rientranti nelle attribuzioni della Regione Marche, in attuazione dell'art. 24 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e dell'art. 8 del D.P.R. 27 giugno 1992, n. 352.

17. Adempimenti per la stipula del contratto

Con la comunicazione di aggiudicazione definitiva di cui dell'art. 79, comma 5, lett. a), del Codice, viene avviata l'attività propedeutica all'efficacia dell'aggiudicazione tramite la verifica dei requisiti di partecipazione alla procedura di gara di cui all'art.38 del D.Lgs. n.163/2006.

Acquisita la documentazione necessaria, la stazione appaltante verifica che la stessa confermi il possesso dei requisiti dichiarati.

La stazione appaltante si riserva di procedere alla richiesta di chiarimenti conseguenti alla documentazione acquisita.

In caso di esito positivo della detta attività, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 8, del Codice, l'aggiudicazione diventa efficace a favore del concorrente. In caso di esito negativo, la stazione appaltante dichiara decaduto il concorrente dall'aggiudicazione definitiva, dandogliene comunicazione.

Qualora la stazione appaltante non preferisca indire una nuova procedura, provvede all'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente che segue nella graduatoria, fermo restando il positivo esito di analoga attività nei suoi confronti.

Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto, la stazione appaltante può rivalersi in ogni caso sulla garanzia prestata a corredo dell'offerta incamerandola.

Resta ferma la necessità di acquisire, prima della stipulazione del contratto, la documentazione di legge in materia di "antimafia" nei confronti dell'aggiudicatario definitivo, qualora necessaria e nel caso in cui quella acquisita in corso di procedura non sia idonea allo scopo.

A seguito della comunicazione di aggiudicazione e secondo quanto stabilito all'articolo 11, comma 10, del Codice, con l'aggiudicatario verrà stipulato un contratto, conforme allo schema allegato al presente Disciplinare.

Entro 60 giorni dalla data di aggiudicazione, l'appaltatore dovrà corrispondere alla stazione appaltante, ai sensi dell'art. 34, comma 35, della legge n. 221/2012, il rimborso delle spese sostenute per la pubblicazione del bando di gara in estratto e dei relativi esiti, nel limite massimo previsto di Euro 9.000,00 (IVA inclusa).

Ai suddetti fini di rimborso, la stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'avvenuta efficacia dell'aggiudicazione definitiva e l'importo da rimborsare mediante bonifico bancario avente come beneficiario "Regione Marche" da versare a:

BANCA DELLE MARCHE SPA - Codice fiscale/partita IVA 01377380421 - sede sociale via L. Menicucci 4/6 - 60121 Ancona IT 12 N 06055 02600 00000003740 , con la seguente causale: "Rimborso spese di pubblicazione gara identificata dal CIG 60977652DD in adempimento dell'art. 34 L 221/2012".

In caso di ritardato rimborso, sul relativo importo verranno applicati gli interessi legali con decorrenza dal 61° giorno e senza necessità di messa in mora. In caso di mancato o incompleto rimborso il relativo importo sarà portato in detrazione del primo pagamento in acconto per la prestazione resa."

L'aggiudicatario, all'atto della stipula del contratto, deve comprovare i poteri del rappresentante sottoscrittore mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge, se non acquisito già nel corso della procedura.

18. Trattamento dei Dati Personali

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito la "Legge"), la stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni sul trattamento dei dati personali alla stessa forniti.

18.1 Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste diverse da quella contenente l'offerta economica vengono acquisiti dalla stazione appaltante per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti richieste per l'esecuzione della fornitura nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

I dati forniti dal concorrente aggiudicatario vengono acquisiti dalla stazione appaltante ai fini della stipula del Contratto, per l'adempimento degli obblighi legali ad esso connessi, oltre che per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso.

Tutti i dati acquisiti dalla stazione appaltante potranno essere trattati anche per fini di studio e statistici.

18.2 Natura del conferimento

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dalla stazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione.

18.3 Dati sensibili e giudiziari

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili" e "giudiziari", ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettere d) ed e) del D.Lgs. 196/2003.

18.4 Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato dalla stazione appaltante in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla Legge o dai Regolamenti interni.

18.5 Ambito di comunicazione e di diffusione dei dati

I dati potranno essere comunicati:

- 1) al personale della stazione appaltante che cura il procedimento di gara o a quello in forza ad altri uffici della stazione appaltante che svolgono attività ad esso attinente;
- 2) a collaboratori autonomi, professionisti, consulenti, che prestino attività di consulenza od assistenza alla stazione appaltante in ordine al procedimento di gara o per studi di settore o fini statistici;
- 3) ai soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione e di collaudo eventualmente costituite;

- 4) ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241.

I dati conferiti dai concorrenti, trattati in forma anonima, nonché il nominativo del concorrente aggiudicatario della gara ed il prezzo di aggiudicazione della fornitura, potranno essere diffusi tramite il sito web: www.regione.marche.it. Sezione bandi.

18.6 Titolare del trattamento

Titolare del trattamento è la Regione Marche – P.F. Lavoro e Formazione, con sede in Ancona Via Tiziano n.44.

Responsabile per il riscontro all'interessato in caso di esercizio dei diritti di cui all'art. 7 della Legge è il Dott. Fabio Montanini al quale ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: fabio.montanini@regione.marche.it

18.7 Consenso del concorrente interessato

Acquisite, ai sensi dell'articolo 13 della Legge 196/2003, le sopra riportate informazioni, con la presentazione dell'offerta o la sottoscrizione del Contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito.

19. Garanzie

19.1 Cauzione provvisoria e definitiva

L'offerta deve essere corredata da una cauzione provvisoria di importo pari al 2% dell'importo a base di gara, fatto salvo il beneficio di cui all'art.75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., recante le clausole indicate dal comma 4 dell'art.75 del citato Decreto legislativo, e dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio. Si precisa che la cauzione provvisoria è elemento essenziale dell'offerta, ai sensi del combinato disposto degli art.75 comma 1 e 4 e 46, c.1-bis del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. Conseguentemente l'offerta non corredata dalla cauzione provvisoria, così come prevista dal D.Lgs. 163/06 e s.m.i, sarà esclusa.

A garanzia di tutte le obbligazioni contrattuali assunte con la stipula del Contratto, l'aggiudicatario dovrà prestare, ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs. n. 163/2006, una garanzia fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale in favore della stazione appaltante. Tuttavia, il suddetto importo, nel caso in cui il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 10% della medesima, è aumentato di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10% ed ancora, ove il ribasso rispetto alla base d'asta sia superiore al 20% della medesima, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

L'importo della garanzia di esecuzione è ridotto del cinquanta per cento per i concorrenti ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle vigenti norme europee, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9001 rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000. **Per fruire di tale beneficio, il concorrente dovrà allegare alla garanzia copia semplice della certificazione di qualità in corso di validità accompagnata da una dichiarazione rilasciata ai sensi del DPR n.445/2000 in cui si dichiara la conformità all'originale del documento e che l'originale dello stesso è conservato a cura dell'impresa e disponibile ad essere esibito a richiesta dell'Amministrazione.**

In caso di RTI o consorzio ordinario, di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e), del Codice, il beneficio della riduzione previsto dalle suddette norme è applicabile alle seguenti condizioni:

- per RTI o consorzio di tipo orizzontale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le raggruppate (raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità
- per RTI o consorzio di tipo verticale, all'intero soggetto concorrente o aggiudicatario qualora tutte le

raggruppate (o raggruppande) ovvero tutte le consorziate (o consorziande) siano munite di certificazione di qualità, ovvero ancora alle sole raggruppate (o raggruppande) o alle sole consorziate (o consorziande) munite di certificazione di qualità, limitatamente alla quota parte ad esse riferibile.

La predetta garanzia potrà essere prestata mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 5, deve prevedere la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima – anche per il recupero delle penali contrattuali - entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia dovrà inoltre avere sottoscrizione autenticata da notaio ed essere irrevocabile.

La mancata costituzione della suddetta garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'acquisizione della garanzia a corredo dell'offerta.

La garanzia di esecuzione copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del Contratto e cessa di avere effetto a completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, l'aggiudicatario dovrà provvedere al reintegro secondo quanto espressamente previsto nello schema di contratto, allegato al presente Disciplinare.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata in ragione e a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito secondo quanto stabilito all'art. 113, comma 3, D.Lgs. n. 163/2006. In particolare, lo svincolo avviene subordinatamente alla preventiva consegna, da parte dell'aggiudicatario all'istituto garante, di un documento attestante l'avvenuta esecuzione delle prestazioni contrattuali. Tale documento è disciplinato dal contratto.

19.2 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

Qualora nel dettagliare i servizi in fase di esecuzione del contratto, il direttore dell'esecuzione rilevi l'esistenza concreta di rischi per danni a persone o beni tanto dell'appaltatore quanto della stazione appaltante o di terzi, si richiederà al contraente l'attivazione di una polizza assicurativa di responsabilità civile, normata come segue.

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'appaltatore stesso quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di attività lavorative non autorizzate (es. pubblicazione di contenuti soggetti a copyright), omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'appaltatore, prima dell'avvio delle attività, dovrà stipulare una polizza assicurativa a beneficio anche della stazione appaltante, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo appaltatore in ordine allo svolgimento di tutte le attività previste dal capitolato tecnico.

In particolare, detta polizza tiene indenne la stazione appaltante, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare alla stazione appaltante, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, nell'esecuzione di tutte le attività previste dall'appalto, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi.

Il massimale della polizza assicurativa è il seguente: € 500.000,00.

e si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei due anni successivi alla cessazione delle attività del presente atto.

La polizza dovrà prevedere la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della stazione appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte o reticenze, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 codice civile.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per la stazione appaltante, e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento tale copertura assicurativa, il presente atto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione definitiva, a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

20. Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La partecipazione alla procedura è subordinata alla sottoscrizione, ai sensi e per gli effetti delle vigenti "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", di uno specifico "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" da allegare, a pena esclusione, alla documentazione necessaria ai sensi del presente atto.

20.1 Disponibilità e accessibilità del modello

Il "Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è disponibile e liberamente accessibile all'indirizzo web: www.regione.marche.it, sezione Bandi, unitamente a tutti gli atti posti a base della procedura.

20.2 Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" per soggetti plurimi temporanei e consorzi.

Per i raggruppamenti temporanei e i consorzi ordinari di tipo orizzontale e verticale, costituiti o costituendi, e i soggetti assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il "patto" deve essere sottoscritto da tutti gli operatori economici componenti il soggetto plurimo secondo la disciplina del presente atto.

Per i consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del Codice e i soggetti ad essi assimilati, le dichiarazioni devono essere rese ed il "patto" deve essere sottoscritto dal consorzio medesimo e da tutte le consorziate indicate quali concorrenti secondo la disciplina del presente atto.

21. DOCUMENTAZIONE CONCERNENTE IL SISTEMA AVCPASS - PASSOE.

Ciascun concorrente, al fine di poter permettere alla Regione Marche – P.F. Lavoro e Formazione, di utilizzare la Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCP), per la verifica del possesso dei requisiti inerenti la presente procedura, dovrà registrarsi al Sistema AVCPass. Le indicazioni operative per la registrazione nonché i termini e le regole tecniche per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sono presenti sul sito www.avcp.it. → servizi ad accesso riservato → AVCPASS), seguendo le istruzioni ivi contenute.

L'operatore economico, effettuata la registrazione al servizio AVCPass e individuata la procedura di affidamento cui intende partecipare, ottiene dal sistema un "PASSOE"; lo stesso dovrà essere inserito nella busta "A" contenente la documentazione amministrativa secondo la disciplina del presente atto. In adempimento a quanto previsto dall'art. 6 bis del Codice, nonché dalla Deliberazione dell'AVCP n. 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii., la documentazione dovrà essere acquisita ed inserita avendo

riguardo alla soggettività singola o plurima del concorrente e nel rispetto della relativa disciplina del sistema AVCPass.

La Regione Marche – P.F. Lavoro e Formazione, procederà alla verifica circa il possesso dei requisiti inerenti la procedura unicamente tramite la BDNCP.

In conformità alla relazione allegata alla deliberazione n. 111 Adunanza del 20 dicembre 2012, nel caso di mancanza del PASSOE all'interno della busta A), l'operatore economico sarà invitato alla regolarizzazione, ai sensi dell'art. 46 c.1 del D.Lgs. 163/2006, entro 3 giorni dalla richiesta. Nel caso di mancata regolarizzazione nei tempi previsti, il concorrente verrà escluso.

ALLEGATI

Sono parte integrante del presente Disciplinare i seguenti allegati:

- 1A - facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, comprese eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara
- 1A1 – facsimile di dichiarazione eventualmente compilata dai soggetti, diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A1
- 1B – facsimile di dichiarazione da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara
- 1B1 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliato ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
- 1B2 - facsimile di dichiarazione sostitutiva del soggetto ausiliario ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 163/2006 e ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000
- 1C -facsimile di dichiarazione relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica professionale
- 1D – schema offerta economica
- Allegato 2 – Bando di gara
- Allegato 3 – Schema di contratto di appalto
- Allegato 4 – Capitolato Tecnico comprensivo delle appendici 4A, 4A1, 4B e 4C
- Allegato 5 - Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e del illegalità nella pubblica amministrazione
- Allegato 6 – CV formato EUROPASS

Tutti gli allegati sono disponibili in formato elettronico all'indirizzo web: www.regione.marche.it alla sezione Bandi.

Allegato 1A**FACSIMILE – DICHIARAZIONE relativa ai requisiti di ordine generale e professionale da rendere da parte di ogni concorrente, comprese eventuali soggetti ausiliari, per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ codice Ditta INAIL sede di _____ n. _____, Posizioni Assicurative Territoriali – P.A.T. n. _____ e Matricola aziendale INPS sede di _____ n. _____ (in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese _____) – CCNL applicato _____ N. dipendenti pari a _____ di cui addetti alle attività previste dall'appalto _____ - Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale la società è iscritta a cui rivolgersi ai fini della verifica (*indicare ufficio, indirizzo, fax, telefono*) _____ di seguito denominata "Impresa",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Importo a base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD";

CHIEDE

Di partecipare alla gara in oggetto e a tal fine

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1. che il soggetto concorrente rientra nella seguente tipologia dell'ambito soggettivo descritto dal disciplinare:

- imprenditore individuale anche artigiano, società commerciale, società cooperativa (art.34,comma 1, lettera a) del Codice);
- consorzio tra società cooperative di produzione lavoro o consorzio tra imprese artigiane (art. 34,comma 1, lettera b) del Codice);
- consorzio stabile tra imprenditori individuali anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro (art. 34, comma 1, lettera c) del Codice);
- libero professionista singolo o associato (art. 90, comma 1, lettera d) del Codice);
- società di professionisti (art. 90, comma 1, lettera e) del Codice);
- società di ingegneria (art. 90, comma 1, lettera f) del Codice);
- prestatore di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato IIA del Codice (art. 90, comma 1, lettera f-bis) del Codice);
- consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria anche in forma mista (art.90, comma 1, lettera h) del Codice);
- lavoratore subordinato abilitato all'esercizio della professione e iscritto al (*specificare l'ordine professionale coerente con l'oggetto della prestazione*) _____
- raggruppamento temporaneo (art. 34, comma 1, lett. d) e art. 90, comma 1, lettera g) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

- consorzio ordinario di concorrenti (art. 34, comma 1, lett. e) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

- G.E.I.E. Gruppo Europeo di Interesse Economico (art. 34, comma 1, lett. f) del Codice) formato da:

Denominazione o ragione sociale	Sede legale	Natura giuridica	Ruolo rivestito nel raggruppamento

2. che, l'Impresa è iscritta dal _____ al Registro delle Imprese di _____, al numero _____, per attività di _____ data inizio attività: _____ (in caso di società con sede in uno Stato diverso dall'Italia, indicare i dati equivalenti vigenti nel relativo Stato, ai sensi di quanto previsto dall'art. 39, D.Lgs. 163/2006);

-(eventuale, in caso di Cooperativa o Consorzio tra Cooperative) che l'Impresa in quanto costituente cooperativa, è iscritta nell'apposito Registro prefettizio al n. _____;

(ovvero)

- che l'Impresa in quanto partecipante a consorzio fra cooperative, è iscritta nello Schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali al n. _____;

3. che le persone fisiche con potere di rappresentanza e i direttori tecnici attualmente in carica sono (devono essere indicati, oltre che ripetere il nominativo del dichiarante: per le imprese individuali il nominativo del titolare; per le società in nome collettivo tutti i soci; per le società in accomandita semplice i soci accomandatari; per gli altri tipi di società e i consorzi gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il socio unico, persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci. Vanno annoverati tra i soggetti da indicare anche gli institori)

Cognome e nome	Nato a	Data	Codice fiscale	Carica ricoperta	
				Rappres. legale	Direttore tecnico
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

4. che nei confronti dell'impresa e di tutti i soggetti sopraindicati non ricorre alcuna delle cause di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 che il sottoscritto conferma di conoscere integralmente, nulla escluso, secondo il testo vigente alla data di pubblicazione del presente bando. In particolare:

4a) in riferimento a quanto previsto al comma 1, lett. c) dichiara che nei confronti delle suddette persone fisiche non è mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444

del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati, nei confronti dei quali è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati: *(devono essere dichiarate tutte le condanne subite ad eccezione di quelle relative a reati depenalizzati, ovvero per le quali È: intervenuta la riabilitazione, ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero in caso di revoca della condanna medesima. Sarà la stazione appaltante a valutare la gravità delle stesse in relazione alla moralità professionale – aggiungere o barrare le righe come necessario)*

- soggetto condannato sentenza/decreto del

Reato

pena applicata

4b) in riferimento a quanto previsto al comma 1, lett. m-ter) dichiara che:

4b1) ciascuno dei seguenti soggetti non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati, ai sensi dell'articolo 7 del decreto – legge 13/05/1991, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203 ovvero pur essendo stato vittima dei suddetti reati ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria: *(aggiungere, barrare o togliere le righe come necessario)*

Cognome e nome	Codice fiscale

4b2) ciascuno dei seguenti soggetti, pur essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto – legge 13/05/1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12/07/1991, n. 203, non ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, in quanto ricorrono i casi previsti dall'art. 4, primo comma, della legge 24/11/1981, n. 689: *(aggiungere, barrare o togliere le righe come necessario)*

Cognome e nome	Codice fiscale

5. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando sono cessati dalla carica i signori (*indicare i soggetti con i poteri in nota al punto 3*):

Cognome e nome	Nato a	Data nascita	Codice fiscale	Carica ricoperta		Data cessazione
				Rappres. legale	Direttore tecnico	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
				<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

6. che nei confronti delle persone fisiche sopra indicate cessate dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, non e mai stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, ad eccezione dei soggetti di seguito indicati, nei confronti dei quali è stata emessa sentenza passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per i seguenti reati: (*devono essere dichiarate tutte le condanne come specificato al punto 4*)

- soggetto condannato sentenza/decreto del

Reato

pena applicata

che l'impresa al fine di dimostrare la completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata allega i seguenti documenti: (*gli elementi di dissociazione debbono essere effettivi (vedi T.A.R. Lazio, Roma, sez. III ter, 17/07/2007, n. 6502)*)

7. con riferimento all'art. 38, comma 1, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006, (*barrare una delle ipotesi ALTERNATIVE che ricorre*)

- di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa dichiarante, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa dichiarante, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

8. con riferimento agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999, che l'impresa si trova nella seguente situazione:, (*barrare una delle ipotesi ALTERNATIVE che ricorre*)

- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e non essere assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge 68/99 in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;
- (*in sostituzione della certificazione di cui all'art. 17 della legge n. 68/99*) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili e di aver ottemperato alle norme di cui all'art. 17 della legge 68/99 in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 a 35 dipendenti ed ha effettuato nuove assunzioni dopo il 18/01/2000;

9. DICHIARA INOLTRE

9a) l'inesistenza di misure cautelari interdittive ovvero di divieto temporaneo di stipulare contratti con la Pubblica Amministrazione previsti da altre disposizioni legislative e regolamentari;

9b) che con riferimento all'art. 1 bis, comma 14 della legge n. 383/2001 e s.m.i.: (*barrare in caso di ditta italiana una delle ipotesi ALTERNATIVE che ricorre*)

- l'impresa non si è avvalsa di piani individuali di emersione;
- l'impresa si è avvalsa di piani individuali di emersione ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

9c) che con riferimento alla presente gara l'Impresa non ha in corso né ha praticato intese o pratiche restrittive

della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto di tale normativa;

- 9d)** di essere consapevole che l'eventuale realizzazione nella presente procedura di pratiche o intese restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile, ivi inclusi gli articoli 81 e seguenti del Trattato CE e gli articoli 2 e seguenti della Legge n. 287/1990, sarà valutata dalla stazione appaltante, nell'ambito delle successive procedure dalla stessa indette ed aventi il medesimo oggetto della presente procedura, al fine della motivata esclusione dalla partecipazione in tali procedure, ai sensi della normativa vigente;
- 9e)** che l'impresa ha adempiuto, all'interno della propria azienda, agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- 9f)** di aver tenuto conto nella preparazione della propria offerta, degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di condizioni di lavoro e di previdenza e di assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguite le forniture, con i relativi servizi;
- 9g)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione vigente;
- 9h)** di essere consapevole che, in caso di aggiudicazione e di stipula del contratto, qualora dalle informazioni rilasciate dal prefetto ai sensi degli artt. 91 e 94 del D.Lgs_ n. 159/2011 dovessero emergere elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nella società aggiudicataria, la Stazione Appaltante potrà recedere dal contratto ai sensi dell'art. 92 del medesimo D.Lgs.;
- 9i)** di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- 9j)** di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- 9k)** di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile;
- 9k bis)** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art.13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;

9k tris) di essere consapevole, inoltre, che, ai sensi dell'art.38 comma 2 bis del D.Lgs. n.163/2006, che la mancanza, l'incompletezza ed ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 del medesimo articolo, obbliga al pagamento, in favore della stazione appaltante, della sanzione pecuniaria dell'importo di Euro 23.245 (ventitremiladuecentoquarantacinque00) pari all'1% del valore dell'appalto

In tal caso, la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché sia versata l'oblazione e siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto ed i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine suindicato, oltre il concorrente è escluso dalla gara, rivalendosi sulla cauzione provvisoria, se del caso.

Nei casi di irregolarità non essenziali ovvero di mancanza o incompletezza di dichiarazioni non indispensabili, la stazione appaltante non ne richiede la regolarizzazione né applica alcuna sanzione.

Luogo e data _____

Firma_____

ALLEGATO 1A1

**FACSIMILE DICHIARAZIONE RILASCIATA
ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta, pena l'esclusione dalla gara, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Il presente Facsimile potrà, eventualmente, essere compilato dai soggetti, diversi dal sottoscrittore della Dichiarazione di cui all'Allegato 1A, di seguito riportati:

- titolari e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di impresa individuale);
- soci e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in nome collettivo);
- soci accomandatari e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di società in accomandita semplice);
- amministratori muniti di potere di rappresentanza, socio unico persona fisica, socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci e direttori tecnici, ove presenti (se si tratta di altro tipo di società o consorzio);
- i soggetti sopra individuati cessati dalla carica nell'anno antecedente la pubblicazione del bando di gara.

La produzione dell'Allegato 1A1 da parte dei surrichiamati soggetti è prevista **a pena di esclusione** qualora il soggetto che sottoscrive la dichiarazione conforme all'Allegato 1A al presente Disciplinare renda la stessa esclusivamente nei propri confronti.

Spett.le Regione Marche – P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n.44
60125 ANCONA

DICHIARAZIONE ANCHE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000 PER L'AFFIDAMENTO della "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD";

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____ della _____, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e/o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole altresì che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il concorrente decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

DICHIARA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PRESENTE GARA E SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

1. che nei propri confronti:

non sono state pronunciate condanne con sentenza passata in giudicato, o emessi decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., o condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione;

OPPURE

sono state pronunciate le sentenze di condanna passate in giudicato, o emessi i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili, oppure le sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p. che seguono:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____

Al fine di consentire alla Regione Marche di poter valutare l'incidenza dei reati sulla moralità professionale il concorrente è tenuto ad indicare, allegando ogni documentazione utile, tutti i provvedimenti di condanna passati in giudicato compresi quelli per cui si sia beneficiato della non menzione, riferiti a qualsivoglia fattispecie di reato, fatti salvi esclusivamente i casi di depenalizzazione ed estinzione del reato (quest'ultima dichiarata dal giudice dell'esecuzione) dopo la condanna stessa, di condanne revocate, di quelle per le quali è intervenuta la riabilitazione pronunciata dal Tribunale di sorveglianza;

2. che non è pendente alcun procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 67 del D.Lgs. 159/2011;

3. che il sottoscritto:

non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

OPPURE

essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto legge 13 maggio 1991 n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 ne ha denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

4. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara relativo alla presente gara, che qui si intende integralmente trascritto;

5. di essere consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, il concorrente verrà escluso dalla procedura ad evidenza pubblica per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, decadrà dalla aggiudicazione medesima la quale verrà annullata e/o revocata, e la Regione Marche avrà la facoltà di escutere la cauzione provvisoria; inoltre, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla Regione Marche ai sensi dell'art. 1456 cod. civ.

_____, li _____

Firma

Allegato 1B**FACSIMILE – DICHIARAZIONE da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DELL' ART. 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appreso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di ___ al n. ___, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____ di seguito denominata "Impresa",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa - CIG 60977652DD.

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali la stessa è rilasciata;

- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

(in caso di R.T.I. costituiti o costituendi, nonché di consorzi costituendi)

a) che la partecipazione alla presente gara viene effettuata congiuntamente dalle seguenti imprese:

(indicare denominazione e ruolo all'interno del RTI: mandante/mandataria);

b) che, a corredo dell'offerta congiunta sottoscritta da tutte le Imprese raggruppande/costituende (o dall'Impresa capogruppo o dal consorzio in caso di RTI o consorzi già costituiti), la ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento (o Consorzio) è la seguente:

Sigla	Descrizione attività e/o servizi	Impresa	%

Nota: aggiungere più righe nel caso più imprese concorrino a più attività dello stesso prodotto/servizio indicando nella colonna "%" la percentuale prevista di partecipazione al singolo prodotto/servizio La somma delle percentuali per ogni prodotto/servizio deve essere pari a 100.

c) (in caso di RTI o di Consorzi costituendi) che in caso di aggiudicazione si impegna a costituire un RTI/Consorzio conformandosi alla disciplina di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006, conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata mandataria la quale stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

(In caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 163/2006), che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 37, comma 7, del D. Lgs. 163/2006, l'Impresa concorre con le seguenti imprese consorziate (specificare quali):

- che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, con riferimento alla presente gara, non ha presentato offerta in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero singolarmente e quale componente di un raggruppamento di imprese o consorzio;

- che, nel rispetto delle specifiche condizioni stabilite nel disciplinare, nello schema di contratto, nonché nell'art.118 del Codice, l'Impresa, in caso di aggiudicazione, non intende affidare alcuna attività oggetto della presenta gara in subappalto;

(ovvero)

- che l'Impresa, in caso di aggiudicazione, intende affidare in subappalto, nella misura non superiore al 30%, le seguenti attività: _____

- di aver giudicato, in base ai calcoli, i prezzi medesimi di sua convenienza, nel complesso remunerativi e tali da consentire l'offerta globale effettuata;

- che l'impresa ed i lavoratori che verranno utilizzati per l'esecuzione dell'appalto sono in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 81/08;

- di aver preso esatta e completa cognizione della normativa complessiva posta a base della gara: "Fornitura del servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa - CIG 60977652DD"; oggetto della negoziazione;
- di accettare senza riserva, eccezione, condizione, esclusione e opposizione alcuna tutte le modalità e le procedure di aggiudicazione nonché tutte le altre clausole dell'appalto specificate in modo dettagliato nel disciplinare di gara, nel capitolato tecnico e nelle vigenti disposizioni ad essi comunque connesse;
- di obbligarsi ad eseguire, per il prezzo offerto, rimanendo esso fisso ed invariabile, la fornitura oggetto della presente procedura;
- di rinunciare nel modo più ampio a chiedere onorari, indennizzi, rimborsi e compensi di sorta in dipendenza della partecipazione alla gara, qualunque sia l'esito della procedura;
- di assumersi la incondizionata e piena responsabilità nei riguardi della esatta corrispondenza della fornitura: "Fornitura del servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa - CIG 60977652DD"; oggetto del presente appalto, alle prescrizioni del capitolato tecnico e del perfetto funzionamento di quanto fornito;
- di esonerare la Regione Marche da ogni responsabilità in merito ai rapporti tra essa appaltatrice e gli eventuali subappaltatori per quelle parti che fosse necessario subappaltare, nonché per qualsiasi onere e responsabilità derivanti da diritti di proprietà intellettuale all'uso di brevetti e a diritti di autore
- di fornire in ogni caso tutte le complete garanzie di legge per vizi, difetti e danni causati dalla esecuzione della fornitura oggetto della presente procedura, senza riserva, eccezione, condizione, esclusione e opposizione alcuna;
- di obbligarsi a mantenere valida l'offerta per il termine di sei mesi dalla data di presentazione della stessa;
- che la società si impegna ad esonerare, con la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità derivante da danni a cose e persone oltre che quelli eventualmente afferenti agli interessati e derivanti dall'espletamento delle attività previste dal presente capitolato;
- di assumere a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge;
- di accettare i termini di pagamento indicati;
- di essere a conoscenza che, qualora CONSIP attivi, nelle more dell'espletamento della presente procedura, una convenzione parametri prezzo-qualità più conveniente, l'Amministrazione regionale non perverrà all'aggiudicazione;
- di impegnarsi a non pervenire alla stipula del contratto, qualora sia attivata una nuova convenzione Consip;

- di avere preso piena conoscenza delle condizioni locali con particolare riferimento sia alla viabilità di accesso, sia alla interferenza dell'esecuzione della prestazione con le attività della stazione appaltante o di terzi autorizzati;
- di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso negli atti posti a base della procedura, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
- di aver preso piena conoscenza dei requisiti minimi dell'offerta indicati negli atti a base della procedura;
- di aver considerato e valutato tutte le condizioni, incidenti sulle prestazioni oggetto della gara, che possono influire sulla determinazione dell'offerta, di aver considerato e valutato tutte le condizioni contrattuali e di aver preso conoscenza di tutte le circostanze, generali e specifiche, relative all'esecuzione del Contratto e di averne tenuto conto nella formulazione dell'Offerta Economica;
- di accettare, in caso di aggiudicazione in proprio favore, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;
- nel caso il contratto preveda il pagamento di parte o tutto il corrispettivo "a corpo", dichiara di prendere atto che le indicazioni delle voci e quantità riportate nella lista in offerta economica, non ha valore negoziale essendo il prezzo, determinato attraverso la stessa, convenuto a corpo e, pertanto, fisso ed invariabile ai sensi dell'articolo 53 del Codice e che quindi, resta a carico dell'impresa stessa l'obbligo di computare, in sede di predisposizione della propria offerta, l'intera opera, facendo riferimento agli elaborati grafici, al capitolato speciale d'appalto nonché a tutti gli altri documenti costituenti l'appalto e di cui è previsto facciano parte integrante del contratto;
- di essere disponibile ad iniziare ad eseguire, la fornitura anche in pendenza della stipulazione del contratto;
fatta salva la disciplina prevista dalla legge 241/90 e dall'art. 13 del D. Lgs. 163/2006, (*barrare una delle ipotesi ALTERNATIVE che ricorre*)
 - di acconsentire ad eventuali richieste di accesso da parte di altri concorrenti alle informazioni fornite nell'ambito delle offerte o a giustificazione delle medesime;
 - non acconsentire l'accesso nelle parti di informazioni specificate che costituiscono, secondo motivata, circostanziata e comprovata dichiarazione allegata, segreti tecnici o commerciali (*in mancanza di tale allegato, la presente dichiarazione si intende assertiva. Nella dichiarazione di diniego si dovranno indicare con precisione le parti sottratte all'accesso con le relative motivazioni in fatto e diritto*);
- che, ai sensi di quanto specificamente previsto nel Disciplinare, ha provveduto ad effettuare il pagamento

del contributo di Euro¹, di cui all'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266, attraverso il SIMOG, così **come attestato dal documento in copia allegato**;

- che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso la propria sede sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;
- che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;
- che per la ricezione di ogni eventuale comunicazione inerente la gara in oggetto o di richieste di chiarimento o integrazione della documentazione presentata, che la stazione appaltante invierà anche solo a mezzo fax, l'Impresa elegge domicilio in _____ Via _____, tel. _____, fax _____ Posta Elettronica Tradizionale: _____, Posta Elettronica Certificata: _____ indicando, come preferibile, la comunicazione a mezzo _____ (*indicare Fax o PEC*);
- (*eventuale, in caso di soggetto non residente e senza stabile organizzazione in Italia*) che l'Impresa si uniformerà alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3, del D.P.R. 633/72 e comunicherà alla stazione appaltante, in caso di aggiudicazione, la nomina del rappresentante fiscale nelle forme di legge;
- di assumere, in caso di affidamento dell'appalto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13 Agosto 2010 n.136. A tal fine si impegna:
 - a) ad utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane S.p.A., dedicati alle commesse pubbliche per i movimenti finanziari relativi alla gestione del presente appalto;
 - b) a comunicare alla Regione Marche gli estremi identificativi dei conti correnti di cui al punto precedente, nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi, entro sette giorni dalla loro accensione;
 - c) a prevedere nei contratti che saranno sottoscritti con imprese a qualsiasi titolo interessate a lavori/servizi/forniture oggetto del presente appalto, quali ad esempio subappaltatori/subcontraenti, la clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla citata legge, a pena di nullità assoluta dei contratti stessi;
 - d) se ha notizia dell'inadempimento agli obblighi di tracciabilità finanziaria da parte dei soggetti di cui alla precedente lettera c), a risolvere immediatamente il rapporto contrattuale con la controparte, informando contestualmente sia la Regione Marche che la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.

¹ inserire l'importo del contributo gare a carico del concorrente la cui entità è stabilita con deliberazione dell'AVCP

Il concorrente dichiara di essere consapevole che ai fini di verificare l'applicazione della norma, la Regione Marche potrà richiedere all'appaltatore copia dei contratti di cui alla lettera c); l'impresa si impegna fin d'ora a provvedere ad adempiere alla richiesta entro i termini che verranno dati.

Il concorrente dichiara di essere a conoscenza che la Regione Marche risolverà il contratto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi di banche o delle società Poste Italiane S.p.A.

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della legge 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, anche in virtù di quanto espressamente specificato nel Disciplinare di gara, che qui si intende integralmente trascritto;
- di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile.

Luogo e data _____

Firma

Allegato 1B1

FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIATO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 163/2006 E AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

Dichiarazione del soggetto ausiliato necessaria ai fini dell'avvalimento nella procedura di gara per "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD";

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

residente in Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Legale Rappresentante / Procuratore) del concorrente ausiliato _____

sede legale in: Via _____ Comune _____

C.A.P. _____ Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____

Tel. n. _____ Telefax n. _____,

con espresso riferimento al concorrente che rappresenta

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

A. - che il concorrente _____, al fine di rispettare i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara fa riferimento alle capacità economiche, finanziarie, tecniche e organizzative possedute dal soggetto appresso specificato;

B. – che i requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara di cui il concorrente è carente, e dei quali si avvale per poter essere ammesso alla gara ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 163/2006, sono i seguenti:

- 1) _____ ;
- 2) _____ ;
- 3) _____ ;
- 4) _____ ;
- 5) _____ ;
- 6) _____ ;

C. – che le generalità del soggetto ausiliario della quale si avvale per i requisiti di ordine speciale da questo posseduti e messi a disposizione a proprio favore, sono le seguenti:

Soggetto _____

Legale Rappresentante _____

_____ Sede legale in: Via

_____ Comune _____ C.A.P. _____

Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____ ;

iscritta nel Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ al n. _____ in data _____ ;

DICHIARA

- che l'impresa ausiliaria appartiene al medesimo gruppo e che il legame giuridico ed economico esistente deriva dal fatto
che: _____

ovvero

- che l'impresa ausiliaria NON appartiene al medesimo gruppo.

In tal caso va allegato, in originale o copia autentica, il contratto in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto Dal contratto discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, D.Lgs. n. 163/2006 in materia di normativa antimafia nei confronti del soggetto ausiliario, in ragione dell'importo dell'appalto posto a base di gara.

Dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Firma _____

Allegato 1B2**FACSIMILE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DEL SOGGETTO AUSILIARIO AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 163/2006 E AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000.

Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000)

Spett.le Regione Marche
P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

Dichiarazione del soggetto ausiliario necessaria ai fini dell'avvalimento nella procedura di gara per "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD";

Il sottoscritto _____

Codice Fiscale _____

residente in Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Legale Rappresentante / Procuratore) dell'impresa ausiliaria

sede legale in: Via _____ Comune _____

C.A.P. _____

Codice Fiscale n. _____

Partita I.V.A. n. _____

Tel. n. _____ Telefax n. _____,

con espresso riferimento all'impresa che rappresenta

ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione saranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 dello stesso decreto le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci, oltre alle conseguenze amministrative previste per le procedure concernenti gli appalti pubblici, assumendosene la piena responsabilità,

RENDE LA PRESENTE DICHIARAZIONE

A. - di possedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del D.Lgs. 12/04/2006, n. 163, i seguenti requisiti di ordine speciale prescritti nel bando di gara, dei quali il concorrente risulta carente e oggetto di avvalimento:

1) _____

2) _____

3) _____

4) _____

5) _____

B. - di obbligarsi, nei confronti del concorrente e della Stazione Appaltante, a fornire i propri requisiti di ordine speciale dei quali è carente il concorrente e mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto, rendendosi inoltre responsabile in solido con il concorrente nei confronti della Stazione Appaltante, in relazione alle prestazioni oggetto dell'appalto;

C. – dichiara di non partecipare a sua volta alla stessa gara, né in forma singola, né in forma di raggruppamento o consorzio, né in qualità di ausiliario di altro soggetto concorrente e neppure si trova in una situazione di controllo con uno degli altri concorrenti partecipanti alla gara;

D. - dichiara che è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006 e di quelli indicati nel bando e disciplinare di gara, così come meglio specificato nella dichiarazione conforme all'allegato 1A;

E. Dichiaro inoltre:

- a)** di aver preso piena conoscenza e di accettare quanto espresso nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara, nello Schema di Contratto e negli altri documenti ad essi allegati, ovvero richiamati e citati, prendendo atto e accettando le norme che regolano la procedura di gara e, quindi, di aggiudicazione e di esecuzione del relativo Contratto, nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione a favore dell'Impresa ausiliata, ad osservarli in ogni loro parte;
- b)** di aver preso piena conoscenza del Capitolato Tecnico e del fatto che i beni e i servizi offerti devono rispettare tutti i requisiti minimi in esso indicati;
- c)** di accettare, in caso di aggiudicazione in favore dell'impresa ausiliata, le eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante;
- d)** che la parte delle attività contrattuali eventualmente da svolgere presso l'Impresa sarà eseguita presso sedi o dipendenze in territorio UE e comunque in Stati che abbiano attuato la convenzione di Strasburgo del 28 gennaio 1981 in materia di protezione delle persone rispetto al trattamento di dati o che comunque assicurino adeguate misure di sicurezza dei dati stessi;
- e)** che il personale impiegato per l'esecuzione delle attività contrattuali ha padronanza della lingua italiana;

- f) alla gara non hanno chiesto di partecipare singolarmente o in raggruppamento, soggetti nei confronti dei quali sussistono rapporti di controllo (ex art. 2359 c.c.) o collegamento ai sensi dell'art.34, comma 2, del Codice dei Contratti;
- g) di essere a conoscenza che la stazione appaltante si riserva il diritto di procedere d'ufficio a verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni;
- h) di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, comporterà la propria esclusione dalla procedura per la quale è rilasciata, o, se risultato aggiudicatario, la decadenza dalla medesima e la facoltà per la stazione appaltante di escutere la garanzia presentata a corredo dell'offerta;
- i) di essere consapevole, inoltre, che, qualora la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione fosse accertata dopo la stipula del Contratto, questo potrà essere risolto di diritto dalla stazione appaltante ai sensi dell'art. 1456 codice civile
- l) di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nel rispetto della disciplina dettata dal D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) ed esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma

Allegato 1C**FACSIMILE – DICHIARAZIONE relativa ai requisiti di capacità economica e finanziaria e di capacità tecnica e professionale da rendere da parte di ogni concorrente per la partecipazione alla gara**

(N.B. la presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 D.P.R. n. 445/2000. Non è ammessa la sostituzione dei certificati e delle dichiarazioni con fotocopie e duplicati non autenticati nelle forme previste dagli articoli 18 e 19 del D.P.R. n. 445/2000).

Spett.le Regione Marche
P.F. Lavoro e Formazione
Via Tiziano n. 44
60125 ANCONA

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
RILASCIATA AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. 445/2000**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, capitale sociale Euro _____ (_____), iscritta al Registro delle Imprese di _____ al n. _____, codice fiscale n. _____ e partita IVA n. _____
(in RTI o Consorzio costituito o costituendo con le Imprese _____) – di seguito denominata "Impresa",

- visti gli atti posti a base della procedura avente ad oggetto: "Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD";

- ai sensi e per gli effetti dell'art.76 del D.P.R. 445/2000 consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci o formazione od uso di atti falsi, nonché in caso di esibizione di atti contenenti dati non più corrispondenti a verità e consapevole, altresì, che qualora emerga la non veridicità del contenuto della presente dichiarazione il soggetto concorrente rappresentato decadrà dai benefici per i quali lo stesso è rilasciato;

- ai fini della partecipazione alla presente procedura

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ'

- che l'impresa ha realizzato negli esercizi finanziari 2011-2012-2013 il seguente fatturato globale (IVA esclusa) da intendersi quale cifra complessiva del triennio o nel minor periodo di attività dell'impresa come riportato nella tabella sottostante:

FATTURATO GLOBALE D'IMPRESA

ESERCIZIO FINANZIARIO	FATTURATO
2011	
2012	
2013	
Somma esercizi	

Per giustificati motivi, ivi compreso quello concernente la costituzione o l'inizio dell'attività da meno di tre anni, le società partecipanti potranno comprovare la propria capacità economica e finanziaria mediante la presentazione di altra documentazione la cui idoneità sarà valutata dalla stazione appaltante.

NOTA: In caso di R.T.I. attenersi alle seguenti modalità:

I requisiti indicati nel seguito devono essere posseduti cumulativamente dalle imprese che fanno parte del raggruppamento secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 ed esplicitato come segue:

in caso di raggruppamento di tipo orizzontale: la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti di capacità economico – finanziaria ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. La misura minima dei requisiti da dimostrarsi in capo ai singoli concorrenti partecipanti è almeno il 20% fino al raggiungimento da parte dell' intero R. T.I. del 100%.

In caso di RTI verticale/misto: la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Ogni impresa partecipante deve possedere una percentuale del valore complessivo del fatturato, nella misura pari alla percentuale di esecuzione dell'appalto complessivo fino al raggiungimento da parte dell' intero R.T.I. del 100%. la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Per il principio della corrispondenza tra le fasi di qualificazione e di esecuzione del contratto, tali percentuali vanno mantenute anche nell'offerta economica e nella ripartizione delle attività contrattuali tra le società del raggruppamento.

Nel caso di costituzione o inizio dell'attività da meno di tre anni di una delle imprese componenti il RTI sia costituito sia costituendo o impresa consorziata o che intende consorziarsi in caso di Consorzio costituito o costituendo si applica quanto stabilito dall'art.41 comma 3 del D.Lgs. 163/2006.

- che l'Impresa ha svolto regolarmente e con buon esito, negli ultimi tre anni, calcolati procedendo a ritroso dalla data di pubblicazione del presente bando di gara sulla GURI, servizi analoghi alle categorie di servizi e/o forniture oggetto della gara comunque classificabili tra quelli previsti nel CPV 72262000-9 Servizi di sviluppo software, svolti con buon esito e senza contestazioni di sorta come riportato nella tabella sottostante di cui **almeno uno concernente servizi sviluppo software in ambito di sistemi informativi del lavoro di importo superiore a 600.000,00 Euro (in caso di RTI il requisito deve essere interamente posseduto dalla mandataria)**

ELENCO DEI PRINCIPALI SERVIZI ANALOGHI PRESTATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI

DESCRIZIONE PARTICOLAREGGIATA DEI SERVIZI	IMPORTO	ANNO SOLARE	COMMITTENTE

Per gli appalti pluriennali andrà computata la sola quota parte fatturata in detto triennio.

- Che tra quelle sopra elencate, la seguente fornitura: _____ verrà dettagliata nell'offerta tecnica come "fornitura campione" in quanto presenta i seguenti elementi di analogia con l'oggetto della presente procedura di gara:

(in caso di RTI, la dichiarazione va resa solo dal soggetto che ha effettuato la "fornitura campione")

- che l'Impresa dispone nel proprio organico di figure professionali con titoli di studio ed esperienza lavorative nell'ambito di servizi richiesti, conformi alle tecnologie ed alle specifiche richieste dal capitolato, ed in particolare dispone, per la presente fornitura, di risorse professionali appartenenti ai profili previsti dal paragrafo 4.4 del Capitolato Tecnico.

In caso di R.T.I. attenersi alle seguenti modalità:

Tale requisito deve essere posseduto cumulativamente dal raggruppamento o dal consorzio. Nel rispetto del principio per cui secondo quanto stabilito dall'art.275 del D.P.R. N.207/2010 la mandataria (o indicata come tale nel caso di raggruppamento non ancora costituito) oppure, in caso di consorzio, da una delle imprese consorziate (o partecipanti al futuro consorzio se non ancora costituito) deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria, i seguenti profili professionali: analista funzionale, analista programmatore e programmatore ed il maggior numero di risorse prestazionali in loco dovranno essere garantiti/fornite dalla mandataria.

- che, i soggetti incaricati dello svolgimento dei servizi oggetto del bando e la descrizione dei relativi profili professionali, titoli di studio ed altre certificazioni professionali, concretamente responsabili della prestazione di servizi, è quello risultante dal prospetto seguente facente parte integrante e sostanziale della presente dichiarazione:

•

Profilo professionale	Titolo di studio	Esperienza professionale	Conoscenze

Luogo e data _____

Firma

Allegato 1D

Offerta Economica

Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo
Lavoro della Regione Marche

(N.B. L'offerta deve essere presentata in bollo, deve essere compilata precisando la natura giuridica dell'operatore economico e deve essere inoltre compilata da ogni soggetto appartenente al concorrente plurimo costituendo secondo la disciplina di gara. In tutti i casi deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità in corso di validità o di altro documento di riconoscimento equipollente ai sensi dell'articolo 35, comma 2, del D.P.R. n. 445/2000, riferito a tutti i soggetti titolari alla sottoscrizione del presente atto)

Offerta Economica Ragione sociale, Indirizzo, Partita IVA della Ditta offerente:

Ragione Sociale: _____

Indirizzo: _____

Partita IVA: _____

IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO PER L'INTERA FORNITURA, in Euro, (IVA esclusa):

in numeri: _____

in lettere: _____

pari ad un ribasso % di _____ (in lettere _____) sull'importo a base d'asta di € 2.324.500,00

distinto nelle quantità già specificate nell'offerta tecnica (allegato 4A1) per i prezzi unitari di seguito riportati (in caso di discordanza prevarrà il risultato effettivo del prospetto per quantità e prezzi unitari di seguito riportato).

N°	Servizi	Mix Figure professionali	Quantità gg/uomo	Prezzo Unitario €	Totale €
1	SERVIZI DI SVILUPPO	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Specialista di tecnologia Microsoft			
		Programmatore			
2	SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA E MIGLIORATIVA	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Specialista di tecnologia Microsoft			
		Programmatore			
3	SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA	Capo progetto			
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Specialista di tecnologia Microsoft			
		Programmatore			
4	SERVIZI DI GESTIONE APPLICATIVI E BASE DATI	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Specialista di tecnologia Microsoft			
		Programmatore			
5	SERVIZI DI GESTIONE CONTENUTI SITI WEB	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
		Operatore di comunicazione e contenuti siti web			
6	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
8	SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO	Capo progetto		A canone	
		Analista funzionale			
		Analista programmatore			
		Programmatore			
		Programmatore esperto di analisi dati del Mercato del lavoro			
9	SERVIZIO ISTRUTTORIA PROCEDURE	Operatore procedure amministrative			
9	SERVIZIO DI ASSISTENZA IN REMOTO	Operatore di help desk			
10	SERVIZI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO				
IMPORTO COMPLESSIVO OFFERTO					

Il/La sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____, residente a _____
(____) in via _____ n.
_____,
titolato a sottoscrivere legalmente la presente istanza per conto _____,
con sede legale in _____, CAP _____
via _____ n. _____ codice fiscale _____ Partita IVA
_____, come si rileva dal seguente atto _____
di seguito denominato concorrente

DICHIARA

- o che i costi della sicurezza aziendale inerenti i propri rischi specifici, con riferimento alle prestazioni oggetto di gara, sono pari ad euro _____, __ = (_____/__)

CLAUSOLA TASSATIVA DI ESCLUSIONE

Ai sensi dell'art. 46, comma 1-bis del D.Lgs 163/2006, eventuali errori di tipo "materiale" ovvero errori che siano tali da non inficiare gli elementi essenziali dell'offerta, non costituiscono causa tassativa di esclusione e saranno valutati dalla Commissione Giudicatrice in coerenza con le disposizioni di legge e dei documenti posti a base di gara.

Luogo e Data di compilazione

(timbro e firma rappresentante legale della Società per esteso e leggibile)

Numero fogli compilati complessivamente (compresi anche quelli che devono essere compilati in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese): _____

Se esistono altre ditte che sottoscrivono l'offerta occorre compilare anche il/i modulo/i di pagina seguente:

Altre ditte che sottoscrivono l'offerta (nel caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese)

1) Ragione sociale (Timbro)	(2) Indirizzo	(3) Partita IVA	(4) Indicare la percentuale e a quale tipologia di servizio è interessata la Ditta (Numero tabella ed intestazione della riga dello schema di offerta economica e descrizione)	(5) Firma Legale rappresentate

Con riferimento alla colonna (4) si precisa che le percentuali indicate devono corrispondere alle percentuali dichiarate in sede di qualificazione con riferimento ai requisiti speciali.

Nel caso di un numero di ditte superiori a sei, utilizzare più copie del presente foglio.

Allegato n. 2**BANDO DI GARA****1. Amministrazione aggiudicatrice**

Regione Marche – P.F. Lavoro e Formazione - Via Tiziano, 44 - 60125 ANCONA

Tel.: 071/8063780 - Fax: 071/8063220 - E-mail : funzione.lavoroformazione@regione.marche.it

Sito Internet: www.regione.marche.it - www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it

2. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta così come definita dall'art. 3, comma 37, del D. Lgs. 163/2006

3. Categoria del servizio e descrizione:

Il servizio richiesto rientra tra quelli di cui all'allegato II A del D. Lgs. 163/06, identificato nella Categoria 7, - CPV 72262000-9. Si richiedono offerte per servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche.

4. Codice CIG identificativo della gara: 60977652DD

5. Possibilità di presentare offerte parziali

La prestazione del servizio è indivisibile, non sono ammesse offerte parziali. Importo a base di appalto € 2.324.500,00

6. Termine ultimo per il completamento del servizio

Il servizio dovrà essere avviato alla data di aggiudicazione e sarà espletato, nelle forme e nei termini specificati nel capitolato tecnico, per tutta la durata del contratto e fino alla sua scadenza prevista entro 60 mesi dalla data di stipula del contratto di appalto.

È fatta salva la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, servizi complementari a quelli oggetto del contratto, nei limiti del 50% dell'importo principale dell'appalto previsti dall'art. 57, comma 5, lettera a) del D. Lgs. 163/06.

E' altresì fatta salva la facoltà di assegnare mediante procedura negoziata al soggetto aggiudicatario, la ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. b) del D. Lgs. 163/06.

7. Disponibilità documentazione

La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico, scaricabile dal Sito, all'indirizzo www.regione.marche.it o www.istruzioneformazioneelavoro.marche.it

8. Termine per la presentazione delle offerte

L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a REGIONE MARCHE – P.F. LAVORO E FORMAZIONE, Via Tiziano, 44 – CAP 60125 - ANCONA, entro e non oltre il termine perentorio delle ore **12,00 del giorno 12 GIUGNO 2015**, pena la sua irricevibilità e comunque la sua non ammissione alla gara.

9. Altre informazioni

Responsabile del procedimento: Fabio Montanini (tel. 0718063780; fabio.montanini@regione.marche.it)

Per informazioni contattare: Marisa Fabietti (tel. 071/8063808; marisa.fabietti@regione.marche.it)

10. Procedure di ricorso

Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Marche piazza Cavour 29, I - 60100 Ancona..

Presentazione di ricorso:

Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione, notifica, piena conoscenza dell'atto.

Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione di ricorso:

P.F. Coordinamento dell'Avvocatura - Piazza Cavour n.23 - Ancona

Il responsabile del procedimento (Fabio Montanini)

Allegato n.3

Schema di Contratto di appalto

per “Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche – CIG60977652DD”;

Atto pubblico amministrativo informatico ai sensi dell’art. 11 comma 13 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

L'anno ... (...) il giorno ... (...), del mese di ... (...), ad Ancona, presso gli uffici della Regione Marche, siti in Via Gentile da Fabriano,

il

avanti a me, avvocato Caterina Di Mauro, Ufficiale Rogante della Regione Marche, autorizzato a norma di legge a ricevere gli atti in forma pubblica amministrativa, con decreto del dirigente del Servizio Risorse Umane e Strumentali n. 2/S02 del 26 febbraio 2008, aventi i requisiti di legge,

SONO PRESENTI

da una parte:

- **REGIONE MARCHE** (di seguito per brevità anche R.M.) con sede legale in Ancona Via Gentile Da Fabriano n. 9 (C.F. 80008630420) rappresentata dal dott. Fabio Montanini (C.F. MNTFBA62C07D542K), nato a Fermo (FM) il giorno 07 Marzo 1962, nella qualifica di Dirigente della Posizione di funzione Lavoro e Formazione, giusta delibera della Giunta Regionale n.1417 del 27/09/2010, prorogata con DGR n.1775 del 27/12/2013, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, che interviene al presente atto in nome, per conto e nell'interesse della Regione Marche.

dall'altra parte:

- con sede legale in....., Via, Capitale Sociale euro interamente versato, iscrizione nel Registro delle Imprese di e codice fiscale n....., rappresentata dal legale rappresentante dott. (CF) nato a il, domiciliato per la carica presso la sede sociale.

Detti componenti, delle cui identità personali, qualifiche e poteri io Ufficiale rogante sono certo, mi chiedono di ricevere il presente atto ed all'uopo

PREMETTONO:

che con decreto del dirigente DDPF n. /SIM del è stata avviata la procedura di gara aperta, per l'affidamento del contratto avente ad oggetto:” Fornitura dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche” il cui ammontare complessivo è pari a € 2.324.500,00 (IVA esclusa), oneri per la sicurezza pari a € 0 (zero) di cui al Codice ed al decreto legislativo 9 aprile 2008 n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni (nel prosieguo indicato come “TU Sicurezza”),

che, scaduto il termine per la presentazione delle offerte, si è proceduto all'apertura delle buste, ed in base ai criteri di aggiudicazione previsti nel bando dell'offerta economicamente più vantaggiosa sotto il profilo tecnico e sotto il profilo economico, è stata individuata come prima migliore offerta, con ribasso pari al (.....) quella della società....., sopra generalizzata;

- che con decreto del dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n...../SIM del....., è stata approvata l'aggiudicazione provvisoria e disposta l'aggiudicazione definitiva a favore diper un importo di € (euro) oneri per la sicurezza di cui al "TU Sicurezza" pari a Euro 0 (zero), conservato agli atti della struttura, il contratto in oggetto è stato definitivamente aggiudicato a..... per un importo netto di Euro..... (Euro.....);
- che il predetto provvedimento di aggiudicazione definitiva è stato comunicato ai controinteressati in data..... ;

Le parti mi dichiarano che i suddetti atti risultano loro ben noti e che agli stessi intendono fare riferimento; pertanto essi si intendono integralmente recepiti anche se non vengono materialmente allegati, con rinuncia a qualsiasi contraria eccezione.

- che è stato pubblicato l'avviso sui risultati della procedura, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 163/2006;
- che il codice identificativo della gara (CIG) è 60977652DD
- che il codice CUP identificativo dell'intervento è B79G1500000009
- che con decreto del dirigente della P.F. Lavoro e Formazione n...../SIM del....., , l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace ai sensi e per gli effetti dell'articolo 11 del decreto legislativo n. 163/2006;
- che ai sensi del D.Lgs. n.81/2008 conformemente alla determinazione n.3 del 5 marzo 2008 della Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, considerata la tipologia della fornitura, trattandosi di servizi di natura intellettuale anche se effettuati presso la stazione appaltante, non è necessario redigere il Documento di valutazione dei Rischi integrativo e di conseguenza non si prevedono costi aggiuntivi per la sicurezza da interferenze da considerare nella base di appalto;
- che, le parti mi dichiarano che è stato acquisito agli atti il DURC ed è regolare;
- che l'appaltatore conferma di disporre dell'organizzazione e delle attrezzature necessarie per garantire la prestazione assunta alle condizioni indicate nei documenti di gara e nell'offerta presentata;
- che l'appaltatore riconosce espressamente che l'assunzione dell'appalto alle condizioni offerte è effettuata con piena conoscenza e consapevolezza del presente contratto e dei documenti di gara, nessuno escluso;
- che conn.°..... del..... il responsabile del procedimento del committente ha autorizzato l'esecuzione anticipata del presente contratto (se del caso)
- che il dirigente della P.F. Lavoro e Formazione dichiara e conferma con la sottoscrizione del presente atto che sussistono le seguenti motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono il rispetto del termine di cui all'articolo 11, comma 12, del decreto legislativo n. 163/2006:..... (se del caso).

Tutto ciò premesso le parti come sopra identificate e costituite convengono e stipulano quanto segue.

ARTICOLO 1 - Efficacia, norme regolatrici e disciplina applicabile

Il presente atto spiega i suoi effetti dalla data della sua sottoscrizione ed ha termine con l'approvazione degli atti di attestazione di regolare esecuzione secondo la disciplina del presente atto medesimo.

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente atto è regolato gerarchicamente:

1. dalle clausole del presente atto
2. dalle disposizioni del disciplinare di gara
3. dalle disposizioni degli elaborati tecnici
4. dall'offerta affidataria

5. dalle norme di contabilità della Regione Marche
6. dal codice civile.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente atto, si rinvia al Regolamento.

ARTICOLO 2 - Ambito soggettivo

Ai fini dell'esecuzione del presente atto, si intende per:

1. stazione appaltante, il dirigente della struttura regionale denominata Posizione di Funzione Lavoro e Formazione
2. appaltatore, la ditta denominata "....."
3. offerta affidataria, la documentazione tecnica ed economica oggetto del decreto di aggiudicazione definitiva
4. responsabile unico della procedura, il Dott. Fabio Montanini, dirigente della P.F. Lavoro e Formazione
5. direttore dell'esecuzione: Marisa Fabietti, funzionario della P.F. Lavoro e Formazione;
6. Assistente del Direttore dell'esecuzione: _____, Funzionario della P.F. Sistemi Informativi e Telematici

L'appaltatore che non conduce personalmente l'esecuzione del presente atto deve individuare, entro 5 (cinque) giorni solari dalla stipulazione del presente atto, tra le proprie risorse, un Rappresentante al quale la stazione appaltante, nella persona del responsabile unico della procedura o del direttore dell'esecuzione, possa fare riferimento per ogni aspetto riguardante le attività contrattuali. La rappresentanza dovrà risultare da apposito mandato depositato presso la stazione appaltante. In presenza di tale mandato, l'appaltatore rimane responsabile dell'operato del suo rappresentante. Quando ricorrono gravi e giustificati motivi, la stazione appaltante, previa motivata comunicazione all'appaltatore, ha diritto di esigere il cambiamento immediato del suo rappresentante, senza che per ciò spetti alcuna indennità all'appaltatore o al suo rappresentante.

ARTICOLO 3 - Ambito oggettivo, corrispettivo e varianti

Ambito oggettivo

Oggetto del presente atto è la fornitura, da parte dell'appaltatore dei servizi di Sviluppo, Manutenzione, Gestione e Assistenza al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche, in conformità agli elaborati progettuali posti a base della procedura ed all'offerta dell'appaltatore.

La durata del contratto è prevista per la durata di 5 anni. Tutti i servizi devono rispettare le modalità di dettaglio previste dal capitolato tecnico e dall'offerta aggiudicataria.

Corrispettivo

Il corrispettivo del presente atto globale, omnicomprensivo, fisso e invariabile, per l'esecuzione del predetto oggetto, stabilito a corpo e misura, è pari a complessivi Euro(Euro.....), al netto di IVA, costi della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad €

In aggiunta alle disposizioni successive in materia di revisione dei prezzi, costituiscono deroga al principio generale di invariabilità del corrispettivo, le variazioni conseguenti a disposizioni delle competenti autorità amministrative.

Il predetto corrispettivo si riferisce all'esecuzione della prestazione assunta a perfetta regola d'arte e nel pieno adempimento delle modalità e delle prescrizioni di cui al presente atto.

Tutti gli obblighi ed oneri derivanti all'appaltatore dall'esecuzione del presente atto e dall'osservanza di leggi,

capitolati e regolamenti, nonché dalle disposizioni emanate o che venissero emanate dalle competenti autorità, ivi compresa la stazione appaltante, sono compresi nel corrispettivo contrattuale.

Il corrispettivo contrattuale è accettato dall'appaltatore in base ai propri calcoli, alle proprie indagini, alle proprie stime, a tutto suo rischio, ed è pertanto invariabile ed indipendente da qualsiasi imprevisto o eventualità.

L'appaltatore non potrà vantare diritto ad altri compensi ovvero ad adeguamenti o aumenti del corrispettivo contrattuale, salvo quanto espressamente previsto dal presente atto.

I corrispettivi dovuti all'appaltatore per i servizi professionali di assistenza, manutenzione e gestione del sistema, sono oggetto di revisione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 115 del d.lgs. 163/2006, sulla base di un'istruttoria, definita nel termine di 30 giorni solari dal "dies ad quem" secondo la disciplina del presente atto, condotta dal responsabile unico della procedura confermata dalla stazione appaltante, in considerazione dei dati di cui all'art.7, comma 4, lettera c), del d.lgs. 163/2006 o, in mancanza, in ragione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo.

La revisione può essere sia in aumento che in diminuzione in ragione della variazione dei prezzi intervenuta nel periodo considerato.

L'istituto revisionale non opera per contratti di durata pari o inferiore a un anno. Per contratti di durata superiore ad un anno, i prezzi di aggiudicazione resteranno invariati per il primo anno di validità del contratto.

L'istruttoria di cui sopra è effettuata con cadenza annuale. Il "dies a quo" è il giorno successivo alla data di scadenza del primo anno di esecuzione del contratto. Il relativo compenso revisionale, qualora dovuto, sarà calcolato sull'importo delle prestazioni rese dall'appaltatore nell'anno trascorso e formalmente accettate dal committente ai sensi del presente atto.

Il compenso revisionale, qualora dovuto, viene liquidato e pagato entro 60 giorni solari successivi alla definizione dell'istruttoria da parte del committente, previa presentazione di corrispondente fatturazione.

In caso di ritardo si applicano le sanzioni previste dal presente atto in materia di liquidazione e pagamento del corrispettivo.

In caso di revisione in diminuzione si applicano le stesse disposizioni previste per la revisione in aumento. Il conseguente minore compenso maturato sarà portato in detrazione in sede di liquidazione e pagamento della quota del corrispettivo successiva alla sua definizione ovvero della quota di saldo. Si conviene espressamente che la cauzione definitiva si estende anche al recupero di somme derivanti da revisione in diminuzione non altrimenti recuperabili.

Tutti gli importi di cui al presente atto devono intendersi al netto dell'IVA.

Varianti

Ai fini del presente atto, le variazioni introdotte si considerano tali da alterare l'impostazione progettuale, ovvero sostanziali, ovvero ancora tali da mutare sostanzialmente la natura della prestazione assunta, qualora comportino un aumento o una diminuzione delle predette singole categorie omogenee pari o superiore al 20% della loro previsione originaria.

Ai fini del presente articolo, le variazioni in aumento o in diminuzione si cumulano in valore assoluto e sono sempre rapportate agli importi originari singolarmente interessati.

Le varianti alla prestazione in corso d'esecuzione sono ammesse nei casi, nelle modalità e nei limiti stabiliti dagli Artt. 310 e 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207.

L'appaltatore risponde dei ritardi e degli oneri conseguenti alla necessità di introdurre varianti in corso di esecuzione a causa di carenze degli elaborati dallo stesso prodotti.

Nell'ipotesi di superamento del quinto del prezzo complessivo previsto dal presente atto, il responsabile del procedimento della stazione appaltante ne dà comunicazione all'appaltatore che, nel termine di 10 giorni solari dal suo ricevimento, deve dichiarare per iscritto se intende accettare la prosecuzione del contratto e a quali condizioni; nei 45 giorni solari successivi al ricevimento della dichiarazione, il responsabile del procedimento

della stazione appaltante deve comunicare all'appaltatore le proprie determinazioni. Qualora l'appaltatore non dia alcuna risposta alla comunicazione del responsabile del procedimento della stazione appaltante, si intende manifestata la volontà di accettare la variante alle stesse condizioni del presente atto. Se il responsabile del procedimento della stazione appaltante non comunica le proprie determinazioni nel termine fissato, si intendono accettate le condizioni avanzate dall'appaltatore.

Ove l'appaltatore non si avvalga del diritto alla risoluzione, è obbligato ad assoggettarsi all'aumento o alla diminuzione.

Qualora, per uno dei casi previsti dal Regolamento, sia necessario introdurre nel corso dell'esecuzione variazioni o addizioni non previste nel presente atto, il direttore dell'esecuzione redige i conseguenti elaborati in conformità a quanto previsto dall'articolo 279 del medesimo Regolamento, indicando i presupposti di fatto e di diritto che le hanno rese necessarie.

Gli elaborati predetti redatti dal direttore dell'esecuzione sono approvati dalla stazione appaltante qualora comportino necessità di ulteriore spesa rispetto a quella prevista nel prospetto economico di cui all'articolo 279, comma 1, lettera d), del Regolamento. Negli altri casi gli elaborati sono approvati dal responsabile del procedimento della stazione appaltante, sempre che non alterino l'impostazione progettuale ai sensi del presente atto.

Gli ordini di variazione del direttore dell'esecuzione fanno espresso riferimento all'intervenuta approvazione, salvo il caso in cui l'ordine ha ad oggetto prestazioni disposte per risolvere aspetti di dettaglio, che siano contenute entro un importo non superiore al 10 per cento delle predette categorie omogenee componenti il corrispettivo del presente atto e che non comportino un aumento del corrispettivo medesimo.

Quando sia necessario eseguire una prestazione non prevista dal presente atto, si procede alla determinazione del relativo corrispettivo come segue:

- a) ragguagliandolo a quello di prestazioni consimili comprese nel presente atto
- b) quando sia impossibile l'assimilazione, ricavandolo totalmente o parzialmente da apposita analisi effettuata con riferimento ai prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta.

La predetta determinazione avviene in contraddittorio tra il direttore dell'esecuzione e l'appaltatore, e viene approvata dal responsabile del procedimento della stazione appaltante. Ove le stesse comportino maggiori spese rispetto alle somme previste nel prospetto economico di cui all'articolo 279, comma 1, lettera d), del Regolamento, l'approvazione avviene da parte della stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento, prima di essere ammessa nella contabilità delle prestazioni rese dall'appaltatore.

Tutte le nuove determinazioni sono soggette alla disciplina economica dell'offerta.

Se l'appaltatore non accetta le nuove determinazioni come sopra approvate, la stazione appaltante può ingiungergli l'esecuzione delle relative prestazioni sulla base delle determinazioni medesime, che vengono comunque ammesse nella contabilità nella misura approvata. Resta fermo il diritto dell'appaltatore di promuovere apposito contenzioso nel rispetto delle disposizioni vigenti.

ARTICOLO 4 - Luogo di esecuzione

L'esecuzione del presente atto deve avvenire prevalentemente presso le sedi indicate della Regione Marche ad Ancona e da remoto, presso le sedi dell'aggiudicatario, secondo modalità ed orari specificati nel capitolato speciale, salvo diverse esigenze approvate dal direttore di esecuzione e concordate, nei termini di cui al capitolato, con l'aggiudicatario, il quale, come specificato all'art. 6, si accollerà in toto eventuali costi aggiuntivi relativi allo spostamento (trasporto, vitto, alloggio, etc.).

ARTICOLO 5 - Durata, avvio dell'esecuzione, proroghe e sospensioni

Il termine per dare ultimata la prestazione oggetto del presente atto è pari a sessanta mesi a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione secondo quanto disposto dall'art. 302 del Regolamento.

L'avvio dell'esecuzione del contratto è disposta dal direttore dell'esecuzione, previa autorizzazione del responsabile della procedura, sulla base di apposito verbale.

L'avvio dell'esecuzione del contratto deve avvenire entro dieci giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data della stipula del presente atto.

Nel caso in cui, in conformità alle disposizioni vigenti in materia, la prestazione sia stata avviata prima della stipulazione del presente atto, il relativo verbale, sottoscritto dal direttore dell'esecuzione e dall'appaltatore, e vistato in segno di conferma dal responsabile unico della procedura, deve indicare le prestazioni che l'appaltatore ha dovuto avviare ed eseguire immediatamente. Con la stipulazione del presente atto il direttore dell'esecuzione revoca le limitazioni poste in sede di avvio in via d'urgenza.

L'appaltatore, qualora per cause a lui non imputabili non sia in grado di espletare la prestazione assunta con il presente atto nel suddetto termine, può richiederne la proroga.

La risposta in merito all'istanza di proroga è resa dal responsabile del procedimento della stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, entro 30 giorni solari dal suo ricevimento.

La richiesta di proroga deve essere, pertanto, formulata, pena la sua irricevibilità, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine per dare ultimata la prestazione tenendo conto del tempo di risposta innanzi previsto. In ogni caso la concessione della proroga non pregiudica i diritti spettanti all'appaltatore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante.

Qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea la regolare esecuzione delle prestazioni oggetto del presente atto il direttore dell'esecuzione ne ordina la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità delle medesime ai sensi dell'art. 308 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, nei limiti e con gli effetti previsti dagli artt. 159, 160 del medesimo D.P.R. Nei casi in cui si verifichi la sospensione, la misurazione degli SLA di natura trimestrale è da intendersi su periodi di lavoro effettivamente svolto.

ARTICOLO 6 - Oneri, obblighi e adempimenti a carico dell'appaltatore

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli oneri tributari e le spese contrattuali ad eccezione di quelli che fanno carico alla stazione appaltante per legge.

Sono a carico dell'appaltatore, intendendosi remunerati con il corrispettivo di cui al presente atto, tutti gli oneri e rischi relativi alla prestazione delle attività, delle forniture e dei servizi oggetto del presente atto medesimo, nonché ad ogni attività che si rendesse necessaria per l'attivazione e la prestazione degli stessi o, comunque, opportuna per un corretto e completo adempimento delle obbligazioni previste, ivi compresi quelli relativi ad eventuali spese di trasporto, di viaggio, di missione e di strumentazione per il personale addetto alla esecuzione contrattuale.

L'appaltatore si obbliga ad eseguire tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente atto e nei relativi allegati.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche indicate nel presente atto e nei relativi allegati; in ogni caso, l'appaltatore si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme di comportamento e le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate nell'ambito della Pubblica Amministrazione.

Gli eventuali maggiori oneri derivanti dalla necessità di osservare le norme e le prescrizioni di cui sopra, anche se entrate in vigore successivamente alla stipula del presente atto, resteranno ad esclusivo carico dell'appaltatore, intendendosi in ogni caso remunerati con il corrispettivo indicato nel presente atto e nei relativi allegati e l'appaltatore non potrà, pertanto, avanzare pretesa di compensi, a tal titolo, nei confronti della stazione appaltante assumendosene ogni relativa alea.

L'appaltatore si impegna espressamente a:

- a) impiegare, a sua cura e spese, tutte le strutture ed il personale necessario per l'esecuzione delle prestazioni secondo quanto specificato nel presente atto, nei suoi allegati e negli atti di gara richiamati nelle premesse del presente atto;
- b) rispettare, per quanto applicabili, le norme internazionali vigenti per la gestione e l'assicurazione della qualità delle proprie prestazioni;

- c) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, atti a consentire alla stazione appaltante di monitorare la conformità dei servizi e delle forniture alle norme previste nel presente atto e nei relativi allegati e in particolare negli SLA previsti nel capitolato tecnico e valorizzati nell'offerta tecnica presentata;
- d) osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla stazione appaltante;
- e) non opporre alla stazione appaltante qualsivoglia eccezione, contestazione e pretesa relative alla fornitura o alla prestazione dei servizi assunti;
- f) manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti;
- g) l'appaltatore si impegna, pertanto, ad eseguire le predette prestazioni salvaguardando le esigenze della stazione appaltante o di terzi autorizzati, senza recare intralci, disturbi o interruzioni alla attività lavorativa in atto;
- h) garantire la continuità del servizio, senza interruzioni, comunicando tempestivamente alla stazione appaltante le eventuali variazioni delle proprie risorse di personale coinvolte nell'esecuzione del presente atto, indicando analiticamente le variazioni intervenute, i nominativi ed i curriculum dei nuovi soggetti che dovranno in ogni caso possedere i requisiti professionali richiesti in sede di gara e previsti in sede di offerta (è ritenuto GRAVE INADEMPIMENTO qualora ciò non dovesse risultare verificato);
- i) prevedere nel caso di risoluzione del presente atto o conclusione della fornitura una attività di trasferimento del know how e affiancamento ai soggetti individuati dal dirigente della P.F. Lavoro e Formazione. Dovranno essere oggetto del passaggio di consegne la base dati, le informazioni di contesto ed i documenti utilizzati ed elaborati nel corso della fornitura per la corretta erogazione dei servizi previsti. I costi delle attività sono a carico dell'appaltatore;
- j) utilizzare le risorse strumentali della Regione Marche solo in caso di necessità ed esclusivamente per la gestione dei servizi oggetto della presente fornitura. Ogni altro uso è severamente vietato e, nei casi più gravi di uso improprio e comunque non attinente lo svolgimento dell'attività prevista dal Capitolato tecnico, la Stazione Appaltante ha facoltà di recedere dal rapporto contrattuale;
- k) predisporre tutti gli strumenti e i metodi, comprensivi della relativa documentazione, ivi compresi quelli relativi alla sicurezza e riservatezza.

L'appaltatore ha l'obbligo di osservare, nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno predisposte e comunicate dalla stazione appaltante ed in particolare operare secondo quanto previsto dal Documento Programmatico per la Sicurezza (DPS) della amministrazione (il DPS attualmente vigente è approvato con DGR n. 470 del 15/03/2010). L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.

In particolare si precisa che tutti gli obblighi in materia di riservatezza verranno rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti attualmente in essere con la Regione Marche e comunque per i cinque anni successivi alla cessazione di efficacia del rapporto contrattuale.

L'obbligo sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente contratto ed in relazione alla distruzione delle memorie (memorie fisse e di ogni altro tipo) e non concerne i dati che siano o divengano di pubblico dominio.

L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e risorse, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e risorse di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'appaltatore rinuncia espressamente a qualsiasi pretesa o richiesta di compenso nel caso in cui l'esecuzione delle prestazioni contrattuali dovesse essere ostacolata o resa più onerosa da attività svolte dalla stazione appaltante o da terzi autorizzati, prevedibili in sede di offerta.

L'appaltatore si impegna ad avvalersi di personale specializzato, in relazione alle diverse prestazioni contrattuali; detto personale potrà accedere agli uffici della stazione appaltante nel rispetto di tutte le relative prescrizioni di accesso, fermo restando che sarà cura ed onere del l'appaltatore verificare preventivamente tali procedure.

L'appaltatore si obbliga a rispettare tutte le indicazioni relative alla buona e corretta esecuzione contrattuale che dovessero essere impartite dalla stazione appaltante.

L'appaltatore si obbliga a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante di ogni circostanza che abbia influenza sull'esecuzione delle attività di cui al presente atto.

L'appaltatore prende atto ed accetta che i servizi oggetto del presente atto dovranno essere prestati con continuità anche in caso di eventuali variazioni della consistenza e della dislocazione delle sedi e degli uffici della stazione appaltante.

ARTICOLO 7 - Diritti di proprietà

La stazione appaltante acquisisce la piena proprietà delle forniture, dei servizi prestati e di tutti gli elaborati ed i deliverables rilasciati nell'ambito della prestazione, che siano stati positivamente collaudati ed i relativi atti siano stati regolarmente approvati secondo la disciplina del presente atto.

Prima di tale approvazione tutti i rischi relativi alle forniture ed ai servizi prestati saranno a carico dell'appaltatore anche nell'ipotesi di detenzione degli stessi da parte della stazione appaltante.

La stazione appaltante, per quanto attiene il software sviluppato nella presente fornitura, ha il diritto di disporne ai fini del riuso dei codici sorgenti da parte della medesima o di altre amministrazioni, ai sensi dell'art. 69 del D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82.

L'appaltatore pertanto non può prelevare i codici sorgenti dei sistemi oggetto della fornitura, utilizzarli o diffonderli al di fuori dell'ufficio preposto allo svolgimento dell'attività oggetto della fornitura, salvo nei casi previsti dal comma precedente o espressamente autorizzati dalla Regione Marche.

Per quanto non espresso in tale articolo vengono adottate le disposizioni previste dalla "Licenza Pubblica dell'Unione europea (EURL) v. 1.1" sulla modalità di riuso del codice sorgente.

Nel caso la fornitura di servizi del presente appalto comprenda il codice sviluppato dall'appaltatore per conto di altre Pubbliche Amministrazioni, questo dovrà essere fornito secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione Ordinante e quindi incorporato dalla contabilità ordinaria prevista per tali servizi.

I prodotti eventualmente concessi in licenza di tipo "perpetuo", rimangono di proprietà del fornitore che si obbliga a garantirne la manutenzione, alle condizioni specificate nell'offerta economica.

ARTICOLO 8 - Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro

L'appaltatore si obbliga ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di salute, turnazione, igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro, nonché in materia previdenziale e infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, l'appaltatore si impegna a rispettare nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dal presente atto le disposizioni di cui al "TU Sicurezza" e gli adempimenti di cui al documento inerente la sicurezza di cui all'articolo 26, comma 3, del "TU Sicurezza" e successive revisioni.

L'appaltatore si obbliga altresì ad applicare, nei confronti dei propri dipendenti occupati nelle attività contrattuali, le condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi ed integrativi di lavoro applicabili alla data di stipula del presente atto alla categoria e nelle località di svolgimento delle attività, nonché le condizioni risultanti da successive modifiche ed integrazioni.

L'appaltatore si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i su indicati contratti collettivi anche dopo la loro scadenza e fino alla loro sostituzione.

Gli obblighi relativi ai contratti collettivi nazionali di lavoro di cui ai commi precedenti vincolano l'appaltatore anche nel caso in cui questi non aderisca alle associazioni stipulanti o receda da esse, per tutto il periodo di validità del presente atto.

ARTICOLO 9 - Verifiche ispettive

Non sono previste verifiche ispettive effettuate da organismi di ispezione esterni relativamente ai beni o servizi oggetto del presente atto.

ARTICOLO 10 - Garanzie

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006, l'appaltatore ha costituito una cauzione definitiva di Euro.....(Euro.....) pari al per cento dell'importo del corrispettivo per l'esecuzione del presente atto mediante polizza fidejussoria n..... rilasciata in favore della Regione Marche dalla Agenzia di in data

Ai fini del progressivo svincolo della cauzione definitiva a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite del 80% (sessantapercento) dell'iniziale importo garantito, da potersi effettuare semestralmente, i documenti da consegnare preventivamente all'istituto garante sono quelli disciplinati dal successivo articolo 11 del presente atto.

L'ammontare residuo, pari al 20% (quarantapercento) dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la disciplina del presente atto riguardante la verifica di conformità relativa alla conclusione della fornitura.

Sono nulle le eventuali pattuizioni contrarie o in deroga.

La cauzione definitiva copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento del presente atto e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di verifica di conformità secondo la disciplina del presente atto.

La cauzione definitiva è rilasciata a prima e semplice richiesta, incondizionata, irrevocabile, con rinuncia alla preventiva escussione, estesa a tutti gli accessori del debito principale, in favore della stazione appaltante a garanzia dell'esatto e corretto adempimento di tutte le obbligazioni, anche future ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1938 c.c., nascenti dall'esecuzione del presente atto.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la stazione appaltante ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione per l'applicazione delle penali. È fatta salva la possibilità per la stazione appaltante di applicare le disposizioni del presente atto in materia di contestazioni di inadempimento e applicazione di penali.

In ogni caso il garante sarà liberato dalla garanzia prestata solo previo consenso espresso in forma scritta dalla stazione appaltante.

Qualora l'ammontare della garanzia prestata dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla stazione appaltante.

In caso di inadempimento alle obbligazioni previste nel presente articolo la stazione appaltante ha facoltà di dichiarare risolto il presente atto.

ARTICOLO 11 - Espletamento prestazione, ultimazione e verifiche di conformità

L'appaltatore si impegna ad espletare la prestazione secondo quanto stabilito nel capitolato tecnico.

Le prestazioni acquisite sono soggette a verifica di conformità secondo la disciplina di cui alla parte IV , titolo IV del Regolamento.

L'appaltatore dovrà produrre, come previsto nelle modalità di esecuzione del capitolato tecnico, dei documenti sullo stato di avanzamento lavori dai quali si rilevino i servizi prestati, le attività svolte, le giornate/uomo impiegate per i servizi a misura, la quantificazione degli SLA ottenuti ed i casi di mancato rispetto di quanto

previsto, il rispetto della pianificazione temporale di attività assegnate e la ragione di eventuali ritardi, eventuali prodotti e documentazione rilasciati, indicazioni su possibili problemi riscontrati e proposte per la loro soluzione, proposte di eventuali ottimizzazioni/migliorie da apportare all'organizzazione del servizio.

La stazione appaltante si riserva di verificare in ogni momento la rispondenza dei rapporti periodici a quanto effettivamente prestato. In particolare si riserva il diritto di effettuare controlli di processo, di qualità, di quantità e rispetto degli SLA offerti, mediante esame periodico delle prestazioni di servizio rese e verifiche di conformità sull'erogazione delle prestazioni.

E' prevista la verifica periodica dei dati del servizio espletato almeno in corrispondenza e prima di procedere alla liquidazione dei ratei previsti all'art. 12.

Le azioni di verifica della fornitura avranno ad oggetto:

- a) la conformità delle attività ai requisiti e dei livelli di servizio ai valori minimi offerti dalla ditta;
- b) l'efficacia dell'attività del fornitore in termini di capacità ad espletare quanto commissionato;
- c) l'efficienza del servizio in termini di capacità ad espletare quanto commissionato con le risorse e nei tempi programmati;
- d) la funzionalità del servizio in termini di corrispondenza e pertinenza rispetto alle attese della stazione appaltante.

Nel caso in cui, su segnalazione del direttore dell'esecuzione, nella esecuzione della fornitura, si rilevi che la struttura organizzativa e il personale utilizzato dall'appaltatore non risulti efficace ai fini del raggiungimento della qualità dei servizi richiesta, la stazione appaltante chiederà all'appaltatore di adeguare la propria modalità di erogazione dei servizi al livello qualità richiesto dal capitolato, anche sostituendo le risorse coinvolte nella erogazione dei servizi con altre risorse con identico profilo professionale descritto nel capitolato tecnico.

La verifica di conformità ha lo scopo di verificare e certificare che la prestazione complessiva oggetto del presente atto sia stata eseguita a regola d'arte e secondo le disposizioni tecniche prestabilite, in conformità del presente atto, delle varianti e dei conseguenti atti di sottomissione o aggiuntivi debitamente approvati.

Qualora alla verifica di conformità si riscontrino:

- il superamento dei limiti previsti dai livelli di servizio minimi garantiti (SLA) per più del 30% del totale dei casi;
- inadeguata l'efficacia dell'attività del fornitore;
- inadeguata l'efficienza del servizio in termini di capacità ad espletare quanto commissionato e del rispetto dei tempi programmati;

verrà rifiutata l'emissione del relativo certificato e procede alla risoluzione del contratto secondo quanto previsto al successivo articolo 15.

La verifica di conformità deve essere ultimata non oltre 60 (sessanta) giorni dall'ultimazione della prestazione e comunque dalla consegna da parte dell'appaltatore dei rapporti previsti dal capitolato tecnico. Dalle risultanze della verifica di conformità sono redatti singoli processi verbali.

I processi verbali sono firmati dall'appaltatore, dal direttore dell'esecuzione, nonché dal responsabile unico della procedura. Essi sono, inoltre, firmati da quegli assistenti la cui testimonianza è invocata negli stessi processi verbali per gli accertamenti di talune prestazioni.

Del prolungarsi delle operazioni rispetto al termine sopra indicato e delle relative cause l'organo incaricato trasmette formale comunicazione all'appaltatore e al responsabile unico della procedura, con la indicazione dei provvedimenti da assumere per la ripresa e il completamento delle operazioni stesse.

Nel caso di ritardi attribuibili all'organo incaricato, il responsabile unico della procedura, assegna un termine non superiore a 30 (trenta) giorni solari per il completamento delle operazioni, trascorso inutilmente il quale,

propone alla stazione appaltante la revoca dell'incarico, ferma restando la responsabilità dell'organo incaricato per i danni che dovessero derivare da tale inadempienza.

L'appaltatore, a propria cura e spesa, mette a disposizione le risorse umane e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di verifica di conformità.

A conclusione della verifica di conformità con esito positivo e successivamente all'emissione del certificato di verifica di conformità si procede, ai sensi dell'articolo 324 del Regolamento.

ARTICOLO 12 - Pagamento del corrispettivo

Il corrispettivo verrà erogato in rate trimestrali per l'importo relativo ai servizi forniti secondo l'effettiva quantità prestata nel periodo e verificata dal direttore dell'esecuzione.

All'esito positivo della verifica di conformità finale verrà erogato il saldo della fornitura.

Per ciascuna rata, il direttore dell'esecuzione emetterà il relativo certificato di pagamento riportando l'importo effettivo da liquidare, tenendo conto delle eventuali penali o riserve ed applicando la ritenuta dello 0,50% (zerocinquantapercento), così come previsto dal comma 3 dell'art. 4 del Regolamento.

L'appaltatore può emettere fattura solo successivamente alla formalizzazione del verbale di conformità, che riporti l'esito positivo della relativa verifica di conformità ed a seguito dell'emissione del certificato di pagamento da parte del direttore dell'esecuzione.

Tutti gli importi previsti si intendono al netto di eventuali penali o variazioni della fornitura che quindi dovranno essere applicate in corrispondenza di ciascun periodo di competenza.

Ciascuna fattura dovrà contenere il riferimento al presente atto e al relativo C.I.G. assegnato alla procedura di gara e dovrà rispettare il formato richiesto dalla stazione appaltante.

La stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'appaltatore e agli eventuali suoi sub contraenti:

- a) per il pagamento delle prestazioni in corso di esecuzione;
- b) per il certificato di verifica di conformità e il pagamento del saldo finale.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'appaltatore o del sub contraente, il responsabile unico della procedura invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'appaltatore, a provvedervi entro i successivi trenta giorni. Decorso infruttuosamente il suddetto termine e ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la legittimità della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante provvede all'avvio della medesima procedura prevista in caso di inadempienza contributiva. Nel caso di formale contestazione delle richieste di cui trattasi, il responsabile unico della procedura provvede all'inoltro delle richieste e delle contestazioni alla direzione provinciale del lavoro per i necessari accertamenti.

Nelle predette ipotesi, in caso di documento unico di regolarità contributiva (DURC) che segnali un'inadempienza contributiva relativa a uno o più soggetti impiegati nell'esecuzione del contratto, il responsabile unico della procedura trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza. Il pagamento di quanto dovuto per le inadempienze accertate mediante il documento unico di regolarità contributiva è disposto dalla stazione appaltante direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

In caso di ottenimento, da parte del responsabile del procedimento, del documento unico di regolarità contributiva negativo per due volte consecutive, lo stesso propone la risoluzione del presente atto ai sensi dell'articolo 135, comma 1, del decreto legislativo n. 163/2006.

Le fatture dovranno essere intestate e spedite per la liquidazione a Regione Marche- P.F. Lavoro e Formazione – Via Tiziano n.44 – 60125 Ancona.

L'importo del corrispettivo trimestrale verrà pagato dalla stazione appaltante entro 30 giorni solari dalla data di ricevimento della fattura da emettersi successivamente alle verifiche positive condotte dal direttore dell'esecuzione, secondo le coordinate bancarie indicate dall'appaltatore ai sensi della legge n.136 del

13/08/2010) sul conto corrente dedicato..... presso, sul quale sono delegati ad operare i seguenti soggetti:.....

L'appaltatore, sotto la propria esclusiva responsabilità, renderà tempestivamente note alla stazione appaltante le variazioni che si verificassero circa le modalità di accredito di cui sopra. In difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni venissero pubblicate nei modi di legge, l'appaltatore non potrà sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Restano fermi tutti gli obblighi e gli adempimenti previsti dall'articolo 35 della Legge n. 248/2006.

Le fatture emesse ai fini del presente articolo, qualora munite di espresso nulla osta a firma del responsabile unico della procedura, costituiscono la documentazione utile per la riduzione della garanzia fideiussoria costituita dall'appaltatore ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113 del decreto legislativo 163/2006.

Resta tuttavia espressamente inteso che in nessun caso l'appaltatore potrà sospendere l'esecuzione del presente atto, salvo quanto diversamente previsto nell'atto medesimo.

Qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il presente atto potrà essere risolto di diritto, mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con lettera raccomandata A/r, da parte della stazione appaltante.

Si procede al pagamento della rata di saldo non oltre 30 giorni solari successivi alla conclusione delle operazioni di verifica di conformità.

Il pagamento della rata di saldo non costituisce presunzione di accettazione delle prestazioni ai sensi del codice civile.

ARTICOLO 13 - Subappalto

L'appaltatore in sede di offerta non ha indicato alcuna prestazione da affidare in subappalto.

O

L'appaltatore, in conformità a quanto dichiarato in sede di offerta intende affidare in subappalto l'esecuzione delle attività di seguito indicate:

.....

Avvalendosi della seguente impresa:

.....

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle seguenti disposizioni.

L'appaltatore è responsabile dei danni che dovessero derivare alla stazione appaltante o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le suddette attività.

I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto di subappalto i requisiti richiesti dalla documentazione di gara, nonché dalla normativa vigente in materia per lo svolgimento delle attività agli stessi affidate.

L'appaltatore si impegna a depositare presso la stazione appaltante, almeno 20 (venti) giorni solari prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività oggetto del subappalto, la copia autentica del contratto di subappalto contenente la clausola sugli obblighi di tracciabilità del subappaltatore ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e la documentazione prevista dalla normativa vigente in materia, ivi inclusa la documentazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti generali previsti in sede di gara nonché dei requisiti, richiesti dalla vigente normativa, per lo svolgimento delle attività allo stesso affidate.

In caso di mancata presentazione dei documenti sopra richiesti nel termine previsto, la stazione appaltante non autorizzerà il subappalto.

In caso di mancato deposito di taluno dei suindicati documenti nel termine previsto, la stazione appaltante procederà a richiedere all'appaltatore l'integrazione della suddetta documentazione, assegnando all'uopo un termine essenziale, decorso inutilmente il quale il subappalto non verrà autorizzato.

Resta inteso che la suddetta richiesta di integrazione sospende il termine per la definizione del procedimento di autorizzazione del subappalto.

Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, il quale rimane l'unico e solo responsabile, nei confronti della stazione appaltante della perfetta esecuzione del presente atto anche per la parte subappaltata.

L'appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne la stazione appaltante da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili al subappaltatore o ai suoi collaboratori.

Nel caso in cui il subappaltatore coincida con un'impresa ausiliaria, rimane ferma, in deroga alle vigenti disposizioni, la responsabilità solidale dell'avvalente e dell'ausiliario subappaltatore.

L'appaltatore si obbliga a trasmettere alla stazione appaltante, entro 20 (venti) giorni solari dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora l'appaltatore non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore dell'appaltatore stesso.

L'appaltatore si obbliga a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto, qualora durante l'esecuzione dello stesso vengano accertati dalla stazione appaltante inadempimenti del subappaltatore; in tal caso l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte della stazione appaltante, né al differimento dei termini di esecuzione del presente atto.

L'esecuzione delle attività subappaltate non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui ai precedenti commi, la stazione appaltante avrà facoltà di risolvere il presente atto, salvo il diritto al risarcimento del danno.

L'appaltatore conferma, con la sottoscrizione del presente atto, che, nella contrattazione e nella stipula del contratto di subappalto, prenderà attentamente in considerazione e pondererà in maniera adeguata le condizioni contrattuali ed i termini di pagamento stabiliti nel presente atto.

L'appaltatore dovrà praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari contrattuali, con ribasso non superiore al venti per cento. L'appaltatore corrisponde gli oneri della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentito il direttore dell'esecuzione, provvede alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'appaltatore è solidamente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di quest'ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

In caso di perdita dei requisiti in capo al subappaltatore, la stazione appaltante annullerà l'autorizzazione al subappalto.

ARTICOLO 14 – Penali

L'applicazione della penale riguarda ogni termine che la stazione appaltante assegna all'Appaltatore ai sensi del presente atto.

Nel caso l'Appaltatore non rispetti i livelli di servizio definiti dall'art. 7 del Capitolato Tecnico e garantiti in sede di offerta, la Stazione appaltante si riserva il diritto di contestare tali irregolarità in forma scritta e pretendere il risarcimento previsto dalla seguente tabella.

La modalità di liquidazione del risarcimento viene successivamente concordata con l'Appaltatore e può prevedere o riduzioni del corrispettivo finale, o eventuali compensazioni con equivalenti prestazioni di servizi nell'ambito dell'oggetto contrattuale. Nel caso di compensazione, i servizi verranno valutati secondo la tariffa determinata dall'offerta economica.

Periodicamente, la Stazione appaltante verifica i livelli di servizio e, se rileva che tali livelli sono violati dall'Appaltatore in più del 30% dei casi, si riserva il diritto di rescindere dal contratto di Appalto, pretendendo dall'Appaltatore l'impegno all'erogazione, al momento opportuno, di quanto stabilito per il trasferimento del know-how (come previsto all'art. 6), nonché la consegna di tutti gli elaborati tecnici ed i deliverables prodotti, in modo da potersi rivolgere al mercato per ricercare un fornitore di servizi alternativo.

La stazione appaltante potrà compensare i crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente atto con quanto dovuto all'appaltatore a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati.

La richiesta o il pagamento delle penali indicate nel presente atto non esonera in nessun caso l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

Il direttore dell'esecuzione riferisce tempestivamente al responsabile unico della procedura in merito agli eventuali ritardi nell'andamento delle prestazioni.

Qualora il ritardo nell'adempimento determini un importo della penale complessivamente superiore al 10 per cento del corrispettivo contrattuale, il responsabile unico della procedura promuove l'avvio delle procedure di risoluzione previste dal presente atto.

È ammessa, su motivata richiesta dell'appaltatore, la totale o parziale disapplicazione della penale, quando, su proposta del direttore dell'esecuzione, il responsabile unico della procedura certifichi che il ritardo non è imputabile all'appaltatore, oppure quando si riconosca che la penale è manifestamente sproporzionata, rispetto all'interesse della stazione appaltante. La disapplicazione non comporta il riconoscimento di compensi o indennizzi all'appaltatore.

ARTICOLO 15 – Risoluzione

Al presente atto si applica l'art. 297 del Regolamento. Restano, comunque, ferme le clausole risolutive espressamente disciplinate nel presente atto.

Fermo quanto previsto da altre disposizioni di legge, qualora nei confronti dell'appaltatore sia intervenuta l'emanazione di un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al D.Lgs. 6 settembre 2011 n.159 ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per frodi nei riguardi della stazione appaltante, di subappaltatori, di fornitori, di lavoratori o di altri soggetti comunque interessati alla prestazione oggetto del presente atto, nonché per violazione degli obblighi attinenti alla sicurezza sul lavoro, il responsabile del procedimento propone alla stazione appaltante, in relazione allo stato della prestazione e alle eventuali conseguenze nei riguardi delle finalità della stessa, di procedere alla risoluzione del presente atto.

Nel caso di risoluzione, l'appaltatore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Quando il direttore dell'esecuzione accerta che comportamenti dell'appaltatore concretano grave inadempimento alle obbligazioni del presente atto tale da compromettere la buona riuscita della prestazione assunta, invia al responsabile unico della procedura una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima delle prestazioni eseguite regolarmente e che devono essere accreditate all'appaltatore.

Su indicazione del responsabile unico della procedura, il direttore dell'esecuzione formula la contestazione degli addebiti all'appaltatore, assegnando un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni solari per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile unico della procedura.

Acquisite e valutate negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'appaltatore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile unico della procedura, dispone la risoluzione del presente atto.

In sede di liquidazione finale delle prestazioni del presente atto risolto, è determinato l'onere da porre a carico dell'appaltatore inadempiente in relazione alla maggiore spesa sostenuta per affidare ad altro operatore economico le prestazioni residue.

Nei casi di risoluzione del presente atto disposta dalla stazione appaltante ai sensi delle predette disposizioni, l'appaltatore deve provvedere alle attività utili al subentro del nuovo operatore economico nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante.

In caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'appaltatore i relativi oneri e spese.

In caso di risoluzione del presente atto, l'appaltatore si impegna, sin d'ora, a fornire alla stazione appaltante tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere al completamento della prestazione risolta.

In caso di risoluzione del presente atto ai sensi delle disposizioni che precedono, la stazione appaltante acquisisce il diritto di ritenere definitivamente la cauzione definitiva, ove essa non sia stata ancora restituita, o di applicare una penale equivalente, nonché di procedere nei confronti dell'appaltatore per il risarcimento del danno.

In ogni caso, si conviene che la stazione appaltante, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il presente atto, ai sensi dell'art. 1456 codice civile, nonché ai sensi dell'art. 1360 codice civile, previa dichiarazione da comunicarsi all'appaltatore con raccomandata a.r., nei seguenti casi:

a) qualora sia stato depositato contro l'appaltatore un ricorso ai sensi della legge fallimentare o di altra legge applicabile in materia di procedure concorsuali, che proponga lo scioglimento, la liquidazione, la composizione amichevole, la ristrutturazione dell'indebitamento o il concordato con i creditori, ovvero nel caso in cui venga designato un liquidatore, curatore, custode o soggetto avente simili funzioni, il quale entri in possesso dei beni o venga incaricato della gestione degli affari dell'appaltatore;

b) qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'appaltatore siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la Pubblica Amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia;

c) in caso di perdita da parte dell'esecutore del possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di capacità economica e finanziaria e tecnica e professionale previsti in sede di gara

d) in caso di mancata integrazione della cauzione definitiva parzialmente o totalmente escussa, entro il termine di 15 giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte del committente

e) in caso di mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto

f) in caso di azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro il committente, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto

g) in caso di mancato adempimento degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 13/8/2010, n.° 136 e successive modificazioni ed integrazioni

h) in caso di reiterazione, per almeno tre volte, della fattispecie relativa alla mancata accettazione di prestazioni secondo la disciplina del presente atto

i) in caso di inadempimenti connessi alla disciplina del presente atto in materia di divieto di cessione del contratto e vicende soggettive dell'esecutore

l) per la mancata reintegrazione delle garanzie eventualmente escusse, entro il termine di 15 (quindici) giorni solari dal ricevimento della relativa richiesta da parte della stazione appaltante

m) per la mancata copertura dei rischi durante tutta la vigenza del contratto, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto

n) per azioni giudiziarie relative a violazioni di diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui, intentate contro la stazione appaltante, ai sensi delle specifiche disposizioni contenute nel presente atto

o) per ogni altra fattispecie che faccia venire meno il rapporto di fiducia sottostante il presente atto.

In tali casi, e in ogni altro caso integrante la cosiddetta "giusta causa", l'appaltatore ha diritto al pagamento da parte della stazione appaltante delle prestazioni rese, purché eseguite correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni previste nel presente atto, rinunciando espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 codice civile.

ARTICOLO 16 - Recesso

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque tempo e per qualsiasi motivo dal presente atto, in tutto o in parte, avvalendosi della facoltà consentita dall'articolo 1671 codice civile.

L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione all'appaltatore da darsi con un preavviso non inferiore a 20 (venti) giorni solari, comunicato con lettera raccomandata a.r., decorsi i quali la stazione appaltante prende in consegna le prestazioni ed effettua la verifica di conformità.

In caso di mutamenti di carattere organizzativo interessanti la stazione appaltante che abbiano incidenza sulla prestazione, la stessa stazione appaltante potrà recedere in tutto o in parte unilateralmente dal presente atto, con un preavviso di almeno 20 (venti) giorni solari, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata a.r..

Il recesso comporta il pagamento delle prestazioni regolarmente eseguite e del decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite.

Il decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite è calcolato sulla differenza tra l'importo dei quattro quinti del corrispettivo del presente atto e l'ammontare delle prestazioni già liquidate e pagate.

Le prestazioni il cui valore è riconosciuto dalla stazione appaltante a norma del presente articolo sono soltanto quelle già accettate dal direttore dell'esecuzione prima della comunicazione del preavviso di cui sopra.

L'appaltatore deve rimuovere i materiali, la documentazione e le elaborazioni comunque oggetto della prestazione assunta con il presente atto, non accettati dal direttore dell'esecuzione e deve mettere i relativi spazi a disposizione della stazione appaltante nel termine stabilito; in caso contrario lo sgombero è effettuato d'ufficio e a sue spese.

L'appaltatore rinuncia espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa, anche di natura risarcitoria, ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo o rimborso.

In ogni caso di recesso l'appaltatore si impegna a porre in essere ogni attività necessaria per assicurare la continuità della prestazione in favore della stazione appaltante.

La Stazione appaltante può sempre ordinare l'esecuzione della prestazione in misura inferiore rispetto a quella assunta con il presente atto, nel limite di un quinto del corrispettivo stipulato e senza che nulla spetti all'esecutore a titolo di indennizzo.

L'intenzione di avvalersi della facoltà di diminuzione deve essere tempestivamente comunicata all'esecutore e comunque prima del raggiungimento del quarto quinto del corrispettivo stipulato.

ARTICOLO 17 - Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni, tanto dell'appaltatore stesso quanto della stazione appaltante o di terzi, in dipendenza di attività lavorative non autorizzate (es. pubblicazione di contenuti soggetti a copyright), omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A fronte dell'obbligo di cui al precedente comma, l'appaltatore ha stipulato una polizza assicurativa a beneficio anche della stazione appaltante, a copertura del rischio da responsabilità civile del medesimo appaltatore in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al presente atto, conformemente a quanto previsto dal punto 19.2 del disciplinare di gara. In particolare, detta polizza tiene indenne la stazione appaltante, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché i terzi, per qualsiasi danno l'appaltatore possa arrecare alla stazione

appaltante, ai loro dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente atto, anche con riferimento ai relativi prodotti o servizi. Le parti mi dichiarano che detto documento è conservato in copia agli atti della P.F. Lavoro e Formazione e che esso risponde alle disposizioni del presente articolo.

Il massimale della polizza assicurativa, specificato nel disciplinare di gara, si intende per ogni evento dannoso o sinistro, purché sia reclamato nei due anni successivi alla cessazione delle attività del presente atto.

La polizza prevede la rinuncia dell'assicuratore, nei confronti della stazione appaltante, a qualsiasi eccezione, con particolare riferimento alla copertura del rischio anche in caso di eventuali dichiarazioni inesatte o reticenze, in deroga a quanto previsto dagli articoli 1892 e 1893 codice civile.

Resta inteso che l'esistenza e, quindi, la validità ed efficacia della polizza assicurativa di cui al presente articolo è condizione essenziale, per la stazione appaltante, e, pertanto, qualora l'appaltatore non sia in grado di provare in qualsiasi momento tale copertura assicurativa, il presente atto si risolverà di diritto con conseguente ritenzione della cauzione definitiva, a titolo di penale e fatto salvo l'obbligo di risarcimento del maggior danno subito.

Resta ferma l'intera responsabilità dell'appaltatore anche per danni eventualmente non coperti ovvero per danni eccedenti i massimali assicurati.

ARTICOLO 18 - Divieto di cessione del contratto

È fatto assoluto divieto all'appaltatore di cedere, a qualsiasi titolo, il presente atto, a pena di nullità dell'atto medesimo.

In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, la stazione appaltante, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto, il presente atto.

ARTICOLO 19 - Brevetti industriali e diritti d'autore

L'appaltatore assume ogni responsabilità conseguente all'uso di dispositivi o all'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui; l'appaltatore, pertanto, si obbliga a manlevare la stazione appaltante dalle pretese che terzi dovessero avanzare in relazione a diritti di privativa vantati da terzi.

Qualora venga promossa nei confronti della stazione appaltante azione giudiziaria da parte di terzi che vantino diritti sulle prestazioni contrattuali, l'appaltatore assume a proprio carico tutti gli oneri conseguenti, incluse le spese eventualmente sostenute per la difesa in giudizio. In questa ipotesi, la stazione appaltante è tenuta ad informare prontamente per iscritto l'appaltatore delle suddette iniziative giudiziarie.

Nell'ipotesi di azione giudiziaria per le violazioni di cui al comma precedente tentata nei confronti della stazione appaltante essa, fermo restando il diritto al risarcimento del danno nel caso in cui la pretesa azionata sia fondata, ha facoltà di dichiarare la risoluzione di diritto del presente atto, recuperando o ripetendo il corrispettivo versato, detratto un equo compenso per i servizi o le forniture erogati.

ARTICOLO 20 -Tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore si impegna a rendere tracciabili tutti i movimenti finanziari relativi ai servizi oggetto del presente contratto, osservando puntualmente quanto previsto dall'art.3, della Legge n.136 del 13/08/2010 e successive modifiche e riportando, per ciascuna transazione, il seguente riferimento:

CIG = 60977652DD

CUP = B79G15000000009

L'appaltatore si impegna a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Ancona della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Nel caso in cui quanto previsto dal precedente comma non venisse rispettato, il contratto si intende risolto di diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c..

ARTICOLO 21 – Adempimenti dell'appaltatore derivanti dal documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”

Con la sottoscrizione del presente atto, l'appaltatore conferma la piena conoscenza degli obblighi, degli oneri e del connesso regime sanzionatorio, previsti nel documento denominato “Patto di integrità e disposizioni in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione” presentato in sede di gara, con particolare riferimento a quelli concernenti la fase di esecuzione della prestazione assunta.

ARTICOLO 22 - Condizione risolutiva

Gli effetti del presente contratto, in relazione all'espletamento delle prestazioni previste negli anni successivi al primo, sono subordinati al contemporaneo avveramento delle seguenti condizioni:

- a) esistenza nel bilancio regionale dell'anno di riferimento delle risorse necessarie alla copertura della spesa;
- b) accertamento della necessità per la Regione di acquisire le prestazioni di che trattasi;
- c) esito positivo della verifica finale di conformità dell'attività svolta di cui all'art. 10 del presente atto;

Il mancato avveramento anche di una sola delle suindicate condizioni comporta la risoluzione di diritto del contratto, a seguito di comunicazione all'appaltatore, con le formalità previste dall'art. 1353 e 1360 del Cod. Civ., senza possibilità per quest'ultima di poter pretendere dalla Regione alcunché per qualsiasi titolo o ragione, in aggiunta ai corrispettivi percepiti.

ARTICOLO 23 - Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'appaltatore e la stazione appaltante, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

ARTICOLO 24 - Trattamento dei dati personali

Le parti stipulanti dichiarano di essersi reciprocamente comunicate, oralmente e prima della sottoscrizione del presente atto, le informazioni di cui all'articolo 13 del D.Lgs. n. 196/2003 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” circa il trattamento dei dati personali conferiti per la sottoscrizione e l'esecuzione del presente atto stesso e di essere a conoscenza dei diritti che spettano loro in virtù dell'art. 7 della citata normativa.

La Regione Marche, come rappresentata nel presente atto, tratta i dati relativi al presente atto stesso ed alla sua esecuzione in ottemperanza agli obblighi di legge, per fini di studio e statistici ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio dei consumi ed al controllo della spesa della Regione Marche, nonché per l'analisi degli ulteriori risparmi di spesa ottenibili.

La trasmissione dei dati dall'appaltatore alla Regione Marche avverrà anche per via telefonica o telematica nel rispetto delle disposizioni in materia di comunicazioni elettroniche di cui al D.Lgs. 196/2003 e s.m.i..

Le parti stipulanti si impegnano ad improntare il trattamento dei dati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto del citato D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. con particolare attenzione a quanto prescritto riguardo alle misure minime di sicurezza da adottare.

Le parti stipulanti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da un'inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

Articolo 25 - Spese contrattuali

Tutte le spese inerenti gli adempimenti fiscali, ivi comprese quelle di bollo, e di registrazione del contratto e con esclusione dell'IVA, sono a carico dell'Impresa.

Ai fini fiscali la registrazione avverrà in misura fissa ai sensi dell'art. 40, del D.P.R. n.131 del 1986 trattandosi di prestazioni soggette al pagamento dell'IVA.

Vengono allegati al presente atto sotto la lettera "A" e sotto la lettera "B", entrambi in copia conforme informatica dell'originale cartaceo, debitamente sottoscritti dalle parti e da me Ufficiale rogante con firma digitale.

Le parti mi dispensano dalla lettura dell'allegato per averne esatta e completa conoscenza.

Richiesto, io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura ai comparenti che, a mia domanda, lo dichiarano conforme alla loro volontà.

Scritto sotto la mia direzione con mezzi elettronici da persona di mia fiducia su pagine oltre la presente e redatto nella forma di atto pubblico informatico nel rispetto della disciplina di cui all'art. 11 comma 13 del D.Lgs.vo 12 aprile 2005, n. 163, viene sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale rogante mediante dispositivo di firma digitale unitamente agli allegati "A" e "B", previa verifica, effettuata da me Ufficiale rogante, della validità dei certificati di firma.

Per la Regione Marche

Il Dirigente della P.F. Lavoro e Formazione

Dott. Fabio Montanini

Per l'Impresa

Il legale rappresentante

.....

L'UFFICIALE ROGANTE DELLA REGIONE MARCHE

(Avv. Caterina Di Mauro)

*Allegato n. 4***Capitolato tecnico con inclusi lo schema di offerta tecnica, le specifiche tecniche e tecnologiche****CAPITOLATO TECNICO****Contesto di riferimento e introduzione**

In un ambiente sempre più dinamico come quello odierno, le Pubbliche Amministrazioni si trovano in una situazione estremamente complessa e con l'esigenza di dover gestire quantità sempre maggiori di informazioni in modo sempre più efficace ed efficiente, per poter così rispondere tempestivamente alle esigenze e ai continui cambiamenti del mercato del lavoro. Prendere decisioni velocemente richiede quindi, oltre alla competenza, la necessità di disporre di informazioni aggiornate in tempi rapidi, il che risulta sicuramente facilitato se ci si è dotati di un sistema informativo in grado di rendere disponibili tutte le informazioni necessarie in tempo reale.

La riforma del mercato del lavoro conseguente alla modifica del Titolo V della Costituzione del 2001, volta a conferire alle Regioni competenze concorrenti in tema di legislazione e disciplina delle disposizioni sul collocamento, ha determinato la necessità di ridefinire architettura e modello di servizi, affidando un ruolo preponderante alla condivisione delle informazioni e alla cooperazione applicativa. Alle Regioni è stata attribuita infatti, oltre alla competenza per la programmazione delle strategie con cui operare sul mercato del lavoro, quella tecnica di messa in esercizio di soluzioni tecnologiche e operative, compresa l'infrastruttura di rete necessaria.

Un cardine essenziale di tale riforma risulta quindi essere il Sistema Informativo Lavoro che consente di erogare servizi inerenti il mercato del lavoro a livello integrato tra il livello nazionale e quello territoriale.

Pochi, ma precisi obiettivi hanno guidato la realizzazione del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche:

- Fare della Regione il principale interlocutore e referente istituzionale dei Servizi per l'Impiego pubblici e privati
- Migliorare la qualità dei servizi per l'impiego attraverso un uso intelligente della tecnologia dell'informazione e della comunicazione
- Migliorare l'efficienza degli uffici e diminuire il costo dei servizi erogati agli utenti
- Semplificare il funzionamento della erogazione dei servizi, migliorando l'accesso alle strutture, nell'ottica della coesione organizzativa e dell'efficienza del sistema

Gli attori di riferimento del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche sono raggruppabili in tre categorie ben distinte, e sono rappresentati dal network degli attori istituzionali (Pubblica Amministrazione), dalle aziende pubbliche e private coinvolte e dai cittadini: tutti insieme costituiscono l'universo degli attori di riferimento ai quali vengono erogati diversi servizi a seconda della tipologia di utente.

In particolare i servizi per la Pubblica Amministrazione comprendono la possibilità di interscambio dei dati e delle informazioni tra i soggetti coinvolti in modo paritetico attraverso l'utilizzazione di un formato standard dei dati tra tutti gli attori del Sistema Informativo Lavoro (SIL), le altre regioni, il Ministero del Lavoro, come pure di disporre di un sistema di supporto alle decisioni attraverso il Datawarehouse Regionale al fine di orientare le politiche di settore. Da ultimo consente la possibilità

di produrre in modo semplificato statistiche e reports sull'utilizzazione dei servizi dei centri per l'impiego, nonché degli accessi al sistema del lavoro.

I servizi per le imprese per i cittadini comprendono:

- Uno sportello on line di servizi alle imprese che consente di avere a disposizione una propria area riservata per assolvere agli obblighi di legge in tema di comunicazioni obbligatorie (assunzioni, trasformazioni, cessazioni, prospetto informativo disabili, richiesta di Cassa Integrazione Guadagni in deroga) e, nel breve futuro, per usufruire di ulteriori servizi: pubblicazione vacancy, evidenza della normativa di settore, incentivi e servizi con contatto diretto con il Servizio per l'impiego;
- Uno sportello on line di servizi ai cittadini che consente la libera consultazione e l'aggiornamento dei propri dati anagrafici nonché, nel breve futuro, inserire ed aggiornare il proprio curriculum vitae e il proprio Libretto Formativo. Attraverso lo sportello è possibile anche effettuare la dichiarazione di immediata disponibilità per il riconoscimento dello stato di disoccupazione, con contatto diretto con gli operatori del Servizio per l'Impiego.

Da quanto sopra esposto è evidente che il processo, seppure faticosamente e con tante battute di arresto, ad oggi risulta, nelle sue componenti di base, in gran parte realizzato:

- i centri per l'impiego pubblici hanno ormai completamente superato la logica di mero ufficio gestore di pratiche amministrative per assolvere a quello ben più importante ed efficace di erogatore di servizi per il cittadino e per le imprese per rispondere tempestivamente e specificamente alle richieste dei mercati territoriali
- i servizi per l'impiego privati accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro dispongono di una piattaforma dedicata che consente di operare all'interno del Sistema Informativo Lavoro in maniera coordinata e cooperativa, senza duplicazione e ridondanza delle informazioni, garantendo in ogni caso, la necessaria distinzione dei ruoli all'interno del sistema stesso
- la Regione Marche può efficacemente svolgere, così come la legge consente, un ruolo di governo e indirizzo dell'intero sistema regionale del lavoro, garantendo, al contempo, il collegamento e lo scambio delle informazioni con le altre amministrazioni regionali e con il Ministero del Lavoro in cooperazione applicativa con il Nodo di Coordinamento Nazionale

Gli obiettivi che si intendono raggiungere con il Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche relativamente ai compiti degli operatori, pubblici e privati, possono essere sintetizzati in:

:

- Supportare, nel modo più snello possibile, gli adempimenti amministrativi connessi alla gestione del collocamento
- Supportare la gestione della totalità dei servizi erogati, in funzione dell'attività di monitoraggio dei servizi stessi
- Supportare l'erogazione del più ampio ventaglio di informazioni e di opportunità offerte dal sistema dei servizi, della formazione, delle politiche del lavoro
- Consentire l'attivazione in tempi rapidi delle politiche attive mediante l'utilizzo delle informazioni relative all'andamento del mercato del lavoro così come recepito dall'analisi delle banche dati del sistema informativo lavoro.
- Registrare i fabbisogni delle imprese e le caratteristiche dei lavoratori per poterne agevolare l'incontro e favorire le politiche attive.

Il Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche, così' come concepito, rende possibile ottenere una serie di benefici:

1. armonizzazione delle informazioni nell'intero territorio regionale e nazionale
2. disponibilità in tempo reale dei dati relativi alle principali dinamiche dei flussi occupazionali, delle assunzioni, trasformazioni, proroghe e cessazioni, flussi e dinamiche, e quindi possibilità della conoscenza immediata dei fenomeni di ingresso e uscita dal mercato del lavoro. La struttura dell'informazione è talmente fine e particolareggiata da consentire letture per target, per tipologia di contratto, per durata media, per settore economico, etc.
3. possibilità di mettere a disposizione dei vari attori, istituzionali e non, informazioni di interesse specifico, quali la situazione occupazionale di un percettore di indennità per la verifica dell'esistenza del presupposto per l'erogazione, come pure la possibilità di consultare e anche disporre della propria scheda anagrafico/professionale on line aggiornata in tempo reale.
4. possibilità di aggiornamento automatizzato ed in tempo reale delle posizioni occupazionali di ciascuno, anche in riferimento a informazioni per l'erogazione di ammortizzatori sociali o politiche di qualunque genere
5. pluriefficacia della comunicazione anche nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali
6. presupposto di base per la conoscenza e la verifica dell'efficacia delle politiche di governance del sistema regionale e nazionale dei servizi per l'impiego

Art. 1

Funzionalità, architettura tecnica e caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

Vedi "Allegato 4C" al presente Capitolato Tecnico.

Art. 2

Descrizione del servizio ed oggetto della fornitura

L'appalto ha per oggetto lo sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Il servizio si sostanzia pertanto nell'evoluzione dell'attuale sistema con l'obiettivo di adeguarlo alle necessità informative della Regione Marche e di tutti gli attori e operatori coinvolti ai vari livelli, mirato all'incremento delle prestazioni dell'attuale sistema in termini di stabilità, tempi di risposta ed output, sicurezza ed ampliamento delle funzionalità oggi operative come da Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Art. 3

Durata della fornitura

Il servizio dovrà essere avviato alla data di stipula del contratto di appalto e sarà espletato, nelle forme e nei termini specificati nel presente capitolato tecnico, per tutta la durata del contratto e fino alla sua scadenza prevista a 60 mesi dalla data di stipula del contratto di appalto.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, dopo che l'aggiudicazione definitiva è divenuta efficace, di richiedere l'esecuzione anticipata della presentazione anche prima della stipula del contratto; in tal

caso il Fornitore sarà tenuto a dare esecuzione al contratto agli stessi patti prezzi e condizioni così come risultanti dal presente capitolato e dalla propria offerta.

Indipendentemente dalla durata la vigenza contrattuale prosegue anche nei 12 mesi successivi per l'erogazione dei servizi di manutenzione in garanzia sul software rilasciato e/o sviluppato nel corso dell'intera fornitura.

Art. 4 Definizione della fornitura

4.1 Oggetto

L'oggetto del fornitura è rappresentato dall'insieme dei servizi e delle attività volti ad assicurare la piena operatività del Sistema Informativo del Lavoro della Regione Marche ed a garantirne le sue future evoluzioni. Non sono oggetto del presente appalto i servizi relativi alla manutenzione ed assistenza delle Infrastrutture Hardware (Sistemi di calcolo, Storage, reti) ma viene comunque richiesto il supporto sistemistico di livello avanzato al fine di risolvere situazioni di malfunzionamento che non siano solamente ed oggettivamente imputabili alle infrastrutture hardware e software.

La fornitura si articola, **al minimo**, nei servizi e per un numero di giorni uomo di seguito riportati :

Macro attività	Servizio	Gg/uomo
Servizi di base	Sviluppo di software ad hoc	1000
	Manutenzione evolutiva e migliorativa	1000
	Manutenzione adeguativa	640
Servizi complementari	Gestione applicativi e base dati	700
	Gestione contenuti siti web	1010
	Manutenzione correttiva	700
	Supporto specialistico	1010
Servizi accessori	Istruttoria procedure	1010
	Assistenza in remoto	2020
	Formazione e addestramento	20

4.2. Descrizione dei servizi

Di seguito vengono descritti i servizi oggetto del presente appalto, precisando che il puntuale dimensionamento degli interventi sarà determinato in fase di esecuzione concordandoli con il Direttore dell'esecuzione. Per assolvere a tale obbligo il Fornitore dovrà dichiarare in offerta il mix di figure professionali che metterà a disposizione per svolgere le attività sotto elencate, così come meglio specificato al punto 4.4 che segue.

Per tutti i servizi resi dovranno essere rispettati i requisiti e gli standard indicati dalla PF Sistemi Informativi e Telematici, ovvero ai documenti:

- "infrastrutture abilitanti regionali v. 4"
- "standard di sviluppo software v. 4"
- "allegato Mclud v. 1"

Publicati all'indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx>

4.2.1. Servizi di base

Tutti i servizi di base saranno resi dal Fornitore concordando, con la P.F. Lavoro e Formazione e con la P.F. Sistemi Informativi e telematici, ognuno per le proprie competenze, stime, tempi e aspetti tecnologici, e saranno rendicontati nello Stato di Avanzamento Lavori.

Nell'ottica di implementare sistemi integrati con funzionalità sempre più vicine al cittadino e quindi usabili su dispositivi mobili (tablet, smartphone ed altri), sarà possibile richiedere la progettazione e realizzazione di interfacce grafiche di tipo touch screen garantendo la portabilità su diversi browser e /o l'integrazione con sistema di georeferenziazione.

Pertanto l'impresa aggiudicataria dovrà possedere tali competenze e garantire nell'erogazione dei servizi un approccio innovativo, integrato con tutte le attività realizzative.

Sarà prestata particolare attenzione alle offerte tecniche che includano, nella realizzazione delle attività, lo sviluppo di sistemi conoscitivi quali cruscotti, sistemi di supporto alla decisioni, soluzioni di business intelligence.

Si intende inoltre compreso nella presente sezione lo sviluppo e manutenzione dei siti/portali web riferiti e riferibili al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

Costituisce parte integrante dell'attività di sviluppo la garanzia della fornitura, per tutte le componenti realizzate fino alla scadenza del Contratto.

Per tutti i servizi di sviluppo di software ad hoc deve essere garantito dal Fornitore il supporto sistemistico ai propri sviluppatori, al fine di assicurare, in particolare:

- l'assistenza ad analisti e programmatori per lo sviluppo e la manutenzione;
- il supporto, alle strutture deputate alla gestione infrastrutturale del sistema, in sede di avvio in esercizio, nelle attività di tuning delle applicazioni e degli accessi alle basi dati;
- la predisposizione degli ambienti di test, delle banche dati di prova, ecc;
- l'acquisizione delle specifiche tecniche e delle architetture già definite che devono essere adottate;
- le attività di interfaccia con i tecnici designati dalla P.F. Sistemi informativi e telematici per concordare gli aspetti tecnici specifici;

Le funzionalità sviluppate e i nuovi processi implementati nel Sistema Informativo Lavoro dovranno in ogni caso soddisfare le seguenti caratteristiche:

- assicurare la completa integrazione con i sistemi esterni ed interni con cui il Sistema Informativo Lavoro si interfaccia;
- assicurare la massima modularità in modo da consentire l'implementazione delle diverse funzionalità nel tempo, minimizzando gli adeguamenti su quanto già realizzato;
- assicurare la massima flessibilità in modo da consentire facili e rapidi adeguamenti a fronte delle eventuali frizioni che possono essere richieste dall'utente;
- garantire la gestione di procedure di sicurezza per l'accesso alle funzioni e ai dati e l'integrazione del framework regionale di autenticazione Cohesion.
- integrazione della firma digitale all'interno delle varie fasi procedurali e degli strumenti previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al D.Lgvo 82/2005 e ss.mm.ii.

4.2.1.1. Descrizione del Servizio sviluppo

Il servizio si riferisce all'evoluzione e all'adeguamento del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche, includendo lo sviluppo di nuove applicazioni o parti autonome di esse che nel tempo della durata del presente contratto si renderanno necessarie in relazione alle funzionalità attribuibili al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. La realizzazione riguarda l'implementazione di

nuovi processi non presenti nell'attuale Sistema Informativo lavoro della Regione Marche e, più in generale, la realizzazione di nuove funzionalità attinenti la gestione degli adempimenti relativi alla gestione amministrativa delle Politiche attive del lavoro, anche al fine di garantire l'allineamento e l'aderenza del sistema a tutti gli standard a livello nazionale che, nel corso del periodo di validità del contratto, il Ministero del lavoro arriverà a definire attraverso decisioni adottate dall'apposito Tavolo Tecnico SIL, o altre eventuali modalità concordate con le Regioni.

Lo sviluppo rilascia prodotti che modificano la consistenza del parco applicativo che di norma si incrementa, salvo casi di cancellazione o di sostituzione. Tale tipologia di sviluppo viene definita **sviluppo di software ad hoc**.

La modalità di sviluppo dovrà essere conforme allo standard regionale di riferimento per lo sviluppo software sopra riportato. Si ritiene opportuno ed economico, rispetto a quando indicato nel Capitolo 3 dello standard regionale di riferimento sopra citato, limitare le iterazioni previste, qualora il tempo di sviluppo sia poco consistente (\leq a 15 gg-uomo).

Rimangono validi i criteri di valutazione del Object point e quindi i relativi valori di produttività e costo dovranno essere indicati chiaramente nell'offerta tecnica.

4.2.1.2. Descrizione del Servizio Manutenzione evolutiva e migliorativa

Per **manutenzione evolutiva** del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche si intende la realizzazione di interventi volti ad arricchire le applicazioni esistenti di nuove funzionalità, o comunque a modificare e/o integrare quelle già esistenti. In questa fattispecie è ricompresa anche la **manutenzione migliorativa** ovvero piccoli interventi di breve durata finalizzati ad aumentare la fruibilità dell'applicazione o volti a soddisfare esigenze che riguardano funzioni aggiuntive, modificative o complementari al parco applicativo esistente e che si incrementa con il Servizio di Sviluppo. Sono riconducibili a manutenzione evolutiva/migliorativa anche modifiche urgenti di funzioni, da realizzarsi con risorse e tempi contenuti, quali ad esempio, la modifica di una transazione o di un report per una diversa prospettazione dei dati.

La manutenzione evolutiva/migliorativa rilascia prodotti che possono comportare una variazione, di norma molto limitata, della consistenza del parco applicativo.

4.2.1.3. Descrizione del Servizio Manutenzione adeguativa

La **manutenzione adeguativa** comprende l'attività volta ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi alla evoluzione dell'ambiente tecnologico del sistema informativo o a requisiti tecnici, informativi, funzionali ed organizzativi che siano definiti da organismi Normativi interni ed esterni alla Regione Marche, prevalentemente adeguamenti a normativa Ministeriale, comunque di valenza nazionale.

Sono comprese nel Servizio di manutenzione adeguativa anche le seguenti attività:

- adeguamenti dovuti a seguito di cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio per variazione al numero di utenti, per miglorie di performance, per aumento delle dimensioni delle basi dati ecc)
- adeguamenti a fronte di migrazioni di piattaforma
- adeguamenti necessari per innalzamento di versioni del software di base
- adeguamenti intesi all'introduzione di nuovi prodotti o modalità di gestione del sistema;
- modifiche, anche massive, non a carattere funzionale, alle applicazioni (ad esempio cambiamento di titoli sulle maschere, ecc)

4.2.2.Servizi complementari

I servizi complementari rappresentano i servizi associati ai servizi realizzativi di base sopra descritti.

4.2.2.1.Gestione Applicativi e base dati

I servizi di gestione applicativi comprende l'insieme di attività, risorse e strumenti di supporto per la gestione delle applicazioni e delle loro relative base dati, nonché per la gestione dei contenuti dei siti web. Le risorse del Fornitore preposte al servizio dovranno acquisire e mantenere un'ottima preparazione sia funzionale sia tecnica sui sistemi, sulle applicazioni ed in genere sul patrimonio applicativo dell'Amministrazione regionale. Tali risorse dovranno lavorare in sinergia con il team dei servizi realizzativi e con i restanti team sugli altri servizi al fine di rispondere prontamente ed efficacemente alle diverse attività contenute nel servizio stesso.

I servizi di gestione applicativi e base dati si articolano essenzialmente in :

- **Prodotti/servizio**
- **Front – End**
- **Back – end**

Una parte delle attività è pianificabile, sia in termini temporali che di impegno, pur non avendo una distribuzione lineare dei carichi di lavoro nel tempo. A tal fine al Fornitore è richiesto un elevato grado di flessibilità nel rendere disponibile le risorse, nonché nel garantire le necessarie competenze.

Costituiscono inoltre parte integrante dell'attività di gestione applicativi e basi dati le attività di affiancamento di fine fornitura, consistenti nel trasferimento del necessario know-how al Fornitore che subentra al termine del contratto, così come disciplinato nel successivo art. 11. L'Amministrazione si riserva di utilizzare tale disponibilità in qualsiasi momento nel corso della durata del contratto.

4.2.2.1.1.Prodotti/Servizi

La categoria prodotti/servizio prevede la realizzazione di prodotti informatici o lo svolgimento di servizi "ad hoc" per soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente, non risolvibili con le funzionalità disponibili nel Sistema Informativo del Lavoro della Regione Marche, e che di norma non entrano a far parte stabile del parco applicativo. Tipico esempio può essere un intervento relativo alla produzione di un particolare report informativo, un prospetto informativo "Usa e getta" o un'estrazione dalla base di dati.

4.2.2.1.2.Front – end

Per front-end si intendono le seguenti attività

- Supporto all'avviamento in esercizio
- Assistenza tecnico/funzionale agli utenti durante il periodo iniziale di esercizio delle applicazioni
- Assistenza operativa agli utenti su tematiche funzionali/amministrative per la risoluzione di problemi d'interpretazione delle norme d'uso, attivando se necessario i progettisti del sistema o i referenti regionali
- Affiancamento all'utente finale per l'uso delle funzionalità sia nuove che già presenti in esercizio
- Supporto agli utenti per l'uso appropriato delle funzioni secondo le modalità previste nei manuali d'uso:
 - Preparazione di documentazione aggiuntiva rispetto a quella a corredo dei sistemi in esercizio (es. documenti di sintesi, demo, presentazioni, etc.)
 - Predisposizione dell'ambiente dimostrativo

4.2.2.1.3.Back –end

Per back –end si intendono le seguenti attività:

- Gestione della configurazione e trasferimento negli ambienti in uso alle applicazioni, dei nuovi oggetti software sviluppati o di oggetti modificati in seguito ad attività di manutenzione evolutiva, adeguativa o correttiva
- Presa in carico di nuove funzionalità in esercizio:
 - Schedulazione e pianificazione della presa in carico e del rilascio in esercizio di nuove funzionalità
 - Verifiche tecniche specifiche e validazione dei prodotti per la gestione: procedure, parametri e tabelle, manuale utente, manuale di gestione, definizione relativa ai dati
 - Supporto alla predisposizione dell'ambiente di esercizio e tutto quanto necessario a consentire l'inizio delle attività da parte degli utenti
 - Gestione di nuove configurazioni
- Gestione delle funzionalità in esercizio
- Intercettazione dei problemi alla fonte, eventuale riproduzione dell'errore e conseguente attività correttiva
- Pianificazione funzionale del servizio in accordo con gli organi tecnici ed i referenti dell'Amministrazione

4.2.2.2.Gestione contenuti siti web

Dovranno essere assicurate le attività necessarie alla creazione, classificazione e archiviazione dei contenuti dei siti web/portali tematici afferenti al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche.

Le principali attività da garantire relativamente alla presente area sono:

content management

E' richiesto al fornitore di eseguire processi di creazione, classificazione e archiviazione dei contenuti di un sito web, mediante una stazione editoriale e uno strumento di workflow per supportare i flussi di aggiornamento e approvazione dei contenuti.

Le principali attività in questo ambito sono:

- Gestione del repository dei contenuti
- Gestione della presentazione
- Supporto alla migrazione di contenuti da siti e/o archivi già esistenti
- Stazione editoriale per la creazione e la modifica di contenuti
- Stazione editoriale per la gestione della struttura delle pagine e del sito
- Supporto alla creazione e gestione di workflow editoriali per l'approvazione e modifica dei contenuti
- Supporto alla creazione e alla gestione della tassonomia di contenuti
- Supporto XML per la generazione/modifica/archiviazione dei contenuti
- Supporto multicanale
- Servizi di collaborazione : forum, wiki, etc.
- Indicizzazione e ricerca dei contenuti testuali

4.2.2.3.Servizio di manutenzione correttiva

Il servizio di manutenzione correttiva va considerato come servizio "a corpo" e prevede l'erogazione dell'attività necessaria a garantire il corretto funzionamento dell'intero Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Tali attività dovranno essere erogate sia per le componenti esistenti sia per quelle che verranno realizzate e rilasciate, fino alla scadenza del Contratto.

In particolare il servizio deve garantire:

- rimozione di eventuali malfunzionamenti delle procedure applicative segnalati dagli utenti ovvero delle difformità dei risultati ottenuti rispetto a quanto atteso. Vanno previsti opportuni

meccanismi e procedure che consentano di verificare oggettivamente se l'eventuale malfunzionamento sia conseguenza di un'operazione non corretta eseguita dall'utente (verifica della qualità del manuale operativo disponibile on-line e delle note di rilascio, tracciabilità delle operazioni, ...). Nei casi in cui il malfunzionamento discenda da un'errata operazione compiuta dall'utente, l'onere della rimozione del malfunzionamento verrà posta in carico al servizio Assistenza in remoto e quindi, comunque rimossa;

- misure preventive atte ad evitare che tali malfunzionamenti abbiano a verificarsi. Vanno incluse in tali misure, oltre che interventi di modifica del software, interventi di miglioramento della qualità della documentazione on-line, eventuali proposte di interventi formativi, suggerimenti per il miglioramento dei processi (BPI – Business Process Improvement).
- Monitoraggio delle performance del sistema ed individuazione delle eventuali cause di rallentamento. Periodicamente l'appaltatore dovrà verificare le performance del sistema sulla base di un elenco di test stabiliti annualmente dal Direttore dell'Esecuzione. In caso di degrado di performance l'appaltatore dovrà determinarne la causa e risolverla entro i tempi stabiliti dal parametro SVS1 del successivo art. 7 ovvero, nel caso non dipenda dalla procedura, fornire una relazione tecnica in cui si indicano le cause e si propone una possibile soluzione.
- consegna delle nuove revisioni dei programmi applicativi, limitatamente ad eventuali prodotti ceduti in licenza, resi necessari a seguito dell'aggiornamento del software di base, e/o della rimozione di eventuali malfunzionamenti. Le nuove release dei prodotti dovranno intendersi, in ogni caso, fornite anch'esse in licenza d'uso e non modificano l'offerta tecnica ed economica presentata. Nel caso una release sia necessaria per correggere un malfunzionamento, devono essere garantiti dei tempi minimi di rilascio, indipendentemente dalla gravità del malfunzionamento, da concordare con il Direttore dell'Esecuzione.

Il servizio deve garantire il perfetto allineamento del sistema all'ultima versione disponibile, purché tale versione sia effettivamente stabile e compatibile con le eventuali personalizzazioni presenti presso la Regione Marche.

4.2.2.4. Servizio di supporto specialistico

Il Servizio di supporto specialistico comprende un insieme integrato di attività propedeutiche ovvero integrative ovvero di ausilio ai servizi sia realizzativi sia complementari, al fine di rendere sinergici ed esaustivi tutti i componenti della fornitura.

- Supporto tecnico all'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro
 - analisi dettagliata dell'insieme delle informazioni amministrative contenute nel Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche (Comunicazioni Obbligatorie, Scheda Anagrafico-Professionale) a livello di dato elementare, funzionali all'attività di programmazione della Giunta Regionale e degli altri attori istituzionali operanti nel Mercato del lavoro marchigiano
 - Realizzazione di rapporti periodici, con cadenza trimestrale, che potranno essere pubblicati e/o contenuti in atti ufficiali dell'Amministrazione regionale, contenenti i risultati dell'attività di analisi e monitoraggio a supporto dell'Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, assicurando anche la necessaria integrazione e confronto con altre banche dati istituzionali
- Attività di analisi e consulenza
 - Consulenza specialistica su tematiche specifiche anche in ordine agli aspetti amministrativo-contabili

- Supporto tematico per la redazione di studi, analisi di fattibilità, stima dei tempi e dei costi, stima dei benefici, comparazione tra diverse possibili soluzioni, valutazione di soluzione che prevedano l'utilizzo e l'eventuale personalizzazione di prodotti software presenti sul mercato;
 - Analisi dei processi;
 - Analisi della sicurezza informatica;
- Redazione di documentazione
 - Creazione o aggiornamento di documentazione non collegata a specifici interventi di sviluppo o in generale ai servizi realizzativi
 - Redazione di presentazioni
 - Divulgazione delle informazioni, attraverso la predisposizione di pubblicazioni, brochure, bozzetti grafici, template
 - Supporto per le fasi di produzione dei report, di interpretazione e analisi dei risultati, di presentazione e discussione degli stessi
 - Predisposizione e distribuzione del materiale (anche di tipo multimediale) che si renderà necessario per la formazione e/o la diffusione delle funzionalità del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche e delle metodologie sottese
- Attività di presidio: supporto sistemistico alla gestione delle applicazioni realizzate/modificate dai servizi di base.

4.2.3. Servizi accessori

I servizi accessori sono attività collegate ai servizi realizzativi e/o ai servizi complementari, funzionali al completamento delle esigenze applicative della Regione Marche e sono di seguito elencati:

- Istruttoria procedure
- servizio di assistenza in remoto
- servizio di formazione e addestramento

4.2.3.1 Servizio di istruttoria procedure

Istruttoria, anche amministrativa, in relazione a specifiche funzionalità e applicazioni già presenti o successivamente realizzate afferenti al Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche.

4.2.3.2 Servizio di assistenza in remoto

Il servizio di assistenza in remoto deve fornire agli utenti interni o esterni alla Regione Marche un punto di accesso unificato e un insieme di funzioni di assistenza.

Il Fornitore è tenuto a strutturare il servizio di assistenza in remoto come segue:

- un servizio di help desk telefonico orientato a problemi di accesso e di utilizzo
- un servizio di supporto via e-mail su quesiti specifici

L'assistenza è articolata su due livelli di intervento: il 1° livello rappresentante il front office, che riceve i quesiti, effettua un primo censimento del problema sottoposto e, se non riesce a risolverlo, lo smista al 2° livello.

Il secondo livello svolge attività di problem solving e si attiva interagendo con il personale tecnico o con le strutture regionali competenti nella materia, in modo da fornire al 1° livello gli elementi richiesti/necessari. In particolare, il 1° livello interviene soprattutto su quesiti a valenza amministrativa (regole, modalità di trattamento di realtà specifiche) e su richieste riguardanti l'utilizzo del sistema di classificazione delle informazioni, oltre a rispondere su quesiti di natura tecnica circa l'applicativo usato. Nello specifico, le strutture di livello superiore sono rappresentate dalla "gestione applicativa" (per problematiche a valenza tecnica) e da eventuali altre strutture dell'Amministrazione regionale negli altri casi. Le informazioni relative alle richieste di assistenza dovranno essere tali da

essere riutilizzabili come feed back per la elaborazione di frequently asked questions (FAQ), nonché di interventi sull'applicazione e sulla documentazione di corredo.

Sulla base delle considerazioni sopra espresse, i concorrenti dovranno formulare nell'offerta tecnica una proposta di definizione dell'organizzazione del servizio, comprensiva di una idonea soluzione tecnologica che consenta la completa tracciabilità delle richieste, delle tematiche affrontate e dei tempi di risposta.

4.2.3.3 Formazione e Addestramento

L'attività di istruzione, formazione e addestramento sulle modalità di utilizzo del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche è volta a istruire sia gli utenti finali che gli utenti amministrativi sulle nuove funzionalità del sistema, disponibili in seguito ai corrispondenti rilasci, in una logica di crescita del personale dell'Amministrazione regionale, provinciale o utente esterno, anche attraverso l'utilizzo di un opportuno mix formativo.

Tale attività, in funzione della distribuzione territoriale o dell'organizzazione del lavoro, potrà avvenire in diverse forme da concordare di volta in volta con l'Amministrazione Regionale: da sessioni di formazione in aula o a distanza, all'erogazione di corsi web attraverso la predisposizione di WBT, etc.

L'Amministrazione potrà quindi richiedere figure specifiche di Formatore o la realizzazione di WBT per l'erogazione di corsi sulla piattaforma di e-learning della Regione Marche MARLENE.

4.3.Varie

Si precisa che qualora alcune attività debbano essere erogate presso le sedi periferiche dei Servizi per l'Impiego o sedi provinciali (es. formazione, presentazioni nuove funzionalità, work shop) saranno considerate assimilate all'attività in sede, pertanto le stesse non daranno luogo a rimborso di alcuna spesa sostenuta.

4.4. Dimensionamento e composizione dei gruppi di lavoro

Per lo svolgimento dei servizi oggetto della presente procedura di gara il fornitore dovrà dichiarare in offerta di avere la disponibilità ad impiegare un mix di figure professionali che preveda, **al minimo**, quelle contenute nell'elenco che segue:

Figura professionale
Capo progetto
Analista Funzionale
Analista programmatore
Programmatore
Specialista di tecnologia Microsoft
Programmatore esperto di analisi dati del Mercato del lavoro
Operatore procedure amministrative
Operatore comunicazione e contenuti siti web
Operatore di help desk

4.4.1. Profili professionali richiesti

Le Figure professionali richieste, elencate alla tabella precedente per lo svolgimento dei servizi oggetto della fornitura, dovranno fare riferimento ai profili di seguito descritti.

Per “cultura equivalente” si intende 4 anni aggiuntivi di esperienza professionale di cui almeno 2 aggiuntivi nel ruolo specifico.

Sarà in ogni caso data preferenza a figure professionali con provata esperienza nell’informatizzazione e gestione di sistemi informativi del lavoro.

Capo Progetto

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienza professionale	Almeno 8 anni di esperienza di project management e conduzione di progetti e sistemi di complessità medio-alta di cui almeno 5 nella gestione di sistemi informativi inerenti il mercato del lavoro.
Ruolo	Gestisce e coordina le risorse che lavorano sul progetto di cui conosce skill, specializzazioni e attitudini. Responsabile della valutazione (stima di tempi/costi/rischi/risorse), pianificazione, realizzazione e controllo del progetto. Si fa portatore delle problematiche rilevate nel corso del progetto e propone soluzioni. Responsabile dei rapporti con l’Amministrazione Appaltante.
Conoscenze	Ottima conoscenza della normativa relativa agli appalti pubblici Ottima conoscenza delle tecniche e strumenti di project management e risk management; problem solving; metodi di stima, gestione della qualità e monitoraggio di progetti informatici; gestione gruppi di lavoro Ottima conoscenza di strategia e tecniche di comunicazione web, in particolare, web 2.0

Analista funzionale

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o cultura equivalente
Esperienza professionale	Almeno 5 anni di esperienza maturata su progetti analoghi e buona conoscenza delle tematiche legate al settore “lavoro” e ai sistemi informativi ad esso afferenti.
Ruolo	Documenta in modo preciso, esauriente e a tutti i livelli le caratteristiche tecniche di progetto che dovranno essere implementate. Analizza e interpreta le esigenze degli utenti. Documenta, collauda e aggiorna il software creato in risposta ad esigenze del cliente.

	Rispetta i tempi di esecuzione delle attività assegnategli, coordina le risorse eventualmente assegnategli.
Conoscenze	Ottima conoscenza della metodologia di analisi Object oriented Ottima conoscenza dei sistemi di Business Intelligence Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)

Analista programmatore

Titolo di studio	Laurea in discipline tecniche o diploma di perito informatico o Diploma analogo
Esperienza professionale	Se laurea: minimo 3 anni come programmatore e almeno 2 nella funzione Se diploma: 6 anni come programmatore e almeno 3 nella funzione
Ruolo	Partecipa alle attività di progettazione, realizzazione e manutenzione di moduli software che compongono il sistema informativo Contribuisce al disegno di nuovi applicativi, progettando software partendo da documenti di analisi e macro disegno predisposti da e con l'analista funzionale, progetta modifiche al software per la manutenzione correttiva ed adeguativa Coordina e supervisiona l'attività dei programmatori
Conoscenze	Ottima conoscenza della metodologia di analisi Object oriented Ottima Conoscenza delle Piattaforme Microsoft, in particolare: - Framework .NET 4.5 - Entity Framework 6.1 - MVC 4.0 Ottima conoscenza del RDBMS MS SQL Server Ottima conoscenza dei sistemi di Business Intelligence e Data Warehouse in ambiente Microsoft - Progettazione ETL - Disegno di DW Ottima conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza) Ottima conoscenza dei motori di ricerca Ottima conoscenza di prodotti specifici per analisi e statistiche dei siti web Ottima conoscenza di sistemi di Identity and access management system

Programmatore

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o Diploma di perito informatico o diploma analogo
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 2 anni nella funzione
Ruolo	<p>Codifica programmi software nei linguaggi di programmazione, conosce ed utilizza i principali tool di sviluppo/editing per la programmazione utilizzati nelle componenti applicative del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche</p> <p>Si interfaccia l'analista programmatore per individuare le linee di programmazione sulla base dei documenti di analisi funzionale</p> <p>E' coinvolto in tutte le fasi di test del software</p> <p>Opera nei servizi di manutenzione correttiva e adeguativa</p>
Conoscenze	<p>Buona conoscenza della metodologia di analisi Object oriented</p> <p>Ottima conoscenza del RDBMS MS SQL Server</p> <p>Ottima Conoscenza dello sviluppo su Piattaforme Microsoft, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Framework .NET 4.5 - Entity Framework 6.1 - MVC 4.0 <p>Buona conoscenza dei sistemi di Businnes Intelligence e Data Warehouse in ambiente Microsoft</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente SSAS di MS SQL Server - Implementazione ETL - Realizzazione di DW <p>Buona conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)</p> <p>Almeno una delle figure proposte dovrà, in aggiunta a quanto sopra previsto, possedere le seguenti ulteriori conoscenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Buona conoscenza del CMS open source dotnetnuke e dello sviluppo di moduli personalizzati in asp.net C#

Specialista di tecnologia Microsoft

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico-scientifiche o cultura equivalente
Esperienza professionale	Minimo 8 anni di cui almeno 5 nella funzione
Ruolo	Esperto di tecnologia Microsoft. Ha la responsabilità delle attività inerenti la scelta dell'architettura e di assicurare l'integrazione delle

	<p>soluzioni tecniche proposte nel contesto dei sistemi dell'Amministrazione. Ha un ruolo centrale nella progettazione, integrazione e miglioramento di sistemi IT – con particolare riguardo alle architetture software – curandone anche la sicurezza e le prestazioni; si occupa di gestire e controllare le metodologie e le tempistiche della fornitura del servizio avendo cura di redigere periodicamente delle relazioni dettagliate al riguardo da mettere a disposizione dell'Amministrazione; gestisce in prima persona il team di lavoro che si occupa delle manutenzioni ordinarie e straordinarie, per garantire nei tempi previsti, l'attuazione degli interventi di assistenza; supporta la fase di realizzazione del progetto al fine di verificare e aggiornare le specifiche a seguito di eventuali cambiamenti dei requisiti.</p>
Conoscenze	<p>E' richiesta la conoscenza approfondita del dominio applicativo di interesse e delle metodologie di analisi e disegno Object Oriented.</p> <p>Il profilo deve possedere ottima conoscenza delle architetture e sistemi software, oltre che la capacità di descrivere un sistema in termini di componenti e flussi logici; necessaria inoltre l'ottima conoscenza dei DBMS relazionali e una buona padronanza dei sistemi di DW e BI.</p> <p>Le ottime capacità relazionali e di leadership completano il profilo.</p>

Programmatore esperto dei sistemi di analisi dati del mercato del lavoro

Titolo di studio	Laurea in discipline tecnico/scientifiche o Diploma di perito informatico o diploma analogo
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 6 anni di esperienza di cui minimo 3 nella funzione
Ruolo	<p>Si interfaccia con l'Osservatorio per il Mercato del Lavoro ed evade le richieste di produzione di reportistica con i sistemi di data warehouse – businnes intelligence del Sistema Informativo lavoro della Regione Marche, anche mediante costruzione di procedure ad hoc</p> <p>Codifica programmi software nei linguaggi di programmazione, conosce ed utilizza i principali tool di sviluppo/editing per la programmazione utilizzati nelle componenti applicative del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche</p> <p>Si interfaccia l'analista programmatore per individuare le linee di programmazione sulla base dei documenti di analisi funzionale</p> <p>E' coinvolto in tutte le fasi di test del software</p> <p>Opera nei servizi di manutenzione correttiva e adeguativa</p>
Conoscenze	Buona conoscenza delle procedure gestite dal sistema informativo del lavoro: SAP, Comunicazioni Aziendali Obbligatorie e politiche

	<p>attive del lavoro</p> <p>Buona conoscenza della metodologia di analisi Object orientend</p> <p>Ottima conoscenza del RDBMS MS SQL Server</p> <p>Ottima Conoscenza dello sviluppo su Piattaforme Microsoft, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Framework .NET 4.5 - Entity Framework 6.1 - MVC 4.0 <p>Buona conoscenza dei sistemi di Businnes Intelligence e Data Warehouse in ambiente Microsoft</p> <ul style="list-style-type: none"> - Componente SSAS di MS SQL Server - Implementazione ETL - Realizzazione di DW <p>Buona conoscenza delle metodologie e strumenti di test del software prodotto (funzionali, strutturali, accessibilità, protezioni, sicurezza)</p> <p>Buona conoscenza di sistemi di Identity and access management system</p> <p>Produzione di rapporti di tabella pivot tramite interfaccia excel (collegati a cubi OLAP)</p>
--	---

Operatore procedure amministrative

Titolo di studio	Laurea in ambito giuridico/economico/sociale o diploma di scuola secondaria superiore
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 4 anni di esperienza di cui minimo 2 nella funzione
Ruolo	Esercita in piena autonomia l'istruttoria delle procedure amministrative inerenti il sistema informativo lavoro indicate dalla committenza, assicurando la conoscenza delle tematiche e degli ordinamenti necessari
Conoscenze	<p>Buona conoscenza delle procedure amministrative di competenza regionale riguardanti il Mercato del lavoro (Ammortizzatori Sociali in deroga, Comunicazioni obbligatorie, Prospetto informativo disabili, Politiche attive)</p> <p>Buona conoscenza degli strumenti MS Office</p> <p>Buona capacità di analisi critica</p> <p>Buone capacità relazionali</p>

Operatore comunicazione e pubblicazione di contenuti siti web

Titolo di studio	Laurea in ambito giuridico/economico/sociale o Diploma di scuola secondaria superiore
Esperienza professionale	Se diplomato minimo 3 anni di esperienza di cui minimo 2 nella funzione
Ruolo	Supporta l'amministrazione nell'attività di comunicazione ed effettua l'attività di editing di testi di comunicazione destinati alla pubblicazione in rete (rassegna stampa, articoli, comunicati, interviste, ecc.) attraverso l'organizzazione dei contenuti e l'esposizione
Conoscenze	Buona conoscenza ambienti operativi Windows Buona conoscenza degli strumenti MS Office, Internet, posta elettronica Buona conoscenza dei Sistemi Informativi del Lavoro

Operatore di help desk

Titolo di studio	Diploma di scuola secondaria superiore o cultura equivalente
Esperienza professionale	Minimo 4 anni di esperienza nell'attività maturata preferibilmente in contesti di tematiche analoghe a quelle del presente capitolato
Ruolo	Svolge attività legate di help desk di primo livello relativamente all'utilizzo del sistema informativo lavoro e degli applicativi già esposti o che lo saranno nel periodo di durata della fornitura
Conoscenze	Conoscenza delle procedure amministrative di competenza regionale riguardanti il Mercato del lavoro (Ammortizzatori Sociali in deroga, Comunicazioni obbligatorie, Prospetto informativo disabili, Politiche attive) Buona conoscenza degli strumenti MS Office, Internet, posta elettronica

Art. 5
Modalità di esecuzione

Al fine di descrivere le modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, viene di seguito fornita una matrice di associazione tra i servizi stessi e le modalità di esecuzione.

Macro attività	Servizio	Modalità
Servizi di base	Sviluppo di software ad hoc	Progettuale
	Manutenzione evolutiva e migliorativa	Progettuale
	Servizi di manutenzione adeguativa	Progettuale
Servizi complementari	Servizi di manutenzione correttiva	Continuativa a canone

	Servizi di gestione applicativi e basi dati	Continuativa a canone
	Gestione contenuti siti web	Continuativa a canone
	Servizi di supporto specialistico	Continuativa a canone
Servizi accessori	Istruttoria procedure	Continuativa a canone
	Assistenza in remoto	Continuativa a canone
	Formazione e addestramento	progettuale

L'amministrazione si riserva la facoltà di modificare le modalità di esecuzione descritte, di introdurre nuove modalità, di definire/modificare gli attuali standard, anche in corso d'opera, dandone congruo preavviso al Fornitore. Tali modalità di esecuzione, potranno essere congiuntamente riviste, su proposta del Fornitore, e potranno essere concordate semplificazioni o variazioni di funzione delle specificità dei singoli obiettivi.

Per la puntuale definizione delle modalità e degli istituti per l'esecuzione dei servizi da prestare in modalità "progettuale" si fa espresso riferimento alla documentazione presente all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/StrutturaRegionale/tabid/1508/t/StrutturaSelected/v/51/Default.aspx> citato nelle premesse del presente documento.

I servizi oggetto della fornitura da erogare in modalità continuativa non sono scomponibili in fasi. L'attivazione è prevista a partire dalla data di inizio fornitura e l'erogazione è senza soluzione di continuità fino alla data di fine fornitura. In ogni momento l'Amministrazione può sospendere e/o interrompere il servizio.

5.1 Ambienti di sviluppo e luogo di lavoro

Il luogo di esecuzione del contratto per tutti i profili previsti (ad esclusione di quello di operatore di help desk) è fissato presso la sede della Regione Marche in Ancona. Pertanto, tutti i servizi richiesti dal presente Capitolato dovranno essere svolti presso la sede regionale, in locali indicati dall'Amministrazione.

I posti di lavoro non attrezzati messi a disposizione dell'Amministrazione consistono in locali idonei dotati della normale attrezzatura di ufficio e cablati per il collegamento agli elaboratori. Il Fornitore è tenuto ad attrezzare tali posti di lavoro con proprie stazioni di lavoro dotate del relativo software di base, dei programmi antivirus e degli strumenti software necessari all'esecuzione dei servizi contrattuali, come ad esempio prodotti per lo sviluppo software applicativo.

5.2 Strumenti di documentazione

La documentazione prodotta in esecuzione della fornitura dovrà essere compatibile con gli strumenti normalmente utilizzati:

- UML
- MS Word
- MS Excel
- MS Power Point

Per la documentazione tecnica-informatica si dovrà far uso di strumenti open-source come:

- StarUML (modellazione UML)
- OpenProj (Gantt)
- Diagram Designer (Flow chart)

5.3 Rilievi

I rilievi sono le azioni di avvertimento da parte dell'Amministrazione conseguenti il non rispetto delle indicazioni contenute nella documentazione contrattuale di progetto (contratto, capitolato e sue appendici) . Essi consistono in comunicazioni formali al Fornitore che non prevedono di per sé l'applicazione di penali, ma costituiscono avvertimento sugli aspetti critici della fornitura e, se reiterate e accumulate, potranno scaturire nell'applicazione di penali che verranno stabilite in corso d'opera proporzionalmente all'eventuale danno subito dall'Amministrazione.

5.4 Modalità di consegna dei prodotti

Per il software sviluppato la normale modalità di consegna è equivalente alla consegna di un documento informatico e pertanto deve essere indipendente dal supporto fisico utilizzato ovvero prevedere una distinta riepilogativa dei files fisici ed oggetti software (OS), indicando per ciascuno di essi, almeno le seguenti informazioni:

- 1) il nome del file e la eventuale versione univoca di riferimento
- 2) La descrizione sintetica del contenuto (oggetto)
- 3) la collocazione fisica di consegna (es.: directory del CD o del repository)
- 4) Il codice hash SHA1 del file fisico

I pacchetti software dovranno essere corredati da eventuali procedure (script o altro) necessarie per l'installazione.

5.5 Trasferimento del Know how

Al termine della fornitura è previsto il trasferimento del knowhow e delle informazioni/documenti elaborati, al fine di massimizzare l'efficacia e l'efficienza del processo, sia di completamento delle diverse fasi progettuali sia a fine fornitura.

Art. 6 Gruppo di lavoro

Il gruppo di lavoro, composto al minimo dalle figure professionali previste al precedente punto 4.4 del presente Capitolato Tecnico, con le articolazioni e specificazioni riportate nell'offerta tecnica presentata (allegato 4A1), deve obbligatoriamente prevedere la figura del "Capo progetto" al quale competeranno, tipicamente e non esaustivamente, i seguenti compiti:

1. organizzazione delle risorse umane e tecniche per il raggiungimento degli obiettivi sostanziali del progetto, nel rispetto dei vincoli concordati di qualità, tempi e costi preventivati

2. assumere la responsabilità del progetto con tutte le parti interessate: la struttura committente, soggetti/istituzioni coinvolti, utenti finali
3. sviluppare in modo iterativo i piani per le fasi di progetto
4. identificare, mitigare e gestire i rischi di progetto per evitare che tali rischi si trasformino in problemi di progetto
5. risolvere, se necessario, eventuali problemi di comunicazione tra gruppi di membri del team e altre parti interessate al progetto
6. gestire tutti i preventivi in corso di fornitura

Il team coinvolto nell'esecuzione delle prestazioni oltre ai requisiti minimi sopra elencati, dovrà sempre mantenere gli stessi requisiti professionali proposti in sede di offerta e valutati in sede di gara, anche a seguito di eventuali sostituzioni delle risorse umane inizialmente previste o in ogni momento impiegate.

Sono pertanto ammesse modifiche dei componenti il gruppo di lavoro per valida e motivata ragione e unicamente con l'assenso, anche mediante la formula del "silenzio-assenso" trascorsi 30 gg dalla richiesta, dell'Amministrazione appaltante, a condizione che si garantisca un equivalente livello di esperienza e professionalità.

In ogni caso la pendenza dell'autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice non esonera dall'adempimento delle obbligazioni assunte e qualsiasi modifica della composizione del gruppo di lavoro non può costituire motivo per la sospensione o la dilazione della prestazione dei servizi, salvo autorizzazione scritta dell'Amministrazione aggiudicatrice.

La giornata lavorativa di ogni figura professionale è di norma di otto ore nette, dal lunedì al venerdì, ma in casi particolari di necessità, a richiesta dell'Amministrazione regionale, può essere svolta in giornate festive o oltre il normale orario di lavoro.

Art. 7

Qualità e livelli dei servizi

Di seguito sono elencati gli indicatori minimi per il monitoraggio della qualità dei servizi previsti dalla fornitura.

Nel caso in cui il Fornitore produca in sede di offerta, degli indicatori di qualità aggiuntivi rispetto a quelli minimi previsti e/o valori migliorativi rispetto ai livelli di servizio rispetto a quelli richiesti ed accettati dalla stazione appaltante, tale nuovo profilo di qualità sarà assunto come riferimento.

I seguenti indicatori dei livelli di servizio forniti sono anche oggetto di valutazione dell'offerta, secondo quanto indicato nel disciplinare di gara.

Cod	Descrizione	U.M.	min/max	Valore SLA
qualità della GESTIONE della Fornitura				
GEF1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempite nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	N	max	2
GEF2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	Giorni	max	45

qualità dei Servizi Sviluppo				
SVS1	Scorrimento massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	Giorni	max	5
SVS2	Percentuale massima annuale di alternanza nel gruppo di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,5$)	%	max	10
SVS3	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	GG/uomo	min	1.212
Qualità del servizio di manutenzione				
MAN1	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	Ore	Max	2
Qualità del servizio di assistenza in remoto				
ASS1	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	Ore	Max	4

Per la determinazione del livello qualitativo-quantitativo garantito di ciascun servizio si tenga presente che, nel conteggio dei tempi si farà riferimento ad una settimana lavorativa articolata in 5 giorni, dal lunedì al venerdì, esclusi festivi, e con orario giornaliero operativo di otto ore, dalle 09:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00.

Il mancato rispetto dei livelli di servizio offerti comporta l'applicazione delle seguenti penali:

Cod	Descrizione requisito	Penale	Importo
qualità della GEstione della Fornitura			
PGEF1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	Per ogni rilievo in più	€ 1.000
PGEF2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	Per ogni giorno di ritardo	€ 250
qualità dei Servizi Sviluppo			
PSVS1	Scorrimonto massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	Per ogni giorno di ritardo	€ 150
PSVS2	Percentuale massima annuale di alternanza nel gruppo di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,5$)	Per ogni punto percentuale in più	€ 7.000
PSVS3	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	Per ogni gg/uomo in meno	€ 1.000
Qualità del servizio di manutenzione			
PMAN1	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	Per ogni ora di ritardo	€ 150
Qualità del servizio di assistenza in remoto			
PASS1	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	Per ogni ora in più	€ 150

Art. 8

Direttore dell'esecuzione e Direttore operativo del contratto

Ai sensi dell'art. 300 del DPR 207/2010 prima della stipula del contratto verrà nominato il Direttore dell'esecuzione all'interno della P.F. Lavoro e Formazione, cui compete l'attività di coordinamento, direzione e controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali.

Il Direttore dell'esecuzione come sopra nominato per le competenze specialistiche-informatiche sarà assistito da un Referente della P.F. Sistemi Informativi e telematici in qualità di Direttore operativo per l'attività di coordinamento tra la P.F. Lavoro e Formazione e la P.F. Sistemi Informativi e telematici in materia di definizione e gestione efficiente dell'infrastruttura di riferimento, anche in relazione alle strategie generali della Regione Marche, per la valutazione tecnica dell'effort dei preventivi e consuntivi presentati durante il periodo contrattuale dal Fornitore e valutazione

dell'impatto infrastrutturale sulla base del flusso operativo riportato nell'Appendice 1 al presente Capitolato Tecnico.

Le nomine dovranno essere effettuate prima della sottoscrizione del contratto di appalto e saranno tempestivamente rese note all'appaltatore.

Art. 9

Modalità di attivazione ed esecuzione delle prestazioni

Prima dell'avvio delle prestazioni, l'aggiudicatario, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, dovrà dettagliare l'offerta tecnica in un "Progetto esecutivo", contenente un piano di lavoro dettagliato per anno o frazione di anno compreso nel periodo di validità del contratto, corredato da una proposta organizzativa recante una puntuale definizione delle attività descritte nell'offerta tecnica presentata, sulla base della specifica dei servizi da fornire di cui agli articoli precedenti, con riferimento all'impegno di ciascun componente del gruppo di lavoro e alla tempistica in ordine alla presentazione degli elaborati.

In particolare, il "Progetto esecutivo" dovrà indicare:

- la programmazione delle attività nel periodo considerato
- la composizione del gruppo di lavoro impegnato nelle diverse attività (quali e per quanto tempo saranno utilizzate le figure previste)
- la durata delle attività e i tempi degli eventi.

Il "Progetto esecutivo" sarà modificato/aggiornato, in accordo con il Direttore dell'esecuzione, ogni qualvolta ragioni di carattere organizzativo, normativo o finanziario lo richiedano.

Successivamente alla stipula del contratto, il soggetto aggiudicatario si impegna a:

- prestare i **servizi oggetto della presente gara** con la precisazione che l'intero servizio avrà la durata massima di 60 mesi.
- Presentare, entro il mese successivo al periodo di riferimento, **Stati di Avanzamento dell'esecuzione delle prestazioni con periodicità trimestrale**, da cui si evinca:
 - o report di fase redatti con strumenti di business intelligence dai quali poter verificare anche l'impegno effettivo di ciascun componente del gruppo di lavoro
 - o tabella riepilogativa del rispetto degli SLA imposti con evidenza di eventuali ritardi nella pianificazione temporale delle attività assegnate e la ragione degli stessi
 - o eventuali prodotti rilasciati
- partecipare a tutti gli incontri ritenuti necessari dalla stazione appaltante e svolgere il servizio in stretto contatto con la stessa.

E' in ogni caso facoltà del Direttore dell'esecuzione richiedere, in qualsiasi momento, un report sull'andamento attualizzato in tempo reale dei lavori.

Art. 10

Avvio attività e avvicendamento contrattuale

Al fine di consentire l'immediato avvio delle attività, dopo la sottoscrizione del contratto di appalto, l'aggiudicatario dovrà rendere disponibile entro i 10 giorni lavorativi successivi le risorse necessarie per il puntuale avvio di tutte le attività previste.

Inoltre, entro trenta giorni antecedenti il termine previsto per la presente fornitura, l'aggiudicatario dovrà avviare i servizi di avvicendamento consistenti di:

- consegna di tutta l'eventuale infrastruttura predisposta dall'Aggiudicatario per l'erogazione dei servizi ed una copia della base dati opportunamente documentata
- formazione tecnica avanzata per consentire lo svolgimento dei servizi di assistenza e manutenzione da parte del personal della Regione Marche ovvero da parte dell'eventuale operatore subentrante nell'erogazione dei servizi oggetto del presente appalto per un totale di almeno 20 giornate uomo (ulteriori rispetto ai parametri di effort richiesti ed offerti per la fornitura)

L'attività dovrà avvenire a titolo non oneroso per l'Amministrazione regionale.

Tutti i prodotti software consegnati dovranno essere comunque garantiti per una durata di 12 mesi a decorrere dal giorno successivo a quello di effettuazione, con esito positivo, della verifica di conformità di finale prevista dal successivo art. 11 del presente Capitolato Tecnico.

Art. 11 Brevetti e diritti d'autore

L'aggiudicatario, in conseguenza, assume a proprio carico tutti gli oneri, comprensivi delle eventuali spese di giudizio, derivanti da ogni eventuale azione giudiziaria da chiunque promossa nei confronti della Regione causa dell'illecita contraffazione o violazione di brevetti o diritti di autore relativamente ai prodotti forniti in dipendenza del presente contratto.

E' obbligo della Regione informare per iscritto l'Impresa del verificarsi di azioni del genere.

Art. 12 Rinvio

Per tutto quanto non contemplato nel presente Capitolato Tecnico si fa espresso riferimento a quanto previsto, in materia, per quanto compatibile, dalla vigente legislazione nazionale e regionale, nonché a quanto stabilito nella lettera di invito, nel Disciplinare di gara, ed in tutti gli atti allo stesso allegati.

Allegato 4A al Capitolato Tecnico**SCHEMA DELL'OFFERTA TECNICA DA PRESENTARE****Procedura aperta D.Lgs.163/06. Fornitura dei servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche**

<L'offerta tecnica dovrà essere redatta secondo lo schema che segue, su fogli in formato A4, utilizzando il carattere arial 12 e con al massimo 50 righe per cartella esclusi schemi o elaborati grafici che possono essere allegati. L'offerta non potrà superare le 40 cartelle esclusi gli schemi, le tabelle computometriche comparative o gli elaborati grafici allegati>

<L'offerta dovrà essere articolata in capitoli coincidenti con i parametri di valutazione dell'offerta (eventualmente suddivisi in paragrafi a cura del partecipante), pena la mancata attribuzione dei corrispondenti punteggi tecnici.>

Capitolo A1.1 Organizzazione complessiva del servizio

< Descrizione:

- della distribuzione dei servizi/attività oggetto di fornitura tra le unità operative dell'azienda concorrente, ovvero tra le aziende raggruppande in caso di RTI o subappalto
- delle modalità organizzative adottate per il coordinamento degli interventi e in particolare per l'erogazione dei singoli servizi oggetto della fornitura.
- di una fornitura campione analoga alla fornitura in oggetto tra quelle individuate per i requisiti di partecipazione. Da tale relazione si dovrà in particolare desumere una approfondita conoscenza del contesto tematico della fornitura in oggetto e le affinità con la fornitura campione >

Capitolo A1.2 Modalità di esecuzione dei servizi oggetto della fornitura

< Descrizione dell'approccio metodologico ed operativo per l'esecuzione dei servizi oggetto della fornitura, con particolare riguardo agli aspetti relativi:

- alla organizzazione e composizione del gruppo di lavoro (compilazione allegato 4A1)
- alla diagnosi dei problemi,
- al passaggio in esercizio,
- all'assistenza agli utenti.>

Capitolo A1.3 Valutazione delle competenze, anche tecnologiche, garantite oltre quelle minime previste dal capitolato tecnico, per l'esecuzione delle attività

<Descrivere la valutazione delle competenze :

- esperienza tecnica
- esperienza forniture simili
- gestione sovraccarichi
- software o applicativi di gestione dei processi messi a disposizione in uso gratuito alla amministrazione

Capitolo B.1 Flessibilità della soluzione ed integrabilità nel contesto regionale

< Descrizione delle soluzioni organizzative e tecniche che il fornitore si impegna ad adottare per garantire un adeguato livello di flessibilità per fronteggiare situazioni determinate dalla instabilità e mutevolezza dei requisiti, dalle variazioni di pianificazione e/o da eventi imprevisi >

Capitolo B.2 Documentazione e aggiornamento utenti

< Descrizione della tipologia di documentazione proposta dall'aggiudicatario a supporto delle seguenti attività:

- stato di avanzamento lavori
- modalità organizzative e modulistica
- documenti tecnici ed elaborati
- Modalità organizzative proposte per la formazione e l'aggiornamento dell'utenza del sistema >

Capitolo B.3 Servizi aggiuntivi offerti dalla ditta.

< Servizi aggiuntivi che l'azienda partecipante fornisce in ambito IT che possono essere messi a disposizione della Amministrazione >

Appendice – Ulteriori precisazioni sulla proposta progettuale

<... Illustrare eventuali ulteriori precisazioni>

Luogo e Data _____

Il legale rappresentante

Allegato 4A1 al Capitolato Tecnico

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SERVIZI, FIGURE PROFESSIONALI, GG/UOMO
Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

N.B. Per inserire ulteriori figure professionali oltre quelle minime previste dal Capitolato, aggiungere righe nello schema che segue in corrispondenza di ciascuno dei servizi interessati.

N°	Servizi	Mix Figure professionali	% di coinvolgimento	Quantità gg/uomo
1	SERVIZI DI SVILUPPO	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Specialista di tecnologia Microsoft		
		Programmatore		
2	SERVIZI DI MANUTENZIONE EVOLUTIVA E MIGLIORATIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Specialista di tecnologia Microsoft		
		Programmatore		
3	SERVIZI DI MANUTENZIONE ADEGUATIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Specialista di tecnologia Microsoft		
		Programmatore		
4	SERVIZI DI GESTIONE APPLICATIVI E BASE DATI	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Specialista di tecnologia Microsoft		
		Programmatore		
5	SERVIZI DI GESTIONE CONTENUTI SITI WEB	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
		Operatore comunicazione e contenuti siti web		
6	SERVIZI DI MANUTENZIONE CORRETTIVA	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
	SERVIZI DI SUPPORTO SPECIALISTICO	Capo progetto		
		Analista funzionale		
		Analista programmatore		
		Programmatore		
		Programmatore esperto di analisi dati del Mercato del lavoro		
8	SERVIZI ISTRUTTORIA PROCEDURE	Operatore procedure amministrative		
9	SERVIZI DI ASSISTENZA IN REMOTO	Operatore di help desk		
10	SERVIZI DI FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO			

Allegato 4B al Capitolato Tecnico

LIVELLO MINIMO GARANTITO DEI SERVIZI

Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche

Nella seguente tabella riassuntiva si esplicitano i valori offerti per la valutazione degli elementi quantitativi della fornitura (Service Level Agreement - SLA)

A2	Criteri quantitativi di valutazione dell'offerta	SLA	Tipo	U.M.	Offerta
A2.1	Numero di rilievi emessi per non conformità della fornitura afferenti obbligazioni contrattuali non adempiute nei tempi e/o nei modi previsti nel Contratto e nel Capitolato Tecnico (periodo di riferimento SAL trimestrale)	2	Max	n	
A2.2	Numero massimo di giorni necessari alla sostituzione delle figure professionali impiegate nell'esecuzione delle attività, in caso di assenza prolungata e non programmata o concordata	45	Max	Giorni	
A2.3	Scorrimonto massimo di una scadenza temporale definita nel piano di lavoro o prevista da disposizioni nazionali o regionali per la messa in esercizio di nuovi standard relativi al Sistema Informativo Lavoro	15	Max	Giorni	
A2.4	Percentuale massima annuale di alternanza del team di lavoro operante in loco (arrotondamento per difetto se parte decimale $\leq 0,5$ e per eccesso se parte decimale $> 0,59$)	10	Max	%	
A2.5	Giorni/uomo complessivamente offerti per i servizi di base e complementari in aggiunta al minimo richiesto (SLA da verificare a livello annuale)	1.212	Min	Gg/uomo	
A2.6	Tempestività di ripristino dell'operatività del software applicativo in esercizio a seguito di un malfunzionamento	2	Max	Ore	
A2.7	Tempestività di risoluzione delle richieste di assistenza	4	Max	Ore	
TOTALE					

Luogo e Data _____

Il legale rappresentante

Allegato n. 4C al capitolato tecnico**Descrizione delle funzionalità, dell'architettura tecnica e delle caratteristiche tecnologiche del Sistema Informativo del Lavoro della Regione Marche****1. CONTESTO**

La progettazione del Sistema Informativo del Lavoro ha avuto inizio nel 2001 e la messa in produzione risale al 2003. Nato con la componente applicativa (denominata Job Agency) per la gestione delle attività dei Centri per l'impiego, oggi il sistema si è evoluto (anche con lo sviluppo del portale multifunzione/multiutente del lavoro Janet nel 2013) ed è costituito da un insieme di applicativi integrati tra loro che si possono suddividere in moduli di back office:

- Applicativo Job Agency in uso dai 13 Centri per l'Impiego della Regione Marche (in fase di migrazione verso il nuovo sistema Janet)
- Applicativo di gestione delle istruttorie delle richieste CIG in deroga
- Sistema di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli ammortizzatori in deroga
- Componente del Sistema Janet per la gestione delle attività di backoffice dei centri per l'impiego che implementa al momento:
 - La gestione della SAP del cittadino e i relativi servizi di cooperazione applicativa per l'invio al NCN del MLPS
 - La gestione delle anagrafi delle aziende
 - La gestione dell'agenda on-line degli appuntamenti dei centri per l'impiego
- Componente del sistema Janet per la gestione del programma di Garanzia Giovani da parte degli operatori privati accreditati per il lavoro (cd OPAL)
- Sistema per la gestione dei tirocini della GG
- Sistema per l'invio in cooperazione applicativa delle vacancy e dei curricula al sistema nazionale CLIC

e di moduli di front office:

- Sistema COMARCHE per l'invio delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro
- Sistema di invio delle richieste di CIG in deroga (integrato in COMARCHE)
- Sistema di invio del Prospetto Informativo Disabili (integrato in COMARCHE)
- Componente del sistema Janet per la gestione dei servizi al cittadino: DID, adesione alla Garanzia Giovani, prenotazione appuntamenti per i servizi a sportello erogati dai centri per l'impiego
- Componente del sistema Janet per la gestione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali e per la gestione del Libretto Formativo del Cittadino²

² Attività di sviluppo svolte nell'ambito del progetto VA.LI.CO Marche

2. IL SISTEMA JOBAGENCY E IL NUOVO PORTALE JANET

La componente del portale Janet che ospiterà l'attuale sistema di gestione delle attività dei centri per l'impiego (sistema Jobagency) nasce dalle necessità dettate dalle recenti disposizioni normative (svuotamento delle competenze delle province, ...) e dalle sempre più importanti logiche di scambio dati tra gli attori istituzionali del SIL (Ministeri, Regioni, INPS, ..) nella modalità della cooperazione applicativa (gestione SAP ...), di avere una architettura accentrata a livello regionale.

La nuova architettura, infatti, non prevede più la presenza a livello di singolo centro per l'impiego della componente applicativa e dell'archivio dei dati, ma accentra a livello regionale l'intera gestione (garantendo comunque una gestione del dato con una struttura gerarchica di tipo regione-provincia/altro-cpi/altro).

La non completa chiarezza del quadro normativo in termini di competenza e di procedure di alcune pratiche amministrative, in particolare liste speciali, liste della mobilità, gestione delle chiamate a selezione, non ha permesso al momento la completa migrazione al nuovo sistema Janet.

2.1 Descrizione dei casi d'uso fondamentali

Le schede che seguono sintetizzano le modalità da rispettare nello svolgimento dei servizi richiesti.

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione servizi al cittadino
Breve descrizione:	È il processo che viene attivato per erogare i servizi al cittadino		
Attori primari:	Cittadini che richiedono i servizi dei CPI, Operatori dei CPI		
Attori secondari:			
Precondizioni:			
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi ad un CPI 2. I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: accoglienza, orientamento, incrocio domanda offerta, servizi inerenti le liste speciali, formazione, ... 3. L'operatore del cpi provvede all'aggiornamento/registrazione dei dati in funzione del servizio richiesto/erogato; i moduli principali previsti sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Dati Anagrafici Lavoratore, - Gestione servizi - Formazione /Studi – Lingue – Stages, - Esperienze di lavoro, - Qualifiche, - Propensioni, - Colloquio, - Mobilità, - Legge 181, - Articolo 16, 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con l'invio in cooperazione applicativa al NCN del MLPS della SAP aggiornata		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

ID:	2	Nome Caso d'uso:	Gestione servizi alle aziende
Breve descrizione:	È il processo che normalmente viene attivato per erogare servizi alle aziende		
Attori primari:	Aziende che richiedono servizi al CPI, Operatori dei CPI		
Attori secondari:			
Precondizioni:			
Flusso Principale			
1. Il caso d'uso inizia quando un'azienda richiede i servizi ad un CPI 2. I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: incrocio domanda offerta, CO, liste speciali, prospetto informativo disabili, ... 3. L'operatore del cpi provvede all'aggiornamento/registrazione dei dati in funzione del servizio richiesto/erogato; i moduli principali previsti sono i seguenti: <ul style="list-style-type: none"> - Dati Anagrafici Azienda, - Gestione CO - Gestione IDO - Gestione prospetto informativo disabili 			
Postcondizioni:			
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

2.2 La tecnologia utilizzata

Il sistema Job Agency - in fase di migrazione verso la relativa componente del sistema Janet - è stato realizzato completamente in tecnologia web.

Ad oggi il database utilizzato presso i CPI è SQL Server 2000 e tutte le pagine che lo costituiscono sono state scritte in ASP 3.0.

Il nuovo sistema Janet è realizzato in tecnologia .NET MVC 4.0 e si interfaccia al RDBMS – SQL Server 2008 R2 – tramite Entity Framework 6.0.

Comunica tra diverse fonte dati ed interagisce tra i moduli che lo compongono prevalentemente per mezzo di servizi WCF. Integra i sistemi propri della Regione Marche di autenticazione COHESION 2.0 e di protocollazione informatica PALEO.

Il sistema implementa inoltre servizi di porta applicativa e di porta delegata per garantire, tramite gli strumenti di cooperazione applicativa messi a disposizione dal Nodo di Coordinamento Nazionale del MLPS, lo scambio delle Schede Anagrafico Professionali e delle informazioni specifiche di Garanzia Giovani (Adesioni, Profiling).

Jobagency

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
RDBMS SQL Server 2000 Sistema operativo Windows NT 2000 Server	Regione Marche <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2008 R2 per il 	RTRM e relativi servizi (procedure di sicurezza, sistema

<p>Protocolli Protocolli di Internet (HTTP, HTTPS, SOAP...)</p> <p>Application server IIS 5.0</p> <p>LDAP realizzato attraverso il directory service di windows NT 2000</p> <p>Framework di elaborazione Microsoft .Net</p>	<p>repository degli indici e degli archivi regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Application Server con installate tutte le componenti centrali del sistema nonché il framework .Net ▪ Rete Telematica Regionale Marche <p>Centri per l'impiego</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 13 server contenenti sia l'applicativo che i repository dei dati nonché l'ambiente di elaborazione .Net ▪ Apparati di interconnessione alla RTRM 	<p>LDAP, Motore di gestione documentale, protocollazione documenti, messaging, Catalogo UDDI ecc.);</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Altre reti geografiche di livello provinciale, regionale e/o nazionale; ▪ Reti locali esistenti presso i Centri per l'Impiego e gli uffici provinciali; ▪ Router interconnessi a RTRM
---	---	--

Janet

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
<p>RDBMS SQL Server 2008 R2</p> <p>Sistema operativo Windows Server 2008 R2 Enterprise</p> <p>Protocolli Protocolli di Internet (HTTP, HTTPS, SOAP...)</p> <p>Application server IIS 7.5</p>	<p>Regione Marche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2008 R2 per il repository dell'archivio ▪ Rete Telematica Regionale Marche 	<p>RTRM e relativi servizi (procedure di sicurezza e autenticazione _ COHESION, sistema LDAP, Motore di</p>

		gestione documentale, protocollazione documenti - PALEO, messaging, Catalogo UDDI ecc.);
--	--	--

3. I servizi di front-office

3.1: Sistema COMARCHE

L'Art. 4-bis del Decreto Legislativo n. 181 del 21/04/2000, così come modificato dal D. Lgs. 297/2002 definisce le modalità di assunzione e gli adempimenti successivi in capo ai datori di lavoro.

L'entrata in vigore della L. 296/2006, Finanziaria 2007, nello specifico i commi da 1180 a1185, ha ulteriormente disciplinato la normativa in tema di obblighi relativi ai provvedimenti di assunzione, cessazione, trasformazione e proroga dei rapporti di lavoro, stabilendo in sostanza che:

- sono soggetti all'obbligo tutti i datori di lavoro privati, compresi quelli agricoli, gli enti pubblici economici e le pubbliche amministrazioni
- le comunicazioni riguardano rapporti di lavoro subordinato e di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nella modalità a progetto, di socio lavoratore di cooperativo e di associato in partecipazione con apporto lavorativo
- sono previsti precisi termini temporali riferibili a ciascuna delle operazioni da effettuare
- è prevista una pluriefficacia della comunicazione, disponendo che l'invio è valido ai fini dell'assolvimento degli obblighi di comunicazione nei confronti dell'INPS, dell'INAIL o di altre forme previdenziali sostitutive o esclusive, nonché nei confronti della Prefettura - Ufficio territoriale del Governo

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione dell'invio delle CO
Breve descrizione:	È il processo relativo all'invio delle comunicazioni aziendali oggetto di conferimento telematico secondo gli standard definiti dal MLPS		
Attori primari:	Soggetti obbligati e abilitati all'invio delle CO		
Attori secondari:	nessuno		
Precondizioni:	Utente sia titolato o delegato all'invio delle CO e sia accreditato al sistema COMARCHE		
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede al sistema COMARCHE. 2. Esiste una casistica definita dei modelli che possono essere oggetto della cd Comunicazione Obbligatoria Telematica: UNILAV, UNIURG, UNISOMM e VARDATORI 3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati e all'invio in cooperazione applicativa al coordinatore nazionale (cd NCN) di gestione delle CO. 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con la produzione dell'esito dell'invio della comunicazione obbligatoria telematica		
Flussi Alternativi:	Nessuno		

Punti di estensione:	Nessuno
-----------------------------	---------

La tecnologia utilizzata

Il sistema è realizzato completamente in tecnologia web ed è accessibile previa autenticazione di tipo forte attraverso il sistema della Regione Marche COHESION 2.0. Il database utilizzato è SQL Server 2008 R2; tutte le pagine che costituiscono l'applicativo sono state scritte in ambiente .NET (aspx).

Il sistema è inoltre integrato con PALEO e garantisce quindi la protocollazione informatica delle comunicazioni aziendali.

Il sistema implementa servizi di porta applicativa e di porta delegata per garantire, tramite gli strumenti di cooperazione applicativa messi a disposizione dal Nodo di Coordinamento Nazionale del MLPS, lo scambio delle Comunicazioni Obbligatorie.

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
RDBMS SQL Server 2008 R2 Sistema operativo Windows Server 2003 Protocolli Protocolli di Internet (HTTP, HTTPS, SOAP...) Application server IIS 6.0 Framework di elaborazione Microsoft .Net 3.5	Regione Marche <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2008 R2 per il repository dell'archivio ▪ 1 Application Server con installate tutte le componenti centrali del sistema nonché il framework .Net ▪ Rete Telematica Regionale Marche 	RTRM e relativi servizi (PDD, procedure di sicurezza e autenticazione _ COHESION, sistema LDAP, Motore di gestione documentale, protocollazione documenti - PALEO, messaging, Catalogo UDDI ecc.);

3.2: Sistema di invio del prospetto informativo disabili (PID)

La Legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del D.L. 25 giugno 2008, n. 112) ha novellato l'art. 9, comma 6 della legge 12 marzo 1999, n. 68, introducendo all'articolo 40, comma 4, l'obbligo di invio in modalità esclusivamente telematica del cosiddetto "prospetto informativo" con il quale i datori di lavoro, pubblici e privati, comunicano entro il 31 gennaio di ogni anno agli uffici competenti la loro situazione occupazionale ai fini dei successivi adempimenti di legge.

La norma citata si inserisce in un percorso di semplificazione, già iniziato con il sistema delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro e si prefigge da un lato di snellire gli adempimenti burocratici, riducendone costi e tempi di esecuzione, dall'altro di realizzare una base statistica omogenea e condivisa per le azioni di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro, così come previsto dall'art. 17 del D. Lgs. 276/2003;

La realizzazione del sistema di ricezione del prospetto informativo in parola è stata logicamente integrata con quello delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro di cui alla precedente DGR n. 781 del 16/07/2007.

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione dell'invio del Prospetto Informativo Disabili (PID)
Breve descrizione:	È il processo relativo al conferimento telematico secondo gli standard definiti dal MLPS del PID		
Attori primari:	Soggetti obbligati e abilitati all'invio del PID		
Attori secondari:	nessuno		
Precondizioni:	Utente sia titolato o delegato all'invio del PID e sia accreditato al sistema COMARCHE		
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede al sistema COMARCHE. 2. Esiste una modulistica definita per l'invio del PID 3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati e all'invio in cooperazione applicativa al coordinatore nazionale (cd NCN) di gestione dei PID. 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con la produzione dell'esito dell'invio del PID		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

La tecnologia utilizzata

La funzionalità di invio del PID è stata integrata all'interno del sistema COMARCHE. Tale scelta deriva da una perfetta congruenza delle necessità tecnologiche e procedurali tra i due sistemi, in particolare:

- I soggetti obbligati all'invio del PID sono un di cui dei soggetti abilitati all'invio delle comunicazioni aziendali obbligatorie
- Entrambi i sistemi richiedono un'autenticazione di tipo forte
- Entrambi i sistemi prevedono la protocollazione documentale
- Entrambi i sistemi sono applicazioni web sviluppate in ambiente .NET

Si rimanda quindi al paragrafo "6.1: Sistema COMARCHE" per il dettaglio delle infrastrutture.

3.3: Sistema di invio delle richieste di CIG in deroga

Nell'ambito del percorso tracciato dalla Commissione europea con la Comunicazione: "*Dalla crisi finanziaria alla ripresa economica (COM CE 706 del 29.10.2008)*", lo Stato, le Regioni e Province autonome hanno stipulato il 12 febbraio del 2009 un Accordo quadro finalizzato alla tutela attiva dell'occupazione, attraverso l'attuazione di interventi di politica attiva del lavoro e di sostegno al reddito incentrati sugli individui, integrando risorse nazionali e comunitarie, in particolare riferite al FSE. La Regione Marche ha stipulato in data 25 giugno 2009 la Convenzione con l'INPS con la quale ha disciplinato i rapporti tra i due Enti. In data 7 luglio 2009 infine il Ministro dell'Economia ha trasferito la quota parte di risorse nazionali per l'attuazione dell'accordo pari a 40 milioni di euro per la Regione Marche per il 2009, cui concorre la quota di risorse del POR FSE. L'intervento delle risorse del POR FSE parte dalla data di esaurimento di un primo anticipo erogato dal Ministero per il 2009 e comunque non prima della data del 25 giugno 2009.

Per ammortizzatori sociali si intende un complesso ed articolato sistema di tutela del reddito dei lavoratori che sono in procinto di perdere o hanno perso il posto di lavoro. Questo sistema è definito da specifiche norme di legge. L'articolo 19 della legge n. 2 del 28.01.2009 interviene sulla materia degli ammortizzatori sociali, rimodulando alcuni strumenti di sostegno, ampliando in alcuni casi la platea dei destinatari e introducendo alcuni principi di collegamento con la sfera delle politiche attive di competenza regionale.

Le novità principali della circolare riguardano:

- l'aumento della durata massima del trattamento di disoccupazione ordinaria con requisiti normali erogato in caso di sospensione che viene fissato in 90 giornate;
- l'aumento della durata massima del trattamento di disoccupazione ordinaria con requisiti ridotti erogato in caso di sospensione che viene fissato in 90 giornate;
- l'estensione, in via sperimentale, di un trattamento pari all'indennità ordinaria di disoccupazione con requisiti normali per i lavoratori assunti con qualifica di apprendista.

Con DGR n. 1450 del 21/09/2009 sono state approvate le linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore dei lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga di cui al citato accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009.

La Regione Marche, secondo quanto previsto dalla L.R. 2/2005, ha funzioni e compiti in tema di programmazione e indirizzo in materia di politiche del lavoro, nel rispetto delle competenze affidatele in materia di tutela e sicurezza del lavoro dalla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 e degli obiettivi indicati dagli orientamenti annuali dell'Unione Europea in materia di occupabilità;

Al fine di semplificare ed automatizzare il sistema di acquisizione delle informazioni, gestione e monitoraggio degli interventi posti in atto per fronteggiare la crisi così come previsti nella DGR n. 1450/2009 sopra citata, con decorrenza dal 21 SETTEMBRE 2009 la ricezione della richiesta di trattamento di integrazione salariale straordinaria in deroga avviene anche in modalità telematica tramite utilizzo di apposita procedura realizzata nell'ambito delle funzionalità del SIRMAL – Sistema Informativo Regione Marche Lavoro attraverso le apposite procedure realizzate con l'applicativo COMARCHE – Comunicazioni Obbligatorie datori di lavoro della Regione Marche;

La realizzazione del sistema di ricezione della richiesta di trattamento di CIGS in parola è stato logicamente integrato con quello delle comunicazioni obbligatorie dei datori di lavoro di cui alla DGR n. 781 del 16/07/2007.

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione dell'invio della richiesta di CIGD
Breve descrizione:	È il processo relativo al conferimento telematico - secondo gli standard definiti dalla Regione Marche – delle richieste di CIGD		
Attori primari:	Soggetti obbligati e abilitati all'invio delle richieste CIGD		
Attori secondari:	nessuno		
Precondizioni:	Utente sia titolato o delegato all'invio delle richieste CIGD e sia accreditato attraverso uno strumento di autenticazione forte al portale COMARCHE		
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un Utente accreditato accede alla sezione del sistema COMARCHE per la gestione delle "Richieste CIGD". 2. Esiste una casistica ben precisa delle comunicazioni che possono essere effettuate che dipende dalle modalità operative previste dagli accordi e dalle linee guida definite dalla Regione Marche 3. Il sistema provvede alla protocollazione dei modelli inviati 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con la produzione dell'esito dell'invio della richiesta		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

ID:	2	Nome Caso d'uso:	Gestione dell'attività istruttoria delle richieste CIGD
Breve descrizione:	È il processo relativo all'attività istruttoria delle richieste di CIGD pervenute al sistema OCMARCHE		
Attori primari:	Soggetti della Regione Marche abilitati all'attività di istruttoria delle richieste CIGD		
Attori secondari:	nessuno		
Precondizioni:	Utente della Regione Marche titolato all'attività istruttoria		
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un Utente della Regione Marche titolato all'attività istruttoria accede al sistema COMARCHE. 2. L'utente provvede ad evadere le richieste di CIGD 3. Alle richieste viene assegnato uno stato in funzione dell'esito dell'attività istruttoria 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con l'evidenza per il richiedente dell'esito dell'attività istruttoria e con la relativa richiesta di modifica/integrazione		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

La tecnologia utilizzata

La funzionalità di invio delle richieste di CIG in deroga è stata integrata all'interno del sistema COMARCHE. Tale scelta deriva da una perfetta congruenza delle necessità tecnologiche e procedurali tra i due sistemi, in particolare:

- I soggetti abilitati alla richiesta di CIG in deroga sono un di cui dei soggetti abilitati all'invio delle comunicazioni aziendali obbligatorie
- Entrambi i sistemi richiedono un'autenticazione di tipo forte
- Entrambi i sistemi prevedono la protocollazione documentale
- Entrambi i sistemi sono applicazioni web sviluppate in ambiente .NET

Si rimanda quindi al paragrafo 6.1: Sistema COMARCHE per il dettaglio delle infrastrutture.

3.4: Sistema di monitoraggio della spesa

Per dare operativa attuazione agli interventi previsti dall'operazione sopra individuata sono state condotte numerose istruttorie relative a questioni tecniche legate all'utilizzo del FSE, ai flussi finanziari tra le Regioni, l'INPS e il Ministero del Lavoro, aspetti di natura giuslavoristica, conclusesi con l'accordo che la Regione Marche ha stipulato con il Ministero del Lavoro in data 23 aprile 2009;

In data 25/06/2009 la Regione Marche ha stipulato con l'INPS una convenzione per disciplinare i rapporti tra i due enti relativamente alla gestione delle informazioni sui flussi finanziari, in considerazione del fatto che l'INPS provvederà all'erogazione dell'indennità di partecipazione al percorso di politica attiva assumendo quindi il ruolo di soggetto terzo che, ai sensi dell'art. 11, comma 3, lett. a) del Reg. CE 1081/2006 versa indennità o retribuzioni a beneficio dei partecipanti ad un'operazione e la certifica al beneficiario, in questo caso Regione Marche e Organismi Intermedi

Con DGR n. 1450 del 21/09/2009 sono state approvate le Linee guida per l'attuazione delle misure di politica attiva a favore di lavoratori destinatari degli ammortizzatori sociali in deroga da finanziare con le risorse POR MARCHE OB. 2 FSE 2007/2013, che si sostanziano in azioni individualizzate svolte di norma dal personale dei Servizi per l'Impiego regionali a favore dei lavoratori in CIGS o mobilità in deroga seguite da percorsi di aggiornamento delle competenze, stabilendo altresì che dell'attivazione del percorso sono responsabili gli Organismi Intermedi;

E' stato concordato tra il Ministero del lavoro, le Regioni, le Province autonome e la Commissione Europea un Quadro di riferimento con il quale sono state definite le modalità di attuazione, stabilendo principi generali per l'ammissibilità della spesa e descrivendo le varie tipologie di percorsi realizzabili, i riferimenti finanziari per le diverse operazioni, il controllo e la certificazione della spesa, le indicazioni per l'utilizzo delle semplificazioni introdotte dalla modifica al Reg. CE 1081/06;

Al fine di presidiare l'intero processo è stato creato un ambiente che raccoglie e mette in relazione tutta una serie di informazioni contenute in diversi applicativi gestiti dalla Regione Marche:

- COMARCHE: contiene tutte le informazioni delle imprese e dei lavoratori scaturenti dalle richieste di CIGS, dall'istruttoria e dalla concessione delle autorizzazioni regionali
- JOB AGECONY: contiene tutte le informazioni relative al processo di erogazione dei servizi individualizzati ai lavoratori interessati
- SIFORM: contiene tutte le informazioni relative al processo di erogazione delle politiche attive (voucher, percorsi formativi, etc.) ai lavoratori interessati

e dall'INPS

- SISTEMA INFORMATIVO DEI PERCETTORI: contiene tutte le informazioni relative al processo di erogazione dell'indennità CIGS/sostegno al reddito e mobilità in deroga erogate ai lavoratori interessati. La Regione Marche in quanto utente autorizzato, garantisce la disponibilità delle informazioni relative ai pagamenti effettuati a favore dei lavoratori in CIGS e in mobilità in deroga tramite le estrazioni previste nel citato sistema informativo.

Come evidenziato nella premessa, dall'incrocio dell'archiviazione dei dati sopra riportati è stato possibile estrarre tutte le informazioni di carattere quantitativo, qualitativo e procedurale di volta in volta necessari, oltre alle interrogazioni ordinarie di seguito riportate, suddivise per annualità di competenza:

- QUANTIFICAZIONE DELL'ENTITA' DELLE RISORSE DISPONIBILI AUTORIZZATE/FRUITE costituita dalla proiezione delle richieste/autorizzazioni incrociati con i dati sulla CIGS effettivamente fruita e sulla mobilità in deroga effettivamente fruita così come risultanti dal sistema dei percettori INPS in termini di indennità, assegno nucleo familiare e contributi figurativi
- QUANTIFICAZIONE PER CIASCUNO DEI LAVORATORI INTERESSATI DALLA CIGS DELL'ENTITA' ECONOMICA DEL SOSTEGNO E DELLE POLITICHE ATTIVE EROGATE IN FUNZIONE DEL CONTROLLO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO SINGOLO LAVORATORE/INTERA OPERAZIONE

incrociando l'elenco dei servizi offerti presente nel JOB AGENCY, le politiche attive fruite nel SIFORM con i dati estraibili dal sistema dei percettori dell'INPS

- QUANTIFICAZIONE PER CIASCUNO DEI LAVORATORI INTERESSATI DALLA MOBILITA' IN DEROGA DELL'ENTITA' ECONOMICA DEL SOSTEGNO E DELLE POLITICHE ATTIVE EROGATE IN FUNZIONE DEL CONTROLLO DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO SINGOLO LAVORATORE/INTERA OPERAZIONE incrociando l'elenco dei servizi offerti presente nel JOB AGENCY, le politiche attive fruite nel SIFORM con i dati estraibili dal sistema dei percettori dell'INPS

La tecnologia utilizzata

Il sistema prevede il popolamento di un livello riconciliato con le informazioni provenienti dalle diverse fonti dati: SIFORM, JOBAGENCY, sistema dei percettori dell'INPS e COMARCHE; procedure ad hoc (rif.stored procedure) provvedono poi a generare report in formato excel aggregati a livello di singolo CIOF.

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
RDBMS SQL Server 2000 Sistema operativo Windows Server 2003	Regione Marche <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2000 per il repository dell'archivio ▪ Rete Telematica Regionale Marche 	RTRM e relativi servizi (procedure di sicurezza e autenticazione _ COHESION,sistema LDAP, Motore di gestione documentale, protocollazione documenti - PALEO, messaging, Catalogo UDDI ecc.);

3.5: Sistema CLIC LAVORO

Il sistema CLIC LAVORO si configura come la soluzione tecnica ed organizzativa che offre a cittadini, imprese ed operatori pubblici e privati del sistema lavoro, un luogo di incontro virtuale ove poter accedere ad un elenco dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro.

La realizzazione di Cliclavoro risponde all'esigenza – condivisa dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali e dalle Regioni e Province Autonome – di sviluppare il sistema pubblico-privato previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 276/2003, in grado di favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in una logica integrata che permette di scambiare le informazioni tra i sistemi facenti parte della rete, sulla base dell'infrastruttura tecnologica delle Comunicazioni Obbligatorie in modo cooperativo e condiviso, a vantaggio degli attori del sistema: cittadini, aziende, operatori, ecc., e delle economie di sviluppo.

Nel contesto di un'architettura federata e grazie all'utilizzo di standard condivisi per lo scambio dei dati, Cliclavoro è un sistema aperto, costruito attraverso un confronto – procedurale e tecnico – con i soggetti coinvolti e basato sulla collaborazione fra soggetti pubblici e privati per la raccolta di tutte le opportunità offerte dal Mercato del lavoro.

Il sistema Cliclavoro prevede la gestione di:

- Curricula vitae e i posti disponibili (vacancies) inseriti direttamente da cittadini ed aziende o intermediati dagli operatori
- Curricula vitae dei percettori di sostegno al reddito
- Procedure comparative, selettive e di avviamento delle pubbliche amministrazioni per l'individuazione di personale e tempo determinato, indeterminato, con contratto di collaborazione e somministrazione
- Curricula vitae dei laureati delle università pubbliche e private.

Cliclavoro è costituito da un Nodo di coordinamento Nazionale (NCN) al quale sono collegati una rete federata di Nodi Regionali (NR) che comunicheranno tramite il canale di cooperazione applicativa del sistema informatico della Comunicazioni Obbligatorie.

La tecnologia utilizzata

Il sistema adottato dalla Regione Marche prevede lo scambio di informazioni tra il sistema Jobaegncy e il nodo del MLPS attraverso il canale della cooperazione applicativa. Il database utilizzato è SQL Server 2008.

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
RDBMS SQL Server 2008 Sistema operativo Windows Server 2003 Protocolli Protocolli di Internet (HTTP, HTTPS, SOAP...) Application server IIS 6.0	Regione Marche <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2008 per il repository dell'archivio ▪ Rete Telematica Regionale Marche 	RTRM e relativi servizi (procedure di sicurezza e autenticazione _ COHESION, sistema LDAP, Motore di gestione documentale, protocollazione documenti - PALEO, messaging, Catalogo UDDI ecc.);

3.6: Janet

Il sistema Janet si configura come la soluzione tecnica ed organizzativa che offre a cittadini, imprese ed operatori pubblici e privati del sistema lavoro, un luogo di incontro virtuale ove poter accedere ad un elenco dettagliato di informazioni e servizi per il lavoro. Implementa, ad oggi, oltre al succitato sistema Jobagency, i seguenti servizi, di cui vengono descritti i casi d'uso principali.

4.6.1 Servizi cittadino online

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione servizi al cittadino on line
Breve descrizione:	È il processo che viene attivato per erogare i servizi al cittadino online		
Attori primari:	Cittadini che richiedono i servizi attraverso il portale Janet		
Attori secondari:			
Precondizioni:	Necessità per l'utente di avere uno strumento di autenticazione forte		
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi tramite il portale Janet 2. I servizi richiesti possono riguardare diversi ambiti: aggiornamenti dei propri dati anagrafici; DID; richiesta appuntamento CPI; iscrizione al programma di Garanzia Giovani 			
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con l'invio al servizio competente della richiesta di servizio		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

4.6.2 Servizi Garanzia Giovani per le OPAL

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione anagrafica soggetti
Breve descrizione:	È il processo che viene attivato per erogare i servizi al cittadino		
Attori primari:	Cittadini che richiedono i servizi ad una OPAL		
Attori secondari:			
Precondizioni:			
Flusso Principale			
<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi ad una OPAL 2. Il servizio prevede il recupero della SAP del soggetto attraverso il canale della cooperazione applicativa (cd coap) attivo con il MLPS o in caso di soggetto non censito l'inserimento dei dati che costituiscono la cs "mini SAP" 			
Postcondizioni:	Il processo, in caso di inserimento di una "mini sap", deve concludersi con l'invio in coap al MLPS della SAP		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

ID:	2	Nome Caso d'uso:	Gestione servizi Garanzia Giovani
------------	----------	-------------------------	-----------------------------------

Breve descrizione:	È il processo che viene attivato per erogare i servizi al cittadino relativi al programma di Garanzia Giovani
Attori primari:	Cittadini che richiedono i servizi ad una OPAL; operatori OPAL
Attori secondari:	
Precondizioni:	Sia presente per il cittadino una SAP
Flusso Principale	
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un cittadino richiede i servizi della Garanzia Giovani ad una OPAL 2. I servizi richiesti possono riguardare diverse fasi del programma di Garanzia Giovani: iscrizione, profiling e patto di attivazione, patto di servizio 3. L'operatore OPAL provvede all'aggiornamento/inserimento delle informazioni nel sistema informativo
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con l'invio in coap al MLPS dei servizi
Flussi Alternativi:	Nessuno
Punti di estensione:	Nessuno

4.6.3 Attività istruttoria tirocini Garanzia Giovani

ID:	1	Nome Caso d'uso:	Gestione dei tirocini GG
Breve descrizione:	È il processo relativo all'attività istruttoria operata dalla Regione Marche per i tirocini della GG		
Attori primari:	Operatori della Regione Marche preposti all'attività istruttoria; CPI e OPAL che inviano la documentazione dei Tirocini		
Attori secondari:	nessuno		
Precondizioni:	nessuna		
Flusso Principale			
	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il caso d'uso inizia quando un CPI o una OPAL (attraverso i sistemi Janet e Jobagency) inviano alla Regione Marche la documentazione di un tirocinio della Garanzia Giovani 2. Esiste una attività istruttoria finalizzata alla verifica della bontà della documentazione relativa al tirocinio e un'altra finalizzata al pagamento del tirocinante 3. L'operatore provvede all'aggiornamento dei dati e della documentazione nel sistema informativo 		
Postcondizioni:	Il processo deve concludersi con l'invio di un set di dati all'INPS ai fini del pagamento del tirocinante		
Flussi Alternativi:	Nessuno		
Punti di estensione:	Nessuno		

La tecnologia utilizzata

Janet è realizzato in tecnologia .NET MVC 4.0 e si interfaccia al RDBMS – SQL Server 2008 R2 – tramite Entity Framework 6.0.

Comunica tra diverse fonti dati ed interagisce tra i moduli che lo compongono prevalentemente per mezzo di servizi WCF.

Prevede aree pubbliche ed aree accessibili previa autenticazione di tipo forte attraverso il sistema della Regione Marche COHESION, mentre permette la protocollazione informatica dei documenti prodotti grazie all'integrazione con PALEO.

Il sistema implementa inoltre servizi di porta applicativa e di porta delegata per garantire, tramite gli strumenti di cooperazione applicativa messi a disposizione dal Nodo di Coordinamento Nazionale del MLPS, lo scambio delle Schede Anagrafico Professionali e delle informazioni specifiche di Garanzia Giovani (Adesioni, Profiling).

<i>Infrastruttura software di base</i>	<i>Infrastruttura fisica di base</i>	<i>Infrastruttura di rete</i>
RDBMS SQL Server 2008 R2 Sistema operativo Windows Server 2008 R2 Enterprise Protocolli Protocolli di Internet (HTTP, HTTPS, SOAP...) Application server IIS 7.5	Regione Marche <ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Cluster server SQL Server 2008 R2 per il repository dell'archivio ▪ Rete Telematica Regionale Marche 	RTRM e relativi servizi (procedure di sicurezza e autenticazione _ COHESION, sistema LDAP, Motore di gestione documentale, protocollazione documenti - PALEO, messaging, Catalogo UDDI ecc.);

3.7: Data warehouse

Nell'ambito del SIL è stato sviluppato un data warehouse – DW per fornire agli attori del sistema, a livello locale, provinciale e regionale, l'elaborazione di statistiche e report per l'analisi del mercato del lavoro finalizzate alle attività di pianificazione e programmazione.

Statistiche e report riguardanti informazioni relative ai lavoratori e imprese vengono richieste ai Centri per l'Impiego da varie istituzioni a livello locale, provinciale, regionale e nazionale, per cui fornire uno strumento che consenta l'estrazione dei dati e l'elaborazione di statistiche, grafici e report risulta fondamentale. Il sistema DSS, consente agli attori decisionali del mercato del lavoro di gestire al meglio i fenomeni correlati ai servizi per l'impiego, sia in termini di pianificazione sia in termini di controllo.

Il Data warehouse realizzato è anch'esso distribuito, infatti ciascuno dei tredici Centri per l'Impiego ha sia un proprio ambiente operativo e sia un data warehouse locale indipendente da tutti gli altri nel funzionamento nella struttura. Ciascun DW locale viene alimentato da un ambiente operativo locale e quest'ultimo a sua volta alimenta anche un DW globale a livello regionale, contenente dati altamente di sintesi ma non nominativi interrogabili da tutti in maniera consistente, nel senso che interrogando l'archivio in momenti diversi da operatori diversi il risultato deve essere lo stesso.

In questo modo i dati dettagliati sono contenuti nei data warehouse locali mentre quelli di sintesi, non nominativi, sono nell'archivio globale, che è centralizzato.

Alla luce della nuova architettura del sistema Janet, si rende necessaria una reingegnerizzazione del sistema di DW che sarà accentrato a livello regionale e che non prevederà più la logica di popolamento dal basso (livello dei Centri per l'Impiego).

Allegato n.5**PATTO DI INTEGRITÀ E DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

OGGETTO: Procedura aperta D.Lgs.163/06. Servizi di sviluppo, manutenzione, gestione e assistenza del Sistema Informativo Lavoro della Regione Marche. Base d'appalto € 2.324.500,00 IVA esclusa – CIG 60977652DD

PREMESSE:

VISTI

L'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012 n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione – che dispone che *“Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara.”*.

Il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 con il quale è stato emanato il Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e, in particolare, l'articolo 2, comma 3, del suddetto decreto che dispone che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 estendono, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal presente codice a tutti i collaboratori o consulenti, con qualsiasi tipologia di contratto o incarico e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione. A tale fine, negli atti di incarico o nei contratti di acquisizioni delle collaborazioni, delle consulenze o dei servizi, le amministrazioni inseriscono apposite disposizioni o clausole di risoluzione o decadenza del rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dal presente codice.”* e il successivo articolo 17 che dispone che *“Le amministrazioni danno la più ampia diffusione al presente decreto, pubblicandolo sul proprio sito internet istituzionale e nella rete intranet, nonché trasmettendolo tramite e-mail a tutti i propri dipendenti e ai titolari di contratti di consulenza o collaborazione a qualsiasi titolo, anche professionale, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione dei vertici politici dell'amministrazione, nonché ai collaboratori a qualsiasi titolo, anche professionale, di imprese fornitrici di servizi in favore dell'amministrazione. L'amministrazione, contestualmente alla sottoscrizione del contratto di lavoro o, in mancanza, all'atto di conferimento dell'incarico, consegna e fa sottoscrivere ai nuovi assunti, con rapporti comunque denominati, copia del codice di comportamento.”*.

PRESO E DATO ATTO CHE la Regione Marche, con nota n. 387557 in data 12/6/2013 del Dirigente della P.F. Organizzazione, Amministrazione del Personale e Scuola regionale di Formazione della Pubblica Amministrazione, ha disposto che *“fino all'adozione di uno specifico regolamento di comportamento, lo stesso Codice rappresenta il parametro di riferimento direttamente applicabile.”*.

VISTA la delibera n. 72/2013 in data 11 settembre 2013, con la quale la Commissione indipendente per la Valutazione la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche – Autorità Nazionale Anticorruzione – ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

VISTI, in particolare, il punto 3.1.3 del PNA, avente ad oggetto *“Codici di comportamento – diffusione di buone pratiche e valori”*, che dispone che *“Le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 devono predisporre o modificare gli schemi tipo di incarico, contratto, bando, inserendo la condizione dell'osservanza dei Codici di comportamento per i collaboratori esterni a qualsiasi titolo, per i titolari di organo, per il personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, per i collaboratori delle ditte fornitrici di beni o servizi od opere a favore dell'amministrazione, nonché prevedendo la risoluzione o la decadenza dal rapporto in caso di violazione degli obblighi derivanti dai Codici”*.

VISTO, altresì, il successivo punto 3.1.9 del PNA che disciplina l'attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage – revolving doors*) disponendo che *“Ai fini dell'applicazione dell' art. 53,*

comma 16 ter, del d.lgs. n. 165 del 2001, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001 debbono impartire direttive interne affinché:

- nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, sia inserita la condizione soggettiva di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto;
- sia disposta l'esclusione dalle procedure di affidamento nei confronti dei soggetti per i quali sia emersa la situazione di cui al punto precedente”.

VISTO, infine, il punto 3.1.13 del PNA dedicato ai “Patti di integrità negli affidamenti” che dispone che “Le pubbliche amministrazioni e le stazioni appaltanti, in attuazione dell'art. 1, comma 17, della l. n. 190, di regola, predispongono ed utilizzano protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse. A tal fine, le pubbliche amministrazioni inseriscono negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto.”.

VISTO l'articolo 38, comma 1, lettera m-quater), e comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – che dispone che “1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti: che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. 2... Ai fini del comma 1, lettera m-quater), il concorrente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile , e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all' articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.”

VISTO l'articolo 46, comma 1 bis, del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE – che dispone che “La stazione appaltante esclude i candidati o i concorrenti in caso di mancato adempimento alle prescrizioni previste dal presente codice e dal regolamento e da altre disposizioni di legge vigenti, nonché nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza dell'offerta, per difetto di sottoscrizione o di altri elementi essenziali ovvero in caso di non integrità del plico contenente l'offerta o la domanda di partecipazione o altre irregolarità relative alla chiusura dei plichi, tali da far ritenere, secondo le circostanze concrete, che sia stato violato il principio di segretezza delle offerte; i bandi e le lettere di invito non possono contenere ulteriori prescrizioni a pena di esclusione. Dette prescrizioni sono comunque nulle.”

VISTO l'articolo 2 della legge 10 ottobre 1990, n. 287 - Norme per la tutela della concorrenza e del mercato – secondo il quale “ 1. Sono considerati intese gli accordi e/o le pratiche concordati tra imprese nonché le deliberazioni, anche se adottate ai sensi di disposizioni statutarie o regolamentari, di consorzi, associazioni di imprese ed altri organismi simili. 2. Sono vietate le intese tra imprese che abbiano per oggetto o per effetto di impedire, restringere o falsare in maniera consistente il gioco della concorrenza all'interno del mercato nazionale o in una sua parte rilevante, anche attraverso attività consistenti nel: a) fissare direttamente o indirettamente i prezzi d'acquisto o di vendita ovvero altre condizioni contrattuali; b) impedire o limitare la produzione, gli sbocchi, o gli accessi al mercato, gli investimenti, lo sviluppo tecnico o il progresso tecnologico; c) ripartire i mercati o le fonti di approvvigionamento; d) applicare, nei rapporti commerciali con altri contraenti, condizioni oggettivamente diverse per prestazioni equivalenti, così da determinare per essi ingiustificati svantaggi nella concorrenza; e) subordinare la conclusione di contratti all'accettazione da parte degli altri contraenti di prestazioni supplementari che, per loro natura o secondo

gli usi commerciali, non abbiano alcun rapporto con l'oggetto dei contratti stessi. 3. Le intese vietate sono nulle ad ogni effetto."

PRESO E DATO ATTO CHE

1. ai fini del presente documento le parti sottoscrittrici sono così rappresentate:
 - a) committente: Regione Marche – P.F. Sistemi informativi e telematici;
 - b) operatore economico:.....;
2. il presente atto viene sottoscritto ai sensi e per gli effetti delle precitate "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
3. il presente atto, debitamente sottoscritto dalle parti, costituisce parte integrante del contratto che si andrà a stipulare a conclusione della procedura in oggetto;
4. la mancata presentazione del presente atto in sede di offerta comporterà l'esclusione dalla procedura di affidamento;

TUTTO CIÒ PREMESSO

LE PARTI COME SOPRA RAPPRESENTATE SOTTOSCRIVONO QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1 – Disposizioni generali

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. Le parti assumono, in forza del presente atto, la reciproca e formale obbligazione di conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza nonché l'esplicito impegno di non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, al fine dell'aggiudicazione del contratto o al fine di distorcerne la relativa corretta esecuzione e verifica.
3. Il committente si impegna a rispettare a far rispettare le disposizioni contenute nel presente atto. I dipendenti del committente comunque impiegati nell'espletamento della procedura e nel controllo dell'esecuzione del relativo contratto assegnato, sono consapevoli del presente atto, il cui spirito condividono pienamente unitamente alle sanzioni previste a loro carico in caso di mancato rispetto.
4. Il committente si impegna a rendere pubblici i seguenti dati riguardanti la procedura: l'elenco dei concorrenti invitati e quello degli offerenti con le relative offerte, l'elenco dei concorrenti esclusi e delle offerte respinte con le relative motivazioni e le ragioni specifiche per l'assegnazione del contratto al vincitore con relativa attestazione del rispetto dei criteri di valutazione indicati negli atti a base della procedura.

ARTICOLO 2 – Impegni e dichiarazioni dell'operatore economico

1. L'operatore economico si impegna, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 (Codice di comportamento dei dipendenti pubblici), ad osservare e a far osservare ai propri collaboratori a qualsiasi titolo, avuto riguardo al ruolo e all'attività svolta, gli obblighi di condotta previsti dal "Codice" stesso. A tal fine l'operatore economico è consapevole ed accetta che, ai fini della completa e piena conoscenza del "Codice", il committente ha adempiuto all'obbligo di trasmissione di cui all'articolo 17 del D.P.R. n.62/2013 garantendone l'accessibilità all'indirizzo web: http://www.regione.marche.it/Home/Amministrazione_Trasparente/DisposizioniGenerali/Attigenerali.aspx.
2. L'operatore economico si impegna a trasmettere copia del "Codice" ai propri collaboratori a qualsiasi titolo e a fornire prova dell'avvenuta comunicazione. La violazione degli obblighi di cui al D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, costituisce causa di risoluzione del contratto aggiudicato, secondo la disciplina del presente atto.
3. L'operatore economico dichiara, ai fini dell'applicazione dell'articolo 53, comma 16 ter, del decreto legislativo n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti del committente che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto. L'operatore economico dichiara, altresì, di essere consapevole che qualora emerga la predetta situazione verrà disposta l'esclusione dalla procedura di affidamento in oggetto.
4. L'operatore economico dichiara che non subappalterà e non subaffiderà prestazioni di alcun tipo ad altri operatori economici partecipanti (in forma singola o plurima) alla procedura ed è, comunque, consapevole che in caso contrario tali subappalti e subaffidamenti non saranno autorizzati o attuabili.
5. L'operatore economico dichiara di essere consapevole del divieto, pena l'esclusione della candidatura e dell'offerta, di associarsi temporaneamente con altri operatori qualora lo stesso sia singolarmente in

possesso dei requisiti sufficienti per la partecipazione alla procedura secondo la specifica disciplina degli atti posti a base della procedura medesima. È fatto salvo il caso in cui l'operatore economico dimostri, allegando, a pena di inammissibilità, già in sede di offerta o di candidatura, la documentazione atta a comprovare l'impossibilità di partecipare alla procedura, in generale, nella modalità dell'associazione temporanea e, in particolare, in quella sola peculiare modalità integrante il sovradimensionamento. Restano, comunque, fermi i divieti di partecipazione plurima previsti dalle vigenti disposizioni in materia.

6. L'operatore economico dichiara che non si è accordato e non si accorderà con altri operatori interessati alla procedura, al fine di limitare in qualsiasi modo la concorrenza, nonché la serietà dell'offerta. In particolare, restando, comunque, ferma la disciplina di cui all'articolo 38, comma 1, lettera m-quater), e comma 2 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, l'operatore economico è consapevole ed accetta che il committente sospenderà immediatamente la procedura per le valutazioni del caso qualora dalle offerte complessivamente presentate e ammesse si rilevino concreti e plurimi elementi indiziari in ordine a:
 - a. intrecci personali tra gli assetti societari
 - b. valore delle offerte in generale
 - c. distribuzione numerica delle offerte con riferimento alla loro concentrazione in uno o più intervalli determinati caratterizzati da scostamenti impercettibili
 - d. provenienza territoriale delle offerte
 - e. modalità di compilazione delle offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura
 - f. modalità di presentazione e conformazione delle buste e dei plichi contenenti le offerte, ivi compresa tutta la documentazione presentata ai fini della partecipazione alla procedura
7. L'operatore economico si impegna a rendere noti, su richiesta del committente, tutti i pagamenti eseguiti riguardanti il contratto eventualmente assegnatogli a seguito della procedura, inclusi quelli eseguiti a favore di intermediari e consulenti.

ARTICOLO 3 – Sanzioni

1. Il committente si impegna ad esaminare ciascuna segnalazione effettuata in forza del presente atto e di fornire ogni informazione in ordine allo stesso. Le segnalazioni dovranno pervenire a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo: **regione.marche.lavoroformazione@emarche.it**.
2. L'operatore economico si impegna a segnalare al committente qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della procedura fino alla stipulazione del contratto o durante l'esecuzione dello stesso, da parte di ogni soggetto interessato o addetto allo svolgimento ed all'esecuzione predetti e, comunque, da parte di chiunque possa influenzarne le decisioni. L'impegno si estende anche all'esercizio di pressioni per indirizzare assunzione di personale e affidamento di prestazioni, nonché a danneggiamenti o furti di beni personali o aziendali. Resta fermo l'obbligo di segnalazione degli stessi fatti all'Autorità giudiziaria. Il committente accerta le fattispecie segnalate nel rispetto dei principi di comunicazione e partecipazione al procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni. Sono fatti salvi i principi propri dell'autotutela decisoria.
3. Il committente, verificata l'eventuale violazione delle disposizioni del presente atto, contesta per iscritto all'operatore economico il fatto assegnandogli un termine non superiore a dieci giorni per la presentazione di eventuali controdeduzioni. La mancata presentazione delle controdeduzioni o il loro mancato accoglimento, comporteranno l'esclusione dalla procedura in oggetto o la risoluzione del conseguente contratto, fatto salvo il risarcimento dei danni.
4. Il committente, accertata la violazione del presente atto da parte del proprio personale, direttamente o indirettamente preposto allo svolgimento delle procedura ed all'esecuzione del contratto, procede immediatamente alla sua sostituzione ed all'avvio nei suoi confronti dei conseguenti procedimenti disciplinari e di quelli connessi alla responsabilità contabile e penale.
5. Il committente si impegna, nell'ipotesi in cui l'applicazione delle sanzioni previste dal presente atto comportassero la perdita del lavoro da parte dei lavoratori dipendenti degli operatori economici coinvolti, a favorirne la ricollocazione nell'ambito della nuova procedura di affidamento.
6. L'operatore economico è consapevole ed accetta che in caso di mancato rispetto degli impegni assunti con il presente documento saranno applicate le seguenti sanzioni:

- a. esclusione dalla procedura ovvero risoluzione del contratto relativo alla procedura eventualmente assegnatogli, nonché degli altri contratti eventualmente in essere con il committente
 - b. escussione delle garanzie prestate per la presentazione dell'offerta e per l'esecuzione del contratto relativo alla procedura eventualmente assegnatogli
 - c. esclusione dalle procedure indette dal committente per un periodo di tre anni
 - d. penale pari all'importo di due mensilità di retribuzione a favore dei lavoratori dipendenti che dovessero perdere il lavoro a causa dell'applicazione delle predette sanzioni.
7. Il presente atto e le relative sanzioni potranno essere fatte valere sino alla completa esecuzione del contratto stipulato e sino alla data di scadenza delle garanzie prestate.

ARTICOLO 4 – Subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti

1. Il presente atto si applica anche a tutti i subappalti, subcontratti, cessioni e subaffidamenti regolarmente autorizzati o regolarmente posti in essere per l'esecuzione del contratto aggiudicato a seguito della procedura in oggetto.
2. L'operatore economico si impegna, pertanto, ad inserire il presente atto nei patti negoziali stipulati con subappaltatori, subcontraenti e sub affidatari di cui al comma precedente.
3. La violazione degli impegni di cui al presente articolo costituisce violazione del presente atto ed è soggetta al relativo regime sanzionatorio e comporta, altresì, la nullità degli atti negoziali stipulati dall'operatore economico per tutto quanto sia rilevante nei confronti del committente.

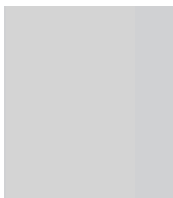
IL COMMITTENTE

L'OPERATORE ECONOMICO

Allegato n.6 – CV formato EUROPASS

Sostituire con Nome (i) Cognome (i)

INFORMAZIONI PERSONALI

**Sostituire con Nome (i) Cognome (i)**

[Tutti i campi del CV sono facoltativi. Rimuovere i campi vuoti.]

- Sostituire con via, numero civico, codice postale, città, paese
- Sostituire con numero telefonico Sostituire con telefono cellulare
- Sostituire con indirizzo e-mail
- Sostituire con sito web personale
- Sostituire con servizio di messaggistica istantanea Sostituire con account di messaggistica

Sesso Indicare il sesso | Data di nascita gg/mm/aaaa | Nazionalità Indicare la nazionalità

POSIZIONE PER LA QUALE SI
CONCORRE**Sostituire con la posizione per la quale si concorre**ESPERIENZA
PROFESSIONALE

[Inserire separatamente le esperienze professionali svolte iniziando dalla più recente.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con il lavoro o posizione ricoperta

Sostituire con il nome e l'indirizzo del datore di lavoro (se rilevante, inserire indirizzo completo e sito web)

- Sostituire con le principali attività e responsabilità

Attività o settore Sostituire con il tipo di attività o settore

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

[Inserire separatamente i corsi frequentati iniziando da quelli più recenti.]

Sostituire con date (da - a)

Sostituire con la qualifica rilasciataSostituire con il livello
QEQ o altro, se
conosciuto

Sostituire con il nome e l'indirizzo dell'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione (se rilevante, indicare il paese)

- Sostituire con un elenco delle principali materie trattate o abilità acquisite

COMPETENZE PERSONALI

[Rimuovere i campi non compilati.]

Lingua madre

Sostituire con la lingua (e) madre

Altre lingue

COMPRESIONE		PARLATO		PRODUZIONE SCRITTA
Ascolto	Lettura	Interazione	Produzione orale	

Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					
Sostituire con la lingua	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello	Inserire il livello
Sostituire con il nome del certificato di lingua acquisito. Inserire il livello, se conosciuto					
Livelli: A1/2 Livello base - B1/2 Livello intermedio - C1/2 Livello avanzato Quadro Comune Europeo di Riferimento delle Lingue					
Competenze comunicative	Sostituire con le competenze comunicative possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ possiedo buone competenze comunicative acquisite durante la mia esperienza di direttore vendite				
Competenze organizzative e gestionali	Sostituire con le competenze organizzative e gestionali possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: leadership (attualmente responsabile di un team di 10 persone)				
Competenze professionali	Sostituire con le competenze professionali possedute non indicate altrove. Esempio: ▪ buona padronanza dei processi di controllo qualità (attualmente responsabile del controllo qualità)				
Competenze informatiche	Sostituire con le competenze informatiche possedute. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ buona padronanza degli strumenti Microsoft Office				
Altre competenze	Sostituire con altre rilevanti competenze non ancora menzionate. Specificare in quale contesto sono state acquisite. Esempio: ▪ falegnameria				
Patente di guida	Sostituire con la categoria/e della patente di guida				

ULTERIORI INFORMAZIONI

Pubblicazioni Presentazioni Progetti Conferenze Seminari Riconoscimenti e premi Appartenenza a gruppi / associazioni Referenze	Sostituire con rilevanti pubblicazioni, presentazioni, progetti, conferenze, seminari, riconoscimenti e premi, appartenenza a gruppi/associazioni, referenze: Rimuovere le voci non rilevanti nella colonna di sinistra. Esempio di pubblicazione: ▪ Come scrivere un CV di successo, New Associated Publisher, Londra, 2002. Esempio di progetto: ▪ La nuova biblioteca pubblica di Devon. Architetto a capo del progetto e realizzazione, della supervisione della commessa e della costruzione (2008-2012).
Dati personali	Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____, residente a _____ in Via _____ n. ___ Codice Fiscale _____ rende la presente dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole di quanto previsto dagli articoli 75 e 76 del medesimo DPR 445/2000, in merito alla decadenza dei benefici concessi sulla base di dichiarazioni non veritiere, nonché alla responsabilità penale conseguente al rilascio di dichiarazioni mendaci e alla formazione e uso di atti falsi, e, sotto la propria

responsabilità, dichiara che quanto sopra dichiarato risponde a verità.

_____ li _____

Firma _____

**SERVIZIO INFRASTRUTTURE,
TRASPORTI ED ENERGIA**

**Decreto del Dirigente della Posizione di
Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali n. 26 del 23/04/2015**

D.Lgs 152/06, L.R. 3/12. Mitigazione rischio idraulico tramite cassa d'espansione sul Fiume Foglia. Comuni di Montelabbate e S. Angelo in Lizzola, Loc. Montecchio. Proponente: Prov. di Pesaro e Urbino - Esclusione VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI
FUNZIONE VALUTAZIONI ED
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

omissis

DECRETA

DI DARE ATTO che, ai sensi dell'art. 20, c. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 8, c. 7, della L.R. n. 3/2012, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico;

DI ESCLUDERE, ai sensi dell'art. 8, c. 9, lettera a) della L.R. n. 3/2012 e dell'art. 20, c. 5 del D.Lgs. n. 152/2006, dalla successiva procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto denominato: "Interventi di riqualificazione territoriale e mitigazione del rischio idraulico attraverso la realizzazione di una prima cassa d'espansione alla confluenza torrente Ap-sa-Fiume Foglia in Loc. Montecchio-Comuni di Montelabbate e Sant'Angelo in Lizzola", presentato dal Servizio 11 Suolo – Attività estrattive – Acque pubbliche – Servizi pubblici locali – Tutela e gestione della fauna selvatica, della Provincia di Pesaro e Urbino, purché nelle successive fasi progettuali, autorizzatorie e di gestione dell'impianto siano rispettate le condizioni e le prescrizioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DI DARE ATTO che dal 30 aprile 2014 il Comune di Sant'Angelo in Lizzola è stato fuso all'interno del Comune di Vallefoglia;

DI TRASMETTERE copia del presente atto unitamente agli elaborati progettuali debitamente timbrati, alla Provincia di Pesaro e Urbino e copia del decreto al Comune di Montelabbate (PU), al Comune di Vallefoglia (PU), all'ARPAM Dipartimento Provinciale di Pesaro, al Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per le Marche, alla Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio delle Marche, alla Soprintendenza Archeologia delle

Marche ed alle seguenti P.F. regionali: PF Difesa del Suolo e Autorità di Bacino, PF Tutela delle Acque; P.F. Urbanistica Paesaggio ed informazioni territoriali; P.F. Tutela delle Risorse ambientali;

DI TRASMETTERE copia del presente atto al Corpo Forestale dello Stato Comando Provinciale di Pesaro, per gli adempimenti di legge di cui all'art. 20, della L.R. n. 3/2012, in merito ai controlli;

DI RAPPRESENTARE, che il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini stabiliti dall'art. 8 della L.R. n. 3 del 26 marzo 2012 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o di altre amministrazioni, non oggetto del presente atto, pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie alla concreta realizzazione dell'intervento;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di ricevimento del presente atto. Entro 120 giorni può, in alternativa, essere proposto ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche. Il presente atto può essere scaricato integralmente selezionando la voce Provvedimento finale dal seguente link: http://www.ambiente.marche.it/Ambiente/Valutazioneautorizzazioni/ValutazioneImpattoAmbientale/ta/bid/86/ctl/Dettaglio/mid/626/Impianto/623/Ditta/260/ID_proc/1228/Tipo/VIA/directory/V00569/Default.aspx

Si attesta inoltre che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE
DI FUNZIONE
Dott. Geol. David Piccinini

Allegato 1

Fase Ante Operam

- 1) La ditta dovrà comunicare, a questo ufficio, con almeno 15 gg di anticipo l'inizio e la fine dei lavori;
- 2) Secondo quanto disposto dall'art. 95 del Dlgs 163/2006 il soggetto proponente dovrà trasmettere alla Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche, assieme a copia del progetto definitivo dell'opera o di uno stralcio sufficiente ai fini della tutela archeologica, una ricerca preventiva dell'interesse archeologico dell'area, redatta da soggetti qualificati in possesso dei requisiti di cui al comma 1 art. 95 D.Lgs 163/2006. Tale studio si baserà sull'analisi dei dati di archivio e bibliografici e sull'esito di ricognizioni volte all'osservazione del terreno. Sulla base degli elementi così trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili, la Soprintendenza formalizzerà il proprio parere di competenza; qualora si ravvisasse un possibile interesse archeologico nell'area coinvolta dalle operazioni di scavo, verrà richiesta la procedura di verifica descritta dall' art.96 del D.lgs. 163/2006;
- 3) Nelle successive fasi di progettazione occorrerà quantificare le valutazioni economiche in merito alla manutenzione delle opere, specificando di chi sia la competenza e l'onere, ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. n.163/2006 e dell'art. 38 del D.P.R. n. 207/2010. La documentazione dovrà essere trasmessa a questo ufficio ed all'Autorità di Bacino;
- 4) Il proponente potrà riutilizzare il materiale scavato come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 41bis del "Decreto del fare", convertito nella L 98/2013 (Ulteriori disposizioni in materia di terre e rocce da scavo). In alternativa il proponente dovrà eseguire una caratterizzazione del materiale, ai sensi del DM 161/2012, verificando la possibilità di escludere tale materiale dal regime dei rifiuti, ai sensi dell'art. 185, comma 1, lett. c. del D.Lgs. 152/2006;
- 5) Nel progetto esecutivo dovranno essere previste quantità e modalità della realizzazione della fascia di vegetazione arboreo arbustiva ripariale lungo parte del perimetro della cassa e delle azioni di tutela dell'habitat palustre e delle aree boschive residuali così come indicato nello Studio Preliminare Ambientale. In particolare, oltre alle caratteristiche degli impianti vegetazionali, dovranno essere previste le necessarie cure colturali alle piantine messe a dimora per un periodo non inferiore a tre anni e i risarcimenti delle fallanze nella misura del 10% al primo anno dopo l'impianto e del 5% al secondo anno;
- 6) Nel progetto esecutivo dovranno essere precisate quantità e modalità di intervento sulla vegetazione esistente, che dovrà consistere nel taglio selettivo così come indicato nello Studio Preliminare Ambientale.

Fase di cantiere

- 7) I lavori dovranno essere eseguiti nel minor tempo possibile, evitando il periodo di riproduzione della fauna in generale tra marzo e luglio. Il proponente dovrà provvedere a monitorare la torbidità delle acque superficiali nel tratto interessato dai lavori, mediante il controllo analitico della concentrazione del parametro solidi sospesi la cui concentrazione media sull'intera operazione (Cm) non dovrà superare i 3-5 g/l, senza mai superare concentrazioni di picco di 10 g/l. Inoltre gli scarichi reflui eventualmente prodotti dovranno essere smaltiti conformemente a quanto previsto dalle vigenti normative;

8) dovrà essere prevista una pendenza adeguata della cassa di espansione affinché venga facilitato il transito della fauna ittica verso l'alveo fluviale nel momento del suo svuotamento e riduzione di portata;

9) dovrà essere mantenuto un franco di almeno 50 cm tra la quota di scavo e la sommità della falda;

10) Nel progetto esecutivo dovranno essere previste le modalità per conservare e riutilizzare il terreno fertile. A tale scopo i primi strati di suolo (orizzonti A e B) non dovranno essere mescolati con quelli sottostanti e quindi il loro accantonamento dovrà essere effettuato mediante formazione di cumuli separati. Questi dovranno a loro volta essere separati per orizzonte A e B qualora questi siano chiaramente riconoscibili. I cumuli dovranno essere di piccole dimensioni, in modo tale da poter mantenere adeguati livelli di umidità e di circolazione di aria e quindi di consentire il proseguimento dell'attività biologica del terreno. La forma dei cumuli sarà trapezoidale, con pendenze limitate per evitarne l'erosione oppure, disponendo di spazi limitati, saranno dotati di piccole fosse livellari per rallentare i deflussi superficiali. L'altezza dei cumuli non dovrà superare i 1,5 m per l'orizzonte A e i 2,5 m per l'orizzonte B; qualora i due orizzonti non siano chiaramente riconoscibili, l'altezza dei cumuli non dovrà superare i 1,5 m. La superficie dei cumuli dovrà essere rinverdita con piante erbacee a radici profonde (preferenzialmente leguminose); in caso di interventi di breve durata, cioè di riutilizzo del terreno senza che intercorra una stagione piovosa dopo l'accantonamento, il rinverdimento può essere evitato. Il terreno fertile dovrà essere riutilizzato prioritariamente effettuando le semine e/o piantagioni previste nel progetto esecutivo, facendo comunque riferimento alle norme attualmente vigenti in materia di terre e rocce da scavo. Il riutilizzo deve essere effettuato secondo le seguenti modalità: - i diversi strati accantonati devono essere ricollocati, con macchine adatte e in condizioni asciutte, senza essere mescolati tra di loro e rispettandone l'ordine naturale; - nei casi in cui lo spessore di suolo sia complessivamente inferiore ad 1 m, il fondo sul quale viene disposto, se compattato dalle attività di cantiere, deve essere reso permeabile; - al termine del rinterro, qualora si tratti di ricoprimento di scavo lineare e non di riutilizzo per piantagioni, occorrerà evitare di compattare la baulatura risultante, lasciando che l'originario il piano di campagna venga ristabilito attraverso il naturale assestamento del terreno.

Verifiche di Ottemperanza

Tra le prescrizioni prima elencate, questo ufficio in qualità di Autorità competente, chiede la verifica di ottemperanza delle seguenti prescrizioni, secondo le modalità di seguito riportate:

Prescrizioni che richiedono l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza			
Codice Prescrizione	Ente Vigilante	Enti coinvolti	Termine V.O.
2	• Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche	• Comune di Montelabbate; • Regione Marche P.F. VAA.	Prima dell'inizio Lavori
3	• Autorità di Bacino regionale	• Comune di Montelabbate; • Regione Marche P.F. VAA.	

Prescrizioni che richiedono l'avvio della procedura di Verifica di Ottemperanza			
Codice Prescrizione	Ente Vigilante	Enti coinvolti	Termine V.O.
5	• Corpo Forestale dello Stato	• ARPAM Dip. Prov. P.U. • Regione Marche P.F. VAA	
6	• Corpo Forestale dello Stato	• ARPAM Dip. Prov. P.U. • Regione Marche P.F. VAA	
<p><u>Ente Vigilante:</u> Ente responsabile per la verifica di ottemperanza delle prescrizioni; <u>Enti Coinvolti:</u> Enti coinvolti nell'attuazione della prescrizione e relative attività di competenza; <u>Termine avvio V.O.:</u> Termine per la presentazione da parte del Proponente dell'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza.</p>			

In merito alle prescrizioni contenute nel presente allegato 1, si evidenzia, che ai sensi del comma 2, art. 20 della LR 3/2012, questo ufficio esercita funzioni di controllo in convenzione con ARPAM e Corpo Forestale. Nei casi di difformità, verranno applicate le azioni e sanzioni previste dal comma 4, art. 20 della LR 3/2012.

SERVIZIO POLITICHE SOCIALI
E SPORT

**Decreto del Dirigente della Posizione di
Funzione Programmazione Sociale n. 9 del
20/04/2015**

DGR n. 2564/01 - Integrazione Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito.

IL DIRIGENTE DELLA POSIZIONE DI FUNZIONE
PROGRAMMAZIONE SOCIALE

omissis

DECRETA

- Di integrare l'Elenco regionale degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito istituito con DGR n. 2564 del 30/10/2001 e riportato nell'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con i seguenti nominativi:
- GIUSEPPE DE LEO
- GIORGIO BUCCIONI
- Di pubblicare sul BUR Marche l'elenco aggiornato degli aspiranti al ruolo di Coordinatore d'Ambito di cui all'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto, così come previsto dalla DGR n. 2564/01;
- Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso innanzi alle autorità giurisdizionalmente competenti entro i termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Dott. Giovanni Santarelli

Allegato A)

REGIONE MARCHE
SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SPORT
P.F. PROGRAMMAZIONE SOCIALE
ELENCO ASPIRANTI AL RUOLO DI COORDINATORE DI AMBITO
(Aggiornato al 20/04/2015)

Cognome Nome
Accardo Sandro

Agostinelli Anna Rita
Albertini Andrea
Alessandrini Daniela
Alessandroni Maria Elisa
Alleruzzo Gianfranco
Amadio Paula Beatriz
Ambroggio Giuseppina
Animali Samuele
Antognoli Sonia
Antognozzi Giorgio
Antognozzi Maria
Baiocco Samuela
Baldeschi Cesare
Baldrati Maria Luisa
Banzato Sabrina
Barone Carmine
Baroni Clara
Bartolomei Angela
Battazzi Claudia
Battistini Sonia
Belbusti Giuseppe
Beltutti Valeria
Bemardini Roberto
Benedetti Monica
Benivegna Roberta
Bigonzi Giuliana
Biscarini Matteo
Bo' Maria
Bocchini Claudio
Bocchini Mariella
Bonetti Ada
Borboglini Graziella
Borini Riccardo
Bozzi Marcello
Bramucci Andrea
Branchesi Pia Maria
Brizi Carlo
Brocanelli Emanuela
Brunelli Rossella
Bruni Alessandro
Bruni Antonio
Brutti Marco
Brutti Patrizia
Bucciarelli Matteo
Buccioni Giorgio
Busca Roberto

Busca Tiziano	Duranti Amedeo
Cameranesi Gabriele	Duranti Gabriele
Canigola Licia	Ercolani Lorena
Cantori Alessandra	Esposito Gilberto
Capannelli Giuliana	Evangelisti Carlo
Caporossi Michele	Fabri Anna Paola
Capparucci Maria Letizia	Fabri Ruggero
Carbonari Danilo	Fanesi Domenico
Cardelli Corrado	Fedeli Alessandro
Cardinaletti Simona	Felice Laura
Carli Enzo	Feliziani Giovanni
Carnevali Marisa	Ferrero Ivana Maria
Castellucci Maria Antonietta	Ficcadenti Luigi
Catini Marilena	Finocchi Bona
Ceccarelli Stefania	Fiorani Graziella
Cerioni Sergio	Fiorini Roberto
Cervigni Laila	Firmani Nazzareno
Chiccarella Roberto	Flamini Carlo
Chitti Daniele	Foglia Milena
Ciabattoni Mirko	Fomaroli Stefano
Ciacci Laura	Formica Brunetta
Ciarrocchi Renata	Forti Giuseppe
Ciccarelli Antonella	Franceschi Antonio
Ciccarelli Barbara	Francesconi Patrizio
Cimarelli Lucio	Fraternale Piero
Cingolani Cardenia	Fratesi Claudio
Cittadini Guido	Fratini Patrizia
Collina Gian Aldo	Frattoni Paolo
Concetti Giuseppina	Fucili Alessandro Maria
Conti Mario	Fuligni Giuliano
Coppe Orazio	Fuselli Maria
Cordella Stefano	Galanti Anna Maria
Corradini Fabio	Galassi Filippo Maria
Cutini Alberto	Galeassi Marina
D'Angeli Pietro	Gasparetto Maurizia
De Berardinis Roberto	Gherardi Giampaolo
De Leo Giuseppe	Giacani Gina
De Santis Antonio	Giacomini Ruggero
De Sio Concetta	Giammarchi Claudia
Del Bianco Maria Beatrice	Giangiacomini Eraldo
Del Giovane Tiziana	Giombini Laura
Del Papa Giorgio	Giordani Nello
Del Turco Mario	Giretti Anita
Dolci Annarita	Giuliodoro Stefano
D'Orazio Lucilla	Giustozzi Giulio
Draghi Liliana	Giustozzi Sandra
Drago Roberto	Graziani Graziella

Gretter Christian
Iencinella Marco
Inserra Pier Paolo
La Duca Giuseppe
Lambertucci Giulio
Lampacrescia Luigina
Lo Schiavo Francesca
Longarini Mariella
Lucchesi Nicoletta
Lucchetti Maria
Lucesoli Stefano
Luciani Mariella
Lucidi Giulio
Macrì Pietro
Malvestiti Pamela
Manca Ada
Manca Anna Maria
Mancinelli Antonella
Mancinelli Diego
Mancini Milena
Mandolini Anna Giuseppina
Mandolini Maurizio
Manenti Massimo
Manna Bernardetta
Marcantonio Adamo
Marcelli Marinella
Marchetti Marco
Marchetti Mirco
Marchionni Danilo
Marcoionni Paolo
Marconi Maria Simona
Marinelli Marina
Martinangeli Paolo Antonio
Martinengo Marco
Marziali Meri
Masera Filippo
Mazzanti Antonella
Mengani Massimo
Mengarelli Mery
Menziatti Gian Luigi
Mercanti Barbara
Miccini Moreno
Mogianesi Dina
Moretti Carla
Murri Ilenia
Nardelli Alessandro
Nespeca Ornella
Nocchi Marco
Nori Giuseppina
Ondedei Vittorio
Ottini Elvezia
Pacassoni Alfredo
Panfilì Enrico
Panichi Domenico (Ascoli Piceno)
Panichi Domenico (Cagli)
Parasecoli Simone
Pascucci Gianfranco
Pela Dorianò
Pellegrini Lamberto
Pelosi Paolo
Pesaresi Franco
Petrelli Sabrina
Piccioni Ombretta
Pierluca Giulia
Pierpaoli Giorgio
Pirani Marco
Pirro Adele
Polidori Ido
Pozzari Giovanni
Pretini Roberto
Prudenzano Pasquale
Ragaini Alfredo
Ragaini Roberto
Ranieri Alessandro
Ranieri Stefano
Rapagnani Cesare
Ricci Antonio
Ricci Stefano
Ricino Giampiero
Riparini Paolo
Rossetti Cristina
Rossi Giuliana
Rossini Maria Teresa
Rossolini Roberto
Sabatini Marisa
Saldari Valeria
Salvi Tiziana
Salvucci Elia
Sani Filippo
Santalucia Adoma
Santoro Paola
Sarcina Maria Rosaria
Sardella Maria Teresa
Scarponi Carla

Scatasta Paola
 Scherpiani Giuseppe
 Scocchera Andrea
 Secchiaroli Marcello
 Sellitti Maria
 Severini Andrea
 Sgarzini Patrizia
 Sgolastra Patrizia
 Simoncelli Ermanno
 Simoncelli Mirella
 Soli Mauro
 Spinelli Sergio
 Steca Donatella
 Tacchi Giuliano
 Taffi Tania
 Talevi Albarosa
 Tassi Daniele
 Tassone Enrico
 Tedeschi Rita
 Tittoni Margherita
 Tomassini Maurizio
 Topi Parizia
 Torelli Mauro
 Tortorelli Silvia
 Tosoni Bianca Rosa
 Totò Anna Rita
 Traini Tullio
 Trapè Concetta
 Trevisani Sergio
 Urbinati Carla
 Valeriani Valerio
 Valli Maria Letizia
 Verdicchio Ivana
 Verdicchio Orfeo
 Vergnani Mauro
 Vincenzi Gabriele
 Vita Andrea
 Vita Luciano
 Zallocco Patrizia
 Zammit Agnese
 Zarletti Vinicio
 Zenobi Ombretta

n.b. Per maggiori informazioni sono disponibili c/o questa struttura i curriculum degli aspiranti Coordinatori di Ambito, previa autorizzazione ai sensi del D.Lgs 196/2003.

Decreto del Dirigente del Servizio Politiche Sociali e Sport n. 50 del 16/04/2015

DDPF 5/PAO del 02/04/2014 e DDS 162/SPO del 12/11/2014 Progetto "Maternità come opportunità". Rinnovo avviso pubblico - Approvazione graduatoria definitiva.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
 POLITICHE SOCIALI E SPORT

omissis

DECRETA

- di approvare la graduatoria definitiva dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento ai sensi dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti aziendali a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro finanziati dal fondo nazionale per le pari opportunità", approvato con DDPF 5/PAO del 02/04/2014 e rinnovato con DDS 162/SPO del 12/11/2014, così come riportato nell' **Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare l'elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento ai sensi dell' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti aziendali a sostegno della conciliazione tra tempi di vita e di lavoro finanziati dal fondo nazionale per le pari opportunità", approvato con DDPF 5/PAO del 02/04/2014 e rinnovato con DDS 162/SPO del 12/11/2014, così come riportato nell' **Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che, ai sensi del DDPF Programmazione economico-finanziaria del servizio sanitario regionale e ragioneria n. 285/RCS del 17/2/2015 proposto con DDS 16/SPO del 12/2/2015, la copertura finanziaria, intesa come disponibilità, dell'onere derivante dal presente atto pari a € 148.031,18 fa carico al capitolo 32003127 bilancio 2015 residui 2014 codice siope 10602 - 1623 impegno n. 1346 assunto con DDPF 5/PAO del 02/04/2014;
- di liquidare con successivi atti, ai sensi dell'art. 6 dell'avviso pubblico - erogazione delle risorse, l'acconto del 50% del contributo concesso ai beneficiari (di cui all'allegato A), che ne hanno fatto richiesta previa presentazione della garanzia fidejussoria;
- l'accertamento delle entrate per l'importo di € 397.500,00 è così stato registrato:
 - quanto a € 278.250,00 l'accertamento n. 2923 è stato preso contestualmente con l'incasso e registrato nel 2013 sul capitolo di entrata n. 20102011;

- quanto a € 119.250,00 è stato richiesto l'accertamento alla P.F. Programmazione economico finanziaria del Servizio Sanitario Regionale e Ragioneria con nostro protocollo n. 06984881 del 06/03/2014, accertamento n.332 del 11/03/2014 sul capitolo n. 20102011; attestazione della posizione di funzione accertamento entrate con DDPF 5/PAO del 02/04/2014.
- di dare evidenza pubblica al presente decreto attraverso la pubblicazione sul BURM, sul sito

www.pariopportunita.regione.marche.it oltre alla comunicazione ai diretti interessati.

Avverso il presente atto è ammesso eventuale ricorso presso le competenti Autorità giurisdizionali nei tempi e nei modi stabiliti dalla normativa vigente.

Si applica l'art. 1 del DPR 7/4/2000, n. 118.

IL DIRIGENTE
Dott. Paolo Mannucci

Allegato "A"

Progetto "Maternità come Opportunità"

Graduatoria dei soggetti beneficiari ammessi a finanziamento secondo l' "Avviso pubblico per la presentazione di progetti aziendali a sostegno della Conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro finanziato dal fondo nazionale per le Pari Opportunità"

GRADUATORIA PROVINCIA DI ANCONA						
N° Ord.	DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO CONCESSO
1	COOPERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	Via San Gregorio n. 65	60010 OSTRA	96	105.533,00	71.408,13
GRADUATORIA PROVINCIA DI ASCOLI PICENO						
N° Ord.	DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO
1	SECOM SRL	Via Valtiberina n. 105	63074 SAN BENEDETTO DEL TRONTO	92	€ 70.860,00	€ 32.923,32
GRADUATORIA PROVINCIA DI FERMO						
N° Ord.	DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO
1	EUROSERVICE CONSULTING SAS	Via R. Sanzio n. 13/15	63824 ALTIDONA	62	€ 3.698,00	€ 1.400,00

GRADUATORIA PROVINCIA DI MACERATA						
N° Ord.	DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO
1	A. & C. SRL	Via Imbrecciata n. 47/A	62010 MONTEFANO	94	€ 35.265,74	€ 21.142,94
2	E-LIOS	Via A. D'Accorso n. 29	62032 CAMERINO	81	€ 24.543,20	€ 11.156,79

GRADUATORIA PROVINCIA DI PESARO-URBINO						
N° Ord.	DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA	COSTO TOTALE PROGETTO	TOTALE CONTRIBUTO
1	COOP. SOC. DOMINO	Via dei Fonditori n. 3	61122 PESARO	72	€ 12.000,00	€ 10.000,00

Allegato "B"

Progetto "Maternità come Opportunità": **Soggetti non ammessi a finanziamento**

DENOMINAZIONE DITTA RICHIEDENTE	INDIRIZZO	COMUNE	PROVINCIA	PUNTEGGIO SINGOLA IMPRESA
LO ZUCCHERO FILATO LUDOTECA	Via I Maggio n. 56	60131 ANCONA	ANCONA	94
ISPA DI SANTICCHIA A. S.A.S.	Via G. Spinsanti n. 8	60027 OSIMO	ANCONA	74
COOPER SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Via G. Rossini n. 14	60035 JESI	ANCONA	71
SICE S.N.C. DI CAMBIASO BARBARA & C.	Via Zona Industriale Campolungo Area Marini snc	63100 ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	90
AZIENDA AGRICOLA MULTIFUNZIONALE AURELI MACCARIO	Via Arancia n. 42	62035 PIEVEBOVIGLIANA	MACERATA	61

**POSIZIONE DI FUNZIONE DISAGIO
SOCIALE E ALBI SOCIALI****Decreto n. 37 del 01/04/2015**

L. 383/2000, L.R. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Iscrizione Associazione "UBUNTU" di Macerata
al registro regionale delle associazioni di pro-
mozione sociale in 2 sezione.

Decreto n. 38 del 01/04/2015

L. 383/2000, L. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Iscrizione "Lettere allo specchio" di Urbania al
registro regionale A.P.S. 2 sezione.

Decreto n. 39 del 01/04/2015

L. 383/2000, L.R. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Cancellazione Associazione Culturale IMPROV-
VIVO dal registro regionale APS.

Decreto n. 40 del 01/04/2015

L. 381/91, L.R. 34/2001, D.G.R. 182/2011.
Iscrizione albo regionale delle cooperative so-
ciali della "Marabimbi Società Cooperativa So-
ciale".

Decreto n. 41 del 01/04/2015

Iscrizione "Omnibus Omnes" di San Benedetto
del Tronto al registro regionale o.d.v. sez socio
sanitaria, socio assistenziale e tutela dei dirit-
ti.

Decreto n. 42 del 09/04/2015

L. 381/91, L.R. 34/2001, D.G.R. 182/2011.
Iscrizione "Buena Vida Società Cooperativa So-
ciale" di Ancona all'albo regionale delle coope-
rative sociali sez A.

Decreto n. 43 del 09/04/2015

L. 381/91, L.R. 34/2001, D.G.R. 182/2011.
Iscrizione albo regionale delle cooperative so-
ciali della "e-Movere Società Cooperativa So-
ciale".

Decreto n. 44 del 13/04/2015

L. 381/91, L.R. 34/2001, D.G.R. 182/2011.
Iscrizione albo regionale delle cooperative so-
ciali della "Aquerò Città Progetti 2 Società Coo-
perativa Sociale a r l".

Decreto n. 45 del 13/04/2015

L. 383/2000, L. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Iscrizione "ARADIA" di Castorano al registro
regionale A.P.S. 2 sezione.

Decreto n. 46 del 13/04/2015

L. 383/2000, L.R. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Iscrizione Associazione "LAPSUS" di Senigallia
al registro regionale delle associazioni di pro-
mozione sociale in 2 sezione.

Decreto n. 47 del 15/04/2015

L. 381/91, L.R. 34/2001, D.G.R. 182/2011.
Iscrizione "PULCHRA Società Cooperativa Cul-
turale Sociale" di Ascoli Piceno all'albo regio-
nale delle cooperative sociali sez B.

Decreto n. 48 del 16/04/2015

Attuazione DGR 1753/13. Liquidazione delle
risorse per interventi finalizzati al potenzie-
mento e supporto psicologico in ambito peniten-
ziario e minorile. Capitolo 52825117. €
69.500,00.

Decreto n. 49 del 16/04/2015

Attuazione DGR n° 1170/2014 - Approvazione
progetti e liquidazione di contributi per la rea-
lizzazione di interventi in materia penitenziaria
e post-penitenziaria - € 606.369,06 - Capitolo
53007134.

Decreto n. 50 del 16/04/2015

DGR n° 1453/2012 e DGR 1753/2013 - Pro-
getto: "Sistema Bibliotecario Carcerario Regio-
nale" - Liquidazione ed erogazione di contributi
- € 24.000,00.

Decreto n. 51 del 16/04/2015

attuazione DGR n° 1534 del 25/10/2010 - im-
pegno, liquidazione ed erogazione del saldo dei
contributi per la realizzazione di interventi in
materia penitenziaria e post-penitenziaria. Ca-
pitolo 53007105 - € 20.000,00.

Decreto n. 52 del 21/04/2015

Iscrizione "Luca Pelloni" di Porto San Giorgio al
registro regionale o.d.v. sez socio sanitaria, so-
cio assistenziale e tutela dei diritti.

Decreto n. 53 del 21/04/2015

L. 383/2000, L.R. 9/2004, D.G.R. 812/2004.
Cancellazione Associazione Cuori con la coda
dal registro regionale APS.

ALBI, REGISTRI ED ELENCHI

Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa delle Marche

Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'iscrizione all'elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (art. 3 e art. 13, l.r. 13 aprile 2015, n. 14).

Ai fini della costituzione dell'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito dall'art. 3 della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 (da questo momento: Elenco), si rende noto che i soggetti interessati possono presentare la domanda di iscrizione al predetto Elenco al Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Marche, a pena di esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione, nel sito dell'Assemblea legislativa regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione del presente avviso.

1. Requisiti per l'iscrizione all'Elenco

I soggetti interessati all'iscrizione all'Elenco devono possedere alla data di presentazione della domanda tutti i seguenti requisiti:

- 1) iscrizione nel Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 (Attuazione della direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati, che modifica le direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE, e che abroga la direttiva 84/253/CEE);
- 2) esperienza maturata, per almeno cinque anni, come revisore dei conti negli enti territoriali di dimensioni medio-grandi (Province e Comuni superiori ai 50.000 abitanti) o negli enti del servizio sanitario, nelle università pubbliche e nelle aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, ovvero, in alternativa, con lo svolgimento degli incarichi, di pari durata e presso i predetti enti, di responsabile dei servizi economici e finanziari;
- 3) acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione all'Elenco di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
- 4) specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al D.Lgs. 118/2011, acquisita attraverso esperienze significative in materia pres-

so Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale;

- 5) requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza.

Sono fatte salve le domande presentate entro il 31 gennaio 2015 dai soggetti già iscritti all'Elenco di cui alla l.r. 40/2012 in vigore alla data di entrata in vigore della l.r. 14/2015, che devono però essere integrate nei termini sopra indicati a cura degli stessi iscritti degli elementi comprovanti il possesso dei requisiti, a pena di esclusione dall'Elenco, di cui ai sub numeri 4) e 5).

I soggetti interessati devono altresì dichiarare nell'apposita domanda di iscrizione la sussistenza o meno delle cause di incompatibilità di cui all'art. 12 della l.r. 14/2015.

Non sono iscritti all'Elenco i soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di ineleggibilità previste dall'art. 11 della l.r. 14/2015.

2. Cause di esclusione e incompatibilità (art. 11 e art. 12 della l.r. 14/2015)

Non possono essere nominati componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche (da questo momento: Collegio):

- a) i consiglieri regionali, il presidente e il vicepresidente della Giunta regionale, gli assessori regionali e gli amministratori degli enti, agenzie regionali e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
- b) i parlamentari, i ministri e sottosegretari del Governo, i membri delle istituzioni europee, gli amministratori degli enti locali della Regione, i titolari di uffici direttivi dei partiti politici e dei sindacati a livello nazionale e regionale, i funzionari dello Stato cui compete la vigilanza della Regione, i dipendenti della Regione, degli enti dipendenti dalla stessa Regione e società a partecipazione regionale, nonché coloro che hanno ricoperto tali incarichi nei due anni precedenti;
- c) i magistrati ordinari, del Consiglio di Stato, dei tribunali amministrativi regionali, della Corte dei conti e di ogni altra giurisdizione speciale; l'avvocato o il procuratore presso l'Avvocatura dello Stato; gli appartenenti alle forze armate in servizio permanente effettivo;
- d) gli interdetti, gli inabili, i falliti, o coloro che sono stati condannati in via definitiva ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pub-

blici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi;

- e) coloro di cui risulti accertata con sentenza passata in giudicato l'appartenenza ad associazioni segrete vietate dalla legge ai sensi dell'art. 18 della Costituzione;
- f) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, salvi gli effetti della riabilitazione, a pena detentiva per uno dei reati previsti nel D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), oppure alla reclusione per uno dei delitti previsti nel Titolo XI del Libro V del Codice civile e nel r.d. 16 marzo 1942, n. 267 (Disciplina del fallimento, del concordato preventivo, dell'amministrazione controllata e della liquidazione coatta amministrativa);
- g) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva per uno dei delitti previsti nel Titolo V e nel Capo II del Titolo XIII del Libro II del Codice penale o dei delitti commessi con l'abuso della professione o della funzione di revisore;
- h) coloro che siano stati condannati con sentenza definitiva, o sottoposti a misura di prevenzione con provvedimento definitivo, in relazione alle situazioni di cui all'art. 15 della L. 19 marzo 1990, n. 55 (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale).

Per tutti gli effetti disciplinati dal presente punto, la sentenza prevista dall'art. 444 del Codice di procedura penale è equiparata a condanna.

Non sono iscritti all'Elenco i soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di ineleggibilità previste dall'art. 11 della l.r. 14/2015.

Sono incompatibili con l'incarico di componente del Collegio:

- a) coloro che sono legati alla Regione o agli enti dipendenti da un rapporto di lavoro autonomo o di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, oppure da altri rapporti di natura patrimoniale;
- b) coloro che hanno una lite pendente con la Regione, in quanto parte in un procedimento civile od amministrativo con la medesima.

I componenti del Collegio non possono assumere incarichi o consulenze presso la Regione o presso enti dipendenti o comunque sottoposti al controllo o vigilanza della stessa o società a partecipazione regionale, nonché presso enti locali.

Sono fatte salve le ulteriori cause di esclusione ed incompatibilità stabilite dalle leggi vigenti.

Ove l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa ravvisi la sussistenza di una causa di incompatibilità, previo esame delle controdeduzioni dell'interes-

sato, invita il soggetto ad optare entro sette giorni per una delle due cariche. Decorso inutilmente il termine dichiara la decadenza dalla carica di componente del Collegio.

3. Modalità e termini di presentazione delle domande (art. 3, comma 5, e art. 13, comma 1, della l.r. 14/2015)

La domanda di iscrizione all'Elenco deve essere redatta utilizzando il modulo allegato al presente avviso (Allegato A/1).

I soggetti già iscritti all'Elenco di cui alla l.r. 40/2012 in vigore alla data di entrata in vigore della l.r. 14/2015 devono invece utilizzare il modulo di domanda di iscrizione di cui all'Allegato A/2 al presente avviso.

I suddetti moduli sono scaricabili dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) alla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche

Le dichiarazioni rese e sottoscritte, con firma non autenticata, nella domanda di iscrizione hanno valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa). Per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si applicano le sanzioni penali di cui all'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000.

A pena di esclusione, la domanda di iscrizione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

La domanda di iscrizione deve pervenire al Presidente dell'Assemblea legislativa, a pena di esclusione, in una delle seguenti modalità:

- a) raccomandata con ricevuta di ritorno, all'indirizzo: *Presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Marche - Piazza Cavour, 23 - 60121 Ancona;*
- b) a mano, presso: *Ufficio protocollo dell'Assemblea legislativa regionale (Palazzo delle Marche - Piazza Cavour, 23 - Ancona; apertura: dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 13);*
- c) tramite propria casella di posta elettronica certificata (PEC), all'indirizzo: *assemblea.marche@emarche.it*. In tale ultimo caso, la domanda di iscrizione, debitamente compilata e sottoscritta, e la copia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore devono essere allegati in formato pdf.

Nella domanda di iscrizione all'Elenco, il richiedente deve riportare in modo esatto e leggibile la propria PEC, quando posseduta. Se non posseduta alla data

di invio della domanda, il richiedente è tenuto a comunicare entro il 1° giugno 2015, in una delle modalità sopra elencate, la propria PEC. A tale adempimento il richiedente è obbligato in forza dell'art. 17 della l.r. 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Ai fini della costituzione dell'Elenco, le domande di iscrizione devono pervenire, a pena di esclusione, entro trenta giorni dalla pubblicazione nel sito dell'Assemblea legislativa regionale e sul Bollettino ufficiale della Regione del presente avviso.

Ai fini della prima costituzione dell'Elenco, non saranno prese in considerazione le domande di iscrizione pervenute oltre il termine di presentazione prima riportato.

Le comunicazioni relative all'esito delle domande di iscrizione all'Elenco pervenute sono notificate agli interessati in una delle seguenti modalità:

- a) non accoglimento della domanda di iscrizione: alla PEC del richiedente;
- b) accoglimento della domanda di iscrizione: pubblicazione dell'Elenco nell'apposita sezione del sito dell'Assemblea legislativa.

Successivamente alla costituzione dell'Elenco, i soggetti interessati possono presentare la domanda di iscrizione utilizzando il relativo modulo, scaricabile dal sito istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale alla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, nelle modalità indicate nel presente punto e nei termini indicati nell'avviso di aggiornamento dell'Elenco di cui punto 4.

4. Costituzione e aggiornamento dell'Elenco (art. 3, commi 3 e 5, e art. 13, comma 1, della l.r. 14/2015)

Ai fini della prima costituzione dell'Elenco, la competente struttura dell'Assemblea, previo accertamento da parte della Commissione tecnica di cui al punto 6 del possesso dei requisiti per l'iscrizione, provvede alla formazione dell'Elenco entro venti giorni dal termine per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco stesso.

Ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Elenco, è preso in considerazione esclusivamente quanto dichiarato nella domanda di iscrizione.

L'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, ai sensi della lett. c) del comma 1 dell'art. 13 della l.r. 14/2015, costituisce con proprio atto l'Elenco entro trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione all'Elenco. L'Elenco è immediatamente pubblicato sull'apposita sezione del sito istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale ad esso dedicata.

Sull'apposita sezione del sito istituzionale dell'As-

semblea legislativa regionale dedicata all'Elenco, è altresì riportato per trenta giorni il nominativo dei non ammessi e la causa di esclusione.

Almeno tre mesi prima della scadenza del Collegio, che ai sensi del comma 1 dell'art. 4 della l.r. 14/2015 dura in carica tre anni a decorrere dal decreto di costituzione del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale, a cura della competente struttura dell'Assemblea viene pubblicato, nell'apposita sezione del sito dell'Assemblea legislativa regionale e nel BUR, l'avviso di aggiornamento dell'Elenco.

Della pubblicazione del predetto avviso di aggiornamento dell'Elenco è dato annuncio in almeno due quotidiani locali e nazionali.

I moduli contenenti le domande di iscrizione e di mantenimento di iscrizione all'Elenco sono pubblicate sul sito istituzionale dell'Assemblea legislativa regionale (www.consiglio.marche.it) alla sezione dedicata al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

I soggetti interessati a mantenere l'iscrizione all'Elenco devono dichiarare nell'apposita domanda, a pena di cancellazione:

- 1) di essere iscritto nel Registro dei revisori legali;
- 2) di aver acquisito nell'anno precedente alla dichiarazione stessa ulteriori dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo;
- 3) di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'art. 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.) o relativi al rispetto dei doveri previsti dagli albi professionali di appartenenza;
- 4) gli incarichi presso enti, aziende, società e organismi cessati o conferiti successivamente alle precedenti dichiarazioni.

Sono cancellati dall'Elenco i soggetti che si trovano in almeno una delle ipotesi di ineleggibilità previste dall'art. 11 della l.r. 14/2015.

L'Elenco è aggiornato, con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza entro il termine indicato nell'avviso citato in questo punto, a seguito dell'esame, da parte della Commissione tecnica di cui al punto 6, delle dichiarazioni rese successivamente all'iscrizione e delle nuove domande di iscrizione all'Elenco pervenute entro i termini indicati nel medesimo avviso.

In tale sede, l'Ufficio di Presidenza dispone la cancellazione degli iscritti che non hanno trasmesso le dichiarazioni richieste o che dalla verifica fatta risultino sprovvisti dei requisiti per l'iscrizione.

Della cancellazione e della non ammissione, nonché

della relativa causa, è data notizia per 30 giorni nell'apposita sezione del sito istituzionale del Consiglio regionale dedicata all'Elenco.

Gli iscritti all'Elenco sono tenuti, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 della l.r. 14/2015, a comunicare tempestivamente al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati nella domanda di iscrizione o in quella di mantenimento dell'iscrizione all'Elenco.

Le comunicazioni relative all'esito delle domande di iscrizione e di mantenimento di iscrizione all'Elenco pervenute sono notificate agli interessati in una delle seguenti modalità:

- a) non accoglimento della domanda di iscrizione e di mantenimento di iscrizione: alla PEC del richiedente;
- b) accoglimento della domanda di iscrizione e di mantenimento di iscrizione: pubblicazione dell'Elenco nell'apposita sezione del sito dell'Assemblea legislativa.

5. Crediti formativi

Ai fini dell'iscrizione all'Elenco è necessaria l'acquisizione nell'anno precedente a quello della presentazione della domanda di iscrizione o di mantenimento di iscrizione all'Elenco di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte dei conti esercita funzioni di controllo.

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile:

- 1) organizzati ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;
- 2) organizzati dagli Albi professionali.

Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica di cui al punto 6 indicata al punto 6 può attribuire non più di 3 crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

6. Commissione tecnica

Ai fini della prima costituzione dell'Elenco di cui all'art. 3 della l.r. 14/2015, la Commissione tecnica è quella di cui alla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 990 del 16 aprile 2013.

Allegato A/1

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa della Regione Marche
Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: domanda di iscrizione all'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche - art. 3 della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche) – prima costituzione dell'Elenco.

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

nato/a a _____ il _____

codice fiscale _____

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

Il sottoscrittore è tenuto a comunicare la propria PEC in forza dell'art. 17 della l.r. 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).

Se non posseduta alla data di invio della domanda, il sottoscrittore è tenuto a comunicare la propria PEC entro il 1° giugno 2015 al seguente indirizzo PEC: assemblea.marche@emarche.it

Dipendenti pubblici: ai sensi dell'art. 53, comma 7, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), i dipendenti pubblici non possono svolgere incarichi retribuiti che non siano stati conferiti o previamente autorizzati dall'amministrazione di appartenenza.

La nomina del pubblico dipendente è subordinata alla presentazione, entro 20 giorni dall'estrazione di cui all'art. 2 della l.r. 14/2015, dell'autorizzazione da parte della amministrazione di appartenenza.

Barrare il caso che ricorre:

dipendente di ente pubblico: *(denominazione e indirizzo completo dell'ente di appartenenza)*

no dipendente di ente pubblico

CHIEDE

di essere iscritto/a all'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche). A tal fine,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000:

È preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per l'iscrizione all'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di iscrizione.

a) di essere iscritto/a nel Registro dei revisori legali istituito dal d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, al n. _____ con decreto dell'Ispettore generale di finanza della ragioneria generale dello Stato _____ pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____;

b) barrare il caso che ricorre:

di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.);

ovvero

di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.);

c) barrare il caso che ricorre:

di non essere mai stato/a iscritto/a ad un Albo professionale;

ovvero

di essere iscritto/a all'Albo professionale _____ dal _____ al n. _____;

di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

- svolgimento di incarichi come responsabile dei servizi economici e finanziari presso enti territoriali medio-grandi (province e comuni superiori ai 50.000 abitanti), enti del servizio sanitario, università pubbliche o aziende di trasporto pubblico locale di rilevante interesse in ambito regionale, (specificare enti e durata dell'incarico, indicando giorni, mesi e anni di inizio e fine):

ENTE	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)	DURATA (n. anni e mesi)

- e) di aver acquisito, nell'anno precedente alla presente domanda, i seguenti crediti formativi (almeno 10), riconosciuti dalla disciplina di settore, in materia di contabilità pubblica, secondo percorsi di formazione e aggiornamento nei settori in cui la Corte

dei Conti esercita funzioni di controllo (specificare soggetto formatore, tipologia, materia/programma, durata e numero dei crediti formativi acquisiti):

Si considerano validi i crediti relativi a percorsi formativi collegati con le attività di controllo della Corte e con le competenze professionali del revisore contabile:

1) organizzati ai sensi del regolamento del Ministro dell'Interno 15 febbraio 2012, n. 23, o degli altri regolamenti ministeriali vigenti in materia;

2) organizzati dagli Albi professionali.

Al di fuori delle ipotesi di cui ai predetti punti 1) e 2), la Commissione tecnica può attribuire non più di 3 crediti formativi a corsi, organizzati nelle materie suddette, ritenuti particolarmente qualificanti ai fini dello svolgimento dell'incarico per la durata, il programma ed il soggetto realizzatore. Sono presi in particolare considerazione i corsi effettuati d'intesa con la Corte dei conti o da soggetti formatori accreditati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

SOGGETTO FORMATORE	TIPOLOGIA	MATERIA/PROGRAMMA	DURATA (dal gg/mm/aaaa al gg/mm/aaa)	N. CREDITI

- f) di avere la specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al d.lgs. 118/2011, acquisita attraverso le seguenti esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale

ENTE/ORGANISMO	INCARICO/ ATTIVITÀ SVOLTA	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)

h) barrare il caso che ricorre:

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'art. 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

- di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'art. 11 della l.r. 14/2015:

i) barrare il caso che ricorre:

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'art. 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

- di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'art. 12 della l.r. 14/2015:

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale – Piazza Cavour, 23 – 60121 Ancona;

- j) di possedere il seguente titolo di studio _____;
- k) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati;
- l) di acconsentire che l'esito di questa domanda di iscrizione all'Elenco è notificata al sottoscritto/a in una delle seguenti modalità:
- 1) non accoglimento della domanda di iscrizione: alla PEC del sottoscritto/a;
 - 2) accoglimento della domanda di iscrizione: pubblicazione dell'Elenco nell'apposita sezione del sito dell'Assemblea legislativa;

m) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

**A pena di esclusione, la domanda di iscrizione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.
Da compilare anche luogo e data in cui avviene la sottoscrizione**

Luogo _____, data _____.

IL DICHIARANTE

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196
Codice in materia di protezione dei dati personali**

Si informa che:

- a) i dati personali forniti dall'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 e sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla stessa legge e consisterà, in particolare, nella raccolta, registrazione, raffronto, utilizzo ed interconnessione dei dati, anche su supporto informatico e con l'ausilio di strumenti elettronici;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza la non iscrizione all'Elenco per l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- c) i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;

- d) l'art. 7 del d.lgs. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti. In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato può altresì ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati. L'interessato ha ancora il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- e) titolare del trattamento è l'Ente Regione Marche – Assemblea legislativa regionale con sede in Ancona, Piazza Cavour n. 23; responsabile del trattamento è il Direttore – Segretario generale Dott.ssa Paola Santoncini domiciliata per la carica presso la sede dell'Assemblea stessa e incaricato del trattamento è il responsabile della P.O. "Nomine", Dott.ssa Raffaella Marinelli.

Luogo _____, data _____

Il dichiarante

Il testo vigente:

- 1) della normativa regionale, in particolare della l.r. 14/2015, è consultabile in www.consiglio.marche.it - sezione "Leggi e regolamenti";
- 2) della normativa statale, è consultabile in www.normattiva.it.

Per presa visione _____

(firma del dichiarante)

Allegato A/2

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa della Regione Marche
Piazza Cavour, 23
60121 Ancona

assemblea.marche@emarche.it

Oggetto: Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche - art. 3, comma 3, e art. 13, comma 1, lett. b), della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche). DICHIARAZIONI CHE GLI ISCRITTI ALL'ELENCO ISTITUITO DALLA L.R. 40/2012 DEVONO PRESENTARE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO ISTITUITO DALLA L.R. 14/2015.

Il/La sottoscritto/a

cognome _____ nome _____

iscritto/a al n. _____ dell'Elenco dei candidati alla nomina a revisori dei conti della Regione Marche di cui alla l.r. 3 dicembre 2012, n. 40

compilare le seguenti parti se diverse dall'ultima dichiarazione presentata

residente a _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____

telefono _____ cell. _____ fax _____

e-mail _____

posta elettronica certificata (PEC) _____

**Il sottoscrittore è tenuto a comunicare la propria PEC in forza dell'art. 17 della l.r. 16 febbraio 2015, n. 3 (Legge di innovazione e semplificazione amministrativa).
Se non posseduta alla data di invio della domanda, il sottoscrittore è tenuto a comunicare la propria PEC entro il 1° giugno 2015 al seguente indirizzo PEC: assemblea.marche@emarche.it**

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, formazione e uso di atti falsi così come disposto dell'art. 76 del citato d.p.r. 445/2000:

È preso in considerazione, ai fini della valutazione del possesso dei requisiti necessari per il mantenimento dell'iscrizione all'Elenco dei candidati a componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, esclusivamente quanto dichiarato nella presente domanda di aggiornamento.

- a) di avere la specifica competenza in merito all'ordinamento contabile delle Regioni ed in particolare in merito alle norme e alle tecniche di redazione dei bilanci armonizzati di cui al d.lgs. 118/2011, acquisita attraverso le seguenti esperienze significative in materia presso Regioni, enti dei servizi sanitari regionali, Stato, organismi deputati all'elaborazione ed applicazione dei relativi principi contabili o altri enti pubblici di rilievo almeno regionale

ENTE/ORGANISMO	INCARICO/ ATTIVITÀ SVOLTA	DATA INIZIO (gg/mm/aaaa)	DATA FINE (gg/mm/aaaa)

b) barrare il caso che ricorre:

- di possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.);

ovvero

- di non possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza previsti dall'articolo 2387 del Codice civile e dalle norme a cui lo stesso articolo fa riferimento (art. 2382 C.C.);

c) barrare il caso che ricorre:

- di essere iscritto/a all'Albo professionale _____
dal _____ al n. _____;

- di non essere attualmente sottoposto/a ad alcuna sanzione per la violazione dei doveri previsti dall'Albo professionale di appartenenza;

ovvero

- di essere attualmente sottoposto/a a (indicare i casi di sanzione, sospensione, cancellazione o altro dall'Albo professionale di appartenenza):

d) barrare il caso che ricorre:

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di esclusione dall'art. 11 della l.r. 14/2015;

ovvero

- di trovarsi nelle seguenti ipotesi previste quali cause di esclusione dall'art. 11 della l.r. 14/2015:

e) barrare il caso che ricorre:

- di non trovarsi nelle ipotesi previste quali cause di incompatibilità dall'art. 12 della l.r. 14/2015;

ovvero

- di trovarsi nelle seguenti cause rimuovibili di incompatibilità previste dall'art. 12 della l.r. 14/2015:

e di essere disponibile, se nominato/a, a rimuoverle entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta nomina, dandone immediato avviso al Presidente dell'Assemblea legislativa regionale – Piazza Cavour, 23 – 60121 Ancona;

- f) di comunicare tempestivamente le variazioni intervenute rispetto al possesso dei requisiti dichiarati;
- g) di acconsentire che l'esito di questa domanda di iscrizione all'Elenco è notificata al sottoscritto/a in una delle seguenti modalità:
- 1) non accoglimento della domanda di iscrizione: alla PEC del sottoscritto/a;
 - 2) accoglimento della domanda di iscrizione: pubblicazione dell'Elenco nell'apposita sezione del sito dell'Assemblea legislativa;

- h) di essere disponibile, se nominato/a, ad accettare l'incarico di revisore componente del Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche.

A pena di esclusione, la domanda di iscrizione è sottoscritta dall'interessato/a in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e inviata unitamente a copia non autenticata di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. Da compilare anche luogo e data in cui avviene la sottoscrizione

Luogo _____, data _____

IL DICHIARANTE

**INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003, N. 196
Codice in materia di protezione dei dati personali**

Si informa che:

- a) i dati personali forniti dall'interessato sono richiesti in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 della l.r. 13 aprile 2015, n. 14 e sono trattati per le finalità istituzionali previste dalla stessa legge e consisterà, in particolare, nella raccolta, registrazione, raffronto, utilizzo ed interconnessione dei dati, anche su supporto informatico e con l'ausilio di strumenti elettronici;
- b) il conferimento dei dati è obbligatorio, l'eventuale rifiuto ha come conseguenza la non iscrizione all'Elenco per l'impossibilità di gestire le proposte di candidatura;
- c) i dati sensibili inerenti all'appartenenza ad associazioni non saranno comunicati ad altri soggetti, né diffusi in alcuna forma;
- d) l'art. 7 del d.lgs. 196/2003 conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti. In particolare l'interessato ha il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile. L'interessato può altresì ottenere l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente

- trattati. L'interessato ha ancora il diritto di opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- e) titolare del trattamento è l'Ente Regione Marche – Assemblea legislativa regionale con sede in Ancona, Piazza Cavour n. 23; responsabile del trattamento è il Direttore – Segretario generale Dott.ssa Paola Santoncini domiciliata per la carica presso la sede dell'Assemblea stessa e incaricato del trattamento è il responsabile della P.O. "Nomine", Dott.ssa Raffaella Marinelli.

Luogo _____, data _____

Il dichiarante

Il testo vigente:

- 1) della normativa regionale, in particolare della l.r. 14/2015, è consultabile in www.consiglio.marche.it - sezione "Leggi e regolamenti";
- 2) della normativa statale, è consultabile in www.normattiva.it.

Per presa visione _____

(firma del dichiarante)

**ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI
SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI**

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

omissis

DELIBERA

Provincia di Fermo

Legge regionale 05 agosto 1992 e s.m.i., n. 34, art. 12 e art. 25 comma 7. Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a seguito dell'accertamento di conformità di cui al D.P.G.R. n. 93 del 26/02/2015 - Estratto Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 31/03/2015.

- DI APPROVARE il Piano Territoriale di Coordinamento ai sensi della L.R. 34/92 e s.m., art. 25, comma 7, adottato definitivamente con deliberazione del Consiglio provinciale n. 58 del 19/12/2013, costituito dai seguenti elaborati, modificati in seguito all'adeguamento ai rilievi formulati in sede di accertamento di conformità con D.P.G.R. n. 93 del 26/02/2015, parte integrante e sostanziale del presente atto:

Elab. A. Relazione generale
Elab. B. Atlante del Consumo di suolo
Elab. C. Norme Tecniche d'Attuazione
Elab. D. Rapporto Ambientale e Monitoraggio
Elab. E. Studio d'Incidenza sui siti di Rete Natura 2000
Elab. F. Sintesi non Tecnica del rapporto ambientale
Elab. G. Linee-guida Contratti di Fiume
Elab. H. Scheda censimento fabbricati in zona agricola
Dichiarazione di sintesi

ELABORATI GRAFICI QUADRO CONOSCITIVO - SISTEMA AMBIENTALE (CA)

TAV. CA.1- Inquadramento territoriale Scala: 1:100.000
TAV. CA.2/a - Carta geologica Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/b - Carta idrografica Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/c - Aree instabili e in dissesto (PAI) Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/d - Rischio sismico Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/e.1 - Ambiti di tutela del PPAR – categorie della struttura geologica-geomorfologica Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/e.2 - Ambiti di tutela del PPAR – categorie della struttura geologica-geomorfologica: versanti Scala: 1:75.000
TAV. CA.2/f-Aree di interesse geologico, geomorfologico ed idrogeologico Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/a - Carta Forestale Regionale Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/b - Sistema biologico: naturalità Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/b.1 - Carta degli Habitat (habitat principali) Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/b.2 - Carta degli Habitat della fauna (habitat principali) Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/c - Unità Ecologico Funzionali (REM) Scala: 1:75.000
TAV. CA.3/d - Sistema delle aree protette e dei parchi Scala: 1:100.000
TAV. CA.3/d.1 - Rete Natura 2000 Scala: 1:100.000
TAV. CA.3/e - Ambiti di tutela del PPAR – categorie del patrimonio botanico-vegetazionale Scala: 1:75.000
TAV. CA.4/a.1 - Ambiti di tutela del PPAR – categorie del patrimonio storico-culturale Scala: 1:75.000
TAV. CA.4/a.2 - Ambiti di tutela del PPAR – categorie del patrimonio storico-culturale: integrazione centuriazioni Scala: 1:75.000

TAV. CA.4/c - Carta unica dei beni paesaggistici Scala: 1:75.000
TAV. CA.5/a - Aree vulnerabili – Aree percorse da incendi e aree a rischio di incidente rilevante – Mappatura dei siti inquinati e da bonificare Scala: 1:75.000
TAV. CA.5/b - Vulnerabilità degli acquiferi Scala: 1:75.000
TAV. CA.5/c - Attività estrattive Scala: 1:75.000
TAV. CA.5/d - Carta dei servizi per la gestione dei rifiuti Scala: 1:75.000

SISTEMA INSEDIATIVO (CI)

- TAV. CI.1 Uso del suolo e sistema dell'edificato Scala: 1:75.000
 TAV. CI.2/a Incremento storico del sistema urbanizzato Scala: 1:75.000
 TAV. CI.2/b Tessuti urbani Scala: 1:75.000
 TAV. CI.3/a Mosaico dei P.R.G. - Zonizzazione Scala: 1:75.000
 TAV. CI.3/a.1 Insediamenti produttivi e commerciali Scala: 1:75.000
 TAV. CI.3/a.2 Attrezzature ricettive e servizi Scala: 1:75.000
 TAV. CI.3/a.3 Itinerari turistici Scala: 1:75.000
 TAV. CI.4 Carta tematica dei settori occupazionali Scala: 1:75.000
 TAV. CI.5 Mappe demografiche - Trend della popolazione - Mappe socioeconomiche
 Scala: 1:75.000
 TAV. CI.6 Squilibri insediativi: - abbandono delle aree montane- congestione delle basse valli
 fluviali e delle aree costiere Scala: 1:75.000

SISTEMA INTEGRATO DELLE RETI (CR)

- TAV. CR.1/a Carta della viabilità principale (autostradale, regionale, provinciale), del sistema
 portuale e ferroviario Scala: 1:75.000
 TAV. CR.1/b Analisi dei flussi di traffico veicolare e delle criticità Scala: 1:75.000
 TAV. CR.1/c Logistica: rete dei trasporti e servizi Scala: 1:75.000
 TAV. CR.2 Sistema della rete ecologica: mobilità dolce, reti escursionistiche Scala: 1:75.000
 TAV. CR.3/a Carta delle reti di approvvigionamento idrico Scala: 1:75.000
 TAV. CR.3/b Carta delle reti di depurazione e smaltimento delle acque reflue Scala: 1:75.000
 TAV. CR.3/c Impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili Scala: 1:75.000

ELABORATI QUADRO PROGETTUALE - SISTEMA AMBIENTALE (PA)

- TAV. PA.1 Indice di Conservazione del Paesaggio - REM (ILC) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/a Indice di Biopotenzialità Territoriale (BTC) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/b Indice di Sviluppo Territoriale (LDI) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/c Indice di Percolazione (IP) Scala: 1:75.000 TAV. PA.1d Indice di Valore
 Economico degli Ecosistemi (VEE) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/e Indice di Energia Non Rinnovabile (N) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/f Indice di Energia Rinnovabile (R) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/g Indice di Assorbimento dell'Anidride Carbonica (A/CO2) Scala: 1:75.000
 TAV. PA.1/h Indice Faunistico Cenotico Medio (IFm) Scala: 1:75.000

SISTEMA INSEDIATIVO (PI)

- TAV. PI.1/a Ambiti Territoriali Omogenei Scala: 1:75.000
 TAV. PI.1/b Ambiti di Gestione Intercomunali (AGI) Scala: 1:75.000
 TAV. PI.2 Ambiti Produttivi di Rilievo Intercomunale Scala: 1:75.000

SISTEMA INTEGRATO DELLE RETI (PR)

- TAV. PR.1/a Adeguamento sistema infrastrutturale per la mobilità: miglioramento nodi e
 criticità Scala: 1:75.000
 TAV. PR.1/b Analisi dei flussi di traffico sull'adeguamento del sistema infrastrutturale
 Scala: 1:75.000
 TAV. PR.2 Mobilità dolce di valenza territoriale: riqualificazione tratto ex ferrovia Porto San
 Giorgio - Amandola e Metropolitana Leggera di Superficie Scala: 1:75.000
 TAV. PS Smart Cities, Communities and Landscape Scala: 1:75.000

- **DI STABILIRE** che gli atti e gli elaborati costituenti il P.T.C. saranno depositati presso la sede della Provincia di Fermo, dei Comuni e delle Unioni Montane, nonché oggetto di pubblicazione sul B.U.R. Marche, in conformità al comma 2 dell'art.25 della legge regionale n.34/92 e s.m.

- **DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U degli Enti Locali, D.Lgs. 267/2000 considerata la particolare rilevanza degli interessi urbanistici e pertanto l'esigenza di accelerazione delle procedure di formazione degli strumenti territoriali così da garantire il più possibile una piena e anticipata vigenza delle scelte di pianificazione urbanistica.

Tutta la documentazione allegata alla presente deliberazione, della quale forma parte integrante e sostanziale, è consultabile on line accedendo al seguente link: <http://www.provincia.fm.it/ptc>

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 47 del 15/04/2015 - R.D. n. 1775/33 - D.Lgs. 152/2006 - L.R. n. 5/2006. Rilascio di concessione pluriennale di derivazione d'acqua, per uso industriale in Loc.tà Via Francesco Bruni, n. 8 del Comune di San Severino Marche, a seguito dell'istanza datata 05/12/2012, acquisita il 11/12/2002 al protocollo n. 7820. Ditta concessionaria: Ralò Group S.r.l., con sede in Via Francesco Bruni, 8 - 62027 San Severino Marche. Pratica n. 943/69.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- 1. di approvare**, salvi i diritti dei terzi, alla ditta **RA-LÒ GROUP S.r.l.**, (c.f. e P.Iva 01145950430) - con sede in Via Francesco Bruni, 8 - 62027 SAN SEVERINO MARCHE, le opere di derivazione tramite pozzo ID 104184, riportate nel progetto esecutivo, pervenuto a corredo della suddetta istanza, sottoscritto dal tecnico Geol. MARCELLO MACCARI, riguardante l'impianto industriale allocato nel Comune di San Severino Marche;
- 2. di concedere**, salvi i diritti dei terzi, alla ditta **RA-LÒ GROUP S.r.l.**, con sede in Via Francesco Bruni, 8 - 62027 SAN SEVERINO MARCHE (c.f. e P.Iva 01145950430), di derivare dal Fiume Potenza, in loc.tà Via Francesco Bruni, n. 8 del Comune di San Severino Marche, tramite pozzo ID 104184, la seguente quantità d'acqua: a) 5 l/s (moduli 0,05); - per produrre con l'impianto industriale sito in Via Francesco Bruni, n. 8 - San Severino Marche, senza l'obbligo della restituzione delle acque al Fiume Potenza;
- 3. di stabilire**, in anni 15 (quindici), la naturale scadenza della presente concessione di derivazione, decorrenti dalla data della presente determina, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel relativo disciplinare nonché i pagamenti anticipati del canone annuo erariale, nelle misure e nei modi stabiliti al punto seguente o comunque nelle condizioni stabilite da eventuali norme future;
- 4. di stabilire**, ai sensi dell'art. 30, della L.R. 24 dicembre 2008, n. 37 (legge Finanziaria Regionale), che il canone erariale dovuto per l'anno 2015, compresi gli aggiornamenti triennali previsti dal successivo comma 5 dello stesso articolo di legge, ammonta ad € =2.180,00= (dicomi euro duemilacentottanta/00). Detto importo, in futuro, potranno essere assoggettati ad aggiornamenti ISTAT ossia adeguati a nuove disposizioni di legge. Si rappresenta che, a partire dall'anno 2009, i canoni erariali inerenti il demanio idrico sono introitati

dalla Provincia, pertanto, il canone dovrà essere corrisposto nei termini e modalità stabiliti dalla L.R. 5/2006 e comunque al momento della sottoscrizione del relativo Disciplinare;

- 5. di stabilire** che il canone di cui sopra deve essere versato nelle casse della Provincia con le seguenti modalità entro e non oltre la data del 31 gennaio di ogni anno:

- sul C/C postale n. 87956579 intestato: Prov. di Macerata Genio Civile; causale: proventi gestione demanio idrico anno, oppure,

- tramite bonifico bancario utilizzando il codice IBAN: **IT92G076011340000087956579**;

- 6. di disporre** che le risultanze del collaudo tecnico-amministrativo, previsto dall'art. 24 del Regolamento 14 agosto 1920, n. 1285, vengano approvate, nel termine di gg. 30 (trenta) dalla effettiva ultimazione delle operazioni, che autorizzerà la Ditta concessionaria nella piena utilizzazione delle acque del Fiume Potenza, nei limiti di salto, di portata e per il periodo in precedenza stabiliti;

- 7. di disporre e approvare** lo schema di disciplinare già sottoscritto da parte del titolare la concessione o del suo rappresentante legale, che riporta gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione e assoggettato a registrazione del competente Ufficio dell'Agenzia dell'Entrate;

- 8. di provvedere**, nel corso del primo trimestre di ogni anno, alla verifica della quantità d'acqua effettivamente derivata nel corso dell'anno precedente rispetto a quella concessa, in considerazione della quantità massima derivabile (5 l/s), in base alla quale è stato determinato il canone erariale. Qualora fosse riscontrato un esubero a quella consentita, si procederà a richiedere alla Ditta concessionaria, la relativa integrazione del canone già corrisposto e quant'altro eventualmente dovuto. Si precisa che i conguagli potranno essere solo positivi, cioè a favore della P.A. e non negativi;

- 9. di dichiarare** che dalla presente determinazione non deriva né può comunque derivare un impegno di spesa a carico della Provincia di Macerata;

- 10. di pubblicare** per estratto il provvedimento finale nel BUR della Regione;

- 11. di attestare** che la presente determinazione si compone di n. 6 pagine.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 7/8/1990 n. 241, avverso al presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di 60 gg. (sessanta) dalla prima data di pubblicazione dello stesso al BUR della Regione.

Macerata, lì 15/04/2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
GENIO CIVILE
Tibaldi Stefania

Provincia di Macerata

Determinazione Dirigenziale n. 124 - del 26/03/2015. - D.Lgs. 152/2006 art. 20, L.R. 3/2012 art. 8 - Verifica di assoggettabilità alla VIA. Progetto: Rinnovo autorizzazione al recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R3 - R13, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (n. iscrizione imprese che esercitano attività di recupero n° 368) con ubicazione a Montecosaro (MC) in Via M. D'Antona snc". Proponente: CAMONT srl. Provvedimento di esclusione dalla VIA con prescrizioni.

IL DIRIGENTE

omissis

DETERMINA

- 1) DI ESCLUDERE DALLA PROCEDURA DI VIA di cui all'art. 12 e ss. della L.R. 3/2012, per le motivazioni di cui al documento istruttorio, il progetto dal titolo: Rinnovo autorizzazione al recupero rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per un impianto con capacità complessiva non superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere R3 - R13, della parte quarta del D.Lgs. 152/2006 (n. iscrizione imprese che esercitano attività di recupero n° 368) con ubicazione a Montecosaro (MC) in Via M. D'Antona snc" presentato dalla ditta CAMONT srl;
- 2) DI DISPORRE il rispetto delle seguenti **prescrizioni**:
 - a) controllare e mantenere in perfetta efficienza con manutenzione periodica i presidi ambientali (pavimentazione, reti fognarie, sistemi di stoccaggio) progettati al fine della mitigazione degli impatti su suolo/sottosuolo/acque;
 - b) dare seguito al Piano di investigazione per la caratterizzazione ambientale proposto da codesta ditta e trasmesso dal Comune di Montecosaro al competente ufficio provinciale con nota prot. 2432 citata, secondo le indicazioni formulate da ARPAM con nota prot. 10505 sopra indicata;
 - c) dare puntuale attuazione alle indicazioni dell'ASUR di cui alla nota prot. n. 97117 del 04/11/2014 di seguito riportate:
 - piantumare l'area perimetrale dell'opificio con alberi ad alto fusto e a foglia non caduca, piante che al momento della messa a dimora devono avere altezza di almeno 2 metri, tali da formare barriera contenitiva per rumore ed emissioni;
 - il convogliamento delle emissioni in atmosfera deve avvenire a tetto e posizionate lontano da eventuali prese d'aria naturali e/o artificiali;
 - le emissioni rumorose devono rispettare i limiti previsti dal piano di zonizzazione Comunale;
 - i rifiuti di lavorazione plastica, devono essere posizionati su idonei cassoni, posti su platee impermeabili con canaline di scolo per la raccolta di acque di dilavamento;
 - rispetto del D.Lgs. 152/06;
 - oltre al rispetto delle normative ambientali, la Ditta deve utilizzare le migliori tecnologie al fine di evitare qualsiasi inconveniente di tipo igienico-sanitario;
- 3) DI RICHIAMARE altresì che, ai sensi di legge, il proponente è vincolato a mantenere l'impianto secondo le caratteristiche progettuali, dimensionali, localizzative ecc. previste nella documentazione presentata a questa Provincia, salvo il rispetto delle prescrizioni disposte con il presente atto;
- 4) DI DARE ATTO che il presente provvedimento non esonera dall'acquisizione degli ulteriori provvedimenti, previsti dalle disposizioni vigenti, per l'esercizio dell'attività in oggetto;
- 5) DI RICHIAMARE, i compiti di vigilanza e controllo previsti dall'art. 20 che la L.R. 3/2012, pone in capo all'Autorità competente e ai Comuni nel cui territorio sono localizzati le opere o gli interventi ricadenti nel campo di applicazione delle normative sulla V.I.A.;
- 6) DI DARE ATTO che il Comune di MONTECOSARO è tenuto a verificare la rispondenza del progetto alle norme e alle previsioni che regolano l'edificazione nell'ambito del territorio comunale;
- 7) DI DARE ATTO che il presente provvedimento è emesso senza pregiudizio degli eventuali diritti dei terzi e fatti salvi i vincoli urbanistici;
- 8) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga notificato al rappresentante legale pro-tempore della ditta CAMONT s.r.l.;
- 9) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga trasmesso a tutti i soggetti cui è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- 10) DI DISPORRE che il presente provvedimento venga pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Marche;
- 11) DI DARE ATTO che il presente atto per sua natura non comporta impegno di spesa;

- 12) DI DARE ATTO, infine che, contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
- 13) DI COMUNICARE che il presente atto verrà rilasciato in copia conforme all'originale in bollo, ai sensi dell'art. 4 della Parte Prima della Tariffa Allegata al D.P.R. 642/1972.

Macerata, 26 marzo 2015

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
AMBIENTE
Dott. Luca Addei

ALLEGATO A

ELENCO DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

- Progetto;
- Studio Preliminare Ambientale con Asseverazione riepilogo vincoli e tutele insistenti;
- TAV. 1 - Planimetria catastale
- TAV. 2 - Rete fognaria e scarichi
- TAV. 3 - Sistema convogliamento emissioni in atmosfera
- TAV. 4 - Stoccaggio materiali
- TAV. 5 - Macchinari e destinazioni d'uso
- Fascicolo Verifica vincolistica
- Fascicolo autorizzazioni
- Fascicolo Rapporti di prova
- Fascicolo Schede tecniche impianti
- Parere Compatibilità urbanistico-ambientale
- Documentazione previsionale di impatto acustico
- Relazione geologica
- Integrazioni
 - Valutazione di impatto acustico
 - Ricevuta di deposito Piano di caratterizzazione
 - Valutazione previsionale su componente aria
 - Rapporti di prova acque di scarico lavaggio trituratore
 - Relazione acque reflue lavaggio trituratore
 - Autorizzazione scarico acque reflue industriali
 - Tavola Impianti gestione acque

Comune di Camerano

Estratto delibera del Consiglio Comunale di Camerano n. 15 del 16/04/2015 avente per og-

getto: Approvazione regolamento per il calcolo e la determinazione del contributo di costruzione e per il trattamento dei rifiuti solidi, liquidi, e gassosi e per la sistemazione dei luoghi

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare il Regolamento per il calcolo e la determinazione del contributo di costruzione e per il trattamento dei rifiuti solidi, liquidi e gassosi e per la sistemazione dei luoghi, allegato alla presente deliberazione con la lettera "A" a farne parte integrante e sostanziale.
3. Di approvare i costi di riferimento riportati nelle tabelle A, B, D ed F del Regolamento e le relative tabelle C ed E di articolazione dei parametri urbanistici, degli interventi edilizi e destinazioni d'uso.
4. Di approvare le tabelle G e H in riferimento alla determinazione del costo di costruzione suddiviso in base alla tipologia di intervento e destinazione d'uso.
5. Di stabilire che le disposizioni di cui all'allegato Regolamento entreranno in vigore dalla data di pubblicazione al B.U.R.

omissis

Comune di Corinaldo

Deliberazione di C.C. n. 7 del 19/03/2015 relativa all'approvazione definitiva della variante non sostanziale al PRG relativa alla zone FS E CG.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1 - DI APPROVARE, giusta quanto premesso ed illustrato, ex art. 30 della Legge Regionale n. 34/92, la variante al Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R., per la modifica delle attività consentite nelle sottozone FS e GC redatta dal Dott. Arch. Tittarelli Ermanno di Jesi e costituita dai seguenti elaborati grafici:

- Relazione illustrativa;
 - Norme Tecniche di Attuazione con i testi modificati ed integrati;
 - Stralcio Tav. P/4/-P/5 - Il territorio urbano 1-2 scala 1:2.000, con la localizzazione delle sottozone FS GC;
 - Schedatura degli edifici e manufatti storici isolati SCHEDE 24-243 stato attuale e stato futuro;
- 2.- DI DARE ATTO, ai sensi dell'art. 30, comma 3 della L.R. n.34/1992, come modificato ed integrato dalla Legge Regionale n. 34/2005:
- che l'Amministrazione Comunale si è adeguata ai rilievi evidenziati dalla Provincia di Ancona con Decreto del Presidente della Provincia di Ancona n. 20 del 27/01/2015, introducendo in sede di approvazione, all'art. 36 delle N.T.A. (sottozone GC), il seguente comma nella tabella in cui viene indicata sia la DC (distanza dai confini), che la DF (distanza dai fabbricati):
..... in tutti i casi dovrà essere rispettata la distanza stabilita all'art. 9 del D.M. 1444/68;
 - che il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi dell'art. 40, comma 2 bis, della L.R. 34/92, così come inserito dalla L.R. n. 18 del 24.2.1997;
 - che copia della presente deliberazione e dei relativi elaborati verrà trasmessa alla Provincia di Ancona e alla Regione Marche a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica.

Comune di Cupra Marittima

Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 12/03/2015 "Piano di recupero del centro storico di Marano variante parziale UMI240 - Approvazione definitiva ai sensi dell'art. 30 della L.R. n. 34/1992".

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

Di approvare e far propria la proposta del Responsabile del Servizio Urbanistica, che qui si intende integralmente riportata ad ogni effetto di legge;

- 1) DI APPROVARE la premessa narrativa dichiarandola parte integrante e sostanziale del dispositivo di cui al presente provvedimento;
- 2) DI NON ACCOGLIERE l'osservazione presentata con nota del 15/01/2014, assunta a prot. n. 613 in data 17/01/2014, dai Sig.ri Ficcadenti Marco, Urbanisti Giuseppe, Mignini Marco, Mignini Massi-

miliano e Ficcadenti Luigi in quanto i rilievi di carattere tecnico-normativo sono stati puntualmente controdedotti dalle argomentazioni riportate nella relazione tecnica a firma dell'Ing. Boccanera, tecnico progettista;

- 3) DI APPROVARE, per le motivazioni espresse in narrativa, la variante parziale al Piano di recupero del centro storico di Marano - UMI 240 predisposta dall'Ing. Boccanera Fabrizio e composti dai seguenti documenti:
 - Relazione Tecnica;
 - Relazione Fotografica;
 - Scheda UMI 240 vigente
 - Scheda UMI 240 modificata
 - Elaborato tecnico.
- 3) DI DARE ATTO che gli interventi dovranno rispettare le seguenti prescrizioni tecnico-progettuali impartite dalla Commissione Edilizia:
 - **La copertura del vano tecnico venga realizzata a falde e manto in coppi di recupero;**
 - **Il parapetto sommitale venga intercalato con colonnine in muratura faccia vista**
 - **Tutte le opere in ferro vengano realizzate in acciaio cor-ten;**

omissis

Comune di Falconara Marittima

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 30/03/2015. "Variante parziale al PRG SAT B1/ZUD 3/Unità Area 22 (via G. Bruno) - Approvazione in conformità al parere con rilievi della Provincia di Ancona DP n. 11/2015".

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 26, comma 8 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii, per le motivazioni indicate in premessa, la Variante parziale al PRG SAT B1/ZUD 3/Unità Area 22 (via G. Bruno) conformemente al parere con rilievi della Provincia di Ancona di cui al Decreto del Presidente n. 11/2015.
- 3) Di allegare al presente atto lo stralcio della tav. C.05 "Stato di variante" corretto in adeguamento al sopra citato rilievo della Provincia.

omissis

Comune di Falconara Marittima

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30/03/2015 - "Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Falconara Alta in variante al PRG per localizzazione opera pubblica (piazzetta). Approvazione ai sensi dell'art. 26, comma 6, lettera a) L.R. 34/92 e ss.mm.ii."

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di certificare l'avvenuto rispetto di quanto indicato nel parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 26, comma 6 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii., dal Presidente della Provincia di Ancona con proprio Decreto n° 65 del 09/12/2014 conformemente al parere n° 28 del 25/11/2014 del Comitato Provinciale per il Territorio;
- 3) Di APPROVARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 26, comma 6, lettera a) della L.R. 34/1992 e ss.mm.ii., la : "Variante al Piano Particolareggiato del Centro Storico di Falconara Alta in Variante al PRG per localizzazione opera pubblica (piazzetta)", costituita dagli elaborati redatti dal personale dipendente individuato con D.D. n. 1596 del 16/12/2013, di seguito indicati, dando atto che nessuna modifica è intervenuta rispetto a quelli adottati e che pertanto non vengono allegati alla presente Delibera restando validi quelli allegati alla DCC n° 17/2014 di I^ Adozione;
 - 01 - Relazione Illustrativa:
 - 02 - Elaborati di analisi
 - Aerofotogrammetrico - inquadramento generale (scala 1:2.000)
 - Ortofoto - inquadramento generale
 - Stralcio catastale (scala 1:1000)
 - Stralcio dell'elaborato B.01.1 "Carta geolitologica" di PRG (scala 1:2.000)
 - Stralcio dell'elaborato B.01.2 "Carta geomorfologica" di PRG (scala 1:2.000)
 - Stralcio dell'elaborato B.01.3 "Carta della pericolosità geologica" di PRG (scala 1:2.000)
 - Stralcio dell'elaborato B.01.4 "Carta della pericolosità sismica" di PRG (scala 1:2.000)
 - Stralcio dell'elaborato B.02 "Carta Botanico - vegetazionale" di PRG (scala 1:2.000)
 - Stralcio dell'elaborato B.09 "Sistema infrastrutturale e dei sottoservizi" di PRG (scala 1:2.000)

- Stralcio dell'elaborato C.03.1 "Sistema paesistico ambientale. Ambiti definitivi di tutela del PPAR" (scala 1:2.000) e Stralcio dell'elaborato C.03.4 "Sistema dei vincoli" di PRG (scala 1:2.000)
- Stralcio del "Piano di Assetto Idrogeologico" e Stralcio del "Piano di zonizzazione acustica" (scala 1:2.000)
- Schema del PTC tavola IV/1 - Il quadro di sintesi
- Stralcio del PTC Tav. II/1° a - L' Ambiente
- Stralcio del PPAR tav.6 - Aree di rilevanza per valori paesaggistici
- Stralcio del PPAR tav.7 - Aree ad alta percezione visiva
- 03 - Elaborati di PRG (stato vigente e di variante);
 - Foglio normativo di SATA2 (stato di PRG e succ. Var)
 - Foglio normativo di ZUR1 del SAT A2 (stato di PRG e succ. Var)
 - Stralcio Tavola 3P del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato vigente)
 - Stralcio Tavola 4P del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato vigente)
 - Stralcio Tavola 5PI del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato vigente)
 - Stralcio di PRG vigente - tavola C04 (1:2.000) - Ing. generale
 - Stralcio di PRG vigente - tavola C05 (1:2.000 - 1:500) - Ing. generale
 - Foglio normativo di SATA2 (stato di Variante)
 - Foglio normativo di ZUR1 del SAT A2 (stato di Variante)
 - Stralcio Tavola 3P del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato variante)
 - Stralcio Tavola 4P del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato variante)
 - Stralcio Tavola 5P del Piano Particolareggiato Centro storico Falconara Alta (Stato variante)
 - Stralcio di PRG variante - tavola C04 (1:2.000) - Ing. generale
 - Stralcio di PRG variante - tavola C05 (1:2.000 - 1:500) - Ing. generale
- 04 - Rapporto ambientale "AERCA"
- 05 - Piano particellare di esproprio - Relazione sui criteri per il calcolo dell'indennità (redatto dalla UOC Patrimonio)

omissis

Comune di Mercatello sul Metauro

Declassificazione e sdemanializzazione di un tratto della vecchia strada comunale "monte dello zoppo" in loc. Sant'Andrea in Bruscara, con classificazione e demanializzazione del tratto alternativo.

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA

omissis

DETERMINA

1. (omissis)
2. Di prendere atto di quanto stabilito dalla Giunta Comunale con delibera n.10 del 10/02/2015, in relazione alla declassificazione e sdemanializzazione di un tratto del vecchio tracciato stradale della strada comunale "Monte dello Zoppo" in loc. Sant'Andrea in Bruscara attualmente dismesso, limitatamente alla porzione indicata in colorazione "blu" nella planimetria allegata al presente atto;
3. Di prendere atto che non sono necessarie integrazioni e precisazioni ulteriori per definire in tutti i suoi aspetti il negozio, confermando pertanto:
 - Di dichiarare la cessazione dell'uso pubblico e conseguentemente declassificare il tratto terminale del tracciato stradale della strada comunale "Monte dello Zoppo" in loc. Sant'Andrea in Bruscara, ricadente nel foglio 33 del Catasto Terreni di questo Comune, evidenziato con colorazione "blu" nella planimetria catastale allegata;
 - Di dichiarare l'uso pubblico e conseguentemente classificare come strada comunale il tratto di strada alternativo alla comunale "Monte dello Zoppo" in loc. Sant'Andrea in Bruscara, ricadente nel foglio 33 del Catasto Terreni di questo Comune all'interno della proprietà della sig.ra Brivio Enrica, evidenziato con colorazione "rosso" nella planimetria catastale allegata;
4. Di prendere atto che tutte le operazioni per il perfezionamento della pratica in argomento, saranno a totale carico dei privati richiedenti meglio generalizzati in premessa e non dovranno comportare alcun onere per il Comune;
5. Di stabilire che la presente determinazione verrà pubblicata per estratto nel B.U.R. Marche e verrà trasmessa, entro un mese dalla pubblicazione, al Ministero LL.PP. – Ispettorato Generale per la circolazione e Sicurezza Stradale di Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art.226 del codice, ai sensi dell'art.3, comma 4 del D.P.R. n.495/1992;
6. Di stabilire che l'efficacia del presente atto avrà

inizio dal secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel B.U.R. marche, ai sensi dell'art.3, comma 5 del D.P.R. n.495/1992;

7. (omissis)

IL RESPONSABILE UTA SETTORE
URBANISTICA
Geom. Daniel Luis Bartolucci

Comune di Mogliano

Deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 01/04/2015. - LL.RR. nn. 22/2009 e 19/2010 - Approvazione Piano di recupero della Ditta proprietaria Ramadori Checco, finalizzato alla realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia previa demolizione totale di due fienili con contestuale ricostruzione in diversa area di sedime, ubicata C.da Valdivico, snc e distinta al Catasto al Foglio 20 mappale n. 163, nonché relativo cambio di destinazione d'uso a fini residenziali ed ampliamento degli stessi.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

- 1) Di dichiarare le premesse e l'atto istruttorio redatto dall'Ufficio "IV" Area - Gestione del Territorio" per l'adozione della presente deliberazione, come parte integrante e sostanziale del presente atto.
- 2) Di approvare, ai sensi dell'art. 30, commi 2 e 3, della Legge Regionale n. 34/92, così come sostituito e modificato dalla L.R. n. 34/05, e dell'art. 11, comma 8 lettera a), della L.R. n. 22/2011, il Piano di recupero, composto dagli elaborati indicati in premessa e redatti dall'Ing. Cancellieri Chiara, presentato in data 16/10/2014 al prot. n. 6979/2014, dalla Ditta proprietaria Ramadori Checco (CF RMDCCC38T22F268D), nato a Mogliano (MC) in data 22/12/1938 ed ivi residente in R.Sanzio, 7, per la realizzazione di un intervento di ristrutturazione edilizia previa demolizione totale di due fienili con contestuale ricostruzione in diversa area di sedime, ubicata C.da Valdivico, snc e distinta al Catasto al Foglio 20 mappale n. 163, nonché relativo cambio di destinazione d'uso a fini residenziali ed ampliamento degli stessi.
- 3) Di dare atto che la durata del presente Piano di Recupero viene stabilita nella misura massima di n. 10 anni, non prorogabili, entro i quali la Ditta ri-

chiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, alla realizzazione dell'intervento in oggetto, con l'avvertenza che, in caso di inadempienza del proponente e decorrenza dei termini sopra indicati, lo stesso dovrà essere considerato decaduto a tutti gli effetti.

- 4) Di dare atto che l'intervento in oggetto, producendo un aumento di volumetria complessiva pari a mc. 53,34 (mc. 552,74 - mc 499,40), comporta un aumento della dotazione di aree da destinarsi a standard urbanistici, pari a mq. 6,00, con il conseguente obbligo della monetizzazione delle stesse da parte della Ditta richiedente, quantificata in zona agricola in complessivi € 90,00 (mq 6,00 x €/mq 15,00).
- 5) Di dare mandato all'Ufficio Segreteria di provvedere, ai sensi dell'art. 40, comma 2-bis, della Legge Regionale n. 34/92 e ss.mm. di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (B.U.R.).

Comune di Osimo

Piano di lottizzazione residenziale "Villa Rosa" tra Via Guazzatore e Via Pignocco (Adozione atto C.C. N. 56 del 11/06/2008) - Non approvazione definitiva - conclusione del procedimento con archiviazione.

LA GIUNTA COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. di condividere e fare proprio, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, il documento istruttorio redatto dal Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio;
2. di non accogliere l'osservazione (prot. n. 27477 del 05/08/08) presentata dal Sig. Vignoni Carlo e di accogliere l'osservazione (prot. n. 30342 del 04/09/08) presentata dalla Provincia di Ancona;
3. di **NON APPROVARE DEFINITIVAMENTE** il presente Piano di lottizzazione adottato con atto C.C. 56 del 11/06/2008, ai sensi dell'art. 30, co. 5 della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 34/05 e di dichiararne pertanto l'archiviazione;
4. di dare altresì atto che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa né riduzione delle entrate, pertanto non necessita di parere contabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000;
5. di dare mandato all'Ufficio Segreteria di avviare le

procedure di cui all'art. 30, co. 5 della L.R. 34/92 come modificato dalla L.R. 34/05, inviando entro 90 gg. dalla non approvazione del Piano di Lottizzazione in oggetto copia della relativa deliberazione alla Provincia e alla Regione, nonché di pubblicare sul B.U.R. Marche la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 40, co. 2bis della L.R. 34/92 così come modificata dalla L.R. 19/01;

6. di rendere, a voti unanimi, la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Comune di Pesaro

Delibera di C.C. n. 25 del 09/03/2015: approvazione variante al P.R.G. vigente relativamente ad un'area situata in via Mentana, 28, distinta al NCEU con il fg. 67 mapp.li 2919 e 2920 ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 30 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

omissis

DELIBERA

1. **di attestare** che avverso la delibera di C.C. n. 113 del 27/10/2014, relativa a "Adozione di variante al P.R.G. vigente, relativamente ad un'area situata a Pesaro in via Mentana, distinta al NCEU con il fg. 67 mapp.le 2919 - 2920, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 30 della legge regionale n. 34/92 e s.m.i.," non sono pervenute opposizioni/osservazioni, così come esplicitato nella parte narrativa del presente atto;
2. **di approvare** la variante al PRG vigente, relativa ad un'area situata a Pesaro in Via Mentana, 28, distinta al NCEU con il Fig. 67 mapp.le 2919-2920, ai sensi del combinato disposto degli artt. 15 e 30 della L.R. n. 34/92 e s.m.i., così come formulata nella parte narrativa del presente atto, costituita dai seguenti elaborati già allegati alla delibera di CC n. 113 del 27/10/2014:

<i>elaborato</i>	<i>documento digitale</i>
A01 Relazione tecnico illustrativa, integrata ai sensi dell'art. 5, comma 2, L.R. 14/2008	A01_RT_VNS446_ADOZIONE_CC.pdf.p7m
A02 Serie c.2 tav. 26807016, Usi del suolo e modalità di intervento – PRG vigente - scala 1:2000 (Stralcio)	A02_PRG_VIG_VNS446_ADOZIONE_CC.pdf.p7m
A03 Serie c.2 tav. 26807016, Usi del suolo e modalità di intervento – PRG variante - scala 1:2000 (Stralcio)	A03_PRG_VAR_VNS446_ADOZIONE_CC.pdf.p7m

3. **di attestare** che la variante di cui al punto 2) non è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), per le motivazioni riportate nella parte narrativa del presente atto;
4. **di disporre** che, successivamente all'approvazione della presente delibera, copia del presente atto verrà trasmessa all'Amministrazione Provinciale, ai sensi dell'art. 30 della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i.;
5. **di disporre**, ai sensi dell'art. 40, comma 2 bis, della L.R. Marche n. 34/92 e s.m.i., che un estratto del presente atto, relativo all'approvazione della variante al P.R.G. vigente di cui al punto 2), venga pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
6. **di dare atto** che lo schema del presente provvedimento è stato pubblicato in data 5/3/2015 nell'apposita sezione del sito del Comune di Pesaro denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 15/03/2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione;
7. **di dare atto** che la presente deliberazione, corredata dai relativi allegati, sarà pubblicata nell'apposita sezione del sito del Comune di Pesaro denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs.

15/03/2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività di pianificazione della pubblica amministrazione e dell'acquisizione dell'efficacia degli atti approvati.

omissis

Comune di Pesaro

Estratto Delibera di C.C. n. 33 del 23/03/2015: Approvazione di un progetto comportante variante al PRG, Ex Art. 8 D.P.R. 160/2010, relativo alla realizzazione di un accessorio rurale ad uso ripostiglio e ricovero attrezzi in Via Valcelli, località Ginestreto. Proprietà: Italiano Carmela. Ditta: Italiano Carmela impresa individuale.

1. di approvare, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010, il progetto comportante la variante al PRG Vigente, per la "REALIZZAZIONE DI ACCESSORIO RURALE AD USO RIPOSTIGLIO E RICOVERO ATTREZZI NEL COMUNE DI PESARO, VIA VALCELLI, LOCALITÀ GINESTRETO – IN VARIANTE AL PRG VIGENTE;" della ditta: "ITALIANO CARMELA – IMPRESA INDIVIDUALE", costituito da:

00848110417-12102012-1100.022.PDF.P7M	Relazione geologica
00848110417-12102012-1100.034.PDF.P7M	Tavola 1 – Stato di Fatto
00848110417-12102012-1100.035.PDF.P7M	Tavola 2 – Stato di Progetto
00848110417-12102012-1100.036.PDF.P7M	Tavola 3 – Pianta delle Fognature
00848110417-12102012-1100.039.PDF.P7M	Carta ubicazione sistema smaltimento
00848110417-12102012-1100.040.PDF.P7M	Schema trincea sub-irrigazione
00848110417-12102012-1100.042.PDF.P7M	Relazione Tecnica
00848110417-12102012-1100.029.PDF.P7M	Relazione Tecnica Integrativa

2. di dare atto che, per le motivazioni espresse in narrativa, il progetto della ditta "ITALIANO CARMELA – IMPRESA INDIVIDUALE", è escluso dalla procedura di V.A.S. ai sensi di quanto disposto dal paragrafo 1.3. punto 8 lettera L) delle linee guida approvate dalla Regione Marche con Dgr. 1813/2010,
3. di dare atto che la proposta del presente provvedimento è stata pubblicata in data 19/03/2015 nell'apposita sezione del sito del Comune di Pesaro denominata "Amministrazione trasparente", sottosezione "Pianificazione e governo del territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
4. di pubblicare la presente deliberazione nell'apposita sezione del sito del Comune di Pesaro denominata "Amministrazione trasparente" - sottosezione "Pianificazione e governo del territorio" - ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33, ai fini della trasparenza dell'attività amministrativa e dell'acquisizione dell'efficacia del provvedimento approvato, specificando che la documentazione a corredo del presente atto è depositata presso il Servizio Edilizia Privata -SUAP.
5. Inoltre, poiché l'azienda ha urgentemente bisogno di implementare le proprie attività, come riferito nella relazione di sviluppo industriale, si chiede, ai sensi dell'art. 134, 4^a comma del TUEL n° 267/0, di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

omissis

Asur Marche - Area Vasta n. 2 - Ancona

Zone carenti nei Settori di Assistenza Primaria, Continuità Assistenziale, EST/118 e di Pediatria di Libera Scelta vacanti su tutto il territorio regionale, alla data del 1.3.2015 - Determina n. 295/AV2 del 27/02/2015.

ALLEGATO N. 1

Publicazione dell'elenco degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria, alla data del 01.03.2015, sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N. 1 – SEDE DI PESARO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Sabbatini, 22 – 61100 PESARO

I Ambito Territoriale comprendente i Comuni di: Pesaro, Mombaroccio, Monteciccardo, Colbordolo, Montelabbate, S. Angelo in Lizzola, Tavullia, Gabicce, Gradara.

Carenze: n. 2

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Gradara;

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Tavullia;

AREA VASTA N. 1 – SEDE DI URBINO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Viale Comandino, 70 – 61029 URBINO (PU)

III Ambito Territoriale comprendente i Comuni di: Urbania, Borgo Pace, Fermignano, Mercatello sul Metauro, Peglio, Sant'Angelo in Vado.

Carenza: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Peglio

IV Ambito Territoriale comprendente i Comuni di: Urbino, Petriano, Montecalvo in Foglia.

Carenza: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Urbino

AREA VASTA N. 1 – SEDE DI FANO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Ceccarini, 38 – 61032 FANO (PU)

I Ambito Territoriale – Distretto di Fano - comprendente i Comuni di: Fano, Mondolfo, San Costanzo, Monteporzio

Carenze: n. 2

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Fano

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di San Costanzo

AREA VASTA N. 2 – SEDE DI ANCONA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Cristoforo Colombo, 106 – 60127 ANCONA

Distretto Centro comprendente i Comuni di: Ancona

Carenze: n. 1

Distretto Sud comprendente i Comuni di: Camerano, Sirolo, Numana, Loreto, Castelfidardo, Osimo, Offagna

Carenze: n. 2

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Osimo:

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Loreto:

AREA VASTA N. 3 – SEDE DI MACERATA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Belvedere Raffaello Sanzio, 1 – 62100 MACERATA

II Ambito Territoriale - comprendente i Comuni di: Corridonia, Mogliano, Petriolo.

Carenze: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Petriolo.

IV Ambito Territoriale - comprendente i Comuni di: Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte San Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, Sant'Angelo in Pontano, San Ginesio, Sarnano.

Carenze: n. 1

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Loro Piceno

AREA VASTA N. 3 – SEDE DI CAMERINO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Betti, 15/A – 62032 CAMERINO (MC)

IV Ambito Territoriale “D” comprendente i Comuni di: Camerino, Muccia, Acquacanina, Bolognola, Castel S. Angelo sul Nera, Fiastra, Fiordimonte, Montecavallo, Pievebovigliana, Pievevitorina, Serravalle di Chienti, Ussita, Visso

Carenze: n. 2

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Serravalle di Chienti.

n. 1 con studio principale da ubicarsi nel Comune di Castelsant'Angelo sul Nera

.....

Procedure per il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria rilevati al 01.03.2015 sulla base delle comunicazioni inviate dalle Aree Vaste della Regione Marche.

1) Le domande di trasferimento o di iscrizione, conformemente agli allegati che seguono, dovranno essere spedite a mezzo **Raccomandata A.R. all'A.S.U.R. – Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 Ancona) – U.O. C. G.G.R. – Via C.Colombo, 106 – ANCONA, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bollettino.**

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale. Non verranno considerate le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato, quale ne sia la causa.

2) In allegato alla domanda gli aspiranti dovranno inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità (vedere allegato) e copia di un documento d'identità in corso di validità.

3) Le graduatorie regionali annuali di settore definitive cui fare riferimento sono quelle valide per l'anno 2015 pubblicate sul B.U.R. Marche n. 110 del 27/11/2014.

4) Per l'attribuzione degli incarichi di Assistenza Primaria si applicheranno le norme di cui all'art. 34 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009:

- attribuzione del punteggio riportato nelle graduatorie regionali di settore;
- attribuzione di cinque punti a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di venti punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

5) Il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria relativo agli ambiti territoriali carenti rilevati alla data del 1° Marzo 2015 avverrà nella seguente misura, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGRM 751 del 02/07/2007:

- il 67 % in favore dei medici possessori dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- il 33 % in favore dei medici possessori del Titolo Equipollente (abilitazione alla data del 31/12/1994).

6) Premesso che, ai sensi della D.G.R.M. 667 del 12/05/2003 le procedure in argomento sono state trasferite all'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona), l'U.O. C. G.G.R., in ossequio alla Deliberazione n. 295/CP del 30/09/2003 ed alla determina del Direttore Generale ASUR n.665 del 24.7.2009, assegnerà gli incarichi in questione osservando la seguente alternanza:

- **i primi due posti saranno destinati ai medici in possesso dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale (aa),**
- **il terzo posto sarà destinato al possessore del Titolo Equipollente (b),**

e così di seguito, secondo la stessa alternanza (aa-b-aa-b).

7) La procedura per il conferimento degli incarichi di Assistenza Primaria sarà la seguente:

- 1. in via prioritaria verranno graduate tutte le domande di trasferimento;**
- 2. verranno assegnati gli incarichi per trasferimento;**
(i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di 1/3 dei posti disponibili in ciascuna ex Zona Territoriale e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano alla unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento).
- 3. verranno graduate le domande dei medici inseriti nelle graduatorie regionali di settore 2015, a seconda del titolo posseduto**
Riserva a = attestato di formazione
Riserva b = titolo equipollente;
- 4. verranno assegnati gli incarichi come da predetta alternanza (aa - b- aa - b), a seconda del titolo posseduto.**

Qualora non venissero assegnati per carenza di domande di incarico, ambiti territoriali vacanti di Assistenza Primaria spettanti ad una delle due riserve di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra riserva di aspiranti (art. 16, commi 7 e 8, A.C.N. del 29.07.2009).

8) L'U.O. C.G.G.R. - provvederà alla convocazione, mediante Raccomandata A.R. e/o telegramma, dei medici aventi titolo secondo graduatoria al conferimento degli incarichi dichiarati carenti e pubblicati, presso la sede che la stessa indicherà, in maniera programmata e per una data non antecedente i 15 giorni dalla data di invio della convocazione (art. 34, comma 15 dell' A.C.N. del 29.07.2009).

9) La mancata presenza, il giorno della convocazione, costituirà rinuncia all'incarico (art. 34, comma 16, dell' A.C.N. del 29.07.2009).

10) L'U.O. C.G.G.R., espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per trasferimento)**

.....l, sottoscritto, dott. n. il
(cognome) (nome)
Prov. il M F - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente a prov. via n° C.A.P.
tel. N° e-mail a far data dal
di essere residente nel territorio della Regione dal di essere titolare di
incarico a tempo indeterminato per l'Assistenza Primaria presso l'Area Vasta n° ex Zona Territoriale n° di
..... per l'ambito territoriale di della
Regione dal e con anzianità complessiva di Assistenza Primaria pari a mesi.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione n° del e, segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____
Ambito _____ Zona Territoriale _____	Ambito _____ Zona Territoriale _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a concorrere ai sensi dell'art. 34, comma 2, lettera a) dell' A.C.N. del 29.07.2009 e l'anzianità complessiva di incarico in Assistenza Primaria:
allegati n° (.....)documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza;

il domicilio sotto indicato:

c/o Comune C.A.P. Prov.
Indirizzo n°

Data.....

.....
(firma per esteso)

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI CARENTI
DI ASSISTENZA PRIMARIA (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per graduatoria)**

...l... sottoscritto... dott..... nat..... a.....
(cognome) (nome)
Prov..... il..... M F - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente a prov..... via..... n°..... C.A.P.....
tel. N°..... e-mail..... a far data dal
.....Area Vasta di residenza.....(ex Zona Territoriale n.....) e di essere residente nel territorio della
Regione dal..... di essere inserito nella graduatoria regionale di settore
della Regione Marche - anno 2015-, laureato/a dal..... con voto.....

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'art. 34, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009, di assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'Assistenza Primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti ambiti:

Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____
Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____ Zona Territoriale n° ____ di ____ Distretto/Ambito ____

Chiede a tal fine, in osservanza dell'art. 16, comma 7 e comma 8 dell' A.C.N. del 29.07.2009 di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina generale di cui ai D.L.vi 256/91, 368/99 e 277/2003, (articolo 16, comma 7, lettera a), A.C.N. del 29.07.2009);
 riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b), A.C.N. del 29.07.2009).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
 il domicilio sotto indicato:

c/o..... Comune..... C.A.P..... Prov.....
Indirizzo..... n°.....
Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data.....
(firma per esteso)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....nato a.....Prov.....
il.....residente in..... Prov..... Via/Piazza.....n°.....
Iscritto all'Albo dei della Provincia di..... consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara formalmente di

1. essere/non essere¹ titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati¹:
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo dal.....;
2. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di..... Azienda.....;
3. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Pediatria di Libera Scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte periodo dal.....;
4. essere/non essere¹ titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato¹ come Specialista ambulatoriale convenzionato interno²:
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
5. essere/non essere¹ iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti convenzionati esterni²:
Provincia..... Branca.....
Periodo: dal.....;
6. avere/non avere¹ un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c.5, Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Azienda..... Via.....
Tipo di attività
Periodo: dal.....;

7. essere/non essere¹ titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato¹, nella Regione.....
 O in altra Regione² :
 RegioneAzienda..... Ore sett.li.....
 in forma attiva – in forma di disponibilità¹ ;
8. essere/non essere¹ in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. 292/87;
 rilasciato da in data.....;
9. essere/ non essere iscritto¹ a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Leg.vo n° 368/99:
 Denominazione del corso.....
 Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio dal.....
10. operare/ non operare¹ a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del Decreto Leg.vo n° 502/92 e successive modificazioni²;
 Organismo.....ore sett.li.....
 ViaComune di.....
 Tipo di attività
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:²
 Organismo.....ore sett.li.....
 Via.....Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

12. svolgere/non svolgere¹ funzioni di medico di fabbrica² o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81:
 Azienda.....ore sett.li.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
13. svolgere/non svolgere¹ per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:²
 Azienda..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
14. avere/non avere¹ qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:²

 Periodo: dal.....;
15. essere/non essere¹ titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/ non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

16. fruire/non fruire¹ del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del Fondo di Previdenza competente di cui al Decreto 14/10/1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo: dal.....;
17. svolgere/non svolgere¹ altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna):

 Periodo: dal.....;

18. essere/non essere¹ titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:^{1,2}
 Azienda..... Comune di..... ore sett.li.....
 Tipo di attività.....
 Periodo: dal.....;
19. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente ai rapporti di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):
 Soggetto pubblico:.....
 Via.....; Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....;
20. essere/non essere¹ titolare di trattamento di pensione:²

 Periodo: dal.....;
21. fruire/non fruire¹ del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:³
 Soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

 Periodo: dal.....;

NOTE

.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

....I.... sottoscritt..... si impegna a fare cessare l'attività sopra indicata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità al momento dell'attivazione dell'incarico.

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Data.....

Firma per esteso.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente, utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

ALLEGATO N. 2

Publicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale, alla data del 01.03.2015, sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N.1 – SEDE DI FANO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Ceccarini, 38 – 61032 FANO

- n. 3 incarichi a 24 ore sett.li Sede di Fano – Mondolfo
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Fossombrone
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Pergola

AREA VASTA N.1 – SEDE DI PESARO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Sabbatini, 22 - 61100 PESARO

- n. 8 incarichi a 24 ore sett.li Distretto unico di Pesaro

AREA VASTA N.1 – SEDE DI URBINO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Puccinotti, 33 – 61029 URBINO

- n. 2 incarichi a 24 ore sett.li Sede di Cagli
- n. 3 incarichi a 24 ore sett.li Sede di Urbino
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Sant'Angelo in Vado
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Macerata Feltria
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Lunano

AREA VASTA N. 2 – SEDE DI SENIGALLIA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via B. Cellini, 13 – 60019 SENIGALLIA

- n. 2 incarichi a 24 ore sett.li Sede di Senigallia
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Corinaldo
- n. 1 incarico a 24 ore sett.li Sede di Arcevia

AREA VASTA N. 2 – SEDE DI ANCONA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via C. Colombo, 106 – 60110 ANCONA

- n. 4 incarichi a 24 ore sett.li ex Distretto Nord
- n. 5 incarichi a 24 ore sett.li ex Distretto Sud

AREA VASTA N. 3 – SEDE DI MACERATA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via R. Sanzio, 1 – 62100 MACERATA

n. 10 incarichi a 24 ore sett.li ciascuno *(a valere per Area Vasta)*

AREA VASTA N. 4 – SEDE DI FERMO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Strabone, 2 – 63023 FERMO

n. 2 incarichi a 24 ore sett.li *(sedi da individuarsi successivamente)*

AREA VASTA N. 5 – SEDE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Manara, 3 – 63039 SAN BENEDETTO DEL TRONTO

n. 1 incarico a 24 ore settimanali

Procedure per il conferimento degli incarichi di Continuità Assistenziale rilevati all'01.03.2015 sulla base delle comunicazioni inviate dalle Aree Vaste della Regione Marche.

1) Le domande di trasferimento o di iscrizione, conformemente agli allegati che seguono, dovranno essere spedite a mezzo **Raccomandata A.R. all'A.S.U.R. – Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 Ancona) – U.O. C. G.G.R. – Via C.Colombo, 106 - ANCONA, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bollettino.**

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale. Non verranno considerate le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato, quale ne sia la causa.

2) **In allegato alla domanda gli aspiranti dovranno inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità (vedere allegato) e copia di un documento d'identità in corso di validità.**

3) Le graduatorie regionali annuali di settore definitive cui fare riferimento sono quelle valide per l'anno 2015, pubblicate sul B.U.R. Marche n. 110 del 27/11/2014.

4) Per l'attribuzione degli incarichi di Continuità Assistenziale si applicheranno le norme di cui all'art. 63 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009:

- attribuzione del punteggio riportato nelle graduatorie regionali di settore ;
- attribuzione di dieci punti a coloro che nell'ambito della Azienda nella quale è vacante l'incarico, per il quale concorrono, abbiano la residenza fin da due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
- attribuzione di dieci punti ai medici residenti nell'ambito della Regione da almeno due anni antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nelle graduatorie regionali di settore (31/01/2012) e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico.

5) Il conferimento degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale, rilevati alla data del 1° Marzo 2015, avverrà nella seguente misura, ai sensi e per gli effetti dell'Accordo Integrativo Regionale di cui alla DGRM 751 del 02/07/2007:

- il 67 % in favore dei medici possessori dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale;
- il 33% in favore dei medici possessori del Titolo Equipollente (abilitazione alla data del 31/12/1994).

6) Premesso che, ai sensi della D.G.R.M. 667 del 12/05/2003 le procedure in argomento sono state trasferite all'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona), l'U.O. C.G.G.R., in ossequio alla Deliberazione n. 295/CP del 30/09/2003 ed alla determina del Direttore Generale ASUR n.665 del 24.7.2009, assegnerà gli incarichi in questione osservando la seguente alternanza:

- i primi due posti saranno destinati ai medici in possesso dell'Attestato di Formazione Specifica in Medicina Generale (aa),
- il terzo posto sarà destinato al possessore del Titolo Equipollente (b),

e così di seguito, secondo la stessa alternanza (aa-b-aa-b).

7) La procedura per il conferimento degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale sarà la seguente:

1. in via prioritaria verranno graduate tutte le domande di trasferimento;
2. verranno assegnati gli incarichi per trasferimento;
(i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di metà dei posti disponibili in ciascuna ex Zona Territoriale e i quozienti funzionali ottenuti nel calcolo di cui sopra si approssimano alla unità inferiore. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento).
3. verranno graduate le domande dei medici inseriti nelle graduatorie regionali di settore 2015, a seconda del titolo posseduto
Riserva a = attestato di formazione
Riserva b = titolo equipollente;
4. verranno assegnati gli incarichi come da predetta alternanza (aa - b - aa - b), a seconda del titolo posseduto.

Qualora non venissero assegnati, per carenza di domande di incarico, ambiti territoriali vacanti di Continuità Assistenziale, spettanti ad una delle due riserve di aspiranti, gli stessi verranno assegnati all'altra riserva di aspiranti (art. 16, commi 7 e 8, A.C.N. del 29.07.2009).

8) L'U.O. C.P. / G.G.R. provvederà alla convocazione, mediante Raccomandata A.R. e/o telegramma, dei medici aventi titolo secondo la graduatoria al conferimento degli incarichi dichiarati vacanti e pubblicati, presso la sede che la stessa indicherà, in maniera programmata e per una data non antecedente i 15 giorni dalla data di invio della convocazione (art. 63, comma 6 dell'A.C.N. del 29.07.2009).

9) La mancata presenza, il giorno della convocazione, costituirà rinuncia all'incarico (art. 63, comma 10, dell'A.C.N. del 29.07.2009).

10) L'U.O. C.G.G.R., espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

BOLLO
€ 15,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C. G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
CONTINUITA' ASSISTENZIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per trasferimento)**

...I... sottoscritto... dott..... nat..... a.....
(cognome) (nome)
Prov..... il..... M..... F..... - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente a..... prov..... via..... n°..... C.A.P.....
tel. N°..... e-mail..... a far data dal
..... Area Vasta di residenza n°..... (ex Zona Territoriale n°.....) di essere residente nel territorio della Regione
..... dal..... di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la
Continuità Assistenziale presso l'Area Vasta n°..... (ex Zona Territoriale n°.....) di della
Regione..... dal..... e con anzianità complessiva di Continuità Assistenziale pari a mesi
n°.....

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale
della Regione..... n°..... del..... e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a
concorrere all'assegnazione dell'incarico ai sensi dell'art. 63, comma 2, lettera a) dell' A.C.N. del 29.07.2009 e
l'anzianità complessiva di incarico in Continuità Assistenziale:

allegati n°..... (.....) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza;

il domicilio sotto indicato:

c/o..... Comune..... C.A.P..... Prov.....

Indirizzo..... n°.....

Data.....



ALL'ASUR
 AREA VASTA N. 2
 EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
 U.O. C.G.G.R.
 Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
 CONTINUITA' ASSISTENZIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
 (per graduatoria)**

...l... sottoscritto... dott.....nnt.....n.....
 (cognome) (nome)

Prov.....il..... M F - codice fiscale.....
 (giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente aprov.....via.....n°.....C.A.P.....
 tel. N°.....e-mail..... a far data dal
 Area Vasta di residenza n.....(ex Zona Territoriale n.....) e di essere residente nel territorio della Regione
dal..... di essere inserito nella graduatoria regionale di settore della
 Regione Marche - anno 2015 -, laureato/a dal..... con voto.....

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 63, comma 2, lett. b), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
 29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale
 della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto
Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto	Zona Territoriale n°... di _____	Sede e/o _____ Distretto

**Chiede a tal fine, in osservanza dell'art. 16, comma 7 e comma 8, dell' A.C.N. del 29.07.2009 di poter accedere alla
 riserva di assegnazione come appresso indicato (barrare una sola casella; in caso di barratura di entrambe le caselle o
 mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata):**

riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in Medicina Generale di cui ai D. L. vi 256/91,
 368/99 e 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a), A.C.N. del 29.07.2009);

riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b), A.C.N. del 29.07.2009).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

la propria residenza;

il domicilio sotto indicato:

e/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....

Indirizzo.....n°.....

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data.....

(firma per esteso)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....nato a.....Prov.....
il.....residente in..... Prov..... Via/Piazza.....n°...
Iscritto all'Albo dei della Provincia di..... consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara formalmente di

1. essere/non essere¹ titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati¹:
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo dal.....;
2. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di..... Azienda.....;
3. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Pediatria di Libera Scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte periodo dal.....;
4. essere/non essere¹ titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato¹ come Specialista ambulatoriale convenzionato interno²:
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
5. essere/non essere¹ iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti convenzionati esterni²:
Provincia..... Branca.....
Periodo: dal.....;
6. avere/non avere¹ un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c.5, Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Azienda..... Via.....
Tipo di attività.....
Periodo: dal.....;

7. essere/non essere¹ titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato¹, nella Regione.....
 O in altra Regione²:
 RegioneAzienda..... Ore sett.li.....
 in forma attiva – in forma di disponibilità¹ ;
8. essere/non essere¹ in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. 292/87;
 rilasciato da in data.....;
9. essere/ non essere iscritto¹ a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Leg.vo n° 368/99:
 Denominazione del corso.....
 Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio dal.....
10. operare/ non operare¹ a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del Decreto Leg.vo n° 502/92 e successive modificazioni²:
 Organismo.....ore sett.li.....
 ViaComune di.....
 Tipo di attività
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:²
 Organismo.....ore sett.li.....
 Via.....Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

12. svolgere/non svolgere¹ funzioni di medico di fabbrica² o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81:
 Azienda.....ore sett.li.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
13. svolgere/non svolgere¹ per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:²
 Azienda..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
14. avere/non avere¹ qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:²

 Periodo: dal.....;
15. essere/non essere¹ titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/ non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

16. fruire/non fruire¹ del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del Fondo di Previdenza competente di cui al Decreto 14/10/1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo: dal.....;
17. svolgere/non svolgere¹ altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna):

 Periodo: dal.....;

18. essere/non essere¹ titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:^{1,2}

Azienda..... Comune di..... ore sett.li.....

Tipo di attività.....

Periodo: dal.....;

19. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente ai rapporti di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico:.....

Via.....; Comune di.....

Tipo di attività.....

Tipo di rapporto di lavoro.....

Periodo: dal.....;

20. essere/non essere¹ titolare di trattamento di pensione:²

.....

.....

Periodo: dal.....;

21. fruire/non fruire¹ del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:²

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

.....

Periodo: dal.....;

NOTE

.....

.....

.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

....I.... sottoscritt..... si impegna a fare cessare l'attività sopra indicata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità al momento dell'attivazione dell'incarico.

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Data.....

Firma per esteso.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente, utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

ALLEGATO N. 3

Publicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, alla data del 01.03.2015, sulla base delle comunicazioni trasmesse dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N. 2 – SEDE DI JESI Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Gallodoro, 68 - 60035 JESI

n. 3 incarichi a 38 ore sett.li ciascuno

AREA VASTA N. 3 – SEDE DI MACERATA Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Belvedere Raffaello Sanzio, 1 – 62100 MACERATA

n. 6 incarichi a 38 ore sett.li ciascuno *(a valere per Area Vasta)*

AREA VASTA N. 4 – SEDE DI FERMO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Strabone, 2 – 63023 FERMO

n. 3 incarichi a 38 ore sett.li ciascuno *(in previsione dell'attivazione della POTES medicalizzata di Sant'Elpidio a Mare)*

.....

Procedure per il conferimento degli incarichi di Emergenza Sanitaria Territoriale rilevati all'01.03.2015 sulla base delle comunicazioni inviate dalle Aree Vaste della Regione Marche.

1) Le domande di trasferimento o di iscrizione, conformemente agli allegati che seguono, dovranno essere spedite a mezzo Raccomandata A.R. all'A.S.U.R. – Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 Ancona) – U.O. C. G.G.R. – Via C.Colombo, 106 – ANCONA, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bollettino.

Le domande si considereranno prodotte in tempo utile solo se spedite entro il termine indicato. A tal fine farà fede il timbro a data dell'ufficio postale. Non verranno considerate le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato, quale ne sia la causa.

2) **In allegato alla domanda gli aspiranti dovranno inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità (vedere allegato) e copia di un documento d'identità in corso di validità.**

3) Le graduatorie regionali annuali di settore definitive cui fare riferimento sono quelle valide per l'anno 2015, pubblicate sul B.U.R. Marche n. 110 del 27/11/2014.

4) L'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7), al fine dell'attribuzione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale, graderà i medici secondo il punteggio riportato nelle graduatorie regionali di settore vigenti (art. 92 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del 29.07.2009)

5) La suddetta Area Vasta, per il conferimento degli incarichi di Emergenza Sanitaria Territoriale, osserverà la seguente procedura:

1. in via prioritaria verranno graduate tutte le domande di trasferimento;

2. verranno assegnati gli incarichi per trasferimento;

(i trasferimenti sono possibili fino alla concorrenza di 1/3 dei posti disponibili in ciascuna ex Zona Territoriale e i quozienti frazionali ottenuti nel calcolo del terzo si approssimano all'unità più vicina. In caso di disponibilità di un solo posto per questo può essere esercitato il diritto di trasferimento).

3. verranno graduate le domande dei medici inseriti nelle graduatorie regionali di settore 2015 in possesso dei requisiti necessari per l'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale;

(secondo le priorità previste dai punti b1), b2), b3), comma 5, art. 92 dell'A.C.N. del 29.07.2009)

4. verranno assegnati gli incarichi a tempo indeterminato secondo le modalità previste dai punti 8-16-17-18 e 19, art. 92, A.C.N. del 29.07.2009.

6) La mancata presenza, il giorno della convocazione, costituirà rinuncia all'incarico (art. 92, comma 17, dell' A.C.N. del 29.07.2009).

7) L'U.O. C.G.G.R., espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

N.B. I medici che presenteranno domanda per accedere ai servizi di Emergenza Sanitaria Territoriale dovranno allegare copia fotostatica, non autenticata dell'attestato di idoneità di formazione previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del d.p.r. 292/87 oppure dichiarazione sostitutiva di certificazione atta a comprovare il possesso dell'attestato sopra indicato, ai sensi delle norme vigenti.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per trasferimento)**

...I... sottoscritto... dott. nat.
(cognome) (nome)
Prov. il M. F. - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente a prov. via n° C.A.P.
tel. N° e-mail a far data dal
..... Area Vasta di residenza n. (ex Zona Territoriale n.), di essere residente nel territorio della Regione
..... dal di essere titolare di incarico a tempo indeterminato per la
Emergenza Sanitaria Territoriale presso l'Area Vasta n. (ex Zona Territoriale n° di)
Regione dal e con anzianità complessiva di Emergenza Sanitaria Territoriale pari a
mesi n°

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino
Ufficiale della Regione n° del e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____
Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____
Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____
Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____
Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____
Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____	Zona Territoriale n°... di _____	Presidio: _____

Allega alla presente la documentazione o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva atta a comprovare il diritto a
concorrere ai sensi dell'art. 92, comma 5, lettera a) dell'A.C.N. del 29.07.2009 e l'anzianità complessiva di incarico in
Emergenza Sanitaria Territoriale:

allegati n° (.....) documenti.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
 il domicilio sotto indicato:

e/o Comune C.A.P. Prov.
Indirizzo n°

Data

Firma

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C. G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI INCARICHI VACANTI DI
EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE (A.C.N. M.G. del 29.07.2009)
(per graduatoria)**

...I... sottoscritto... dott..... nat..... a.....
(cognome) (nome)
Prov..... il..... M..... F..... - codice fiscale.....
(giorno-mese-anno)

DICHIARA

di essere residente a..... prov..... via..... n°..... C.A.P.....
tel. N°..... e-mail..... a far data dal.....
Area Vasta di residenza n..... (ex Zona Territoriale n.....) a far data dal..... di essere
residente nel territorio della Regione..... dal..... e di essere iscritto nella
graduatoria regionale di settore della Regione Marche - anno 2015 - laureato dal..... con voto.....;

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'art. 92, comma 5, lett. b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale del
29.07.2009, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino
Ufficiale della Regione..... n°..... del..... e, segnatamente per i seguenti incarichi:

Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....
Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....
Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....
Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....
Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....
Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....	Zona Territoriale n°... di..... Presidio:.....

Il sottoscritto dichiara di essere titolare di Continuità Assistenziale presso la Zona Territoriale n°...
di..... della Regione..... a far data dal.....;

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
 il domicilio sotto indicato:

c/o..... Comune..... C.A.P..... Prov.....
Indirizzo..... n°.....
Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione e dichiarazione sostitutiva.

Data.....

.....
(firma per esteso)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....nato a.....Prov.....
il.....residente in..... Prov..... Via/Piazza.....n°.....
Iscritto all'Albo dei della Provincia di..... consapevole
delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

dichiara formalmente di

1. essere/non essere¹ titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati¹:
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo dal.....;
2. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Assistenza Primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte e con n°..... scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese di..... Azienda.....;
3. essere/non essere¹ titolare di incarico come medico di Pediatria di Libera Scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte periodo dal.....;
4. essere/non essere¹ titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato¹ come Specialista ambulatoriale convenzionato interno²:
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
Azienda _____ Branca _____ Ore sett./li _____
5. essere/non essere¹ iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti convenzionati esterni²:
Provincia..... Branca.....
Periodo: dal.....;
6. avere/non avere¹ un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c.5, Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modificazioni:
Azienda..... Via.....
Tipo di attività.....
Periodo: dal.....;

7. essere/non essere¹ titolare di incarico di Guardia Medica, nella Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato¹, nella Regione.....
 O in altra Regione² :
 RegioneAzienda..... Ore sett.li.....
 in forma attiva – in forma di disponibilità¹ ;
8. essere/non essere¹ in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Sanitaria Territoriale previsto dall'art. 66 del D.P.R. 484/96, dall'art. 22 del D.P.R. 41/91 e dall'art. 22, comma 5, del D.P.R. 292/87:
 rilasciato da in data.....;
9. essere/ non essere iscritto¹ a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al Decreto Leg.vo n° 368/99:
 Denominazione del corso.....
 Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio dal.....
10. operare/ non operare¹ a qualsiasi titolo in c/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8 – quinquies del Decreto Leg.vo n° 502/92 e successive modificazioni²:
 Organismo.....ore sett.li.....
 ViaComune di.....
 Tipo di attività
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo in Presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:²
 Organismo.....ore sett.li.....
 Via.....Comune di.....
 Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....

12. svolgere/non svolgere¹ funzioni di medico di fabbrica² o di medico competente ai sensi del D.Lgs 9/04/2008 n. 81:
 Azienda..... ore sett.li.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
13. svolgere/non svolgere¹ per conto dell'INPS o dell'Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte:²
 Azienda..... Comune di.....
 Periodo: dal.....;
14. avere/non avere¹ qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche:²

 Periodo: dal.....;
15. essere/non essere¹ titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/ non esercitare attività che possono configurare conflitto di interesse col rapporto di lavoro con il Servizio Sanitario Nazionale:

16. fruire/non fruire¹ del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del Fondo di Previdenza competente di cui al Decreto 14/10/1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo: dal.....;
17. svolgere/non svolgere¹ altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrivere: nessuna);

 Periodo: dal.....;

18. essere/non essere¹ titolare di incarico nella Medicina dei Servizi o nelle Attività Territoriali Programmate, a tempo determinato o a tempo indeterminato:^{1,2}

Azienda..... Comune di..... ore sett.li.....

Tipo di attività.....

Periodo: dal.....;

19. operare/non operare¹ a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente ai rapporti di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico:.....

Via.....; Comune di.....

Tipo di attività.....

Tipo di rapporto di lavoro.....

Periodo: dal.....;

20. essere/non essere¹ titolare di trattamento di pensione:²

.....

.....

Periodo: dal.....;

21. fruire/non fruire¹ del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita:²

Soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

.....

Periodo: dal.....;

NOTE

.....

.....

.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

....I.... sottoscritt..... si impegna a fare cessare l'attività sopra indicata qualora l'attività stessa costituisca incompatibilità al momento dell'attivazione dell'incarico.

Dichiaro, inoltre, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30.06.2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

In fede.

Data.....

Firma per esteso.....

(Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. del 28/12/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato e inviata insieme a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del sottoscrittore all'ufficio competente)

¹ Cancellare la parte che non interessa.

² Completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente, utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

ALLEGATO N. 4

Pubblicazione dell'elenco degli incarichi vacanti di Pediatria di Libera Scelta, alla data del 01.03.2015, sulla base degli atti trasmessi dalle Aree Vaste della Regione Marche.

AREA VASTA N. 4 – SEDE DI FERMO Rilevazione alla data del 01/03/2015

Sede: Via Strabone, 2 – 63023 FERMO

Pediatri: 1

Pubblicazione straordinaria c/o ambito n. 3 Comune di Porto San Giorgio, come da approvazione del Comitato Regionale: nota del Servizio Salute prot. n. 212005 del 26/03/2015.

.....

AVVERTENZE PER I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

- 1) Ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici pediatri di libera scelta (art. 8 del D. Lgs. N. 502 del 1992 e successive modificazioni ed integrazioni) approvato dalla Conferenza Stato- Regioni in data 29/07/2009, possono concorrere al conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti:
- a) i pediatri che risultano già iscritti in uno degli elenchi dei pediatri convenzionati per la pediatria di famiglia della Regione che ha pubblicato gli ambiti territoriali carenti a condizione che risultino iscritti da almeno tre anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.
 - a 1) i pediatri che risultano già inseriti in un elenco di pediatria di altra regione a condizione che risultino iscritti da almeno cinque anni e che al momento dell'attribuzione del nuovo incarico non svolgano altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale, eccezion fatta per attività di Continuità Assistenziale.
 - b) i pediatri inclusi nella graduatoria regionale definitiva, valida per l'anno 2015, pubblicata sul B.U.R. n. 110 del 27/11/2014
 - c) al fine del conferimento degli incarichi negli ambiti territoriali carenti i pediatri di cui alla lettera b), sono graduati nell'ordine risultante dai seguenti criteri:
 - I. attribuzione del punteggio riportato nella graduatoria regionale sopra citata;
 - II. attribuzione di punti 6 a coloro che nell'ambito territoriale dichiarato carente per il quale concorrono **abbiano la residenza fin da due anni (31/01/2012)** antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale e che tale requisito abbiano mantenuto fino alla attribuzione dell'incarico;
 - III. attribuzione di punti 10 ai pediatri residenti nell'ambito della Regione **da almeno due anni** antecedenti la scadenza del termine per la presentazione della domanda di inclusione nella graduatoria regionale **(31/01/2012)** e che tale requisito abbiano mantenuto fino all'attribuzione dell'incarico.
- 2) L'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona) – Ufficio Attività Regionali di M.G. e P.L.S. – interpella prioritariamente i pediatri di cui alla lettera a); successivamente interpella i pediatri di cui alla lettera a 1) ed in ultimo, laddove risulti necessario, interpella i pediatri di cui alla lettera b).
- 3) In caso di pari posizione in graduatoria, i pediatri di cui alla lettera a), a 1) e b) sono ulteriormente graduati nell'ordine di minore età, voto di laurea ed anzianità di laurea.
- 4) Il pediatra che, avendo concorso all'assegnazione di un ambito territoriale carente avvalendosi della procedura di trasferimento, accetta l'incarico, ai sensi dell'art. 34, comma 1, decade dall'incarico detenuto nell'ambito territoriale di provenienza e viene cancellato dal relativo elenco.
- 5) E' cancellato dalla graduatoria regionale valida per l'anno in corso, il pediatra che abbia accettato l'incarico ai sensi dell'art. 34, comma 1.
- 6) Gli aspiranti, entro 15 giorni a decorrere dal giorno successivo alla presente pubblicazione, presentano all'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona) – Ufficio Attività Regionali di M.G. e P.L.S. apposita domanda di assegnazione di incarico per uno o più degli ambiti territoriale carenti pubblicati.
- 7) In allegato alla domanda gli aspiranti devono inoltrare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante se alla data di presentazione della domanda abbiano in atto rapporti di lavoro dipendente, anche a titolo precario, trattamenti di pensione e se si trovino in posizione di incompatibilità.
- 8) L'Area Vasta n. 2 (ex Zona Territoriale n. 7 di Ancona) – Ufficio Attività Regionali di M.G. e P.L.S. – provvede alla convocazione, mediante Raccomandata A.R. o Telegramma, dei pediatri aventi titolo secondo la

graduatoria, al conferimento degli incarichi dichiarati carenti e pubblicati, per una data non antecedente i 15 giorni dalla data di invio della convocazione.

9) La mancata presentazione costituisce rinuncia all'incarico.

10) L'Ufficio Attività Regionali di M.G. e P.L.S. -, espletate tutte le formalità per l'accettazione degli incarichi, comunicherà alle Aree Vaste interessate i nominativi dei medici che hanno accettato gli incarichi. Queste ultime conferiranno definitivamente gli incarichi a tempo indeterminato, previa ulteriore rilevazione di eventuali incompatibilità.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA
(per trasferimento)**

...I... sottoscritt... Dott.
(cognome) (nome)
nat... il prov Il residente a
prov..... - C.A.P. Via..... n°
tel. n° E-mail.....
Cod. Fiscale Cod. ENPAM
laureato il iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di
iscritto nell'elenco dei Pediatri di Libera Scelta del Distretto /Comune di
dal con il codice regionale n.
ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta del 29/07/2009;

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'art. 33, comma 2, lett. a), dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.....n°.....del.....e, segnatamente per i seguenti ambiti:

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

Zona Territoriale n° di Distretto/Ambito

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità di non svolgere altra attività a qualsiasi titolo (oppure di svolgere le seguenti altre attività :
).

Allegati:.....

In fede.

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
- il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....

Indirizzo.....n°.....

.....
 (data)

.....
 (firma per esteso)

N.B. Alla domanda deve essere allegato, a pena di nullità, un certificato rilasciato dalla Zona Territoriale dell' A.S.U.R. competente, comprovante l'esistenza dell'incarico, l'anzianità complessiva maturata anche in altre Zone Territoriali dell' A.S.U.R. e la decorrenza dell'incarico in atto.

Alla domanda deve essere altresì allegata la dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato I dell'ACN 29/07/2009) e copia di un documento d'identità in corso di validità.

BOLLO
€ 16,00

ALL'ASUR
AREA VASTA N. 2
EX ZONA TERRITORIALE N.7 DI ANCONA
U.O. C.G.G.R.
Via C.Colombo, 106 - 60127 ANCONA

RACCOMANDATA A.R.

**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA ASSEGNAZIONE DEGLI AMBITI TERRITORIALI
CARENTI DI PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA
(per graduatoria)**

...I... sottoscritt... Dott.....
(cognome) (nome)
nat... a prov..... il..... residente a.....
prov..... dal..... C.A.P..... Via..... n°.....
tel.n°..... E-mail.....
Cod.Fiscale..... Cod. ENPAM.....
Cod. Regionale (se attribuito)..... laureato il con voti
..... iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di senza
procedimenti disciplinari in corso, specializzato in..... il con
voti..... inserito nella graduatoria dei Medici Specialisti Pediatri di Libera Scelta aspiranti al
convenzionamento:

FA DOMANDA

ai sensi dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta approvato dalla Conferenza Stato-Regioni il 29 luglio 2009, del quale conosce ed accetta le condizioni ed i termini in esso contenuti, per l'iscrizione negli elenchi dei Medici Pediatri di Libera Scelta nei seguenti ambiti, pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione.....n°.....del.....:

Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____
Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____
Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____
Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____
Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____
Zona Territoriale n° _____ di _____ Distretto/Ambito _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- la propria residenza;
- il domicilio sotto indicato:

c/o.....Comune.....C.A.P.....Prov.....

Indirizzo.....n°.....

Allega alla presente certificato storico di residenza o autocertificazione, nonché dichiarazione sostitutiva di atto notorio (Allegato I dell'ACN 29/07/2009) e copia di un documento d'identità in corso di validità.

.....
(data)

.....
(firma per esteso)

ALLEGATO I)

DICHIARAZIONE INFORMATIVA
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)

Il sottoscritto Dott.....
nato a....., il..... residente in.....
Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo
dei..... della Provincia di.....
ai sensi e agli effetti dell'art.47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di.....
Tipo di rapporto di lavoro
Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di medicina generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte
Periodo: dal
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato: (2)
A.S.L. branca..... ore sett.....
A.S.L. branca..... ore sett.....
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia..... branca.....
Periodo: dal.....

Segue ALLEGATO I)

5. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2):
 Regione..... A.S.L..... ore sett.....
 in forma attiva - in forma di disponibilità (1)
6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di
- Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di
- Tipo di attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo: dal.....
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 A.S.L. Comune di.....
 Periodo: dal.....
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo: dal.....

Segue ALLEGATO I)

11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

.....

Periodo: dal.....

12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
 Soggetto pubblico.....

Via..... Comune di

Tipo di attività.....

Tipo di rapporto di lavoro:.....

Periodo: dal.....

13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

.....

Periodo: dal.....

14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2)
 soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....

.....

Periodo: dal.....

NOTE

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

data _____

Firma _____

(1) - cancellare la parte che non interessa

(2) - completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

Autentica della sottoscrizione

(T i m b r o)

L'anno duemila _____ addi _____

del mese di _____ è comparso ____/____ Signor

_____ della cui identità

s o n o c e r t o

per ____/____ quale, dopo essere stato ____ da me ammonit ____ sulla responsabilità penale

cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, mi ha reso la suestesa

dichiarazione, sottoscrivendola in mia presenza.

(Firma dell'incaricato)

omissis

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa
Decreto definitivo di Asservimento rep. n. 17589 del 09/04/2015, emesso dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della CIIP spa. - Lavori di potenziamento del collettore di trasporto lungo il Fiume Menocchia a servizio di due grandi zone d'espansione del Comune di Cupramarittima - ID 1681 C.C. FXBT.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

DECRETA

- a favore della **CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A.** con sede ad Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24, Codice Fiscale e Partita Iva 00101350445, la servitù di fognatura degli immobili qui di seguito descritti, necessari per i lavori di potenziamento del collettore di trasporto lungo il Fiume Menocchia a servizio di due grandi zone d'espansione del Comune di Cupramarittima, delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

Servitù di fognatura

- 1 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particella n. **586** - Servitù di fognatura per una lunghezza di ml. 160 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 480, intestata alla ditta **FELIZIANI MARIANO**, nato a RIPATRANSONE il 18/09/1951 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 45 - C.F. FLZMRN51P18H321D - Unico proprietario; **MARCOZZI DORA**, nata a MASSIGNANO il 24/10/1926 - C.F. MRCDRO26R64F0440 - Usufruttuaria per 1/1; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.242,00;
- 2 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particelle n. **322, 324, 431** - Servitù di fognatura rispettivamente per una lunghezza di ml. 40, 90, 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 120, 270, 180, intestate alla ditta **MARONI GIOVANNI**, nato a MASSIGNANO il 21/06/1940 residente a CUPRAMARITTIMA in VIA SANTI 38 - C.F. MRNGNN40H21F044L - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 2.348,96;
- 3 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particelle n. **238, 462** - Servitù di fognatura rispettivamente per una lunghezza di ml. 50, 3 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 150, 9, intestate alla ditta **DI GIROLAMI LUCA**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 05/10/1980 residente ad ACQUAVIVA PICENA in VIA LIVATINO R. 4 - C.F. DGRLCU80R05H769S, Proprietario per 1/15; **CAPANNA AMELIA**, nata a MONTEMONACO il 22/05/1949 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 36 - C.F. CPNMLA49E62F570Q, Proprietaria per 10/15; **DI GIROLAMI PAOLA**, nata a RIPATRANSONE il 24/07/1972 residente a CUPRAMARITTIMA in VIA CAIROLI 1 - C.F. DGRPLA72L64H321Q, Proprietaria per 1/15; **DI GIROLAMI CRISTINA**, nata a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 05/10/1980 residente a CUPRAMARITTIMA in CONTRADA SANTI 36 - C.F. DGRCST80R45H769T, Proprietaria per 1/15; **DI GIROLAMI FRANCESCO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 20/01/1978 residente a CUPRAMARITTIMA in CONTRADA SANTI 36 - C.F. DGRFNC78A20H769Y, Proprietario per 1/15; **DI GIROLAMI MARCO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 05/10/1980 residente a CUPRAMARITTIMA in BORGO GARIBALDI 104 - C.F. DGRMRC80R05H769E, Proprietario per 1/15; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 1.126,25;
- 4 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particelle n. **555, 629** - Servitù di fognatura rispettivamente per una lunghezza di ml. 50, 90 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 150, 270 intestate alla ditta **PEROZZI ENNIO**, nato a CUPRAMARITTIMA il 20/05/1949 ed ivi residente in VIA SANTI 47 - C.F. PRZNE49E20D210Q - Unico proprietario; **MORA VITTORIA**, nata a CUPRAMARITTIMA il 20/06/1923 - C.F. MROVTR23H60D210K - Usufruttuaria per 1/1; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 896,04;
- 5 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particella n. **331** - Servitù di fognatura per una lunghezza di ml. 40 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 120, intestata alla ditta **MARINANGELI GRAZIANO**, nato a MONTEFIORE DELL'ASO il 26/01/1968 residente a CUPRAMARITTIMA in VIA SANTI 42 - C.F.

MRNGZN68A26F501A - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento non accettata e depositata presso la Direzione Territoriale dell' Economia e delle Finanze di Ascoli Piceno di Euro 850,00;

- 6 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particella n. 372 - Servitù di fognatura per una lunghezza di ml. 35 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 105, intestata alla ditta **COGNIGNI ENRICO**, nato a MONTEFIORE DELL'ASO il 14/06/1960 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 41 - C.F. CGNNRC60H14F501K - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 743,75;
- 7 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particella n. 320 - Servitù di fognatura per una lunghezza di ml. 15 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 45, intestata alla ditta **MARONI LUIGI**, nato a MASSIGNANO il 24/08/1944 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 35 - C.F. MRNLGU44M24F044G - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 153,33;
- 8 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particelle n. 946, 947 - Servitù di fognatura rispettivamente per una lunghezza di ml. 36, 6 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita rispettivamente di mq. 102, 18, intestate alla ditta **MARCHETTI BENITO**, nato a RIPATRANSONE il 21/01/1942 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 40 - C.F. MRCBNT42A21H321G - Unico proprietario; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 157,93;
- 9 Terreno distinto in Catasto Terreni: Comune di **CUPRAMARITTIMA** foglio n. 3 particella n. 704 - Servitù di fognatura per una lunghezza di ml. 60 ed una larghezza costante di ml. 3 per un totale area asservita di mq. 180, intestata alla ditta **CESARI FERNANDA**, nata a RIPATRANSONE il 12/04/1940 residente a CUPRAMARITTIMA in C.DA SANTI 32 - C.F. CSRFNN40D52H321H, Proprietaria per 1/2; **MARCHETTI PIETRO**, nato a SAN BENEDETTO DEL TRONTO il 16/07/1964 residente a CUPRAMARITTIMA in CONTRADA SANTI 32 - C.F. MRCPTR64L16H769U, Proprietario per 1/2; Indennità totale di asservimento accettata e pagata di Euro 465,76.

Il presente decreto dispone l'imposizione del diritto reale di servitù sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato ed eseguito.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio all'albo pretorio del Comune competente, notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, registrato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Direzione Provinciale di Ascoli Piceno, nonché trascritto e ove necessario volturato presso l'AGENZIA DELLE ENTRATE – Ufficio Provinciale di Ascoli Piceno – Territorio Servizio di Pubblicità Immobiliare, a termine di legge a cura e spese dell'ente espropriante e/o asservente.

Adempite le suddette formalità, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati e/o asserviti potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

I beni acquisiti con il presente decreto, alla cessazione della Concessione di affidamento del Servizio Idrico Integrato dell'AATO n. 5 – Marche Sud – in virtù dell'affidamento definitivo da parte della medesima AATO alla CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. per la durata di anni 25 (2008 – 2032), saranno retrocessi gratuitamente al patrimonio dei Comuni Soci.

Ascoli Piceno, 9 aprile 2015

Il Presidente
Alati Giacinto

Società per l'Acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 – Stralcio 1° - dei lavori di “Completa-

mento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa estratto del Decreto per occupazione temporanea di cui alla pratica n. 083-087-090-092-093 del 15/04/2015.

Macerata, li 15/04/2015

Prot. n°338

Pratica n° 083/087/090/092/093

(omissis)

INTESTATARI PRAT. 083					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Proprietà 1/2</i>	<i>PENNESI</i>	<i>UMBERTO</i>			
<i>Comproprietaria per 1/2</i>	<i>RUFFINI</i>	<i>EMILIA</i>	<i>Tolentino</i>	<i>03/08/1920</i>	<i>RFFMLE20M43L191W</i>
<i>Comproprietario per 1/2</i>	<i>RUFFINI</i>	<i>GERARDO</i>	<i>Tolentino</i>	<i>09/08/1928</i>	<i>RFFGRD28M09L191L</i>
<i>Comproprietaria per 1/2</i>	<i>RUFFINI</i>	<i>ZAIRA</i>	<i>Tolentino</i>	<i>31/10/1925</i>	<i>RFFZRA25R71L191A</i>

DESCRIZIONE BENI PRAT. 083					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (ha a ca)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>TOLENTINO</i>	<i>8</i>	<i>68</i>	<i>320,00</i>	<i>28,00</i>	<i>4,18</i>	<i>8,35</i>

INTESTATARI PRAT. 087					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Proprietà 1/1</i>	<i>RUFFINI</i>	<i>GERARDO</i>	<i>Tolentino</i>	<i>09/08/1928</i>	<i>RFFGRD28M09L191L</i>

DESCRIZIONE BENI PRAT. 087					INDENNITA'	
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (ha a ca)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>TOLENTINO</i>	<i>8</i>	<i>218</i>	<i>2.061,00</i>	<i>252,00</i>	<i>37,17</i>	<i>74,34</i>
<i>TOLENTINO</i>	<i>8</i>	<i>241</i>	<i>20.550,00</i>	<i>165,00</i>	<i>24,34</i>	<i>48,68</i>

INTESTATARI PRAT. 090					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Proprietà 1/2</i>	<i>SCATTOLINI</i>	<i>SIMONETT A</i>	<i>San Severino Marche</i>	<i>29/09/1965</i>	<i>SCTSNT65P69I156H</i>
<i>Proprietà 1/2</i>	<i>SCATTOLINI</i>	<i>STEFANO</i>	<i>Camerino</i>	<i>23/02/1964</i>	<i>SCTSFN64B23B474W</i>

DESCRIZIONE BENI PRAT. 090					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (ha a ca)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	9	75	27.662,00	1.161,00	173,18	346,37
TOLENTINO	16	143	54.490,00	308,00	45,43	90,86

INTESTATARI PRAT. 092					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	ZAZZARETTA	ITALO	Macerata	30/05/1961	ZZZTLJ61E30E783L

DESCRIZIONE BENI PRAT. 092					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (ha a ca)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	17	86	19.767,00	402,00	59,30	118,59

INTESTATARI PRAT. 093					
Titolo Possesso	Cognome	Nome	Luogo di nascita	Data di nascita	C.F./Partita IVA
Proprietà 1/1	ZAZZARETTA	LAURA	Macerata	26/02/1966	ZZZLRA66B66E783M

DESCRIZIONE BENI PRAT. 093					INDENNITA'	
Comune	Foglio	Particella	Superficie totale (ha a ca)	Superficie occupazione temporanea (mq)	Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)	Indennità occupazione totale [2/12], (€)
TOLENTINO	17	87	19.283,00	365,00	53,84	107,68

(omissis)

DECRETA

40. l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

Società per l'Acquedotto del Nera spa - Macerata

Lotto 2 – Stralcio 1° - dei lavori di “Completa-

mento dell'Acquedotto del Nera dal serbatoio di Bura (Tolentino) alla costa estratto del Decreto per occupazione temporanea di cui alla pratica n. 074 del 16/04/2015.

Macerata, li 16/04/2015

Prot. n°343

Pratica n° 074

(omissis)

INTESTATARI					
<i>Titolo Possesso</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Luogo di nascita</i>	<i>Data di nascita</i>	<i>C.F./Partita IVA</i>
<i>Proprietà 1/1</i>	<i>MATTIACCI</i>	<i>ALESSANDRO</i>	<i>Tolentino</i>	<i>11/08/1950</i>	<i>MTTLSHS0M11L191J</i>

DESCRIZIONE BENI				INDENNITA'		
<i>Comune</i>	<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie totale (ha a ca)</i>	<i>Superficie occupazione temporanea (mq)</i>	<i>Indennità virtuale esproprio [1/12], (€)</i>	<i>Indennità occupazione totale [2/12], (€)</i>
<i>TOLENTINO</i>	<i>15</i>	<i>179</i>	<i>21.191,00</i>	<i>540,00</i>	<i>80,55</i>	<i>161,10</i>
<i>TOLENTINO</i>	<i>15</i>	<i>182</i>	<i>180,00</i>	<i>44,00</i>	<i>6,56</i>	<i>13,13</i>

(omissis)

DECRETA

41.l'occupazione temporanea dei beni immobili come sopra elencati ai sensi dell'Art.49 del T.U..-

(omissis)

**COMUNICAZIONI DI AVVIO
DEI PROCEDIMENTI
AMMINISTRATIVI**

Provincia di Macerata

Acque Pubbliche - T.U. 11 dicembre 1933, n. 1775 (successive modifiche ed integr.) - Art. 13 della Legge Regionale 9 giugno 2006, n. 5. Bacinco del fiume Potenza - Concessione Pluriennale - Istanza acquisita in data 17/04/2015 prot. n. 26091 per concessione derivazione d'acqua tramite pozzo dal Torrente Rio Chiaro o Rudiele, in loc. Chiesanuova del Comune di Treia - nella misura di 1,40 l/s per uso irrigazione verde privato. Ditta richiedente: Centrale Fotovoltaica TREIA 1 sas di Progetto Marche Srl - Via Paracelso, 18, AGRATE BRIANZA.

Si rende noto che la **Ditta Centrale Fotovoltaica TREIA 1 sas di Progetto Marche. Srl**, con sede in Via Paracelso, 18 - 20864 AGRATE BRIANZA, con istanza acquisita in data 17/04/2015 prot. n. 26091, a firma del legale rappresentante Ettore Marco Meriglioli, corredata da progetto, ha richiesto il rilascio di concessione pluriennale (max anni 15) di derivazione d'acqua tramite pozzo dal **Torrente Rio Chiaro o Rudiele**, sito in loc. Chiesanuova del Comune di Treia, ricadente nel mappate n. 361 del Foglio n. 23 nella misura di l/s **1,40 per uso irrigazione verde privato**.

S'informa che chiunque ha interesse potrà prendere visione degli atti del procedimento e presentare memorie scritte e documenti in virtù dell'art. 10 lett. b, della Legge 241/90.

Si fa presente che il termine entro il quale il predetto procedimento dovrà concludersi, così come stabilito dall'Art. 13, comma 4, della L.R. 9 giugno 2006 n. 5, è di 180 giorni e che ai sensi dell'Art 13, comma 2, della L.R. 9 giugno 2006 n. 5, possono essere presentate osservazioni e opposizioni scritte.

Si comunica, che il Responsabile del Procedimento è il dott. Nicola Coppari, funzionario della Provincia di Macerata, Servizio Concessioni e Attingimenti, via Alfieri, 2 - 62100 Macerata, Tel. 0733 248389, nicola.coppari@provincia.mc.it.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Nicola Coppari

BANDI E AVVISI DI GARA

Comune di San Ginesio

Bando mediante pubblico incanto per la vendita convenzionata di area P.I.P. destinata come "area per attrezzature collettive - "AC" - da trasformare in lotto produttivo

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

In esecuzione della **Deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 31.03.2015 e della Determina del Responsabile dell'Area Tecnica n. 32 del 16/04/2015**,

RENDE NOTO

Che è intenzione del **Comune di San Ginesio** procedere alla vendita del seguente lotto P.I.P. sito in loc. Pian di Pieca:

DESCRIZIONE DEL LOTTO:

- foglio 49 particella n. 380 superficie pari a mq. 3387;
- foglio 60 particella n. 760 superficie pari a mq. 2067;
- foglio 60 particella n. 809 superficie pari a mq. 1665;

VINCOLO DI DESTINAZIONE DELL'AREA:

Attualmente l'area in questione ha destinazione pubblica per attrezzature collettive. Il vincolo futuro che il Consiglio Comunale ha stabilito con deliberazione n. 5 del 31.03.2015 è quello di area a destinazione produttiva (industria, artigianato e commercio).

LA VENDITA E' CONDIZIONATA ALLA PREVENTIVA TRASFORMAZIONE URBANISTICA DELL'AREA DA DESTINAZIONE PUBBLICA AD AREA AD USO PRODUTTIVO (ARTIGIANALE, COMMERCIALE, INDUSTRIALE, ECC.) SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALLA L. R. Marche n.34/1992.

IMPORTO A BASE D'ASTA:

€ 78.482,11 (EURO SETTANTOTTOMILAQUATTROCENTOOTTANTADUE, UNDICESIMESIMI).

PROCEDURA DI VENDITA: pubblico incanto, ai sensi degli artt. 73 lett. C) e 76 del R.D.

23.5.1924, n.827, con gara definitiva ad unico incanto con il **metodo delle offerte segrete in aumento o almeno pari rispetto al prezzo di vendita posto a base d'asta**,

CONDIZIONI DI VENDITA:

LA VENDITA È CONDIZIONATA ALLE SEGUENTI PRESTAZIONI ED OBBLIGHI DA PARTE DELL'ACQUIRENTE:

- A)** L'acquirente dovrà redigere a propria cura e spese *specificamente variante urbanistica per la trasformazione in lotto edificabile della porzione non attuata del PIP della zona destinata come "AC – area per attrezzature collettive"*, *comprensiva anche di specifica variante normativa per la modifica dell'art.17 delle n.t.a. del Prg vigente laddove ad oggi è previsto che ".... svolgimento di attività commerciali connesse alle attività insediate ... è consentito nei limiti del 40% della superficie utile lorda insediabile..."*; secondo le indicazioni tecniche che verranno impartite dall'Ufficio tecnico.
- B)** Le varianti di cui sopra dovranno essere prodotte, completa di tutti gli allegati tecnici, al protocollo dell'ente entro mesi tre dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva della presente vendita, pena la decadenza dall'aggiudicazione ed incameramento della caparra confirmatoria;
- C)** Il Comune di San Ginesio avrà un mese di tempo per avviare la procedura di adozione ed approvazione della variante urbanistica, secondo le procedure previste dalla L. R. Marche n.34/1992 e s.m.e.i. e dalla vigente normativa in materia. Trascorso inutilmente detto termine senza che il Comune abbia avviato la procedura per l'adozione della variante urbanistica, l'aggiudicatario potrà rinunciare alla vendita e richiedere la restituzione della caparra versata.
- D) VENDITA CONVENZIONATA:** trattandosi di area P.I.P. la vendita dovrà avvenire alle condizioni stabilite negli atti d'indirizzo approvati dal Consiglio Comunale con i seguenti atti:
- Del C.C. n. 9 del 25-01-2002;
 - Del C.C. n. 3 del 28-02-2004;
 - Del C.C. n.53 del 30-09-2004;
 - Del C.C. n.35 del 29-07-2005;
 - Del C.C. n.22 del 29-03-2007;

per opportuna conoscenza al presente bando sono allegati gli articoli più significativi stabiliti nei predetti atti di indirizzo (articoli 7-8-9-9 bis-10-11 VEDI ALLEGATO 3")

E) OFFERTA ECONOMICA:

l'offerta dovrà essere unicamente in aumento o almeno pari all'importo a base d'asta. Non saranno ammesse offerte inferiori alla base d'asta e/o quelle condizionate.

F) AGGIUDICAZIONE:

L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta più alta. Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di unica offerta. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione a norma dell'art.77 del R.D. 23.4.1924, n.827 mediante pubblico sorteggio da parte del presidente di gara.

G) VALIDITÀ DELL'OFFERTA:

L'offerta presentata avrà validità per 180 giorni dalla presentazione e non potrà essere ritirata o modificata. L'offerente potrà svincolarsi dall'offerta qualora, trascorso tale termine non sia intervenuta l'aggiudicazione per fatti imputabili all'ente.

H) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE:

Possono partecipare al bando: persone fisiche e società costituite o da costituire. I partecipanti devono essere in possesso di tutti i requisiti generali previsti dalla normativa vigente per procedere alla stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione. I partecipanti attestano il possesso dei requisiti mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445 in materia di documentazione amministrativa, secondo l'allegato modello.

I) TERMINE PRESENTAZIONE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ED OFFERTA:

Chiunque interessato potrà presentare la propria domanda di partecipazione che dovrà pervenire presso l'Ufficio Protocollo di questo Comune entro le ore **13,00 del giorno 5 maggio 2015**.

L) APERTURA DELLE OFFERTE:

Si procederà alla apertura delle offerte presso l'Ufficio Tecnico di questo Comune alle **ore 12,00 del giorno 7 maggio 2015**.

M) MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PUBBLICO INCANTO.

La domanda dovrà essere contenuta, **a pena di esclusione, IN UN UNICO PLICO CHIUSO** recante altresì all'esterno:

- **gli estremi del mittente:** denominazione o ragione sociale del concorrente, indirizzo sede legale;
- **gli estremi del destinatario:** Comune di San Ginesio Via Capocastello n.35 cap 6206 con la seguente dicitura **"OFFERTA PER VENDITA CONVENZIONATA DI AREA P.I.P. DESTINATA COME "AREA PER ATTEZZATURE COLLETTIVE - "AC" – da TRASFORMARE IN LOTTO PRODUTTIVO"** Il plico potrà essere inviato mediante servizio postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, o mediante corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, ovvero consegnato a mano da un incaricato del concorrente all'Ufficio Protocollo del Comune di San Ginesio; soltanto in tale ultimo caso verrà

rilasciata corretta ricevuta - con l'indicazione dell'ora e della data di consegna. La consegna all'ufficio protocollo del Comune di San Ginesio potrà avvenire giornate non festive e nei seguenti orari :

- lunedì dalle ore alle ore 8,00 alle ore 13,30;
- martedì dalle ore 8,00 alle ore 13,30;
- giovedì dalle ore 15,00 alle ore 18,00;
- venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,30;

L'invio del plico contenente l'offerta è a totale ed esclusivo rischio del mittente, restando esclusa qualsiasi responsabilità del Comune di San Ginesio per disguidi postali o di altra natura, ovvero per qualsiasi motivo, il plico non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza all'indirizzo di destinazione. Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell'agenzia accettante. Non verranno aperti i plichi pervenuti fuori termine.

N.B. Il suddetto plico deve contenere al suo interno LA BUSTA "A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA E LA BUSTA "B" OFFERTA ECONOMICA

BUSTA" A" DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'interno **del plico principale** dovrà essere inserita, **pena l'esclusione**, la seguente documentazione:

A) - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE E DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA, in competente bollo, redatta secondo lo schema unico predisposto dall'Amministrazione aggiudicatrice (**Allegato 1**), sottoscritta in calce dal legale rappresentante del concorrente, **pena l'esclusione**. Detta istanza contiene dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000. L'istanza deve essere corredata **da copia fotostatica di documento valido di identità del sottoscrittore e deve contenere le seguenti attestazioni e dichiarazioni e la documentazione appresso elencata:**

1. di aver verificato lo stato, di fatto e di diritto dell'area oggetto del presente bando;
2. di aver preso visione del Bando per la vendita dell'area e di accettare tutte le disposizioni e condizioni ivi contenute, compresi i criteri per l'assegnazione dei lotti P.i.p., indicati negli atti di indirizzo approvati dal Consiglio Comunale con le seguenti deliberazioni:

- Del.C.C. n. 9 del 25-01-2002;
- Del.C.C. n. 3 del 28-02-2004;
- Del.C.C. n.53 del 30-09-2004;
- Del.C.C. n.35 del 29-07-2005;
- Del.C.C. n.22 del 29-03-2007;

che saranno inserite nel contratto di compravendita.

3. di impegnarsi a mantenere valida l'offerta per 180 giorni dal termine di ricezione delle offerte;
4. di impegnarsi a redigere a propria cura e spese *specificamente urbanistica per la trasformazione in lotto edificabile della porzione non attuata del PIP della zona destinata come "AC - area per attrezzature collettive", comprensiva anche di specifica variante normativa per la modifica dell'art.17 delle n.t.a. del Prg vigente laddove ad oggi è previsto che "... svolgimento di attività commerciali connesse alle attività insediate ... è consentito nei limiti del 40% della superficie utile lorda insediabile..."*; secondo le indicazioni tecniche che verranno impartite dall'Ufficio Tecnico.
5. di impegnarsi a produrre la variante, completa di tutti gli allegati tecnici, al protocollo dell'ente entro mesi tre dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva della presente vendita.
6. di manifestare l'intenzione di utilizzare l'area in oggetto per l'attività di:.....
7. di essere in possesso dei requisiti morali e di non versare in cause che pregiudicano la stipula di contratti con la P.A. di cui al D.Lgs.n.159/2011 (Codice Antimafia)
8. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di per la e/o le seguenti attività
9. di non aver alcuna lite pendente con il Comune di San Ginesio e di non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni per il Comune stesso o per altre amministrazioni pubbliche;
10. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11. che non sussiste, a proprio carico, alcuna condizione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione né condizioni ostative previste dalla legislazione antimafia;
12. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

13. di non avere pendente procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
14. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
15. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
16. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
17. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
18. che non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;
19. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a depositare presso la Tesoreria Comunale di San Ginesio presso Bancamarche agenzia di San Ginesio, mediante bonifico bancario al seguente iban - IT 42 W 06055 69140 00000000 288 - **un acconto del 60% (sessantapercento) dell'importo contrattuale quale clausola confirmatoria e pari ad €47.089,27 euro quarantasettemilazeroottantanove, ventisette centesimi** ai sensi dell'art.1385 del codice civile che verrà restituita od imputata alla prestazione dovuta, al momento della stipula dell'atto di compravendita.

Importante

N.B. In caso di società tale istanza/dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui al D.Lgs. 159/2011 art. 85 e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

- **RELAZIONE TECNICO-ECONOMICA E RELATIVO PROGETTO DI MASSIMA SUL TIPO DI ATTIVITÀ DA ESERCITARE E LE EVENTUALI STRUTTURE DA REALIZZARE;**
- **RICEVUTA DEL DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO DELL'IMPORTO DI €**

700,00 (EURO SETTECENTO) costituito mediante versamento in contanti presso la Tesoreria Comunale (c/o Bancamarche agenzia di San Ginesio) o mediante fidejussione bancaria od assicurativa.

La cauzione provvisoria prestata dal concorrente risultato aggiudicatario sarà svincolata automaticamente al momento dell'aggiudicazione definitiva, agli altri concorrenti le cauzioni verranno restituite entro trenta giorni dall'aggiudicazione provvisoria.

BUSTA "B "OFFERTA ECONOMICA" che dovrà contenere:

L'offerta economica redatta in bollo, utilizzando il modello, (**Allegato 2**), al presente bando, che dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal titolare o legale rappresentante della ditta e contenente oltre le generalità dell'offerente, **l'indicazione in cifre e in lettere del PREZZO offerto, espresso in Euro in aumento o pari rispetto a quello a base di gara stabilito dall'Amministrazione Comunale.**

- **L'offerta in aumento può essere espressa fino alla seconda cifra decimale;**
- **In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettera sarà ritenuto valido il dato espresso in cifre.**
- **Si precisa che eventuali correzioni e/o cancellazioni dovranno essere espressamente e specificamente confermate e sottoscritte dal legale rappresentante, pena l'esclusione dalla gara,**
- **E' nulla l'offerta priva di sottoscrizione.**

N.B. Si ricorda che l'offerta deve essere inserita, pena l'immediata esclusione, in una busta debitamente chiusa e firmata sui lembi di chiusura.

Si ricorda che nella busta

non dovranno essere inseriti altri documenti, e la stessa va inserita nel plico principale. Sulla busta devono essere riportati l'indicazione del mittente e la dicitura: **"OFFERTA ECONOMICA"**.

- MODALITÀ' DI AGGIUDICAZIONE

La procedura di gara sarà esperita in seduta pubblica dal Responsabile del Servizio assistito da due dipendenti comunali il giorno **7 maggio 2015 alle ore 12,00** presso L'UFFICIO TECNICO Comunale in Via Capocastello n. 35.

In tale data sarà accertata la regolarità della documentazione amministrativa presentata a corredo dell'offerta, e si procederà all'apertura delle offerte economiche ed all'aggiudicazione.

Si procederà a redigere una graduatoria tra tutte le offerte ammesse a partecipare.

L'assegnazione provvisoria sarà effettuata in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta economica più conveniente per l'Amministrazione e cioè **a colui che avrà offerto il miglior prezzo rispetto all'importo a base d'asta.**

In caso che due o più concorrenti presentino la stessa migliore offerta si procederà, nella stessa seduta, ad una estrazione a sorte con pubblico sorteggio da parte del presidente di gara. Il concorrente che risulterà primo estratto sarà dichiarato aggiudicatario.

AVVERTENZE

- ESCLUSIONE

Saranno escluse dalla gara le offerte:

- presentate fuori termine;
- nel caso in cui l'offerta economica non sia contenuta in busta debitamente chiusa.

- ALTRE DISPOSIZIONI

- l'aggiudicatario non può avanzare né far valere, per qualsiasi titolo o ragione, alcuna pretesa risarcitoria per l'esercizio, da parte del Comune di San Ginesio, della facoltà insindacabile di non procedere all'assegnazione;

- TUTTE LE SPESE RELATIVE AL CONTRATTO SONO A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.

- INTEGRAZIONE DOCUMENTAZIONE:

Il responsabile dell'area tecnica, in qualità di soggetto deputato all'esame delle offerte ed all'aggiudicazione, potrà richiedere tutte le integrazioni e chiarimenti necessari e che riterrà utili per la completezza dell'offerta-domanda, assegnando un termine non superiore a giorni 10, trascorsi i quali, il soggetto verrà escluso.

- DESCRIZIONE FASI DALLA GARA AL CONTRATTO

- *VERBALE AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA GARA;*
- *CONTROLLO REQUISITI VINCITORE;*
- *RICHIEDA VERSAMENTO ACCONTO 60% DELL'IMPORTO CONTRATTUALE;*
- *VERSAMENTO ACCONTO A TITOLO DI CAPARRA CONFIRMATORIA AI SENSI DELL'ART.1385 DEL C.C.;*

- *RICEVUTO IL VERSAMENTO DELLA CAPARRA, IL RESPONSABILE DEL'AREA TECNICA ADOTTA DETERMINA DI AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA;*

- *DALLA COMUNICAZIONE DI AVVENUTA ADOZIONE DELLA SUDETTA DETERMINAZIONE DECORRONO I 3 MESI PER LA PRODUZIONE DA PARTE DELL'AGGIUDICATARIO DELLE VARIANTI URBANISTICHE RICHIESTE;*

- *ENTRO 1 MESE IL COMUNE AVVIA LA PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLE VARIANTI URBANISTICHE SECONDO LE PROCEDURE PREVISTE DALLA L.R. Marche N.34/1992 e s.m.i e DALLA VIGENTE NORMATIVA NAZIONALE IN MATERIA.. TRASCORSO DETTO TERMINE SENZA CHE IL COMUNE ABBA AVVIATO LA PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLE VARIANTI URBANISTICHE, L'AGGIUDICATARIO POTRA' RINUNCIARE ALL'ACQUISTO E RICHIEDERE LA RESTITUZIONE DELLA CAPARRA VERSATA.*

- *ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE PER DEPOSITO ED ESAME DELLE OSSERVAZIONI ALLE VARIANTI.*

- *APPROVAZIONE DEFINITIVA DELLE VARIANTI URBANISTICHE.*

- *STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA SECONDO I CRITERI E CONDIZIONI STABILITE NELL'ATTO D'INDIRIZZO PER L'ASSEGNAZIONE DI AREE IN ZONA P.I.P. LOC.PIAN DI PIECA APPROVATE CON LE SEGUENTI DELIBERAZIONI:*

- *Del.C.C. n. 9 del 25-01-2002;*

- *Del.C.C. n. 3 del 28-02-2004;*

- *Del.C.C. n.53 del 30-09-2004;*

- *Del.C.C. n.35 del 29-07-2005;*

- *Del.C.C. n.22 del 29-03-2007;*

- *AL MOMENTO DELLA STIPULA DEL CONTRATTO DI COMPRAVENDITA DOVRA' ESSERE VERSATO IL SALDO CORRISPETTIVO*

TUTELA DELLA PRIVACY- COMUNICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 D.Lgs.n. 196/2003.

Finalità trattamento dati: esclusivamente con il fine di pervenire al perfezionamento della pratica in oggetto. Nell'ambito delle verifiche di veridicità delle notizie raccolte, i dati comunicati potranno essere trasmessi ad enti terzi, ad altri uffici interni di questo ente, ad altri partecipanti alla gara. I diritti di accesso ai dati sono quelli previsti dall'art.7 del citato D.Lgs. n.196/2003.

Il responsabile del trattamento dei dati è il sottoscritto Responsabile del Servizio. L'incaricato del trattamento dei dati è il geometra Sergio Marcelli responsabile dell'area tecnica Comunale.

INFORMAZIONI

Per qualsiasi informazione e per la presa visione della documentazione inerente e dello stato dell'immobile, il responsabile dell'area tecnica è a disposizione nei seguenti giorni ed orari:

- martedì e giovedì dalle ore 8,30 alle 13,00 e dalle ore 14,30 alle 17.30;

Si consiglia di prendere appuntamento telefonico al n.0733656022.

La documentazione inerente il presente bando potrà essere visibile e scaricata dalla home page del sito istituzionale del Comune di San Ginesio (www.comune.sanginesio.mc.it)

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il sottoscritto geom. Sergio Marcelli, Responsabile dell'Area Tecnica.

RINVIO A NORME

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda alla normativa vigente in materia.

San Ginesio, 16 aprile 2015

IL RESPONSABILE DELL' AREA
TECNICA
Geom. Sergio Marcelli

ALLEGATI AL BANDO

Allegato 1 – Schema di domanda di partecipazione alla gara e dichiarazione del possesso dei requisiti;

Allegato 2 - Modello offerta economica;

Allegato 3 – Criteri vendita convenzionata articoli (7, 8, 9, 9/bis, 10 e 11).

(ALLEGATO 1)**SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA GARA E
DICHIARAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI****MARCA DA BOLLO € 16,00**AL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
DEL COMUNE DI SAN GINESIO
VIA CAPOCASTELLO N.35
62026 SAN GINESIO (MC)**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
CONVENZIONATA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DI AREA
P.I.P. DESTINATA COME "AREA PER ATTEZZATURE
COLLETTIVE - "AC" - da TRASFORMARE IN LOTTO
PRODUTTIVO****PER I SOGGETTI PRIVATI**La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____,
il _____, residente a _____ via _____,
telefono _____, email _____,
emailPEC _____, codice fiscale _____**PER LE IMPRESE**La/Il sottoscritta/o _____, legale rappresentante
della ditta _____
con sede legale a _____ via _____,
telefono _____, email _____,
emailPEC _____, codice fiscale _____
sito web _____, partita IVA _____

con la presente

DICHIARAdi voler partecipare al bando indetto con determina del Responsabile dell'area tecnica n. 32 del 16/04/2015 per **LA VENDITA CONVENZIONATA DI AREA P.I.P. DESTINATA COME "AREA PER ATTEZZATURE COLLETTIVE - "AC" - da TRASFORMARE IN LOTTO PRODUTTIVO**. Consapevole delle responsabilità penali, amministrative e civili nel caso di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, e del fatto che l'Amministrazione controllerà la veridicità della dichiarazione del vincitore del bando e si riserva la facoltà di effettuare controlli anche a campione sulle dichiarazioni prodotte dagli altri concorrenti, acquisendo la relativa documentazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità**D I C H I A R A I N O L T R E**

1. di aver verificato lo stato, di fatto e di diritto dell'area oggetto del presente bando;
2. di aver preso visione del Bando per la vendita dell'area e di accettare tutte le disposizioni e condizioni ivi contenute, compresi i criteri per l'assegnazione dei lotti P.i.p., indicati negli atti di indirizzo approvati dal Consiglio Comunale con le seguenti deliberazioni:
 - Del.C.C. n. 9 del 25-01-2002;
 - Del.C.C. n. 3 del 28-02-2004;
 - Del.C.C. n.53 del 30-09-2004;
 - Del.C.C. n.35 del 29-07-2005;
 - Del.C.C. n.22 del 29-03-2007;che saranno inserite nel contratto di compravendita.
3. di impegnarsi a mantenere valida l'offerta per 180 giorni dal termine di ricezione delle offerte;
4. di impegnarsi a redigere a propria cura e spese *specifica variante urbanistica per la trasformazione in lotto edificabile della porzione non attuata del PIP della zona destinata come "AC – area per attrezzature collettive"*, *comprensiva anche di specifica variante normativa per la modifica dell'art.17 delle n.t.a. del Prg vigente laddove ad oggi è previsto che "... svolgimento di attività commerciali connesse alle attività insediate ... è consentito nei limiti del 40% della superficie utile lorda insediabile...";* secondo le indicazioni tecniche che verranno impartite dall'Ufficio Tecnico.
5. di impegnarsi a produrre le varianti, complete di tutti gli allegati tecnici, al protocollo dell'ente entro mesi tre dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva della presente vendita.
6. di manifestare l'intenzione di utilizzare l'area in oggetto per l'attività di:.....
7. di essere in possesso dei requisiti morali e di non versare in cause che pregiudicano la stipula di contratti con la P.A. di cui al D.Lgs.n.159/2011 (Codice Antimafia)
8. che l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio diper la e/o le seguenti attività.....;
9. di non aver alcuna lite pendente con il Comune di San Ginesio e di non essersi reso inadempiente o colpevole di negligenza nell'eseguire prestazioni per il Comune stesso o per altre amministrazioni pubbliche;
10. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001, n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
11. che non sussiste, a proprio carico, alcuna condizione ostativa alla contrattazione con la Pubblica Amministrazione né condizioni ostative previste dalla legislazione antimafia;
12. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e di

- non avere in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
13. di non avere pendente procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
 14. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o emessa sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale;
 15. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;
 16. di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;
 17. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;
 18. che non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la stipula di contratti con la Pubblica Amministrazione;
 19. di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a depositare presso la Tesoreria Comunale di San Ginesio presso Bancamarche agenzia di San Ginesio, mediante bonifico bancario al seguente iban - **IT 42 W 06055 69140 00000000 288 - un acconto del 60% (sessanta per cento) dell'importo contrattuale quale clausola confirmatoria (e pari ad €47.089,27 euro quarantasettemilazeroottantanove, ventisette centesimi)** ai sensi dell'art.1385 del codice civile che sarà restituita od imputata alla prestazione dovuta, al momento della stipula dell'atto di compravendita.

Data.....

FIRMA PER ESTESO

.....

importante

N.B. In caso di società tale istanza/dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soggetti di cui al D.Lgs. 159/2011 art. 85 e presentata unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

N.B. L'ISTANZA DEVE ESSERE CORREDATA DA COPIA FOTOSTATICA DI DOCUMENTO VALIDO DI IDENTITÀ DEL SOTTOSCRITTORE.

(ALLEGATO 2)**MODELLO OFFERTA ECONOMICA*****Bollo € 16,00*****DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA VENDITA
CONVENZIONATA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DI AREA
P.I.P. DESTINATA COME “AREA PER ATTEZZATURE
COLLETTIVE – “AC” – da TRASFORMARE IN LOTTO
PRODUTTIVO****OFFERTA ECONOMICA**

Barrare il caso che non serve

PER I SOGGETTI PRIVATI

La/Il sottoscritta/o _____, nata/o a _____,
 il _____, residente a _____ via _____,
 telefono _____, indirizzo email _____,
 indirizzo emailpec _____, codice fiscale _____

PER LE IMPRESE

La/Il sottoscritta/o _____, legale rappresentante
 della ditta _____
 con sede legale a _____ via _____,
 telefono _____, indirizzo email _____,
 partita IVA _____

O F F R E

per L'ACQUISTO DI AREA P.I.P. DESTINATA COME “AREA PER ATTEZZATURE
 COLLETTIVE – “AC” – da TRASFORMARE IN LOTTO PRODUTTIVO

il seguente PREZZO:

€(IN CIFRE)(in lettere)

DATA.....

FIRMA PER ESTESO E LEGGIBILE

Allegato 3 – Criteri vendita convenzionata articoli (7, 8,9,9/bis,10 e 11) Secondo quanto disposto con atti deliberativi del Consiglio Comunale n.

Del.C.C. n. 9 del 25-01-2002;
Del.C.C. n. 3 del 28-02-2004;
Del.C.C. n.53 del 30-09-2004;
Del.C.C. n.35 del 29-07-2005;
Del.C.C. n.22 del 29-03-2007;

ART. 7 RILASCIO CONCESSIONE EDILIZIA PER LE EDIFICAZIONI NELLE AREE PRODUTTIVE DISCIPLINATE DA STRUMENTAZIONI ESECUTIVE DI INIZIATIVA COMUNALE.

L'accoglimento dell'istanza di assegnazione del lotto è comunicata all'interessato tramite lettera R.R. o consegna diretta "brevi manu", previa notifica.

L'assegnatario entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza dall'assegnazione, sottoscrive l'atto di impegno alla realizzazione dell'intervento nel rispetto del progetto presentato e cronoprogramma.

I termini di ultimazione dei lavori sono contenuti nel periodo di validità della concessione edilizia e del programma di cui al precedente capoverso.

Con la sottoscrizione dell'atto di impegno il concessionario versa al Comune concedente, il 60%⁵ del costo di cui alla lett. a) e c) del precedente art. 6.

ART. 8 TERMINI PER RICHIESTA DI CONCESSIONE EDILIZIA E PER L'INIZIO DEI LAVORI

Gli assegnatari delle aree sono tenuti a richiedere la concessione ad edificare entro uno anni dalla stipula della convenzione allo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di SAN GINESIO, se istituito, altrimenti all'ufficio tecnico.

Per l'inizio e l'ultimazione dei lavori valgono le condizioni riportate nella concessione edilizia. In ogni caso i lavori devono essere ultimati entro i termini previsti nella concessione edilizia.

L'inosservanza degli obblighi inerenti ai termini di inizio e ultimazione dei lavori comporterà la risoluzione di diritto (art. 1456 c.c.) dell'atto di concessione facendo così cadere l'assegnazione.

ART. 9^b DIVIETO DI ALIENAZIONE DEI LOTTI CEDUTI IN PROPRIETA'

I lotti ceduti in proprietà nonché le costruzioni ivi realizzate non possono essere alienati a nessun titolo, in tutto e in parte, né su di essi possono costituirsi diritti reali di godimento per un periodo di tempo di dieci anni dalla data del rilascio dell'abitabilità e/o agibilità per il solo titolo di proprietà ma è consentita la costituzione del diritto reale di godimento-diritto di superficie fino ad un massimo del 25 per cento della superficie totale del lotto e comunque per le attività agricole per un massimo di mq. 1500, edificabile e coperta⁷, per un periodo di tempo di dieci anni dalla data del rilascio dell'abitabilità e/o agibilità, salvo quanto previsto dall'art. 4 bis.

L'alienazione e la costituzione di diritti reali di godimento, dopo cinque anni, può avvenire esclusivamente a favore di soggetti aventi i requisiti di cui al presente disciplinare, al prezzo approvato dal Comune, tenendo conto dello stato di conservazione della costruzione, del valore dell'area su cui insiste, determinati ai sensi della vigente legislazione in materia di espropriazione, nonché del costo delle opere di urbanizzazione poste a carico del concessionario.

Il Comune di SAN GINESIO si riserva in ogni caso il diritto di prelazione nell'acquisto sia dell'area sia del manufatto realizzato.

La violazione delle disposizioni contenute nel presente articolo comporta la risoluzione di diritto (art. 1456 c.c.) della concessione in diritto di proprietà del lotto, e l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 10.

ART. 9 bis⁵
**AUTORIZZAZIONE ALLA LOCAZIONE PARZIALE DELL'AREA DESTINATA AD ATTIVITA'
 COMMERCIALE**

Salvo quanto previsto dall'art.4 bis è possibile concedere in affitto i locali destinati all'attività commerciale, pari al 40% della superficie copribile, anche se l'attività commerciale non è direttamente collegata con l'attività produttiva della Ditta assegnataria del lotto, a condizione che:

1. Sia stato realizzato completamente l'immobile per la superficie copribile;
2. La Ditta proprietaria comunichi il nominativo della Ditta richiedente o l'attività svolta dall'eventuale affittuario, entro gg. 30 dal rilascio dell'autorizzazione di concessione in affitto; in caso contrario la concessione decade e viene revocata;
3. La superficie concedibile in affitto a terzi non deve superare il 50% della superficie destinata ad attività commerciale;
 Esempio: S.F. Lotto mq.2000 S.Copribile 1000 S.U.T. 2000 -Prod. 60% 1200 Comm. 40% 800
 Affitto: Locali Commerciale 40% di 1000 = 400 concedibili in affitto 200 mq + 200 area esterna
4. La concessione di superfici superiori al 50% destinata a commerciale potrà essere concessa solo se l'attività proposta è veramente di alto interesse per la comunità e per lo sviluppo collaterale della stessa;
5. Potranno essere autorizzati affitti a più di una Ditta, fermo restando che la superficie massima concedibile è pari al 50% di quelle destinata al commerciale, o superiore come richiamato al comma 4;
6. E' vietato esporre sulle vetrine dei locali destinati all'attività commerciale striscioni o manifesti con la scritta "AFFITTASI";
7. La Ditta proprietaria dell'immobile dovrà comunicare anticipatamente l'eventuale cambio di affittuario all'Amministrazione Comunale, la quale potrà anche revocare l'autorizzazione di affitto se ritiene l'attività proposta non consona con il proprio territorio.
8. La concessione in affitto non dà automaticamente l'autorizzazione all'esercizio dell'attività, per la quale si dovranno richiedere tutte le autorizzazioni necessarie relative alla specifica attività commerciale, la quale è soggetta agli adempimenti di Legge.

ART. 10
SANZIONI PER INOSSERVANZA DEGLI OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. Nel caso in cui le opere non siano state realizzate ed il Comune abbia pronunciato la risoluzione per violazioni del presente disciplinare, della convenzione, il concessionario sarà sottoposto ad una sanzione pari al 25% del corrispettivo della concessione in proprietà per ogni anno di ritardo accumulato.
2. Nel caso in cui il concessionario abbia già realizzato parte delle opere, i manufatti resteranno acquisiti al patrimonio del Comune che provvederà alla vendita sulla base di stima dell'U.T.C., versando all'assegnatario il ricavato netto da qualsiasi onere, mentre le somme pagate dal concessionario per l'assegnazione del lotto, saranno trattenute dal Comune come sanzione nei limiti di cui al p.1

La risoluzione del contratto dovrà essere preceduta da preventiva contestazione dei fatti addebitati, concedendo almeno 30 gg alla ditta assegnataria per presentare le proprie controdeduzioni.

ART. 11
CLAUSOLE FINALI

Tutti gli obblighi ed oneri previsti dal presente disciplinare o nella convenzione dovranno essere trascritti nei pp.nn.

E' fatto obbligo di allegare alle convenzioni, per la cessione in proprietà dei lotti, il presente disciplinare.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipula della convenzione sono a carico della Ditta acquirente.

Le somme o le economie eventualmente accantonate ai sensi del presente disciplinare vanno, ove possibile, prioritariamente utilizzate a sostegno delle politiche di sviluppo.

⁵ articolo modificato con Delibera Consiglio Comunale n. 3 del 28.02.2004;

⁶ articolo modificato con Delibera Consiglio Comunale n. 53 del 30.09.2004;

⁷ aggiunto con Delibera Consiglio Comunale n. 35 del 29.07.2005;

⁸ articolo aggiunto con Delibera Consiglio Comunale n. 22 del 29.03.2007.

Asur Marche – Ara Vasta n. 3 - Macerata

Pubblicazione Avviso di Aggiudicazione di appalto "Fornitura vaccini vari per Asur Marche – procedure multiple di selezione del contraente".

AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE

Aggiudicazione appalti fornitura vaccini vari per ASUR MARCHE

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: AZIENDA SANITARIA UNICA REGIONALE - VIA CADUTI DEL LAVORO, 40 – 60131 ANCONA - 02175860424

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO; Fornitura vaccini vari per ASUR MARCHE - Valore finale totale degli appalti aggiudicati: € 6.685.380,62 (IVA esclusa)

SEZIONE IV: TIPO DI PROCEDURA: PROCEDURE APERTA E NEGOZiate SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE BANDO

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DEGLI APPALTI: Data decisione di aggiudicazione appalti: 24/11/2014 - Lotto n. 1 - Fornitura vaccino haemophilus influenza e tipo B, associazioni con anatossine - CIG 5791331586 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 14.809,08 (IVA esclusa) - Lotto n. 2 - Fornitura vaccino antigene meningococc. A, C, Y, W -135tetra.v.polisac.purif.coniug - CIG 5791357AF9 - Numero di offerte pervenute: 2 (ammesse: 1) - Operatore economico aggiudicatario: NOVARTIS VACCINES AND DIAGNOSTICS SRL - VIA FIORENTINA 1 - 53100 SIENA - Valore finale totale dell'appalto € 342.598,78 (IVA esclusa) - Lotto n. 3 - Fornitura vaccino anatossina tetanica, in associazione con anatossina difterica - lotto n. 3 - CIG 5791374901 - Numero di offerte pervenute: 3 (ammesse: 2) - Operatore economico aggiudicatario: NOVARTIS VACCINES AND DIAGNOSTICS SRL - VIA FIORENTINA 1 - 53100 SIENA - Valore finale totale dell'appalto € 194.690,14 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino NIMENRIX*IM 1FL+1SIR+2AGHI - ANTIGENE MENINGOCOCC. A, C, Y, W -135 TETRAV.POLISAC.PURIF.CONIUG - CIG 5786148062 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 26.730,00 (IVA esclusa) Fornitura vaccino INFANRIX*BB IM 10SIR 0,5ML - ANTIGENE PERTOSSICO PURIFICATO, IN ASSOCIAZ.CON ANATOSSINE CIG 5786164D92 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico

aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 4.744,51 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino ENGERIX B*IM 1SIR 1ML 20MCG - ANTIGENE EPATITICO B, PURIFICATO - CIG 57861799F4 - Numero di offerte pervenute; 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 211.288,27 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino TWINRIX ADULTI*IM SIR 20MCG/ML - ASSOCIAZIONI - CIG 5786186FB9 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 77.802,51 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino TWINRIX PEDIATRICO*IM 1SIR+2AG - ASSOCIAZIONI - CIG 5786212531 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 572,61 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino ROTARIX*1APPLIC OS 1,5ML - VACCINO DELLA DIARREA DA ROTAVIRUS, VIVO ATTENUATO - CIG 57862314DF - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 4.319,13 (IVA esclusa) - Fornitura vaccino INFANRIX HEXA*IM 1FL+1SIR+2AGH - DIFTERITE-HAEM.INFLUENZA E B-PERTOSSE-POLIO - TETANO-EPATITE B - CIG 57862493BA - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE SPA - VIA FLEMING 2 - 37135 - VERONA - Valore finale totale dell'appalto € 5.738.533,94 (IVA esclusa) Fornitura vaccino DUKORAL*OS 2FL 3ML - VACCINO COLERICO INATTIVATO, A CELLULA INTERA - CIG 5788226333 - Numero di offerte pervenute: 1 - Operatore economico aggiudicatario: JANSSEN-CILAG SPA - VIA MICHELANGELO BUONARROTI, 23 - 20093 - COLOGNO MONZESE (MI) - Valore finale totale dell'appalto € 69.313,65 (IVA esclusa) - Gli appalti non verranno subappaltati.

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI: Pubblicazioni integrali sulla G.U.U.E. n. 2015/S 065-114109 del 02/04/2016 - n. 2015/S 066-115942 del 03/04/2015 - n. 2015/S 067-118784 del 04/04/2015, sulla G.U.R.I. n. **45 del 17/04/2016** e sul Profilo di Committente www.asurzona8.marche.it - proponibile ricorso innanzi al TAR entro 30 giorni.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO
Dott. Alberto Bonfigli

Asur Marche – Area Vasta n. 3 – Civitanova Marche

“Informativa Trasparenza” - Attivazione Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del bando, con unico fornitore, ex art. 57, comma 2, lett. b) e comma 6, D.Lgs 163/2006 per vaccino per ASUR Marche.

Si informa, al solo fine di rendere trasparente l'attività amministrativa di questa Amministrazione Pubblica, che è in corso la citata procedura Negoziata finalizzata all'affidamento dell'appalto per la fornitura di un vaccino per l'Asur Marche.

La procedura in corso di espletamento è la seguente:

Procedura di selezione del contraente						
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con unico fornitore, ex art. 57, comma 2, lett. b) (regioni di natura tecnico-sanitaria) e comma 6, D.Lgs 163/2006						
ATC	DESCRIZIONE ATC	AIC	NOME COMMERCIALE VACCINI SUL MERCATO	DITTA PRODUTTRICE	NOTE	IMPORTO UNITARIO A BASE D'ASTA (iva esclusa)
J07AL92	PNEUMOCOCCO, ANTIGENE POLISACCARIDICO PURIFICATO CONIUGATO	036550037 16 file 039550025 1 file	PREVENAR 13 ^{ISM} 105IR 0,5ML	PFIZER ITALIA Srl	UNICO	€ 45,31000
ABUR - QUANTITA' E VALORI						
					FABBISOGNO COMPLESSIVO TRIENNALE ASUR	IMPORTO A BASE D'ASTA TRIENNALE IVA ESCLUSA
				dati appalto triennale	192.840	€ 8.737.638,40

La durata dell'appalto e le altre opzioni sono le seguenti;

- a. **durata base del contratto anni 3 (tre)**, pari a 36 mesi di calendario, decorrenti dalla data di stipula del contratto stesso;
- b. **opzione di recesso anticipato dal contratto da parte della stazione appaltante, esercitabile a partire dal 25° mese di vigenza contrattuale e fino alla scadenza del contratto, previo preavviso di mesi 3 (tre)**, motivato dalle condizioni di mercato che consentono l'acquisizione di pari beni oggetto dell'appalto a condizioni più favorevoli oppure di tecnologia dei componenti assolutamente più aggiornata e migliorativa nonché sostitutiva che il soggetto appaltatore non possiede, non è in grado o non intende fornire alle stesse condizioni economico/normative; l'esercizio di tale facoltà presuppone ovviamente l'aver legittimamente avviato procedura di selezione di nuovo contraente alla quale sia seguita regolare aggiudicazione e nuova stipula contrattuale, dell'avvio della cui procedura sia stata fornita debita preventiva notizia al soggetto appaltatore;
- c. **opzione di rinnovo annuale del contratto alla scadenza**, pari a 12 mesi di calendario, a condizione che la normativa vigente al momento di esercitare l'opzione lo consenta;
- d. **opzione di variazione del volume e/o valore dell'appalto, in diminuzione e nel corso del periodo di vigenza del contratto, nella misura massima del 50%**, motivato da esigenze organizzative e/o strutturali dell'ASUR, nonché da modifiche di ogni genere dei piani vaccinali, indipendentemente dalle ipotesi di “Varianti introdotte dalla stazione appaltante” previste dal combinato disposto degli articoli n. 114 del D.Lgs 163 del 12/04/2008 e n. 311 del DPR 207 del 05/10/2010, **mediante stipula di contratto Integrativo.**

L'affidamento della fornitura avverrà al “**prezzo più basso negoziato con l'unico operatore economico interpellato**”.

IL RESPONSABILE DEL
PROCEDIMENTO AREA VASTA 3
Dott. Alberto Bonfigli

BANDI DI CONCORSO

Comune di Porto Sant'Elpidio

Concorso Pubblico per titoli per l'assegnazione di n. 3 autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di Noleggio auto con Conducente.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' ECONOMICHE E DELLO SPORTELLINO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

In esecuzione di quanto disposto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 26/03/2015 e con determinazione dirigenziale n. 164 del 23/04/2015

RENDE NOTO

che è indetto un concorso pubblico per titoli per l'assegnazione, ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento Comunale per il servizio di taxi e di autonoleggio con conducente approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29/03/2001, delle seguenti autorizzazioni:

N. 3 AUTORIZZAZIONI PER ATTIVITA' DI NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE

L'autorizzazione é riferita ad un singolo veicolo ed i soggetti interessati possono concorrere all'assegnazione di una sola autorizzazione.

ART. 1

REQUISITI PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE

I requisiti necessari per il rilascio delle autorizzazioni da assegnare sono i seguenti:

- a. di essere cittadino italiano ovvero di appartenere ad uno Stato facente parte dell'Unione Europea;
- b. di essere iscritto nel ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992 istituito presso la Camera di Commercio della provincia di Fermo, ovvero, nel caso di iscrizione in altra provincia, o in analogo elenco di uno degli Stati della U.E., di aver presentato domanda di iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio della provincia di Fermo;
- c. di essere esente dagli impedimenti soggettivi sotto specificati:
 - di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 11 del R.D. 18.06.1931 n. 773(TULPS);
 - l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;
 - l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi

del D.Lgs. 6-9-2011 n. 159 (misure di prevenzione) e della L. 22-5-1975 n. 152 e s.m.i. (antimafia);

- l'essere stato dichiarato fallito senza che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;
 - l'essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale per una pena superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione.
- d. di non aver trasferito altra autorizzazione per il Servizio di Noleggio Auto nei cinque anni precedenti alla data del presente bando, ai sensi dell'art. 9 della Legge n. 21 /1992;
 - e. di essere proprietario o avere la disponibilità in leasing del veicolo (autovettura) da adibire al servizio;
 - f. di non essere titolare di licenza di Taxi o di autorizzazione di Noleggio con Conducente, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni previsto dalla legge (è consentito solo il cumulo di più autorizzazioni NCC in capo al medesimo soggetto e il cumulo della licenza taxi e dell'autorizzazione NCC, solo ove si eserciti con natanti);
 - g. avere la disponibilità di una rimessa, da intendersi come luogo privato, anche a cielo aperto, adeguatamente delimitato con specifica destinazione d'uso, idoneo allo stazionamento del veicolo di servizio nel territorio del Comune di Porto Sant'Elpidio, da comprovare con dichiarazione sostitutiva di atto notorio da cui risulti la proprietà o copia conforme registrata nel caso di contratto di locazione, al momento del rilascio dell'autorizzazione.

ART. 2

REQUISITI PER L'AMMISSIONE AL CONCORSO

Per l'ammissione al concorso è indispensabile, a pena di esclusione, il possesso da parte dei candidati, dei requisiti di cui alle lettere a) - b) - c) - d) - f) di cui all'art. 1 del presente bando.

I requisiti per ottenere l'ammissione devono essere posseduti alla scadenza del termine stabilito nel bando di concorso per la presentazione delle domande.

Possono partecipare al bando solo ed esclusivamente le persone fisiche in possesso dei requisiti di cui sopra, fatta salva la possibilità di esercitare l'attività nelle forme previste dall'art. 7 L. 15.01.92, n. 21 *Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea.*

Il possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 1 è condizione indispensabile per il rilascio dell'autorizzazione e verrà accertato in capo ai candidati utilmente collocati in graduatoria prima del rilascio del titolo autorizzatorio.

ART. 3**TITOLI OGGETTO DI VALUTAZIONE**

Al fine dell'assegnazione delle autorizzazioni comunali per l'esercizio di noleggio con conducente, si considerano i seguenti titoli:

- a) titolo di studio: diploma di laurea **punti 2,5**
diploma di scuola media superiore **punti 2**
- b) titolo che attesti la conoscenza della lingua inglese, con presentazione della relativa certificazione **punti 1**
- c) titolo che attesti la conoscenza di una seconda lingua straniera, con presentazione della relativa certificazione: **punti 0,5**
- d) la proprietà o la disponibilità in leasing di veicoli appositamente attrezzati per un più agevole trasporto di persone disabili: **punti 1**
- e) essere stato dipendente di un'impresa di noleggio con conducente per un periodo di tempo complessivo di almeno sei mesi **punti 3**

In caso di parità, il requisito di cui al punto e) costituisce titolo preferenziale

In caso di ulteriore parità la preferenza è assegnata al candidato più giovane di età.

ART. 4 - MODALITA' E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta semplice come da modello allegato e debitamente sottoscritta, indirizzata al Comune di Porto Sant'Elpidio Via Umberto I n. 485 - 63821 Porto Sant'Elpidio - con i relativi documenti, dovrà essere presentata in busta chiusa, sigillata in modo opportuno e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la seguente dicitura "CONTIENE DOMANDA PER CONCORSO PUBBLICO ASSEGNAZIONE AUTORIZZAZIONI PER NOLEGGIO CON CONDUCENTE". Il plico dovrà pervenire al Comune di Porto Sant'Elpidio utilizzando una delle seguenti modalità:

- Consegna a mano all'Ufficio Protocollo del Comune di Porto Sant'Elpidio entro le ore 12:00 del trentesimo giorno dalla pubblicazione del bando sul BUR;
- Per posta, con raccomandata A/R al seguente indirizzo : Comune di Porto Sant'Elpidio - Via Umberto I n. 485 - 63821 Porto Sant'Elpidio.

Per la validità delle raccomandate farà fede la data di arrivo del plico al Protocollo Comunale. L'Ente non si assume alcuna responsabilità per eventuali ritardi conseguenti a disguidi postali.

La domanda deve essere redatta secondo lo schema che viene allegato al bando di concorso e deve riportare le generalità (nome e cognome), il luogo e la data di nascita, la cittadinanza e la residenza del candidato, nonché la denominazione e la sede della ditta che intende esercitare l'attività.

La domanda deve essere corredata da:

- a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti soggettivi per l'ammissione al concorso di cui all'art. 1 lett. a) - b) - c) - d) - f) del presente bando (autocertificazione inclusa nello schema di domanda allegato). La predetta autocertificazione, completa di tutti i dati sopra specificati, è richiesta a pena di esclusione.
- b) documentazione relativa al possesso di titoli oggetto di valutazione, in conformità a quanto previsto dal sopra citato regolamento comunale e dal presente bando di concorso.

Ai sensi del D.Lgs. 30-6-2003 n. 196, *Codice in materia di protezione dei dati personali*, i dati personali forniti dai candidati nella domanda di partecipazione al concorso, saranno trattati solo per le finalità connesse allo svolgimento del concorso ed alla eventuale assegnazione delle autorizzazioni.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

L'Amministrazione ha facoltà di prorogare, con provvedimento motivato, il termine per la scadenza del bando o di riaprire lo stesso, di revocare, per motivi di interesse pubblico il bando medesimo, nonché di disporre in ogni momento la esclusione dal concorso di un candidato per difetto dei requisiti prescritti.

Le domande verranno valutate in base ai criteri previsti dall'art. 3 del presente bando, da una Commissione di concorso appositamente nominata, la quale dovrà essere convocata per la valutazione suddetta al massimo entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande.

ART. 5**GRADUATORIA**

La graduatoria redatta in base ai criteri di cui all'art. 3 del presente bando verrà approvata con apposita determinazione dirigenziale.

Ai candidati utilmente collocati in graduatoria verrà comunicata per iscritto l'assegnazione della autorizzazione.

Ai fini del rilascio della autorizzazione, gli stessi assegnatari avranno l'obbligo di comprovare il possesso del requisito di cui all'art. 1, lett. e), e g) del presente bando nonché copia conforme registrata dell'atto costitutivo nel caso in cui l'attività venga svolta secondo le modalità previste dall'art. 7 della L. 21 del 15 gennaio 1992 e quant'altro si ritenesse necessario ai fini istruttori, fatte salve le possibilità offerte dalla normativa vigente in materia di autocertificazione.

Al momento del rilascio dell'autorizzazione, l'assegnatario iscritto al ruolo dei conducenti della Camera di Commercio di una provincia diversa da quella territorialmente competente (Fermo) o in analogo elenco di uno degli Stati della U.E., deve aver ottenuto l'iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio della provincia di Fermo, per effetto del perfezionamento dell'iter procedimentale avviato con la domanda di iscrizione presentata ai fini della partecipazione al concorso.

La graduatoria approvata avrà validità di 1 (uno) anno dalla data di approvazione ai fini dell'assegnazione delle autorizzazioni che, nel predetto arco temporale, dovessero rendersi disponibili nell'ambito del contingente numerico fissato con delibera di Consiglio Comunale n. 3 del 26/03/2015.

ART. 6

CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono cause di esclusione dal concorso:

- 1) la presentazione della domanda oltre i termini
- 2) modalità di presentazione del plico difforme da quanto previsto dal presente bando
- 3) la mancata sottoscrizione della domanda

La domanda incompleta degli allegati non é sanabile o regolarizzabile.

ART. 7

RINVIO ALLE VIGENTI DISPOSIZIONI

Per quanto non previsto nel presente bando si rinvia a quanto disposto dalla L. 21/92, dalla L.R. Marche 10/98 e dal Regolamento comunale per gli autoservizi pubblici non di linea approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 26 del 29.03.2001 e successiva modificazione giusta deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 26.03.2015.

Il presente bando viene pubblicato all'apposita sezione del sito web istituzionale, all'Albo Pretorio on line di questo Comune e sul BUR Marche telematico.

Per informazioni rivolgersi allo Sportello Unico Attività Produttive - (tel. 0734/908 274 - 262 - 275, fax 0734/908282) ove sono disponibili i modelli per la domanda di partecipazione al bando.

Il presente bando, nonché i modelli di domanda di partecipazione al bando medesimo, possono essere consultati e scaricati dal sito www.elpinet.it.

**IL RESPONSABILE ATTIVITA'
ECONOMICHE E SUAP
Dott.ssa Patrizia Massucci**

Al Comune di Porto Sant'Elpidio
Sportello Unico per le Attività Produttive
Via Umberto I N. 485
63821 PORTO SANT'ELPIDIO

...I... sottoscritto/a
nato/a il
residente in via
codice fiscale
email
Pec
recapito telefonico.....
denominazione e sede dell'attività
.....
.....

CHIEDE

di essere ammess.... a partecipare al pubblico concorso per l'assegnazione di una

AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DI ATTIVITA' DI NOLEGGIO AUTO CON CONDUCENTE

A tal fine, sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

1) di essere in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art. 1, lett. a) - b) - c) - d) - f) del bando di concorso e cioè:

- di essere cittadino italiano ovvero di appartenere allo Stato(specificare nome dello Stato), facente parte dell'Unione Europea;
- di essere iscritto al ruolo dei conducenti di cui all'art. 6 della legge 15 gennaio 1992 n. 21 istituito presso la Camera di Commercio di Fermo , al n. _____ del _____ ; ovvero: di essere iscritto al ruolo conducenti presso la Camera di Commercio di altra Provincia (_____), ovvero in analogo elenco di uno degli Stati membri della U.E. e di aver presentato domanda di iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio di Fermo in data _____;
- di essere esente dagli impedimenti soggettivi sotto specificati:

➤ di non trovarsi in una delle condizioni previste dall'art. 11 del R.D. 18.06.1931 n.773 (TULPS);

➤ l'essere incorso in condanne definitive per reati che comportino l'interdizione dalla professione, salvo che sia intervenuta la riabilitazione;

➤ l'essere incorso in provvedimenti adottati ai sensi del D.Lgs 06.09.2011 n. 159 (misure di prevenzione) e della legge 22 maggio 1975, n. 152 e successive modifiche (antimafia);

➤ l'essere stato dichiarato fallito salvo che sia intervenuta riabilitazione a norma di legge;

➤ l'essere stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per delitti non colposi a pena restrittiva della libertà personale per una pena superiore a due anni e salvi i casi di riabilitazione;

- di non aver trasferito altra autorizzazione per il Servizio di Noleggio Auto nei cinque anni precedenti alla data del presente bando, ai sensi dell'art. 9 della Legge n.21 /1992 ;
- di non essere titolare di licenza di Taxi o di autorizzazione di Noleggio con Conducente, fatto salvo il diritto al cumulo di più autorizzazioni previsto dalla legge (è consentito solo il cumulo di più autorizzazioni NCC in capo al medesimo soggetto e il cumulo della licenza taxi e dell'autorizzazione NCC, solo ove si eserciti con natanti).

2) di aver diritto all'attribuzione dei punteggi previsti dall'art. 3 del bando per i seguenti titoli (da indicare con precisione allegando la documentazione comprovante quanto dichiarato):

.....

3) di impegnarsi a comunicare per iscritto le eventuali variazioni di indirizzo sollevando l'Amministrazione Comunale da ogni responsabilità in caso di irreperibilità, o eventuale dispersione di comunicazione dipendente da inesatta indicazione di recapito ovvero di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda;

4) di aver preso conoscenza del bando di concorso e di acconsentire senza riserve a tutto ciò che in esso è stabilito.

5) di autorizzare il trattamento dei dati personali indicati ai fini dell'espletamento della procedura concorsuale e per l'eventuale rilascio della licenza.

Il sottoscritto si impegna, qualora risultasse assegnatario di autorizzazione, a produrre tutta la documentazione che verrà richiesta in base alle vigenti disposizioni ed al presente bando.

Recapito presso il quale si chiede di inviare le comunicazioni relative al concorso:

.....

ALLEGATI OBBLIGATORI PENA L'ESCLUSIONE

copia di un documento di identità in corso di validità

copia della patente di guida tipo _____ prescritta per il tipo di autoveicolo

copia del certificato di abilitazione professionale prescritto per il tipo di veicolo

copia di iscrizione nel ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio di Fermo

ovvero;

copia di iscrizione al ruolo conducenti presso la Camera di Commercio di altra Provincia o in analogo elenco di uno degli Stati membri della U.E. (in tal caso e' obbligatorio allegare copia della domanda di iscrizione al ruolo dei conducenti presso la Camera di Commercio di Fermo)

Luogo e data

Firma

Unione dei Comuni - Polverigi

Bando di concorso per titoli per il rilascio di n. 1 (una) autorizzazione per l'esercizio del servizio di noleggio di autovettura con conducente nel Comune di Santa Maria Nuova.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE SUAP

VISTO il Regolamento Comunale per i servizi di trasporto pubblico non di linea, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 02/02/2001;

VISTA la Delibera di Giunta del Comune di Santa Maria Nuova n. 24 del 11/02/2016, con la quale è stata approvata la bozza di BANDO DI CONCORSO PER TITOLI PER IL RILASCIO DI N. 1 (UNA) AUTORIZZAZIONE PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE NEL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA;

VISTA la legge 15.01.1992, n. 21 e s.m.e.i.;

VISTA la legge regionale 6.4.1998, n. 10;

RENDE NOTO

Che è indetto concorso pubblico per titoli per l'assegnazione, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento Comunale per i servizi di trasporto pubblico non di linea, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 02/02/2001, della seguente autorizzazione:

N. 1 (UNA) AUTORIZZAZIONI PER L'ESERCIZIO DEL SERVIZIO DI NOLEGGIO DI AUTOVETTURA CON CONDUCENTE NEL, COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA

Coloro che intendono partecipare al presente bando debbono presentare idonea domanda in carta legale indirizzata al Responsabile Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Polverigi e Comuni di Offagna e Santa Maria Nuova con le modalità riportate nel bando Integrale consultabile e scaricabile sul sito www.unionecastelli.it.

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

1. La domanda di ammissione al concorso, deve essere redatta in bollo (€ 16,00), come da modello allegato, che costituisce parte sostanziale ed integrante del presente bando e deve, a pena di esclusione:

- a) essere debitamente sottoscritta;
- b) inserita in busta chiusa e indirizzata al Responsabile SUAP dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Polverigi e Comuni di Offagna e Santa Maria Nuova, Via Leopardi n. 2, Polverigi;

c) recare la seguente dicitura: "DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI PER L'ASSEGNAZIONE DI N. 1 AUTORIZZAZIONE PER SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE NEL COMUNE DI SANTA MARIA NUOVA";

d) recare le generalità del richiedente, luogo e data di nascita, residenza e cittadinanza;

e) indicare la sussistenza dei presupposti e dei requisiti prescritti dalla legge per lo svolgimento dell'attività;

f) contenere l'impegno di, iniziare il servizio entro 90 (novanta) giorni dal rilascio dell'autorizzazione, provvedendo a porre in essere tutti gli adempimenti necessari, salvo quanto previsto dall'art. 28, c. 2 del regolamento Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 02/02/2001.

2. La domanda dovrà pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Unione dei Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Polverigi, Via Leopardi, n. 2, Polverigi (orario di apertura; dai lunedì al sabato: dalle ore 11:00 alle ore 13.00), a pena di esclusione, entro le ore 11.00 del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'avviso del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, depositata direttamente, o spedita a mezzo del Servizio Postale mediante Raccomandata con Avviso di Ricevimento o tramite PEC al seguente indirizzo: suap.unionecastelli@emarche.it.

3) Ove tale termine cada in giorno festivo, lo stesso deve intendersi prorogato automaticamente al giorno seguente non festivo.

4) Per la validità, delle domande presentate tramite il servizio postale, farà fede la data del timbro postale di inoltro del plico.

Il bando integrale, nonché i modelli di domanda di partecipazione al bando medesimo, possono essere consultati e scaricati sul sito www.unionecastelli.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
SUAP

Arch. Tommaso Moreschi

Asur Marche – Area Vasta n. 1 - Fano

Graduatorie provinciali dei Medici Specialisti Ambulatoriali interni e dei Medici Veterinari anno 2015.

GRADUATORIE MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI INTERNI ANNO 2015

BRANCA	POSIZIONE	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
ALLERGOLOGIA				
	1	BRASCHI	MARIA CHIARA	8,000
ANESTESIA E RIANIMAZIONE				
	1	FOGLIARDI	ALFREDO	3,000
ANGIOLOGIA				
	1	FISCARO	MARIELLA	11,582
CARDIOLOGIA				

	1	CAPASSO	VINCENZO	12,128
	2	D'AMBROSIO	CINZIA	11,673
	3	VAGNARELLI	FABIO	9,222
	4	CESARONI	PIERO	9,090
	5	QUAZZAROTTI	FRANCESCO	8,000
	6	BERGOTTI	GIOVANNI	8,000
	7	PIERMATTEI	MAURIZIO	8,000
	8	MELATINI	MARIA CRISTINA	8,000
	9	ANSINI	PAOLA	7,531
	10	GIGLIO	VALENTINA	7,195
	11	ERCOLANI	PIETRO	7,000
	12	CIBELLI	MICHELE	6,686
	13	ZANCHI	MINO	3,000
CHIRURGIA GENERALE				
	1	PICCOLI	LIDA	11,372
	2	ALAMARI	MARIA GLORIA	10,240
	3	COSTANTINI	PIERGIORGIO	7,663
	4	BELTRAMI	EDUARDO	7,288
CHIRURGIA PLASTICA				
	1	FORLINI	WILLIAM	8,000
CHIRURGIA VASCOLARE				
	1	GUARDASCIONE	GIUSEPPE	9,000
	2	LAVORATORNUOVO	LUCIA	8,000
DERMATOLOGIA				
	1	MENOTTA	LUCIA	23,680
	2	ANDRYEYEVA	SVITLANA	22,697
	3	NITA	PETRONELA	15,163
	4	CENSORI	MATTEO	12,501
	5	SISTI	FABIANA	12,447
	6	DONDAS	ADINA MIHAELA	11,435
	7	FERULLO	ELISABETTA	11,074
	8	RACIOPPI	ROCCO	9,923
	9	GERVASI	M. PAOLA	8,783
	10	PROVINI	ALESSIA	8,000
	11	GALEAZZI	AUGUSTO	8,000
	12	CONOCCHIARI	LUCA	8,000
	13	GUZZO	TERESA	8,015
	14	ROSATI	MARCO	8,000
	15	FONTE	LUIGI	8,000
	16	VITI	SUSANNA	7,000
	17	VALLESÌ	PATRIZIA	6,000
	18	SCHREIBER	PETER	6,000
	19	GUESCINI	MASSIMO	3,000

DIABETOLOGIA				
	1	MARZOTTI	STEFANIA	14,836
	2	RICCIALDELLI	LARA	9,000
	3	DELLA VALLE	ELISA	9,000
	4	CECCOLI	LETIZIA	9,000
	5	RIGHI	SILVIA	9,000
RMATOLOGIA				
	1	SANI	SILVANA	5,000
ENDOCRINOLOGIA				
	1	TRAIU'	ISABELLA	9,809
	2	MARZOTTI	STEFANIA	9,588
	3	CECCOLI	LETIZIA	9,230
	4	DELLA VALLE	ELISA	9,165
	5	GOZZO	ERIKA	9,040
	6	GUNDI	MASSIMO	9,000
	7	GIOVANELLI	PAOLA	9,000
	8	RICCIALDELLI	LARA	9,000
	9	TREMENTINO	LAURA	9,000
	10	PALMONELLA	GIOIA	9,000
FISIOCINESITERAPIA				
	1	BERNUCCI	CHIARA	10,662
	2	AVENTAGGIATO	MARIA CHIARA	9,400
	3	GIANBARTOLOMEI	SILVIA	9,030
	4	GUERRA	FEDERICA	9,000
	5	PERRONE	LUCIANO	9,000
	6	FSHATI	ARJAN	9,000
	7	PESARE	ISIDORO	7,000
	8	SALVATORI	VALENTINA	7,000
	9	CALASSO	MARCELLO	5,000
GASTROENTEROLOGIA				
	1	SIETCHPING NZEPA	FRANCIS AURELIEN	9,000
GERIATRIA				
	1	D'ALONZO	LUIGI	12,924
	2	GARRUTI	ANGELO	9,450
	3	TRAVELLA	PAOLA	9,000
	4	ALBINI RICCIOLI	MARIA CARLA	7,000
IDROCLIMATOLOGIA				
	1	FILIPPINI	FRANCESCA	9,000
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA				
	1	DI LUCA	LUCIANO	3,000
MEDICINA DEL LAVORO				
	1	SANTANGELO	CHIARA	9,360
	2	BERNABUCCI	ANDREA	9,000
	3	TASSI	FRANCESCA	9,826
	4	PLACENTINO	ROBERTA ANNA	9,000
MEDICINA DELLO SPORT				
	1	ATTISANI	GIUSEPPE	16,071
	2	FRANCO	ANTONIO	11,691
	3	RAIMONDI	STEFANIA	11,020
	4	D'ARIELLI	ALBERTO	9,068
	5	SANTORIELLO	VINCENZO	9,000

	6	CAPOLURO	ANGELA	7,122
	7	SEBASTIANELLI	WALTER	8,617
MEDICINA INTERNA				
	1	RIGHI	SILVIA	8,000
MEDICINA LEGALE				
	1	CUTINI	ELENA	13,838
	2	SABATINO	LAURA	13,264
	3	PORTOLANI	MARIO	9,000
	4	MONTANARI	EVA	9,000
	5	BELLERO	RICCARDO	8,664
	6	NUVOLETTA	CARMINE	8,073
	7	TURCI	PIERO	8,000
	8	BARTOZZI	MARIO	8,000
	9	CECCARELLI	GIULIA	8,000
NEUROLOGIA				
	1	CHIRICO	CHIARA	16,601
	2	CAPANNOLLO	CATIA	14,661
	3	PICCOLO	FRANCESCA	12,524
	4	FABI	KATIA	11,334
	5	MANICONE	M.GRAZIA	10,947
	6	FRANCA	MICHELE	10,127
	7	VITICCHI	GIOVANNA	8,485
	8	BELARDINELLI	NATASCIA	8,272
	9	SEBASTIANELLI	MICHELA	8,162
	10	CHIARAMONI	LUIGI	8,000
	11	BONTEMPO	GIOVANNI	8,000
	12	PEROZZI	CECILIA	8,000
	13	CAFAZZO	VIVIANA	8,000
	14	MEDICI	DEIDANIA	8,000
	15	COPPOLA	FRANCESCA GIUSEPPINA	8,411
	16	PETRONI	CLAUDIA	8,387
	17	PERTICAROLI	EVA	8,211
	18	MENCARELLI	LEO	8,000
	19	AGOSTINI	DAVIDE	8,000
	20	NACCARONE	BARBARA	8,000
	21	NABSTRINI	GIANLUCA	7,000
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE				
	1	DEL RE	MARIA	8,147
	2	BRACCESCHI	ROBERTA	8,000
	3	COPOLI	CRISTIANA	8,000
	4	TEDDE	MARIA RITA	8,000
	5	SCOPA	PIER PAOLO	5,000
OCULISTICA				
	1	MINERVINI	MARIA	35,344
	2	CANONICO	DANIELA	29,598
	3	SISTI	LEONARDO	27,783
	4	SOLLAZZO	MARIA CARLA	14,393

	5	BONAZZOLI	PAOLA	14,254
	6	VIVAS	GULIA	12,356
	7	MARANGOLO	LUCREZIA	9,987
	8	MOAIRO	EMILIO	9,000
	9	BASILE	ANTONIO	8,462
	10	BELLERO	RICCARDO	7,414
	11	SPINACI	ANTONIO	7,000
	12	GIANNOTTI	BRUNO	5,000
ODONTOIATRIA				
	1	MUCCIOLI	MARCO	15,283
	2	MARZIALI	FRANCESCA	14,102
	3	BECCHIMANZI	ANTONIO	11,861
	4	LIDUORI	MARINA LAURA	10,803
	5	EVANGELISTI	ANDREA	9,471
	6	GIOMBI	MASSIMO	8,840
	7	IANNACONE	GIAN ALFREDO	8,807
	8	PELAGALLI	BERNARDINA	8,728
	9	AZZONE	STEFANO	8,658
	10	ADRIANI	PIETRO	8,293
	11	GENTILI	LUCA	8,168
	12	GAMELI	PAOLA	5,773
	13	CURINA	SIMONE	5,020
	14	ODDI	CARLO	4,665
	15	VICENZO	FRANCESCO	4,810
	16	MARRAS	GIUSEPPE	3,795
	17	POLIDORI	BENEDETTA	3,744
	18	TAGLIATESTA	LUIGI	3,695
	19	DELVECCHIO	DIEGO	3,406
	20	D'ACCARDI	EZIO	3,371
	21	CARDINALI	VALTER	3,086
	22	ASPRIELLO	DOMENICO SIMONE	3,660
	23	VACCARO	MARIA ANTONIETTA	3,000
	24	MIANO	KARINA GABRIELA	3,000
	25	TEDESCO	ANTONIETTA	3,000
	26	NATALONI	LUIGI	3,000
	27	SCOPONI	MARIA PAOLA	3,000
	28	MAGNONI	MATTIA	3,000
	29	DI BARI	ROBERTO	3,000
	30	BRACONI	MARIA DILETTA	3,000
	31	DIROMA	CATERINA	3,000
	32	SANI	FEDERICO	3,000
	33	BEI	WILLIAM	3,000
	34	SUSINI	CIRO	2,336
	35	MANSI	SAVINO	2,231
	36	CINTI	RITA	2,600
	37	PASCOLINI	MARCO	2,000
	38	MOSCATELLI	MARCO	2,000

	39	NEZZANOTTI	CARLO ALBERTO	2,000
	40	GUIDI	GIACOMO	2,000
	41	BARRADORO	FRANCESCO	2,000
	42	CARDINALI	CORRADO	0,000
	43	STROPPA	GIORGIO	0,000
ONCOLOGIA				
	1	CASADE	VIRGINIA	3,000
ORTOPEDIA				
	1	ROSINI	CRISTINA	10,568
	2	PERRONE	LUCIANO	9,000
	3	CALASSO	MARCELLO	8,736
	4	TORCIANTI	MARCO	8,487
	5	RICCHIUTI	MAURO BERGIO	8,126
	6	BRUSCOLI	ROBERTO	8,000
	7	PECCHIA	PIERO	8,000
	8	GUERCIO	GIORDANO	7,508
	9	GAMBACORTA	CARMINO	7,130
	10	PANERAJ	CATERINA	5,108
	11	CASSIANI	GIORGIO	5,000
	12	SPAGNA	MICHELE	5,000
	13	YONGO	TCHOUNKEU	5,000
OSTETRICIA E GINECOLOGIA				
	1	CONTI	CRISTINA	10,065
	2	BELLUCCI	KATIA	10,062
	3	MARTINO	CRISTINA	9,251
	4	MARTORANA	ROSSANA	9,228
	5	CARLETTI	SABRINA	9,066
	6	FILONI	MANUELA	9,000
	7	DE LELLIS	VALENTINA	8,066
	8	VITALI	COSETTA	8,000
	9	MARIOTTI	FRANCO	7,233
	10	PEROLO	FRANCESCA LAURANA	7,000
	11	BULZACHELLI	ROSSELLA	7,000
	12	RICCIARDI	DOMENICO	7,000
	13	DE MARCHI	CARLO	6,000
OTORINOLARINGOIATRIA				
	1	CASTELLANI	FRANCESCA	30,165
	2	PARDU	BARBARA	26,111
	3	AMATISTA	ALBA	23,618
	4	MONACO	GIORGIA WANDA	19,026
	5	ELISEO	IDA	13,531
	6	ZECCARDO	ERMELINDA	11,240
	7	LIMOSANI	PAOLA	10,888
	8	PASQUARELLA	GIUSEPPE	8,000
	9	PELOSI	GABRIELLA	8,000
	10	DEL PERO	CLAUDIO	8,000
	11	CRISCUOLI	GAETANO	8,000

PEDIATRIA				
	1	RISSO	GIUSTINA	9,273
	2	FRANCOLINI	SARA	8,000
	3	POLI	EMANUELA	8,000
	4	TORDINI	MARIA LETIZIA	8,000
PNEUMOLOGIA				
	1	SANTAMARIA	ANTONIA PIA	8,000
	2	CAZZUFFI	RICCARDO	8,672
	3	MOZZICAPREDO	CLAUDIO	7,378
PSICHIATRIA				
	1	SANTUCCI	BARBARA	14,178
	2	CRESCENTI	MARIA CRISTINA	8,000
	3	ELEUTERI	FEDERICA	8,000
PSICOTERAPIA				
	1	LAZZARA	CLAUDIO	7,000
	2	BARTOZZI	MARIO	5,000
RADIOLOGIA				
	1	DI SERAFINO	MARCO	17,892
	2	PEZONE	ROBERTO	12,456
	3	FERRINI	FRANCESCO	6,221
REUMATOLOGIA				
	1	DI FRANCESCO	ANTONietta	8,000
UROLOGIA				
	1	AKPAN	GRACE PATRICK	18,088
	2	CANTORO	DANIELE	8,000
	3	LACETERA	VITO	8,000
	4	SALCICCIA	PAOLO	8,000
	5	MAURELLI	VALENTINA	8,000
	6	EL ASMAR	ZIAD	5,000

ESCLUSI

BRANCA	NOMINATIVO		MOTIVO
MEDICINA DEL LAVORO	DEL BENE	MASSIMO	DOMANDA PRIVA DI FIRMA IN ORIGINALE
ODONTOIATRIA	DEL BENE	MASSIMO	DOMANDA PRIVA DI FIRMA IN ORIGINALE
OSTETRICIA E GINECOLOGIA	PONGETTI	MAURO	DOMANDA INCOMPLETA
PNEUMOLOGIA	MARCHESANI	FRANCESCA	SPECIALIZZAZIONE NON IN BRANCA PRINCIPALE

GRADUATORIA MEDICI VETERINARI - ANNO 2015

**AREA "A" SANITA'
ANIMALE**

<u>POSIZIONE</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
1	SILVESTRI JACOPO	10,32
2	DE LELLIS LUIGI	9,00
3	MARZOCCHI VALENTINA	8,50
4	MINGIONE LUIGI	8,00
5	FIORELLI FEDERICO	8,00
6	NARDI DELLA PIETRO	7,17
7	CASADIO MARY	7,00
8	ANTONINI ANTONIO	6,00
9	CIRIOLI GIACOMO	6,00
10	DE SANTIS FABRIZIO	6,00
11	SCOLA ARIANNA	4,74
12	RAPACETTI ROBERTA	3,41
13	PIETRAGGI MASSIMILIANO BORIS	3,00

ESCLUSI

RINALDI AGOSTINO: Specializzazione non in branca principale

**AREA "B" IGIENE
DELLA PRODUZIONE,
TRASFORMAZIONE,
COMMERCIALIZZAZIONE,
CONSERVAZIONE E
TRASPORTO DEGLI
ALIMENTI DI ORIGINE
ANIMALE E LORO
DERIVATI**

<u>POSIZIONE</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
1	ESPOSITO MARIO	11,63
2	MORETTI VALENTINA	11,39
3	POGGIALI PIER PAOLO	10,00
4	MARTINO SIMONA	8,50
5	MASSI ANDREA	7,00
6	MEDICI GIULIA	7,00
7	MENCARELLI MICHELE	6,28
8	RINALDI AGOSTINO	5,00
9	TOSTI ISABELLA	5,00
10	SOMMARIO CLAUDIA	5,00
11	BALDUCCI ALBERTO	3,00

12.	ZINATO GRAZIANO	3,00
13	ROSSINI CHIARA	3,00
14	CASTELLANA TOMMASO	3,00

ESCLUSI

GENTILI VALENTINA: Specializzazione non in branca principale

MARZOCCHI VALENTINA: Specializzazione non in branca principale

PIETRAGGI MASSIMILIANO BORIS: Specializzazione non in branca principale

AREA "C" IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

<u>POSIZIONE</u>	<u>NOMINATIVO</u>	<u>PUNTEGGIO</u>
1	MANCINI LAURA	8,00
2	MORETTI VALENTINA	8,00
3	GUAZZO GIANLUCA	8,00
4	MINGIONE LUIGI	8,00
5	MARTINO SIMONA	7,50
6	SILVESTRI JACOPO	7,10
7	MASSI ANDREA	7,00
8	NARDELLA PIETRO	7,00
9	MEDICI GIULIA	7,00
10	CASADIO MARY	7,00
11	GENTILI VALENTINA	7,00
12	ANTONINI ANTONIO	6,00
13	POGGIALI PIER PAOLO	5,00
14	TOSTI ISABELLA	5,00
15	SOMMARIO CLAUDIA	5,00
16	ZINATO GRAZIANO	3,00
17	ROSSINI CHIARA	3,00
18	SCOLA ARIANNA	3,00

ESCLUSI

MARZOCCHI VALENTINA: Domanda incompleta

Asur Marche – Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno

*Graduatoria Medici Specialisti Ambulatoriali –
Anno 2015 – Ambito Zonale n. 5 – Ascoli Piceno.*

ALLERGOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,024	DI MUZIO DR.SSA GIOIA
2	8,000	BRASCHI DR.SSA MARIA CHIARA

CARDIOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	12,604	ROSSI DR. MASSIMO
2	12,128	CAPASSO DR. VINCENZO
3	11,673	D'AMBROSIO DR.SSA CINZIA
4	10,285	GUIDI DR. ANTONIO
5	9,200	CIOCCA DR. MARCO
6	9,000	PERSICO DR. MAURO
7	9,000	STRIGLIONI NE' TORI DR.SSA MARIA
8	9,000	GUAZZAROTTI DR. FRANCESCO
9	9,000	MARIANI DR. LUCA
10	9,000	DI DIODORO DR.SSA LARA
11	8,645	SONAGLIONI DR. GIULIO
12	8,000	PIERMATTEI DR. MAURIZIO
13	7,531	ANSINI DR.SSA PAOLA
14	7,200	LATINI DR. RAOUL
15	7,000	ERCOLANI DR. PIETRO
16	6,686	CIBELLI DR. MICHELE

CHIRURGIA GENERALE

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	10,000	SENATI DR. EMIDIO
2	8,000	DI SERAFINO DR. VINCENZO
3	7,000	ANASTASI DR. ALBERTO
4	5,000	MAURIZI DR. GIOVANNI

CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	16,523	MANCINI DR. PAOLO
2	9,000	CONSORTI DR. GIUSEPPE

CHIRURGIA PLASTICA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	8,000	FORLINI DR. WILLIAM

CHIRURGIA VASCOLARE

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,000	GUARDASCIONE DR. GIUSEPPE

DERMATOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	23,679	MENOTTA DR.SSA LUCIA
2	16,573	FRISOTTI DR.SSA CATERINA
3	15,101	NITA DR.SSA PETRONELA
4	13,875	CIPOLLINI DR. EMANUELE MARIA
5	12,447	SISTI DR.SSA FABIANA
6	11,695	GIACULLI DR.SSA EUGENIA
7	11,586	SILVESTRI DR.SSA BARBARA
8	10,340	FORMICONE DR.SSA FEDERICA
9	10,052	GUZZO DR.SSA TERESA
10	9,905	RACIOPPI DR. ROCCO
11	9,793	GERVASI DR.SSA MARIA PAOLA
12	9,786	CICALE DR.SSA LORENZA
13	9,060	GALEAZZI DR. AUGUSTO
14	8,024	DE LAURENTIIS DR. RAFFAELE
15	7,000	GUASTAFERRO DR.SSA DONATELLA
16	6,698	NAPOLITANO DR.SSA GRAZIELLA
17	6,000	SCHREIBER DR. PETER

DIABETOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	14,925	MARZOTTI DR.SSA STEFANIA
2	9,363	CAPRIOLI DR.SSA SILVIA
3	9,057	DI FIORE DR.SSA AGNESE
4	9,043	PEZZELLA DR. ALFONSO
5	8,528	RENZULLO DR. ANDREA

ENDOCRINOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,915	DI FIORE DR.SSA AGNESE
2	9,580	MARZOTTI DR.SSA STEFANIA
3	9,043	PEZZELLA DR. ALFONSO
4	9,014	CARDINALE DR.SSA GIADA
5	9,000	BRAMBATTI DR. ALBERTO
6	8,499	CAPRIOLI DR.SSA SILVIA
7	8,000	PASSANTE DR.SSA ANNALISA

FISIOCHINESITERAPIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	11,405	DE BENEDITTIS DR. STEFANO
2	10,932	DI LORETO DR. ANNALISA
3	9,399	AVENTAGGIATO DR.SSA MARIA CHIARA
4	8,000	PERRONE DR. LUCIANO
5	8,000	FALZARANO DR.SSA CARMELA
6	7,750	DI PIETRO DR. GRAZIANO
7	6,032	MACCAFERRO DR.SSA MARA
8	5,000	FEDE DR. RAFFAELE
9	5,000	LUCCI DR.SSA GRAZIELLA

GASTROENTEROLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,000	COSSIGNANI DR.SSA MARTA

GERIATRIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	12,624	D'ALONZO DR. LUIGI
2	8,000	DELLEGRAZIE DR.SSA FLORA
3	5,000	POSTIGLIONE DR. CLAUDIO

IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	8,000	SORGENTONE DR.SSA SIMONA
2	7,000	DI SERAFINO DR. VINCENZO
3	7,000	RUSSO DR. ANTONIO

4	7,000	SPOLTORE DR.SSA FILOMENA
5	5,000	DI FEBBO DR. MASSIMO

MEDICINA DEL LAVORO

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,880	MERCURI DR.SSA MARIA ELENA
2	9,000	BERNABUCCI DR. ANDREA
3	8,888	TASSI DR.SSA FRANCESCA
4	8,000	PLACENTINO DR.SSA ROBERTA ANNA
5	8,000	PULINI DR.SSA SIMONA

MEDICINA DELLO SPORT

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	11,905	FRANCO DR. ANTONIO
2	9,948	D'ARIELLI DR. ALBERTO
3	9,599	STANCHIERI DR.SSA ANNALISA
4	9,000	GIACOMINI DR. GIANLUCA
5	8,000	PORTALURI DR. ROBERTO
6	7,468	MELCHIORRE DR. LUCA LUIGI
7	6,015	DE STEFANO DR.SSA ANGELA
8	5,015	BONFRANCESCHI DR. ANDREA
9	5,000	DI GIROLAMI DR. PIETRO

MEDICINA INTERNA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,000	CICCONI DR. VALERIO
2	9,000	COSTA DR. GIORGIO

MEDICINA LEGALE

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	8,864	BELLERO DR. RICCARDO

NEFROLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	8,000	MAGNANO DR.SSA MANUELA

NEUROLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
------------------	------------------	-------------------

1	14,597	MANZOLI DR.SSA CLAUDIA
2	14,588	CAPANNOLO DR.SSA CATIA
3	12,699	NIVES DR.SSA MARIA ELENA
4	12,526	PICCOLO DR.SSA FRANCESCA
5	10,434	TAFFI DR.SSA RUJA
6	9,259	CACCHIO' DR.SSA GABRIELLA
7	9,192	LANCIOTTI DR.SSA CHIARA
8	9,047	RICCIARDI DR. LEOPOLDO
9	9,000	D'ANDREA DR. FRANCESCO
10	9,000	POLI DR.SSA ROSALBA
11	9,000	MEDICI DR.SSA DEIDANIA
12	8,405	COPPOLA DR.SSA FRANCESCA
13	8,368	PETRONI DR.SSA CLAUDIA
14	8,210	PERTICAROLI DR.SSA EVA
15	8,000	SILIQVINI DR.SSA SABRINA
16	5,000	PIZZIOL DR. GIUSEPPE

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	10,029	PERRONE DR.SSA ANNA ANGELA
2	9,147	DEL RE DR.SSA MARIA

OCULISTICA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	40,467	SILVESTRI DR.SSA GIUSEPPINA
2	35,344	MINERVINI DR.SSA MARIA
3	29,884	CANONICO DR.SSA DANIELA
4	27,807	SISTI DR. LEONARDO
5	24,861	ASADI DR. MOHAMMAD ALI
6	20,516	BASILE DR.SSA TERESA DANIELA
7	19,562	TASCEDDA DR.SSA MANUELA
8	17,887	DI GIOVANNI DR.SSA ANASTASIA
9	17,768	MASINI DR.SSA MARIA CRISTINA
10	16,609	DI CARLO DR. PIERLUIGI
11	15,904	LATTANZI DR.SSA DANIELA
12	15,300	CICHETTI DR.SSA MARIA PIA
13	14,385	COCCA DR.SSA BENEDETTA
14	13,242	SPINUCCI DR. GIOVANNI

15	12,771	CORRADI DR.SSA RAFFAELLA
16	12,416	VIVAS DR.SSA GIULIA
17	12,408	LIBERALI DR.SSA TATIANA
18	11,255	LAGUARDIA DR.SSA MICHELA
19	11,061	FORTUNA DR.SSA CINZIA
20	10,804	ALIBERTI DR.SSA STEFANIA
21	9,536	BASILE DR. ANTONIO
22	8,336	D'ALTOBRANDO DR. EDMONDO
23	8,275	BELLERO DR. RICCARDO
24	8,044	CIAFRE' DR. MICHELE
25	8,000	BROGIONI DR. CARLO
26	7,257	LAUDATO DR.SSA GIOVANNA
27	7,107	CIANCETTA DR. CESARINO

ODONTOIATRIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	26,193	FERRERO DR.SSA ROSANNA
2	21,150	CORFIATI DR.SSA FEDERICA
3	18,545	FERRANTE DR. MAURIZIO
4	14,201	RICCI DR. MARCO
5	14,104	MARZIALI DR.SSA FRANCESCA
6	13,340	GENTILI DR. LUCA
7	11,739	D'ATTANASIO DR.SSA CARMEN
8	10,605	LIGUORI DR.SSA MARINA LAURA
9	9,980	RASICCI DR. RENATO
10	9,496	PIPPONZI DR. RANIERO
11	9,042	GIOMBI DR. MASSIMO
12	8,606	IANNACCONE DR. GIAN ALFREDO
13	8,582	TOMBOLINI DR. MICHELE
14	6,735	PROPERZI DR.SSA ANNA
15	6,338	ADRIANI DR. PIETRO
16	5,788	CAMELI DR.SSA PAOLA
17	5,270	CELLINI DR. PASQUALE
18	4,937	ODDI DR. CARLO
19	4,594	STRACCIA DR.SSA ORIANA
20	3,795	MARRAS DR. GIUSEPPE
21	3,180	MECOZZI DR. PAOLO
22	3,051	PIPPONZI DR.SSA FELICIA

23	3,036	TRITAPEPE DR.SSA RAFFAELLA
24	3,018	PACIONI DR. SILVIO
25	3,000	MARCONI DR.SSA ERSILIA
26	3,000	CELANI DR.SSA PAOLA
27	3,000	TOCCI DR. STEFANO
28	3,000	CAVATRUNCI DR.SSA PAOLA
29	3,000	CORRADETTI DR. ROBERTO
30	3,000	DI BARI DR. ROBERTO
31	3,000	RASICCI DR. GIAN MARCO
32	3,000	RICCI DR.SSA BEATRICE
33	3,000	ALBERANI DR.SSA CRISTIANA
34	2,599	NARDUCCI DR. FEDERICO
35	2,073	BUSCHI DR. PIERPAOLO
36	2,000	GIRARDI DR. PIETRO PAOLO
37	2,000	SALUSTRI DR. GIUSEPPE
38	2,000	TONELLI DR.SSA CRISTIANA
39	2,000	CECALONI DR.SSA AMBRA
40	2,000	IPPOLITI DR. FEDERICO
41	2,000	PIZZONE DR.SSA SERENA
42	2,000	DI MONACO DR. MARCELLO
43	0,000	QUARTAPELLE DR. ALFREDO
44	0,000	STROPPA DR. GIORGIO

ONCOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,000	DURANTE DR.SSA VALERIA

ORTOPEDIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	12,111	DI PAOLANTONIO DR. FRANCESCO
2	9,000	PERRONE DR. LUCIANO
3	8,924	ISIDORO DR. CARMINE
4	8,852	FUSCHILLO DR. VINCENZO
5	7,000	D'ORTONA DR.SSA MARIA TERESA
6	6,375	FRANCHI DR. NICOLA

OSTETRICIA E GINECOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
------------------	------------------	-------------------

1	13,184	CATULLO DR.SSA MARTA
2	11,062	BRUTTI DR.SSA ELEONORA
3	10,685	BELLUCCI DR.SSA KATIA
4	9,000	VITTURINI DR.SSA ANTONELLA
5	9,000	MARTINO DR.SSA CRISTINA
6	8,790	DI NICOLA DR.SSA MARIAPIA
7	8,600	GIOBBI DR.SSA DIANA
8	8,254	CARLETTI DR.SSA SABRINA
9	7,000	GUASTAFERRO DR.SSA LIVIANA
10	7,000	BULZACCHELLI DR.SSA ROSSELLA
11	6,000	CHIODI DR.SSA ANTONELLA
12	6,000	STROZZIERI DR. MARCO
13	5,000	CASTELLI DR. ENNIO
14	5,000	GABRIELLI DR. GABRIELE

OTORINOLARINGOIATRIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	37,587	CASTELLANI DR.SSA FRANCESCA
2	21,267	IANNECE DR. GIANCARLO
3	20,401	CALENTI DR. CLAUDIO
4	19,025	MONACO DR.SSA GIORGIA WANDA
5	16,339	ESPOSITO DR.SSA ANNALISA
6	13,532	ELISEO DR.SSA IDA
7	11,727	ROSSI DR.SSA MARIA TERESA
8	11,264	TROIANO DR.SSA MICAELA
9	10,736	IANNIELLO DR. FRANCO
10	9,041	PRECOPIO DR.SSA IDA
11	9,000	LAURENZI DR.SSA PAOLA
12	8,000	PASQUARELLA DR. GIUSEPPE
13	8,000	SCAMARDELLA DR. RAFFAELE
14	7,679	D'ALELIO DR. DONATO
15	7,000	VESPERINI DR. GIANCARLO
16	6,000	ROSETTI DR. ROBERTO

PATOLOGIA CLINICA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	14,612	COVINO DR.SSA FILOMENA

PEDIATRIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,273	RUSSO DR.SSA GIUSTINA
2	9,117	D'ANTONIO DR.SSA ELISA
3	9,000	SAVELLI DR.SSA ANTONELLA
4	9,000	POLI DR.SSA EMANUELA
5	9,000	PARODI DR. ALESSANDRO

PNEUMOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,676	TANELLA DR. ALESSANDRO
2	7,376	MOZZICAFREDDO DR. CLAUDIO

PSICHIATRIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	14,177	SANTUCCI DR.SSA BARBARA
2	10,599	DI FILIPPO DR.SSA MARIA CARMINA
3	9,432	DEL ROSCIO DR. SERGIO
4	9,000	VITALI DR. MARIO
5	8,735	DIAMANTI DR. ANDREA
6	8,000	ELEUTERI DR.SSA FEDERICA
7	6,282	D'ERCOLE DR. PIETRO

RADIOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	17,892	DI SERAFINO DR. MARCO
2	14,887	MORBIDUCCI DR. JARNO
3	3,895	EREMITA DR. MARCO
4	3,000	AGOSTINI DR.SSA GRAZIELLA

REUMATOLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
1	9,066	DI GESO DR. LUCA

UROLOGIA

<u>POSIZIONE</u>	<u>PUNTEGGIO</u>	<u>NOMINATIVO</u>
------------------	------------------	-------------------

1	19,068	AKPAN DR.SSA GRACE PATRICK
2	9,000	CANTORO DR. DANIELE
3	8,000	DI CRISTOFANO DR.SSA FRANCESCA
4	8,000	PETRUCCI DR. FEDERICO
5	7,000	MAZZAFERRO DR. DANIELE
6	5,000	BARBIERI DR. GIANCARLO
7	5,000	MAURIZI DR. GIOVANNI
8	5,000	VOLTATTORNI DR. GIOACCHINO
9	3,000	DI MARCO DR. GIUSEPPE

ESCLUSI

<u>BRANCA</u>	<u>NOME</u>	<u>NASCITA</u>	<u>MOTIVO</u>
ALLERGOLOGIA	FELIZIANI ANNAMARIA	18/07/1977	La domanda è priva della firma in originale
CARDIOLOGIA	VAGNARELLI FABIO	06/06/1981	La domanda è priva della firma in originale
DIABETOLOGIA	CARDINALE GIADA	07/06/1982	La domanda è incompleta
FISIOKINESITERAPIA	PESARE ISIDORO	22/10/1963	La domanda è priva della firma in originale
IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA	MAZZACCARA ALFONSO	12/12/1964	La domanda è priva della firma in originale
NEUROLOGIA	CHIARAMONI LUIGI	10/04/1959	La domanda è priva della firma in originale
NEUROLOGIA	LERA ANTONIO	13/05/1958	La domanda è priva della firma in originale
PNEUMOLOGIA	MARCHESANI FRANCESCA	30/10/1964	Specializzazione non in branca principale

Asur Marche – Area Vasta n. 5 – Ascoli Piceno – San Benedetto del Tronto

Art. 21 A.C.N. /2009: graduatorie (in ordine di

punteggio) anno 2015 relative a medici veterinari aspiranti a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del S.S.N. come sostituto o incaricato a tempo determinato. Provincia di Ascoli Piceno.

N° Pos. grad.	Nominativo sanitario	Punteggio	Data special.	Data laurea	data di nascita
AREA "A" SANITA' ANIMALE					
1	PARENTE MONJA	13,20	17/07/2009	30/03/2006	09/03/1970
2	IANNETTI LUIGI	10,18	17/07/2009	05/10/1999	22/09/1974
3	SILVESTRI JACOPO	10,02	06/11/2009	27/10/2006	18/03/1981
4	MALLARDO KARINA	9,00	30/06/2008	25/07/2005	08/07/1976
5	MARZOCCHI VALENTINA	8,59	27/11/2012	08/10/2003	02/02/1978
6	NERI MARIA GIOIA	8,16	22/12/2004	09/07/1998	20/08/1969
7	DELLA NOCE GIUSEPPE	7,00	17/07/2001	16/07/1991	30/12/1961
8	NOLA FABIANO	6,00	15/07/2011	16/07/2008	29/07/1981
9	DI DOMENICO FRANCESCO	6,00	31/12/2012	15/06/2000	11/08/1983
10	DE SANTIS FABRIZIO	6,00	12/07/2013	28/07/2010	12/02/1985
11	ZEZZA DANIELA	5,00	20/10/2006	20/11/2003	18/12/1976
12	VITI PIERGIUSEPPE	5,00	24/04/2009	28/10/2005	23/08/1980
13	PICCIONI MARIA ANTONIETTA	5,00	05/07/2013	25/03/2010	14/06/1982
14	SCOLA ARIANNA	4,74	06/10/2011	12/03/2008	22/12/1981
15	RAPACCETTI ROBERTA	3,41	28/10/2013	10/10/2007	04/06/1981
ESCLUSI					
	RINALDI AGOSTINO		SPECIALIZZAZIONE NON IN BRANCA PRINCIPALE		

AREA "B" IGIENE DELLA PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE E LORO DERIVATI					
1	IANNETTI LUIGI	9,00	17/07/2009	05/10/1999	22/09/1974
2	MALLARDO KARINA	9,00	19/07/2011	25/07/2005	08/07/1976
3	VISCIANO LUCA	9,00	19/07/2011	29/07/2008	30/07/1984
4	D'AMATO SERENA	8,00	18/12/2013	26/07/2010	21/06/1985
5	MASSI ANDREA	7,00	23/07/2010	09/12/2003	02/09/1973
6	MORELLI MARIANELLA	7,00	05/07/2011	09/07/2008	07/12/1983
7	MENCARELLI MICHELE	6,26	28/06/2005	04/10/2001	10/12/1976
8	NAVARRA AGOSTINO	6,00	17/07/2012	28/07/2009	06/08/1983
9	CASCELLA ANGELO MICHELE	6,00	18/12/2013	29/10/2010	01/02/1982
10	RINALDI AGOSTINO	5,00	27/07/2010	30/10/2006	22/01/1974
11	CASTRO VALERIA	5,00	05/07/2011	08/10/2008	10/12/1983
12	ROSSINI CHIARA	3,00	05/07/2011	27/10/2005	22/06/1979
13	CASTELLANA TOMMASO	3,00	18/12/2013	28/10/2010	10/11/1983
ESCLUSI					
	GENTILI VALENTINA		SPECIALIZZAZIONE NON IN BRANCA PRINCIPALE		

AREA "C" IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE					
1	MALLARDO KARINA	10,00	30/06/2008	25/07/2005	08/07/1976
2	IANNETTI LUIGI	10,00	17/07/2009	05/10/1999	22/09/1974
3	MARZOCCHI VALENTINA	8,00	27/11/2012	08/10/2003	02/02/1978
4	DELLA NOCE GIUSEPPE	7,00	17/07/2001	16/07/1991	30/12/1961
5	GENTILI VALENTINA	7,00	14/10/2013	14/07/2010	04/05/1983
6	DI DOMENICO FRANCESCO	6,00	31/12/2012	15/06/2009	11/08/1983
7	VITI PIERGIUSEPPE	5,00	24/04/2009	28/10/2005	23/08/1980
8	PICCIONI MARIA ANTONIETTA	5,00	05/07/2013	25/03/2010	14/06/1982
9	ROSSINI CHIARA	3,00	05/07/2011	27/10/2005	22/06/1979
10	SCOLA ARIANNA	3,00	06/10/2011	12/03/2008	22/12/1981

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - disciplina: Medicina e chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

AVVISO PUBBLICO

CONFERIMENTO DI INCARICO DI DIREZIONE DI STRUTTURA COMPLESSA:

Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (Area Medica e delle Specialità Mediche)

In esecuzione della determina del Direttore Generale n. 224 del 15/04/2015 esecutiva ai sensi di legge,

E' INDETTO

avviso pubblico per il conferimento di un incarico quinquennale di Direzione di Struttura Complessa enunciato in epigrafe, in ossequio alle disposizioni del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 come integrato dal Decreto-Legge 13 settembre 2012, n. 158 - c.d. Decreto Sanità - convertito, con modificazioni, in **Legge 8 novembre 2012, n. 189**, nonché dal DPR 10 dicembre 1997, n. 484 e dalla Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 1503 del 4 novembre 2013.

Si ritiene disapplicata la L.R. Marche n. 15 del 6 Novembre 2007, come modificata dalla L.R. Marche n. 19 del 27 Dicembre 2007.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE FABBISOGNO

a) Profilo oggettivo:

La Unità Operativa Complessa Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" si articola nei due Presidi Ospedalieri di Pesaro e Fano ed afferisce al Dipartimento di Emergenza-Urgenza.

La missione della UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso si caratterizza nel compiere trattamenti diagnostici terapeutici di stabilizzazione e cura del pa-

ziente con esigenza di ricovero o di trasferimento urgente all'HUB di riferimento.

In particolare presso l'UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso si calcolano circa 70.000 accessi complessivi nei due Presidi Ospedalieri. In questo contesto la UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso svolge un ruolo cruciale e strategico per:

- riferimento della rete provinciale dei Pronto Soccorsi secondo il modello HUB Et Spoke per quanto riguarda l'infarto miocardico STEMI, l'ictus cerebri, il trauma maggiore ed emorragia digestiva;
 - riferimento aziendale (Presidi di Pesaro e Fano) per quanto riguarda tutte le patologie specialistiche (ORL, Oculistica, Nefrologia, Neurologia - NCH, Infettivologia, Urologia,);
 - triage intraospedaliero: percorso decisionale effettuato da personale infermieristico dedicato, basato sull'attuazione di un processo scientifico-metodologico in grado di stabilire la priorità di accesso alle sale visita (urgenza a rischio vita > urgenza differibile),
 - attività di accettazione e trattamento: valutazione e trattamento delle funzioni vitali dei pazienti in condizioni critiche sia di origine medica che traumatica, diagnostica differenziale e stratificazione del rischio delle più comuni e frequenti patologie di accesso al Pronto Soccorso e stabilizzazione clinica delle gravi condizioni di instabilità emodinamica, arresto, periarresto secondo protocolli condivisi;
 - attività di accettazione dei codici minori (pazienti con patologie minori soggette a pagamento ticket) e percorso paziente codificato secondo linee guida regionali;
 - osservazione Breve Intensiva (OBI);
 - Medicina d'Urgenza: attività diagnostica-terapeutica di pazienti in cui si ipotizza un periodo di degenza non superiore a 3 giorni. Dotata di 14 letti a Pesaro e 8 letti di medicina d'urgenza e OBI a Fano.
- Riepilogo attività di ricovero:**

regime di ricovero	Dati	2011	2012	2013
Ordinario	n.ro dimessi	1.243	1.341	1.163
	Peso medio	0,862	0,890	0,948
	Degenza Media	3,1	3,4	3,7
N.ro dimessi totale		1.243	1.341	1.163
Peso medio totale		0,862	0,890	0,948
Degenza Media totale		3,1	3,4	3,7
N.ro ricoveri medi annui c/o Medicina d'Urgenza		1.700		

Posti letto complessivi al 1° Novembre 2014	22
---	----

N.ro accessi Pronto Soccorso	78.718	74.811	74.569
N.ro pazienti trattati mediamente c/o OBI	Circa 2.500		

b) Profilo soggettivo:

L'incarico di Direzione dell'UOC Medicina d'Urgenza e Pronto Soccorso di AORMN, in relazione alla tipologia delle attività svolte e sopra indicate richiede, in particolare, le seguenti competenze:

- competente professionali - cliniche:

- competenza clinica nella disciplina nonché conoscenza dei percorsi clinici delle principali patologie gestite presso l'Azienda Ospedaliera (IMA, stroke, trauma, fratture, addome acuto, gastroenterologia per sanguinamenti, ecc.) nonché il raccordo tra ospedale e territorio (es. invio al percorso scompenso cardiaco e BPCO) e tra AORMN e i centri Hub di riferimento, in particolare con l'Azienda Ospedaliera Ospedali Riuniti di Ancona;
- capacità di gestione/adozione e diffusione, anche mediante idonea formazione, di tecnologie diagnostiche che dovranno essere patrimonio di tutta l'équipe quali, ad esempio, ecografia fast e doppler;
- implementazione delle tecniche *proprie* della Medicina d'Urgenza degli ultimi cinque anni:
 - utilizzo della ventilazione non-invasiva nelle due modalità: CIPAP e BIPAP nel trattamento dell'insufficienza respiratoria acuta;
 - implementazione delle attività di monitoraggio clinico di pazienti ad alta intensità di cura;
 - utilizzo dei principi di gestione dell'arresto e periarresto e del trauma maggiore secondo il metodo internazionale ACLS e ATLS;
 - risk management;
 - utilizzo degli score di probabilità pre-test;
 - documentazione clinica;
- capacità di predisporre protocolli basandosi su indicatori quali-quantitativi tenendo conto delle principali indicazioni nazionali, es. programma nazionale esiti AGENAS programma bersaglio Sant'Anna di Pisa;
- monitoraggio dei tempi di attesa e processazione del paziente in funzione del codice colore, mantenimento dei tempi medi di degenza e di occupazione media percentuale (OM%) in Medicina d'Urgenza in linea con i parametri nazionali;
- produzione scientifica di rilievo nazionale ed internazionale, dalla quale si evinca il possesso di una buona conoscenza della lingua inglese;

- capacità di ricerca operativa e teorica.

- competenze manageriali (organizzative):

- capacità manageriali e organizzative programmatiche delle risorse assegnate con particolare riguardo alla gestione economico-finanziaria di budget e l'ottimizzazione della gestione dei beni sanitari volta al contenimento della spesa;
- capacità di gestione dell'attività nel rispetto degli indirizzi nazionali e regionali (es. gestione del politrauma e centralizzazione; gestione delle IMA, dello stroke, ecc.);
- capacità relazionali volte al riconoscimento del ruolo del paziente e dei suoi familiari e delle associazioni degli utenti;
- capacità di promuovere la condivisione dei meccanismi operativi ed organizzativi necessari al funzionamento della struttura e di sorvegliarne il rispetto;
- conoscenza e consolidato utilizzo dei sistemi di qualità e gestione del rischio clinico;
- capacità di accompagnare lo sviluppo e la crescita professionale dei collaboratori (équipe) attraverso lo strumento della formazione (in particolare per quanto riguarda BLS, ALS, ATLS) nonché della ricerca e dell'innovazione;
- attitudine a sviluppare un clima collaborativo e di fiducia all'interno dell'équipe sviluppando senso di appartenenza alle istituzioni: Regione e Azienda, senso di responsabilità e di etica professionale;
- assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza sul lavoro e privacy, nonché dei codici di comportamento.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione i candidati di entrambi i sessi in possesso dei seguenti **requisiti generali**:

- a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001, come modificato ed integrato dalla Legge 6 agosto 2013, n. 97;
- b) godimento dei diritti politici.

Non possono partecipare alla selezione coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o che siano

stati dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- c) idoneità fisica alla posizione funzionale a selezione. L'accertamento di tale idoneità sarà effettuato a cura dell'Azienda prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 484/1997 la partecipazione alla presente selezione è riservata a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici**, attestata da dichiarazione sostitutiva di certificazione, anche contestuale alla domanda, ed indicante: provincia, data di prima iscrizione e n. di posizione nel registro, sottoscritta dall'interessato sotto la propria personale responsabilità.

L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

- b) **anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.**

L'anzianità di servizio utile per l'accesso all'incarico di direzione di struttura complessa deve essere maturata così come previsto dall'art. 10, primo comma, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997.

Per i servizi equiparati, si fa rinvio agli artt. 11, 12 e 13 del citato Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997;

- c) **attestato di formazione manageriale.**

L'attestato di formazione manageriale, di cui all'art. 5 - comma 1 - lett. d), del Decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997 n. 484, ai sensi dell'art. 15 comma 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, come modificato ed integrato, deve comunque essere conseguito dal dirigente con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso;

- d) **curriculum formativo e professionale**, redatto ai sensi di quanto specificato nella DGRM 1503/2013 come indicato nel successivo paragrafo "*documentazione da allegare alla domanda*".

I requisiti, ad eccezione del requisito specifico di cui alla lettera c), devono essere posseduti alla data di

scadenza del termine stabilito dal presente avviso per la presentazione delle domande di ammissione.

Le operazioni di verifica relative alla sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati vengono effettuate dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali che, all'esito, propone alla Direzione Generale dell'Azienda l'adozione dell'atto formale di ammissione.

DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda, redatta in carta semplice secondo il modello allegato al presente bando (ALLEGATO A), deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" e presentata o spedita nei modi e nei termini previsti dal successivo punto "*Modalità e termini per la presentazione della domanda*".

Nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- a) cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equipollente ovvero di uno degli stati membri dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001, come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta: titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo; titolari dello status di rifugiato; dello status di protezione sussidiaria);
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime ovvero dichiarazione di godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- d) le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso (in caso negativo dichiarare espressamente di non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso);
- e) i titoli di studio posseduti con l'esatta indicazione della data del conseguimento e della scuola che li ha rilasciati;
- f) la posizione nei confronti degli obblighi militari (per soli uomini);
- g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- h) il domicilio presso il quale deve essere fatta all'aspirante, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione ed il recapito telefonico;
- i) di prestare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto Legislativo n. 196/2003 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della procedura;

La mancata sottoscrizione della domanda, comporterà l'esclusione dalla selezione.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

I beneficiari della legge 5 febbraio 1992 n. 104 debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Alla domanda di partecipazione alla selezione i candidati devono allegare, **a pena di esclusione:**

a) le certificazioni comprovanti il **possesso dei requisiti specifici** di ammissione;

b) **curriculum professionale**, datato, firmato e debitamente documentato, redatto secondo i contenuti riportati al paragrafo recante "MACRO-AREA CURRICULUM".

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da dichiarazione sostitutiva di certificazione non saranno oggetto di valutazione;

c) **tutti i documenti, i titoli e le pubblicazioni** che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito per la selezione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e vanno comunque prodotte in originale, in copia legale autenticata ai sensi di legge ovvero in copia corredata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.

Titoli e documenti, per essere oggetto di valutazione, devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge;

d) **un elenco**, in triplice copia, in carta libera, datato e firmato, dei documenti e dei titoli presentati e numerati progressivamente;

e) **fotocopia di un documento di identità** in corso di validità.

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 183/2011 " *le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati. Nei rapporti con gli organi della pubblica amministrazione e i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47*".

Pertanto, il candidato, in luogo delle certificazioni rilasciate dall'Autorità competente, deve presentare dichiarazioni sostitutive e, più precisamente:

- **dichiarazione sostitutiva di certificazione:** art. 46, DPR n. 445 del 28/12/2000, (es. stato di famiglia,

iscrizione all'Albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione);

- **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà:** per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui all'art. 46 del DPR 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii, (ad es. attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali, docenze, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, conformità di copie agli originali - 19 e 47, DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii).

Le dichiarazioni sostitutive di cui sopra devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed allegato alla medesima. Gli atti di notorietà e le dichiarazioni sostitutive devono essere sempre corredate da copia di documento di identità in corso di validità.

E' possibile scaricare la modulistica relativa alle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà dal sito web dell'Azienda seguendo il percorso:

<http://www.ospedalimarchenord.it/>Bandi di concorso/Modulistica.

Nel caso in cui per le suddette dichiarazioni non venissero utilizzati i modelli pubblicati sul sito web dell'Azienda è necessario, ai fini della validità, che le stesse contengano:

- dati anagrafici (cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza);

- esplicita indicazione della consapevolezza "delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci" e "della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere";

- indicazione di tutti gli elementi utili per identificare e valutare i titoli.

La dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che si intende produrre; **l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.**

Con particolare riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (a tempo pieno, a tempo definito, a impegno orario ridotto), le date di inizio (gg/mm/aa) e di conclusione del servizio (gg/mm/aa) nonché le eventuali interruzioni (aspettative, sospensioni ecc.), le discipline nelle quali è stato prestato il servizio e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso.

In caso di accertamento di indicazioni non rispondenti a veridicità, ai sensi dell'art. 75 del DPR 28/12/2000 n. 445, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni fatte nonché di richiedere eventuale documentazione prima di emettere il provvedimento finale favorevole. In caso di false dichiarazioni si incorrerà nelle sanzioni previste dalla legge.

Le domande e i documenti per la partecipazione ai concorsi non sono soggetti all'imposta di bollo.

MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda e la documentazione ad essa allegata possono essere inoltrate mediante:

- a) invio della domanda e dei relativi allegati, in unico file formato PDF, tramite utilizzo di **posta elettronica certificata tradizionale (PEC)**, **personale del candidato** - sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa, a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta - purché l'invio avvenga esclusivamente all'indirizzo mail **marchenord@pec.it**.

In tal caso è possibile produrre successivamente la documentazione utile alla valutazione in modalità cartacea - e comunque entro e non oltre **dieci giorni** dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande - purché la stessa risulti dettagliatamente elencata nell'apposito elenco (punto d. della documentazione da allegare alla domanda di ammissione).

- b) **a mezzo del servizio postale (raccomandata con avviso di ricevimento)** al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord", P.le Cinelli, 4 - 61121 Pesaro;

- c) **presentazione diretta all'ufficio protocollo** dell'Azienda sito in P.le Cinelli, 4.

Le domande ed i relativi documenti dovranno essere consegnati in busta chiusa.

All'esterno della busta deve essere indicato il **MITTENTE** e deve essere riportata la seguente dicitura: *"il presente plico contiene domanda di ammissione all'Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza"*.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione.

Le domande, indirizzate al Direttore Generale e redatte in carta semplice, unitamente alla documentazione allegata, devono pervenire entro il

.....
(*trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana*).

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. In tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande tramite ufficio postale e/o all'ufficio protocollo dell'Azienda è perentorio; la eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

L'Amministrazione declina fin da ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, D.Lgs 502/1992 e ss.mm. e di quanto disciplinato dalla Regione Marche con DGRM 1503/2013, la selezione viene effettuata da una Commissione composta da:

- Direttore Sanitario dell'Azienda Ospedaliera;
- tre Direttori di Struttura Complessa nella medesima disciplina oggetto dell'incarico, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei Direttori di Struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del SSN.

Per ogni componente titolare viene sorteggiato un supplente, fatta accezione per il Direttore Sanitario.

Nel caso in cui risultasse impossibile individuare, nell'ambito dell'elenco della disciplina propria della struttura complessa di riferimento, il numero minimo di nominativi indispensabile per effettuare il sorteggio: pari a sei, l'Azienda acquisisce ulteriori nominativi nell'ambito degli elenchi nominativi, ricorrendo alle discipline equipollenti prioritariamente per le supplenze.

In caso di sorteggio di tre Direttori di Struttura Complessa della Regione Marche non si procede alla nomina del terzo sorteggiato ma si prosegue nelle operazioni di sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa appartenente a regione diversa.

Tra i tre componenti sorteggiati la Commissione elegge un Presidente; in caso di parità dei voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Le operazioni di sorteggio, effettuate dall'apposita Commissione di cui alla determina n. 129 del 04/03/2014, preordinate alla costituzione della Commissione Esaminatrice sono pubbliche, ed avranno luogo presso la sede amministrativa aziendale sita in V.le Trieste, 391 - Pesaro, alle ore 11,00 del primo

giovedì successivo a quello di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, le suddette operazioni dovessero essere rinviate o ripetute, le stesse saranno effettuate nel medesimo giorno e nella stessa ora di ogni settimana successiva alla prima estrazione fino alla totale individuazione dei componenti la Commissione stessa.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La Commissione così individuata, all'atto dell'inseadimento, prima dell'espletamento della procedura selettiva,

riceve dall'Azienda il fabbisogno ed il profilo professionale del dirigente da incaricare.

Al termine della valutazione dei candidati effettuata tramite:

- analisi comparativa dei curricula e dei titoli professionali posseduti, tenuto conto delle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta e dell'aderenza al profilo ricercato,
- degli esiti del colloquio,

la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati IDONEI formulata sulla scorta dei migliori punteggi attribuiti.

A tal fine la Commissione dispone complessivamente di 90 punti, ripartiti tra due macro aree come segue:

- a) Curriculum: punteggio max 30;
- b) Colloquio: punteggio max 60;

Per la valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute dal candidato si fa riferimento alle rispettive tabelle stabilite con Decreto del Ministero della Sanità 30 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini della formulazione della terna degli idonei ciascun candidato dovrà raggiungere la soglia minima di punteggio pari a complessivi 45 punti (pari al 50% del punteggio massimo attribuibile).

MACRO - AREA CURRICULUM

MAX PUNTI 30

La Commissione formula un giudizio complessivo, adeguatamente e dettagliatamente motivato, scaturente da una valutazione generale del curriculum di ciascun candidato, correlata al grado di attinenza con le esigenze aziendali.

Il curriculum, pertanto, deve contenere ogni elemento utile volto ad accertare:

Esperienza professionale: max punti 10

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;

Prestazioni quali - quantitative: max punti 10

- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Si precisa che l'attività deve essere riferita al **decennio precedente** alla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del presente avviso e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario** sulla base della attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa della Unità Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera.

Il relativo punteggio verrà attribuito in relazione a:

- attinenza e rilevanza rispetto al fabbisogno definito;
- caratteristiche dell'azienda e della struttura in cui il candidato ha maturato le proprie esperienze, in relazione al fabbisogno oggettivo;
- durata, continuità e rilevanza dell'impegno professionale del candidato.

Attività di formazione, studio, ricerca e pubblicazioni: max. punti 10

- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma di laurea universitaria, laurea specialistica, laurea magistrale, di specializzazione o di attività didattica presso scuole per la formazione di personale sanitario;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g) la produzione scientifica degli ultimi dieci anni, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate anche da filtri nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

MACRO - AREA COLLOQUIO

MAX PUNTI 60

La Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, prima dell'espletamento del colloquio, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti al fabbisogno determinato dall'Azienda.

La Commissione, nell'assegnare il punteggio relativo al colloquio terrà conto:

- della chiarezza espositiva;
- della correttezza delle risposte;
- dell'uso di linguaggio scientifico appropriato;
- della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi nonché dell'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione nella macro area del colloquio, l'Azienda può prevedere di richiedere ai candidati di predisporre, nel giorno fissato del colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione stessa.

In tal caso la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area colloquio, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

I candidati verranno convocati per il colloquio non meno di 15 giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R ovvero con altre modalità conformi alle norme vigenti.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Il colloquio avverrà in aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni relative gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

Completata la valutazione di tutti i candidati la Commissione redige verbale delle operazioni condotte e la relazione sintetica da pubblicare, prima della nomina, sul sito internet aziendale trasmettendoli formalmente al Direttore Generale, unitamente alla terna dei candidati idonei.

La terna degli idonei viene composta dai candidati che hanno raggiunto o superato un punteggio almeno pari alla soglia minima di punteggio indicate nel presente avviso ed è predisposta sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. L'individuazione potrà riguardare, sulla base di congrua motivazione della decisione, anche uno dei candidati che non ha conseguito il miglior punteggio.

Resta ferma la possibilità per il Direttore Generale di non avvalersi della terna stessa e di non procedere all'attribuzione dell'incarico, dandone adeguata motivazione.

Inoltre la Direzione di AORMN si riserva la facoltà di utilizzare gli esiti della procedura selettiva nel corso dei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, nel caso in cui il Dirigente a cui verrà attribuito l'incarico dovesse dimettersi o decadere, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992, il candidato cui è attribuito l'incarico di direzione di struttura complessa ha l'obbligo di conseguire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

L'incarico di Direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui al comma 5 dell'art. 15 del D.Lgs. 502/1992 (come modificato dalla Legge 189/2012).

L'incarico avrà la durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve previa verifica positiva delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti al termine dell'incarico, da effettuarsi da parte di apposito Collegio Tecnico.

L'incarico di Direzione di struttura complessa è revocato, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di:

- inosservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale o dalla Direzione del Dipartimento;
- mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati;
- responsabilità grave e reiterata;
- in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro.

Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il trattamento giuridico ed economico è regolato e stabilito dalle norme legislative e contrattuali vigenti per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria attualmente in vigore.

TRASPARENZA

Prima della nomina del candidato prescelto l'Azienda, nel rispetto della normativa sulla Privacy, pubblica sul sito internet dell'Azienda alla voce "Amministrazione Trasparente":

- la nomina della Commissione Esaminatrice;
- il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- i *curricula* dei candidati presentatisi al colloquio;
- la relazione della Commissione;
- le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale qualora la scelta non ricadesse sul candidato che ha conseguito il miglior punteggio.

Decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione sul sito internet delle informazioni sopra indicate viene adottato formalmente l'atto di attribuzione dell'incarico di Direzione da parte del Direttore Generale che successivamente sarà pubblicato con le stesse modalità.

ADEMPIMENTI DEL CANDIDATO AL QUALE È CONFERITO L'INCARICO

Il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dell'art. 10, comma 9 del vigente CCNL per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria, subordinatamente alla presentazione od autocertificazione - nel termine di trenta giorni dalla richiesta dell'Azienda - sotto pena di mancata stipula del contratto medesimo, dei documenti comprovanti il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti per l'attribuzione dell'incarico.

DISPOSIZIONI FINALI

La presente procedura di avviso pubblico si intende conclusa con atto formale di conferimento incarico entro il termine massimo di mesi 6 dalla data di adozione della determina di nomina della Commissione.

Il termine sopra indicato potrà essere elevato di ulteriori mesi 4 qualora ricorrano ragioni oggettive che ne comportino l'esigenza (ad es. numerosità delle domande pervenute).

L'Azienda si riserva la facoltà di sospendere o revocare, in tutto o in parte, il presente avviso qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Qualora i candidati che hanno partecipato alla selezione e cioè che si sono presentati a sostenere il colloquio risultino in numero inferiore a tre, il Direttore Generale, a suo insindacabile giudizio, potrà stabilire di reiterare la procedura selettiva.

Per quanto non disciplinato dal presente avviso si fa riferimento alla normativa in materia ed in particolare

al Decreto Legislativo n. 502/92 e seguenti modificazioni e integrazioni e al Decreto Legislativo n. 165/01, al Decreto del Presidente della Repubblica n. 484 del 10 dicembre 1997, limitatamente agli articoli non disapplicati dalla legge 189/2012, alla Deliberazione della Giunta Regione Marche n. 1503 del 4.11.2013 nonché al CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Questa amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Informativa ai sensi dell'art. 13, Legge n. 196/2003 e ss.mm.: si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura e per il tempo strettamente necessario.

Espletata la procedura e decorsi sei mesi dalla comunicazione dell'esito, i candidati non scelti dovranno ritirare i documenti e titoli prodotti. Se non ritirati personalmente o su delega, la documentazione sarà distrutta.

Copia del presente avviso, nonché facsimile della domanda di partecipazione potranno essere reperiti nel seguente sito: <http://www.ospedalimarchenord.it>

Per ulteriori informazioni, l'ufficio competente del procedimento amministrativo è la U.O.C. Gestione Risorse Umane e Relazioni Sindacali - Ufficio concorsi - tel. 0721/366382-6205-6210.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Aldo Ricci

ALLEGATO A all'allegato n. 1

AL DIRETTORE GENERALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERA
"OSPEDALI RIUNITI MARCHE NORD"
PIAZZALE CINELLI,4
61121 - PESARO

Il/la sottoscritto/a.....

CHIEDE

di essere ammesso/a a partecipare all'avviso per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore della Struttura Complessa di Medicina di Urgenza e Pronto Soccorso - disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza.

A tal fine consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76, D.P.R. 28.12.2000, n. 445 per le dichiarazioni mendaci e nelle ipotesi di falsità in atti. Consapevole altresì di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto delle seguenti dichiarazioni, sotto la propria responsabilità dichiara:

1) di essere nato/a _____ il _____;

2) di essere residente a _____ cap _____ Via _____
n. _____ tel. _____;

3) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ovvero di una delle condizioni previste dall'art. 38 D.Lgs. 165/2001 - testo vigente - per i cittadini dei Paesi Terzi (è indispensabile specificare di quale condizione si tratta) _____;

4) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (prov.) _____
(indicare i motivi della eventuale non iscrizione o cancellazione) _____;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono inoltre dichiarare:

di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza: _____;

5) di non avere riportato condanne penali e di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali pendenti ovvero di avere riportato le seguenti condanne penali e/o di avere i seguenti procedimenti penali pendenti (precisare gli artt. del Codice Penale e di Procedura Penale) _____;

6) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione:

a) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei _____ della Provincia di _____
al n. _____ dal _____;

b) di possedere la seguente anzianità di servizio _____
nella disciplina di: _____;

c) di essere in possesso della specializzazione in _____ conseguita presso
l'Università degli Studi di _____ il _____;

c) di allegare il proprio curriculum professionale;

7) di trovarsi nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;

8) di avere prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni (con specificate le cause di risoluzione):

9) di avere diritto, in quanto beneficiario della L. 104/1992, a _____;

10) di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e di avere preso visione dell'informativa sulla tutela dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D. Lgs n.196/03.

Chiede inoltre che ogni eventuale comunicazione venga fatta al seguente indirizzo:

 _____ telefono _____.

Allega i seguenti documenti:

- curriculum datato e firmato;
- elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli prodotti;
- attestato dell'attività specifica quali-quantitativa;
- fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità;
- _____.

Data, _____

FIRMA _____

Azienda Ospedaliero Universitaria – Ospedali Riuniti Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi - Ancona

N. 1 Dirigente medico di pediatria per la S.O.D. pronto soccorso e medicina e chirurgia d'accreditazione e d'urgenza pediatrica con rapporto di lavoro esclusivo.

Ai suddetti dirigenti - con rapporto di lavoro esclusivo - è attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni legislative vigenti nonché dal CCNL in vigore per il personale delle Aziende Sanitarie ed Ospedaliere.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

-Cittadinanza italiana

Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica.

Tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti all'Unione Europea, fatta salva la presenza degli ulteriori requisiti specifici (DPCM 07.02.1994 n. 174, art. 3) quali:

- godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
- possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini italiani;
- adeguata conoscenza della lingua italiana (comprovabile in sede di esame).

L'accesso al concorso dei cittadini Sammarinesi, è disciplinata dall'art. 4 della convenzione Italo Sammarinese del 31.03.1939, con le precisazioni di cui alla circolare Ministero della Sanità n. 900.1/AV. 1/P.291 del 30.07.1980.

- Godimento dei diritti politici

Non possono partecipare al concorso coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

- Idoneità fisica all'impiego

L'accertamento di tale idoneità è effettuato dal Medico competente dell'Azienda Ospedaliera (D.Lgs. n. 626 del 19.09.1994 e successive modificazioni) prima dell'immissione in servizio. Avverso l'eventuale giudizio di inidoneità fisica, l'interessato può ricorrere, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, all'Organo di Vigilanza territorialmente competente.

Qualora l'attività del dipendente comporti l'esposizione a radiazioni ionizzanti, sono fatti salvi gli ulteriori accertamenti, sempre in tema di idoneità fisica, da parte del Medico autorizzato di cui al D.Lgs. 230 del 17.03.95.

Il personale dipendente, a tempo indeterminato, da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti od Enti di cui agli artt. 25-26, comma 1, del DPR 20.12.1979 n. 761, sarà dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- A) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia;
- B) Iscrizione all'albo dell'ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio (art. 5 - c. 4 - DPR 10.12.1997, n. 484).
- C) Specializzazione in Pediatria o in disciplina equipollente ovvero affine. E' fatto salvo, altresì, quanto previsto dall'art. 56 - 2° comma - del DPR 10 dicembre 1997, n. 483.

I requisiti sopra indicati devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando di concorso per la presentazione delle domande di ammissione.

CONTRIBUTO DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Alla domanda deve essere unita la ricevuta comprovante il versamento del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 10,00 da effettuarsi a mezzo vaglia postale o sul c/c postale n. 16784605 intestato alla "Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi" ovvero a mezzo bonifico bancario intestato alla Tesoreria della "Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi" - Banca delle Marche Sede di Ancona Via Menicucci n. 4/6 - Codice IBAN IT71G060550260000000004017 (nel vaglia o nel c./c. postale o nel bonifico bancario indicare il concorso cui si partecipa).

TERMINE E MODALITA' PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte su carta semplice, secondo lo schema allegato al presente bando (Allegato A) e corredato dalla prescritta documentazione nonché dagli altri eventuali titoli vanno indirizzate al Direttore Generale Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi - Via Conca, 71, 60100 - ANCONA e debbono pervenire entro le ore 12,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando, per estratto, nella G.U. della Repubblica (Serie Speciale "Concorsi ed Esami").

Qualora il giorno di scadenza sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Le domande possono essere presentate:

- a mezzo del servizio postale; in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro datario dell'ufficio postale accettante.

Non saranno comunque ammessi al concorso i concorrenti le cui domande, ancorché presentate nei termini all'Ufficio Postale accettante, perverranno alla S.O. Gestione del Personale, della Azienda, con un ritardo superiore a 7 giorni.

- direttamente alla S.O. Gestione del Personale - purché in busta chiusa ed esclusivamente secondo il seguente calendario: dal lunedì al venerdì ore 11,00/13,00.

In tal caso la data di presentazione della domanda sarà comprovata dall'apposizione del timbro datario su una copia della stessa fornita direttamente dal candidato.

- ai sensi del DPR n. 445 del 28.12.2000 art. 38, del DPR n. 68 del 11.02.2005, richiamata la circolare 03.09.2010 Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'innovazione, i titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata dell'Azienda al: qp.aou.ancona@emarche.it

Per la validità dell'invio informatico il candidato dovrà utilizzare a propria volta una casella elettronica certificata. L'indirizzo della casella PEC del mittente deve essere obbligatoriamente riconducibile, univocamente, all'aspirante candidato. Non sarà, pertanto, ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra indicato.

In caso di invio informatico, fatto salvo il rispetto di tutte le altre prescrizioni previste dal presente avviso, l'invio della domanda e dei relativi allegati, deve essere effettuato, **in formato PDF**, tramite **l'utilizzo della posta elettronica certificata tradizionale (PEC)**.

A tal fine, sono consentite le seguenti modalità di predisposizione del/i file PDF da inviare:

1. tramite la **PEC tradizionale**: sottoscrizione con **firma digitale del candidato**, con certificato rilasciato da un certificatore accreditato; oppure
2. tramite la **PEC tradizionale**: sottoscrizione con **firma autografa del candidato + scansione** (compresa scansione di un valido documento di identità).

Il termine per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto, non saranno ammessi al concorso i concorrenti le cui domande perverranno al di fuori dei termini stabiliti.

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi - declina

ogni responsabilità per eventuale smarrimento della domanda o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché per il caso di dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda.

DOMANDE DI AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al concorso gli aspiranti devono indicare sotto la propria responsabilità:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate (la dichiarazione è dovuta anche se negativa);
- e) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli aspiranti di sesso maschile);
- f) l'iscrizione all'Ordine dei Medici;
- g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione di cui ai precedenti punti A), B), e C);
- h) eventuali altri servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione degli stessi;
- i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.Lgs. n. 196 del 30.06.2003).

Gli aspiranti devono, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, ivi compreso, se possibile, il numero telefonico.

In difetto le comunicazioni saranno inviate al luogo di residenza.

La firma in calce alla domanda deve essere resa in forma leggibile e per esteso dall'interessato.

La mancata indicazione delle dichiarazioni, non altrimenti rilevabili di cui alle lettere b), c), d), f) e g), nonché l'omissione della firma e la mancata presentazione della ricevuta comprovante il versamento del contributo di partecipazione al concorso, determinano l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non necessita di autenticazione ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 445 del 28.12.2000. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte; in caso di falsa dichiarazione si applicano le disposizioni di cui agli artt. 75 e 76 del suddetto D.P.R.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda il concorrente dovrà allegare:

- i documenti relativi ai titoli e servizi che ritenga op-

portuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria. A tale proposito si precisa che:

- In seguito all'entrata in vigore dell'art. 15 della L. 12 novembre 2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti sono sempre sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000. **Non potranno pertanto essere accettate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni e da gestori di pubblici servizi, che - ove presentate - devono ritenersi nulle.**

- in sostituzione delle relative certificazioni **rilasciate da Enti pubblici**, il candidato deve avvalersi delle dichiarazioni sostitutive previste dal DPR 445/2000 e ss. mm. (allegate in facsimile al presente bando) e di seguito riportate:

A) dichiarazione sostitutiva di certificazione, da utilizzare nei casi riportati nell'elenco di cui all'art. 46 D.P.R. n° 445/2000 (stato di famiglia, possesso di titolo di studio, possesso di specializzazione, etc.);

B) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (art. 47 D.P.R. n° 445/2000) da utilizzare per tutti gli stati, fatti e qualità personali non presenti nel citato art. 46 DPR 445/2000 (attività di servizio, etc.);

- **le dichiarazioni sostitutive** sopra citate, (allegate o contestuali alla domanda), dovranno contenere:

- 1) l'esatta indicazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato (nominativo, struttura pubblica, struttura privata accreditata o meno ...);
- 2) il servizio prestato presso Case di Cura private deve espressamente contenere l'indicazione della convenzione o accreditamento con il S.S.N.; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale;
- 3) la natura giuridica del rapporto di lavoro (contratto di dipendenza a tempo indeterminato determinato; contratto di collaborazione, consulenza, etc.);
- 4) la qualifica rivestita, il profilo, la disciplina e l'area di appartenenza;
- 5) la tipologia del rapporto di lavoro (tempo pieno - parziale, con l'indicazione del numero di ore svolte alla settimana etc.);
- 6) la data di inizio e fine rapporto di lavoro (gg/mm/aa);
- 7) l'indicazione di eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare. etc.);

8) tutto ciò che si renda necessario, nel caso concreto, per valutare correttamente il servizio stesso.

9) nella autocertificazione relativa ai servizi deve essere inoltre attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del d.p.r. 20 dicembre 1979 n. 761.

- Le dichiarazioni sostitutive di cui alle precedenti lettere A e B, devono essere presentate **unitamente a copia fotostatica** (fronte e retro) di documento di identità in corso di validità del dichiarante, se non sottoscritta dall'interessato in presenza dell'impiegato competente a ricevere la documentazione stessa.

- In ogni caso le dichiarazioni sostitutive di cui ai precedenti punti A e B, devono contenere, a pena di non valutazione, tutte le informazioni atte a consentire una corretta ed esaustiva valutazione delle attestazioni in essa presenti.

L'Azienda effettuerà idonei controlli a norma dell'art. 71 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445 atti a verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte, con applicazione, in caso di falsa dichiarazione, delle gravi conseguenze - anche di ordine penale - di cui all'art. 76 del medesimo d.p.r. 445/2000.

Non saranno valutate le dichiarazioni sostitutive incomplete o prive dei requisiti di forma previsti dalla vigente normativa.

- eventuali pubblicazioni edite a stampa;

- ricevuta del versamento della tassa di partecipazione al concorso pubblico. Il mancato versamento della suddetta tassa entro la scadenza del bando comporta l'esclusione dalla partecipazione al concorso.

- curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato dal concorrente. Il curriculum ha unicamente uno scopo informativo e **non costituisce autocertificazione**. Le attività ivi dichiarate saranno prese in esame solo se formalmente autocertificate.

- elenco in triplice copia dei documenti presentati.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 38, III comma del citato D.P.R. la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà può essere:

- sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione; ovvero

- sottoscritta e spedita unitamente a copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

La compilazione della dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà senza il rispetto delle modalità sopra indicate, comporta l'invalidità dell'atto stesso.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445 del 28.12.2000 le copie fotostatiche, predisposte dal concorrente, po-

tranno essere autenticate dal Responsabile del procedimento o da qualsiasi altro dipendente competente a ricevere la documentazione, su esibizione di originale e senza obbligo di deposito dello stesso presso l'Amministrazione precedente. In tal caso la copia autenticata può essere utilizzata solo nel procedimento in corso.

Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni etc., dopo la scadenza del termine utile delle domande; l'eventuale riserva di invio successivo è priva di effetto.

L'eventuale riserva di invio dei documenti successivamente alla scadenza del bando è priva di effetto.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice è nominata dal Direttore Generale della Azienda nei modi e nei termini stabiliti dal DPR n. 483/1997, dall'art. 9 della legge 20 maggio 1985 n. 207, nonché dal D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001.

Si rende noto sin d'ora che i sorteggi dei componenti la Commissione esaminatrice avranno luogo presso la sede della S.O. Gestione del Personale di questa Azienda, con inizio dalle ore 9,30 del settimo giorno successivo allo scadere del termine per la presentazione delle domande. Qualora si rendesse necessario, per qualsiasi ragione, rinviare o ripetere l'estrazione, le operazioni saranno effettuate nella stessa ora e nello stesso giorno di ogni settimana successiva alla prima fino all'individuazione completa dei componenti la Commissione stessa. Nell'eventualità che tali giorni siano festivi, le operazioni di sorteggio saranno svolte il primo giorno successivo lavorativo.

PUNTEGGIO PER TITOLI E PROVE DI ESAME

Ai sensi dell'art. 27 del DPR n. 483/1997, la Commissione dispone complessivamente di 100 punti così

ripartiti:

20 punti per i titoli;

80 punti per le prove di esame.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a. Titoli di carriera: punti 10

b. Titoli accademici e di studio: punti 3

c. Pubblicazioni e titoli specifici: punti 3

d. Curriculum formativo e professionale: punti 4

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a. Prova scritta: punti 30

b. Prova pratica: punti 30

c. Prova orale: punti 20

Ai fini della valutazione dei titoli di carriera si tiene

conto di quanto stabilito dalla delibera della Giunta Regione Marche n. 937 del 14.07.2008 - punto 5 -.

La specializzazione fatta valere come requisito di ammissione non è valutabile. Peraltro, la specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata, ai sensi dell'art. 27 - comma 7 - del DPR n. 483/1997, con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. A tal fine è necessario che la circostanza risulti attestata nel documento prodotto dal candidato.

I punteggi previsti per le pubblicazioni e per il curriculum formativo e professionale sono attribuiti dalla Commissione, con motivata valutazione, tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con la posizione funzionale da conferire e secondo i criteri indicati nell'art. 11 del DPR n. 483/1997.

PROVE DI ESAME

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA: Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.

PROVA PRATICA: Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà essere illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE: Sulle tematiche inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La data, l'ora e il luogo della prova scritta saranno pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4° serie speciale - Concorsi ed Esami - non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Nel caso in cui il numero dei candidati sia inferiore alle 50 unità, il diario della prova sarà comunicato agli stessi, a mezzo raccomandata R.R., sempre almeno 15 giorni prima dell'inizio della prova.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere la prova scritta muniti di un valido documento di riconoscimento.

E' tassativamente vietato introdurre ed utilizzare nei locali della prova telefoni cellulari ed altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno.

Le prove di esame non potranno essere tenute nei giorni di riposo sabatico, né durante le altre festività religiose ebraiche di cui all'art. 5 della Legge 8 marzo 1989, n. 101. Non possono, altresì, aver luogo nei giorni festivi né nei giorni di festività religiose valdesi (art. 6 DPR 10 dicembre 1997, n. 483).

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica ed orale sarà data apposita notizia con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta. La convocazione alla prova orale avverrà almeno 20 giorni

prima di quella in cui i candidati ammessi debbono sostenerla.

Nel caso in cui, con riguardo al numero dei candidati partecipanti, le prove del concorso possano concludersi presumibilmente nello stesso giorno, la convocazione dei candidati avverrà direttamente con un preavviso di almeno 20 giorni.

Sono ammessi alla prova pratica e a quella orale i candidati che avranno superato, rispettivamente, la prova scritta e quella pratica con una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

Al termine delle prove d'esame la Commissione formula la graduatoria di merito dei candidati e la trasmette all'Azienda Ospedaliera per l'approvazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nel giorno, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati decaduti dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà degli stessi.

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E DICHIARAZIONE VINCITORI

Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I, G.M. Lancisi, G. Salesi, dopo aver riconosciuto la regolarità degli atti del concorso, li approva con proprio atto e dichiara i vincitori.

La graduatoria finale di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato.

In caso di parità di punteggio, saranno applicate le disposizioni di legge in materia vigenti.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche e resta valida per 36 (trentasei) mesi dalla data di pubblicazione per il conferimento dei posti per i quali il concorso è stato bandito e che, successivamente ed entro tale data, dovessero rendersi disponibili (art. 18, comma 7, DPR 10 dicembre 1997 n. 483).

La graduatoria potrà, altresì, essere utilizzata per l'attivazione di rapporti di lavoro a tempo determinato per i casi previsti dalle vigenti disposizioni.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il provvedimento di approvazione della graduatoria di merito unitamente a quella dei vincitori del concorso è immediatamente esecutivo (art.18, comma 5, DPR 483/1997).

Il concorrente dichiarato vincitore del concorso, nel termine di 30 (trenta) giorni dalla data di ricevimento

della richiesta ed a pena di decadenza, dovrà presentare alla Azienda la documentazione di cui all'art. 19 del DPR 483/1997 e all'art. 13 del CCNL 8.6.2000.

Scaduto inutilmente il termine di 30 giorni l'Azienda comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il rapporto di lavoro si instaura con la stipula del contratto individuale di lavoro.

Con la sottoscrizione dello stesso e l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda Ospedaliero - Universitaria.

L'assunzione ha decorrenza giuridica ed economica dalla data di effettiva immissione in servizio.

Decade dall'impiego chi l'abbia conseguito mediante la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

PERIODO DI PROVA

La conferma in servizio del vincitore è subordinata al superamento, con esito positivo, del periodo di prova della durata di sei mesi, ai sensi dell'art. 14 del CCNL 8.6.2000.

Detto periodo non è rinnovato né prorogato alla scadenza.

NORME FINALI

L'Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I, G.M. Lancisi - G. Salesi - si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse. La copertura del posto messo a concorso è condizionata dall'esito negativo delle procedure di cui all'art. 34/bis del D.Lgs. n. 165/01.

Non è consentito il diritto di accesso (sia quello formale che quello informale) se non quando le operazioni concorsuali saranno formalmente concluse.

Al termine dell'intero procedimento lo stesso diritto potrà, peraltro, essere attivato nei limiti e con le condizioni di cui al DPR n. 352 del 27.06.1992.

Per quanto non contemplato nel presente bando, si fa rinvio alle vigenti norme in materia.

Il bando è stato emanato nel rispetto della Legge 10 aprile 1991, n. 125 che garantisce pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso all'impiego, così come statuito dall'art. 61 del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono fatte salve le disposizioni di legge vigenti sulle assunzioni obbligatorie, nonché sulla riserva dei posti e sulle preferenze, qualora ne sussistano le condizioni.

Ai sensi dell'art. 13 della D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni ed integrazioni, si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda, con modalità sia manuale che informatizzata, esclusivamente al fine di assolvere tutti gli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normative comunitarie, nonché da disposizioni imperative da autorità a ciò legittimate.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla S.O. Gestione del Personale - Settore Reclutamento Risorse Umane - della Azienda Ospedaliero - Universitaria Ospedali Riuniti Umberto I - G.M. Lancisi - G. Salesi - Via Conca n. 71, Ancona - dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (Tel. 071/596.3875, 071/596.3673, 071/596.3307).

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Paolo Galassi

SCHEMA DI DOMANDA

Allegato A

Azienda Ospedaliero – Universitaria
 Ospedali Riuniti
 Umberto I – G.M. Lancisi – G. Salesi
 Via Conca n. 71
 60126 - ANCONA

Il sottoscritto _____

CHIEDE

di partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, a n. 1 posto di Dirigente Medico di Pediatria, con rapporto esclusivo, indetto da codesta Azienda Ospedaliero – Universitaria con determina n. 169/DG del 03.04.2015.

A tal fine, consapevole delle conseguenze penali previste per le ipotesi di falsità in atti o di dichiarazioni mendaci (art. 76 – comma 1 – DPR 445/2000) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 DPR 445/2000), ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità, dichiara:

- di essere nato a _____ il _____ ;
- di essere residente a _____ prov. (_____) in
Via _____ ;

- di essere in possesso della cittadinanza italiana;

ovvero (per i soli candidati appartenenti ad uno Stato dell'Unione Europea) della cittadinanza

_____ e

- titolare del permesso di soggiorno _____ (specificare tipo e durata) / titolare dello status di rifugiato / titolare dello status di protezione sussidiaria;

(barrare con una X i quadrati sopra riportati corrispondenti all'ipotesi che ricorre);

- di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ ;
- di aver/non aver riportato condanne penali (la dichiarazione è dovuta anche se negativa);
- di aver assolto gli obblighi militari (ovvero di non aver assolto gli obblighi militari per _____);

- di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici della Provincia di _____ ;

- di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione previsti dal bando (specificare analiticamente i titoli e la durata della specializzazione);

- di aver prestato ulteriori servizi presso Pubbliche Amministrazioni (specificare le eventuali cause di risoluzione);

- di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 che i dati

personale raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa:

- di prestare consenso al trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 196/2003.

Chiede che ogni necessaria comunicazione venga inviata al seguente indirizzo: Via _____
 _____ CAP _____ Città _____
 recapito telefonico _____

Allega elenco, in triplice copia, di tutti i documenti e titoli presentati.

(Data) _____
 (Firma) _____

(a) _____

Firma apposta in presenza del dipendente addetto.

Modalità di identificazione (b) _____

Luogo e data _____

Il dipendente addetto

Timbro dell'ufficio

NOTE

a) Firma per esteso e leggibile.

La firma, ai sensi dell'art. 38 – comma 3 – DPR 445/2000 deve essere resa in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione, ovvero, se l'istanza è trasmessa per posta ordinaria o posta interna, unitamente a copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.

b) Tipo di documento di identità, ovvero conoscenza diretta.

Ai sensi dell'art. 35 DPR 445/2000 sono documenti equipolenti alla carta d'identità:

1. il passaporto
2. la patente di guida
3. la patente nautica
4. il libretto di pensione
5. il patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici
6. il porto d'armi
7. le tessere di riconoscimento purchè munite di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente rilasciate da una amministrazione dello Stato.

ULTERIORI INFORMAZIONI

1. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea dovranno indicare, altresì, di essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - godere dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza;
 - essere in possesso, fatta eccezione per la titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
 - di avere adeguata conoscenza della lingua italiana.
2. In caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicare le cause.
3. Gli aspiranti che fossero in corso in condanne penali, devono indicare le sentenze o i provvedimenti relativi (anche se è stata loro concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale).
 Nel caso di procedimenti penali pendenti, dovrà essere specificata la natura.
4. I titoli devono essere analiticamente indicati ed allegati alla domanda, in originale o copia autenticata. Per i cittadini di Stati membri della Unione Europea, i titoli dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione, ferma restando la verifica della equivalenza del titolo di studio stesso ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D. Leg. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

Allegato B

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE MEDIANTE
DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 38, 3° comma D.P.R. 28/12/2000 n. 445 s.m.i.)**

Il sottoscritto (a)consapevole delle conseguenze penali cui incorre nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi (art. 76, 1° comma D.P.R. 28/12/2000 n. 445) e consapevole, inoltre, che la non veridicità del contenuto della dichiarazione comporta la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (art. 75 D.P.R. 28/12/2000 n. 445), dichiara che le allegate fotocopie, di seguito descritte, sono conformi all'originale (b) :

.....

Il sottoscritto inoltre, ai sensi dell'art. 23 della D. Lgs 30.06.2003 n. 196, autorizza l'Azienda all'uso dei dati personali per i fini connessi alla procedura per cui vengono resi.

Letto, confermato e sottoscritto

(Luogo e data).....

Il dichiarante

(c) (d).....

Firma apposta in presenza del dipendente addetto.

Modalità di identificazione (e):

(Luogo e data).....

Il dipendente addetto

Timbro dell'ufficio

.....

NOTE

- (a) Cognome e nome, data e luogo di nascita e residenza anagrafica del dichiarante.
 (b) Descrivere dettagliatamente il contenuto della documentazione allegata (Es. per i Servizi: Ente ove sono stati prestati, posizione funzionale e periodo; per i Corsi e Convegni: tipologia, periodi, se con esame finale o senza; per le Pubblicazioni: titolo, rivista di pubblicazione, autore o coautore, ecc.).
 (c) Firma per esteso e leggibile.
 (d) La firma, ai sensi dell'art. 38, 3° comma D.P.R. 28/12/2000 n. 445 deve essere resa in presenza del dipendente addetto a ricevere la documentazione ovvero se l'istanza sia trasmessa per posta ordinaria o posta interna unitamente a copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità del dichiarante.
 (e) Tipo del documento di identità, ovvero conoscenza diretta. Ai sensi dell'art. 35 D.P.R. 28/12/2000 n. 445 sono documenti equipollenti alla carta d'identità:
- o passaporto, patente di guida, patente nautica, libretto di pensione, patentino di abilitazione alla conduzione di impianti termici, porto d'armi, tessere di riconoscimento purché muniti di fotografia e di timbro o di altra segnatura equivalente rilasciate da una amministrazione dello Stato.

ULTERIORI INFORMAZIONI

1. In caso di mancata iscrizione o cancellazione dalle liste elettorali, il candidato dovrà indicarne le cause.
2. Gli aspiranti che fossero incorsi in condanne penali, devono indicare le sentenze o i provvedimenti relativi (anche se è stata loro concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale).
3. Nel caso di procedimenti penali pendenti, dovrà essere specificata la natura.
4. I titoli devono essere analiticamente indicati ed allegati alla domanda, in originale o copia autenticata. Per i cittadini di Stati membri della Unione Europea, i titoli dovranno essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana effettuata da un traduttore pubblico in possesso del necessario titolo di abilitazione, ferma restando la verifica della equivalenza del titolo di studio stesso ai sensi dell'art. 37, comma 3, del D. Leg. 29/1993 e successive modificazioni ed integrazioni.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.l.)
per i servizi prestati presso ASL o P.A.

Io sottoscritto.....nato a

il....., residente a

Via n.....

consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:

Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato

A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;

Dichiaro, inoltre, che non si sono verificate le condizioni di cui all'art.46 del DPR 20/12/79 n. 761

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:

Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato

A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;

Dichiaro, inoltre, che non si sono verificate le condizioni di cui all'art.46 del DPR 20/12/79 n. 761

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**

- Indirizzo completo

- Con la qualifica di

- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine

Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:

Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato

A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %

eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;

Dichiaro, inoltre, che non si sono verificate le condizioni di cui all'art.46 del DPR 20/12/79 n. 761

Firma

Data

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido.

Il sottoscritto inoltre, ai sensi dell'art. 23 della D. Lgs 30.06.2003 n. 196, autorizza l'Azienda all'uso dei dati personali per i fini connessi alla procedura per cui vengono resi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)
per i servizi prestati presso strutture private

Io sottoscritto.....nato a.....
il....., residente a.....
via....., n.....
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi,
richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARO di

- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:
- Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato
- A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;
- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:
- Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato
- A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;
- **Aver prestato servizio alle dipendenze**
- Indirizzo completo
- Con la qualifica di
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio fine
- Contratto libero – professionale (ex art. 7 D.Lgs 165/2001); Borsa di Studio; altro:
- Contratto a tempo indeterminato a tempo determinato
- A tempo pieno; A part-time: con n. ore settimanali pari a..... %
- eventuale aspettativa senza assegni dal.....al.....; dal.....al.....;

Firma

Data

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

AVVERTENZA: IL DICHIARANTE DECADE DAI BENEFICI EVENTUALMENTE CONSEGUENTI AL PROVVEDIMENTO EMANATO SULLA BASE DELLA DICHIARAZIONE NON VERITIERA

La dichiarazione sostitutiva, quando non è firmata alla presenza del dipendente addetto, deve essere accompagnata dalla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità valido.

Il sottoscritto inoltre, ai sensi dell'art. 23 della D. Lgs 30.06.2003 n. 196, autorizza l'Azienda all'uso dei dati personali per i fini connessi alla procedura per cui vengono resi.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 s.m.i.)
 esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 (cognome) (nome)
 nato/a a _____ () il _____
 (luogo) (prov.) (data)
 residente a _____ () in _____
 (luogo) (prov.) (indirizzo)

DICHIARA

• di _____

dichiara inoltre di:

essere consapevole delle sanzioni penali, previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000;

essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs 196/2003).

LUOGO e DATA

_____ (per esteso e leggibile)

FIRMA DEL DICHIARANTE*

*La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, aggiungere sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R. 445/2000).

A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord - Pesaro

Graduatoria generate dell'Avviso Pubblico di Mobilità volontaria per la copertura di n. 1 (uno) posto di C.P.S. Tecnico di Laboratorio Biomedico cat. D da assegnare all'U.O.C. Immunoematologia e Trasfusionale.

GRADUATORIA GENERALE

Approvata con determina del Direttore Generale n. 230 del 15/04/2015

n.	cognome e nome	data nascita	TOTALE
1	Galluzzi Serena	09/11/1971	30,585
2	Di Placido Guido	24/10/1975	27,920
3	Loscalzo Nunzia	25/05/1976	26,050

INRCA – Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico - Ancona

Bando di concorso pubblico per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 3 posti (di cui n. 1 posto riservato al personale interno e n. 1 posto riservato prioritariamente a volontari delle Forze Armate congedati senza demerito) di Collaboratore Amministrativo Professionale (Cat. D) per l'Amministrazione dell'Istituto.

In esecuzione delle determinazioni nn. 183/RISUM del 23.09.2014, 212/RISUM del 27.10.2014 e 57/RISUM del 10.04.2015 è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato dei seguenti posti presso l'Amministrazione dell'Istituto; **(N. 3 POSTI DI COLLABORATORE AMMINISTRATIVO PROFESSIONALE (Cat. D).** (di cui n. 1 posto riservato al personale interno e n. 1 posto riservato a volontari delle Forze Armate congedati senza demerito).

Ai predetti posti è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto sanità.

Possono essere ammessi al concorso gli aspiranti in possesso dei seguenti requisiti generali e particolari:

1) Cittadinanza Italiana. Sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica. Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea valgono le disposizioni di cui all'art. 1

del D.P.R. n. 761/79, dell'art. 38 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

2) Età non inferiore ad anni 18. Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 127/97, la partecipazione al suddetto concorso pubblico non è più soggetta al limite massimo di età.

3) Idoneità fisica all'impiego:

a) L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio.

b) Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1° del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, è dispensato dalla visita medica.

4) Titolo di studio:

Diploma di Laurea in Giurisprudenza, Economia e Commercio, Scienze Politiche (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale del nuovo ordinamento equipollente o corrispondente, o lauree di primo livello del nuovo ordinamento rilasciate dalla facoltà di Giurisprudenza, economia e commercio e Scienze Politiche.

Secondo quanto previsto dall'art. 2 del Decreto ministeriale 09 luglio 2009, qualora uno dei diplomi di laurea del vecchio ordinamento "trovi corrispondenza con più classi di lauree specialistiche o magistrali sarà compito dell'ateneo che ha confe-

rito il diploma di laurea rilasciare, a chi ne fa richiesta, un certificato che attesti a quale singola classe è equiparato il titolo di studio posseduto, da allegare alle domande di partecipazione ai concorsi insieme con il certificato di laurea”.

Del predetto certificato può essere presentata autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti anzidetti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Le domande di ammissione, redatte in carta semplice secondo l'allegato modello, dovranno essere spedite o consegnate a mano, a pena di esclusione, all'AMMINISTRAZIONE CENTRALE I.N.R.C.A. - VIA SANTA MARGHERITA N. 5 - 60124 ANCONA - entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al 1° giorno successivo non festivo. Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data e l'ora di spedizione sono comprovate dal timbro a data e orario dell'ufficio postale accettante.

E' possibile inoltre la trasmissione della domanda e dei relativi documenti tramite Posta Elettronica Certificata Istituzionale (**inrca.protocollo@actaliscer-tymail.it**).

Non saranno comunque prese in considerazione le domande che perverranno prima della pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Nella domanda di ammissione al concorso gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la loro personale responsabilità, ai sensi degli artt. 46, 47 e 38 del D.P.R. n. 445/00:

- a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) le eventuali condanne penali riportate;
- e) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- f) titoli di studio posseduti;
- g) il possesso dei requisiti di cui al precedente punto 4);
- h) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

A tale scopo, il candidato dovrà comunicare ogni eventuale successiva variazione del domicilio indicato nella domanda. In caso di mancata indicazione vale la residenza di cui alla lettera a).

i) il consenso al trattamento dei dati personali (D.L. 196/2003).

La domanda di partecipazione al presente concorso deve essere firmata dal concorrente a pena di esclusione.

Alla domanda di partecipazione, redatta in carta semplice ai sensi della Legge n° 370/88, i concorrenti devono allegare tutte le autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive, i titoli e le pubblicazioni che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria, ivi compreso un curriculum formativo e professionale redatto in carta semplice, datato e firmato e debitamente documentato.

Si precisa che le dichiarazioni effettuate nel curriculum non supportate da dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà non sono oggetto di valutazione.

Per la presentazione dei titoli il concorrente può avvalersi di quanto previsto dal D.P.R. n. 445 del 28.12.2000, in particolare per quanto **riguarda** la possibilità di presentare dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dell'atto di notorietà (come da allegati a e b).

Saranno valutati esclusivamente i servizi le cui attestazioni siano rese mediante dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000.

Nelle dichiarazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e presentate ai fini della loro valutazione.

Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) titoli di studio, professionali, ecc. posseduti (autocertificati).
- b) un elenco, in carta semplice ed in duplice copia, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato dal concorrente;
- c) curriculum formativo e professionale redatto su carta semplice, datato e firmato;
- d) ricevuta originale del versamento, con la specificazione della causale, di € 5,16=, non rimborsabile, quale tassa di concorso sul c/c postale n. 18105601 intestato a: I.N.R.C.A.;

I titoli prodotti saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice. Tale Commissione, da costi-

tuirsi ai sensi delle vigenti disposizioni normative e regolamenti, formulerà la graduatoria dei concorrenti dichiarati idonei, in base alla quale il Direttore Generale procederà alla nomina dei vincitori del concorso. La Commissione dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 30 punti per i titoli
- 70 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così suddivisi:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- a) titoli di carriera punti 16
- b) titoli accademici e di studio punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 8

Titoli di carriera saranno così valutati:

- a) servizio reso presso le unità sanitarie locali, le aziende ospedaliere, gli enti di cui agli art. 21 e 22 del D.P.R. n.220 del 27.03.2001 e presso altre pubbliche amministrazioni, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti punti 1 ad anno
- b) servizio reso nel corrispondente profilo della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti punti 0,50 ad anno.
- c) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili.
- d) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni.
- e) i periodi di servizio prestati a tempo parziale sono valutati proporzionalmente all'orario di lavoro previsto dal Contratto collettivo nazionale di lavoro.
- f) In caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio.

I titoli accademici e di studio sono valutati con un punteggio attribuito dalla commissione con motivata valutazione, tenuto conto della attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale;

Pubblicazioni e titoli scientifici.

- a) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza delle riviste, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori.

- b) La commissione deve, pertanto, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- 1) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- 2) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

- c) i titoli scientifici sono valutati con motivata relazione tenuto conto dell'attinenza dei titoli posseduti con il profilo professionale da conferire;

Curriculum formativo e professionale

- a) nel curriculum formativo e professionale, sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili ai titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco dell'intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire, nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;

Le prove di esame sono le seguenti:

- 1) **PROVA SCRITTA:** consistente nella stesura di un elaborato riguardante argomenti di Diritto Costituzionale e/o Diritto amministrativo e di normativa nazionale e regionale in tema di Legislazione Sanitaria; tale prova può consistere anche nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.
- 2) **PROVA PRATICA:** consistente nella redazione di atti o provvedimenti propri dell'attività amministrativa delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale connessi al profilo Professionale oggetto del concorso.
- 3) **PROVA ORALE:** vertente sulle materie oggetto della prova scritta nonché sulla normativa contrattuale del personale del Servizio sanitario Nazionale e sulla normativa contabile delle aziende del Servizio Sanitario Nazionale; la prova orale inoltre comprende l'accertamento della conoscenza di elementi di informatica e di una lingua straniera (inglese) almeno a livello iniziale.

All'ammissione dei candidati provvede, con atto deliberativo, il Direttore Generale.

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4° serie speciale concorsi ed esami - non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima, ovvero in caso di numero esiguo di candidati (non superiore a 50), sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di quindici giorni prima dell'inizio della prova.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove concorsuali nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati decaduti dal concorso, quale che ne sia la causa anche se non dipendente dalla volontà del singolo concorrente.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica sarà data apposita notizia con l'indicazione del voto riportato nella prova scritta.

Il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Saranno esclusi dalla graduatoria i candidati che non abbiano conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove di esame.

Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria dei candidati dichiarati idonei. La graduatoria di merito è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e successive modificazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio è preferito il candidato più giovane di età ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 6° della Legge n. 127/97, come integrato dall'art. 2 comma 9° della Legge n. 191/98.

La graduatoria viene trasmessa al Direttore Generale per i provvedimenti di competenza.

Il Direttore Generale, riconosciuta la regolarità degli atti, li approva e procede alla nomina in prova dei vincitori.

I vincitori del concorso, nel termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta ed a pena di decadenza, saranno invitati a presentare all'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, i documenti elencati nella richiesta stessa.

Scaduto inutilmente tale termine, l'Amministrazione comunicherà di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

La nomina decorrerà a tutti gli effetti, dalla data di effettivo inizio del servizio.

Il presente bando tiene integralmente conto delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative. A tal fine è a disposizione dei candidati la necessaria modulistica con l'indicazione dei modi e dei casi di autocertificazione.

Si richiama la legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al

lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165.

Ai sensi dell'art. 1014, comma 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010, è prevista la riserva di posti per i volontari delle FF.AA.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di riaprire i termini, revocare o modificare in qualsiasi momento ed a suo insindacabile giudizio il presente bando, nonché di non far luogo ad alcuna nomina o procedere a nomine parziali.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio al Regolamento Generale dell'Istituto.

Per eventuali informazioni gli aspiranti possono rivolgersi all'Ufficio Gestione Risorse Umane dell'Amministrazione Centrale I.N.R.C.A., sito in Ancona - Via Santa Margherita n. 5 (tel 071/800.4620)

Ancona 16/04/2015

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELL'U.O. AMMINISTRAZIONE
RISORSE UMANE
Dott.ssa Adriana D'Alba

Al Direttore Generale dell'I.N.R.C.A.

Via Santa Margherita, 5

60124 ANCONA AN

Il/La sottoscritto/a.....

CHIEDE

ai sensi dell'art. 39 del DPR 445/00 di partecipare al concorso pubblico
per.....

Dichiara di acconsentire al trattamento dei dati personali ai sensi del D.L.
196/2003.

Dichiara altresì che l'indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria
comunicazione è il seguente:.....

Al fine della ammissione e della valutazione di merito, il/la sottoscritto/a
produce l'allegato "1", i documenti e/o le dichiarazioni sostitutive indicati
nell'allegato elenco, ed un curriculum formativo e professionale datato e
firmato.

Allega, altresì, ricevuta di versamento della tassa di concorso di € 5,16= sul
conto corrente postale n.18105601 intestato a: I.N.R.C.A. – Tassa
concorsuale.

Data..... Firma

N.B. Fare attenzione che la domanda venga firmata altrimenti non potrà
essere presa in considerazione.

ALLEGATO "1"

Ai sensi degli artt. 46, 47 e 38, ammonito delle sanzioni penali di cui all'art. 76 comma 1 DPR n. 445 del 28.12.2000 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità, il sottoscritto dichiara inoltre:

- a) di essere nato/a.....il
di essere residente in via n.....
CAP.....Città.....Prov.....telefono.....
- b) di essere in possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- c) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di.....
- d) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (ovvero.....);
- e) di trovarsi nella seguente posizione nei confronti degli obblighi militari:.....
- f) di essere in possesso dei seguenti titoli di studio:
- g) di essere iscritto all'Albo.....
- Data..... Firma

Si suggerisce l'utilizzo degli allegati fac-simili per la predisposizione della domanda e dell'allegato "1".

Allegare fotocopia di documento di riconoscimento in corso di validità.

NOTE: Il candidato può integrare le suddette dichiarazioni con le ulteriori autocertificazioni ritenute utili ai fini della presentazione della domanda previste dall'art.46 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 (vedi allegato A).

Il candidato potrà altresì avvalersi di dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà previste dall'art.47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 secondo le modalità indicate nell'allegato "B".

ALLEGATO "A"

- stato di celibe, coniugato o vedovo
- stato di famiglia
- esistenza in vita
- nascita del figlio
- decesso del coniuge, dell'ascendente o discendente
- iscrizione in albi o elenchi tenuti dalla p.a.
- titoli di studio e qualifiche professionali; esami sostenuti universitari e di stato; titoli di specializzazione di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica
- situazione reddituale o economica anche ai fini della concessione di benefici e vantaggi di qualsiasi tipo previsti da leggi speciali; assolvimento di specifici obblighi contributivi con l'indicazione dell'ammontare corrisposto; codice fiscale; partita IVA e qualsiasi dato dell'anagrafe tributaria
- stato di disoccupazione; qualità di pensionato e categoria di pensione; qualità di studente o di casalinga;
- qualità di legale rappresentante di persone fisiche o giuridiche, di tutore, di curatore o simili;
- iscrizione presso associazioni o formazioni sociali di qualsiasi tipo;
- tutte le posizioni relative all'adempimento degli obblighi militari comprese quelle di cui all'art.77 del D.P.R. n.237/64 come modificato dall'art.22 della legge n.958/86.
- qualità di vivenza a carico
- tutti i dati a diretta conoscenza dell'interessato contenuti nei registri di stato civile

ALLEGATO "B"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' (Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Con tali dichiarazioni il candidato attesta fatti, stati o qualità personali che sono a diretta conoscenza dello stesso. Tali dichiarazioni vengono rese a titolo definitivo. Per i fini che interessano le procedure del presente bando, possono essere autocertificate, a mero titolo esemplificativo, le seguenti situazioni:

- 1) servizi prestati presso datori di lavoro pubblici e privati, quale che sia il tipo di rapporto intercorso (lavoro dipendente, incarico professionale, borsa di studio, contratto di ricerca, convenzione, collaborazione coordinata e continuata, frequenze volontarie autorizzate ecc.)
- 2) partecipazione a congressi, convegni, incontri, seminari, giornate di studio, corsi
- 3) pubblicazioni, relazioni e/o comunicazioni, abstracts, poster, presentati a congressi convegni, seminari ecc.
- 4) ogni altra esperienza che il candidato ritenga suscettibile di valutazione

Poiché non è più obbligatoria l'autentica della firma, tali dichiarazioni possono essere rese dinanzi al personale addetto alla ricezione delle domande. Qualora vengano inviate per posta dovrà essere allegata una copia di un documento di identità personale. Resta ferma la possibilità di effettuare la dichiarazione dinanzi al notaio, al cancelliere, al segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco.

Tali autocertificazioni possono essere rese anche per attestare la conformità all'originale delle singole fotocopie di pubblicazioni o altri

documenti utili per la valutazione dei titoli (in particolare per i documenti indicati ai punti 2 e 3) che a tal fine devono essere allegati.

Qualora il candidato intenda confermare i dati contenuti nelle autocertificazioni allegate alla domanda di partecipazione (per es. quando l'attestazione delle situazioni dichiarate è particolarmente complessa, o quando i dati indicati sono approssimativi) può produrre, successivamente alla scadenza del presente bando, anche tramite telefax (071 35941), o e-mail (l.scocchera@inrca.it) copia della documentazione a conferma delle dichiarazioni rese. Per l'economia del procedimento di valutazione dei titoli, tale segnalazione dovrà avvenire entro un termine non superiore a quindici giorni dalla scadenza del bando.

Si ritiene utile porre l'attenzione sulla necessità che le autocertificazioni, quando non costituiscano convalida di documenti fotocopiati, siano corredate di tutte le indicazioni essenziali per la valutazione. In particolare, per i documenti citati al punto 1), è necessario che venga indicata la natura giuridica del datore di lavoro, il tipo di rapporto, la qualifica rivestita, la disciplina di appartenenza dell'Unità Operativa di assegnazione (per il solo personale dirigente), il periodo di lavoro (indicare i casi di part-time), l'eventuale fruizione di periodi di aspettativa non retribuita, nonché se sussistono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del D.P.R. 20.12.1979 n.761 in materia di aggiornamento obbligatorio.

Le dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà dovranno essere redatte nella forma di cui all'allegato fac simile.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto nato a il.....
 residente in.....Via.....n.....
 ammonito delle sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. n. 445 del
 28.12.2000 in caso di false dichiarazioni, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

.....

Letto, confermato e sottoscritto

.....li'..... Il Dichiarante

I.N.R.C.A.

IDENTIFICAZIONE DI SOTTOSCRIZIONE

Io sottoscritto.....dipendente incaricato attesto
 che il Sig.....della cui identità mi sono accertato mediante.....
 ha apposto in mia presenza la propria firma in calce alla dichiarazione che
 precede, dopo averlo ammonito sulla responsabilità penale cui può andare
 incontro in caso di dichiarazione mendace.

.....Il..... Il dipendente incaricato

AVVISI**Provincia di Fermo**

Legge regionale n° 34/1992 e ss.mm., art. 25, commi 2 e 7. Delibera di Consiglio Provinciale n. 11 del 31/03/2015 Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Fermo” a seguito di accertamento di conformità regionale di cui al D.P.G.R. n. 93 del 26/02/2015.

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE “VIABILITÀ
– INFRASTRUTTURE – URBANISTICA”****AVVISA**

- Che con delibera di Consiglio Provinciale n°11 del 31/03/2015 è stato approvato, ai sensi dell’art. 25 della legge regionale n° 34/1992 e ss.mm., il **Piano Territoriale di Coordinamento** della Provincia di Fermo, costituito dagli atti ed elaborati ivi elencati.
 - Ai sensi del citato art. 25 della legge regionale n° 34/1992 e ss.mm., la delibera consiliare di approvazione ed i relativi elaborati ed atti allegati sono depositati presso la sede del Settore Provinciale “Viabilità-Infrastrutture-Urbanistica”, Servizio “Urbanistica-Protezione BB.NN.- VIA-VAS, sita a FERMO, V.le Trento, n. 113, presso le sedi di tutti i Comuni della Provincia di Fermo compresi nell’area oggetto del piano medesimo e della Unione Montana.
- Tutti gli atti ed elaborati del Piano in versione integrale, sono pubblicati all’Albo Pretorio on-line della Provincia e sono inoltre visionabili e scaricabili sull’homepage del sito WEB istituzionale della Provincia di Fermo: www.provincia.fm.it/ptc.
- Copia degli atti ed elaborati di cui sopra è inoltre depositata presso la Regione Marche, Servizio Territorio Ambiente, “P.F. Urbanistica Paesaggio Informazioni Territoriali”, Via Tiziano. 44 - 60125 Ancona, ai sensi e per gli effetti dell’art.4, comma 4, legge regionale 28/07/2003, n. 17.

Si avvisa inoltre che, a decorrere dalla data di pubblicazione sul B.U.R.M., cessa la valenza delle misure di salvaguardia del P.T.C. adottato con D.C.P. n. 10 del 19/04/2013 ed entra in vigore il Piano approvato con modifiche di cui alla D.C.P. n. 11 del 31/03/2015, su tutto il territorio della Provincia di Fermo.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Ing. Ivano Pignoloni

Comune di Cessapalombo

Decreto n° 01/2015 del 20 aprile 2015 sdemanializzazione area stradale località Coldiele.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO TECNICO

omissis

DETERMINA

- 1) di declassare e sdemanializzare il frustolo di area stradale nella località Coldiele distinto in catasto con la **particella 664 del foglio n. 8 della superficie di mq. 215.**
- 2) il presente decreto sarà pubblicato sul BUR Marche e sarà trasmesso, entro trenta giorni dalla pubblicazione sul BUR, al Ministero delle Infrastrutture - Ispettorato generale per la circolazione e la sicurezza stradale, per la registrazione nell’archivio nazionale delle strade di cui all’art. 226 del Codice della Strada, ai sensi dell’art. 3, comma 4, del DPR n. 495/1992 ed avrà efficacia dall’inizio del secondo mese successivo a quello della suddetta pubblicazione, ai sensi dell’art. 3, comma 5, del citato DPR n. 495/1992.

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO
TECNICO
Luigi Tomassucci

Comune di San Ginesio

Avviso di deposito “Piano di recupero di iniziativa privata per ampliamento di un fabbricato non residenziale, ai sensi della l.r. n. 22 del 08/10/2009 (piano casa) e l.r. n. 34 del 05/08/1992 e s.m.i. e cambio di destinazione d’uso a civile abitazione.” - Adozione

IL RESPONSABILE DELL’AREA TECNICA

Ai sensi dell’art. 30 della Legge Regione Marche n° 34 del 05 agosto 1992 e successive modifiche ed integrazioni 34/1992 e s.m.i.

RENDE NOTO

- Che il Comune di San Ginesio con Deliberazione della Giunta Municipale n. 17 del 17/03/2015, dichiarata immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di Legge, ha adottato il **“PIANO DI RECUPERO DI INIZIATIVA PRIVATA PER OPERE DI AMPLIAMENTO DI UN FABBRICATO NON RE-**

SIDENZIALE, AI SENSI DELLA L.R. N. 22 DEL 08.10.2009 (PIANO CASA) E L.R. N. 34 DEL 05.08.1992 E S.M.I. E CAMBIO DI DESTINAZIONE D'USO A CIVILE ABITAZIONE.” – ADOZIONE;

- Che tale deliberazione ed i relativi elaborati tecnici sono depositati presso l'Ufficio Segreteria Comunale a disposizione di chiunque ne voglia prendere visione, per la durata di trenta giorni consecutivi dal 27 marzo 2015 al 27 aprile 2015;
- che nei trenta giorni successivi, ovvero fino al 27 maggio 2015, chiunque può presentare osservazioni e/o opposizioni scritte che dovranno pervenire al Comune di San Ginesio in Via Capocastello n. 35;

San Ginesio lì 26 marzo 2015

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA
Geom. Sergio Marcelli

Unione Montana Montefeltro - Carpegna

Avviso di avvenuto deposito del piano di gestione dei siti Natura 2000 - SIC IT 5310003, SIC IT 5310004, SIC IT 5310005 e ZPS IT 5310026 per il territorio di competenza dell'Unione Montana del Montefeltro.

IL DIRIGENTE

ai sensi dell'art. 24 della LR. Marche n. 6/2007 e ss.mm.ii.

AVVISA CHE

1. L'Unione Montana del Montefeltro con Deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 11 del 10.04.2015 esecutiva ai sensi di legge ha adottato, in qualità di Ente Gestore, il Piano dei Siti Natura 2000 indicati di seguito:
 - ZPS 5310026 *Monte Carpegna e Sasso Simone e Simoncello,*
 - SIC IT 5310003 *Monti Sasso Simone e Simoncello,*
 - SIC IT 5310004 *Boschi del Carpegna,*
 - SIC IT 5310005 *Settore Sommitali Monte Carpegna e Costa dei Salti;*
2. Il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 succitato, è depositato dal 20/04/2015, ai sensi dell'art. 24 comma 4 della Legge Regionale 12 giugno 2007 n. 6, presso le sedi degli Enti locali interessati sotto elencati:

- Comune di Carpegna;
- Comune di Frontino;
- Comune di Montecopiolo;
- Comune di Piandimeleto;
- Comune di Pietrarubbia;
- Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello;
- Provincia di Pesaro e Urbino.

1. Dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione, nel sito internet istituzionale della Regione, nel sito internet istituzionale di questo Ente;
2. Gli elaborati rimarranno depositati per trenta (30) giorni interi e consecutivi a partire dal giorno del deposito e durante tale periodo chiunque abbia interesse potrà prenderne visione, negli orari di ricevimento al pubblico previsti dai singoli Enti.
3. Le osservazioni dovranno essere presentate per iscritto entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza del termine di deposito, e quindi entro il **19 giugno 2015**, all'Ente gestore, al seguente indirizzo:

*Unione Montana del Montefeltro - Via Amaducci,
34 - 61021 Carpegna PU*

Tel. 0722/7270003-4. - Fax 0722/77732

PEC: unionemontanamontefeltro@emarche.it

IL DIRIGENTE

Dott.ssa Cristina Torcolacci

Svim Sviluppo Marche SpA Ancona

Avviso di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto.

Si rende noto che è indetta dalla SVIM - Sviluppo Marche SpA una procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, finalizzata al conferimento di n. 1 incarico di collaborazione coordinata a progetto per l'esecuzione di attività afferenti l'attuazione del **Progetto Wider - Programma MED e del Progetto Innovoucher - H2020 - INNOSUP - 2014 - 2016.**

I requisiti, le modalità e termini di presentazione delle domande, i criteri di valutazione, nonché l'oggetto, la durata, il luogo, il compenso dell'incarico sono riportati nell'avviso pubblicato e visionabile sul sito www.svimspa.it e sul sito www.regione.marche.it.

Scadenza: 18 maggio 2015

Per informazioni rivolgersi al n. 071/8064509

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

Direzione del Bollettino - Regione Marche - Giunta Regionale, Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona.

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dottoressa ELISA MORONI

ABBONAMENTO ORDINARIO

(ai soli Bollettini ordinari esclusi i supplementi e le edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2015 - 31.12.2015) € **100,00**

Semestrale (01.01.2015 - 30.06.2015 o 01.07.2015 - 31.12.2015) € **55,00**

ABBONAMENTO SPECIALE

(comprensivo dei bollettini ordinari, dei supplementi e delle edizioni speciali e straordinarie)

Annuo (01.01.2015 - 31.12.2015) € **125,00**

Semestrale (01.01.2015 - 30.06.2015 o 01.07.2015 - 31.12.2015) € **68,00**

COPIA BUR ORDINARIO € **2,50**

COPIA SUPPLEMENTO - COPIA EDIZIONE SPECIALE - COPIA EDIZIONE STRAORDINARIA

(fino a 160 pagine) € **2,50**

(da pagina 161 a pagina 300) € **5,50**

(da pagina 301 a pagina 500) € **7,00**

(oltre le 500 pagine) € **8,00**

COPIE ARRETRATE

il doppio del prezzo

(si considerano copie arretrate i numeri dei bollettini stampati negli anni precedenti a quello in corso)

I versamenti dovranno essere effettuati sul

C/C P. N. 368605 "Regione Marche Servizi Tesoreria regionale"

IBAN IT 83 E 07601 02600 000000368605

causale: BUR MARCHE

Si prega di inviare a "BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE MARCHE

Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona" l'attestazione del versamento o fotocopia di esso con la esatta indicazione dell'indirizzo cui spedire il Bollettino Ufficiale.

(Anche tramite Fax: 071/8062411)

Spedizione in a.p. art. 2 comma 20/c. legge 662/96 - Filiale di Ancona

Il Bollettino è in vendita presso la Redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Marche - Giunta Regionale Via Gentile da Fabriano - 60125 Ancona e c/o gli sportelli informativi di Ancona Via G. da Fabriano Tel. 071/8062358 - Ascoli Piceno Via Napoli, 75 Tel. 0736/342426 - Macerata Via Alfieri, 2 Tel. 0733/235356 - Pesaro V.le della Vittoria, 117 Tel. 0721/31327.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:

<http://www.regione.marche.it/bur>

Stampa: STES srl
POTENZA